

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



REGIONE
PUGLIA

ANNO LVII

BARI, 3 SETTEMBRE 2026

n. 70



Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

Atti dell'amministrazione regionale ad obbligo di pubblicazione

Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati

Altri atti e avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale

Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della Legge regionale 15 giugno 2023, n. 18, è pubblicato con frequenza bisettimanale, attraverso edizioni ordinarie, di norma il lunedì e il giovedì, straordinarie e supplementari. Il BURP si articola in tre sezioni.

Nella prima sezione sono pubblicati gli atti della Regione Puglia, di seguito elencati per tipologia:

- a) lo Statuto, le leggi e i regolamenti regionali;
- b) gli atti aventi contenuto normativo a rilevanza esterna;
- c) le deliberazioni del Consiglio regionale;
- d) le deliberazioni della Giunta regionale;
- e) i decreti e le ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- f) i decreti del Presidente del Consiglio regionale;
- g) le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale;
- h) le determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale, in primis quelle che definiscono i criteri e le modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili e vantaggi economici di qualunque genere, oppure che specificano criteri e modalità per il rilascio di autorizzazioni, accreditamenti, licenze e provvedimenti analoghi, nonché ogni determinazione dirigenziale che la struttura regionale adottante ritenga di pubblicare;
- i) gli atti dell'amministrazione regionale di cui sia disposta la pubblicazione in base all'ordinamento vigente;
- j) le richieste di referendum regionali, i relativi atti d'indizione e la proclamazione dei risultati.

Nella seconda sezione sono pubblicati gli atti degli enti pubblici e privati e degli organi giurisdizionali dello Stato, di seguito elencati per tipologia:

- a) le sentenze e le ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Puglia o a leggi statali o a conflitti di attribuzione che coinvolgono la Regione Puglia;
- b) le ordinanze degli organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità costituzionale relative a leggi regionali;
- c) i ricorsi e le ordinanze promossi innanzi alla Corte costituzionale aventi ad oggetto questioni di legittimità costituzionale delle leggi della Regione Puglia, insieme ai provvedimenti adottati dalla Corte costituzionale per la definizione di tali giudizi;
- d) gli atti di organi statali o comunitari di cui sia prescritta la pubblicazione nel bollettino ufficiale da norma di legge oppure la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale;
- e) gli atti degli enti locali e degli enti pubblici e privati, la cui pubblicazione sia richiesta dagli stessi anche in ragione di prescrizioni normative o regolamentari;
- f) tutti gli altri atti di particolare interesse per la Regione Puglia, adottati da qualunque autorità o ente diverso dalla Regione, la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale o dall'autorità giudiziaria.

Nella terza sezione sono pubblicati tutti gli atti e gli avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale la cui pubblicità risponda a esigenze di carattere informativo diffuso, nonché gli atti e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale o alle procedure di affidamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture, con particolare riferimento a:

- a) provvedimenti di approvazione di bandi e avvisi in materia di contratti pubblici;
- b) provvedimenti di avvio delle procedure di reclutamento del personale;
- c) determinazioni dirigenziali di approvazione delle graduatorie di affidamento e/o di concorso;
- d) determinazioni dirigenziali di costituzione delle commissioni di gara e/o di concorso;
- e) altri atti delle procedure di affidamento e/o procedure concorsuali la cui pubblicazione sia richiesta da legge.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

SEZIONE PRIMA

Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA 7 agosto 2026, n. 118

PN JUST TRANSITION FUND ITALIA 2021-2027 - Azione 2.3 – “Supporto a progetti innovativi per sostenere la transizione ecologica e tutelare le risorse naturali” - Procedura 2.3.2 “Sea Hub” (DGR n. 400 del 31/03/2025 e s.m.i.). Approvazione e avvio della “richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali Sea Hub” e relativi allegati. Individuazione del gruppo tecnico di valutazione. Disposizione di accertamento in entrata e prenotazione di impegno di spesa. .. 50081

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERRITORIALI 3 agosto 2026, n. 105

CUP: B39I24000100002 D.G.R. n. 53 del 05/02/2024, successive modifiche D.G.R. n. 1254 del 09/09/2024, D.G.R. n. 687 del 29/05/2025, D.G.R. n. 1432 del 07/10/2025 “Programma di promozione dei prodotti agroalimentari pugliesi di qualità ed educazione alimentare. Triennio 2024-2026”. Approvazione Avviso pubblico per la concessione di contributi per il sostegno di sagre, fiere, manifestazione ed eventi, lett. C.2, art. 3, Allegato 1 D.G.R. n. 53 del 05/02/2024, successive modifiche D.G.R. n. 1254 del 09/09/2024, D.G.R. n. 687 del 29/05/2025, D.G.R. n. 1432 del 07/10/2025 – 3° quadrimestre 2026. 50150

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CRESCITA DIGITALE DELLE PERSONE DEL TERRITORIO E DELLE IMPRESE 4 agosto 2026, n. 408

CUP: E81F25000470002. PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Priorità I - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3. Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate a supportare gli Enti locali nella valorizzazione dei dati in proprio possesso attraverso l'adozione di sistemi di intelligenza artificiale e/o di sistemi per l'orchestrazione dei processi. Ammissione a finanziamento del Comune di CAPURSO. Accertamento di entrata ed impegno di spesa. Bilancio Vincolato..... 50165

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CRESCITA DIGITALE DELLE PERSONE DEL TERRITORIO E DELLE IMPRESE 4 agosto 2026, n. 412

CUP: B77H25003380002. PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Priorità I - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3. Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate a supportare gli Enti locali nella valorizzazione dei dati in proprio possesso attraverso l'adozione di sistemi di intelligenza artificiale e/o di sistemi per l'orchestrazione dei processi. Ammissione a finanziamento del Comune di FOGGIA. Accertamento di entrata ed impegno di spesa. Bilancio Vincolato..... 50175

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CRESCITA DIGITALE DELLE PERSONE DEL TERRITORIO E DELLE IMPRESE 5 agosto 2026, n. 416

CUP: C11C26000090008. PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Priorità I - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3. Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate a supportare gli Enti locali nella valorizzazione dei dati in proprio possesso attraverso l'adozione di sistemi di intelligenza artificiale e/o di sistemi per l'orchestrazione dei processi. Ammissione a finanziamento del Comune di ACQUAVIVA DELLE FONTI. Accertamento di entrata ed impegno di spesa. Bilancio Vincolato. 50185

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 17 agosto 2026, n. 569

Legge Regionale 10 dicembre 2012, n. 40 e s.m.i. "Boschi didattici della Puglia". Riconoscimento ed iscrizione nell'Albo Regionale dei Boschi Didattici della Puglia del Bosco gestito dall'Associazione "La Grande Quercia", sito in agro di Melendugno (LE). 50195

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 19 agosto 2026, n. 574

Legge Regionale 10 dicembre 2012, n. 40 e s.m.i. "Boschi didattici della Puglia". Riconoscimento ed iscrizione nell'Albo Regionale dei Boschi Didattici della Puglia del Bosco gestito dall'Associazione "La Grande Quercia", sito in agro di Melendugno (LE). Rettifica AD 036_DIR_2026_00569..... 50199

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE 17 agosto 2026, n. 657

D.G.R. del 21 luglio 2026, n. 1025 - Legge Regionale 11 maggio 2001, n. 13 "Norme regionali in materia di opere e lavori pubblici". Concessione di contributo regionale per spese di investimento previste dall'art. 9, comma 2-bis. Approvazione Avviso pubblico per la concessione di contributo regionale in conto capitale in favore di Amministrazioni locali per intervento avviato, gestito, concluso e saldato in procedure di somma urgenza..... 50203

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE PER LO SVILUPPO DELLE AREE PRODUTTIVE E INDUSTRIALI 3 agosto 2026 , n. 44

D.G.R. n. 1259 del 11/08/2025, D.G.R. n. 1493 del 07/10/2025, D.D. AOO 182 n. 38 del 14/10/2025 – Avviso "Misura per la protezione delle imprese dell'indotto che hanno assicurato la continuità produttiva dello stabilimento ex ILVA". Concessione definitiva della sovvenzione all'impresa MODOMECC S.R.L. per un importo pari a € 257.804,59. Procedura ex art. 48-bis del D.P.R. n. 602/1973 e atto di pignoramento dei crediti verso terzi ai sensi dell'art. 72-bis del D.P.R. n. 602/1973 emesso dall'Agenzia delle Entrate-Riscossione-Agente per la Provincia di Taranto nei confronti di MODOMECC S.R.L.. Liquidazione dell'importo di € 257.804,59 all'impresa MODOMECC S.R.L.. Pagamento della somma pignorata in favore dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione-Agente per la Provincia di Taranto. CUP: H29C26000300006 - COR: 26199710 50219

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE PER LO SVILUPPO DELLE AREE PRODUTTIVE E INDUSTRIALI 7 agosto 2026 , n. 45

D.G.R. n. 1259 del 11/08/2025, D.G.R. n. 1493 del 07/10/2025, D.D. AOO182 n. 38 del 14/10/2025 – Avviso "Misura per la protezione delle imprese dell'indotto che hanno assicurato la continuità produttiva dello stabilimento ex ILVA". Concessione, liquidazione e pagamento della sovvenzione all'impresa beneficiaria BERTOCCI MONTAGGI S.R.L.. CUP: H59C26004450006 – COR: 26203156..... 50228

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE 24 agosto 2026, n. 260

Autorizzazione al riutilizzo irriguo delle acque reflue affinate rinvenienti dall'impianto di depurazione/affinamento di Martina Franca (TA). Reg (UE) 2020/741, Reg (UE) 2024/1765, D.Lgs. n. 152/2006, DL 39/2023 e ss.mm. e ii., DM 185/2003, RR 8/2012..... 50236

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE SANITA' VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE 26 agosto 2026, n. 169

Riclassificazione delle aree marine della Regione Puglia destinate all'attività di produzione e stabulazione di molluschi bivalvi vivi, ai sensi del Regolamento (UE) N° 627/2019 di esecuzione del Regolamento (UE) N° 625/2017..... 50340

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 7 agosto 2026, n. 217

[cod. AU 83RCPW1] Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n. 387/2003 nell'ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.), di competenza provinciale, ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006, relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica della potenza complessiva di 13,50 MW, costituito da n. 3 aerogeneratori da 4,5 MW, da realizzarsi in agro di Apricena (FG) - Località "Trifone" - e delle opere ed infrastrutture connesse, ricadenti nel Comune di San Severo (FG), località "Motta della Regina"

Proponente: Farpower2 S.r.l.

C.F. e P. IVA: 09741611009

Sede Legale: C.A.P. 00198 - Roma (RM) - via Savoia n. 82 50350

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITÀ E TENUTA REGISTRI 27 luglio 2026, n. 721

A.D. 734 del 23/06/2025 - Avviso Pubblico "Welfare aziendale". Approvazione del sedicesimo gruppo di progetti e impegno di spesa a valere su risorse Accordo per la Coesione - POC 2021/2027 - Linea di intervento 9.01. 50360

Atti dell'amministrazione regionale ad obbligo di pubblicazione

DETERMINAZIONE DEL SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE 6 agosto 2026, n. 634

Società proponente: Luminora Lopez S.r.l., con sede legale in Milano (MI) alla via Mike Bongiorno n. 13. Lavori di "Costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica di tipo agro-voltaico, di potenza nominale di 30 MWe e potenza di picco pari a 34,63992 MWe denominato Cluster Lopez", sito nei Comuni di Brindisi e Mesagne (BR), e relative infrastrutture ed opere di connessione indispensabili. Autorizzazione Unica n. 300 del 10.12.2024 della Sezione Transizione Energetica, ai sensi del D.lgs. n. 387 del 29.12.2003. Ordinanza di deposito delle indennità, ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., in favore delle ditte catastali ritenute non concordatarie. 50374

SEZIONE SECONDA

Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati

FONDAZIONE APULIA FILM COMMISSION - DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 26 agosto 2026, n.2020/26/U

Adozione avviso "Apulia Film Fund 2026"..... 50383

PROVINCIA DI FOGGIA

Estratto Determinazione Dirigenziale 18 agosto 2026, n. 1476

Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale. 50471

PROVINCIA DI FOGGIA

Estratto Determinazione Dirigenziale 25 agosto 2026, n. 1487**Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R). 50472**

COMUNE DI BARI

Estratto Decreto 19 agosto 2026, n. 36**Decreto di avvio della procedura di liquidazione dell'indennità di occupazione temporanea delle aree necessarie all'asservimento degli immobili interessati dall'attraversamento del realizzando metanodotto in bassa e media pressione a Ceglie del Campo, in strada Monacelli e Torrente Baronale. Ditta catastale: Veronico Bonaventura 50473**

COMUNE DI BARLETTA

Estratto Ordinanza 5 agosto 2026, n. 19**Ordinanza sostitutiva di pagamento diretto dell'indennità di asservimento accettata e indennità di occupazione temporanea. 50474**

COMUNE DI BARLETTA

Estratto Ordinanza 7 agosto 2026, n. 22**Ordinanza sostitutiva di pagamento diretto dell'indennità di asservimento accettata. 50477**

COMUNE DI BARLETTA

Estratto Ordinanza 7 agosto 2026, n. 23**Ordinanza sostitutiva di pagamento diretto dell'indennità di asservimento accettata. 50480**

COMUNE DI BARLETTA

Estratto Ordinanza 10 agosto 2026, n. 24**Ordinanza sostitutiva di pagamento diretto dell'indennità di asservimento accettata e indennità di occupazione temporanea. 50483**

COMUNE DI BARLETTA

Estratto Ordinanza 10 agosto 2026, n. 25**Ordinanza sostitutiva di pagamento diretto dell'indennità di asservimento accettata e indennità di occupazione temporanea. 50487**

COMUNE DI MESAGNE

Estratto Decreto Esproprio 17 agosto 2026, n. 1**Costituzione coattiva di servitù di passaggio di infrastrutture lineari energetiche e occupazione temporanea d'urgenza. 50490**

COMUNE DI MONOPOLI

Avviso di approvazione Piano Urbanistico Esecutivo - maglia Ata 4.2, ricadente nell'art. 23/P delle NTA del PUG: "Contesti della trasformazione per attività di nuovo impianto" ai sensi degli art.15-16 della Legge Regionale n. 20/2001..... 50492

COMUNE DI TRIGGIANO

Deliberazione del Consiglio Comunale 7 luglio 2026, n. 27**Approvazione definitiva del piano urbanistico esecutivo.****Piano di lottizzazione in zona di nuova espansione di tipo "C1" - Comparto 4D del vigente piano regolatore generale, denominato "Torre di Perris". 50493**

COMUNE DI TRIGGIANO

Deliberazione del Consiglio Comunale 7 luglio 2026, n. 28**Approvazione definitiva del piano urbanistico esecutivo.****Piano di lottizzazione in zona di nuova espansione di tipo "C1" - Comparto 4C denominato "Fondo Masino" del vigente Piano Regolatore Generale..... 50500**

COMUNE DI VIESTE

Deliberazione del Consiglio Comunale 29 luglio 2026, n. 31**Approvazione variante urbanistica 50506**

SEZIONE TERZA

Altri atti e avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale

REGIONE PUGLIA - SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

Pubblicazione dell'istanza di concessione d'uso dei beni del demanio regionale – ramo acquedotto, siti nel Comune di Gioia del Colle (BA) e censiti al Catasto Terreni nel foglio 31, particelle 514 e 515, per la realizzazione di un elettrodotto aereo mediante costituzione di servitù su porzione di tale suolo. 50516

REGIONE PUGLIA - SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

Pubblicazione dell'istanza di concessione d'uso dei beni del demanio regionale – ramo acquedotto, siti nel Comune di Gioia del Colle (BA) e censiti al Catasto Terreni nel foglio 44, particella 605, per la realizzazione di un elettrodotto aereo mediante costituzione di servitù su porzione di tale suolo. 50519

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BRINDISI

AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: FRANCAVILLA FONTANA - località: C.DA VIZZO. 50522

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BRINDISI

AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: FRANCAVILLA FONTANA - località: BAX. 50523

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BRINDISI

AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: FRANCAVILLA FONTANA - località: PALUDI..... 50524

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: ISCHITELLA - località: Coppa di Grotteline. 50525

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: SAN GIOVANNI ROTONDO - località: Fonteviva..... 50526

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO

AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: SAVA - località: s.s. 7 ter. 50527

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO

AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: TORRICELLA. 50528

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO

AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: SAVA - foglio: 11 - particella: 683. 50529

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO

AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: SAVA- foglio: 34 - particella: 289. 50530

CONSORZIO DI BONIFICA MONTANA DEL GARGANO

AVVISO - Autorizzazione al deposito dell'indennità di asservimento. 50531

Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA CONSORZIALE POLICLINICO BARI

Avviso pubblico per titoli e colloquio finalizzato al conferimento di n. 1 borsa di studio in favore di un Ricercatore under 40, laureato in Medicina e Chirurgia, oppure, in Odontoiatria e Protesi Dentaria dalla data di sottoscrizione del contratto sino al 28/02/2027, nell'ambito del progetto pnrr dal titolo: "Patient-derived tumor organoids as in vitro cancer models for head and neck squamous cell carcinoma and glioblastoma. a pilot multicenter study" - COD. PROGETTO PNRR-MCNT2-2023-12378344, da svolgersi presso la U.O.C. di Chirurgia Maxillo- Facciale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Consorziale Policlinico di Bari (CUP MASTER B93C24000430006 - CHIAVE CONTABILE: PNRR-B93C24000300006-01). 50532

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA CONSORZIALE POLICLINICO BARI

Avviso pubblico per il conferimento di n. 1 borsa di studio per un laureato in Ingegneria Meccanica (laurea triennale), con decorrenza dalla data di sottoscrizione del contratto sino alla data del 28/02/2027, nell'ambito del progetto PNRR dal titolo "Biomanufacturing of advanced tissues and devices for middle ear surgery (magic-ear)", da svolgersi presso la U.O.C. di Otorinolaringoiatria dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria Consorziale del Policlinico di Bari (COD. PROGETTO PNRR-POC-2023- 12377924 - CUP MASTER D53C24000870001 - CUP DERIVATO B93C24000330006 - CHIAVE CONTABILE MOSS PNRR - POC-2023-MAGIC EAR). 50547

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA CONSORZIALE POLICLINICO BARI

Avviso pubblico per titoli e colloquio finalizzato al conferimento di n. 1 borsa di studio in favore di un Medico specializzato in Radiodiagnostica con età inferiore ai 40 anni dalla data di sottoscrizione del contratto sino al 28/02/2027, nell'ambito del progetto dal titolo: "Contrast enhancement mammography vs. MR1 for the surveillance of women at high risk of breast cancer: a trust randomized controlled trial" - COD. PROGETTO PNRR-MCNT2-2023-12377087 - PRESSO LA U.O.S.D. RADIODIAGNOSTICA AD INDIRIZZO SENOLOGICO - CUP MASTER G85E23000400007 - CUP DERIVATO B93C23016970007 - CHIAVE CONTABILE B93C23016970007-01. 50562

SEZIONE PRIMA

Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA 7 agosto 2026, n. 118

PN JUST TRANSITION FUND ITALIA 2021-2027 - Azione 2.3 – “Supporto a progetti innovativi per sostenere la transizione ecologica e tutelare le risorse naturali” - Procedura 2.3.2 “Sea Hub” (DGR n. 400 del 31/03/2025 e s.m.i.). Approvazione e avvio della “richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali Sea Hub” e relativi allegati. Individuazione del gruppo tecnico di valutazione. Disposizione di accertamento in entrata e prenotazione di impegno di spesa.

Vista la Legge n. 241 del 07 agosto 1990 e ss.mm.ii.;

Vista la L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997 recante “Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale” ed in particolare gli artt. 4, 5 e 6;

Vista la D.G.R. n. 3261 del 28 luglio 1998, avente ad oggetto “Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali”;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

Visti gli articoli 20 e 21 del D.lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. - CAD (Codice dell’Amministrazione Digitale);

Visti la L.R. n. 15 del 20/06/2008 e ss.mm.ii. “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell’attività amministrativa nella Regione Puglia”;

Visti il D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. e il Regolamento (UE) 2016/679;

Vista la Legge n. 190 del 06/11/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

Visto il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii. recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*”;

Vista la D.G.R. n. 1974 del 07 dicembre 2020 con la quale è stato approvato il nuovo modello organizzativo della Regione Puglia, denominato “MAIA 2.0”;

Visto il DPGR n. 22 del 22 gennaio 2021 e ss.mm.ii. con il quale è stato adottato il nuovo modello organizzativo della Regione Puglia, denominato “MAIA 2.0”;

Vista la D.G.R. n. 678 del 26/04/2021 di conferimento dell’incarico di Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana all’ing. Paolo Francesco Garofoli e successive proroghe;

Vista la D.G.R. n. 993 del 14/07/2026 di conferimento dell’incarico di Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana all’ing. Pompeo Colacicco;

Vista la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021, recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;

Vista la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante “Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale.

Visto il Regolamento (UE) 2021/1056 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, d’ora in avanti Regolamento JTF, che istituisce il Fondo per una Transizione Giusta (Just Transition Fund), ossia un nuovo strumento finanziario nel quadro della politica di coesione che mira ad aiutare i territori nelle sfide socio-economiche legate alla transizione verso la neutralità climatica, offrendo un sostegno mirato nel periodo 2021-2027 nelle regioni più colpite, al fine di attenuare l’impatto socioeconomico della transizione, integrando le altre azioni del quadro finanziario pluriennale per il periodo dal 2021 al 2027;

Visto il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al

Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti.

PREMESSO CHE:

- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 ("AP"), adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/07/2022, include tra i programmi previsti il Programma Nazionale Just Transition Fund (di seguito PN JTF) Italia 2021-2027;
- la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022)9764 del 16 dicembre 2022, con la quale è stato approvato il PN JTF 2021-2027, ritenendolo conforme ai regolamenti (UE) 2021/1060 e (UE) 2021/1056, nonché all'Accordo di partenariato dell'Italia, destinando risorse finanziarie ai territori fortemente interessati dalla transizione verso un'economia climaticamente neutra, indicando per l'Italia specifiche aree, tra cui le Aree della Provincia di Taranto;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1327 del 28 settembre 2023 con cui si è preso atto dell'individuazione della Struttura speciale "Autorità di gestione del PR FESR FSE+ 2021-2027" quale Organismo Intermedio del PN JTF Italia, nella persona dell'Autorità di Gestione del PR FESR FSE+ 21-27 e ha stabilito di applicare, per quanto pertinente, il sistema di governance del PR Puglia definito con DGR 609/2023, all'attuazione del PN JTF – Piano territoriale di Taranto, attribuendo ai Dipartimenti competenti per materia la gestione delle procedure che saranno attuate, secondo quanto definito nel Sistema di gestione e Controllo dell'Organismo Intermedio;
- la Determinazione Dirigenziale n. 188/2024 con cui è stato approvato il manuale delle procedure dell'Organismo Intermedio che riporta la descrizione e la rappresentazione puntuale dell'organizzazione, delle funzioni e di tutte le procedure dell'OI; in particolare al fine di agevolare l'attività amministrativa di tutte le strutture interessate, sono applicabili per analogia le procedure operative standard del PR FESR/FSE+ 2021/2027. Il manuale delle procedure applica l'indirizzo definito dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1327/2023 che stabilisce come la Responsabilità delle procedure definite nel Piano esecutivo sia attribuita ai Dipartimenti e alle Sezioni in coerenza con il sistema di governance del PR FESR FSE+ 2021-2027;
- il Decreto del Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud Ufficio V "Ufficio per le politiche territoriali e la cooperazione territoriale" del 13 febbraio 2025 che approva, nell'ambito del PN JTF ITALIA 2021-2027, il Piano Esecutivo di Taranto (PT JTF- Provincia di Taranto);
- il PN JTF 2021-2027 che incardina l'Autorità di gestione (di seguito AdG) presso il Dipartimento per le politiche di coesione e il Sud - Ufficio V "Ufficio per le politiche territoriali e la cooperazione territoriale" della Presidenza del Consiglio dei Ministri, assegnando altresì alle Regioni interessate, tra cui la Puglia, la funzione di Organismo Intermedio (OI) del Programma per l'Attuazione dei rispettivi Piani Territoriali;
- il DPR n. 66 del 10 marzo 2025, regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti);
- la D.G.R. n. 400 del 31/03/2025 (B.U.R.P. n. 30 del 14/04/2025) con cui la Giunta regionale ha preso atto del Decreto dell'Autorità di Gestione del PN JTF Italia 2021-2027 - DPC U5-008/2025 di approvazione del Piano esecutivo territoriale della Provincia di Taranto deliberando di:
 - prendere atto del Decreto dell'Autorità di Gestione del PN JTF Italia 2021-2027 – DPC U5-008/2025 di approvazione del Piano esecutivo del Piano territoriale Provincia di Taranto che diventerà esecutivo a conclusione del controllo della Corte dei Conti;
 - dare mandato al Referente dell'Organismo intermedio, Responsabile della Struttura speciale attuazione POR, di concerto con il/i Direttore/i competente/i per materia, di modificare/integrare con proprio atto la suddetta attribuzione di responsabilità qualora nel corso della

- definizione puntuale delle procedure o in caso di integrazione del piano esecutivo, dovesse essere individuata una Struttura responsabile più pertinente;
- stabilire che ciascun Responsabile di procedura del piano esecutivo dovrà predisporre le proposte di delibera di Giunta di variazione di bilancio, propedeutiche alle procedure di selezione delle operazioni, previa condivisione con il Referente dell'Organismo Intermedio della relativa copertura finanziaria;
 - stabilire che sulla azione 2.3 possono essere avviate le relative procedure negoziali dai Responsabili individuati nell'Allegato B al DPC U5-008/2025, stante il carattere di atto programmatico di indirizzo strategico del Piano esecutivo e del presente provvedimento;
 - confermare che il Referente della sostenibilità ambientale, il Referente delle Pari opportunità e non discriminazione, il Referente della Comunicazione e il Responsabile dei controlli delle operazioni a titolarità dell'organismo intermedio individuati per il PR FESR FSE+ 2021-2027 siano anche Referenti del Piano territoriale di Taranto del PN JTF;
- la D.G.R. n. 400 del 31/03/2025, inoltre, nell'ambito della "Linea di Azione 2.3 – Supporto a progetti innovativi per sostenere la transizione ecologica e tutelare le risorse naturali", ha attribuito al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana la Responsabilità della Procedura 2.3.2. denominata "Sea Hub" con una dotazione finanziaria iniziale pari a € 24.000.000,00 a valere sull'Azione 2.3;
 - la registrazione della Corte dei Conti n. 1126 del 05/05/2025 che conferisce esecutività al Decreto dell'Autorità di Gestione del PN JTF Italia 2021-2027 – DPC U5-008/2025;
 - il Regolamento (UE) 2025/1914 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 settembre 2025 che modifica i regolamenti (UE) 2021/1058 e (UE) 2021/1056, stabilendo il termine ultimo per l'ammissibilità delle spese;
 - la Decisione di esecuzione C (2026) n. 1971 del 18/03/2026 recante modifica della decisione di esecuzione C (2022) 9764 che approva il Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 con la riassegnazione della quota di flessibilità, che ha comportato una ridefinizione del piano finanziario per azione;
 - la Deliberazione di Giunta Regionale n. 474 del 21/04/2026 di presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2026) n. 1971 e conseguente adeguamento del sistema di governante del Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027;

CONSIDERATO CHE:

- con D.G.R. n. 1009 del 21/07/2026 è stata rimodulata la dotazione finanziaria prevista dalla predetta D.G.R. n. 400 del 31/03/2025 della "Linea di Azione 2.3 – Supporto a progetti innovativi per sostenere la transizione ecologica e tutelare le risorse naturali", Procedura 2.3.2. denominata "Sea Hub" pari a € 24.000.000,00, con una dotazione finanziaria pari a € 55.203.555,90, dando atto che:
 - in occasione dell'incontro del 27 aprile 2026 svoltosi presso il Dipartimento Ambiente, il Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto comunicava la propria disponibilità a procedere verso una rimodulazione parziale degli stanziamenti previsti per la procedura "Filieri verdi" in favore del Cluster 4 (cd. Arco Nord) della procedura "Sea Hub";
 - con nota prot. n. COMMTA-0000324-P-20/05/2026 del 20/05/2026, il Commissario formalizzava tale proposta di rimodulazione della dotazione finanziaria per l'azione 2.3.3 "Filieri verdi" aree a mare pari ad € 3.055.924,097, con una riduzione di € 7.603.555,903 rispetto al Quadro Tecnico Economico comunicato con nota prot. n. 146 del 27/02/2026 di euro 10.659.480,00, ed una nuova dotazione finanziaria pari a € 13.203.555,903 per l'azione 2.3.2 "Sea hub" – Cluster 4 (Riqualificazione ambientale e rinaturalizzazione dell'arco nord del Secondo Seno del Mar Piccolo) ottenuta considerando la dotazione iniziale pari ad € 5.600.000,00 in aggiunta ai € 7.603.555,903 derivanti dall'azione 2.3.3;
 - con nota prot. n. 0133340/2026 del 05/06/2026 il Comune di Taranto trasmetteva gli esiti

degli incontri svoltisi con il Commissario rappresentando che *“Il fabbisogno finanziario per la realizzazione dei primi tre cluster [della procedura Sea Hub] è stato stimato dalla Amministrazione comunale in complessivi € 42.000.000,00; per il quarto cluster la Struttura commissariale ha individuato un costo pari a € 13.203.555,903. La somma del fabbisogno finanziario dei quattro cluster risulta quindi eccedere la complessiva attuale dotazione attribuita alla procedura 2.3.2 (pari a € 47.600.000) di € 7.603.555,903. Al fine di colmare tale disallineamento, il Commissario e l'Amministrazione comunale propongono di comune accordo di trasferire la disponibilità di risorse residue pari a € 7.603.555,903 dalla procedura 2.3.3 “Filieri verdi” in favore della procedura 2.3.2. Si richiede pertanto di volere impostare la procedura negoziale relativa al progetto Sea Hub (procedura 2.3.2) individuando il Comune di Taranto come soggetto beneficiario ed attuatore dei primi tre cluster di interventi, da strutturare in altrettante operazioni, per un importo complessivo di € 42.000.000, ed il Commissario per le bonifiche come soggetto beneficiario ed attuatore del quarto cluster per un finanziamento complessivo di € 13.203.555,903 derivante dalle risorse già allocate alla procedura, al netto del fabbisogno indicato dal Comune per i propri interventi, e dal trasferimento di parte delle somme residuanti dalla procedura 2.3.3, come precedentemente dettagliato.”*

- con nota prot. n. 339780 del 11/06/2026 la Sezione Programmazione Unitaria - Struttura Speciale Autorità Gestione del POR comunicava in merito al progetto Sea Hub che:
 - *Il progetto trova collocazione interamente nella azione 2.3 – Supporto a progetti innovativi per sostenere la transizione ecologica e tutelare le risorse naturali, come condiviso a livello tecnico in sede di Comitato di sorveglianza di dicembre 2025 con il Commissario per le bonifiche, il Comune di Taranto e l'Autorità di gestione del PN JTF 2021-2027 per un importo complessivo di € 47.600.000;*
 - *l'accordo intercorso tra l'Amministrazione comunale e la Struttura commissariale prevede che il progetto Sea Hub sia composto da quattro operazioni: l'Amministrazione comunale interviene come beneficiario su tre operazioni per un importo pari a € 42.000.000,00, mentre la quarta operazione riguardante interventi di risanamento e riqualificazione ambientale sia attuata dal Commissario per le bonifiche per un importo pari a € 5.600.000,00;*
 - *il fabbisogno finanziario stimato dal Commissario per le bonifiche per la realizzazione dell'operazione suindicata ammonta a complessivi € 13.203.555,90: la differenza pari a € 7.603.555,90 come da proposta del Commissario stesso potrà rivenire da una rimodulazione del progetto Filieri Verdi ammesso a finanziamento con Determinazione n. 38 del 13/03/2026. Alla luce di quanto sopra evidenziato, si ritiene che ci siano le condizioni per procedere con gli adempimenti amministrativo-contabili conseguenti stanziando in favore della procedura Sea Hub un importo complessivo pari a € 55.203.555,90.”*
- con Determinazione Dirigenziale n. 91 del 24/06/2026 del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana si è proceduto a rimodulare i movimenti contabili disposti con Determinazione Dirigenziale n. 75 del 30/07/2025 ed in particolare è stata rimodulata la dotazione finanziaria assegnata alla procedura 2.3.3 “Filieri verdi” parte “a mare” in complessivi € 3.055.924,10, quale riduzione di € 7.603.555,90 dalla quota prevista da QTE di € 10.659.480,00;
- con D.G.R. n. 1009 del 21/07/2026 sono stati istituiti i capitoli di entrata afferenti al PN JTF e il capitolo di spesa di competenza del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana, con all'accertamento delle risorse destinate all'espletamento della procedura negoziata in oggetto, al fine di dare esecuzione alla D.G.R. n. 400 del 31marzo 2025 per l'attuazione del Piano territoriale della Provincia di Taranto - Piano esecutivo Azione 2.3 – Supporto a progetti innovativi per sostenere la transizione ecologica e tutelare le risorse naturali - Procedura 2.3.2 “Sea Hub”;
- la dotazione finanziaria per la procedura 2.3.2 “Sea Hub” per i settori di intervento settori di

intervento, 073. “Recupero dei siti industriali e dei terreni contaminati” e 079. “Protezione della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu” è pari a € 55.203.555,90 al netto della quota dell’importo di flessibilità attivabile sull’intera procedura 2.3 al raggiungimento di target di spesa.

CONSIDERATO INOLTRE CHE:

- la procedura 2.3.2 Sea Hub prevede la realizzazione di interventi integrati di infrastrutture e di immobili pubblici funzionali al rafforzamento della filiera della mitilicoltura e della maricoltura, settori identitari e strategici per l’economia del territorio tarantino, nonché interventi di rigenerazione ambientale a tutela delle risorse naturali. Tali interventi concorreranno alla costituzione del “Sea Hub” della Città di Taranto, intesa come sistema coordinato di opere e spazi finalizzato a sostenere la transizione ecologica e l’innovazione delle attività produttive legate all’economia del mare;
- Ciascuna proposta progettuale, pertanto, potrà riguardare una o più delle seguenti tipologie di interventi:
 - recupero e riqualificazione di infrastrutture pubbliche esistenti a servizio dei mitilicoltori, mediante interventi finalizzati al miglioramento della funzionalità, della sostenibilità ambientale e dell’efficienza delle strutture, da realizzare anche attraverso azioni di riconnessione fisica, paesaggistica ed ecologica con le aree retrostanti, al fine di favorire una maggiore integrazione con il contesto territoriale e costiero di riferimento;
 - riconversione e rifunionalizzazione di immobili pubblici esistenti e delle eventuali infrastrutture pubbliche ad essi connesse, attraverso interventi orientati alla sostenibilità ambientale, all’efficientamento energetico e all’adeguamento degli spazi per le esigenze della filiera della mitilicoltura, delle altre attività di maricoltura e delle attività connesse alla blue economy;
 - interventi di recupero ambientale, rinaturalizzazione e riqualificazione degli ambiti costieri del Mar Grande e del Mar Piccolo, mediante l’adozione di misure di infrastrutturazione verde e blu (es. adozione di soluzioni Nature Based Solutions, Natural Water Retention Measures), finalizzati al recupero degli ecosistemi, alla valorizzazione del paesaggio, all’incremento della biodiversità e al miglioramento della qualità ambientale. Tali interventi potranno anche comprendere la realizzazione, il completamento, l’adeguamento o il potenziamento delle reti impiantistiche e dei servizi tecnologici necessari al corretto svolgimento delle attività produttive e alla tutela degli ecosistemi marini e costieri, nonché la rimozione di detrattori paesaggistici e di altri elementi artificiali o incongrui rispetto al contesto costiero. Gli interventi dovranno essere funzionali ad accrescere la fruibilità sostenibile delle aree interessate e a rafforzarne l’integrazione con il contesto territoriale e urbano di riferimento;
 - riqualificazione delle aree connesse al sistema costiero afferenti agli ambiti del Mar Grande o del Mar Piccolo mediante interventi finalizzati al miglioramento dell’accessibilità, della fruibilità e della funzionalità delle aree interessate, comprendenti la riqualificazione della viabilità di accesso, delle aree di sosta e delle infrastrutture logistiche, la realizzazione di nuovi attracchi e punti di approdo, ormeggi, punti di sbarco a servizio delle attività di mitilicoltura e della maricoltura;
 - realizzazione di poli attrezzati a servizio della filiera della mitilicoltura e delle altre attività di maricoltura, destinati a supportare le attività di produzione, lavorazione, stoccaggio e commercializzazione del prodotto, nel rispetto della normativa vigente in materia ambientale, igienico-sanitaria e di sicurezza, nonché delle disposizioni di tutela, salvaguardia e valorizzazione previste per il Parco Naturale Regionale del Mar Piccolo, assicurando la compatibilità degli interventi con gli obiettivi di conservazione degli ecosistemi e di sostenibilità delle attività produttive.

RILEVATO CHE:

- il Referente della sostenibilità ambientale, il Referente Pari opportunità e non discriminazione, il Referente della Comunicazione e il Responsabile dei controlli delle operazioni a titolarità dell’Organismo Intermedio individuati per il PR FESR FSE+ 2021-2027 sono anche Referenti del Piano territoriale di

Taranto del PN JTF;

- l'applicazione del sistema di governance del PR FESR FSE+ al PN JTF interessa anche l'individuazione dei Referenti dei principi trasversali come di seguito riportata:
 - *Referente della Sostenibilità Ambientale – Direttore Dipartimento Ambiente, Paesaggio, Qualità Urbana;*
 - *Referente Pari Opportunità e non discriminazione – Dirigente Sezione Attuazione delle Politiche di Genere;*
 - *Referente della Comunicazione – Direttore Struttura Speciale Comunicazione istituzionale.*
- l'approvazione di "Metodologia e Criteri di Selezione delle operazioni" previsti nel PN JTF Italia 2021-2027, in data 24 luglio 2023, e, in particolare, i criteri di selezione delle operazioni sono declinati per singola azione prevista nell'ambito della Priorità 2 "Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto", Azione 2.3 "Supporto ai progetti innovativi per sostenere la transizione ecologica e tutelare le risorse naturali";
- la nota prot. DPCOE-0013001-P-05/06/2025 di chiusura della procedura scritta di modifica dei Criteri di Selezione delle operazioni, attivata dal Comitato per Sorveglianza (CdS) del Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027, ha visto l'approvazione del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", con nota prot. DPCOE-0010659-P-09/05/2025;
- l'Azione 2.3, Procedura 2.3.2 "Sea Hub", come da Scheda di valutazione allegata al Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud (AUTORITÀ DI GESTIONE PROGRAMMA NAZIONALE JTF ITALIA 2021-2027) (DPC-U5-008/2025) prevede la realizzazione di interventi di riqualificazione edilizia, riqualificazione ambientale del sistema delle coste del Mar Grande e del Mar Piccolo, sia attraverso azioni di recupero ed upgrade di infrastrutture esistenti in un'ottica di rigenerazione dell'ambiente urbano, che attraverso azioni di rinaturalizzazione ed incremento della fruibilità degli ambiti costieri.
- la procedura 2.3.2 - "Sea Hub" del Piano Territoriale della Provincia di Taranto del Programma Nazionale Just Transition Fund (PN JTF) Italia 2021-2027 persegue l'obiettivo specifico JSO8.1 "Consentire alle regioni e alle persone di affrontare gli effetti sociali, occupazionali, economici e ambientali della transizione verso gli obiettivi 2030 dell'Unione per l'energia e il clima e un'economia climaticamente neutra dell'Unione entro il 2050, sulla base dell'accordo di Parigi" contribuendo al conseguimento dell'indicatore di output RCO38: "Superficie di terreni ripristinati che beneficiano di un sostegno" e dell'indicatore di risultato RCR52: "Terreni ripristinati usati, per l'edilizia popolare, per attività economiche, come spazi verdi o altri scopi";
- il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, come richiesto dalla Sezione Programmazione Unitaria, con ordine di servizio prot. n. 225876 del 30.04.2025 e successive integrazioni prot. n. 318747 del 13.06.2025, prot. n. 576415 del 16.10.2025 e prot. n. 713078 del 17.12.2025, ha individuato il personale impegnato sul PN JTF Italia 2021-2027, per dare evidenza sia all'Adg che all'Ada del PN dell'intera organizzazione della struttura dell'OI Puglia impegnata nella gestione delle funzioni delegate;

RILEVATO ALTRESI' CHE:

- il D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi";
- la Legge regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- la Legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- la D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

- la D.G.R. n. 1898 del 21 novembre 2025 “Approvazione della disciplina dell’Albo pretorio on line della Regione Puglia, ai sensi dell’articolo 32 della Legge 18/06/2009, n. 69”.

CONSIDERATO CHE:

- con nota prot. N. 0433531 del 17/07/2026 il Dipartimento Ambiente ha trasmesso all’Organismo Intermedio del PN JTF, nella persona dell’Autorità di Gestione la bozza della Procedura Negoziale per la selezione di interventi a valere sull’Azione 2.3 procedura 2.3.2 “Sea Hub” ed i relativi allegati al fine di sottoporlo alle verifiche preventive, di cui Manuale Dell’organizzazione e delle Procedure (MOP) dell’organismo Intermedio del PN JTF 2021-2027 – PIANO TERRITORIALE TARANTO;
- con nota prot. N. 0448407 del 27/07/2026 l’Organismo Intermedio nella persona dell’Autorità di Gestione ha comunicato il nulla osta all’adozione e pubblicazione della Procedura negoziale per la selezione di interventi a valere sull’Azione 2.3 procedura 2.3.2 Sea Hub.

RAVVISATA, PERTANTO, LA NECESSITÀ DI:

- approvare la Richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali a valere sull’Azione 2.3 procedura 2.3.2 del PN JTF 2021-2027 per dare avvio alla procedura negoziale con i Beneficiari individuati nel Comune di Taranto e nel Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto, al fine di selezionare le operazioni da finanziare secondo la Metodologia e Criteri di Selezione delle operazioni;
- individuare il Responsabile del Procedimento ed il gruppo tecnico di valutazione, con competenze nella materia oggetto della proposta progettuale, in capo al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, che supporti il Responsabile della Procedura 2.3.2 nella valutazione della proposta progettuale;
- disporre l’accertamento in entrata e la prenotazione dell’impegno di spesa, per la somma di € 55.203.555,90 di cui è assicurata la copertura finanziaria sui capitoli istituiti con D.G.R. n 942 del 07/07/2025;

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE innanzi richiamato); qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Esiti Valutazione di impatto di genere: positivo

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

Causale: PN JUST TRANSITION FUND ITALIA 2021-2027 - Azione 2.3 - Supporto a progetti innovativi per sostenere la transizione ecologica e tutelare le risorse naturali. Approvazione e avvio della “richiesta di comunicazione per la ricognizione della proposta progettuale Sea Hub” - Cod. procedura 2.3.2 (DGR n. 400 del 31/03/2025 e ss.mm.ii.) e allegati.

Il presente provvedimento, determina l’accertamento di risorse in entrata e la prenotazione di impegno di risorse in parte spesa per complessivi € 55.203.555,90, come di seguito specificato:

BILANCIO VINCOLATO

CRA 02.06 GABINETTO DEL PRESIDENTE – SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Codice UE: 2 – Altre entrate

ESERCIZI FINANZIARI 2026-2027-2028-2029**PARTE ENTRATA**

Si dispone l'accertamento in entrata della somma complessiva di € 55.203.555,90 (euro cinquantacinquemilioniduecentotremilacinquecentocinquantacinque/90), ai fini della copertura finanziaria delle spese per avvio della richiesta di comunicazione per la ricognizione della proposta progettuale "Sea Hub" - Cod. procedura 2.3.2 relativa a PN JUST TRANSITION FUND ITALIA 2021-2027 - Azione 2.3 - Supporto a progetti innovativi per sostenere la transizione ecologica e tutelare le risorse naturali.

CAPITOLO DI SPESA	DECLARATORIA	P.D.C.F.	E.F. 2026	E.F. 2027	E.F. 2028	E.F. 2029
E4012127	PN JTF ITALIA 2021-2027 - PIANO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI TARANTO. TRASFERIMENTI C/CAPITALE	E.4.02.01.01.003	+5.570.500,00 €	+15.460.000,00 €	+15.460.000,00 €	+18.713.055,90 €

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Titolo giuridico che supporta il credito: Decreto n. 8/2025 del 13/02/2025 dell'Autorità di Gestione del PN JTF Italia 2021-2027 di approvazione del Piano Esecutivo del Piano Territoriale della Provincia di Taranto del Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 - CCI 2021IT16JTPR001. Registrazione Corte dei Conti n. 1126 del 05/05/2025.

PARTE SPESA

Si dispone la prenotazione dell'impegno di spesa della somma complessiva di € 55.203.555,90 (euro cinquantacinquemilioniduecentotremilacinquecentocinquantacinque/90), ai fini della copertura finanziaria delle spese per avvio della richiesta di comunicazione per la ricognizione della proposta progettuale "Sea Hub" - Cod. procedura 2.3.2 relativa a PN JUST TRANSITION FUND ITALIA 2021-2027 - Azione 2.3 - Supporto a progetti innovativi per sostenere la transizione ecologica e tutelare le risorse naturali.

Tipo di spesa: ricorrente

Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA 02.06 GABINETTO DEL PRESIDENTE – SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO 9.9.2

CAPITOLO DI SPESA	DECLARATORIA	P.D.C.F.	E.F. 2026	E.F. 2027	E.F. 2028	E.F. 2029
U0909067	PN JTF ITALIA 2021-2027 - PIANO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI TARANTO. PROCEDURA 2.3.2 – SEA HUB - CONTRIBUTI	U.2.03.01.02.000	+4.250.000,00 €	+13.500.000,00 €	+13.500.000,00 €	+10.750.000,00 €

	AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRA- ZIONI LOCALI					
U0909068	PN JTF ITALIA 2021-2027 - PIANO TERRITORIALE DELLA PROVIN- CIA DI TARANTO. PROCEDURA 2.3.2 – SEA HUB - CONTRIBUTI AGLI INVESTI- MENTI A AM- MINISTRAZIONI CENTRALI	U.2.03.01.01.000	+1.320.500,00 €	+1.960.000,00 €	+1.960.000,00 €	+7.963.055,90 €

Causale registrazione di prenotazione di impegno di spesa per complessivi di € 55.203.555,90 (euro cinquantacinquemilioniduecentotremilacinquecentocinquantacinque/90), ai fini della copertura finanziaria delle spese per avvio della richiesta di comunicazione per la ricognizione della proposta progettuale “Sea Hub” - Cod. procedura 2.3.2 relativa a PN JUST TRANSITION FUND ITALIA 2021-2027 - Azione 2.3 - Supporto a progetti innovativi per sostenere la transizione ecologica e tutelare le risorse naturali, distinti così come di seguito indicato:

- prenotazione dell’impegno di spesa per la somma di € 42.000.000,00 (euro quarantaduemilioni/00) sul capitolo di spesa U0909067 (PN JTF ITALIA 2021-2027 - PIANO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI TARANTO. PROCEDURA 2.3.2 – SEA HUB - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI);
- prenotazione dell’impegno di spesa per la somma di € 13.203.555,90 (euro tredicimilioniduecentotrecinquecentocinquantacinque/90) sul capitolo di spesa U0909068 (PN JTF ITALIA 2021-2027 - PIANO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI TARANTO. PROCEDURA 2.3.2 – SEA HUB - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI).

Dichiarazioni e/o attestazioni:

- esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato;
- l’operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- l’operazione contabile rispetta le previsioni della L.R. n. 18 del 27 ottobre 2025 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)” e della L.R. n. 19 del 27 ottobre 2025 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028”;
- ai sensi dell’art. 83 co. 3 lett. a) del D.Lgs. n. 159/2011 non ricorrono le condizioni per il rilascio della certificazione “antimafia”;
- ricorre l’obbligo di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013;
- le attività e le procedure poste in essere con il presente provvedimento sono ammissibili a rendicontazione e conformi ai relativi regolamenti comunitari.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione “Adempimenti contabili”, che

costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

Di approvare e pubblicare gli allegati di seguito indicati, parte integrante e sostanziale del presente atto, al fine di attivare la procedura negoziata per la selezione e ammissione a finanziamento dei progetti a valere sulle risorse JTF Italia 2021-2027 Piano esecutivo-Piano territoriale della Provincia di Taranto. Procedura 2.3.2 Sea Hub.:

- Allegato 1 - “Richiesta di comunicazione per la ricognizione della proposta progettuale “Sea Hub” - Cod. procedura 2.3.2 (DGR n. 400 del 31/03/2025 e s.m.i.)”;
- Allegato A - Istanza di finanziamento;
- Allegato A1 - Scheda tecnica;
- Allegato A2 - Valutazione di conformità al principio DNSH;
- Allegato A3 - Verifica climatica;
- Allegato B - Schema disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e soggetto Beneficiario.

Di fissare il termine per la presentazione dell’istanza in data 30 settembre 2026.

Di indire l’avvio della procedura mediante invio con posta elettronica certificata della predetta Richiesta al Comune di Taranto e al Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto, quali Enti Beneficiari e Soggetti Attuatori dei progetti da ammettere a finanziamento.

Di procedere all’accertamento in entrata per la somma di € 55.203.555,90 (euro cinquantacinquemilioniduecentotremilacinquecentocinquantacinque/90), ai fini della copertura finanziaria delle spese per avvio della richiesta di comunicazione per la ricognizione della proposta progettuale “Sea Hub” - Cod. procedura 2.3.2 relativa a PN JUST TRANSITION FUND ITALIA 2021-2027 - Azione 2.3 - Supporto a progetti innovativi per sostenere la transizione ecologica e tutelare le risorse naturali.

Di procedere alla prenotazione dell’impegno di spesa per la somma di € 42.000.000,00 (euro quarantaduemilioni/00) sul capitolo di spesa U0909067 (PN JTF ITALIA 2021-2027 - PIANO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI TARANTO. PROCEDURA 2.3.2 – SEA HUB - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI);

Di procedere alla prenotazione dell’impegno di spesa per la somma di € 13.203.555,90 (euro tredicimilioniduecentotrecinquecentocinquantacinque/90) sul capitolo di spesa U0909068 (PN JTF ITALIA 2021-2027 - PIANO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI TARANTO. PROCEDURA 2.3.2 – SEA HUB - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI).

Di nominare il funzionario Donato Stefanelli Responsabile del Procedimento della procedura negoziale “Sea Hub” – cod. procedura 2.3.2.

Di nominare, in relazione alla procedura in parola, i componenti del gruppo tecnico di valutazione delle proposte progettuali:

- Giovanna Addati, Funzionaria E.Q.;
- Daniela Antonella Battista, Funzionaria E.Q.;
- Luigi Filannino, Funzionario E.Q..

Di trasmettere il presente provvedimento all’Autorità di Gestione del PR 2021/2027, Organismo Intermedio Regione Puglia del PN JTF 21-27, alla Sezione Bilancio e Ragioneria per gli adempimenti di competenza, nonché al Segretariato della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente:

- sarà pubblicato:
 - in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione www.regione.puglia.it "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti dei dirigenti presso la Giunta Regionale";
 - in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web <https://trasparenza.regione.puglia.it/> nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
 - in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito internet <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per quindici giorni lavorativi consecutivi;
 - ai sensi degli articoli 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013, nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione di I livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici", sottosezione di II° livello "Criteri e modalità" del sito www.regione.puglia.it;
 - nelle pagine del sito web <https://jtf-taranto.regione.puglia.it/home>.
- tramite il sistema CIFRA 2:
 - sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
 - sarà archiviato sui sistemi informatici regionali Sistema Puglia.
- sarà notificato:
 - all'Organismo Intermedio del PN JTF, nella persona dell'Autorità di Gestione del PR FESR FSE+ 2021-2027;
 - al Sindaco del Comune di Taranto;
 - al Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto.
 - ai componenti del gruppo tecnico di valutazione delle proposte progettuali.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
A_Comunicazione.pdf - a30531cbcec0122e5fdb2b0b0a6d1c1b4b686a89c0fea9d6cc5b72365f5f5421
A1_Istanza.pdf - 6721c0ba2911839ce7a7b0a63485f982532a2716600ea9bc7345309c9713c88b
A2_scheda_tecnica.pdf - 980078ccd08a6020ea45445137c81ca0c48e1574f9aba98e015ab19b8f5253f6
A3_verifica climatica.pdf - 192ea7f9140c9d397301b05d2902c3def2e8e0ef1dfad56a050364af388926da
A4_verifica DNSH.pdf - 4d8bcf504492ca33e0393a585300f18a3f8dc12a95f49470082c8801eca6a636
B_Disciplinare_JTF_SEA_HUB.pdf - 42eeb01945db87e31d67591e17e1f3a23795c21019ab3da9c50d40b75da5a94e

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione "Adempimenti Contabili".

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Come Proposta: Codice Cifra 009/DIR/2026/00135

Sottoscrittori Proposta:

- Il Funzionario Istruttore
Bernardina Allegretti
- Il Funzionario Istruttore
Rita Filomena Cavallo

Firmato digitalmente da:

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Pompeo Colacicco



Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
www.regione.puglia.it

Trasmissione telematica ai sensi del D.Lgs. n.82/2005.

Al Comune di Taranto

Al Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto

PEC:

Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 – Priorità 2 “Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto” – Azione 2.3 “Supporto a progetti innovativi per sostenere la transizione ecologica e tutelare le risorse naturali” Codice Procedura 2.3.2 – SEA HUB. Procedura concertativo negoziale per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di interventi integrati di infrastrutture e di immobili pubblici funzionali al rafforzamento della filiera della mitilicoltura e della maricoltura. Richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali.

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale del 31 marzo 2025, n. 400, relativa all’approvazione del Piano esecutivo del Piano territoriale Provincia di Taranto, la scrivente Amministrazione dà avvio all’iter di selezione di proposte progettuali finalizzato all’individuazione di operazioni da ammettere a finanziamento a valere sulle risorse del Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027, Azione 2.3 – codice Procedura 2.3.2 “Sea Hub” In tal senso, in attuazione della Delibera di Giunta Regionale del 21 luglio 2026, n. 1009 , la Scrivente Amministrazione fornisce ai Soggetti in indirizzo le istruzioni e le indicazioni alle quali attenersi per la procedura di selezione in parola.

1. FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE

Il Programma Nazionale Just Transition Fund (PN JTF), approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2022) 9764 *final* del 16 dicembre 2022, come da ultimo modificata con Decisione C(2026) 1971 del 18 marzo 2026, prevede, nell’ambito della Priorità 2 “Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto”, l’attuazione dell’Azione 2.3 “Supporto ai progetti innovativi per sostenere la transizione ecologica e tutelare le risorse naturali”.

Nell’ambito di tale azione, il Piano Esecutivo della Provincia di Taranto, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 400/2025, individua la Procedura n. 2.3.2 denominata “**Sea Hub**”, finalizzata a promuovere interventi di riqualificazione ambientale e valorizzazione sostenibile dei sistemi costieri del Mar Grande e del Mar Piccolo di Taranto.

Tali interventi sono orientati al recupero, alla rifunzionalizzazione e all’adeguamento delle infrastrutture e degli immobili pubblici esistenti, secondo principi di rigenerazione urbana e ambientale, nonché alla realizzazione di azioni di rinaturalizzazione, tutela e ripristino degli ecosistemi costieri e di incremento della fruibilità sostenibile delle aree interessate, con l’obiettivo di rafforzarne il valore ambientale, paesaggistico e socio-economico.

I Soggetti individuati a presentare proposte progettuali a valere sulla presente procedura sono il Comune di Taranto e il Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell’area di Taranto, i quali dovranno disporre della capacità amministrativa, finanziaria e operativa per dare attuazione, nei tempi previsti, agli interventi e garantirne la sostenibilità finanziaria, nonché la contribuzione al raggiungimento dei target periodici.

Gli interventi finanziabili a valere sulla presente procedura sono orientati a rafforzare la resilienza ambientale del territorio e a favorire la transizione verso modelli di sviluppo sostenibile, contribuendo al contempo alla riorganizzazione e al rilancio delle attività economiche connesse alla *blue economy*, con particolare riferimento alla filiera della mitilicoltura e delle altre attività della maricoltura e, più in generale, alle attività produttive che valorizzano in modo sostenibile le risorse marine e costiere.



Comunicazione - 1



Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
www.regione.puglia.it

La valorizzazione del patrimonio naturale, paesaggistico e identitario del territorio tarantino rappresenta un elemento strategico per accompagnare i processi di transizione ecologica, favorendo l'integrazione tra tutela dell'ambiente, innovazione, inclusione sociale e sviluppo economico sostenibile.

In tale contesto, rivestono particolare importanza gli interventi che contribuiscono a generare benefici ambientali duraturi, a valorizzare e rendere maggiormente fruibile il territorio e a rafforzare la competitività e la resilienza delle filiere produttive connesse all'economia del mare.

La presente comunicazione, attivata nell'ambito della Procedura 2.3.2 "Sea Hub" del Programma Nazionale Just Transition Fund (PN JTF) Italia 2021-2027, contribuisce al perseguimento dell'Obiettivo Specifico JSO8.1 *"Consentire alle regioni e alle persone di affrontare gli effetti sociali, occupazionali, economici e ambientali della transizione verso gli obiettivi 2030 dell'Unione per l'energia e il clima e un'economia climaticamente neutra entro il 2050, sulla base dell'Accordo di Parigi"*. Essa risulta, inoltre, coerente con gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, con particolare riferimento al Goal 11 "Città e comunità sostenibili", al Goal 13 "Lotta contro il cambiamento climatico" e al Goal 14 "Vita sott'acqua", promuovendo interventi capaci di coniugare rigenerazione territoriale, tutela ambientale, resilienza climatica e valorizzazione sostenibile delle risorse naturali e costiere e contribuisce al conseguimento dell'indicatore di output RCO38 *"Superficie di terreni ripristinati che beneficiano di un sostegno"* e all'indicatore di risultato RCR52 *"Terreni ripristinati utilizzati per attività economiche, spazi verdi o altre finalità compatibili con lo sviluppo sostenibile del territorio"* del PN JTF.

La presente procedura tiene conto, inoltre, della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità (UNCRPD), promuovendo i principi di non discriminazione, pari opportunità, inclusione e partecipazione sociale, accessibilità, progettazione universale, ed è conforme ai principi orizzontali di cui all'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/1060, nonché alle disposizioni previste dall'articolo 73 del medesimo Regolamento in materia di selezione delle operazioni. La procedura garantisce altresì l'integrazione delle dimensioni ambientale, sociale ed economica nella progettazione e realizzazione degli interventi, secondo il principio di sviluppo sostenibile.

I contributi a valere sulla presente Procedura Negoziale non si configurano quale "Aiuto di Stato", in quanto finalizzati alla realizzazione di interventi infrastrutturali e di riqualificazione ambientale di ampie porzioni di territorio, rientranti fra le opere pubbliche che assicurano la fruizione di un servizio pubblico rivolto alla generalità dei cittadini senza generazione di vantaggi, diretti o indiretti, a favore di soggetti pubblici o privati ed avente impatto esclusivamente locale.

2. RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI

La dotazione finanziaria complessiva per la presente procedura negoziale è pari a **€ 55.203.555,90** a valere sulla Priorità 2 "Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto", Azione 2.3 "Supporto a progetti innovativi per sostenere la transizione ecologica e tutelare le risorse naturali" - Codice Procedura 2.3.2 - SEA HUB – settori di intervento, 073. "Recupero dei siti industriali e dei terreni contaminati" e 079. "Protezione della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu".

In base alle disposizioni di cui alla DGR n. 1009/2026, la dotazione finanziaria è ripartita come segue:

SOGGETTO PROPONENTE	DOTAZIONE
Comune di Taranto	€ 42.000.000,00
Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto	€ 13.203.555,90
TOTALE	€ 55.203.555,90



Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
www.regione.puglia.it

L'entità del contributo concedibile a valere sul presente strumento di selezione assume la forma della sovvenzione e copre fino al 100% dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal Beneficiario, ex art. 53.1, lett. a), Reg. (UE) 2021/1060.

L'entità del contributo minimo concedibile e il costo complessivo per ciascuna proposta progettuale, a copertura delle spese ammissibili di cui al successivo paragrafo 12, *non può essere inferiore a € 500.000,00*.

Il Soggetto proponente ha facoltà di integrare l'entità del contributo con *risorse aggiuntive*, esclusivamente a valere sulle stesse voci di spesa di cui al quadro economico della proposta progettuale, nel rispetto delle disposizioni regolanti le spese ammissibili indicate dalla presente Comunicazione. In tal caso, il costo totale dell'intervento sarà costituito dal contributo pubblico concesso a valere sull'azione 2.3 del PN JTF Italia 2021-2027e da tali eventuali risorse aggiuntive messe a disposizione dal Soggetto proponente.

Il rapporto percentuale tra contributo concesso a valere sulla presente Comunicazione e la quota di risorse aggiuntive, così come risultante dalla istanza di partecipazione ammessa a finanziamento, rimane fisso ed invariato per l'intera realizzazione dell'operazione.



Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
www.regione.puglia.it

3. TIPOLOGIA DI INTERVENTI

A valere sulla presente Comunicazione, sono ammissibili proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di interventi integrati di infrastrutture e di immobili pubblici funzionali al rafforzamento della filiera della mitilicoltura e della maricoltura, settori identitari e strategici per l'economia del territorio tarantino, nonché interventi di rigenerazione ambientale a tutela delle risorse naturali. Tali interventi concorreranno alla costituzione del **"Sea Hub"** della Città di Taranto, intesa come sistema coordinato di opere e spazi finalizzato a sostenere la transizione ecologica e l'innovazione delle attività produttive legate all'economia del mare.

Gli interventi potranno essere realizzati anche in stretta integrazione e complementarità con iniziative già finanziate e in corso di attuazione e dovranno contribuire alla riqualificazione ambientale ed edilizia di infrastrutture, immobili e aree operative a servizio dei mitilicoltori operanti nel Mar Piccolo e nel Mar Grande.

Gli interventi dovranno garantire l'adozione di una o più soluzioni progettuali finalizzate:

- al miglioramento delle condizioni operative degli addetti;
- all'efficientamento delle strutture produttive;
- alla riduzione degli impatti ambientali;
- all'innalzamento degli standard qualitativi dei processi di produzione e commercializzazione;
- all'introduzione di sistemi di economia circolare per il recupero e la valorizzazione dei sottoprodotti;
- alla valorizzazione commerciale del prodotto attraverso certificazioni di qualità, tracciabilità e branding territoriale.

Ciò consentirà lo sviluppo di attività complementari legate al turismo naturalistico ed esperienziale, alla fruizione sostenibile degli ambienti costieri e alla valorizzazione delle produzioni locali e delle eccellenze enogastronomiche del territorio, contribuendo alla crescita economica e all'attrattività dell'area tarantina e al rafforzamento della competitività, della resilienza e della sostenibilità della filiera della mitilicoltura e delle altre attività di maricoltura, quali componenti strategiche della *blue economy* locale.

Ciascuna proposta progettuale, pertanto, potrà riguardare una o più delle seguenti tipologie di interventi:

- **recupero e riqualificazione di infrastrutture pubbliche esistenti a servizio dei mitilicoltori**, mediante interventi finalizzati al miglioramento della funzionalità, della sostenibilità ambientale e dell'efficienza delle strutture, da realizzare anche attraverso azioni di riconnessione fisica, paesaggistica ed ecologica con le aree retrostanti, al fine di favorire una maggiore integrazione con il contesto territoriale e costiero di riferimento;
- **riconversione e rifunzionalizzazione di immobili pubblici esistenti e delle eventuali infrastrutture pubbliche ad essi connesse**, attraverso interventi orientati alla sostenibilità ambientale, all'efficientamento energetico e all'adeguamento degli spazi per le esigenze della filiera della mitilicoltura, delle altre attività di maricoltura e delle attività connesse alla *blue economy*;
- **interventi di recupero ambientale, rinaturalizzazione e riqualificazione degli ambiti costieri del Mar Grande e del Mar Piccolo**, mediante l'adozione di misure di infrastrutturazione verde e blu (es. adozione di soluzioni *Nature Based Solutions*, *Natural Water Retention Measures*), finalizzati al recupero degli ecosistemi, alla valorizzazione del paesaggio, all'incremento della biodiversità e al miglioramento della qualità ambientale. Tali interventi potranno anche comprendere la realizzazione, il completamento, l'adeguamento o il potenziamento delle reti impiantistiche e dei servizi tecnologici necessari al corretto svolgimento delle attività produttive e alla tutela degli ecosistemi marini e costieri, nonché la rimozione di detrattori paesaggistici e di altri elementi artificiali o incongrui rispetto al contesto costiero. Gli interventi dovranno essere funzionali ad accrescere la fruibilità sostenibile delle aree interessate e a rafforzarne l'integrazione con il contesto territoriale e urbano di riferimento;



Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
www.regione.puglia.it

- **riqualificazione delle aree connesse al sistema costiero afferenti agli ambiti del Mar Grande o del Mar Piccolo** mediante interventi finalizzati al miglioramento dell'accessibilità, della fruibilità e della funzionalità delle aree interessate, comprendenti la riqualificazione della viabilità di accesso, delle aree di sosta e delle infrastrutture logistiche, la realizzazione di nuovi attracchi e punti di approdo, ormeggi, punti di sbarco a servizio delle attività di mitilicoltura e della maricoltura;
- **realizzazione di poli attrezzati a servizio della filiera della mitilicoltura e delle altre attività di maricoltura**, destinati a supportare le attività di produzione, lavorazione, stoccaggio e commercializzazione del prodotto, nel rispetto della normativa vigente in materia ambientale, igienico-sanitaria e di sicurezza, nonché delle disposizioni di tutela, salvaguardia e valorizzazione previste per il Parco Naturale Regionale del Mar Piccolo, assicurando la compatibilità degli interventi con gli obiettivi di conservazione degli ecosistemi e di sostenibilità delle attività produttive.

Gli interventi dovranno riguardare aree già appartenenti al patrimonio pubblico o che siano destinate a entrare nella disponibilità pubblica mediante procedure espropriative ovvero mediante cessioni patrimoniali conseguenti all'attuazione di piani o strumenti urbanistici esecutivi.

Qualora la proposta progettuale comprenda azioni su **immobili pubblici esistenti**, la stessa potrà prevedere i seguenti interventi:

- **interventi di manutenzione straordinaria** ai sensi del D.P.R. 380/2001;
- **interventi di ristrutturazione edilizia** (es. adeguamento alla normativa sull'accessibilità, adeguamento alla normativa in materia di sicurezza strutturale e sismica ed interventi per l'installazione di impianti tecnologici, adeguamento alla normativa antincendio);
- **interventi di efficientamento energetico** su edifici aventi prioritariamente classe energetica *ante operam* "G", "F" ed "E", purché sia stato emesso il certificato di collaudo statico delle strutture e, per gli edifici soggetti a tale adempimento, sia stata effettuata la verifica di vulnerabilità sismica – ove previsto - secondo le Norme Tecniche per le Costruzioni vigenti, attestando il conseguimento degli indici di sicurezza richiesti in relazione alla specifica categoria e destinazione d'uso dell'immobile;

Nel caso in cui le proposte progettuali rientrano nella tipologia *ristrutturazione edilizia* secondo l'art. 3, comma 1 lett. d) del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e ss.mm.ii. o *ristrutturazione importante di primo livello* come definita dal Decreto Ministeriale del 26 giugno 2015 e ss.mm.ii, devono obbligatoriamente prevedere, a pena di inammissibilità, il raggiungimento di un livello di prestazione uguale o maggiore a 2 nel sistema di valutazione della sostenibilità per edifici, di cui all'art. 10 della L.R. n. 13/2008 (**Protocollo ITACA – edifici non residenziali** - vigente con riferimento alla classificazione riportata nella D.G.R. del 18 dicembre 2023, n. 1891).

Si precisa che ai sensi dell'art. 9 comma 2 della L.R. n. 13/2008, la certificazione di sostenibilità degli edifici (in fase di progetto) è obbligatoria qualora il contributo pubblico richiesto, sia superiore al 50% dell'importo complessivo di progetto.

Ciascuna proposta progettuale dovrà essere realizzata nel rispetto della normativa ambientale vigente e, ove pertinente, delle disposizioni di cui al **d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (Testo Unico Ambientale)**, nonché in coerenza con gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e di settore vigenti.

Rispetto del principio DNSH (Do Not Significant Harm)

Con la presente procedura l'Organismo Intermedio intende rispettare e conformarsi, secondo quanto previsto nell'articolo 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) e agli obiettivi ambientali individuati nell'articolo 9 del Regolamento UE n. 852/2020.

In particolare, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento UE n. 852/2020, un'attività economica arreca un danno significativo:



Cofinanziato
dall'Unione europea



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

Comunicazione - 5



Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
www.regione.puglia.it

1. alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
2. all'adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
3. all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
4. all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
5. alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
6. alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.

Al fine di garantire il rispetto del principio DNSH degli interventi finanziati nell'ambito della presente Comunicazione, il Soggetto proponente deve presentare, contestualmente alla presentazione della documentazione di cui al successivo punto 8, la scheda di **Valutazione di conformità al principio DNSH** (rif. **Allegato A4**) compilata e sottoscritta da un tecnico con competenze in materia ambientale.

Immunizzazione degli effetti del clima degli investimenti

Ai sensi dell'art. 73 par. 2 lett. j) del Reg. UE 2021/1060 l'Organismo intermedio nella selezione degli interventi, garantisce l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno 5 anni.

Tale processo è volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo al contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica e che il livello di emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050.

Le soluzioni tecnico-progettuali relative alle proposte candidabili sulla presente procedura concertativo-negoziale devono, pertanto, garantire che le infrastrutture con una durata attesa di almeno 5 anni possano adattarsi ai nuovi scenari climatici e che siano resilienti ai cambiamenti climatici, conformemente alla Comunicazione della Commissione Europea relativa agli *"Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027"* e agli *"Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali finanziati dalla politica di coesione 2021-2027"* approvati dal Dipartimento per le politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

A tal fine, il Soggetto proponente deve presentare una relazione redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato A3** (rif. punto 7 della presente Comunicazione), attraverso cui un tecnico con competenze in materia ambientale effettui la **verifica climatica** dell'intervento oggetto della proposta progettuale.

4. TERMINI, MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE

Documentazione da trasmettere

Ai fini della partecipazione alla presente procedura occorre presentare, pena l'inammissibilità, la proposta progettuale costituita dall'**istanza di finanziamento** – debitamente compilata in ogni sua parte secondo il modello di cui all'**Allegato A1** – sottoscritta digitalmente dal Legale rappresentante del Soggetto proponente e corredata dalla seguente documentazione:

- a) documentazione attestante la **disponibilità delle aree oggetto di intervento** (alternativamente una delle tre):
 - attestazione della proprietà delle aree da parte del Soggetto proponente;



Comunicazione - 6



Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
www.regione.puglia.it

- accordo sottoscritto tra il Soggetto proponente e il Soggetto pubblico proprietario delle aree in merito alla condivisione del progetto;
- impegno a procedere alla acquisizione delle aree (es. esproprio, cessioni derivante dall'attuazione di piani urbanistici esecutivi), corredata da una relazione dell'ufficio tecnico in merito alla procedura e ai tempi di attuazione;
- b) **scheda tecnica** (cfr. modello di cui all'**Allegato A2**) riportante le informazioni relative alla proposta progettuale, nello specifico, la descrizione dell'intervento con indicazione delle finalità e obiettivi a cui attende, l'estensione dell'area su cui incide, l'importo complessivo della proposta, così come desumibile dal relativo quadro economico di progetto, il cronoprogramma delle attività;
- c) **documentazione progettuale** costituita da:
 - **quadro esigenziale** previsto dall'allegato I.7 del D.Lgs 36/23
 (ove presente, il Soggetto proponente ha facoltà di presentare un livello di progettazione superiore);
 - **cronoprogramma** di attuazione dell'intervento;
 - **quadro finanziario** della proposta progettuale (QE lavori + QE forniture e servizi);
 - **n.1 tavola di inquadramento** che rappresenti l'intervento nel contesto del sistema Sea-Hub (formato jpg, dimensioni minime A2 a 300 dpi – 7016x4961 px);
 - **documentazione fotografica** attestante lo stato dei luoghi delle aree oggetto intervento;
- d) relazione con cui è effettuata la **verifica climatica** per l'intervento proposto, redatta in conformità all'**Allegato A3**, sottoscritta da un tecnico con competenze in materia ambientale;
- e) scheda di **valutazione di conformità al principio DNSH**, redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato A4**, sottoscritta da un tecnico con competenze in materia ambientale;
- f) **provvedimento di approvazione** della documentazione di cui i punti da a) a e);
- g) (eventuale) in caso di compartecipazione con risorse aggiuntive, **documentazione amministrativo-contabile** da cui si evinca che le stesse concorrono al raggiungimento del costo complessivo dell'intervento e sono quantificate nelle voci all'interno del quadro finanziario di progetto.

Modalità e termini di presentazione dell'istanza

L'istanza di finanziamento relativa a ciascuna proposta progettuale, unitamente alla documentazione richiesta, deve essere trasmessa esclusivamente a mezzo PEC al seguente indirizzo dipartimento.ambiente.territorio@pec.rupar.puglia.it entro le ore 12:00 del 30 settembre 2026

La PEC deve riportare nell'oggetto la dicitura **"PN JTF Italia 2021-2027 – Azione 2.3, Procedura 2.3.2 "SEA HUB" - _____ (riportare il titolo della proposta progettuale)"**.

Per ciascun invio, ai fini del rispetto del termine di presentazione dell'istanza di finanziamento, **farà fede la data ed ora di invio come attestato dal sistema di gestione di posta elettronica certificata della Regione Puglia**.

Nel caso in cui la documentazione relativa all'operazione (istanza e relativi allegati) sia di dimensioni tali da non consentire l'invio con un unico messaggio PEC, il Soggetto proponente deve effettuare più invii, suddividendo la documentazione in più messaggi PEC, indicante ciascuno la relativa numerazione in ordine crescente (es. 1° invio, 2° invio, n... e ultimo invio).

Il Soggetto proponente è tenuto a verificare la completezza e correttezza degli invii e l'effettiva ricezione degli stessi, controllando l'arrivo delle ricevute di avvenuta consegna di tutte le PEC trasmesse.

Non sono considerate ammissibili le istanze inviate attraverso altri sistemi di trasmissione, anche se telematici (quali, ad esempio, invio di mail contenenti indirizzi URL per il download dei file inviati, contenenti URL soggetti a download a tempo, invio da posta elettronica ordinaria, etc.) ovvero trasmesse a mezzo di posta ordinaria, raccomandata o di qualsiasi altro mezzo di consegna, ovvero quelle per le quali la ricezione dell'ultimo messaggio avvenga oltre il termine di cui al primo capoverso.



Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
www.regione.puglia.it

5. MODALITA' DI VALUTAZIONE E APPROVAZIONE DELL'ISTANZA

L'individuazione delle proposte progettuali ammissibili a finanziamento avviene attraverso procedura concertativo-negoziale procedendo con valutazione sulla base di criteri predeterminati, **in sede di confronto negoziale diretto con il singolo Soggetto proponente** a cura del Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana.

Nello svolgimento delle attività legate all'istruttoria, il Direttore potrà avvalersi di personale interno al Dipartimento di riferimento della Regione Puglia con competenze nella materia oggetto della proposta progettuale e per quanto possibile in rappresentanza paritaria di genere.

Nell'ambito degli incontri tecnico-operativi svolti in confronto negoziale, le proposte progettuali presentate possono essere oggetto di modifiche e/o integrazioni in una logica di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa preordinata al raggiungimento degli obiettivi di cui alle proposte progettuali presentate.

L'iter procedimentale è strutturato come di seguito indicato:

- a) **verifica dei requisiti di ricevibilità;**
- b) **verifica di ammissibilità formale;**
- c) **verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale;**
- d) **valutazione sostanziale.**

Verifica dei requisiti di ricevibilità

La verifica dei requisiti di ricevibilità è finalizzata ad accertare, secondo quanto disposto dalla presente Comunicazione:

- correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto dei tempi);
- completezza della domanda di finanziamento;
- eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dalla presente procedura di attivazione, dalla normativa regionale, nazionale ed europea applicabile;

Verifica di ammissibilità formale

La proposta che supera la verifica dei requisiti di ricevibilità è sottoposta alla verifica relativa del soddisfacimento di tutti i criteri di ammissibilità formale di seguito elencati:

- coerenza con il PN JTF e con il quadro programmatico;
- coerenza con le condizioni abilitanti (ove applicabile);
- garanzia che le operazioni selezionate rientrano nell'ambito di applicazione del PN JTF e siano attribuite a una tipologia di intervento;
- rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia appalti pubblici, con specifica attenzione al rispetto dei criteri ambientali minimi (CAM) (ove applicabile);
- localizzazione nel territorio oggetto di intervento del Programma;
- assenza di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni;
- garanzia di immunizzazione degli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture (art. 73, c.2, lett, j) del Reg. (UE) 2021/1060);
- coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH;
- coerenza con i principi trasversali di parità di genere, accessibilità delle persone con disabilità e con la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea;
- rispetto del principio del divieto del doppio finanziamento;



Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
www.regione.puglia.it

Verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale

La proposta che supera la verifica di ammissibilità formale è sottoposta alla verifica relativa del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale:

- coerenza con la normativa ambientale nazionale e regionale e gli strumenti di pianificazione territoriale, paesaggistici e ambientali vigenti (specifico Azione 2.3);
- conformità con gli strumenti di gestione e/o con le misure di salvaguardia o conservazione relativi alle aree protette o ai siti naturalistici eventualmente interessati dall'operazione (specifico Azione 2.3).

Valutazione sostanziale

Le proposte progettuali che superano favorevolmente le verifiche di ammissibilità sostanziale sono sottoposte a valutazione attraverso l'applicazione dei criteri come rappresentati e declinati nella griglia di seguito riportata.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE			
DESCRIZIONE		LIVELLO PER SUB CRITERIO	PUNTEGGIO MINIMO SUB-CRITERIO
A – Capacità della proposta progettuale di minimizzare gli impatti sulle matrici ambientali			
A.1 – Capacità dell'intervento di ridurre gli impatti ambientali e migliorare la qualità degli ecosistemi costieri			
A.1.1	La proposta progettuale presenta un limitato contributo al miglioramento della qualità ambientale dell'area oggetto di intervento	BASSO	MEDIO
A.1.2	La proposta progettuale contribuisce al recupero ambientale e al miglioramento della qualità paesaggistica e territoriale dell'area oggetto di intervento	MEDIO	
A.1.3	La proposta progettuale contribuisce al significativo recupero ambientale e al miglioramento della qualità paesaggistica e territoriale, nonché alla biodiversità e alla resilienza degli ecosistemi mediante infrastrutture verdi e blu	ALTO	
B – Capacità della proposta progettuale di riutilizzo del sito per attività economiche (blue economy) o restituzione delle aree alla cittadinanza			
B.1 – Capacità dell'intervento di generare benefici territoriali e di fruizione pubblica			
B.1.1	La proposta progettuale non presenta benefici per lo sviluppo della filiera della mitilicoltura o per la fruizione pubblica delle aree connesse al sistema SEA HUB	BASSO	MEDIO
B.1.2	La proposta progettuale presenta benefici per lo sviluppo della filiera della mitilicoltura o per la fruizione pubblica del sistema SEA HUB	MEDIO	
B.1.3	La proposta progettuale presenta benefici per lo sviluppo della filiera della mitilicoltura o per la fruizione pubblica al sistema SEA HUB rafforzando significativamente ulteriori attività della blue economy	ALTO	
C – Qualità della proposta: definizione degli obiettivi e coinvolgimento del territorio			
C.1 – Grado di integrazione e/o complementarità con altri interventi realizzati o in fase di realizzazione			
C.1.1	La proposta progettuale non presenta integrazione e/o	BASSO	MEDIO

Documentazione progettuale
 Scheda tecnica



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
www.regione.puglia.it

	complementarietà con altri interventi realizzati o in fase di realizzazione			
C.1.2	La proposta progettuale presenta integrazione e/o complementarietà con almeno <u>un intervento</u> realizzato o in fase di realizzazione	MEDIO		
C.1.3	La proposta progettuale presenta integrazione e/o complementarietà con <u>più di un intervento</u> realizzato o in fase di realizzazione	ALTO		
C.2 – Capacità della proposta di attivare processi partecipativi e di coinvolgimento degli stakeholder territoriali				
C.2.1	Nessuna attivazione di processi di partecipazione nelle fasi di elaborazione della proposta progettuale e/o degli interventi che la compongono	BASSO		
C.2.2	Attivazione di processi di partecipazione e/o di strumenti di <i>Governance</i> con il coinvolgimento dei principali soggetti interessati (es. operatori della mitilicoltura, enti pubblici, università, associazioni e portatori di interesse)	MEDIO	MEDIO	
C.2.3	Conclusione di processi di partecipazione e/o di strumenti di <i>Governance</i> con il coinvolgimento dei principali soggetti interessati (es. operatori della mitilicoltura, enti pubblici, università, associazioni e portatori di interesse)	ALTO		

Le proposte che conseguono un punteggio totale (P) **non inferiore al livello “MEDIO”** in relazione ai criteri suindicati con le lettere A, B, C sono considerate ammissibili.

Documentazione integrativa

Nei casi in cui si renda necessario supportare le attività di valutazione tramite l’acquisizione di ulteriori elementi, potranno essere richiesti al Soggetto proponente integrazioni documentali e/o chiarimenti

6. COMUNICAZIONE DEGLI ESITI DELL’ISTRUTTORIA VALUTATIVA

Conclusa la fase di valutazione delle proposte progettuali, il Direttore procede a predisporre l’Atto Dirigenziale di ammissione a finanziamento degli interventi, comprendente l’elenco delle proposte progettuali ammissibili e finanziabili, delle proposte progettuali ammissibili e non finanziabili, nonché l’elenco delle proposte progettuali escluse con le relative motivazioni, già condivise nel corso della procedura negoziale esperita mediante gli incontri tecnici.

Contestualmente, provvede ad impegnare le risorse occorrenti in favore dei Beneficiari individuati.

7. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E SOTTOSCRIZIONE DEL DISCIPLINARE

Per le proposte progettuali ammesse a finanziamento è sottoscritto apposito **Disciplinare** regolante i rapporti tra Regione Puglia in qualità di Organismo Intermedio e Soggetto beneficiario, il cui schema è allegato alla presente richiesta (cfr. *modello di cui all’Allegato B*);

Il Disciplinare contiene, tra l’altro, gli obblighi/impegni del Beneficiario, l’indicazione delle modalità e della tempistica di realizzazione dell’intervento, delle spese ammissibili, delle modalità di erogazione del contributo, di rendicontazione delle spese, di monitoraggio e controllo dell’intervento, nonché le condizioni al ricorrere delle quali la Regione potrà procedere alla revoca del contributo concesso.

8. OBBLIGHI E IMPEGNI DEL BENEFICIARIO

Il Disciplinare contiene gli obblighi/impegni del Beneficiario, tra cui:

- la comunicazione delle eventuali variazioni relative ai referenti per l’operazione, quali il Dirigente e/o il RUP, entro quindici (15) giorni lavorativi dal loro verificarsi;



Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
www.regione.puglia.it

- a norma dell'Allegato XVII, punto 3), del Reg. (UE) 2021/1060, la trasmissione delle informazioni sulle eventuali variazioni dei titolari effettivi del Beneficiario, quali definiti all'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 entro quindici (15) giorni dal loro verificarsi;
- a norma dell'Allegato XVII, punto 23), del Reg. (UE) 2021/1060, la trasmissione delle informazioni su tutti i contraenti, sui relativi titolari effettivi quali definiti all'art. 3, punto 6, della Direttiva (UE) 2015/849 e sui contratti;
- la trasmissione degli atti di espletamento della/e procedura/e di appalto, unitamente all'atto di approvazione del quadro economico post gara;
- la conformità delle procedure utilizzate alle norme europee, nazionali e regionali del settore di riferimento dell'operazione ammessa a finanziamento, nonché a quelle in materia ambientale, civilistica e fiscale, di sicurezza e lavoro, di pari opportunità, di appalti pubblici;
- il rispetto, per quanto di competenza, della normativa regionale in materia di eco-efficienza e sostenibilità ambientale, attraverso l'applicazione dei criteri dettati dal Piano di Azione Regionale per gli Acquisti Verdi (PARAV) approvato con L.R. n. 23 del 01 Agosto 2006. In riferimento all'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) e agli eventuali acquisti di prodotti e servizi, per i quali i criteri ambientali siano stati approvati con D.M. MATTM (<https://www.mase.gov.it/portale/cam-vigenti>), devono essere inserite specifiche disposizioni nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
- l'applicazione e il rispetto della Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché dei CCNL di riferimento sottoscritti dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
- il rispetto della normativa europea e nazionale sull'ammissibilità delle spese, nonché delle disposizioni regionali in materia;
- la tenuta di un sistema di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'operazione oggetto del Disciplinare, nonché l'individuazione di un conto bancario dedicato all'operazione anche al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.;
- l'applicazione e il rispetto, per quanto pertinenti, delle disposizioni di cui alla Legge Regionale 20 giugno 2008, n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- l'applicazione della normativa prevista in materia di visibilità del sostegno fornito dai fondi con particolare riguardo a quanto previsto dagli artt. 46 - 47 e 50 del Reg. (UE) 2021/1060, nonché indicazione delle modalità secondo cui è garantito il rispetto della vigente normativa nazionale e regionale in materia di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi;
- il rispetto del vincolo di stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060, ove pertinente;
- il rispetto del divieto di doppio finanziamento, che sancisce il principio per cui non è ammissibile la spesa per la quale il Beneficiario ha già fruito di una misura di sostegno finanziario pubblico;
- l'archiviazione e la conservazione secondo i sistemi in uso presso il Beneficiario della documentazione relativa all'operazione, attraverso l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente anche la documentazione tecnica, amministrativa e contabile, per un periodo di tempo pari a cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell' Organismo intermedio al Beneficiario, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060;



Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
www.regione.puglia.it

- registrazione al sistema CUP (Codice Unico di Progetto) dei progetti di investimento pubblico finanziati a valere sulla presente comunicazione;
- l'indicazione sui documenti amministrativo/contabili relativi all'operazione del Programma europeo, della priorità e dell'Azione, nonché del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo Gara (CIG) di riferimento;
- l'implementazione e l'aggiornamento, secondo la tempistica prevista dal Disciplinare, pena l'impossibilità da parte dell'Organismo Intermedio di erogare le tranches di contributo richiesto, del sistema regionale di monitoraggio con tutte le informazioni finanziarie, fisiche e procedurali relative alle attività connesse all'attuazione dell'operazione;
- la conservazione della documentazione relativa ad ogni procedura di appalto espletata per l'attuazione dell'operazione, delle spese sostenute e quietanzate, nonché della documentazione tecnica/amministrativa/contabile dell'iter amministrativo che le ha determinate;
- l'implementazione nel sistema regionale di monitoraggio, al termine dell'operazione, della documentazione relativa all'approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità e dell'omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'attuazione dell'operazione;
- la piena disponibilità di quanto oggetto di finanziamento per le verifiche, da parte della struttura di gestione e controllo di primo livello, dell'Autorità di Audit, della Commissione europea, della Corte dei Conti europea, nonché degli altri organismi di controllo, interni o esterni all'Autorità di Gestione, circa la corretta applicazione delle procedure adottate per la realizzazione dell'operazione, la conformità della stessa rispetto alla proposta progettuale approvata, etc.;
- il rispetto del cronoprogramma procedurale e di spesa relativo alle attività connesse all'attuazione dell'operazione;
- gli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione di quanto previsto nella presente Comunicazione.

9. RISPETTO DEGLI OBBLIGHI DI VISIBILITÀ, TRASPARENZA E COMUNICAZIONE

In caso di ammissione a finanziamento, il Beneficiario deve, con riferimento agli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione:

- fornire, sul sito web, ove esistente, e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione dell'operazione, comprese le finalità ed i risultati, evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- per gli interventi il cui costo totale supera € 500.000,00, non appena inizia l'attuazione materiale di interventi che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, esporre targhe e/o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione (conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'Allegato IX del Regolamento UE 2021/1060);
- per le operazioni il cui costo totale supera € 10.000.000,00, organizzare un evento o un'attività di comunicazione, come opportuno, e coinvolgendo la Commissione Europea e l'Autorità di Gestione responsabile.

Qualora in fase di controllo venga riscontrato il mancato rispetto da parte del Beneficiario degli obblighi concernenti l'uso dell'emblema dell'Unione e/o l'utilizzo dello stesso in maniera non conforme alle prescrizioni di cui al precitato all'Allegato IX, ovvero nel caso venga riscontrato il mancato adempimento di visibilità, trasparenza e comunicazione sopra elencati di cui al presente punto, si procederà a diffidare il Beneficiario a porre in essere, entro e non oltre quindici (15) giorni lavorativi dalla comunicazione di quanto accertato, le opportune azioni correttive, **pena la soppressione fino al 3% del sostegno dei fondi all'operazione.**



Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
www.regione.puglia.it

10. INSERIMENTO NELL'ELENCO DEGLI INTERVENTI FINANZIATI

Ai sensi dell'art. 49 paragrafo 5 del Reg. (UE) n. 2021/1060, con il presente strumento di selezione è data informazione che l'accettazione del finanziamento da parte del Soggetto proponente selezionato quale Beneficiario implica l'inclusione nell'elenco degli interventi pubblicato ai sensi dell'art. 49 par. 3 del Reg. (UE) n. 2021/1060.

11. STABILITÀ DEGLI INTERVENTI

Ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060, pena il rimborso del contributo ricevuto, l'operazione ammessa a finanziamento, **nei 5 (cinque) anni successivi al pagamento finale al Beneficiario**, non deve:

- presentare modifiche sostanziali che ne alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;
- subire la modifica della proprietà dell'infrastruttura procurando un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico.

12. SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle definite dal Reg. (UE) 2021/1060, dalla normativa nazionale di riferimento (D.P.R. n. 66 del 10 marzo 2025) e dalle norme specifiche relative al Fondo per una Transizione Giusta di cui al Reg. (UE) n. 2021/1056, nonché dagli strumenti attuativi del PN JTF Italia 2021-2027 e dalla presente Comunicazione.

Sono ammissibili le spese **funzionali alla realizzazione dell'operazione e strettamente connesse alle finalità cui la proposta progettuale attende**.

Tutte le operazioni finanziarie dovranno essere registrate mediante contabilità separata o codificazione contabile dedicata, ai sensi dell'art. 74, par. 2, lett. d) del Reg. (UE) 2021/1060, e tracciate attraverso il sistema informativo ReGiS. L'attività di rendicontazione delle spese costituisce fase essenziale per il rimborso dei costi sostenuti dal Beneficiario per la realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento; all'uopo, si fa presente che:

- a) l'importo massimo a disposizione del Soggetto beneficiario per la realizzazione dell'intervento ammesso è quello rilevabile dal quadro economico rideterminato post procedura/e di appalto;
- b) nel caso in cui il Soggetto beneficiario contribuisca alla realizzazione dell'operazione con risorse proprie aggiuntive a valere sulle stesse voci di spesa di cui al quadro economico di progetto, il costo totale dell'operazione è rappresentato dall'entità del contributo pubblico concesso e dalla quota di risorse aggiuntive. Non saranno considerate risorse aggiuntive quelle appostate su voci di spesa non rientranti nel novero delle spese ammissibili e non ricomprese nel quadro economico di cui alla proposta progettuale approvata;
- c) il rapporto percentuale tra contributo concesso a valere sulla presente Comunicazione e la quota di risorse aggiuntive, così come risultante dalla proposta progettuale ammessa a finanziamento, rimane fisso ed invariato per l'intera realizzazione dell'operazione.

Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle che risultino essere:

- pertinenti ed imputabili all'operazione selezionata sulla base del quadro finanziario di progetto ammesso a finanziamento;
- effettivamente sostenute dal Beneficiario e comprovate da atti giustificativi di spesa e di pagamento e/o da documenti aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza delle stesse all'operazione;
- sostenute nel periodo di eleggibilità delle spese previste dalla fonte di finanziamento;
- tracciabili ovvero verificabili attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione al fine di assicurare l'esistenza di un'adeguata pista di controllo in conformità con quanto previsto dall'articolo 69, paragrafo 6 e dall'Allegato XIII del Reg. (UE) 2021/1060;
- contabilizzate in conformità alle disposizioni di Legge e ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione e dell'Organismo Intermedio.



Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
www.regione.puglia.it

Nel rispetto dei requisiti e delle disposizioni normative e regolamentari richiamate sono ammissibili, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti *tipologie di spesa*, se previste nel quadro finanziario di progetto ammesso a finanziamento ed effettivamente e definitivamente sostenute dal Beneficiario:

- a) **lavori, forniture e servizi connessi alla realizzazione dell'intervento, nonché funzionali alla sua piena operatività;**
- b) **indennità e contributi dovuti, come per legge, a enti pubblici e privati finalizzati all'esecuzione delle opere** (permessi, concessioni, autorizzazioni ecc.);
- c) **progettazione dell'intervento, comprese le indagini utili alla redazione della relazione geologica;**
- d) **direzione lavori/esecuzione del contratto;**
- e) **coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione;**
- f) **collaudo tecnico-amministrativo e/o collaudo statico;**
- g) **incentivi, nei limiti consentiti dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici;**
- h) **spese generali.**

Per *spese generali* da declinare nel quadro economico tra le somme a disposizione del Soggetto beneficiario – potranno essere riconosciute nella misura massima del 10% dei lavori a base d'asta (ivi inclusi gli oneri per la sicurezza) le spese relative alle seguenti voci, ove e per quanto pertinenti al caso di specie:

- spese per attività preliminari strettamente necessarie e funzionali all'attuazione dell'operazione;
- spese di gara (commissioni di aggiudicazione);
- spese per gli adempimenti relativi agli obblighi di visibilità trasparenza e comunicazione di cui al punto 9 della presente Comunicazione;
- spese per verifiche tecniche a carico della stazione appaltante previste dal Capitolato speciale d'appalto;
- consulenze e/o supporto tecnico-amministrativo per relazioni specialistiche non connesse alla progettazione;
- supporto al RUP (compreso il supporto alla rendicontazione dell'intervento finanziato).

Tra le voci attinenti alle spese generali - che concorrono alla quantificazione della percentuale massima su indicata - non sono ricomprese le seguenti spese, ove e per quanto pertinenti al caso di specie, costituiscono voce autonoma all'interno del quadro economico come da normativa di riferimento:

- progettazione dell'opera;
- direzione lavori;
- coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione.
- diagnosi energetica;
- attestazione di prestazione energetica degli edifici *ante operam* e *post operam*;
- vulnerabilità sismica;
- collaudo statico e collaudo tecnico-amministrativo.

Le eventuali spese di *esproprio* e di *acquisizione di terreni*, in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione del terreno e l'infrastruttura oggetto di intervento, sono ammissibili nella misura massima del 10% delle spese totali ammissibili secondo quanto disposto dall'art. 64, paragrafo 1, lett. b) del Reg. (UE) n. 2021/1060 e risultano ammissibili se conformi a quanto previsto dalla normativa nazionale vigente sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali e di investimento europei (SIE). Per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15 %.

Le spese per *imprevisti* (ossia spese riconducibili a circostanze impreviste ed imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante), sono ammissibili a contributo finanziario nella misura percentuale massima del 10% dell'importo complessivo delle spese di cui alla succitata lettera a), determinata come per legge e indicata nel quadro economico della proposta progettuale ammessa a finanziamento e sono da intendersi al lordo di IVA ed eventuali contributi integrativi.



Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
www.regione.puglia.it

Gli atti relativi a eventuali modifiche e varianti al Progetto devono essere sottoposti all'Organismo Intermedio, entro 30 (trenta) giorni dall'approvazione da parte del Soggetto beneficiario, ai fini della valutazione dell'ammissibilità delle relative spese.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è spesa ammissibile per le operazioni il cui costo totale è inferiore ad € 5.000.000,00, mentre per le operazioni di importo superiore ad € 5.000.000,00 è ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal Soggetto beneficiario e solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.

Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si rinvia alle disposizioni normative di riferimento.

13. SPESE NON AMMISSIBILI

Non sono considerate ammissibili le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.

Non sono altresì considerate ammissibili le spese di manutenzione ordinaria, spese correnti, contributi concessori, tributi e altri oneri fiscali e le spese di gestione in genere.

Le spese valutate non ammissibili, ovvero le spese d'importo eccedente l'ammontare del contributo finanziario rideterminato in favore dell'intervento a seguito di procedura/e di appalto, rimarranno a carico del Beneficiario, non concorrendo, al contempo, all'ammontare delle eventuali risorse aggiuntive messe a disposizione dal Beneficiario in termini di cofinanziamento.

Per tutto quanto non specificato si rinvia alla disciplina europea, nazionale e regionale.

14. REVOCA DEL CONTRIBUTO

L'Organismo Intermedio potrà procedere alla revoca del contributo finanziario qualora il Soggetto beneficiario incorra in:

- violazione delle disposizioni della presente procedura concertativo-negoziale, del Disciplinare sottoscritto, delle leggi, dei regolamenti e delle disposizioni amministrative vigenti;
- negligenza, imperizia o altro comportamento che comprometta l'esecuzione e/o la conclusione dell'operazione, ivi compreso il suo funzionamento;
- mancato o ritardato completamento dell'operazione finanziata;
- variazioni in corso di esecuzione dell'intervento tali da far venir meno/modificare anche uno solo degli elementi che hanno concorso alla valutazione della proposta progettuale.

15. RINUNCIA AL CONTRIBUTO

È facoltà del Soggetto beneficiario rinunciare alla realizzazione dell'operazione finanziata, ovvero del contributo richiesto; in tal caso, dovrà comunicare la propria volontà alla Regione Puglia – Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, all'indirizzo PEC: dipartimento.ambiente.territorio@pec.rupar.puglia.it.

In tali ipotesi, la Regione Puglia procederà agli adempimenti consequenziali, revocando il contributo finanziario concesso.

16. RESTITUZIONE DELLE SOMME RICEVUTE

Nel caso di revoca/rinuncia il Soggetto beneficiario è obbligato a restituire all'Organismo Intermedio le somme eventualmente già ricevute, se del caso maggiorate degli interessi legali come per legge, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri eventualmente già sostenuti relativi all'operazione.



Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
www.regione.puglia.it

17. RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E NORMATIVI

Fonti internazionali

- Risoluzione ONU adottata dall'Assemblea Generale il 25 settembre 2015 Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile

Fonti europee

- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio (GDPR - General Data Protection Regulation) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE;
- Regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 settembre 2024 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione (rifusione);
- Regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) n. 2019/2088;
- Regolamento (UE) n. 2021/1056 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce il Fondo per una transizione giusta (JTF);
- Regolamento (UE) 2025/1914 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 settembre 2025 che modifica i regolamenti (UE) 2021/1058 e (UE) 2021/1056 per quanto riguarda misure specifiche per affrontare le sfide strategiche nel contesto del riesame intermedio;
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti e ss.mm.ii.;
- Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15 luglio 2022;
- Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea CDFUE (2000/C 364/01);
- Comunicazione della Commissione Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (2021/C 373/01);
- Regolamento (UE) 2020/852 e, in particolare, l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do not significant harm");
- Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il Periodo 2021-2027 adottato dal Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri il 06 ottobre 2023;
- Regolamento (UE) n. 2024/1991 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2024 sul ripristino della natura e che modifica il regolamento (UE) 2022/869;
- Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022)9764 del 16 dicembre 2022, con la quale è stato approvato il Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027, per il sostegno a titolo del Fondo per una transizione giusta nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" in Italia come da ultimo modificata con Decisione C(2026) 1971 del 18 marzo 2026;

Principali fonti nazionali

- Legge del 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e ss.mm.ii.;



Comunicazione - 16



Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
www.regione.puglia.it

- Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";
- Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
- Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192 Attuazione della direttiva (UE) 2018/844, che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, della direttiva 2010/31/UE, sulla prestazione energetica nell'edilizia, e della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia;
- Decreto Ministeriale del 26 giugno 2015 Adeguamento linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici, come da ultimo modificato con Decreto del 28 ottobre 2025;
- Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";
- Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", relativamente ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, così come modificato dal Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE;
- Decreto Legislativo del 31 marzo 2023, n. 36 Codice dei Contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 della Legge 21 giugno 2022 n. 78, recante delega al Governo in materia di Contratti Pubblici e ss.mm.ii.;
- "Indirizzi per la Verifica Climatica dei Progetti Infrastrutturali In Italia per il Periodo 2021-2027", documento adottato dal Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- Decreto del Presidente della Repubblica del 10 marzo 2025, n. 66 recante "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti).

Principali fonti regionali

- Legge Regionale del 1 agosto 2006, n. 23 "Norme regionali per la promozione degli acquisti pubblici ecologici e per l'introduzione degli aspetti ambientali nelle procedure di acquisto di beni e servizi delle amministrazioni pubbliche";
- Deliberazione di Giunta Regionale del 15 maggio 2018, n. 794 concernente il "Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) – Variazione di bilancio. Nomina del Responsabile della Protezione dei dati";
- Deliberazione di Giunta Regionale del 29 maggio 2018, n. 909 avente ad oggetto "RGPD 2016/679. Conferma nomina dei Responsabili del trattamento dei dati anche ai sensi dell'art. 28 del RGPD e istituzione del Registro delle attività di trattamento, in attuazione dell'art. 30 del RGPD";
- Deliberazione di Giunta Regionale del 9 dicembre 2019, n. 2297 recante "Nomina del Responsabile della Protezione dei dati (RPD) della Regione Puglia";
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021, n. 22 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0";



Comunicazione - 17



Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
www.regione.puglia.it

- Deliberazione di Giunta Regionale del 3 luglio 2023, n. 938 avente ad oggetto "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- Deliberazione di Giunta Regionale del 18 dicembre 2023, n. 1891 "Sistema di valutazione del livello di sostenibilità ambientale degli edifici in attuazione della Legge Regionale del 10 giugno 2008, n. 13 "Norme per l'abitare sostenibile" (art. 10). Approvazione del protocollo ITACA Puglia 2023 – Edifici Residenziali e del Protocollo ITACA Puglia 2023 Edifici non Residenziali;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16 febbraio 2015 di approvazione del Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), redatto ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- Legge Regionale del 10 aprile 2015, n. 17 recante "Disciplina della tutela e dell'uso della costa";
- Deliberazione di Giunta Regionale del 27 novembre 2023 n. 1670 recante "Approvazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS) della Puglia (art. 34 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)";
- Deliberazione Giunta Regionale n. 1009 del 21/07/2026- Variazione al Bilancio di previsione per l'e.f. 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2026-2028, ex art. 51 c. 2 del D.Lgs. n. 118/2011 per € 47.600.000,00.

18. DISPOSIZIONI FINALI

La Struttura responsabile del procedimento è il Direttore del Dipartimento Ambiente, ed il Responsabile del Procedimento è il Funzionario regionale Donato Stefanelli.

Eventuali chiarimenti e specificazioni potranno essere richiesti direttamente al Dipartimento, inviando una mail all'indirizzo PEC dipartimento.ambiente.territorio@pec.rupar.puglia.it.

Le risposte saranno rese note a tutti gli Enti coinvolti nella presente procedura attraverso trasmissione a mezzo PEC.

Per l'esercizio del diritto di accesso si rimanda a quanto definito dall'art. 5 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e della L.R. della Puglia n.15 del 20/06/2008 e del Regolamento regionale n. 20/2009.

Ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679), la Regione Puglia informa che i dati forniti con la presentazione della proposta progettuale (istanza di finanziamento e relativi allegati), saranno utilizzati per le finalità connesse alla gestione della presente procedura e, nel caso di ammissione a finanziamento, per le attività connesse e correlate alla corretta attuazione del PR Puglia 2021-2027.

Il trattamento dei dati avviene secondo le norme del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D.Lgs. n. 196/2003 così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018.

Il trattamento dei dati per le finalità sopra descritte viene effettuato in applicazione della disciplina contenuta nelle fonti indicate al par. 1 del presente strumento di selezione. La base giuridica, quindi, è l'esercizio di un pubblico potere, di cui all'art. 6, par. 1, lett. e) del Reg. (UE) 2016/679.

Il trattamento dei dati è improntato al rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, di limitazione della conservazione, nonché di minimizzazione dei dati in conformità agli artt. 5 e 25 del precitato Regolamento.

Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona del Dirigente della Sezione _____ in qualità di Designato al trattamento ex DGR 145/2019, contattabile all'indirizzo PEC _____.

Il Responsabile della protezione dei dati ("RpD") è contattabile inviando una mail all'indirizzo rpd@regione.puglia.it.

I dati trattati saranno accessibili esclusivamente ai dipendenti della Regione Puglia autorizzati al trattamento ex art. 29 GDPR e non saranno oggetto di trasferimento in Paesi terzi extraeuropei.



Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
www.regione.puglia.it

I dati personali trattati afferiscono alla categoria di dati comuni. L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte. I dati sono conservati per un periodo di 5 anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al Beneficiario (Art. 82 "Disponibilità dei documenti" del Reg. UE 1060/2021).

Il trattamento sarà effettuato in forma automatizzata e/o manuale, con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679 in materia di misure di sicurezza, ed avverrà ad opera di soggetti appositamente incaricati e formati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 Regolamento (UE) 2016/679. L'esattezza e l'aggiornamento dei dati è effettuato dal personale autorizzato nelle modalità previste dalla piattaforma di gestione che garantisce, attraverso specifici controlli, la qualità del dato trattato, sia in fase di prima acquisizione che con verifiche a posteriori attraverso specifica procedura.

Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dagli artt. 15 e ss. del GDPR e, in particolare, il diritto ad ottenere, nei casi previsti, l'accesso e la rettifica, la limitazione o l'opposizione al trattamento dei dati. Per l'esercizio dei richiamati diritti è sufficiente scrivere al RPD della Regione Puglia all'indirizzo rpdp@regione.puglia.it. Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno diritto a proporre reclamo, ai sensi dell'art. 77 del Regolamento stesso, al Garante per la protezione dei dati personali, Piazza Venezia 11 - 00187 Roma, protocollo@gpdp.it, o di adire il Giudice ordinario, ai sensi dell'art. 79 del GDPR.

La Regione Puglia informa, inoltre, di disporre di accesso al sistema informativo ARACHNE, sviluppato dalla Commissione Europea per supportare le attività di verifica delle Autorità di Gestione dei Fondi strutturali 2021-2027 nell'individuazione delle iniziative potenzialmente esposte a rischi di frode, conflitti di interessi e irregolarità.

Il sistema ARACHNE è alimentato da fonti dati esterne, quali banche dati mondiali (Orbis e LexisNexis World compliance), sistemi informativi della Commissione Europea (VIES e Infoeuro) e da fonti dati interne, rappresentate dalle informazioni relative agli interventi provenienti dalle singole Autorità di Gestione dei diversi Stati membri titolari di Programmi europei FESR e FSE. I dati, disponibili nelle banche dati esterne, saranno trattati al fine di individuare gli indicatori di rischio.

La Regione Puglia trasmette telematicamente al sistema informativo ARACHNE i dati degli interventi rendicontate nell'ambito del JTF 2021-2027 per il tramite del "Sistema Nazionale di Monitoraggio" gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-RGS-IGRUE.

La Regione Puglia informa che tratterà i dati disponibili nel sistema ARACHNE esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti. Il sistema ARACHNE potrà essere utilizzato sia nella fase di selezione sia eventualmente nella fase di attuazione dell'operazione.

Il processo e lo scopo dell'analisi dei dati operato da ARACHNE sono descritti alla pagina web della Commissione Europea <https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it>.

19. FORO COMPETENTE

Avverso la presente procedura, la sua interpretazione, validità ed efficacia è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia - Bari entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURP ovvero ricorso al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla pubblicazione al BURP.

20. NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dalla presente richiesta di comunicazione si applicano le norme europee, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Responsabile della Procedura 2.3.2



Comunicazione - 19



**REGIONE
PUGLIA**

Regione Puglia - Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana
www.regione.puglia.it

Allegato A1 - ISTANZA DI FINANZIAMENTO

ALLA REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana

Via Gentile, 52

70121 – BARI

PEC: dipartimento.ambiente.territorio@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: PN JTF Italia 2021-2027, Priorità 2 “Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto”, Azione 2.3 – Supporto a progetti innovativi per sostenere la transizione ecologica e tutelare le risorse naturali – Procedura 2.3.2 “Sea Hub”

Procedura concertativo negoziale per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di interventi integrati di infrastrutture e di immobili pubblici funzionali al rafforzamento della filiera della mitilicoltura e della maricoltura

ISTANZA DI FINANZIAMENTO

Il/La sottoscritto/a _____, in qualità di _____ del Soggetto proponente _____ (indicare dati identificativi del Soggetto proponente, ivi incluso il codice fiscale), elettivamente domiciliato presso la sede dell'Ente sita in _____ (Comune e indirizzo) _____, Prov. (____), avendo, in virtù della carica ricoperta, la facoltà di manifestare per conto dell'Ente che rappresenta la volontà di partecipare alla Procedura di selezione indicata in oggetto, ai sensi e per gli effetti del provvedimento _____ (indicare estremi del provvedimento di volontà a partecipare),

CHIEDE

il finanziamento di € _____ per la realizzazione della proposta progettuale “ _____ ” presentata sulla Procedura di selezione di cui all'oggetto adottata a valere sulle risorse dell'Azione 2.3 “Supporto ai progetti innovativi per sostenere la transizione ecologica e tutelare le risorse naturali” della Priorità 2 “Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto” del PN JTF Italia 2021-2027 – Procedura 2.3.2 “SEA HUB”,

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa” e consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e di formazione o uso di atti falsi previste dagli articoli 75 e 76 del citato D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

- che il Soggetto proponente:
 - accetta tutti i termini, gli obblighi e le condizioni previsti dalla Comunicazione e dai relativi allegati;
 - è in possesso della capacità amministrativa, finanziaria ed operativa per soddisfare le condizioni della concessione del finanziamento poste nella Comunicazione;
 - si impegna a rispettare la normativa europea, nazionale e regionale in tema di appalti pubblici e fondi SIE;



Cofinanziato
dall'Unione europea



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

Allegato A1 - 1


**REGIONE
PUGLIA**

 Regione Puglia - Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana
www.regione.puglia.it

- assume, in relazione all'operazione ammessa a finanziamento, l'impegno di rispettare il principio di "stabilità delle operazioni" in conformità a quanto previsto dall'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060;
- che l'intervento oggetto della proposta progettuale:
 - ricade nel territorio della provincia di Taranto;
 - riguarda aree ricadenti interamente su proprietà pubblica ovvero da espropriare o mediante cessioni patrimoniali conseguenti all'attuazione di piani o strumenti urbanistici esecutivi;
 - non ha i presupposti per l'attivazione di ulteriori contributi pubblici per la realizzazione dell'operazione in oggetto;
 - non ha ottenuto altre agevolazioni, ovvero non ha in corso di perfezionamento istanze di finanziamento/procedimenti di concessione su contributi pubblici a valere su risorse europee, statali e regionali aventi per oggetto i medesimi costi d'investimento della proposta progettuale candidata;
- che il costo complessivo per ciascuna proposta progettuale candidata (contributo pubblico richiesto a valere sul PN JTF Italia 2021-2027 ed eventuali risorse aggiuntive messe a disposizione dal Soggetto/i proponente/i) è così ripartito:

Intervento	Costo complessivo	Risorse PN JTF Italia	Risorse aggiuntive	% di risorse aggiuntive

- *(eventuale)* che la documentazione comprovante lo stanziamento di risorse aggiuntive messe a disposizione dal Soggetto proponente di cui al punto precedente è l'atto _____ n. _____ del _____;

Il sottoscritto, inoltre, indica che le operazioni oggetto della proposta progettuale saranno operativi presumibilmente:

Intervento	Previsione data operatività dell'intervento

Alla presente si allega:

- documentazione prevista dal paragrafo 4 della Comunicazione, di cui al seguente elenco dettagliato:
 - a) **documentazione attestante la disponibilità delle aree oggetto di intervento;**
 - b) **scheda tecnica secondo il modello A2 per ciascuna proposta progettuale;**
 - c) **documentazione progettuale per ciascuna proposta progettuale;**
 - d) **relazione con cui è effettuata la verifica climatica per ciascuna proposta progettuale;**
 - e) **scheda di valutazione di conformità al principio DNSH per ciascuna proposta progettuale;**
 - f) **provvedimento di approvazione della documentazione di cui ai punti da a) a e);**
 - g) *(eventuale)* **documentazione amministrativo-contabile;**

Ogni altro documento ritenuto utile ai fini della valutazione della proposta progettuale (elencare gli eventuali ulteriori documenti allegati).



**REGIONE
PUGLIA**

Regione Puglia - Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana

www.regione.puglia.it

Luogo e data _____

Il legale rappresentante del Soggetto proponente
firmato digitalmente



**REGIONE
PUGLIA**

Regione Puglia - Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana
www.regione.puglia.it

Allegato A2 - SCHEDA TECNICA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

(da compilare per ciascuna proposta progettuale candidata)

Procedura di selezione	PN JTF Italia 2021-2027, Priorità 2 "Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto", Azione 2.3 – Supporto a progetti innovativi per sostenere la transizione ecologica e tutelare le risorse naturali – Procedura 2.3.2 "Sea Hub" Procedura concertativo negoziale per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di interventi integrati di infrastrutture e di immobili pubblici funzionali al rafforzamento della filiera della mitilicoltura e della maricoltura
Titolo dell'operazione	

INFORMAZIONI DEL SOGGETTO PROPONENTE	
Soggetto proponente	
Referente dell'operazione	
Indirizzo PEC	
Indirizzo e-mail	
Contatto telefonico	

INFORMAZIONI DELL'OPERAZIONE	
Tipologia di intervento	Barrare più opzioni, qualora l'intervento interessi <u>congiuntamente</u> più tipologie di intervento ☐ recupero e riqualificazione di infrastrutture pubbliche esistenti a servizio dei mitilicoltori; ☐ riconversione e rifunionalizzazione di immobili pubblici esistenti e delle eventuali infrastrutture pubbliche ad essi connesse; ☐ interventi di recupero ambientale, rinaturalizzazione e riqualificazione degli ambiti costieri del Mar Grande e del Mar Piccolo; ☐ riqualificazione delle aree connesse al sistema costiero afferenti agli ambiti del Mar Grande o del Mar Piccolo; ☐ realizzazione di poli attrezzati a servizio della filiera della mitilicoltura e delle altre attività di maricoltura


**REGIONE
PUGLIA**

 Regione Puglia - Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana
www.regione.puglia.it

Localizzazione dell'area oggetto di intervento	Area di intervento localizzata in una delle aree del territorio ricadente nel comune di Taranto ☐ Mar Piccolo ☐ Mar Grande
Località/indirizzo	
Disponibilità aree oggetto di intervento	Il Soggetto proponente: ☐ ha la piena disponibilità delle aree oggetto di intervento; ☐ ha sottoscritto accordo tra il Soggetto proponente e il Soggetto pubblico proprietario delle aree in merito alla condivisione del progetto; ☐ si è impegnato a procedere alla acquisizione delle aree (es. esproprio, cessioni derivante dall'attuazione di piani urbanistici esecutivi) e ha fornito una relazione dell'ufficio tecnico in merito alla procedura e ai tempi di attuazione
Superficie oggetto della proposta progettuale (rif. indicatore RCO38)	<i>espressa in ettari (stato di fatto)</i>
Terreni ripristinati utilizzati per attività economiche, spazi verdi o altre finalità compatibili con lo sviluppo sostenibile del territorio (rif. indicatore RCR52)	<i>superficie espressa in ettari che si intende realizzare con l'intervento</i>
Livello di progettazione disponibile	
Autorizzazioni, pareri, nulla osta necessari per la realizzazione dell'intervento	<i>Indicare se l'intervento necessita di specifiche autorizzazioni, pareri, nulla osta, ecc. (in tal caso elencare quali, specificando se già acquisiti o da acquisire).</i>
Durata temporale per la realizzazione/completamento dell'intervento	<i>Indicare i tempi di realizzazione espressi in mesi</i>

INFORMAZIONI FINANZIARIE DELL'INTERVENTO	
Fonti di finanziamento previste	<i>Barrare più opzioni, qualora l'intervento preveda congiuntamente l'utilizzo di più fonti di finanziamento</i> ☐ PN JTF Italia 2021-2027 (fonte principale) ☐ risorse aggiuntive
CONTRIBUZIONE FINANZIARIA DELL'OPERAZIONE	
Costo complessivo dell'intervento	€ _____


**REGIONE
PUGLIA**

 Regione Puglia - Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana
www.regione.puglia.it

<i>risorse a valere sul PN JTF Italia 2021-2027</i>	€ _____
<i>(eventuali) risorse messe a disposizione dal Soggetto/i proponente/i</i>	€ _____

BREVE DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO
Descrivere l'operazione seguendo le informazioni sotto riportate (rif. paragrafo 5 della Comunicazione). Per ogni elemento descritto, si dovranno riportare i riferimenti puntuali alla correlata documentazione a supporto di quanto rappresentato.
Breve descrizione dell'intervento (finalità e obiettivi)
Capacità dell'intervento di ridurre gli impatti ambientali e migliorare la qualità degli ecosistemi costieri
Capacità dell'intervento di generare benefici territoriali e di fruizione pubblica
Grado di integrazione e/o complementarità con altri interventi realizzati o in fase di realizzazione
Capacità della proposta di attivare processi partecipativi e di coinvolgimento degli stakeholder territoriali
Ogni altra informazione utile alla valutazione della proposta



**REGIONE
PUGLIA**

Regione Puglia - Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana
www.regione.puglia.it

COERENZA SOSTANZIALE
Descrivere la coerenza sostanziale della proposta progettuale (rif. paragrafo 5 della Comunicazione).
Coerenza con il PN JTF e con il quadro programmatico
Coerenza con le condizioni abilitanti (ove applicabile)
Garanzia che le operazioni selezionate rientrano nell'ambito di applicazione del PN JTF e siano attribuite a una tipologia di intervento
Rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia appalti pubblici, con specifica attenzione al rispetto dei criteri ambientali minimi (CAM) (ove applicabile)
Assenza di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni
Coerenza con i principi trasversali di parità di genere, accessibilità delle persone con disabilità e con la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea
Ogni altra informazione utile alla valutazione della coerenza sostanziale

**REGIONE
PUGLIA**

Regione Puglia - Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana

www.regione.puglia.it**ULTERIORI INFORMAZIONI***Riportare ulteriore informazione a supporto della valutazione della proposta progettuale*

Luogo e data _____

Il Legale rappresentante del Soggetto proponente
Firmato digitalmente



Allegato A3 – VERIFICA CLIMATICA

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il Regolamento sulle Disposizioni Comuni (Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 - RDC) definisce all'art. 2, paragrafo 42, l'**immunizzazione dagli effetti del clima** come *“un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050”*. Per rendere operativi questi principi, ai sensi dell'art. 73.2 j) del RDC, è necessario garantire che tutti gli investimenti in **infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni, siano immuni dagli effetti del clima**.

La metodologia raccomandata per effettuare la verifica climatica degli investimenti infrastrutturali nel periodo 2021-2027 è descritta nella Comunicazione della Commissione Europea **“Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027”** (2021/C 373/01), di seguito **“Orientamenti tecnici”**, pubblicata a settembre 2021 e consultabile al seguente [link](#).

In coerenza con i suddetti Orientamenti tecnici, si specifica **che la valutazione delle vulnerabilità e dei rischi climatici è volta a individuare, valutare e attuare le misure di adattamento ai cambiamenti climatici in relazione al sito in cui si collocano gli interventi e al tipo di progetto**. Se dalla valutazione emerge che il progetto presenta rischi climatici significativi, questi devono essere **gestiti e ridotti a un livello accettabile**.

Per facilitare il rispetto di questo requisito, il Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha definito e adottato i propri **Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia** per il periodo 2021-2027 (di seguito **“Indirizzi”**), con il supporto dell'iniziativa JASPERS, consultabili al seguente [link](#).

Il processo della verifica climatica dei progetti da ammettere a finanziamento è suddiviso in due pilastri di analisi:

A. neutralità climatica/mitigazione

B. resilienza climatica/adattamento

Ciascuno dei due pilastri è caratterizzato da due fasi (*screening* e analisi dettagliata). Per entrambi i pilastri, la necessità di procedere ad un'analisi dettagliata dipende dall'esito della fase di *screening*, in un'ottica *risk-based*.

PROCEDURA OPERATIVA

Procedura di selezione	PN JTF Italia 2021-2027, Priorità 2 “Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto”, Azione 2.3 – Supporto a progetti innovativi per sostenere la transizione ecologica e tutelare le risorse naturali – Procedura 2.3.2 “Sea Hub”
Soggetto proponente	Procedura concertativo negoziale per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di interventi integrati di infrastrutture e di immobili pubblici funzionali al rafforzamento della filiera della mitilicoltura e della maricoltura
Titolo dell'intervento	
Settore di intervento	<i>Barrare la casella di testo interessata dalla proposta progettuale</i> ☐ 073. Recupero dei siti industriali e dei terreni contaminati ☐ 079. Tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu

La verifica climatica dovrà essere sviluppata in coerenza con il settore di intervento di riferimento, tra quelli individuati nella tabella **“Ambito di applicazione della verifica climatica per settore di intervento”** (Allegato I del RDC 2021-2027), allegata agli **“Indirizzi”**, secondo le indicazioni di seguito riportate:

Procedura di VERIFICA CLIMATICA



Codice	Settore di intervento	Verifica climatica necessaria	Screening MITIGAZIONE	Analisi dettagliata MITIGAZIONE	Screening ADATTAMENTO	Analisi dettagliata ADATTAMENTO	Commenti
073	Recupero dei siti industriali e dei terreni contaminati	IN ALCUNI CASI	IN ALCUNI CASI	SE NECESSARIA DA RISULTATI SCREENING	SI	SE NECESSARIA DA RISULTATI SCREENING	Screening Mitigazione dove ci si attende ci possano essere riduzioni di emissioni rilevanti (in comparazione alla situazione preesistente). Screening Adattamento richiesta se il progetto prevede ristrutturazione importante di edifici esistenti; Analisi dettagliata Adattamento necessaria se la fase di screening identifica una vulnerabilità medio-alta
079	Protezione della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu	IN ALCUNI CASI	NO	NO	IN ALCUNI CASI	SE NECESSARIA DA RISULTATI SCREENING	Verifica climatica richiesta se il progetto prevede investimenti in infrastrutture verdi e blu

La verifica climatica dell'infrastruttura oggetto della proposta progettuale, che segue, deve essere effettuata da un **tecnico con competenze in materia ambientale**.



VERIFICA DI NEUTRALITA' CLIMATICA (Mitigazione)

La verifica mira a garantire il perseguimento degli obiettivi della politica dell'UE in materia di riduzione delle emissioni per il 2030 e il 2050.

È pertanto necessario effettuare l'analisi per verificare se l'infrastruttura, nel suo contesto, sia compatibile all'azzeramento delle emissioni nette di gas a effetto serra e alla neutralità climatica.

In linea con gli "Orientamenti tecnici" della Commissione Europea e con gli "Indirizzi" nazionali, il processo di valutazione si articola in due fasi sequenziali:

- **Fase 1 - Screening della Mitigazione (obbligatorio):** volta a valutare se l'intervento, per natura o dimensione, sia potenzialmente generatore di emissioni significative di gas a effetto serra (CO₂ equivalente). In questa fase è ammesso lo svolgimento di un'analisi di tipo qualitativo o comparativo, basata:
 - progetti analoghi sviluppati in pregresse esperienze/attività progettuali;
 - informazioni presenti in letteratura scientifica;
 - analisi e/o studi comprendenti la stima della CO₂ equivalente già effettuati o da effettuare per la progettazione e la realizzazione dell'infrastruttura.
- **Fase 2 - Analisi Dettagliata (se applicabile):** qualora la fase di screening evidenzi il superamento delle soglie di significatività stabilite dalla BEI (es. emissioni assolute > 20.000 tonnellate di CO₂e/anno o emissioni relative > 10.000 tonnellate di CO₂e/anno), ovvero qualora l'intervento presenti una forte impronta emissiva strutturale, è **obbligatorio** procedere alla quantificazione analitica dell'impronta di carbonio (Carbon Footprint) e alla successiva monetizzazione tramite il metodo del costo ombra del carbonio, applicando le metodologie ufficiali della Banca Europea degli Investimenti (BEI).

L'operazione oggetto di finanziamento, ai fini dello screening delle emissioni di gas climalteranti, adotta la seguente modalità valutativa (*barrare la casella appropriata*):

- ☐ **Approccio Semplificato (Qualitativo/Comparativo):** lo screening è stato condotto mediante un approccio qualitativo e comparativo, in considerazione del fatto che le emissioni attese associate all'intervento risultano ampiamente inferiori alle soglie di significatività definite dalla BEI. I relativi riferimenti metodologici e le motivazioni tecnico-scientifiche a supporto di tale valutazione sono riportati nella sezione sottostante
- ☐ **Approccio Analitico (Quantitativo - BEI):** l'analisi è condotta mediante applicazione della metodologia BEI (*Project Carbon Footprint Methodologies*), comprensiva della stima delle emissioni di gas a effetto serra associate all'intervento e alla monetizzazione del costo ombra del carbonio (*Shadow Cost of Carbon*). I risultati quantitativi e le relative elaborazioni sono riportati nei quadri successivi.

SCREENING DELLA NEUTRALITÀ CLIMATICA (obbligatorio)	
Tipologia di analisi	<i>Barrare la casella appropriata:</i> ☐ approccio semplificato ☐ approccio analitico
	Specificare le motivazioni che hanno determinato la scelta della tipologia di analisi:
Dati utilizzati	Nel caso di <i>analisi quantitativo - BEI</i> , definire quali dati sono stati utilizzati per



	determinare la stima quantitativa delle emissioni, differenziando: a. emissioni Assolute (anno standard di operazioni) b. emissioni Relative (anno standard di operazioni)
	Nel caso di <i>analisi qualitativa/comparativa</i> , indicare i riferimenti utilizzati e le relative giustificazioni argomentandone la scelta.
Risultati ottenuti e conclusioni dell'analisi	Specificare le motivazioni che hanno determinato l'esito dell'analisi



VERIFICA DI RESILIENZA CLIMATICA (Adattamento)

La verifica mira a garantire un **livello adeguato di resilienza dell'infrastruttura agli impatti dei cambiamenti climatici nel corso del suo intero ciclo di vita**, individuando i potenziali pericoli climatici significativi e i rischi a essi correlati per il progetto.

SCREENING DELLE VULNERABILITÀ (obbligatoria)																																																													
La valutazione del livello atteso di rischio climatico dell'investimento varia sulla base dell' <i>ubicazione (esposizione)</i> e del livello potenziale di impatto degli eventi climatici sul progetto e i suoi <i>componenti (sensibilità)</i> .																																																													
I – ANALISI DELL'ESPOSIZIONE ATTUALE E FUTURA																																																													
L'analisi è volta a determinare quali pericoli climatici siano attesi in relazione all'<u>ubicazione</u> prevista per il progetto, indipendentemente dalla tipologia. La fonte di dati per questa analisi, con riferimento a informazioni e scenari climatici relativi al territorio pugliese, sono contenuti nelle Mappe Climatiche Regionali, elaborate all'interno del documento "<i>Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SRACC) - Approvazione degli Indirizzi per la stesura della Strategia Regionale di adattamento ai cambiamenti climatici (SRACC)</i>", delle "<i>Linee guida regionali per la redazione dei Piani di Azioni per le Energie sostenibili e il clima (PAESC)</i>" e istituzione della <i>Cabina di Regia regionale in materia di cambiamenti climatici</i>" approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 162 del 26/02/2024 e consultabile al seguente link. <u>Si precisa che tali documenti saranno oggetto di aggiornamento tecnico e hanno il fine di descrivere, attraverso dei modelli previsionali, l'evoluzione del territorio rispetto a determinati pericoli legati ai fenomeni climatici. Si rimanda pertanto alle note metodologiche del documento di indirizzo per la classificazione della tipologia di esposizione.</u>																																																													
In base all'ubicazione dell'infrastruttura, sono individuabili le seguenti tipologie di ESPOSIZIONE: ☐ Allagamenti ☐ Alluvioni ☐ Frane ☐ Ondate di calore ☐ Sicurezza idrica ☐ Incendi ☐ Siccità ☐ Altre tipologie: _____																																																													
<table border="1"><thead><tr><th colspan="9">PANORAMICA DELL'ANALISI</th></tr><tr><th rowspan="2">Indicazione ESPOSIZIONE <i>(tab. esemplificativa)</i></th><th colspan="8">Variabili e pericoli climatici</th></tr><tr><th>Allagamenti</th><th>Alluvioni</th><th>Frane</th><th>Ondate di calore</th><th>Sicurezza idrica</th><th>Incendi</th><th>Siccità</th><th>altre tipologie</th></tr></thead><tbody><tr><td>Clima attuale</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td>Clima futuro</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td>Punteggio massimo, attuale + futuro</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr></tbody></table>									PANORAMICA DELL'ANALISI									Indicazione ESPOSIZIONE <i>(tab. esemplificativa)</i>	Variabili e pericoli climatici								Allagamenti	Alluvioni	Frane	Ondate di calore	Sicurezza idrica	Incendi	Siccità	altre tipologie	Clima attuale									Clima futuro									Punteggio massimo, attuale + futuro								
PANORAMICA DELL'ANALISI																																																													
Indicazione ESPOSIZIONE <i>(tab. esemplificativa)</i>	Variabili e pericoli climatici																																																												
	Allagamenti	Alluvioni	Frane	Ondate di calore	Sicurezza idrica	Incendi	Siccità	altre tipologie																																																					
Clima attuale																																																													
Clima futuro																																																													
Punteggio massimo, attuale + futuro																																																													
Indicatore di valutazione della ESPOSIZIONE: - BASSO - MEDIO - ALTO																																																													



L'analisi si concentra sull'ubicazione dell'intervento e deve contemplare l'esposizione al *clima attuale* e al *clima futuro*.

La proiezione di un modello climatico può essere utilizzata per comprendere in che modo il livello di esposizione possa cambiare in futuro, prestando particolare attenzione alle variazioni della frequenza e dell'intensità degli eventi meteorologici estremi.

Specificare le motivazioni che hanno determinato l'esito dell'analisi:

II – ANALISI DELLA SENSIBILITÀ

L'analisi è volta a individuare i pericoli climatici pertinenti al tipo di progetto specifico, indipendentemente dalla sua ubicazione.

La sensibilità può essere stabilita sia con un'analisi specifica o con riferimento a progetti analoghi per i quali sia già disponibile un'analisi approfondita.

PANORAMICA DELL'ANALISI								
Indicazione SENSIBILITÀ (tab. esemplificativa)		Variabili e pericoli climatici						
		Allagamenti	Alluvioni	Frane	Ondate di calore	Sicurezza idrica	Incendi	Siccità
di riferimento	Attività							
	Fattori di produzione							

¹ A titolo esemplificativo e non esaustivo: in base alla tipologia di intervento sono scelti gli ambiti di riferimento come ad esempio attività in loco, fattori di produzione (es. acqua, ecc.), risultati (es. prodotti, ecc.), collegamenti di trasporto.



	Risultati								
	Collegamento di trasporti								
	Punteggio più alto – ambiti								

Indicatori di **SENSIBILITÀ**:

- **BASSO** (non ha alcun impatto o tale impatto è insignificante)
- **MEDIO** (leggero impatto)
- **ALTO** (impatto significativo)

Specificare le motivazioni che hanno determinato l'esito dell'analisi:



ANALISI DELLA VULNERABILITA'				
L'analisi della vulnerabilità è la combinazione dei risultati ottenuti dall'analisi della sensibilità e dell'esposizione e mira a individuare i potenziali pericoli significativi e i rischi a essi correlati e costituisce la base per la decisione di procedere alla fase di valutazione dei rischi.				
PANORAMICA DELL'ANALISI				
VULNERABILITÀ <i>(tab. esemplificativa)</i>		Esposizione <i>(clima attuale + futuro)</i>		
		ALTA	MEDIA	BASSA
Sensibilità <i>(maggiore tra gli ambiti di riferimento)</i>	ALTA	<i>es. inondazione</i>		
	MEDIA		<i>es. calore</i>	
	BASSA			<i>es. siccità</i>
Indicatori di VULNERABILITÀ: - BASSO (non ha alcun impatto o tale impatto è lieve) - MEDIO (impatto moderato) - ALTO (impatto rilevante)				
<u>Se dalla valutazione della vulnerabilità emerge che tutte le stesse sono classificate come basse potrebbe essere non necessaria un'ulteriore valutazione dei rischi (climatici).</u> La decisione sulle vulnerabilità da sottoporre ad ulteriore indagine dettagliata dipenderà dalla valutazione motivata.				
Specificare le motivazioni che hanno determinato l'esito dell'analisi:				

**CONCLUSIONI FINALI**

Barrare la casella appropriata:

- ☐ Tutti gli ambiti di rischio pertinenti al progetto hanno una classe di **VULNERABILITA' BASSA** e di conseguenza il **progetto NON necessita di ulteriore analisi dettagliata**
- ☐ Anche un **solo** ambito di rischio pertinente al progetto presenta una classe di **VULNERABILITÀ MEDIA e/o ALTA** e, di conseguenza, il **progetto necessita di ulteriore analisi dettagliata** sul rischio/i in tal modo identificati

Nel caso sia necessario condurre un'analisi dettagliata, continuare a compilare la scheda

ANALISI DETTAGLIATA DELLE VULNERABILITÀ (compilare a seconda dell'esito dello screening)

Per ciascun rischio significativo individuato occorre valutare misure mirate a ridurre tale rischio ad un livello accettabile, affinché queste possano essere integrate nella progettazione dell'infrastruttura e/o nella sua gestione operativa.

A titolo esemplificativo alcune **MISURE DI ADATTAMENTO** associate ai pericoli individuati per la Regione Puglia possono essere consultate nell'**Allegato 5 "Piattaforma Azioni"** del documento "Indirizzi per la stesura della Strategia Regionale di adattamento ai cambiamenti climatici (SRACC)", disponibile al seguente [link](#).

Facendo riferimento ai soli rischi climatici di pertinenza dell'operazione, **indicare le azioni di adattamento (o azioni equivalenti)** previste:

Elencare i **referimenti alla documentazione progettuale** (ad esempio elaborato, sezione dedicata o contenuto della relazione di progetto) in cui l'operazione è valutata in relazione all'adattamento ai rischi climatici e vengono indicate le azioni di adattamento:

Luogo e data _____

(sottoscritta digitalmente dal tecnico²)

² Tecnico con competenze in materia ambientale



Allegato A4 – Valutazione di conformità al principio DNSH

(da compilare per ogni singola proposta progettuale)

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il principio del DNSH (*do not significant harm – non arrecare danno significativo*) nell'ambito della politica di coesione è introdotto dal Regolamento (UE) 2021/1060 che sottolinea come, nel contesto della lotta ai cambiamenti climatici, i fondi debbano sostenere attività che rispettino gli standard e le priorità in materia di clima e ambiente dell'Unione e non debbano danneggiare in modo significativo agli obiettivi ambientali definiti all'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852.

Inoltre, ai sensi del punto 4) dell'art. 9 del medesimo Regolamento (UE) 2021/1060, si definisce che gli obiettivi dei Fondi siano perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'art.11 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'Accordo di Parigi e il principio del “non arrecare danno significativo”.

La finalità della “valutazione di conformità al principio DNSH” consiste nel dimostrare che il piano/programma, ovvero l'intervento, “non arreca danno significativo” (DNSH) ad alcuno degli Obiettivi Ambientali di cui all'art. 9 del Regolamento (UE) 2020/852 e che, ove ricorre, contribuisce in maniera sostanziale ad uno di essi.

Nella Valutazione DNSH, in base alle indicazioni del par. 2.4 “*Principi guida per la valutazione DNSH*” della [Comunicazione della Commissione UE C/2023/111 “Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio di «non arrecare un danno significativo», a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”](#), occorre tener conto degli effetti diretti e gli effetti indiretti primari dell'intervento e dei prodotti e servizi da esso forniti, durante il loro intero ciclo di vita.

La Valutazione DNSH dovrà essere elaborata oltre che sulla base della Comunicazione della Commissione UE (2021/C 58/01), anche con riferimento ai Criteri di Vaglio Tecnico di cui al [Regolamento Delegato UE 2021/2139 del 04/06/21](#) e [Regolamento Delegato UE 2023/2486 del 21/11/2023](#).

Per i Programmi cofinanziati dalla politica di coesione 2021-2027 (FESR) il proponente e/o l'Autorità procedente dovrà inoltre attenersi alla Nota del 7 dicembre 2021, del Dipartimento per le Politiche di coesione e del Ministero dell'Ambiente, [“Attuazione del Principio orizzontale DNSH \(“Do not significant harm principle”\) nei programmi cofinanziati dalla politica di coesione 2021-2027”](#).

Nota metodologica

Le azioni del Programma sono state sottoposte ad un primo screening di coerenza col principio DNSH nell'ambito del Rapporto Ambientale finalizzato alla Valutazione Ambientale Strategica. La valutazione condotta non ha individuato azioni che possano indurre un potenziale danno ambientale significativo secondo i target ambientali del Regolamento sulla tassonomia; le azioni esaminate sono state pertanto giudicate compatibili con il DNSH.

Al fine di garantire il rispetto del principio anche in fase di attuazione, la metodologia valutativa proposta per l'attuazione del Programma è coerente con quella utilizzata nel rapporto ambientale dello stesso.

L'istante dovrà compilare la seguente scheda inserendo le informazioni di dettaglio relativamente al programma di investimenti e/o al progetto proposto.

Per la compilazione degli obiettivi 1 e 2 l'istante potrà avvalersi, ove applicabile, degli esiti della relazione della **verifica climatica** di cui al relativo allegato.

La valutazione del DNSH dell'infrastruttura oggetto della proposta progettuale, che segue, deve essere effettuata da un **tecnico con competenze in materia ambientale**.



PROCEDURA OPERATIVA

Procedura di selezione	PN JTF Italia 2021-2027, Priorità 2 "Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto", Azione 2.3 – Supporto a progetti innovativi per sostenere la transizione ecologica e tutelare le risorse naturali – Procedura 2.3.2 "Sea Hub"
Soggetto proponente	Procedura concertativo negoziale per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di interventi integrati di infrastrutture e di immobili pubblici funzionali al rafforzamento della filiera della mitilicoltura e della maricoltura
Titolo dell'intervento	

OBIETTIVO DNSH	1) Mitigazione dei cambiamenti climatici
Matrice ambientale di riferimento: aria/clima	
Ci si attende che la tipologia di intervento comporti significative emissioni di gas a effetto serra?	
☐ SI	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione negativa</i> e che il tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☐ NO	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione positiva</i> ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☐ NA	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione di non applicabilità</i>
Specificare le motivazioni che hanno determinato l'attribuzione della risposta (obbligatorio): [Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non generano emissioni significative di gas a effetto serra/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato]	
Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento	



OBIETTIVO DNSH		2) Adattamento ai cambiamenti climatici
Matrice ambientale di riferimento: aria/clima		
Ci si attende che la tipologia di intervento conduca a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto sull'intervento stesso o sulle persone, sulla natura o sui beni?		
☐ SI	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione negativa</i> e che il tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)	
☐ NO	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione positiva</i> ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)	
☐ NA	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione di non applicabilità</i>	
Specificare le motivazioni che hanno determinato l'attribuzione della risposta (obbligatorio): <i>[Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non determinano un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto, sulle persone, sulla natura o sui beni/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato]</i>		
Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento		



OBIETTIVO DNSH	3) Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine
Matrice ambientale di riferimento: acqua	
Ci si attende che la tipologia di intervento nuoccia: • al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee o • al buono stato ecologico delle acque marine?	
☐ SI	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione negativa</i> e che il tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☐ NO	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione positiva</i> ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☐ NA	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione di non applicabilità</i>
Specificare le motivazioni che hanno determinato l'attribuzione della risposta (obbligatorio): <i>[Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non determinano un danno significativo all'uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine, al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee, o al buono stato ecologico delle acque marine/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato]</i>	
Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento	



OBIETTIVO DNSH	4) Transizione verso l'economia circolare, con riferimento anche a riduzione e riciclo dei rifiuti
Matrice ambientale di riferimento: acqua/biodiversità/aria/suolo	
Ci si attende che la tipologia di intervento: • comporti un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili? • comporti inefficienze significative, non minimizzate da misure adeguate, nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali quali energia, materiali, metalli, acqua, biomassa, aria e suolo, in qualunque fase del loro ciclo di vita? • causi un danno ambientale significativo e a lungo termine sotto il profilo dell'economia circolare?	
☐ SI	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione negativa</i> e che il tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☐ NO	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione positiva</i> ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☐ NA	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione di non applicabilità</i>
Specificare le motivazioni che hanno determinato l'attribuzione della risposta (obbligatorio): <i>[Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non determinano un danno significativo alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato]</i>	
Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento	



OBIETTIVO DNSH	5) Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo
Matrice ambientale di riferimento: aria/acqua/suolo	
Ci si attende che l'intervento comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo?	
☐ SI	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione negativa</i> e che il tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☐ NO	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione positiva</i> ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☐ NA	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione di non applicabilità</i>
Specificare le motivazioni che hanno determinato l'attribuzione della risposta (obbligatorio): <i>[Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non determinano un danno significativo alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato]</i>	
Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento	



OBIETTIVO DNSH	6) Protezione e ripristino della biodiversità e della salute degli eco-sistemi
Matrice ambientale di riferimento: biodiversità	
Ci si attende che l'intervento: • nuoccia in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi? • nuoccia allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, compresi quelli di interesse per l'Unione?	
☐ SI	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione negativa</i> e che il tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☐ NO	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione positiva</i> ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☐ NA	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione di non applicabilità</i>
Specificare le motivazioni che hanno determinato l'attribuzione della risposta (obbligatorio): <i>[Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non determinano un danno significativo alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato]</i>	
Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento	

Luogo e data

 Sottoscritto da tecnico abilitato
 con competenze in materia ambientale



Regione Puglia - Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana

Via Gentile 52, Bari

www.regione.puglia.it

PN JTF Italia 2021-2027

Priorità 2 – Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto

Obiettivo Specifico JSO8.1 *“Consentire alle regioni e alle persone di affrontare gli effetti sociali, occupazionali, economici e ambientali della transizione verso gli obiettivi 2030 dell’Unione per l’energia e il clima e un’economia climaticamente neutra entro il 2050, sulla base dell’Accordo di Parigi*

Azione 2.3 *“Supporto a progetti innovativi per sostenere la transizione ecologica e tutelare le risorse naturali”*

Codice Procedura 2.3.2 – SEA HUB

Allegato B - DISCIPLINARE

Procedura concertativo-negoziale per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di interventi integrati di infrastrutture e di immobili pubblici funzionali al rafforzamento della filiera della mitilicoltura e della maricoltura

(adottato con A.D. n. del _____)

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA

REGIONE PUGLIA (in qualità di Organismo intermedio)

E

PER LA REALIZZAZIONE DELL’ OPERAZIONE



**REGIONE
PUGLIA**

Regione Puglia - Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana
www.regione-puglia.it

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI

TRA

la Regione Puglia, in questo atto rappresentato dal Direttore *pro tempore* del Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana, in qualità di Organismo intermedio, (di seguito anche solo **"Regione"**);

E

il _____ in questo atto rappresentato da _____ il quale sottoscrive in qualità di _____ (inserire la qualifica) giusta _____ (inserire il provvedimento di attribuzione dei poteri di firma), di seguito anche solo **"Beneficiario"**);

congiuntamente le **"Parti"**

PREMESSO CHE

- con Deliberazione di Giunta Regionale del 31 marzo 2025, n. 400 si è proceduto all'assegnazione delle risorse e alla definizione degli indirizzi programmatici utili alla selezione di *proposte progettuali finalizzate a valere sull'Azione 2.3 "Supporto a Progetti Innovativi per sostenere la Transizione Ecologica e Tutelare le risorse Naturali" del PN JTF Italia 2021-2027*;
- con Deliberazione di Giunta Regionale del 21/07/2026 luglio 2026, n. 1009 si è proceduto alla Variazione del Bilancio di previsione per l'e.f. 2026 e pluriennale 2026-2028, del Documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, ex art. 51 c. 2 del D.Lgs. n. 118/2011 per € 47.600.000,00;
- con Atto Dirigenziale n. _____ del _____ Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana è stata adottata la *"Procedura concertativo-negoziata per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di interventi integrati di infrastrutture e di immobili pubblici funzionali al rafforzamento della filiera della mitilicoltura e della maricoltura a valere sull'Azione 2.3 – Procedura 2.3.2 Sea Hub del PN JTF Italia 2021-2027"*;
- con Atto Dirigenziale n. _____ del _____ del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana è stata ammessa a finanziamento l'operazione di cui alla proposta progettuale candidata dal _____;
- con Atto Dirigenziale n. _____ del _____, il Beneficiario ha nominato il RUP nella persona di _____;

LE PARTI, COME SOPRA COSTITUITE, CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art.1 – Oggetto del disciplinare

Il presente atto regola i rapporti tra la Regione Puglia, in qualità di Organismo intermedio e il _____, Beneficiario per la realizzazione dell'operazione denominata *"_____"* ammessa a finanziamento a valere sul PN JTF Italia 2021-2027, Priorità 2, Azione 2.3, Procedura 2.3.2 *"Sea Hub"*;



Allegato B - pag. 2



**REGIONE
PUGLIA**

Regione Puglia - Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana
www.regione-puglia.it

Art.2 – Entità del contributo

Il costo complessivo dell'operazione, ammonta a complessivi _____ di cui € _____ in termini di contributo pubblico concesso a copertura delle spese ammissibili a valere sul PN JTF Italia 2021-2027, Priorità 2, Azione 2.3, Procedura 2.3.2 "Sea Hub" ed (eventuale) _____ in termini di risorse aggiuntive a valere sulle stesse voci di spesa di cui al quadro economico di Progetto, nel rispetto delle disposizioni regolanti le spese ammissibili indicate nello strumento di selezione.

Il contributo concesso a valere sul Programma è invariabile in aumento, fermo restando il rispetto del rapporto percentuale tra contributo pubblico ed eventuali risorse aggiuntive destinate alla realizzazione dell'operazione.

A seguito dell'espletamento della/e procedura/e di appalto il Beneficiario provvede alla trasmissione dei relativi atti unitamente al quadro economico rideterminato ed approvato.

Conseguentemente, ad esito di ogni procedura di appalto, l'ammontare del contributo a disposizione del Beneficiario è rimodulato rimanendo ferme, comunque, le ripartizioni percentuali tra contributo a valere sul Programma ed eventuali risorse aggiuntive così come previste in sede di presentazione della proposta progettuale. Rimane ferma altresì la percentuale indicata nel quadro economico della proposta progettuale ammessa a finanziamento relativamente alla voce imprevisti, con conseguenza che la stessa non potrà essere rideterminata in aumento in ragione della disponibilità delle economie rinvenienti dalle procedure di appalto.

Art. 3 – Obblighi del Beneficiario

Con il presente Disciplinare, il *Beneficiario* si obbliga a garantire:

- la comunicazione delle eventuali variazioni relative ai referenti per l'operazione, quali il Dirigente e/o il RUP, entro quindici (15) giorni lavorativi dal loro verificarsi;
- a norma dell'Allegato XVII, punto 3), del Reg. (UE) 2021/1060, la trasmissione delle informazioni sulle eventuali variazioni dei titolari effettivi del Beneficiario, quali definiti all'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 entro quindici (15) giorni dal loro verificarsi;
- a norma dell'Allegato XVII, punto 23), del Reg. (UE) 2021/1060, la trasmissione delle informazioni su tutti i contraenti, sui relativi titolari effettivi quali definiti all'art. 3, punto 6, della Direttiva (UE) 2015/849 e sui contratti;
- la trasmissione degli atti di espletamento della/e procedura/e di appalto, unitamente al quadro economico rideterminato ed approvato;
- la conformità delle procedure utilizzate alle norme europee, nazionali e regionali del settore di riferimento dell'operazione ammessa a finanziamento, nonché quelle in materia ambientale, civilistica e fiscale, di sicurezza e lavoro, di pari opportunità, di appalti pubblici;
- il rispetto, per quanto di competenza, della normativa regionale in materia di eco-efficienza e sostenibilità ambientale, attraverso l'applicazione dei criteri dettati dal Piano di Azione Regionale per gli Acquisti Verdi (PARAV) approvato con L.R. n. 23 del 01 Agosto 2006. In riferimento all'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) e agli eventuali acquisti di prodotti e servizi, per i quali i criteri ambientali siano stati approvati con D.M. MATTM (<https://www.mase.gov.it/portale/cam-vigenti>), devono essere inserite specifiche disposizioni nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;

**REGIONE
PUGLIA**Regione Puglia - Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana
www.regione-puglia.it

- l'applicazione e il rispetto della Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché dei CCNL di settore, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
- il rispetto della normativa europea e nazionale sull'ammissibilità delle spese, nonché delle disposizioni regionali in materia;
- la tenuta di un sistema di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'operazione oggetto del Disciplinare, nonché l'individuazione di un conto bancario dedicato all'operazione anche al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 ss.mm.ii.;
- l'applicazione e il rispetto, per quanto pertinenti, delle disposizioni di cui alla Legge Regionale 20 giugno 2008, n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- l'applicazione della normativa prevista in materia di visibilità del sostegno fornito dai fondi con particolare riguardo a quanto previsto dagli artt. 46 - 47 e 50 del Reg. (UE) 2021/1060, nonché indicazione delle modalità secondo cui è garantito il rispetto della vigente normativa nazionale e regionale in materia di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi;
- il rispetto del vincolo di stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060, ove pertinente;
- il rispetto del divieto di doppio finanziamento, che sancisce il principio per cui non è ammissibile la spesa per la quale il Beneficiario ha già fruito di una misura di sostegno finanziario pubblico;
- l'archiviazione e la conservazione secondo i sistemi in uso presso il Beneficiario della documentazione relativa all'operazione, attraverso l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente anche la documentazione tecnica, amministrativa e contabile, per un periodo di tempo pari a cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione/ Organismo intermedio, al Beneficiario, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060;
- registrazione al sistema CUP (codice unico di progetto) dei progetti di investimento pubblico;
- l'indicazione, sui documenti amministrativo/contabili relativi all'operazione, del Programma europeo, della Priorità e dell'Azione, nonché del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo Gara (CIG) di riferimento;
- l'implementazione e l'aggiornamento nel sistema di monitoraggio REGIS di tutte le informazioni finanziarie, fisiche e procedurali (ivi inclusi gli indicatori di realizzazione) relative alle attività connesse all'attuazione dell'operazione, secondo la tempistica prevista dal presente Disciplinare, pena l'impossibilità da parte della Regione di erogare le tranches di contributo richiesto;
- la conservazione della documentazione relativa ad ogni procedura di appalto espletata per l'attuazione dell'operazione, delle spese sostenute e quietanzate, nonché della documentazione tecnica/amministrativa/contabile dell'iter amministrativo che le ha determinate;
- l'implementazione nel sistema di monitoraggio REGIS, al termine dell'operazione, della documentazione relativa all'approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità e dell'omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'attuazione dell'operazione;
- la piena disponibilità di quanto oggetto di finanziamento per le verifiche, da parte della struttura di gestione e controllo di primo livello, dell'Autorità di Audit, della Commissione Europea, della Corte



**REGIONE
PUGLIA**

Regione Puglia - Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana
www.regione-puglia.it

dei Conti Europea, nonché degli altri organismi di controllo, interni o esterni all'Autorità di Gestione, circa la corretta applicazione delle procedure adottate per la realizzazione dell'operazione, la conformità della stessa rispetto alla proposta progettuale approvata, etc.;

- il rispetto del cronoprogramma procedurale e di spesa relativo alle attività connesse all'attuazione dell'operazione;
- gli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione di quanto previsto nel presente Disciplinare.

Art. 4 – Visibilità, trasparenza e comunicazione

Con particolare riferimento agli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione a carico del Beneficiario, questi si impegna a:

- fornire, sul sito web, ove esistente, e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione dell'operazione comprese le finalità ed i risultati, evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- per le operazioni il cui costo totale supera € 500.000,00, non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, esporre targhe e/o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione (conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'Allegato IX del Reg. (UE) 2021/1060);
- per le operazioni il cui costo totale supera € 10.000.000,00, organizzare un evento o un'attività di comunicazione, come opportuno, e coinvolgendo la Commissione Europea e l'Autorità di Gestione.

Qualora in fase di controllo venga riscontrato il mancato rispetto da parte del Beneficiario degli obblighi concernenti l'uso dell'emblema dell'Unione e/o l'utilizzo dello stesso in maniera non conforme alle prescrizioni di cui al precitato all'Allegato IX, ovvero nel caso venga riscontrato il mancato adempimento degli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione, si procederà a diffidare il Beneficiario a porre in essere, entro e non oltre quindici (15) giorni lavorativi dalla comunicazione di quanto accertato, le opportune azioni correttive, **pena la soppressione fino al 3% del sostegno dei fondi all'operazione.**

Art. 5 - Cronoprogramma procedurale dell'operazione

Il *Beneficiario*, in conformità a quanto indicato nella proposta progettuale ammessa a contributo finanziario, si impegna, a rispettare la seguente tempistica per l'attuazione dell'operazione:

- a) conclusione della progettazione funzionale all'attivazione delle procedure per l'affidamento, nel rispetto delle vigenti normative in materia di appalti pubblici entro _____ giorni/mesi dalla data di sottoscrizione del presente Disciplinare;
- b) avvio della procedura per l'affidamento dell'appalto relativo a _____ (lavori, forniture, servizi), nel rispetto delle vigenti normative in materia di appalti pubblici, entro _____ giorni/mesi dalla data di completamento della fase precedente di cui al punto a) o, se la fattispecie di cui al punto a) non sussiste, entro _____ giorni/mesi dalla data di sottoscrizione del presente



**REGIONE
PUGLIA**

Regione Puglia - Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana
www.regione-puglia.it

Disciplinare¹;

- c) assunzione dell'obbligo giuridicamente vincolante per l'affidamento dell'appalto entro _____giorni/mesi dal completamento della fase precedente di cui al punto b)²;
- d) avvio dell'esecuzione dell'appalto relativo _____ entro _____ giorni/mesi dalla fase precedente di cui al punto c)³;
- e) completamento dell'operazione entro il _____;
- f) operatività dell'intervento entro il _____.

All'espletamento di ognuna delle attività sopra indicate il Beneficiario inserisce i relativi atti nel sistema informativo di monitoraggio REGIS.

Nel caso di ritardo delle fasi di attuazione dell'operazione per circostanze oggettive e non imputabili al Beneficiario, lo stesso inoltra alla Regione formale e motivata richiesta di proroga; la Regione, valutate le motivazioni, può concedere la proroga richiesta con il conseguente aggiornamento del cronoprogramma procedurale.

Il mancato rispetto della tempistica di attuazione dell'operazione, anche relativamente ad una singola fase, determina la facoltà per la Regione di revocare il contributo finanziario concesso, con contestuale avvio della procedura di recupero delle somme eventualmente già erogate, ove non sia comunque attendibilmente assicurato il rispetto del termine programmato di completamento dell'operazione, ovvero nel caso in cui non sia assicurata l'entrata in funzione e la piena operatività di quanto oggetto di finanziamento.

In caso di mancato concreto avvio dell'operazione o mancato completamento della stessa, la Regione procederà alla revoca del contributo finanziario ed al recupero delle somme già erogate.

Art. 6 - Spese ammissibili

In conformità a quanto definito dal Reg. (UE) 2021/1060, dalla normativa nazionale di riferimento (D.P.R n. 66 del 10 marzo 2025), dalle norme specifiche relative al Fondo per una Transizione Giusta di cui al Reg. (UE) 2021/1056, nonché dagli strumenti attuativi del PN JTF Italia 2021-2027 e lo strumento di selezione a valere sul quale l'operazione oggetto del presente Disciplinare è stata ammessa a finanziamento, sono ammissibili le spese funzionali alla realizzazione dell'operazione e strettamente connesse alle finalità a cui lo stesso attende.

Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle che risultano essere:

- pertinenti ed imputabili all'operazione selezionata sulla base del quadro economico dell'operazione ammessa a finanziamento;
- effettivamente sostenute dal Beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione ammessa a finanziamento;
- sostenute nel periodo di eleggibilità delle spese previste dalla fonte di finanziamento;
- tracciabile ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione al fine di assicurare l'esistenza di un'adeguata pista di controllo in conformità con quanto previsto

¹ Ripetere per ogni procedura di appalto da espletare

² Ripetere per ogni procedura di appalto da espletare

³ Ripetere per ogni procedura di appalto da espletare



**REGIONE
PUGLIA**

Regione Puglia - Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana
www.regione-puglia.it

dall'articolo 69, paragrafo 6 e dall'Allegato XIII del Reg. (UE) 2021/1060;

- contabilizzate, in conformità alle disposizioni di Legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione.

Nel rispetto dei requisiti e delle disposizioni normative e regolamentari richiamate e nell'ambito del quadro economico dell'operazione ammessa a finanziamento, sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- **lavori, forniture e servizi connessi alla realizzazione dell'intervento, nonché funzionali alla sua piena operatività;**
- **indennità e contributi dovuti, come per legge, ad enti pubblici e privati finalizzati all'esecuzione delle opere** (permessi, concessioni, autorizzazioni ecc.);
- **progettazione dell'intervento, comprese le indagini utili alla redazione della relazione geologica;**
- **direzione lavori/esecuzione del contratto;**
- **coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione;**
- **spese per l'ottenimento del certificato di regolare esecuzione/collaudato tecnico-amministrativo/conformità;**
- **incentivi, nei limiti consentiti dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici;**
- **spese generali.**

Per *spese generali*, nel limite massimo del 10% dei lavori a base d'asta (ivi inclusi gli oneri per la sicurezza), da indicare nel quadro economico di progetto tra le somme a disposizione del Soggetto beneficiario, si intendono quelle relative alle seguenti voci:

- spese per attività preliminari strettamente necessarie e funzionali all'attuazione dell'operazione;
- spese di gara (commissioni di aggiudicazione);
- spese per gli adempimenti relativi agli obblighi di visibilità trasparenza e comunicazione di cui al punto 9 della presente Comunicazione;
- spese per verifiche tecniche a carico della stazione appaltante previste dal Capitolato speciale d'appalto;
- consulenze e/o supporto tecnico-amministrativo per relazioni specialistiche non connesse alla progettazione;
- supporto al RUP (compreso il supporto alla rendicontazione dell'intervento finanziato).

Le spese di seguito elencate:

- progettazione dell'opera;
- direzione lavori;
- coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione.
- diagnosi energetica;
- attestazione di prestazione energetica degli edifici *ante operam* e *post operam*;
- vulnerabilità sismica;
- collaudo statico e collaudo tecnico-amministrativo.

costituiscono voce autonoma di spesa all'interno del quadro economico, e pertanto non concorrono alla quantificazione della percentuale massima su indicata per le spese generali.

Le *spese di esproprio* e di acquisizione di terreni, in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione del terreno e l'infrastruttura da realizzare, sono ammissibili nella misura massima del 10% delle spese totali ammissibili secondo quanto disposto dall'art. 64, paragrafo 1, lett. b) del Reg. (UE) n. 2021/1060 e risultano ammissibili se conformi a quanto previsto dalla normativa nazionale vigente sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali e di investimento europei

**REGIONE
PUGLIA**Regione Puglia - Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana
www.regione-puglia.it

(SIE). Per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15%.

Le spese per *imprevisti* (ossia spese riconducibili a circostanze impreviste ed imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante), sono ammissibili a contributo finanziario nella misura percentuale massima del 10% dell'importo complessivo delle spese di cui alla succitata lettera a), determinata come per legge e indicata nel quadro economico della proposta progettuale ammessa a finanziamento e sono da intendersi al lordo di IVA ed eventuali contributi integrativi.

La percentuale prevista per gli imprevisti nel quadro economico della proposta progettuale non deve subire variazioni in aumento in ragione dell'utilizzo delle economie rinvenienti dall'espletamento della gara.

Gli atti relativi ad eventuali *modifiche e varianti* al Progetto devono essere sottoposti alla Regione, entro 30 (trenta) giorni dall'approvazione da parte del Beneficiario, ai fini della valutazione dell'ammissibilità delle relative spese.

Eventuali maggiori oneri che si dovessero sostenere a titolo di spese generali o per l'acquisizione di immobili ovvero altre voci previste tra le somme a disposizione del Beneficiario rispetto a quelli precedentemente indicati, resteranno a carico del Beneficiario medesimo.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è spesa ammissibile per le operazioni il cui costo totale è inferiore ad € 5.000.000,00, mentre per le operazioni di importo superiore ad € 5.000.000,00 è ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal Beneficiario e solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.

Le spese non ammissibili sono:

- le spese di manutenzione straordinaria;
- spese correnti, contributi concessori, tributi e altri oneri fiscali e le spese di gestione in genere;
- le ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.

Le spese valutate non ammissibili, ovvero le spese d'importo eccedente l'ammontare del contributo finanziario rideterminato in favore dell'intervento a seguito di procedura/e di appalto, rimarranno a carico del Beneficiario, non concorrendo, al contempo, all'ammontare delle risorse aggiuntive in capo al Beneficiario in termini di cofinanziamento.

Per tutto quanto non specificato si rinvia alla disciplina europea, nazionale e regionale di riferimento per le spese ammissibili.

Art. 7 - Modalità di erogazione del contributo finanziario e rendicontazione delle spese

Il contributo concesso a valere sul PN JTF Italia 2021-2027 verrà erogato con le seguenti modalità:

a) erogazione pari al 10% a titolo di anticipazione dell'importo del contributo ammesso a finanziamento, a seguito della sottoscrizione del Disciplinare tra il Soggetto Beneficiario e la Regione. Al fine della erogazione dell'anticipazione, il Soggetto beneficiario deve trasmettere attraverso il sistema informativo di monitoraggio REGIS:

- disciplinare sottoscritto;
- comunicazione di avvenuta registrazione CUP dell'intervento;
- la documentazione relativa all'impegno contabile assunto per le risorse aggiuntive, laddove ricorra l'ipotesi di cofinanziamento dell'intervento di cui al punto 3 della Comunicazione;



Allegato B - pag. 8



**REGIONE
PUGLIA**

Regione Puglia - Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana
www.regione-puglia.it

- b) ***seconda erogazione pari al 25% dell'importo del contributo rideterminato*** sul quadro economico dell'intervento post procedura/e di appalto al netto delle economie. Al fine di ottenere l'erogazione il Soggetto beneficiario deve inserire nel sistema informativo di monitoraggio REGIS:
- la domanda di richiesta di erogazione;
 - la documentazione completa (intero iter procedurale) relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
 - eventuali pareri, autorizzazioni, nulla osta ecc...;
 - l'avvenuto concreto inizio dei lavori;
 - la rendicontazione delle spese sostenute (documentazione di spesa e di pagamento) per un importo pari almeno all'80% dell'anticipazione della Regione e delle correlate quote di cofinanziamento (ove previste);
 - le informazioni relative ai dati fisici, procedurali e finanziari, ivi incluso il quadro economico rideterminato post gara/e;
 - le informazioni relative al cronoprogramma dell'operazione, ovvero la rimodulazione dello stesso approvata dalla Regione Puglia;
- c) ***n. 2 (due) erogazioni pari al 30% dell'importo del contributo rideterminato*** sul quadro economico dell'intervento post procedura/e di appalto al netto delle economie. Al fine di ottenere le erogazioni intermedie, il Soggetto beneficiario deve inserire nel sistema informativo di monitoraggio REGIS:
- la domanda di richiesta di erogazione;
 - la documentazione completa (intero iter procedurale) relativa ad ogni eventuale ulteriore affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
 - la rendicontazione delle spese sostenute (documentazione di spesa e di avvenuto pagamento quietanzato) per un importo pari almeno all'80% dell'ultima erogazione della Regione e delle correlate quote di cofinanziamento (ove previste), in aggiunta al 100% delle precedenti erogazioni, e delle correlate quote di cofinanziamento (ove previste);
 - le informazioni relative ai dati fisici, procedurali e finanziari, ivi incluso il quadro economico rideterminato post gara/e;
 - le informazioni relative al cronoprogramma dell'operazione, ovvero la rimodulazione dello stesso approvata dalla Regione Puglia;
- d) ***erogazione finale del residuo 5%*** a seguito di inserimento nel sistema informativo di monitoraggio REGIS della seguente documentazione:
- domanda di richiesta di saldo, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'operazione finanziata, per un importo pari al 100% dell'importo omologato e delle correlate quote di cofinanziamento (ove previste);
 - provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'operazione, ivi incluse le quote di cofinanziamento;
 - documentazione attestante la conclusione dell'operazione (certificato di collaudo tecnico-amministrativo, certificato di regolare esecuzione, certificato di conformità, certificazione di sostenibilità ambientale, attestazione di prestazione energetica, ecc.);
 - documentazione comprovante l'ottemperanza agli obblighi di visibilità del sostegno fornito dai fondi in conformità alle prescrizioni di cui all'articolo 4 del presente Disciplinare;
 - date definitive dell'operazione ai fini del monitoraggio procedurale;



**REGIONE
PUGLIA**

Regione Puglia - Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana
www.regione-puglia.it

- valori a conclusione dell'operazione per la valorizzazione degli indicatori di realizzazione.

Anche nel caso in cui a conclusione dell'intervento il Beneficiario sulla base del provvedimento di omologazione della spesa non abbia maturato il diritto all'erogazione dell'ulteriore 5%, ovvero abbia maturato in misura percentuale inferiore, dovrà ottemperare ai su riportati adempimenti e presentare la rendicontazione finale per l'intervento finanziato.

Le erogazioni, salvo la prima, restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente in materia e all'esito positivo delle verifiche effettuate dalla Regione; pertanto, il Beneficiario si impegna ad anticipare, ove necessario, le somme utili alla rendicontazione delle spese afferenti all'operazione.

Ferme restando le disposizioni di cui alle norme contabili nazionali, per la realizzazione dell'operazione è richiesta la tenuta di un sistema di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'operazione oggetto del presente Disciplinare, nonché individuazione di uno più conti bancari o postali dedicati, anche in via non esclusiva, all'operazione anche al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 ss.mm.ii..

Nel rispetto del principio del divieto di cumulo e per evitare il doppio finanziamento, i documenti giustificativi di spesa e di pagamento devono indicare, rispettivamente nella descrizione e nella causale, oltre necessariamente al CUP, il CIG e gli altri elementi previsti dalla normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, le ulteriori informazioni minime essenziali dell'operazione, quali il titolo del Progetto, il Programma di riferimento, l'importo rendicontato, ecc. (ad esempio: CUP_____ CIG_____ *PN JTF Italia 2021-2027 – Priorità 2 – Azione 2.3.2, Titolo progetto “_____”*). Inoltre, per i giustificativi di spesa occorre indicare l'importo per il quale gli stessi sono rendicontati a valere sull'operazione (*Documento contabile rendicontato per l'importo di €_____ ,__ a valere sul PN JTF Italia 2021-2027 – Titolo “_____”*).

L'assenza dell'indicazione del CUP nei documenti giustificativi di spesa e/o nei documenti di pagamento può comportare l'inammissibilità a contributo della spesa a cui gli stessi si riferiscono.

Nel caso in cui, invece, non sia stato possibile inserire nei documenti giustificativi di spesa le ulteriori informazioni indicate nel precedente paragrafo, il Beneficiario dovrà allegare, con riferimento ad ogni giustificativo da integrare, apposita dichiarazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000 in cui si attestino le informazioni che non è stato possibile indicare nel documento originale rendicontato.

In caso di mancato concreto avvio dell'operazione o mancato completamento della stessa, qualora si sia provveduto ad erogare quota del contributo, la Regione potrà procedere, ai sensi e secondo le modalità di cui all'art. 12 del presente Disciplinare, alla revoca del contributo finanziario ed al recupero delle somme già erogate.

Art. 8 – Termini di rendicontazione e monitoraggio

Alle scadenze di seguito riportate, il Beneficiario è tenuto, attraverso il sistema informativo di monitoraggio REGIS, a:

- inserire/aggiornare le informazioni relative al monitoraggio procedurale (*rif. art. 5 - cronoprogramma procedurale dell'operazione*);
- aggiornare i valori degli indicatori di realizzazione;
- documentazione completa relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
- rendicontare le spese sostenute;





**REGIONE
PUGLIA**

Regione Puglia - Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana
www.regione-puglia.it

Il Beneficiario deve provvedere agli adempimenti elencati almeno sei volte l'anno, alle seguenti date e condizioni:

- *entro il 10 gennaio* di ogni anno, devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 dicembre e devono essere rendicontate le spese sostenute nel bimestre novembre-dicembre;
- *entro il 10 marzo* di ogni anno, devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 28 febbraio e devono essere rendicontate le spese sostenute nel bimestre gennaio-febbraio;
- *entro il 10 maggio* di ogni anno, devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione risultanti alla data del 30 aprile e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre marzo-aprile;
- *entro il 10 luglio* di ogni anno devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione risultanti alla data del 30 giugno e devono essere rendicontate le spese sostenute nel bimestre maggio-giugno;
- *entro il 10 settembre* di ogni anno, devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 agosto e devono essere rendicontate le spese sostenute nel bimestre luglio-agosto;
- *entro il 10 novembre di ogni anno*, devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 ottobre e devono essere rendicontate le spese sostenute nel bimestre settembre-ottobre.

Il suddetto aggiornamento deve essere effettuato anche in casi di mancato avanzamento.

Altresì il Beneficiario deve inviare alla Regione entro il 10 luglio ed il 10 gennaio di ogni anno due relazioni semestrali – con i dati aggiornati rispettivamente al 30 giugno ed al 31 dicembre - sottoscritte dal RUP in merito allo stato di attuazione dell'intervento, alle eventuali criticità che potrebbero pregiudicare il rispetto dei cronoprogrammi di spesa e procedurali e alle azioni che il soggetto beneficiario intende porre in essere, o che ha in corso o che ha già posto in essere per porvi rimedio.

In caso di reiterato mancato aggiornamento del sistema di monitoraggio REGIS alle scadenze stabilite nel presente articolo o di mancato invio delle relazioni semestrali, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme già eventualmente erogate.

Art. 9 – Controlli e verifiche

La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sulla regolarità contabile, tecnica e amministrativa delle procedure adottate in relazione all'operazione da realizzare, nonché sul suo avanzamento fisico e finanziario.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare realizzazione dell'operazione.

La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'operazione. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.

Come già indicato all'art. 3 del presente Disciplinare, il Beneficiario assume l'impegno di conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi

**REGIONE
PUGLIA**Regione Puglia - Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana
www.regione-puglia.it

compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco da parte delle Autorità di controllo regionali, nazionali ed europee per un periodo di tempo pari a 5 (cinque) anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al Beneficiario ai sensi di quanto stabilito dall'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060.

In sede di controllo da parte della struttura di gestione, dell'Autorità di Audit, della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea o di altri organismi di controllo interni o esterni all'Amministrazione regionale, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative europee, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca del finanziamento concesso, ovvero al non riconoscimento delle spese ritenute non ammissibili, ovvero alla soppressione in percentuale del sostegno dei fondi all'operazione interessata, nonché al recupero delle somme eventualmente già erogate.

Art. 10 Collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità

L'operazione ammessa a contribuzione finanziaria è soggetta alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla natura dell'operazione stessa, nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente.

Art. 11 - Stabilità dell'operazione

In osservanza di quanto disposto dall'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060, il Beneficiario restituisce il contributo dei fondi a un'operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, se entro cinque anni dal pagamento finale in proprio favore si verifica quanto segue:

- cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un organismo di diritto pubblico;
- modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Il rimborso dovuto al mancato rispetto del presente articolo è effettuato in proporzione del periodo di non conformità.

Art. 12 - Revoca e rinuncia del contributo finanziario

Alla Regione è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Beneficiario incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni di cui al presente Disciplinare, a Leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione.

Costituisce motivo di revoca il mancato aggiornamento dei dati relativi all'operazione finanziata nel sistema di monitoraggio REGIS da parte del Beneficiario.

La Regione eserciterà lo stesso potere di revoca ove, per imperizia o altro comportamento, il Beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione e/o buona riuscita dell'operazione.

Inoltre, è facoltà della Regione utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di:

- gravi ritardi nell'utilizzo del finanziamento concesso;
- mancata o ritardata entrata in funzione e/o piena operatività di quanto oggetto di finanziamento;

**REGIONE
PUGLIA**Regione Puglia - Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana
www.regione-puglia.it

- variazioni in corso di esecuzione dell'intervento tali da far venir meno/modificare anche uno solo degli elementi che hanno concorso all'attribuzione del punteggio in fase di ammissione dell'intervento.

È facoltà del Beneficiario rinunciare alla realizzazione dell'operazione finanziata, ovvero del contributo richiesto; in tal caso, dovrà comunicare tempestivamente tale volontà alla Regione, Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana, all'indirizzo PEC: dipartimento.ambiente.territorio@pec.rupar.puglia.it

Nel caso di revoca/rinuncia il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme eventualmente già ricevute, se del caso maggiorate degli interessi legali come per legge, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri relativi all'operazione

Art. 13 - Disponibilità dei dati

I dati relativi all'operazione ed al Beneficiario sono trattati dalla Regione ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679) e sono utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla realizzazione dell'operazione finanziata.

I dati relativi all'attuazione dell'operazione, così come riportati nel sistema informativo di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo e saranno, altresì, trasmessi telematicamente, attraverso il Sistema Nazionale di Monitoraggio, al sistema informativo ARACHNE della Commissione Europea, al solo fine di individuare gli indicatori di rischio di frodi, conflitti di interesse e irregolarità.

Il Beneficiario si impegna a comunicare dette circostanze ai soggetti esecutori dei lavori/servizi o fornitori dei beni mobili.

I dati relativi all'operazione ammessa a contribuzione finanziaria e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico ai sensi dell'art. 49 par. 3 del Reg. (UE) n. 2021/1060.

Art. 14 - Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni europee

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, nonché le disposizioni impartite dall'Unione Europea.

Art. 15 - Foro competente

Per ogni contestazione che dovesse insorgere in ordine all'interpretazione, esecuzione, validità ed efficacia del presente Disciplinare e per qualsiasi controversia legata all'attuazione dello stesso, si elegge quale Foro competente esclusivamente quello di Bari.

Per il Beneficiario
il Legale rappresentante
firmato digitalmente

Per la Regione Puglia – Organismo intermedio



Allegato B - pag. 13



**REGIONE
PUGLIA**

Regione Puglia - Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana
www.regione-puglia.it

il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
firmato digitalmente

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERRITORIALI 3 agosto 2026, n. 105 CUP: B39I24000100002 D.G.R. n. 53 del 05/02/2024, successive modifiche D.G.R. n. 1254 del 09/09/2024, D.G.R. n. 687 del 29/05/2025, D.G.R. n. 1432 del 07/10/2025 “Programma di promozione dei prodotti agroalimentari pugliesi di qualità ed educazione alimentare. Triennio 2024-2026”. Approvazione Avviso pubblico per la concessione di contributi per il sostegno di sagre, fiere, manifestazione ed eventi, lett. C.2, art. 3, Allegato 1 D.G.R. n. 53 del 05/02/2024, successive modifiche D.G.R. n. 1254 del 09/09/2024, D.G.R. n. 687 del 29/05/2025, D.G.R. n. 1432 del 07/10/2025 – 3° quadrimestre 2026.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. 07/1997;

Vista la D.G.R. 3261/1998;

Visti gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001;

Visto l'art. 4 del D.Lgs. 101/2018;

Visto l'art. 32 della Legge 69/2009;

Vista la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020 recante nuovo Modello Organizzativo regionale “MAIA 2.0”, che sostituisce quello precedente adottato con D.G.R. n. 443 del 31/07/2015 pur mantenendone i principi e i criteri ispiratori, ed il conseguente Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22/01/2021 recante adozione dell'Atto di alta organizzazione MAIA 2.0”, aggiornato con le modifiche ed integrazioni introdotte dai Decreti del Presidente della Giunta Regionale n. 45 del 10.2.2021, n. 262 del 10.8.2021, n. 327 del 17.9.2021, n. 380 del 15.9.2022, n. 434 del 25.10.2022, n. 104 del 17.3.2023, n. 127 del 26.3.2024 e n. 158 del 18.4.2024, n. 538 del 17.12.2024, n. 331 del 10.6.2025, n. 442 del 6.8.2025, n. 577 del 5.12.25, n. 6 del 13.1.2026, n. 178 del 1.4.2026 e n. 242 del 30.4.2026;

Vista la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 di conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art.22, comma 2, del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22/01/2021, le successive proroghe, di cui ultima D.G.R. n. 1375 del 30/09/2025 avente ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0” e ss.mm.ii.. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale in scadenza.”, a decorre dal 01/10/2025, per un periodo di tre anni;

Richiamata la D.D.S. 70 del 06/05/2025 di nomina del Responsabile E.Q. “Attività di promozione e valorizzazione dei prodotti agroalimentari pugliesi” Dott. Vincenzo Piragina;

Richiamata la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”; Richiamata la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”; Considerato che, come definito dalla Nota prot. n. 0167500/2025 del 31/03/2025, il presente atto è associato alla macroarea di riferimento dipartimentale di cui alla colonna C tabellare “Programma di promozione dei prodotti agroalimentari” e alla colonna D “valorizzare e promuovere i prodotti agroalimentari regionali di qualità e a km zero, l'enogastronomia regionale; promuovere la corretta e sana alimentazione; promuovere tematiche riguardanti parità di genere, sicurezza e salute degli operatori del comparto attraverso: partecipazione fiere, manifestazione ed eventi; progetti e iniziative di valorizzazione e promozione del territorio; selezione e sostegno di Sagre, fiere, manifestazioni ed eventi nella Regione Puglia; selezione e sostegno di progetti di educazione alimentare; azioni di comunicazione”, stima di impatto: positiva;

Viste le D.G.R. n. 53 del 05/02/2024, D.G.R. n. 1254 del 09/09/2024, D.G.R. n. 687 del 29/05/2025, D.G.R.

n. 1432 del 07/10/2025, che ha approvato l'Allegato 1 Programma di promozione dei prodotti agroalimentari pugliesi di qualità ed educazione alimentare - Triennio 2024-2026, con cui si intendono perseguire le finalità di pubblico interesse, di seguito riportate:

- a) valorizzare e promuovere in ambito regionale, nazionale ed internazionale, attraverso azioni di comunicazione, anche in modalità on line, i prodotti agroalimentari regionali di qualità, con priorità di quelli aderenti al Marchio collettivo "Prodotti di Qualità" e comunque aderenti ad un sistema di qualità DOCG, DOP, IGP, IGT, DOC, biologici, tradizionali;*
- b) promuovere la partecipazione dei produttori ai sistemi di qualità alimentare, con particolare riferimento al Marchio collettivo "Prodotti di Qualità – Qualità Garantita dalla Regione Puglia", la cui concessione è disciplinata dal regolamento d'uso del Marchio, approvato con DGR n. 1076 del 05/06/2012, successivamente modificato e integrato con DDS n. 186/2020;*
- c) promuovere il messaggio della corretta e sana alimentazione, nonché il consumo di prodotti regionali, "a Km zero", in attuazione della Legge Regionale n. 16/2018, mediante interventi di marketing territoriale e/o diffusione e comunicazione in modalità digitale, fisica ed ibrida, attraverso l'adozione di un approccio partecipativo con gli stakeholder del territorio (es. consumatori, insegnanti, studenti, operatori del settore sanitario ecc.), avvalendosi anche della rete delle Masserie Didattiche di Puglia, quali luoghi naturali di apprendimento e divulgazione della cultura enogastronomica del territorio e di una sana e corretta alimentazione, come disciplinato dal Legge Regionale n. 2/2008;*
- d) promuovere il territorio regionale attraverso una comunicazione unitaria, efficace, interattiva anche con l'adozione di tecnologie immersive e di mapping 3d e/o il sostegno ad attività di sensibilizzazione/promozione svolte in ambito regionale, nazionale e internazionale, con particolare attenzione a quelle che hanno una ricaduta sul settore agroalimentare, come, a titolo esemplificativo, il turismo enogastronomico, la valorizzazione del Made in Italy, ecc.;*
- e) promuovere l'enogastronomia regionale nell'ambito delle piattaforme di ecommerce e/o social commerce, prevedendo anche azioni di alfabetizzazione degli stakeholder regionali, all'utilizzo delle nuove tecnologie e linguaggi di comunicazione e/o vendita;*
- f) consolidare la brand identity Puglia, in particolare nella sua declinazione enogastronomica, attraverso interventi di co-branding, azioni di partnership o cooperazione bilaterale con partner nazionali ed internazionali;*
- g) promuovere tematiche riguardanti la parità di genere, la sicurezza e la salute degli operatori del comparto agricolo e delle produzioni agroalimentari di qualità.";*

Vista la lett. C.2, art. 3 dell'Allegato 1 alla sopracitata D.G.R. n. 53 del 05/02/2024, D.G.R. n. 1254 del 09/09/2024, D.G.R. n. 687 del 29/05/2025, D.G.R. n. 1432 del 07/10/2025, con la quale si definisce il sostegno a sagre/fiere/manifestazioni/eventi, che in virtù dell'alto valore storico culturale, di una consolidata capacità organizzativa, del coinvolgimento di una pluralità di soggetti e dell'affidabilità dimostrata, si intendono istituzionalizzate;

Visto l'Accordo Regione Puglia/UnionCamere Puglia (art. 15 L. 241/90), approvato con D.G.R. n. 177 del 26/02/2024, sottoscritto in data 29/02/2024 e repertoriato al numero 025671 del 29/05/2024, che disciplina il rapporto di collaborazione tecnico-amministrativa tra la Regione Puglia – Sezione Coordinamento Servizi Territoriali, e l'Unione Regionale delle Camere di Commercio di Puglia, riguardante l'esecuzione delle attività volte a realizzare il Programma di Promozione dei Prodotti Agroalimentari Regionali di Qualità ed Educazione Alimentare;

Considerato che l'obiettivo di questo Dipartimento è quello di contribuire alla realizzazione di eventi di valorizzazione e promozione dei prodotti pugliesi di qualità, oltre che di promozione del territorio e dell'ambiente;

Considerato che gli interventi di cui alla lettera C.2) in oggetto sono attuati mediante concessione di contributi ai soggetti organizzatori, con procedura a sportello, quindi secondo l'ordine cronologico d'arrivo delle stesse

e sino a concorrenza delle risorse finanziarie messa a disposizione per il presente Avviso pubblico, sulla base della verifica del possesso dei requisiti definiti lettera C.2), art. 3, Allegato 1 della succitata D.G.R. n. 53 del 05/02/2024, D.G.R. n. 1254 del 09/09/2024, D.G.R. n. 687 del 29/05/2025, D.G.R. n. 1432 del 07/10/2025 e approvati con apposito provvedimento del Dirigente di Sezione competente;

Ritenuto di procedere all'approvazione dell'Avviso pubblico afferenti al 3° quadrimestre 2026, allegati al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso;

Dato atto che, con riferimento al primo quadrimestre, a fronte di una dotazione finanziaria di € 130.000,00 sono stati concessi contributi per un totale di € 87.352,90. Ritenuto opportuno ripartire le economie residue, pari a € 42.647,10, sui restanti due quadrimestri del 2026 (€ 21.323,55 per ciascun quadrimestre). Conseguentemente, la dotazione finanziaria dell'avviso in oggetto, risulta rimodulata in € 151.323,55, a cui si aggiungo le economie del secondo quadrimestre, definite da D.D.S. n. 73 del 21/05/2026 di € 54,80, e che pertanto la rimodulazione totale determina una dotazione finanziaria pari a € 151.378,35;

Ritenuto di nominare Responsabile del Procedimento Dott. Vincenzo Piragina, ex art.5, Legge n.241/1990, con il supporto della funzionaria EQ Dott.ssa Grazia Santospirito, nominata giusta Ordine di servizio Prot. n.126418/2025 dell'11/03/2025 e della funzionaria EQ Dott.ssa Maria Russo, nominata giusta Ordine di servizio Prot. n.474131/2025 del 03/09/2025;

Preso atto, sulla base delle indicazioni del funzionario Responsabile E.Q.:

- di approvare l'Avviso pubblico, e l'allegato dello stesso avviso, per la concessione di contributi per il sostegno di sagre, fiere, manifestazione ed eventi, lett. C.2, art. 3, Allegato 1, D.G.R. n. 53 del 05/02/2024, successive modifiche D.G.R. n. 1254 del 09/09/2024, D.G.R. n. 687 del 29/05/2025, D.G.R. n. 1432 del 07/10/2025 – 3° quadrimestre 2026, allegato al presente atto e parte sostanziali dello stesso;
- di assolvere agli obblighi di pubblicità legale attraverso la pubblicazione del presente atto nel "Albo Pretorio della Regione Puglia" sul sito istituzionale;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale www.regione.puglia.it/web/agricoltura/comunicazione-e-promozione e di dare atto che i termini per la proposizione delle istanze si intendono a partire dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale;
- di trasmettere a Unione Regionale delle Camere di Commercio copia del presente provvedimento per la pubblicazione sul sito istituzionale, ai sensi dell'art. 11 dell'Allegato 1 alla D.G.R. n. 53 del 05/02/2024, successive modifiche D.G.R. n. 1254 del 09/09/2024, D.G.R. n. 687 del 29/05/2025, D.G.R. n. 1432 del 07/10/2025;
- di trasmettere all'Agenzia Regionale del Turismo Puglia Promozione copia del presente provvedimento;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- di assolvere agli obblighi di pubblicazione dei dati richiesti ai sensi degli artt. 26 e 27, D. Lgs. n. 33/2013, attraverso la pubblicazione della presente determina sul sito internet dell'ente, sezione Amministrazione Trasparente, nel rispetto dei principi applicabili al trattamento dei dati personali di cui all'art. 5 del Reg. UE 2016/676.

Garanzie di riservatezza D.Lgs. 196/2003

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., come modificato dal d.lgs. 101/2018 e dal vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Esiti valutazione di impatto di genere: positivo.

Adempimenti contabili D.Lgs. 118/2011

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Attestato che il procedimento istruttorio affidato al funzionario è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria;

Ritenuto, a seguito di istruttoria e valutazione del progetto e dei costi di previsione per la realizzazione dello stesso, dover provvedere in merito;

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di approvare l'Avviso pubblico, e l'allegato dello stesso avviso, per la concessione di contributi per il sostegno di sagre, fiere, manifestazione ed eventi, lett. C.2, art. 3, Allegato 1, D.G.R. n. 53 del 05/02/2024, successive modifiche D.G.R. n. 1254 del 09/09/2024, D.G.R. n. 687 del 29/05/2025, D.G.R. n. 1432 del 07/10/2025 – 3° quadrimestre 2026, allegato al presente atto e parte sostanziali dello stesso;
- di assolvere agli obblighi di pubblicità legale attraverso la pubblicazione del presente atto nel "Albo Pretorio della Regione Puglia" sul sito istituzionale;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale www.regione.puglia.it/web/agricoltura/comunicazione-e-promozione e di dare atto che i termini per la proposizione delle istanze si intendono a partire dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale;
- di trasmettere a Unione Regionale delle Camere di Commercio copia del presente provvedimento per la pubblicazione sul sito istituzionale, ai sensi dell'art. 11 dell'Allegato 1 alla D.G.R. n. 53 del 05/02/2024, successive modifiche D.G.R. n. 1254 del 09/09/2024, D.G.R. n. 687 del 29/05/2025, D.G.R. n. 1432 del 07/10/2025;
- di trasmettere all'Agenzia Regionale del Turismo Puglia Promozione copia del presente provvedimento;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- di assolvere agli obblighi di pubblicazione dei dati richiesti ai sensi degli artt. 26 e 27, D. Lgs. n. 33/2013, attraverso la pubblicazione della presente determina sul sito internet dell'ente, sezione Amministrazione Trasparente, nel rispetto dei principi applicabili al trattamento dei dati personali di cui all'art. 5 del Reg. UE 2016/676.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
AVVISO PUBBLICO LETT. C.2_3 quadrimestre 2026.pdf - bbe14681be8ea0203c064d7ab9cffc87f5710bcbb4f86f3339b0616f5b9f843e
AVVISO PUBBLICO LETT. C.2_3 quadrimestre 2026 - Allegato 1 - Tabella di autovalutazione.pdf - 899afa8df95679693037a45e54a3c8522e2f8991df65553a93e928988a1cb79a

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 180/DIR/2026/00125

Sottoscrittori Proposta:

- Funzionario Amministrativo
Vincenzo Piragina

Firmato digitalmente da:

Funzionario Amministrativo
Vincenzo Piragina

Il Dirigente della Sezione Coordinamento Servizi Territoriali
Rosella Anna Maria Giorgio



REGIONE PUGLIA

AVVISO PUBBLICO

**CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER IL SOSTEGNO DI
SAGRE, FIERE, MANIFESTAZIONE ED EVENTI**

LETT. C.2, ART. 3, ALLEGATO 1

D.G.R. n. 53 del 05/02/2024

D.G.R. n. 1254 del 09/09/2024

D.G.R. n. 687 del 29/05/2025

D.G.R. n. 1432 del 07/10/2025

3° QUADRIMESTRE 2026

**Programma di promozione dei prodotti agroalimentari pugliesi di qualità ed
educazione alimentare. Triennio 2024-2026**

CUP: B39I24000100002

Art. 1 – Oggetto

Si rende noto che il Programma di promozione dei prodotti agroalimentari pugliesi di qualità ed educazione alimentare del Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale della Regione Puglia, approvato con D.G.R. n. 53 del 05/02/2024, successive modifiche D.G.R. n. 1254 del 09/09/2024, D.G.R. n. 687 del 29/05/2025 e D.G.R. n. 1432 del 07/10/2025, da realizzare in regime di Accordo Regione Puglia/Unioncamere Puglia (art. 15 L. 241/90), ha previsto, alla lettera C.2), art. 3, Allegato 1, il sostegno a sagre/fiere/manifestazioni/eventi, che in virtù dell'alto valore storico culturale, di una consolidata capacità organizzativa, del coinvolgimento di una pluralità di soggetti e dell'affidabilità dimostrata, si intendono istituzionalizzate.

Gli interventi di cui alla lettera C.2) sono attuati mediante concessione di contributi ai soggetti organizzatori, con **PROCEDURA A SPORTELLO**, quindi secondo l'ordine cronologico d'arrivo delle stesse e sino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili di cui all'art. 4, sulla base della verifica del possesso dei requisiti definiti lettera C.2), art. 3, Allegato 1 della succitata D.G.R. n. 53 del 05/02/2024, successive modifiche D.G.R. n. 1254 del 09/09/2024, D.G.R. n. 687 del 29/05/2025 e D.G.R. n. 1432 del 07/10/2025, e approvati con apposito provvedimento del Dirigente di Sezione competente.

Art. 2 – Finalità

Il programma di promozione dei prodotti agroalimentari regionali di qualità rappresenta un elemento fondamentale della politica regionale a sostegno del comparto produttivo agricolo.

Il programma si integra con le attività di promozione e comunicazione comprese nel Complemento di Sviluppo Rurale PUGLIA 2023 – 2027, al fine di favorire la partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare, incrementare e favorire la diffusione delle azioni di informazioni presso i consumatori, con particolare attenzione alla competitività ed alla sostenibilità ambientale nel settore agricolo e forestale, il tutto a supporto delle imprese e dei territori rurali.

La misura intende valorizzare e promuovere i prodotti agroalimentari regionali di qualità, con priorità di quelli aderenti al Marchio collettivo "Prodotti di Qualità", la cui concessione è disciplinata dal regolamento d'uso del Marchio approvato con D.G.R. n. 1076 del 05/06/2012, e i prodotti aderenti ad un sistema di qualità, DOCG, DOP, IGP, biologici, tradizionali. Inoltre, intende promuovere il messaggio della corretta e sana alimentazione, nonché il consumo di prodotti regionali, "a Km zero", in attuazione della Legge Regionale n. 16/2018, mediante interventi di marketing territoriale e/o diffusione e comunicazione in modalità digitale, fisica ed ibrida, attraverso l'adozione di un approccio partecipativo con gli stakeholder del territorio.

Art. 3 – Tipologia della procedura

La presente procedura è stata indetta con determinazione del Dirigente della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali.

Per l'espletamento delle attività in argomento, questa Sezione intende aprire la procedura di **concessione di contributi per sagre/fiere/manifestazioni/eventi che saranno realizzati e ultimati dal 1° settembre 2026 al 31 dicembre 2026, quindi in riferimento al 3° quadrimestre 2026.**

I termini per la proposizione delle istanze decorrono dalla data di pubblicazione del presente Avviso www.regione.puglia.it/web/agricoltura/comunicazione-e-promozione e scadranno al **31 dicembre 2026** (fatto salvo quanto disposto all'Art. 7 in merito al termine minimo di presentazione rispetto alla data di svolgimento dell'evento e salvo esaurimento anticipato delle risorse), **oppure fino ad esaurimento delle risorse finanziarie, opportunamente comunicato con Nota della Sezione competente** pubblicata sul predetto sito istituzionale.

Con l'avvenuta partecipazione, si intendono pienamente accettate e riconosciute tutte le modalità, le indicazioni e le prescrizioni previste nel presente avviso e relativi allegati.

I partecipanti dovranno elaborare una proposta progettuale che sia conforme all'oggetto del presente avviso e alle finalità su riportate, e che, per intendersi eventi istituzionalizzati, rispettino i seguenti requisiti:

- Tema: celebrazione di uno o più prodotti agroalimentari pugliesi di eccellenza, intesi come prodotti tipici, prodotti a marchio e PAT (Prodotti Agroalimentari Tradizionali) D.Lgs. 173/1998;
- Soggetto: enti pubblici e pubbliche amministrazioni, proloco, associazioni, fondazioni, consorzi di tutela (riconosciuti con decreto ministeriale), associazioni di categoria operanti nel settore agroalimentare e senza fini di lucro (evincibile dallo statuto o da altro atto assimilabile);
- Storicità: evento svolto per almeno 5 edizioni;

Caratteristiche :

- Titolo e oggetto evento: devono evocare e/o essere strettamente associati al comparto agricolo-agroalimentare.
- Località: l'evento deve essere sempre realizzato nello stesso comune in cui è stato realizzato per tutte le precedenti edizioni.
- Storicità: da dimostrare mediante indicatori, ad esempio scia comunale, atti amministrativi, locandine e rassegna stampa.

Art. 4 – Soggetti beneficiari

Ai sensi dell'art. 4, Allegato 1 della D.G.R. n. 53 del 05/02/2024, successiva modifica D.G.R. n. 1254 del 09/09/2024, successive integrazioni D.G.R. n. 687 del 29/05/2025 e D.G.R. n. 1432 del 07/10/2025 sono ammessi alla procedura enti pubblici e pubbliche amministrazioni, proloco, associazioni, fondazioni, consorzi di tutela (riconosciuti con decreto ministeriale), associazioni di categoria operanti nel settore agroalimentare e senza fini di lucro (evincibile dallo statuto o da altro atto assimilabile).

Art. 5 – Disponibilità finanziaria

Il budget a disposizione per gli eventi che si realizzano dal 1° settembre al 31 dicembre 2026, è pari a € **151.378,35**.

Art. 6 – Contributo

Per gli interventi in oggetto potrà essere concesso un contributo nei seguenti limiti:

- per enti pubblici e pubbliche amministrazioni nella misura massima del 50% della spesa ammissibile, comunque non superiore a € 75.000,00 di spesa ammissibile. Il contributo sarà erogato sulla base della spesa rendicontata a termine dell'intervento finanziato e ritenuta ammissibile;
- per proloco, associazioni, fondazioni, consorzi di tutela (riconosciuti con decreto ministeriale), associazioni di categoria operanti nel settore agroalimentare e senza fini di lucro (evincibile dallo statuto o da altro atto assimilabile), nella misura massima del 30% della spesa ammissibile, comunque non superiore a € 50.000,00 di spesa ammissibile. Il contributo sarà erogato sulla base della spesa rendicontata a termine dell'intervento finanziato e ritenuta ammissibile.

Le proposte relative al presente Avviso saranno finanziate nell'ambito della dotazione finanziaria complessiva prevista dal "Programma di Promozione dei prodotti agroalimentari pugliesi di qualità ed educazione alimentare. Triennio 2024-2026", adottato con D.G.R. n. 53 del 05/02/2024, successive modifiche D.G.R. n. 1254 del 09/09/2024, D.G.R. n. 687 del 29/05/2025 e D.G.R. n. 1432 del 07/10/2025.

L'Unione Regionale delle Camere di Commercio Puglia, in esecuzione dell'Accordo stipulato è delegata alle attività di rendicontazione e gestione di tutti gli oneri finanziari previsti dal presente Avviso pubblico.

Si da atto che al presente avviso si applicano le disposizioni di legge art. 9 Legge 28/2000, riguardante le disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica.

Il contributo non è cumulabile con altri contributi o aiuti concessi dalla Regione Puglia per lo stesso evento fieristico.

Art. 7 – Documentazione, termini e modalità di presentazione dell’istanza

I soggetti interessati, nella persona del LEGALE RAPPRESENTANTE, dovranno inviare la propria istanza esclusivamente tramite la piattaforma digitale **almeno 10 giorni lavorativi prima dell’inizio dell’evento candidato, e comunque entro e non oltre il termine ultimo del 20 dicembre 2026** per gli eventi previsti nei giorni conclusivi dell’anno (salvo chiusura anticipata per raggiungimento del budget), compilando il form e caricando la documentazione sulla piattaforma digitale al seguente link:

https://moduli.regione.puglia.it/rwe2/module_preview.jsp?MODULE_TAG=CONTR_C2_2026_3Q

Nella compilazione del form, oltre ad inserire tutti i dati richiesti, si dovrà provvedere a caricare i documenti:

- a) Eventuale delega (a firma del LEGALE RAPPRESENTANTE) con cui si autorizza un soggetto terzo alla sola compilazione dell’istanza sulla piattaforma, firmata digitalmente;
- b) Proposta progettuale (non è previsto un fac-simile) – in formato PDF/A – firmato digitalmente dal LEGALE RAPPRESENTANTE;
- c) Documentazione storicità;
- d) Scheda di autovalutazione;
- e) Eventuali allegati.

Ultimata la compilazione la piattaforma genera una Istanza di partecipazione, che dovrà essere firmata digitalmente dal LEGALE RAPPRESENTANTE.

L’istanza dovrà essere trasmessa, pena l’esclusione, almeno 10 giorni lavorativi prima dell’inizio dell’evento candidato.

Inoltre, non saranno ammesse alla procedura di valutazione:

- le istanze e le proposte relative ad eventi in corso di realizzazione e/o già conclusi;
- le istanze e le proposte pervenute oltre i termini di scadenza su indicati. Oltre detto termine non saranno considerate le candidature, anche se sostitutive o aggiuntive di candidature precedenti.

Prima della trasmissione è opportuno verificare la presenza dell’eventuale nota di raggiungimento budget, la quale determinerebbe una chiusura anticipata della procedura.

La Regione Puglia è esonerata dalla responsabilità di disguidi e ritardi nella consegna della istanza.

La **Proposta Progettuale** deve essere redatta in italiano, utilizzando un numero di 20 pagine (formato A4 — carattere Calibri 12 — Interlinea 1), riportando:

- Descrizione del soggetto proponente;
- Oggetto evento, data realizzazione e numero edizioni realizzate;
- Descrizione generale dell’evento (obiettivi, finalità, storia evento, numero edizioni e prodotti agroalimentari, con riferimento ai prodotti agroalimentari regionali di qualità, con priorità di quelli aderenti ad un sistema di qualità DOCG, DOP, IGP, IGT, DOC, biologici, tradizionali e al Regime di Qualità Regionale RQR “Prodotti di Qualità”);
- Descrizione della strategia per il raggiungimento degli obiettivi;
- Indicazione di eventuali partner (accordi sottoscritti e trasmessi come allegati);
- Target di riferimento;
- Descrizione dettagliata delle attività che s’intende realizzare e location selezionate;
- Cronoprogramma attività;
- Responsabili e figure professionali coinvolte;
- Risultati attesi (anche in termini numerici di coinvolgimento di stakeholder);
- Azioni promozionali e di comunicazione;
- Descrizione della sostenibilità economica, quadro economico dettagliato comprendente indicazioni su eventuali autofinanziamenti, sponsor, contributi, gestione iva, ecc.

Si precisa che nella suddetta proposta si intendono inclusi nel numero di 20 pagine: l’indice, la copertina ed eventuali grafici e tabelle (anche in ft. A3), ecc.

La Proposta Progettuale dovrà essere comunque predisposta al fine di consentire la valutazione della stessa, sulla base dei criteri stabiliti nel presente documento; dovrà, altresì, contenere il dettaglio dei costi di progetto tale da consentire la verifica della congruità dei medesimi. Questa Amministrazione si riserva di escludere progetti che presentino costi non ritenuti congrui in relazione ai prezzi medi di mercato.

Il **requisito di storicità** deve essere dimostrato trasmettendo idonea documentazione in riferimento alle edizioni (fino ad un massimo di 10), allegato obbligatorio, MEDIANTE I SEGUENTI INDICATORI: ad esempio SCIA COMUNALE, ATTI AMMINISTRATIVI, LOCANDINE E RASSEGNA STAMPA, altra idonea documentazione.

La **scheda di autovalutazione**, come da allegato, deve essere compilata e allegata obbligatoriamente, riportando per ciascun elemento di valutazione il riferimento (articolo/pagina/ecc.) all'interno del progetto. Si precisa che la stessa non risulta vincolante per il gruppo di lavoro che esaminerà i progetti.

Annotazioni di carattere obbligatorio:

- Sono ammissibili i progetti di importo complessivo (spese complessive sostenute dal soggetto organizzatore) non inferiore a 5.000,00 €.
- Sono ammissibili i progetti sviluppati per un singolo evento.
- I progetti candidati alla misura lett. C2 non possono essere candidati (contemporaneamente) ad altre misure della Sezione (ad esempio, misura lett. C1).
- È possibile presentare un solo progetto nell'ambito della procedura lett. C2 per l'annualità in corso.

Art. 8 – Valutazione progetti ed esito finale

La valutazione delle istanze ammissibili a contributo sarà effettuata dal gruppo di lavoro definito dalla Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali, con ordine cronologico (procedura a sportello). Ai fini della predetta valutazione, farà fede il numero di ricezione relativo all'inoltro della istanza di contributo.

Tutte le istanze pervenute saranno esaminate dai funzionari incaricati e approvate con apposita determinazione del Dirigente della Sezione, nel rispetto delle finalità del presente programma e nei limiti delle disponibilità finanziarie.

I progetti saranno valutati sulla scorta della griglia di valutazione di seguito riportata, afferente l'assegnazione di un punteggio massimo di 40 punti. **Qualora il punteggio acquisito risulti inferiore a 10 punti, il contributo non sarà concedibile.**

ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTI
Attinenza con le finalità dell'Ente e completezza descrittiva del progetto con riferimento all'articolazione delle attività, tempi e dei luoghi di realizzazione.	Da 0 a 5 punti
Modalità attuative della promozione agroalimentare pugliese: qualità e quantità dei prodotti agroalimentari valorizzati durante l'evento, con riferimento ai prodotti agroalimentari regionali di qualità, con priorità di quelli aderenti ad un sistema di qualità DOCG, DOP, IGP, IGT, DOC, biologici, tradizionali e al Regime di Qualità Regionale (RQR) "Prodotti di Qualità": - stand degustazioni (2 punti) - convegni/workshop tematici (3 punti) - visite presso le aziende agricole locali – da 1 a 5 aziende (3 punti) - visite presso le aziende agricole locali – da 6 a 10 aziende (5 punti)	Da 0 a 10 punti

Rete tra gli operatori e stakeholder del settore (<u>accordi sottoscritti e trasmessi come allegati</u>): - da 1 a 2 operatori coinvolti (1 punto) - da 3 a 5 operatori coinvolti (2 punti) - oltre 5 operatori coinvolti (3 punti)	Da 0 a 3 punti
Impostazione e articolazione del budget dettagliato: - chiarezza, coerenza (2 punti) - congruità dei costi in relazione all'iniziativa, mediante la presenza di preventivi (<u>trasmessi come allegati</u>) (2 punti)	Da 0 a 4 punti
Pubblicità dell'evento e valorizzazione dell'identità pugliese e dei prodotti agroalimentari di qualità, mediante idonei strumenti di comunicazione e di materiale promozionale, in particolare mediante: - attività sui social media. Es. Facebook, Instagram, X, TikTok, ecc. (2 punti) - pubblicazioni su riviste e quotidiani locali, nazionali e internazionali (<u>da specificare</u>) (3 punti) - servizi su emittenti televisivi locali, nazionali e internazionali (<u>da specificare</u>) (3 punti)	Da 0 a 8 punti
Storicità dell'evento*: - da 6 a 9 edizioni (1 punto) - da 10 a 15 edizioni (3 punti) - da 16 a 29 edizioni (6 punti) - oltre 30 edizioni (10 punti) (<u>documentazione trasmessa come allegato</u>)	Da 0 a 10 punti

* Si evidenzia che:

- **il contributo non è concedibile** se non si totalizza almeno 1 punto nella sezione *“Attinenza con le finalità dell'Ente e completezza descrittiva del progetto con riferimento all'articolazione delle attività, tempi e dei luoghi di realizzazione”* e almeno 2 punti nella sezione *“Qualità e quantità dei prodotti agroalimentari valorizzati durante l'evento, con riferimento ai prodotti agroalimentari regionali di qualità, con priorità di quelli aderenti ad un sistema di qualità DOCG, DOP, IGP, IGT, DOC, biologici, tradizionali e al Regime di Qualità Regionale (RQR) Prodotti di Qualità. Modalità attuative della promozione agroalimentare pugliese.”*

- nell'elemento di valutazione *“Storicità degli eventi”* occorrerà tenere in considerazione il solo numero di edizioni realizzate in attinenza con le finalità del presente avviso, ovvero la valorizzazione dei prodotti agroalimentari.

Il gruppo di lavoro, a seguito della valutazione delle proposte progettuali in base alla griglia dei criteri precitati, applicherà le seguenti percentuali di finanziamento, in funzione dei punteggi attribuiti alla singola proposta progettuale.

Di seguito si riporta la correlazione tra punteggio attribuito e percentuale di finanziamento ammissibile:

Per enti pubblici e pubbliche amministrazioni:

Punteggi da 10 a 15: percentuale del 10%

Punteggi da 16 a 23: percentuale del 20%

Punteggi da 24 a 31: percentuale del 30%

Punteggi da 32 a 36: percentuale del 40%

Punteggi da 37 a 40: percentuale del 50%

Per proloco, associazioni, fondazioni, consorzi di tutela (riconosciuti con decreto ministeriale), associazioni di categoria operanti nel settore agroalimentare e senza fini di lucro (evincibile dallo statuto o da altro atto assimilabile):

Punteggi da 10 a 15: percentuale del 10%

Punteggi da 16 a 23: percentuale del 15%

Punteggi da 24 a 31: percentuale del 20%

Punteggi da 32 a 36: percentuale del 25%

Punteggi da 37 a 40: percentuale del 30%

Il contributo non sarà concesso qualora, lo stesso soggetto proponente, non abbia adempiuto alla rendicontazione completa di un precedente contributo concesso nell'ambito delle attività di promozione di questo Dipartimento.

Art. 9 – Spese progetto

Ai fini della concessione del contributo sono considerate ammissibili le spese generali per la corretta riuscita dell'evento di promozione agroalimentare regionale, come prestazioni di servizi, forniture di prodotti agroalimentari ed enogastronomici pugliesi e costo del personale esterno ai soggetti promotori e riferibile all'evento per cui viene richiesto il contributo.

Le spese sono ammesse al netto dell'IVA. Per i soggetti beneficiari per i quali l'IVA rappresenta un costo, in quanto non detraibile, la stessa sarà inclusa nelle spese.

Si precisa che le spese afferenti ad attività musicali, di animazione, spettacolo, ecc. non dovranno superare il 30% del costo complessivo del progetto e che i relativi costi dovranno essere analiticamente riportati nel quadro economico del progetto.

Non sono in ogni caso ammessi a contributo:

- il costo dell'IVA ove nell'istanza di partecipazione non risulta specificato se il Soggetto Organizzatore può o meno recuperarla;
- premi in denaro, borse di studio e viaggi di studio/premio;
- acquisto di beni, strumentali e non, la cui funzione sia suscettibile di ulteriori usi e destinazioni successivi allo svolgimento dell'iniziativa {ad es. arredi, computer, stampanti, ecc.);
- spese inerenti all'uso di immobili (ad esempio canoni di locazione, oneri condominiali ordinari e straordinari, imposte, tasse ecc.) che costituiscano sede o rappresentanze del soggetto richiedente il contributo;
- spese, compensi, retribuzioni, indennità di missione del personale interno (dipendenti/soci/volontari/collaboratori a qualsiasi titolo);
- giustificazioni contabili non intestate al Soggetto Organizzatore;
- causali non compatibili con l'iniziativa per la quale è stato richiesto il finanziamento;
- documenti ove non vi sia congruità tra la data di emissione del documento contabile e la data dell'iniziativa;
- spese che non seguono i principi e le regole generali di trasparenza e tracciabilità dei contributi pubblici, pertanto sono escluse ad esempio quelle pagate in contanti;
- qualunque documento contabile non perfettamente leggibile o anche parzialmente non riferibile alla manifestazione;
- imposte, tasse, bolli, oneri previdenziali e altre spese di natura fiscale.

Art. 10 – Promozione evento

Tutto il materiale grafico promozionale del progetto ammesso e finanziato, con riferimento al presente avviso, pena la decadenza, dovrà contenere il logo della "Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura e

Sviluppo Rurale”, il logo del Marchio “Prodotto di Qualità” e l’indicazione “Progetto realizzato con il contributo della Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale”.

I beneficiari dovranno iscriversi al sistema regionale per la promozione turistica e culturale della Regione Puglia disponibile al link www.dms.puglia.it, aggiungendo la propria impresa, associazione o attività professionale oppure, nel caso dei Comuni o enti pubblici, mediante i servizi a disposizione del Referente Digitale.

La Promozione dell’evento o rassegna dovrà avvenire utilizzando i servizi digitali del DMS Puglia: a registrazione avvenuta, dall’Area di lavoro del DMS relativa a impresa/Comune beneficiari, sarà possibile cliccare sulla card "Promozione Eventi e Attività", poi su “Crea evento”.

Si specifica che tutti gli eventi devono essere promossi prima della data di realizzazione, anche al fine di amplificare la comunicazione. Non sarà possibile promuovere un evento la cui data è nel passato. Preme segnalare infatti che, al fine di una corretta ed efficace promozione, risulta necessario provvedere all’inserimento degli appuntamenti, con congruo anticipo utile alla validazione da parte degli uffici, almeno 48 ore lavorative prima del loro svolgimento.

Si precisa infine, che il servizio “Suggerisci evento” è dedicato ai cittadini al fine di segnalare eventi sul territorio di cui si è a conoscenza: gli organizzatori devono utilizzare esclusivamente il servizio “Promozione eventi e attività”.

Gli eventi inseriti mediante il servizio “Promozione eventi e attività” e approvati dalla Redazione saranno pubblicati sul portale viaggiareinpuglia.it e sull’app weareinPUGLIA, veicolati in opendata su dati.puglia.it e sulla Data Platform osservatorio.dms.puglia.it e infine utilizzati nelle attività di comunicazione della Regione Puglia e dell’A.Re.T. Pugliapromozione, in base a un piano editoriale interno.

Per qualsiasi approfondimento, consultare la pagina COME FARE PER del DMS PUGLIA (<https://dms.ect.regione.puglia.it/comefareper>).

Art. 11 – Responsabilità sull’attuazione dei progetti e rendicontazione

La Regione Puglia è sollevata da qualsiasi responsabilità connessa all’organizzazione ed alla realizzazione di tutte le iniziative attuate da soggetti terzi, responsabilità che il beneficiario assume integralmente a proprio carico, in particolare quelle inerenti la sicurezza dei luoghi di lavoro, sicurezza sanitaria dei prodotti somministrati, rapporti con il personale dipendente e con terzi, nonché a danni e rischi verso persone e/o cose.

I beneficiari del contributo si impegnano a stipulare polizza assicurativa per responsabilità civile verso terzi per un massimale di € 500.000,00.

Al termine dell’evento, ed entro 60 giorni dal termine dello stesso, il soggetto beneficiario dovrà fare richiesta del contributo, presentando apposita relazione e documentazione a consuntivo, idonea ad attestare l’effettivo svolgimento dell’evento, secondo le modalità descritte nell’apposita nota di riconoscimento contributo. Si precisa che, sulla base della documentazione rendicontata, sarà valutata la congruità tra attività realizzate e progetto approvato, verificate le spese ammissibili e calcolato il reale contributo da erogare.

Si ribadisce che il contributo non è cumulabile con altri contributi o aiuti concessi dalla Regione Puglia per lo stesso evento fieristico. Le spese sono ammesse al netto dell’IVA. Per i soggetti beneficiari per i quali l’IVA rappresenta un costo, in quanto non detraibile, la stessa sarà inclusa nelle spese.

Art. 12 – Informazioni generali

Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale

Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali
Lungomare Nazario Sauro, 47/49 – 70121 Bari

Dirigente di Sezione
Dott.ssa Rosella Anna Maria Giorgio
r.giorgio@regione.puglia.it

Responsabile del Procedimento
Dott. Vincenzo Piragina
v.piragina@regione.puglia.it
promozione.agroalimentare.regione@pec.rupar.puglia.it
080 5405103

Art. 13 – Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo 2016/679/UE

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo 2016/679/UE, i dati personali acquisiti saranno utilizzati ai soli fini del presente bando e dei rapporti ad esso connessi. Alle parti è riconosciuto il diritto di accesso ai propri dati, di richiederne la correzione, l'integrazione ed ogni altro diritto ivi contemplato.

I dati sono trattati con l'ausilio di strumenti informatici e manualmente e il trattamento è improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza e i diritti dell'interessato. Tutti i trattamenti avvengono sotto l'osservanza ed il rigoroso rispetto della normativa sulla tutela della privacy.

Il Titolare del Trattamento dei dati è la Regione Puglia; Il Responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali, Dott.ssa Rosella Anna Maria Giorgio – tel. 080 540 5134 e-mail: r.giorgio@regione.puglia.it.

I Diritti dell'Interessato

In relazione al trattamento di dati personali l'interessato ha diritto:

1. A ricevere informazioni dal titolare del trattamento qualora i dati personali non sono stati ottenuti dall'interessato, ricevendo l'identità e i contatti del rappresentante del titolare del trattamento nonché le finalità e le tipologie del trattamento cui sono destinati i dati personali. L'ottenimento delle informazioni da parte dell'avente diritto deve avvenire al più tardi entro un mese dalla richiesta;
2. A ottenere dal titolare del trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano ricevendo informazioni quali le finalità del trattamento, il periodo di conservazione dei dati. L'interessato ha il diritto di chiedere al titolare del trattamento la rettifica, la cancellazione dei dati personali o avere la facoltà di opporsi al loro trattamento. Quando i dati non sono stati ottenuti direttamente dall'interessato quest'ultimo può chiedere informazioni circa la loro origine;
3. Alla rettifica dei dati personali inesatti, operando anche con l'integrazione dei dati incompleti;
4. Alla cancellazione dei dati personali. In questo caso il titolare del trattamento ha l'obbligo di eliminarli senza ingiustificato ritardo se l'interessato revoca il consenso su cui si basa il trattamento o i dati sono stati trattati illecitamente (per finalità diverse da quelle per cui sono utilizzati da principio).

La Dirigente di Sezione
Dott.ssa Rosella Anna Maria Giorgio

TABELLA DI AUTOVALUTAZIONE

ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTI	Punto/pagina di riferimento nel progetto
Attinenza con le finalità dell'Ente e completezza descrittiva del progetto con riferimento all'articolazione delle attività, tempi e dei luoghi di realizzazione.	Da 0 a 5 punti	
Modalità attuative della promozione agroalimentare pugliese: qualità e quantità dei prodotti agroalimentari valorizzati durante l'evento, con riferimento ai prodotti agroalimentari regionali di qualità, con priorità di quelli aderenti ad un sistema di qualità DOCG, DOP, IGP, IGT, DOC, biologici, tradizionali e al Regime di Qualità Regionale (RQR) "Prodotti di Qualità": - stand degustazioni (2 punti) - convegni/workshop tematici (3 punti) - visite presso le aziende agricole locali – da 1 a 5 aziende (3 punti) - visite presso le aziende agricole locali – da 6 a 10 aziende (5 punti)	Da 0 a 10 punti	
Rete tra gli operatori e stakeholder del settore (<u>accordi sottoscritti e trasmessi come allegati</u>): - da 1 a 2 operatori coinvolti (1 punto) - da 3 a 5 operatori coinvolti (2 punti) - oltre 5 operatori coinvolti (3 punti)	Da 0 a 3 punti	
Impostazione e articolazione del budget dettagliato: - chiarezza, coerenza (2 punti) - congruità dei costi in relazione all'iniziativa, mediante la presenza di preventivi (<u>trasmessi come allegati</u>) (2 punti)	Da 0 a 4 punti	
Pubblicità dell'evento e valorizzazione dell'identità pugliese e dei prodotti agroalimentari di qualità, mediante idonei strumenti di comunicazione e di materiale promozionale, in particolare mediante: - attività sui social media. Es. Facebook, Instagram, X, TikTok, ecc. (2 punti) - pubblicazioni su riviste e quotidiani locali, nazionali e internazionali (<u>da specificare</u>) (3 punti) - servizi su emittenti televisivi locali, nazionali e internazionali (<u>da specificare</u>) (3 punti)	Da 0 a 8 punti	
Storicità dell'evento*: - da 6 a 9 edizioni (1 punto) - da 10 a 15 edizioni (3 punti) - da 16 a 29 edizioni (6 punti) - oltre 30 edizioni (10 punti) (<u>documentazione trasmessa come allegato</u>)	Da 0 a 10 punti	
TOTALE PUNTI		

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CRESCITA DIGITALE DELLE PERSONE DEL TERRITORIO E DELLE IMPRESE 4 agosto 2026, n. 408

CUP: E81F25000470002. PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Priorità I - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3. Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate a supportare gli Enti locali nella valorizzazione dei dati in proprio possesso attraverso l'adozione di sistemi di intelligenza artificiale e/o di sistemi per l'orchestrazione dei processi. Ammissione a finanziamento del Comune di CAPURSO. Accertamento di entrata ed impegno di spesa. Bilancio Vincolato.

Visti:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- gli articoli 4 e 16 del D. Lgs. n. 165 del 30/03/01;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Reg. (UE) n. 1058/2021 relativo a Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo di coesione;
- il Reg. (UE) n. 1060/2021 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (di seguito "fondi SIE"), adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022;
- la Deliberazione n. 556 del 27/04/2022 con cui la Giunta Regionale ha inteso confermare quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 il Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria, Gabinetto del Presidente, affidandogli, ai sensi dell'art 72 del Reg. 2021/1060 la funzione contabile (art. 76), e quale Autorità di Audit il Dirigente pro-tempore del Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie, Segreteria Generale della Presidenza;
- la Decisione di Esecuzione n. 8461 del 17/11/22 della Commissione di approvazione del P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, ritenuto conforme ai Regolamenti (UE) 2021/1060, 2021/1058, 2021/1057, nonché coerente con l'Accordo di Partenariato e con le pertinenti Raccomandazioni Specifiche per Paese, con le sfide individuate nel Piano nazionale integrato per l'energia e il clima e con i principi del Pilastro europeo dei diritti sociali;
- la D.G.R. n. 1812 del 07/12/2022, con cui la Giunta Regionale ha preso atto della suddetta Decisione di Esecuzione ed ha dato mandato al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria di predisporre la proposta di Governance del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, in coerenza con il Modello MAIA 2.0;
- la D.G.R. n. 155 del 20/02/2023, recante "Deliberazione della Giunta Regionale n. 1732/2014. Indirizzi per l'aggiornamento dell'Agenda Digitale pugliese, la definizione della relativa governance e l'istituzione dell'Osservatorio regionale del Digitale in Puglia";
- la D.G.R. n. 347 del 20/03/2023, recante "Deliberazione della Giunta Regionale n. 155/2023. Istituzione dell'Osservatorio regionale del Digitale in Puglia. Approvazione del Disciplina di funzionamento";
- la D.G.R. n. 1604 del 20/11/2023, rubricata "*Strategia digitale in Puglia: nomina dei componenti dell'Osservatorio Regionale dell'Agenda Digitale Pugliese. Approvazione del documento preliminare PugliaDigitale2030*";
- la D.G.R. n. 603 del 03/05/2023, con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027", approvato in sede di Comitato di Sorveglianza nella riunione di insediamento del 09/03/2023, ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021;
- la D.G.R. n. 609 del 03/05/2023, recante "Programma Regionale FESR-FSE+. Governance del Programma: Approvazione delle Responsabilità di attuazione", con la quale sono state individuate le

Sezioni responsabili delle Azioni, tra cui l'allora Sezione Trasformazione Digitale, oggi Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese, responsabile dell'Azione 1.8 "Interventi di digitalizzazione della P.A. e diffusione di infrastrutture e servizi digitali a favore di cittadini ed imprese";

- la Determinazione della Sezione Programmazione Unitaria n. 177 del 31/10/2023 con cui sono state istituite le sub-Azioni afferenti a ciascuna Azione individuata nel Programma, con individuazione della relativa Sezione Regionale responsabile dell'attuazione;
- il D.P.G.R. n. 554 del 01/12/2023 con il quale è stato adottato l'Atto di organizzazione per l'attuazione del PR Puglia FESR-FSE+2021-2027;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2025) 1848 del 20 marzo 2025 che modifica la precedente Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022, che approva il Programma "PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027"-CCI 2021IT16FFPR002;
- il D.P.G.R. n. 127 del 26/03/2024, che recepisce la modifica della denominazione della "Sezione Trasformazione Digitale" in "Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese";
- la D.G.R. n. 477 del 15/04/2024 che, attesa la sostanziale invarianza delle funzioni della Sezione ridenominata, conferma la responsabilità dell'incarico in capo al Dirigente in essere;
- la Determinazione Dirigenziale n. 39 del 03/05/2024 di conferimento dell'incarico di Responsabile della sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi';
- la Determinazione Dirigenziale n. 150 del 29/05/2024 della Sezione Programmazione Unitaria recante "PR Puglia FESR FSE+ 2021-2127 (CCI2021IT6FFPR002). Art. 69 del Reg.(UE) 2021/1060-Adozione del testo descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e dei relativi allegati";
- la Legge Regionale n. 4 del 14 aprile 2025 recante "“Misure di promozione in materia di innovazione aperta e intelligenza artificiale e disposizioni varie”.”;
- la D.G.R. n. 837 del 19/06/2025, recante "Seguito DGR n. 1604/2023. Approvazione del documento finale dell'Agenda Digitale Pugliese 2030 (PugliaDigitale2030)";
- la D.G.R. n. 1603 del 29/10/2025 di Affidamento dell'incarico di direzione della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese afferente al Dipartimento Sviluppo Economico, ai sensi dell'articolo 22, comma 1 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22;
- la D.G.R. n. 797 del 23/06/2026 di *Attribuzione ad interim delle funzioni dell'incarico di direzione della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese afferente al Dipartimento Sviluppo Economico, ai sensi dell'art. 24 comma 5 del DPGR n. 22 del 22 gennaio 2021 e ss.mm.ii..*

Visti, altresì:

- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D. Lgs. n. 82/2005;
- il Regolamento (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024, recante 'Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale';
- il D.lgs. n. 118 del 23/06/2011 e ss.mm.ii., che reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- Legge regionale n. 18 del 27/10/2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- Legge regionale n. 19 del 27/10/2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";

- la D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025, “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”;
- la D.G.R. n. 1898 del 21/11/2025 di *Approvazione della disciplina dell’Albo pretorio on line della Regione Puglia, ai sensi dell’articolo 32 della Legge 18/06/2009, n. 69.*

Premesso che:

- con D.G.R. n. 1048 del 29/07/2025, al fine di dare impulso all’Azione 1.8 e, segnatamente alla sub Azione 1.8.3 ‘Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi’, la Giunta regionale ha provveduto a:
 - stanziare complessivi € 5.000.000,00, a valere sul P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità 1 - Obiettivo specifico: RSO1.2 - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3 “Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi”, per la selezione di proposte progettuali finalizzate a supportare gli Enti Locali nella valorizzazione dei dati in proprio possesso mediante adozione di sistemi di Intelligenza Artificiale e/o di sistemi per l’orchestrazione dei processi;
 - individuare quali soggetti beneficiari i Comuni pugliesi in forma singola o in forma aggregata, con non meno di 30.000 abitanti (come risultanti da dati ISTAT aggiornati al 1 gennaio 2025), le Province pugliesi e la Città Metropolitana di Bari;
 - approvare la Scheda di pre-informazione, che riporta le linee di indirizzo relative al suddetto avviso di selezione;
 - demandare al Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese, in qualità di Responsabile dell’Azione 1.8 del PR Puglia 2021-2027, l’adozione di apposito Avviso pubblico per la selezione di operazioni con procedura valutativa “a sportello” e tutti gli adempimenti derivanti dal presente provvedimento, autorizzandolo ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- con nota Prot. n. 0478698/2025 del 05/09/2025, questa Sezione, come prescritto dal Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 (approvato con atto n. 165_DIR_2024_150 del 29/05/2024) e più precisamente dalla POS A.4 del documento, ha provveduto a trasmettere all’Autorità di Gestione del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027, rimettendola alla sua valutazione, la *Check List di compliance “ATTIVITÀ DI VERIFICA PREVENTIVA - POS A.4 - FONDO: FESR”* riferita all’Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate a supportare gli Enti locali nella valorizzazione dei dati in proprio possesso attraverso l’adozione di sistemi di intelligenza artificiale e/o di sistemi per l’orchestrazione dei processi, unitamente al medesimo Avviso, all’Istanza di partecipazione, al Modello di Relazione Progettuale e alla Valutazione di conformità al principio DNSH;
- con nota Prot. n. 0486118 del 10/09/2025, l’Autorità di Gestione del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 ha trasmesso la *Check List* di cui sopra, controfirmata, propedeutica alla pubblicazione dell’Avviso in oggetto, portando così a positiva conclusione la procedura di *compliance* prevista dal Si.Ge.Co.;
- con atto n. 300 del 10/09/2025 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese ha provveduto a:
 - dare seguito alle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 1048 del 29/07/2025, e conseguentemente approvare e pubblicare l’Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate a supportare gli Enti locali nella valorizzazione dei dati in proprio possesso attraverso l’adozione di sistemi di intelligenza artificiale e/o di sistemi per l’orchestrazione dei processi, e i relativi allegati, parte integrante e sostanziale del provvedimento;
 - stabilire quale termine di presentazione delle istanze di finanziamento, con le modalità indicate

- nell'Avviso, a partire dalle ore 12:00 del giorno 11/11/2025 e fino alle ore 12.00 del 31/12/2026, salvo esaurimento delle risorse finanziarie;
- disporre l'accertamento di entrata per Euro 4.458.500,00 e la prenotazione d'impegno di spesa pluriennale per complessivi Euro 5.000.000,00, a valere sul P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità 1 - Obiettivo specifico: RSO1.2 - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi';
 - procedere con successivi atti dirigenziali alla formale ammissione a finanziamento in favore dei beneficiari, all'esito della istruttoria disciplinata dall'Avviso medesimo;
- in conformità alle previsioni dell'Avviso, al link: *Catalogo Avvisi - EGOV Hub Enti Locali* del portale *EGOV Hub Enti Locali*, a decorrere dalle ore 12:00 del giorno 11 novembre 2025, sono pervenute le prime istanze di partecipazione alla procedura *"Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate a supportare gli Enti locali nella valorizzazione dei dati in proprio possesso attraverso l'adozione di sistemi di intelligenza artificiale e/o di sistemi per l'orchestrazione dei processi"*;
 - con atto n. 413 del 13/11/2025 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese ha inteso, nelle more di eventuali successivi provvedimenti di integrazione della attuale dotazione finanziaria dell'Avviso in esame, tesi a soddisfare le esigenze espresse dalle pubbliche amministrazioni locali:
 - sospendere i termini di ricezione delle istanze mediante la procedura telematica all'interno del portale dedicato *"EGOV HUB Enti Locali"*, URL: <https://egov-hub-enti.regione.puglia.it>, di cui al paragrafo 7.1 dell'Avviso in oggetto, a decorrere dalle ore 12.00 del 5° giorno successivo alla data di pubblicazione del medesimo atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
 - riservarsi, nel contempo, di provvedere alla riapertura dei termini di presentazione delle istanze, qualora si destinino ulteriori risorse all'avviso in oggetto nell'ambito del PR Puglia FESR/FSE+ 2021/2027, ovvero si rendano disponibili risorse derivanti da altre fonti di finanziamento statali e regionali;
 - con atto n. 422 del 14.11.2025 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese ha provveduto a dare avvio alla selezione delle operazioni ammissibili a finanziamento a valere sull'*"Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate a supportare gli Enti locali nella valorizzazione dei dati in proprio possesso attraverso l'adozione di sistemi di intelligenza artificiale e/o di sistemi per l'orchestrazione dei processi"*, mediante nomina dei componenti della Commissione di valutazione, in applicazione del punto 8.1 dell'Avviso, senza oneri aggiuntivi per il bilancio regionale, in quanto svolta *rationae officii*;
 - con atto n. 499 del 18/12/2025 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese ha disposto, tra l'altro, di approvare il Verbale n. 1 del 24/11/2025 ed il Verbale n. 2 del 15/12/2025 della Commissione di Valutazione in oggetto, nonché i relativi contenuti e allegati, acquisiti agli atti della Sezione, dando atto della procedura di selezione relativo alle prime n. 5 istanze candidate (dalla numero 1 alla numero 5 secondo l'ordine di arrivo), i cui esiti istruttori sono riportati nella Scheda Riepilogativa allegata al medesimo atto, in ottemperanza a quanto stabilito dai punti 8.2, 8.3 e 8.4 dell'Avviso in oggetto;
 - con atto n. 501 del 22/12/2025 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese ha provveduto, tra l'altro, ad approvare il Verbale n. 3 del 17/12/2025 ed il Verbale n. 4 del 18/12/2025 della Commissione di Valutazione in oggetto, nonché i relativi allegati, acquisiti agli atti della Sezione, dando atto della procedura di selezione relativa a n. 7 istanze candidate e valutate (dalla numero 6 alla numero 12, secondo l'ordine di arrivo), i cui esiti istruttori sono riportati nella Scheda Riepilogativa allegata al medesimo atto, in ottemperanza a quanto stabilito dai punti 8.2, 8.3 e 8.4 dell'Avviso in oggetto;
 - con atto n. 1 del 09/01/2026 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese ha provveduto, tra l'altro, ad approvare il Verbale n. 5 del 08/01/2026 della Commissione

di Valutazione in oggetto, nonché i relativi contenuti e allegati, acquisiti agli atti della Sezione, che contiene la valutazione della documentazione integrativa trasmessa dal Comune di Taranto (con nota acquisita al Prot. n. 726216 del 23/12/2025) relativa alla istanza al numero 11 e, a seguire, la valutazione delle proposte progettuali pervenute a partire dall'istanza n.13 sino alla 14, in ordine cronologico dare atto della procedura di selezione relativo alle suddette n. 3 istanze candidate i cui esiti istruttori sono riportati nella Scheda Riepilogativa allegata al medesimo atto, in ottemperanza a quanto stabilito dai punti 8.2, 8.3 e 8.4 dell'Avviso in oggetto;

- con atto n. 79 del 17/02/2026 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese ha disposto di approvare il Verbale n. 6 del 02/02/2026 della Commissione di Valutazione in oggetto, nonché i relativi contenuti e allegati (acquisiti agli atti della Sezione al Prot. n. 56922 del 03/02/2026), dando atto della procedura di riesame relativa alle istanze n. 13 e n. 14, con gli esiti istruttori definitivi riportati nella Scheda Riepilogativa allegata al medesimo atto, in ottemperanza a quanto stabilito dai punti 8.2, 8.3 e 8.4 dell'Avviso in oggetto; e demandando, per l'effetto, alla Commissione di Valutazione (nominata con atto n. 422 del 14.11.2025) la valutazione delle ulteriori istanze pervenute, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria dell'Avviso;
- con atto n. 118 del 27/02/2026 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese ha proceduto ad approvare il Verbale n. 7 del 26/02/2026 della Commissione di Valutazione in oggetto, nonché i relativi contenuti e allegati, acquisiti agli atti della Sezione al prot. n. 0104280 del 26/02/2026, dando atto della procedura relativa a n. 2 istanze candidate e valutate, i cui esiti istruttori sono riportati nella Scheda Riepilogativa allegata al medesimo atto, in ottemperanza a quanto stabilito dai punti 8.2, 8.3 e 8.4 dell'Avviso in oggetto; e prendendo atto che la Commissione di Valutazione, riscontrata l'incapienza delle risorse finanziarie ancora disponibili, ai sensi del punto 8.1 dell'Avviso, ha, al momento, sospeso le attività di esame e valutazione delle ulteriori istanze candidate (dalla n. 17 a seguire);
- con atto n. 130 del 11/03/2026 della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese, è stato approvato lo schema di *Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Beneficiario*, adattando alla tipologia di investimento da finanziare ed alle disposizioni all'uopo previste dall'Avviso in oggetto, lo schema generale predisposto nell'ALLEGATO 2 POS C.1.b Schema di Disciplinare (Opere Pubbliche e acquisizione di beni e servizi) del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2127;
- con D.G.R. n. 256 del 17/03/2026, al fine di consentire alla Commissione di Valutazione di istruire il maggior numero di istanze presentate, conferendo ulteriore impulso all'Azione 1.8 e, segnatamente alla sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi', la Giunta regionale ha provveduto a:
 - stanziare ulteriori € 3.464.661,76, a valere sul P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità 1 - Obiettivo specifico: RSO1.2 - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3, per incrementare la dotazione finanziaria dell'Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate a supportare gli Enti Locali nella valorizzazione dei dati in proprio possesso mediante adozione di sistemi di Intelligenza Artificiale e/o di sistemi per l'orchestrazione dei processi, adottato col citato atto del Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone del Territorio e delle Imprese n. 300/2025;
 - autorizzare la suddetta variazione al Bilancio di Previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
 - autorizzare il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale, a valere sull'Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3 (la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria), demandandogli, in qualità di Responsabile dell'Azione 1.8 del PR Puglia 2021-2027, gli adempimenti conseguenti;

- per effetto di detto stanziamento, la dotazione finanziaria complessiva dell'Avviso in oggetto deve ritenersi così modificata e rideterminata in euro 8.464.661,76, per gli effetti di cui all'art. 5.1 dell'Avviso medesimo (*Tale disponibilità finanziaria potrà essere eventualmente integrata qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse derivanti da riprogrammazioni finanziarie, ovvero da altre fonti di finanziamento statali e regionali*);
- con atto n. 162 del 23/03/2026 della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese, si è provveduto a:
 - dare seguito alle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 256/2026, mediante accertamento di entrata per Euro 3.089.438,88 e prenotazione d'impegno di spesa pluriennale per complessivi Euro 3.464.661,76, a valere sul P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità 1 - Obiettivo specifico: RSO1.2 - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi';
 - dare mandato, contestualmente, alla Commissione di valutazione, i cui componenti sono stati nominati con atto n. 422 del 14.11.2025, di riprendere le attività di esame e valutazione delle proposte progettuali candidate, temporaneamente sospese per incapienza delle risorse finanziarie (come rilevato con atto n. 118 del 27/02/2026), secondo l'ordine di arrivo, in accordo a quanto previsto dall'art. 8.1 dell'Avviso medesimo, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria, così come incrementata;
 - procedere con successivi atti dirigenziali alla formale ammissione a finanziamento in favore dei beneficiari, all'esito della istruttoria disciplinata dall'Avviso medesimo;
- con atto n. 211 del 20/04/2026 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese ha proceduto ad approvare il Verbale n. 8 del 14/04/2026 della Commissione di Valutazione in oggetto, nonché i relativi contenuti e allegati, acquisiti agli atti della Sezione al Prot. n. 0207436 del 16/04/2026, dando atto della procedura relativa a n. 6 istanze candidate e valutate, i cui esiti istruttori sono riportati nella Scheda Riepilogativa allegata al medesimo atto, in ottemperanza a quanto stabilito dai punti 8.2, 8.3 e 8.4 dell'Avviso in oggetto;
- con atto n. 226 del 27/04/2026 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese ha proceduto ad approvare il Verbale n. 9 del 22/04/2026 della Commissione di Valutazione in oggetto, nonché i relativi contenuti e allegati, acquisiti agli atti della Sezione al Prot. n. 0223962 del 23/04/2026, dando atto della procedura relativa a n. 4 istanze candidate e valutate, i cui esiti istruttori sono riportati nella Scheda Riepilogativa allegata al medesimo atto, in ottemperanza a quanto stabilito dai punti 8.2, 8.3 e 8.4 dell'Avviso in oggetto.

Considerato che:

- con il già citato atto n. 226 del 27/04/2026 è stato ammesso, tra gli altri, il Comune di CAPURSO;
- con apposita nota Prot. n. 0235647 del 28/04/2026 della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese, il suddetto atto n. 226/2026 è stato notificato al Comune di CAPURSO, con invito a richiedere ed a comunicare alla Sezione il Codice Unico di Progetto (CUP) relativo alla proposta progettuale presentata, al fine di procedere con l'ammissione a finanziamento e la contestuale assunzione dell'impegno di spesa;
- con nota Prot. n. 0256473/2026, il Comune di CAPURSO ha provveduto a trasmettere alla sezione scrivente il seguente Codice Unico di Progetto (CUP): E81F25000470002.

Ravvisata la necessità di procedere, pertanto, sulla base dell'istruttoria espletata a:

- completare l'iter procedimentale relativo alla proposta progettuale presentata dal Comune di CAPURSO (Prot. n. 0634081/2025), mediante ammissione a finanziamento e contestuali: accertamento di entrata per Euro 267.510,00 ed impegno di spesa pluriennale per complessivi Euro 300.000,00 come specificato nella Sezione "Adempimenti contabili" del presente provvedimento, a valere sul P.R. Puglia FESR-FSE+

2021-2027 - Priorità 1 - Obiettivo specifico: RSO1.2 - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi';

- disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

**Verifica ai sensi del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs n. 196/03,
come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018**

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, in quanto compatibili, da D.Lgs. n. 196/2003, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Esiti Valutazione di Impatto di Genere: POSITIVO

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

Codice Centro DI Responsabilità Amministrativa: 12.06

Codice identificativo transazione Europea: 1

Parte Entrata

Si dispone l'**accertamento** della somma complessiva di **Euro 267.510,00**, ai sensi del punto 3.6 lett c) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione"; a seguire, la **riduzione** per il medesimo importo, degli accertamenti già disposti (con atto n. 162/2026), a valere sulle rispettive prenotazioni, secondo quanto di seguito indicato:

Capitolo	Descrizione	Codifica da Piano dei Conti Finanziario	E.F. 2026	E.F. 2027
			Prenotazione n.	Prenotazione n.
E4212710	TRASFERIMENTI C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021-2027 QUOTA UE - FONDO FESR	4.02.05.03.001	95.865,00	95.865,00
			6026042587	6027005198
E4212720	TRASFERIMENTI C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021-2027 QUOTA STATO - FONDO FESR	4.02.01.01.001	37.890,00	37.890,00
			6026042588	6027005199

Causale dell'accertamento (e della riduzione di accertamento su prenotazione): PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Priorità I - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3. *Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate a supportare gli Enti locali nella valorizzazione dei dati in proprio possesso attraverso l'adozione di sistemi di intelligenza artificiale e/o di sistemi per l'orchestrazione dei processi.* Ammissione a finanziamento del Comune di CAPURSO.

Titolo giuridico che supporta il credito: PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 approvato con decisione C(2022)

8461 del 17 novembre 2022.

Debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e delle Finanze

Parte Spesa

Si dispone l'impegno pluriennale della somma di **Euro 300.000,00**, a valere sulle rispettive prenotazioni (effettuate con atto n. 162/2026), come di seguito indicato:

Capitolo	Declaratoria	Missione, Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti Finanziario	E.F. 2026	E.F. 2027
				Prenotazione n.	Prenotazione n.
U1171183	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 1.8 INTERVENTI DI DIGITALIZZAZIONE DELLA P.A. E DIFFUSIONE DI INFRASTRUTTURE E SERVIZI DIGITALI A FAVORE DI CITTADINI ED IMPRESE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA UE	14.5.2	U.2.03.01.02.000	95.865,00	95.865,00
				3526001156	3527000411
U1172183	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 1.8 INTERVENTI DI DIGITALIZZAZIONE DELLA P.A. E DIFFUSIONE DI INFRASTRUTTURE E SERVIZI DIGITALI A FAVORE DI CITTADINI ED IMPRESE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA STATO	14.5.2	U.2.03.01.02.000	37.890,00	37.890,00
				3526001157	3527000412
U1173183	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 1.8 INTERVENTI DI DIGITALIZZAZIONE	14.5.2	U.2.03.01.02.000	16.245,00	16.245,00
				3526001158	3527000413

	DELLA P.A. E DIFFUSIONE DI INFRASTRUTTURE E SERVIZI DIGITALI A FAVORE DI CITTADINI ED IMPRESE - CONTRI- BUTI AGLI INVESTIMENTI AMMINISTRAZIONI LOCALI - COFINANZIAMENTO REGIONALE				

Causale impegno: PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Priorità I - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3. *Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate a supportare gli Enti locali nella valorizzazione dei dati in proprio possesso attraverso l'adozione di sistemi di intelligenza artificiale e/o di sistemi per l'orchestrazione dei processi.* Ammissione a finanziamento del Comune di CAPURSO.

Creditore/Beneficiario:

Comune di CAPURSO

C.F. - P.IVA: 80015110721

protocollo.capurso@pec.it

Cod. SAP: 2247

CUP: E81F25000470002

Dichiarazioni e/o Attestazioni:

- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n.118/2011;
- esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati;
- l'importo impegnato corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata avente creditore certo e risulta liquidabile ed esigibile così come riportato sopra;
- l'Ente beneficiario non è assoggettato alla disciplina in materia di antimafia, ai sensi dell'art. 83 c. 3, D. Lgs. n. 159/2011;
- si attesta l'adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii.;
- le attività e le procedure poste in essere con il presente provvedimento sono ammissibili a rendicontazione e conformi ai relativi regolamenti comunitari;
- sarà cura della Sezione scrivente, con successive determinazioni provvedere alla liquidazione delle somme.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

- di **ammettere a finanziamento**, a completamento dell'iter di selezione, per l'importo complessivo di

€ 300.000,00, la proposta progettuale presentata dal **Comune di CAPURSO** (Prot. n. 0634081/2025), finalizzata alla valorizzazione dei dati in proprio possesso attraverso l'adozione di sistemi di intelligenza artificiale e/o di sistemi per l'orchestrazione dei processi, a valere sul P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità 1 - Obiettivo specifico: RSO1.2 - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi';

- di **disporre** contestualmente l'accertamento di entrata per Euro 267.510,00, ai sensi del punto 3.6 lett c) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione", la riduzione per il medesimo importo, degli accertamenti già disposti e l'impegno di spesa pluriennale per complessivi Euro 300.000,00, a valere sulle rispettive prenotazioni (effettuate con atto n. 162/2026), in favore del Comune di CAPURSO, come specificato nella Sezione "Adempimenti contabili" del presente provvedimento,
- di **dare atto** che ai sensi dell'art. 9.1 dell'Avviso sarà sottoscritto apposito *Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetto beneficiario*; •
- di **trasmettere** il presente provvedimento alla Sezione Bilancio e Ragioneria - Servizio VRC sulla gestione del bilancio, al comune beneficiario, nonché al Segretariato della Giunta Regionale;
- di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, all'Albo Pretorio, ai fini della pubblicità legale, sul portale del PR FESR/FSE+ 2021/2027, nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti dirigenti amministrativi" e Sottosezione di I livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici">>Sottosezione di II livello "Criteri e modalità" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it.

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione "Adempimenti Contabili".

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Come Proposta: Codice Cifra 193/DIR/2026/00432

Sottoscrittori Proposta:

- Responsabile Sub-Azione 1.8.3 -PR FESR/FSE+ 2021/2027
Nicoletta Colonna

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle persone del territorio e delle imprese
Silvia Visciano

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CRESCITA DIGITALE DELLE PERSONE DEL TERRITORIO E DELLE IMPRESE 4 agosto 2026, n. 412

CUP: B77H25003380002. PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Priorità I - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3. Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate a supportare gli Enti locali nella valorizzazione dei dati in proprio possesso attraverso l'adozione di sistemi di intelligenza artificiale e/o di sistemi per l'orchestrazione dei processi. Ammissione a finanziamento del Comune di FOGGIA. Accertamento di entrata ed impegno di spesa. Bilancio Vincolato.

Visti:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- gli articoli 4 e 16 del D. Lgs. n. 165 del 30/03/01;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all' Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Reg. (UE) n. 1058/2021 relativo a Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo di coesione;
- il Reg. (UE) n. 1060/2021 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (di seguito "fondi SIE"), adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022;
- la Deliberazione n. 556 del 27/04/2022 con cui la Giunta Regionale ha inteso confermare quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 il Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria, Gabinetto del Presidente, affidandogli, ai sensi dell'art 72 del Reg. 2021/1060 la funzione contabile (art. 76), e quale Autorità di Audit il Dirigente pro-tempore del Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie, Segreteria Generale della Presidenza;
- la Decisione di Esecuzione n. 8461 del 17/11/22 della Commissione di approvazione del P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, ritenuto conforme ai Regolamenti (UE) 2021/1060, 2021/1058, 2021/1057, nonché coerente con l'Accordo di Partenariato e con le pertinenti Raccomandazioni Specifiche per Paese, con le sfide individuate nel Piano nazionale integrato per l'energia e il clima e con i principi del Pilastro europeo dei diritti sociali;
- la D.G.R. n. 1812 del 07/12/2022, con cui la Giunta Regionale ha preso atto della suddetta Decisione di Esecuzione ed ha dato mandato al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria di predisporre la proposta di Governance del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, in coerenza con il Modello MAIA 2.0;
- la D.G.R. n. 155 del 20/02/2023, recante "Deliberazione della Giunta Regionale n. 1732/2014. Indirizzi per l'aggiornamento dell'Agenda Digitale pugliese, la definizione della relativa governance e l'istituzione dell'Osservatorio regionale del Digitale in Puglia";
- la D.G.R. n. 347 del 20/03/2023, recante "Deliberazione della Giunta Regionale n. 155/2023. Istituzione dell'Osservatorio regionale del Digitale in Puglia. Approvazione del Disciplinare di funzionamento";
- la D.G.R. n. 1604 del 20/11/2023, rubricata "*Strategia digitale in Puglia: nomina dei componenti dell'Osservatorio Regionale dell'Agenda Digitale Pugliese. Approvazione del documento preliminare PugliaDigitale2030*";
- la D.G.R. n. 603 del 03/05/2023, con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027", approvato in sede di Comitato di Sorveglianza nella riunione di insediamento del 09/03/2023, ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021;
- la D.G.R. n. 609 del 03/05/2023, recante "Programma Regionale FESR-FSE+. Governance del Programma: Approvazione delle Responsabilità di attuazione", con la quale sono state individuate le

Sezioni responsabili delle Azioni, tra cui l'allora Sezione Trasformazione Digitale, oggi Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese, responsabile dell'Azione 1.8 "Interventi di digitalizzazione della P.A. e diffusione di infrastrutture e servizi digitali a favore di cittadini ed imprese";

- la Determinazione della Sezione Programmazione Unitaria n. 177 del 31/10/2023 con cui sono state istituite le sub-Azioni afferenti a ciascuna Azione individuata nel Programma, con individuazione della relativa Sezione Regionale responsabile dell'attuazione;
- il D.P.G.R. n. 554 del 01/12/2023 con il quale è stato adottato l'Atto di organizzazione per l'attuazione del PR Puglia FESR-FSE+2021-2027;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2025) 1848 del 20 marzo 2025 che modifica la precedente Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022, che approva il Programma "PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027"-CCI 2021IT16FFPR002;
- il D.P.G.R. n. 127 del 26/03/2024, che recepisce la modifica della denominazione della "Sezione Trasformazione Digitale" in "Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese";
- la D.G.R. n. 477 del 15/04/2024 che, attesa la sostanziale invarianza delle funzioni della Sezione ridenominata, conferma la responsabilità dell'incarico in capo al Dirigente in essere;
- la Determinazione Dirigenziale n. 39 del 03/05/2024 di conferimento dell'incarico di Responsabile della sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi';
- la Determinazione Dirigenziale n. 150 del 29/05/2024 della Sezione Programmazione Unitaria recante "PR Puglia FESR FSE+ 2021-2127 (CCI2021IT6FFPR002). Art. 69 del Reg.(UE) 2021/1060-Adozione del testo descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e dei relativi allegati";
- la Legge Regionale n. 4 del 14 aprile 2025 recante "Misure di promozione in materia di innovazione aperta e intelligenza artificiale e disposizioni varie";
- la D.G.R. n. 837 del 19/06/2025, recante "Seguito DGR n. 1604/2023. Approvazione del documento finale dell'Agenda Digitale Pugliese 2030 (PugliaDigitale2030)";
- la D.G.R. n. 1603 del 29/10/2025 di Affidamento dell'incarico di direzione della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese afferente al Dipartimento Sviluppo Economico, ai sensi dell'articolo 22, comma 1 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22;
- la D.G.R. n. 797 del 23/06/2026 di *Attribuzione ad interim delle funzioni dell'incarico di direzione della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese afferente al Dipartimento Sviluppo Economico, ai sensi dell'art. 24 comma 5 del DPGR n. 22 del 22 gennaio 2021 e ss.mm.ii.*

Visti, altresì:

- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D. Lgs. n. 82/2005;
- il Regolamento (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024, recante 'Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale';
- il D.lgs. n. 118 del 23/06/2011 e ss.mm.ii., che reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- Legge regionale n. 18 del 27/10/2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- Legge regionale n. 19 del 27/10/2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- la D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025, "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale

2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”;

- la D.G.R. n. 1898 del 21/11/2025 di *Approvazione della disciplina dell'Albo pretorio on line della Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 32 della Legge 18/06/2009, n. 69.*

Premesso che:

- con D.G.R. n. 1048 del 29/07/2025, al fine di dare impulso all'Azione 1.8 e, segnatamente alla sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi', la Giunta regionale ha provveduto a:
 - stanziare complessivi € 5.000.000,00, a valere sul P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità 1 - Obiettivo specifico: RSO1.2 - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3 "Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi", per la selezione di proposte progettuali finalizzate a supportare gli Enti Locali nella valorizzazione dei dati in proprio possesso mediante adozione di sistemi di Intelligenza Artificiale e/o di sistemi per l'orchestrazione dei processi;
 - individuare quali soggetti beneficiari i Comuni pugliesi in forma singola o in forma aggregata, con non meno di 30.000 abitanti (come risultanti da dati ISTAT aggiornati al 1 gennaio 2025), le Province pugliesi e la Città Metropolitana di Bari;
 - approvare la Scheda di pre-informazione, che riporta le linee di indirizzo relative al suddetto avviso di selezione;
 - demandare al Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese, in qualità di Responsabile dell'Azione 1.8 del PR Puglia 2021-2027, l'adozione di apposito Avviso pubblico per la selezione di operazioni con procedura valutativa "a sportello" e tutti gli adempimenti derivanti dal presente provvedimento, autorizzandolo ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- con nota Prot. n. 0478698/2025 del 05/09/2025, questa Sezione, come prescritto dal Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 (approvato con atto n. 165_DIR_2024_150 del 29/05/2024) e più precisamente dalla POS A.4 del documento, ha provveduto a trasmettere all'Autorità di Gestione del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027, rimettendola alla sua valutazione, la *Check List di compliance "ATTIVITÀ DI VERIFICA PREVENTIVA - POS A.4 - FONDO: FESR"* riferita all'*Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate a supportare gli Enti locali nella valorizzazione dei dati in proprio possesso attraverso l'adozione di sistemi di intelligenza artificiale e/o di sistemi per l'orchestrazione dei processi*, unitamente al medesimo Avviso, all'Istanza di partecipazione, al Modello di Relazione Progettuale e alla Valutazione di conformità al principio DNSH;
- con nota Prot. n. 0486118 del 10/09/2025, l'Autorità di Gestione del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 ha trasmesso la *Check List* di cui sopra, controfirmata, propedeutica alla pubblicazione dell'Avviso in oggetto, portando così a positiva conclusione la procedura di *compliance* prevista dal Si.Ge.Co.;
- con atto n. 300 del 10/09/2025 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese ha provveduto a:
 - dare seguito alle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 1048 del 29/07/2025, e conseguentemente approvare e pubblicare l'*Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate a supportare gli Enti locali nella valorizzazione dei dati in proprio possesso attraverso l'adozione di sistemi di intelligenza artificiale e/o di sistemi per l'orchestrazione dei processi*, e i relativi allegati, parte integrante e sostanziale del provvedimento;
 - stabilire quale termine di presentazione delle istanze di finanziamento, con le modalità indicate nell'Avviso, a partire dalle ore 12:00 del giorno 11/11/2025 e fino alle ore 12.00 del 31/12/2026, salvo esaurimento delle risorse finanziarie;
 - disporre l'accertamento di entrata per Euro 4.458.500,00 e la prenotazione d'impegno di

spesa pluriennale per complessivi Euro 5.000.000,00, a valere sul P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità 1 - Obiettivo specifico: RSO1.2 - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi';

- procedere con successivi atti dirigenziali alla formale ammissione a finanziamento in favore dei beneficiari, all'esito della istruttoria disciplinata dall'Avviso medesimo;
- in conformità alle previsioni dell'Avviso, al link: *Catalogo Avvisi - EGOV Hub Enti Locali* del portale *EGOV Hub Enti Locali*, a decorrere dalle ore 12:00 del giorno 11 novembre 2025, sono pervenute le prime istanze di partecipazione alla procedura *"Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate a supportare gli Enti locali nella valorizzazione dei dati in proprio possesso attraverso l'adozione di sistemi di intelligenza artificiale e/o di sistemi per l'orchestrazione dei processi"*;
- con atto n. 413 del 13/11/2025 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese ha inteso, nelle more di eventuali successivi provvedimenti di integrazione della attuale dotazione finanziaria dell'Avviso in esame, tesi a soddisfare le esigenze espresse dalle pubbliche amministrazioni locali:
 - sospendere i termini di ricezione delle istanze mediante la procedura telematica all'interno del portale dedicato "EGOV HUB Enti Locali", URL: <https://egov-hub-enti.regione.puglia.it>, di cui al paragrafo 7.1 dell'Avviso in oggetto, a decorrere dalle ore 12.00 del 5° giorno successivo alla data di pubblicazione del medesimo atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
 - riservarsi, nel contempo, di provvedere alla riapertura dei termini di presentazione delle istanze, qualora si destinino ulteriori risorse all'avviso in oggetto nell'ambito del PR Puglia FESR/FSE+ 2021/2027, ovvero si rendano disponibili risorse derivanti da altre fonti di finanziamento statali e regionali;
- con atto n. 422 del 14.11.2025 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese ha provveduto a dare avvio alla selezione delle operazioni ammissibili a finanziamento a valere sull'*"Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate a supportare gli Enti locali nella valorizzazione dei dati in proprio possesso attraverso l'adozione di sistemi di intelligenza artificiale e/o di sistemi per l'orchestrazione dei processi"*, mediante nomina dei componenti della Commissione di valutazione, in applicazione del punto 8.1 dell'Avviso, senza oneri aggiuntivi per il bilancio regionale, in quanto svolta *rationae officii*;
- con atto n. 499 del 18/12/2025 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese ha disposto, tra l'altro, di approvare il Verbale n. 1 del 24/11/2025 ed il Verbale n. 2 del 15/12/2025 della Commissione di Valutazione in oggetto, nonché i relativi contenuti e allegati, acquisiti agli atti della Sezione, dando atto della procedura di selezione relativo alle prime n. 5 istanze candidate (dalla numero 1 alla numero 5 secondo l'ordine di arrivo), i cui esiti istruttori sono riportati nella Scheda Riepilogativa allegata al medesimo atto, in ottemperanza a quanto stabilito dai punti 8.2, 8.3 e 8.4 dell'Avviso in oggetto;
- con atto n. 501 del 22/12/2025 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese ha provveduto, tra l'altro, ad approvare il Verbale n. 3 del 17/12/2025 ed il Verbale n. 4 del 18/12/2025 della Commissione di Valutazione in oggetto, nonché i relativi allegati, acquisiti agli atti della Sezione, dando atto della procedura di selezione relativa a n. 7 istanze candidate e valutate (dalla numero 6 alla numero 12, secondo l'ordine di arrivo), i cui esiti istruttori sono riportati nella Scheda Riepilogativa allegata al medesimo atto, in ottemperanza a quanto stabilito dai punti 8.2, 8.3 e 8.4 dell'Avviso in oggetto;
- con atto n. 1 del 09/01/2026 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese ha provveduto, tra l'altro, ad approvare il Verbale n. 5 del 08/01/2026 della Commissione di Valutazione in oggetto, nonché i relativi contenuti e allegati, acquisiti agli atti della Sezione, che contiene la valutazione della documentazione integrativa trasmessa dal Comune di Taranto (con nota acquisita al Prot. n. 726216 del 23/12/2025) relativa alla istanza al numero 11 e, a seguire, la valutazione

delle proposte progettuali pervenute a partire dall'istanza n.13 sino alla 14, in ordine cronologico dare atto della procedura di selezione relativo alle suddette n. 3 istanze candidate i cui esiti istruttori sono riportati nella Scheda Riepilogativa allegata al medesimo atto, in ottemperanza a quanto stabilito dai punti 8.2, 8.3 e 8.4 dell'Avviso in oggetto;

- con atto n. 79 del 17/02/2026 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese ha disposto di approvare il Verbale n. 6 del 02/02/2026 della Commissione di Valutazione in oggetto, nonché i relativi contenuti e allegati (acquisiti agli atti della Sezione al Prot. n. 56922 del 03/02/2026), dando atto della procedura di riesame relativa alle istanze n. 13 e n. 14, con gli esiti istruttori definitivi riportati nella Scheda Riepilogativa allegata al medesimo atto, in ottemperanza a quanto stabilito dai punti 8.2, 8.3 e 8.4 dell'Avviso in oggetto; e demandando, per l'effetto, alla Commissione di Valutazione (nominata con atto n. 422 del 14.11.2025) la valutazione delle ulteriori istanze pervenute, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria dell'Avviso;
- con atto n. 118 del 27/02/2026 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese ha proceduto ad approvare il Verbale n. 7 del 26/02/2026 della Commissione di Valutazione in oggetto, nonché i relativi contenuti e allegati, acquisiti agli atti della Sezione al prot. n. 0104280 del 26/02/2026, dando atto della procedura relativa a n. 2 istanze candidate e valutate, i cui esiti istruttori sono riportati nella Scheda Riepilogativa allegata al medesimo atto, in ottemperanza a quanto stabilito dai punti 8.2, 8.3 e 8.4 dell'Avviso in oggetto; e prendendo atto che la Commissione di Valutazione, riscontrata l'incapienza delle risorse finanziarie ancora disponibili, ai sensi del punto 8.1 dell'Avviso, ha, al momento, sospeso le attività di esame e valutazione delle ulteriori istanze candidate (dalla n. 17 a seguire);
- con atto n. 130 del 11/03/2026 della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese, è stato approvato lo schema di *Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Beneficiario*, adattando alla tipologia di investimento da finanziare ed alle disposizioni all'uopo previste dall'Avviso in oggetto, lo schema generale predisposto nell'*ALLEGATO 2 POS C.1.b Schema di Disciplinare (Opere Pubbliche e acquisizione di beni e servizi)* del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2127;
- con D.G.R. n. 256 del 17/03/2026, al fine di consentire alla Commissione di Valutazione di istruire il maggior numero di istanze presentate, conferendo ulteriore impulso all'Azione 1.8 e, segnatamente alla sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi', la Giunta regionale ha provveduto a:
 - stanziare ulteriori € 3.464.661,76, a valere sul P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità 1 - Obiettivo specifico: RSO1.2 - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3, per incrementare la dotazione finanziaria dell'Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate a supportare gli Enti Locali nella valorizzazione dei dati in proprio possesso mediante adozione di sistemi di Intelligenza Artificiale e/o di sistemi per l'orchestrazione dei processi, adottato col citato atto del Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone del Territorio e delle Imprese n. 300/2025;
 - autorizzare la suddetta variazione al Bilancio di Previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
 - autorizzare il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale, a valere sull'Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3 (la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria), demandandogli, in qualità di Responsabile dell'Azione 1.8 del PR Puglia 2021-2027, gli adempimenti conseguenti;
- per effetto di detto stanziamento, la dotazione finanziaria complessiva dell'Avviso in oggetto deve ritenersi così modificata e rideterminata in euro 8.464.661,76, per gli effetti di cui all'art. 5.1 dell'Avviso medesimo (*Tale disponibilità finanziaria potrà essere eventualmente integrata qualora si*

rendessero disponibili ulteriori risorse derivanti da riprogrammazioni finanziarie, ovvero da altre fonti di finanziamento statali e regionali);

- con atto n. 162 del 23/03/2026 della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese, si è provveduto a:
 - dare seguito alle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 256/2026, mediante accertamento di entrata per Euro 3.089.438,88 e prenotazione d'impegno di spesa pluriennale per complessivi Euro 3.464.661,76, a valere sul P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità 1 - Obiettivo specifico: RSO1.2 - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi';
 - dare mandato, contestualmente, alla Commissione di valutazione, i cui componenti sono stati nominati con atto n. 422 del 14.11.2025, di riprendere le attività di esame e valutazione delle proposte progettuali candidate, temporaneamente sospese per incapienza delle risorse finanziarie (come rilevato con atto n. 118 del 27/02/2026), secondo l'ordine di arrivo, in accordo a quanto previsto dall'art. 8.1 dell'Avviso medesimo, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria, così come incrementata;
 - procedere con successivi atti dirigenziali alla formale ammissione a finanziamento in favore dei beneficiari, all'esito della istruttoria disciplinata dall'Avviso medesimo;
- con atto n. 211 del 20/04/2026 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese ha proceduto ad approvare il Verbale n. 8 del 14/04/2026 della Commissione di Valutazione in oggetto, nonché i relativi contenuti e allegati, acquisiti agli atti della Sezione al Prot. n. 0207436 del 16/04/2026, dando atto della procedura relativa a n. 6 istanze candidate e valutate, i cui esiti istruttori sono riportati nella Scheda Riepilogativa allegata al medesimo atto, in ottemperanza a quanto stabilito dai punti 8.2, 8.3 e 8.4 dell'Avviso in oggetto;
- con atto n. 226 del 27/04/2026 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese ha proceduto ad approvare il Verbale n. 9 del 22/04/2026 della Commissione di Valutazione in oggetto, nonché i relativi contenuti e allegati, acquisiti agli atti della Sezione al Prot. n. 0223962 del 23/04/2026, dando atto della procedura relativa a n. 4 istanze candidate e valutate, i cui esiti istruttori sono riportati nella Scheda Riepilogativa allegata al medesimo atto, in ottemperanza a quanto stabilito dai punti 8.2, 8.3 e 8.4 dell'Avviso in oggetto.

Considerato che:

- con il già citato atto n. 226 del 27/04/2026 è stato ammesso, tra gli altri, il Comune di FOGGIA;
- con apposita nota Prot. n. 0235766 del 28/04/2026 della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese, il suddetto atto n. 226/2026 è stato notificato al Comune di FOGGIA, con invito a richiedere ed a comunicare alla Sezione il Codice Unico di Progetto (CUP) relativo alla proposta progettuale presentata, al fine di procedere con l'ammissione a finanziamento e la contestuale assunzione dell'impegno di spesa;
- con nota Prot. n. 0256508/2026, il Comune di FOGGIA ha provveduto a trasmettere alla sezione scrivente il seguente Codice Unico di Progetto (CUP): B77H25003380002.

Ravvisata la necessità di procedere, pertanto, sulla base dell'istruttoria espletata a:

- completare l'iter procedimentale relativo alla proposta progettuale presentata dal Comune di FOGGIA (Prot. n. 0634161/2025), mediante ammissione a finanziamento e contestuali: accertamento di entrata per Euro 490.320,35 ed impegno di spesa pluriennale per complessivi Euro 549.871,42, come specificato nella Sezione "Adempimenti contabili" del presente provvedimento, a valere sul P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità 1 - Obiettivo specifico: RSO1.2 - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi';
- disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

**Verifica ai sensi del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs n. 196/03,
come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018**

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, in quanto compatibili, da D.Lgs. n. 196/2003, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Esiti Valutazione di Impatto di Genere: POSITIVO

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

Codice Centro DI Responsabilità Amministrativa: 12.06

Codice identificativo transazione Europea: 1

Parte Entrata

Si dispone l'**accertamento** della somma complessiva di **Euro 490.320,35**, ai sensi del punto 3.6 lett c) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione"; a seguire, la **riduzione** per il medesimo importo, degli accertamenti già disposti (con atto n. 162/2026), a valere sulle rispettive prenotazioni, secondo quanto di seguito indicato:

Capitolo	Descrizione	Codifica da Piano dei Conti Finanziario	E.F. 2026	E.F. 2027
			Prenotazione n.	Prenotazione n.
E4212710	TRASFERIMENTI C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021-2027 QUOTA UE - FONDO FESR	4.02.05.03.001	175.711,41	175.711,41
			6026042587	6027005198
E4212720	TRASFERIMENTI C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021-2027 QUOTA STATO - FONDO FESR	4.02.01.01.001	69.448,76	69.448,76
			6026042588	6027005199

Causale dell'accertamento (e della riduzione di accertamento su prenotazione): PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Priorità I - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3. *Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate a supportare gli Enti locali nella valorizzazione dei dati in proprio possesso attraverso l'adozione di sistemi di intelligenza artificiale e/o di sistemi per l'orchestrazione dei processi.* Ammissione a finanziamento del Comune di FOGGIA.

Titolo giuridico che supporta il credito: PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 approvato con decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022.

Debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e delle Finanze

Parte Spesa

Si dispone l'impegno pluriennale della somma di **Euro 549.871,42**, a valere sulle rispettive prenotazioni (effettuate con atto n. 162/2026), come di seguito indicato:

Capitolo	Declaratoria	Missione, Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti Finanziario	E.F. 2026	E.F. 2027
				Prenotazione n.	Prenotazione n.
U1171183	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 1.8 INTERVENTI DI DIGITALIZZAZIONE DELLA P.A. E DIFFUSIONE DI INFRASTRUTTURE E SERVIZI DIGITALI A FAVORE DI CITTADINI ED IMPRESE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA UE	14.5.2	U.2.03.01.02.000	175.711,41	175.711,41
				3526001156	3527000411
U1172183	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 1.8 INTERVENTI DI DIGITALIZZAZIONE DELLA P.A. E DIFFUSIONE DI INFRASTRUTTURE E SERVIZI DIGITALI A FAVORE DI CITTADINI ED IMPRESE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA STATO	14.5.2	U.2.03.01.02.000	69.448,76	69.448,76
				3526001157	3527000412
U1173183	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 1.8 INTERVENTI DI DIGITALIZZAZIONE DELLA P.A. E DIFFUSIONE DI INFRASTRUTTURE E SERVIZI DIGITALI A FAVORE DI CITTADINI	14.5.2	U.2.03.01.02.000	29.775,54	29.775,54
				3526001158	3527000413

	ED IMPRESE - CONTRIBU- TI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - COFINANZIAMENTO REGIONALE				

Causale impegno: PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Priorità I - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3. *Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate a supportare gli Enti locali nella valorizzazione dei dati in proprio possesso attraverso l'adozione di sistemi di intelligenza artificiale e/o di sistemi per l'orchestrazione dei processi.* Ammissione a finanziamento del Comune di FOGGIA.

Creditore/Beneficiario:

Comune di FOGGIA.

C.F. - P.IVA: 00363460718

Cod. SAP: 1450

protocollo.generale@cert.comune.foggia.it

CUP: B77H25003380002

Dichiarazioni e/o Attestazioni:

- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n.118/2011;
- esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati;
- l'importo impegnato corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata avente creditore certo e risulta liquidabile ed esigibile così come riportato sopra;
- l'Ente beneficiario non è assoggettato alla disciplina in materia di antimafia, ai sensi dell'art. 83 c. 3, D. Lgs. n. 159/2011;
- si attesta l'adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii.;
- le attività e le procedure poste in essere con il presente provvedimento sono ammissibili a rendicontazione e conformi ai relativi regolamenti comunitari;
- sarà cura della Sezione scrivente, con successive determinazioni provvedere alla liquidazione delle somme.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

- di **ammettere a finanziamento**, a completamento dell'iter di selezione, per l'importo complessivo di **€ 549.871,42**, la proposta progettuale presentata dal **Comune di FOGGIA** (Prot. n. 0634161/2025), finalizzata alla valorizzazione dei dati in proprio possesso attraverso l'adozione di sistemi di intelligenza artificiale e/o di sistemi per l'orchestrazione dei processi, a valere sul P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità 1 - Obiettivo specifico: RSO1.2 - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi';
- di **disporre** contestualmente l'accertamento di entrata per Euro 490.320,35, ai sensi del punto 3.6 lett c) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione", la riduzione per il medesimo importo,

degli accertamenti già disposti e l'impegno di spesa pluriennale per complessivi Euro 549.871,42, a valere sulle rispettive prenotazioni (effettuate con atto n. 162/2026), in favore del Comune di FOGGIA, come specificato nella Sezione "Adempimenti contabili" del presente provvedimento,

- di **dare atto** che ai sensi dell'art. 9.1 dell'Avviso sarà sottoscritto apposito *Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetto beneficiario*; •
- di **trasmettere** il presente provvedimento alla Sezione Bilancio e Ragioneria - Servizio VRC sulla gestione del bilancio, al comune beneficiario, nonché al Segretariato della Giunta Regionale;
- di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, all'Albo Pretorio, ai fini della pubblicità legale, sul portale del PR FESR/FSE+ 2021/2027, nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti dirigenti amministrativi" e Sottosezione di I livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici">>Sottosezione di II livello "Criteri e modalità" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it.

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione "Adempimenti Contabili".

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Come Proposta: Codice Cifra 193/DIR/2026/00433

Sottoscrittori Proposta:

- Responsabile Sub-Azione 1.8.3 -PR FESR/FSE+ 2021/2027
Nicoletta Colonna

Firmato digitalmente da:

Responsabile Sub-Azione 1.8.3 -PR FESR/FSE+ 2021/2027

Nicoletta Colonna

Il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle persone del territorio e delle imprese

Silvia Visciano

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CRESCITA DIGITALE DELLE PERSONE DEL TERRITORIO E DELLE IMPRESE 5 agosto 2026, n. 416

CUP: C11C26000090008. PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Priorità I - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3. Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate a supportare gli Enti locali nella valorizzazione dei dati in proprio possesso attraverso l'adozione di sistemi di intelligenza artificiale e/o di sistemi per l'orchestrazione dei processi. Ammissione a finanziamento del Comune di ACQUAVIVA DELLE FONTI. Accertamento di entrata ed impegno di spesa. Bilancio Vincolato.

Visti:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- gli articoli 4 e 16 del D. Lgs. n. 165 del 30/03/01;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all' Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Reg. (UE) n. 1058/2021 relativo a Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo di coesione;
- il Reg. (UE) n. 1060/2021 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (di seguito "fondi SIE"), adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022;
- la Deliberazione n. 556 del 27/04/2022 con cui la Giunta Regionale ha inteso confermare quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 il Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria, Gabinetto del Presidente, affidandogli, ai sensi dell'art 72 del Reg. 2021/1060 la funzione contabile (art. 76), e quale Autorità di Audit il Dirigente pro-tempore del Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie, Segreteria Generale della Presidenza;
- la Decisione di Esecuzione n. 8461 del 17/11/22 della Commissione di approvazione del P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, ritenuto conforme ai Regolamenti (UE) 2021/1060, 2021/1058, 2021/1057, nonché coerente con l'Accordo di Partenariato e con le pertinenti Raccomandazioni Specifiche per Paese, con le sfide individuate nel Piano nazionale integrato per l'energia e il clima e con i principi del Pilastro europeo dei diritti sociali;
- la D.G.R. n. 1812 del 07/12/2022, con cui la Giunta Regionale ha preso atto della suddetta Decisione di Esecuzione ed ha dato mandato al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria di predisporre la proposta di Governance del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, in coerenza con il Modello MAIA 2.0;
- la D.G.R. n. 155 del 20/02/2023, recante "Deliberazione della Giunta Regionale n. 1732/2014. Indirizzi per l'aggiornamento dell'Agenda Digitale pugliese, la definizione della relativa governance e l'istituzione dell'Osservatorio regionale del Digitale in Puglia";
- la D.G.R. n. 347 del 20/03/2023, recante "Deliberazione della Giunta Regionale n. 155/2023. Istituzione dell'Osservatorio regionale del Digitale in Puglia. Approvazione del Disciplinare di funzionamento";
- la D.G.R. n. 1604 del 20/11/2023, rubricata "*Strategia digitale in Puglia: nomina dei componenti dell'Osservatorio Regionale dell'Agenda Digitale Pugliese. Approvazione del documento preliminare PugliaDigitale2030*";
- la D.G.R. n. 603 del 03/05/2023, con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027", approvato in sede di Comitato di Sorveglianza nella riunione di insediamento del 09/03/2023, ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021;
- la D.G.R. n. 609 del 03/05/2023, recante "Programma Regionale FESR-FSE+. Governance del

Programma: Approvazione delle Responsabilità di attuazione”, con la quale sono state individuate le Sezioni responsabili delle Azioni, tra cui l’allora Sezione Trasformazione Digitale, oggi Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese, responsabile dell’Azione 1.8 “Interventi di digitalizzazione della P.A. e diffusione di infrastrutture e servizi digitali a favore di cittadini ed imprese”;

- la Determinazione della Sezione Programmazione Unitaria n. 177 del 31/10/2023 con cui sono state istituite le sub-Azioni afferenti a ciascuna Azione individuata nel Programma, con individuazione della relativa Sezione Regionale responsabile dell’attuazione;
- il D.P.G.R. n. 554 del 01/12/2023 con il quale è stato adottato l’Atto di organizzazione per l’attuazione del PR Puglia FESR-FSE+2021-2027;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2025) 1848 del 20 marzo 2025 che modifica la precedente Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022, che approva il Programma “PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027”-CCI 2021IT16FFPR002;
- il D.P.G.R. n. 127 del 26/03/2024, che recepisce la modifica della denominazione della “Sezione Trasformazione Digitale” in “Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese”;
- la D.G.R. n. 477 del 15/04/2024 che, attesa la sostanziale invarianza delle funzioni della Sezione ridenominata, conferma la responsabilità dell’incarico in capo al Dirigente in essere;
- la Determinazione Dirigenziale n. 39 del 03/05/2024 di conferimento dell’incarico di Responsabile della sub Azione 1.8.3 ‘Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi’;
- la Determinazione Dirigenziale n. 150 del 29/05/2024 della Sezione Programmazione Unitaria recante “PR Puglia FESR FSE+ 2021-2127 (CCI2021IT6FFPR002). Art. 69 del Reg.(UE) 2021/1060-Adozione del testo descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e dei relativi allegati”;
- la Legge Regionale n. 4 del 14 aprile 2025 recante ““Misure di promozione in materia di innovazione aperta e intelligenza artificiale e disposizioni varie””;
- la D.G.R. n. 837 del 19/06/2025, recante “*Seguito DGR n. 1604/2023. Approvazione del documento finale dell’Agenda Digitale Pugliese 2030 (PugliaDigitale2030)*”;
- la D.G.R. n. 1603 del 29/10/2025 di Affidamento dell’incarico di direzione della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese afferente al Dipartimento Sviluppo Economico, ai sensi dell’articolo 22, comma 1 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22;
- la D.G.R. n. 797 del 23/06/2026 di *Attribuzione ad interim delle funzioni dell’incarico di direzione della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese afferente al Dipartimento Sviluppo Economico, ai sensi dell’art. 24 comma 5 del DPGR n. 22 del 22 gennaio 2021 e ss.mm.ii.*

Visti, altresì:

- gli artt. 20 e 21 del Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D. Lgs. n. 82/2005;
- il Regolamento (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016”;
- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021, recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024, recante ‘Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale’;
- il D.lgs. n. 118 del 23/06/2011 e ss.mm.ii., che reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- Legge regionale n. 18 del 27/10/2025 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)”;
- Legge regionale n. 19 del 27/10/2025 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028”;

- la D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025, “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”;
- la D.G.R. n. 1898 del 21/11/2025 di *Approvazione della disciplina dell’Albo pretorio on line della Regione Puglia, ai sensi dell’articolo 32 della Legge 18/06/2009, n. 69.*

Premesso che:

- con D.G.R. n. 1048 del 29/07/2025, al fine di dare impulso all’Azione 1.8 e, segnatamente alla sub Azione 1.8.3 ‘Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi’, la Giunta regionale ha provveduto a:
 - stanziare complessivi € 5.000.000,00, a valere sul P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità 1 - Obiettivo specifico: RSO1.2 - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3 “Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi”, per la selezione di proposte progettuali finalizzate a supportare gli Enti Locali nella valorizzazione dei dati in proprio possesso mediante adozione di sistemi di Intelligenza Artificiale e/o di sistemi per l’orchestrazione dei processi;
 - individuare quali soggetti beneficiari i Comuni pugliesi in forma singola o in forma aggregata, con non meno di 30.000 abitanti (come risultanti da dati ISTAT aggiornati al 1 gennaio 2025), le Province pugliesi e la Città Metropolitana di Bari;
 - approvare la Scheda di pre-informazione, che riporta le linee di indirizzo relative al suddetto avviso di selezione;
 - demandare al Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese, in qualità di Responsabile dell’Azione 1.8 del PR Puglia 2021-2027, l’adozione di apposito Avviso pubblico per la selezione di operazioni con procedura valutativa “a sportello” e tutti gli adempimenti derivanti dal presente provvedimento, autorizzandolo ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- con nota Prot. n. 0478698/2025 del 05/09/2025, questa Sezione, come prescritto dal Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 (approvato con atto n. 165_DIR_2024_150 del 29/05/2024) e più precisamente dalla POS A.4 del documento, ha provveduto a trasmettere all’Autorità di Gestione del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027, rimettendola alla sua valutazione, la *Check List di compliance “ATTIVITÀ DI VERIFICA PREVENTIVA - POS A.4 - FONDO: FESR”* riferita all’Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate a supportare gli Enti locali nella valorizzazione dei dati in proprio possesso attraverso l’adozione di sistemi di intelligenza artificiale e/o di sistemi per l’orchestrazione dei processi, unitamente al medesimo Avviso, all’Istanza di partecipazione, al Modello di Relazione Progettuale e alla Valutazione di conformità al principio DNSH;
- con nota Prot. n. 0486118 del 10/09/2025, l’Autorità di Gestione del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 ha trasmesso la *Check List* di cui sopra, controfirmata, propedeutica alla pubblicazione dell’Avviso in oggetto, portando così a positiva conclusione la procedura di *compliance* prevista dal Si.Ge.Co.;
- con atto n. 300 del 10/09/2025 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese ha provveduto a:
 - dare seguito alle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 1048 del 29/07/2025, e conseguentemente approvare e pubblicare l’Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate a supportare gli Enti locali nella valorizzazione dei dati in proprio possesso attraverso l’adozione di sistemi di intelligenza artificiale e/o di sistemi per l’orchestrazione dei processi, e i relativi allegati, parte integrante e sostanziale del provvedimento;
 - stabilire quale termine di presentazione delle istanze di finanziamento, con le modalità indicate nell’Avviso, a partire dalle ore 12:00 del giorno 11/11/2025 e fino alle ore 12.00 del 31/12/2026, salvo esaurimento delle risorse finanziarie;

- disporre l'accertamento di entrata per Euro 4.458.500,00 e la prenotazione d'impegno di spesa pluriennale per complessivi Euro 5.000.000,00, a valere sul P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità 1 - Obiettivo specifico: RSO1.2 - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi';
 - procedere con successivi atti dirigenziali alla formale ammissione a finanziamento in favore dei beneficiari, all'esito della istruttoria disciplinata dall'Avviso medesimo;
- in conformità alle previsioni dell'Avviso, al link: *Catalogo Avvisi - EGOV Hub Enti Locali* del portale *EGOV Hub Enti Locali*, a decorrere dalle ore 12:00 del giorno 11 novembre 2025, sono pervenute le prime istanze di partecipazione alla procedura *"Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate a supportare gli Enti locali nella valorizzazione dei dati in proprio possesso attraverso l'adozione di sistemi di intelligenza artificiale e/o di sistemi per l'orchestrazione dei processi"*;
 - con atto n. 413 del 13/11/2025 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese ha inteso, nelle more di eventuali successivi provvedimenti di integrazione della attuale dotazione finanziaria dell'Avviso in esame, tesi a soddisfare le esigenze espresse dalle pubbliche amministrazioni locali:
 - sospendere i termini di ricezione delle istanze mediante la procedura telematica all'interno del portale dedicato "EGOV HUB Enti Locali", URL: <https://egov-hub-enti.regione.puglia.it>, di cui al paragrafo 7.1 dell'Avviso in oggetto, a decorrere dalle ore 12.00 del 5° giorno successivo alla data di pubblicazione del medesimo atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
 - riservarsi, nel contempo, di provvedere alla riapertura dei termini di presentazione delle istanze, qualora si destinino ulteriori risorse all'avviso in oggetto nell'ambito del PR Puglia FESR/FSE+ 2021/2027, ovvero si rendano disponibili risorse derivanti da altre fonti di finanziamento statali e regionali;
 - con atto n. 422 del 14.11.2025 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese ha provveduto a dare avvio alla selezione delle operazioni ammissibili a finanziamento a valere sull'*"Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate a supportare gli Enti locali nella valorizzazione dei dati in proprio possesso attraverso l'adozione di sistemi di intelligenza artificiale e/o di sistemi per l'orchestrazione dei processi"*, mediante nomina dei componenti della Commissione di valutazione, in applicazione del punto 8.1 dell'Avviso, senza oneri aggiuntivi per il bilancio regionale, in quanto svolta *rationae officii*;
 - con atto n. 499 del 18/12/2025 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese ha disposto, tra l'altro, di approvare il Verbale n. 1 del 24/11/2025 ed il Verbale n. 2 del 15/12/2025 della Commissione di Valutazione in oggetto, nonché i relativi contenuti e allegati, acquisiti agli atti della Sezione, dando atto della procedura di selezione relativo alle prime n. 5 istanze candidate (dalla numero 1 alla numero 5 secondo l'ordine di arrivo), i cui esiti istruttori sono riportati nella Scheda Riepilogativa allegata al medesimo atto, in ottemperanza a quanto stabilito dai punti 8.2, 8.3 e 8.4 dell'Avviso in oggetto;
 - con atto n. 501 del 22/12/2025 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese ha provveduto, tra l'altro, ad approvare il Verbale n. 3 del 17/12/2025 ed il Verbale n. 4 del 18/12/2025 della Commissione di Valutazione in oggetto, nonché i relativi allegati, acquisiti agli atti della Sezione, dando atto della procedura di selezione relativa a n. 7 istanze candidate e valutate (dalla numero 6 alla numero 12, secondo l'ordine di arrivo), i cui esiti istruttori sono riportati nella Scheda Riepilogativa allegata al medesimo atto, in ottemperanza a quanto stabilito dai punti 8.2, 8.3 e 8.4 dell'Avviso in oggetto;
 - con atto n. 1 del 09/01/2026 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese ha provveduto, tra l'altro, ad approvare il Verbale n. 5 del 08/01/2026 della Commissione di Valutazione in oggetto, nonché i relativi contenuti e allegati, acquisiti agli atti della Sezione, che contiene la valutazione della documentazione integrativa trasmessa dal Comune di Taranto (con nota

acquisita al Prot. n. 726216 del 23/12/2025) relativa alla istanza al numero 11 e, a seguire, la valutazione delle proposte progettuali pervenute a partire dall'istanza n.13 sino alla 14, in ordine cronologico dare atto della procedura di selezione relativo alle suddette n. 3 istanze candidate i cui esiti istruttori sono riportati nella Scheda Riepilogativa allegata al medesimo atto, in ottemperanza a quanto stabilito dai punti 8.2, 8.3 e 8.4 dell'Avviso in oggetto;

- con atto n. 79 del 17/02/2026 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese ha disposto di approvare il Verbale n. 6 del 02/02/2026 della Commissione di Valutazione in oggetto, nonché i relativi contenuti e allegati (acquisiti agli atti della Sezione al Prot. n. 56922 del 03/02/2026), dando atto della procedura di riesame relativa alle istanze n. 13 e n. 14, con gli esiti istruttori definitivi riportati nella Scheda Riepilogativa allegata al medesimo atto, in ottemperanza a quanto stabilito dai punti 8.2, 8.3 e 8.4 dell'Avviso in oggetto; e demandando, per l'effetto, alla Commissione di Valutazione (nominata con atto n. 422 del 14.11.2025) la valutazione delle ulteriori istanze pervenute, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria dell'Avviso;
- con atto n. 118 del 27/02/2026 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese ha proceduto ad approvare il Verbale n. 7 del 26/02/2026 della Commissione di Valutazione in oggetto, nonché i relativi contenuti e allegati, acquisiti agli atti della Sezione al prot. n. 0104280 del 26/02/2026, dando atto della procedura relativa a n. 2 istanze candidate e valutate, i cui esiti istruttori sono riportati nella Scheda Riepilogativa allegata al medesimo atto, in ottemperanza a quanto stabilito dai punti 8.2, 8.3 e 8.4 dell'Avviso in oggetto; e prendendo atto che la Commissione di Valutazione, riscontrata l'incapienza delle risorse finanziarie ancora disponibili, ai sensi del punto 8.1 dell'Avviso, ha, al momento, sospeso le attività di esame e valutazione delle ulteriori istanze candidate (dalla n. 17 a seguire);
- con atto n. 130 del 11/03/2026 della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese, è stato approvato lo schema di *Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Beneficiario*, adattando alla tipologia di investimento da finanziare ed alle disposizioni all'uopo previste dall'Avviso in oggetto, lo schema generale predisposto nell'*ALLEGATO 2 POS C.1.b Schema di Disciplinare (Opere Pubbliche e acquisizione di beni e servizi)* del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2127;
- con D.G.R. n. 256 del 17/03/2026, al fine di consentire alla Commissione di Valutazione di istruire il maggior numero di istanze presentate, conferendo ulteriore impulso all'Azione 1.8 e, segnatamente alla sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi', la Giunta regionale ha provveduto a:
 - stanziare ulteriori € 3.464.661,76, a valere sul P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità 1 - Obiettivo specifico: RSO1.2 - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3, per incrementare la dotazione finanziaria dell'Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate a supportare gli Enti Locali nella valorizzazione dei dati in proprio possesso mediante adozione di sistemi di Intelligenza Artificiale e/o di sistemi per l'orchestrazione dei processi, adottato col citato atto del Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone del Territorio e delle Imprese n. 300/2025;
 - autorizzare la suddetta variazione al Bilancio di Previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
 - autorizzare il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale, a valere sull'Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3 (la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria), demandandogli, in qualità di Responsabile dell'Azione 1.8 del PR Puglia 2021-2027, gli adempimenti conseguenti;
- per effetto di detto stanziamento, la dotazione finanziaria complessiva dell'Avviso in oggetto deve ritenersi così modificata e rideterminata in euro 8.464.661,76, per gli effetti di cui all'art. 5.1 dell'Avviso medesimo (*Tale disponibilità finanziaria potrà essere eventualmente integrata qualora si*

rendessero disponibili ulteriori risorse derivanti da riprogrammazioni finanziarie, ovvero da altre fonti di finanziamento statali e regionali);

- con atto n. 162 del 23/03/2026 della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese, si è provveduto a:
 - dare seguito alle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 256/2026, mediante accertamento di entrata per Euro 3.089.438,88 e prenotazione d'impegno di spesa pluriennale per complessivi Euro 3.464.661,76, a valere sul P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità 1 - Obiettivo specifico: RSO1.2 - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi';
 - dare mandato, contestualmente, alla Commissione di valutazione, i cui componenti sono stati nominati con atto n. 422 del 14.11.2025, di riprendere le attività di esame e valutazione delle proposte progettuali candidate, temporaneamente sospese per incapacienza delle risorse finanziarie (come rilevato con atto n. 118 del 27/02/2026), secondo l'ordine di arrivo, in accordo a quanto previsto dall'art. 8.1 dell'Avviso medesimo, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria, così come incrementata;
 - procedere con successivi atti dirigenziali alla formale ammissione a finanziamento in favore dei beneficiari, all'esito della istruttoria disciplinata dall'Avviso medesimo;
- con atto n. 211 del 20/04/2026 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese ha proceduto ad approvare il Verbale n. 8 del 14/04/2026 della Commissione di Valutazione in oggetto, nonché i relativi contenuti e allegati, acquisiti agli atti della Sezione al Prot. n. 0207436 del 16/04/2026, dando atto della procedura relativa a n. 6 istanze candidate e valutate, i cui esiti istruttori sono riportati nella Scheda Riepilogativa allegata al medesimo atto, in ottemperanza a quanto stabilito dai punti 8.2, 8.3 e 8.4 dell'Avviso in oggetto;
- con atto n. 226 del 27/04/2026 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese ha proceduto ad approvare il Verbale n. 9 del 22/04/2026 della Commissione di Valutazione in oggetto, nonché i relativi contenuti e allegati, acquisiti agli atti della Sezione al Prot. n. 0223962 del 23/04/2026, dando atto della procedura relativa a n. 4 istanze candidate e valutate, i cui esiti istruttori sono riportati nella Scheda Riepilogativa allegata al medesimo atto, in ottemperanza a quanto stabilito dai punti 8.2, 8.3 e 8.4 dell'Avviso in oggetto;
- con atto n. 285 del 26/05/2026 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese ha proceduto ad approvare il Verbale n. 10 del 19/05/2026 della Commissione di Valutazione in oggetto, nonché i relativi contenuti e allegati, acquisiti agli atti della Sezione al Prot. n. 0291100 del 21/05/2026, dando atto della procedura relativa a n. 5 istanze candidate e valutate, i cui esiti istruttori sono riportati nella Scheda Riepilogativa allegata al medesimo atto, in ottemperanza a quanto stabilito dai punti 8.2, 8.3 e 8.4 dell'Avviso in oggetto.

Considerato che:

- con il già citato atto n. 25 del 26/05/2026 è stato ammesso, tra gli altri, il Comune di ACQUAVIVA DELLE FONTI;
- con apposita nota Prot. n. 030409 del 27/05/2026 della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese, il suddetto atto n. 285/2026 è stato notificato al Comune di ACQUAVIVA DELLE FONTI, con invito a richiedere ed a comunicare alla Sezione il Codice Unico di Progetto (CUP) relativo alla proposta progettuale presentata, al fine di procedere con l'ammissione a finanziamento e la contestuale assunzione dell'impegno di spesa;
- con nota Prot. n. 0370259/2026, il Comune di ACQUAVIVA DELLE FONTI ha provveduto a trasmettere alla sezione scrivente il seguente Codice Unico di Progetto (CUP): C11C26000090008.

Ravvisata la necessità di procedere, pertanto, sulla base dell'istruttoria espletata a:

- completare l'iter procedimentale relativo alla proposta progettuale presentata dal Comune di ACQUAVIVA DELLE FONTI (Prot. n. 0634232/2025), mediante ammissione a finanziamento e contestuali: accertamento di entrata per Euro 267.510,00 ed impegno di spesa pluriennale per complessivi Euro 300.000,00, come specificato nella Sezione "Adempimenti contabili" del presente provvedimento, a valere sul P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità 1 - Obiettivo specifico: RSO1.2 - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi';
- disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

**Verifica ai sensi del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs n. 196/03,
come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018**

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, in quanto compatibili, da D.Lgs. n. 196/2003, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Esiti Valutazione di Impatto di Genere: POSITIVO

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

Codice Centro DI Responsabilità Amministrativa: 12.06

Codice identificativo transazione Europea: 1

Parte Entrata

Si dispone l'**accertamento** della somma complessiva di **Euro 267.510,00**, ai sensi del punto 3.6 lett c) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione"; a seguire, la **riduzione** per il medesimo importo, degli accertamenti già disposti (con atto n. 162/2026), a valere sulle rispettive prenotazioni, secondo quanto di seguito indicato:

Capitolo	Descrizione	Codifica da Piano dei Conti Finanziario	E.F. 2026	E.F. 2027
			Prenotazione n.	Prenotazione n.
E4212710	TRASFERIMENTI C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021-2027 QUOTA UE - FONDO FESR	4.02.05.03.001	95.865,00	95.865,00
			6026042587	6027005198
E4212720	TRASFERIMENTI C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021-2027 QUOTA STATO - FONDO FESR	4.02.01.01.001	37.890,00	37.890,00
			6026042588	6027005199

Causale dell'accertamento (e della riduzione di accertamento su prenotazione): PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Priorità I - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3. *Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate a supportare gli Enti locali nella valorizzazione dei dati in proprio possesso attraverso l'adozione di sistemi di intelligenza artificiale e/o di sistemi per l'orchestrazione dei processi.* Ammissione a finanziamento del Comune di ACQUAVIVA DELLE FONTI.

Titolo giuridico che supporta il credito: PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 approvato con decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022.

Debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e delle Finanze

Parte Spesa

Si dispone l'impegno pluriennale della somma di **Euro 300.000,00**, a valere sulle rispettive prenotazioni (effettuate con atto n. 162/2026), come di seguito indicato:

Capitolo	Declaratoria	Missione, Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti Finanziario	E.F. 2026	E.F. 2027
				Prenotazione n.	Prenotazione n.
U1171183	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 1.8 INTERVENTI DI DIGITALIZZAZIONE DELLA P.A. E DIFFUSIONE DI INFRASTRUTTURE E SERVIZI DIGITALI A FAVORE DI CITTADINI ED IMPRESE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA UE	14.5.2	U.2.03.01.02.000	95.865,00	95.865,00
				3526001156	3527000411
U1172183	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 1.8 INTERVENTI DI DIGITALIZZAZIONE DELLA P.A. E DIFFUSIONE DI INFRASTRUTTURE E SERVIZI DIGITALI A FAVORE DI CITTADINI ED IMPRESE - CONTRIBUTI	14.5.2	U.2.03.01.02.000	37.890,00	37.890,00
				3526001157	3527000412

	AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA STATO				
U1173183	PR PUGLIA 2021- 2027 – FONDO FESR - AZIONE 1.8 INTERVENTI DI DIGITALIZZAZIONE DELLA P.A. E DIFFUSIONE DI INFRASTRUTTURE E SERVIZI DIGITALI A FAVORE DI CITTA- DINI ED IMPRESE -CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - COFINANZIAMENTO REGIONALE	14.5.2	U.2.03.01.02.000	16.245,00	16.245,00
				3526001158	3527000413

Causale impegno: PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Priorità I - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3. *Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate a supportare gli Enti locali nella valorizzazione dei dati in proprio possesso attraverso l'adozione di sistemi di intelligenza artificiale e/o di sistemi per l'orchestrazione dei processi.* Ammissione a finanziamento del Comune di ACQUAVIVA DELLE FONTI.

Creditore/Beneficiario:

Comune di ACQUAVIVA DELLE FONTI

Cod.SAP: 2256

P.IVA – Codice Fiscale: 00869560722

Pec: protocollo.comuneacquaviva@pec.it

CUP:C11C26000090008

Dichiarazioni e/o Attestazioni:

- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n.118/2011;
- esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati;
- l'importo impegnato corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata avente creditore certo e risulta liquidabile ed esigibile così come riportato sopra;
- l'Ente beneficiario non è assoggettato alla disciplina in materia di antimafia, ai sensi dell'art. 83 c. 3, D. Lgs. n. 159/2011;
- si attesta l'adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii.;
- le attività e le procedure poste in essere con il presente provvedimento sono ammissibili a rendicontazione e conformi ai relativi regolamenti comunitari;
- sarà cura della Sezione scrivente, con successive determinazioni provvedere alla liquidazione delle somme.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

- di **ammettere a finanziamento**, a completamento dell'iter di selezione, per l'importo complessivo di **€ 300.000,00**, la proposta progettuale presentata dal **Comune di ACQUAVIVA DELLE FONTI** (Prot. n. 0634232/2025), finalizzata alla valorizzazione dei dati in proprio possesso attraverso l'adozione di sistemi di intelligenza artificiale e/o di sistemi per l'orchestrazione dei processi, a valere sul P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità 1 - Obiettivo specifico: RSO1.2 - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi';
- di **disporre** contestualmente l'accertamento di entrata per Euro 267.510,00, ai sensi del punto 3.6 lett c) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione", la riduzione per il medesimo importo, degli accertamenti già disposti e l'impegno di spesa pluriennale per complessivi Euro 300.000,00, a valere sulle rispettive prenotazioni (effettuate con atto n. 162/2026), in favore del Comune di ACQUAVIVA DELLE FONTI, come specificato nella Sezione "Adempimenti contabili" del presente provvedimento,
- di **dare atto** che ai sensi dell'art. 9.1 dell'Avviso sarà sottoscritto apposito *Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetto beneficiario*; •
- di **trasmettere** il presente provvedimento alla Sezione Bilancio e Ragioneria - Servizio VRC sulla gestione del bilancio, al comune beneficiario, nonché al Segretariato della Giunta Regionale;
- di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, all'Albo Pretorio, ai fini della pubblicità legale, sul portale del PR FESR/FSE+ 2021/2027, nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti dirigenti amministrativi" e Sottosezione di I livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici">>Sottosezione di II livello "Criteri e modalità" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it.

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione "Adempimenti Contabili".

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Come Proposta: Codice Cifra 193/DIR/2026/00435

Sottoscrittori Proposta:

- Responsabile Sub-Azione 1.8.3 -PR FESR/FSE+ 2021/2027
Nicoletta Colonna

Firmato digitalmente da:

Responsabile Sub-Azione 1.8.3 -PR FESR/FSE+ 2021/2027
Nicoletta Colonna

Il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle persone del territorio e delle imprese
Silvia Visciano

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 17 agosto 2026, n. 569

Legge Regionale 10 dicembre 2012, n. 40 e s.m.i. "Boschi didattici della Puglia". Riconoscimento ed iscrizione nell'Albo Regionale dei Boschi Didattici della Puglia del Bosco gestito dall'Associazione "La Grande Quercia", sito in agro di Melendugno (LE).

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE TUTELA E GESTIONE SOSTENIBILE DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

- la L.R. n. 7/97, agli articoli 4 e 5;
- la Deliberazione di Giunta Regionale (DGR) n. 3261 del 28/7/1998;
- il D. Lgs. 165/01, agli articoli 4 e 16;
- la Legge 69/09, il cui l'art. 32 prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.Lgs.196/03, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- il Decreto legislativo del 14/3/2013, n. 33 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale del 04/6/2015, n. 13;
- il D. Lgs. 118/11;
- la Legge Regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- la Legge Regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- la DGR n.1818 del 19 novembre 2025 recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";
- la DGR n. 1466 del 15 settembre 2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la DGR n. 1295 del 26 settembre 2024, recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la DGR n. 1375 del 30 settembre 2025 con la quale è stato conferito l'incarico di direzione della Sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali" al dott. Domenico Campanile;
- la DGR n. 742 del 29 maggio 2025, la DGR n. 558 del 5 maggio 2026 e la nota del Direttore del Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale N.0313391/2026 del 29/05/2026 con le quali è stato rimodulato l'assetto organizzativo della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
- la Determinazione del Dirigente Sezione Gestione Sostenibile e Tutela Risorse Forestali e Naturali N. 292 del 05/05/2025 di conferimento incarico E.Q. "Attuazione politiche forestali regionali" alla dott.ssa Rosabella Milano, prorogata con Determinazione del Dirigente Sezione Gestione Sostenibile e Tutela Risorse Forestali e Naturali N.269 dell'8/4/2026;
- l'istruttoria espletata dalla responsabile di EQ dott.ssa Rosabella Milano.

VISTI:

- la Legge Regionale del 10/12/2012, n. 40 "Boschi didattici della Puglia", modificata con la Legge Regionale del 23/03/2015, n. 11 "Modifiche alla Legge Regionale 10 dicembre 2012, n. 40 (Boschi didattici della Puglia)";

- la Determinazione del Dirigente del Servizio Foreste del 23/12/2013, n. 258 avente ad oggetto: “L.R. n. 40/2012 Boschi Didattici della Regione Puglia – Art.3 co. 1 – Istituzione Albo Regionale dei boschi didattici”.

PRESO ATTO che:

- con istanza acquisita al prot. N.0395393-2026, l'Associazione “La Grande Quercia” P.IVA 05336390751, con sede legale a Cutrofiano (LE), in via Vincenzo Monti, ha presentato istanza di iscrizione all'Albo dei Boschi Didattici del bosco localizzato in agro di Cutrofiano (LE) Località Colamaria “Fondo”, foglio 47, particelle 80, 90, 92, 98, 136, 58, 169, 134, avente superficie totale di ettari 1.60.00;
- in data 29/07/2026 è stato eseguito apposito sopralluogo per la verifica dei requisiti ai sensi della L.R. 40/2012 e s.m.i.;
- sono state acquisite al prot.0458630-2026 le integrazioni richieste in fase di sopralluogo.

CONSIDERATO che:

- dall'esame della documentazione prodotta e dalle dichiarazioni forniti dal richiedente, con l'assunzione di responsabilità penale ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445 del 20/12/2000, e dagli esiti del sopralluogo esperito in data 29/07/2026, risulta che il bosco in gestione all' Associazione “La Grande Quercia”, ha i requisiti di bosco didattico, di cui agli articoli 4 e 5 della L.R. 40/2012 e s.m.i., come di seguito specificati:

- 1) requisiti forestali: il bosco in questione è costituito da una fustaia di leccio, con zone dense di sottobosco costituito dalle specie tipiche della macchia mediterranea; è presente accessibilità agevole ed idonea ad attività didattica, con percorsi ed aree dedicate alla divulgazione forestale e ambientale;
- 2) requisiti didattici: sono state illustrate le iniziative già realizzate e da realizzare al fine di valorizzare la vocazione specifica dell'area ed è presente un operatore dedicato all'attività didattica;
- 3) requisiti logistici: sono presenti aree idonee per il parcheggio, diverse aree coperte e scoperte da dedicare ad aula didattica, servizi igienici;
- 4) requisiti di sicurezza: è stato presentato idoneo piano operativo di sicurezza ed è attiva apposita polizza di responsabilità civile per danni a terzi;

- l'istruttoria tecnico- amministrativa relativa alla suddetta istanza dell' Associazione “La Grande Quercia” , con esito positivo, è stata acquisita agli atti della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali con N. 0485647/2026 del 14/08/2026.

Verificata, con riferimento all'oggetto del presente atto, l'inesistenza di posizioni di conflitto di interesse, ai sensi del vigente Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione e la Trasparenza, e non sussistendo, in conseguenza, alcun obbligo di astensione.

RITENUTO opportuno, ai fini dell'aggiornamento dell'Albo dei Boschi Didattici della Regione Puglia, di procedere al riconoscimento del Bosco gestito dall'Associazione “La Grande Quercia” quale “Bosco Didattico della Regione Puglia” e al suo inserimento nell'Albo Regionale dei Boschi Didattici.

Per quanto sopra riportato, si propone di:

- riconoscere all'associazione “La Grande Quercia” P.IVA 05336390751, con sede legale a Cutrofiano (LE), in via Vincenzo Monti, il possesso dei requisiti di gestore del bosco sito in agro di Cutrofiano (LE) Località Colamaria “Fondo”, foglio 47, particelle 80, 90, 92, 98, 136, 58, 169, 134, avente superficie totale di ettari 1.60.00;
- riconoscere il bosco gestito dall'associazione “La Grande Quercia”, quale Bosco Didattico della Regione Puglia e di iscriverlo al numero 134 dell'Albo regionale dei Boschi Didattici della Puglia;
- stabilire che il gestore del bosco didattico è tenuto al rispetto di tutti gli obblighi e gli adempimenti previsti dalla L.R. 40/2012 e s.m.i., e dalla normativa in materia forestale, ambientale e paesaggistica per le attività che richiedono specifiche autorizzazioni o nulla osta comunque denominati;

- notificare il presente provvedimento al Servizio Territoriale di Lecce della Sezione Coordinamento Servizi Territoriali ed all'associazione "La Grande Quercia";
- pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili

ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione; è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

ESITI VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE: NEUTRO

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di riconoscere all'associazione "La Grande Quercia" P.IVA 05336390751, con sede legale legale a Cutrofiano (LE), in via Vincenzo Monti, il possesso dei requisiti di gestore del bosco sito in agro di Cutrofiano (LE) Località Colamaria "Fondo", foglio 47, particelle 80, 90, 92, 98, 136, 58, 169, 134, avente superficie totale di ettari 1.60.00.

Di riconoscere il bosco gestito dall'associazione "La Grande Quercia", quale Bosco Didattico della Regione Puglia e di iscriverlo al numero 134 dell'Albo regionale dei Boschi Didattici della Puglia.

Di stabilire che il gestore del bosco didattico è tenuto al rispetto di tutti gli obblighi e gli adempimenti previsti dalla L.R. 40/2012 e s.m.i., e dalla normativa in materia forestale, ambientale e paesaggistica per le attività che richiedono specifiche autorizzazioni o nulla osta comunque denominati.

Di notificare il presente provvedimento al Servizio Territoriale di Lecce della Sezione Coordinamento Servizi Territoriali ed all'associazione "La Grande Quercia".

Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

Il presente atto, elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale:

- sarà pubblicato, per 15 giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data della sua adozione, nell'Albo telematico regionale, ai sensi dell'art. 6, comma 1 dell'Allegato A alla DGR n. 1898 del 22/11/2025 e sarà archiviato nei sistemi informativi regionali CIFRA e Sistema Puglia;
- sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013, nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti" del sito www.regione.puglia.it;

- sarà conservato e custodito presso la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., avverso al presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di pubblicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 036/DIR/2026/00617

Sottoscrittori Proposta:

- Attuazione Politiche Forestali Regionali
Rosabella Milano

Firmato digitalmente da:

Attuazione Politiche Forestali Regionali
Rosabella Milano

Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e
Naturali
Domenico Campanile

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 19 agosto 2026, n. 574

Legge Regionale 10 dicembre 2012, n. 40 e s.m.i. “Boschi didattici della Puglia”. Riconoscimento ed iscrizione nell’Albo Regionale dei Boschi Didattici della Puglia del Bosco gestito dall’Associazione “La Grande Quercia”, sito in agro di Melendugno (LE). Rettifica AD 036_DIR_2026_00569.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE TUTELA E GESTIONE SOSTENIBILE DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

- la L.R. n. 7/97, agli articoli 4 e 5;
- la Deliberazione di Giunta Regionale (DGR) n. 3261 del 28/7/1998;
- il D. Lgs. 165/01, agli articoli 4 e 16;
- la Legge 69/09, il cui l’art. 32 prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.Lgs.196/03, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- il Decreto legislativo del 14/3/2013, n. 33 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale del 04/6/2015, n. 13;
- il D. Lgs. 118/11;
- la Legge Regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)”;
- la Legge Regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028”;
- la DGR n.1818 del 19 novembre 2025 recante “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”;
- la DGR n. 1466 del 15 settembre 2021, recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la DGR n. 1295 del 26 settembre 2024, recante “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”;
- la DGR n. 1375 del 30 settembre 2025 con la quale è stato conferito l’incarico di direzione della Sezione “Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali” al dott. Domenico Campanile;
- la DGR n. 742 del 29 maggio 2025, la DGR n. 558 del 5 maggio 2026 e la nota del Direttore del Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale N.0313391/2026 del 29/05/2026 con le quali è stato rimodulato l’assetto organizzativo della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
- la Determinazione del Dirigente Sezione Gestione Sostenibile e Tutela Risorse Forestali e Naturali N. 292 del 05/05/2025 di conferimento incarico E.Q. “Attuazione politiche forestali regionali” alla dott.ssa Rosabella Milano, prorogata con Determinazione del Dirigente Sezione Gestione Sostenibile e Tutela Risorse Forestali e Naturali N.269 dell’8/4/2026;
- l’istruttoria espletata dalla responsabile di EQ dott.ssa Rosabella Milano.

VISTI:

- la Legge Regionale del 10/12/2012, n. 40 “Boschi didattici della Puglia”, modificata con la Legge Regionale del 23/03/2015, n. 11 “Modifiche alla Legge Regionale 10 dicembre 2012, n. 40 (Boschi didattici della Puglia)”;

- la Determinazione del Dirigente del Servizio Foreste del 23/12/2013, n. 258 avente ad oggetto: "L.R. n. 40/2012 Boschi Didattici della Regione Puglia – Art.3 co. 1 – Istituzione Albo Regionale dei boschi didattici".

PRESO ATTO che:

- con Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali N. 00569 del 17/08/2026 recante "*Legge Regionale 10 dicembre 2012, n. 40 e s.m.i. "Boschi didattici della Puglia". Riconoscimento ed iscrizione nell'Albo Regionale dei Boschi Didattici della Puglia del Bosco gestito dall'Associazione "La Grande Quercia", sito in agro di Melendugno (LE).*" si è proceduto a riconoscere all'associazione "La Grande Quercia" P.IVA 05336390751, con sede legale a Cutrofiano (LE), in via Vincenzo Monti, il possesso dei requisiti di gestore del bosco sito in agro di Cutrofiano (LE) Località Colamaria "Fondo", foglio 47, particelle 80, 90, 92, 98, 136, 58, 169, 134, avente superficie totale di ettari 1.60.00 e, conseguentemente, è stata riconosciuta la sua iscrizione quale Bosco Didattico della Regione Puglia al numero 134 dell'Albo regionale dei Boschi Didattici della Puglia;

CONSIDERATO che:

- il numero di iscrizione n.134 all'Albo dei Boschi Didattici è stato già precedentemente attribuito ed è pertanto necessario rettificare la suddetta Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali N. 00569 del 17/08/2026, assegnando al bosco didattico gestito dall'associazione "La Grande Quercia" il numero 135 quale numero di iscrizione all'Albo dei Boschi Didattici della Regione Puglia;

Verificata, con riferimento all'oggetto del presente atto, l'inesistenza di posizioni di conflitto di interesse, ai sensi del vigente Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione e la Trasparenza, e non sussistendo, in conseguenza, alcun obbligo di astensione.

RITENUTO opportuno, ai fini dell'aggiornamento dell'Albo dei Boschi Didattici della Regione Puglia, procedere alla rettifica della Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali N. 00569 del 17/08/2026, riconoscendo al Bosco gestito dall'Associazione "La Grande Quercia" all'inserimento il numero 135 di iscrizione nell'Albo Regionale dei Boschi Didattici, fermo restando quanto altro determinato nella Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali N. 00569 del 17/08/2026.

Per quanto sopra riportato, si propone di:

- rettificare la Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali N. 00569 del 17/08/2026, esclusivamente nella parte riguardante il numero di iscrizione all'Albo dei Boschi Didattici della Regione Puglia del bosco gestito dall'associazione "La Grande Quercia", P.IVA 05336390751, sito in agro di Cutrofiano (LE) Località Colamaria "Fondo", foglio 47, particelle 80, 90, 92, 98, 136, 58, 169, 134;
- iscrivere il bosco gestito dall'associazione "La Grande Quercia" al numero 135 dell'Albo regionale dei Boschi Didattici della Puglia;
- notificare il presente provvedimento al Servizio Territoriale di Lecce della Sezione Coordinamento Servizi Territoriali ed all'associazione "La Grande Quercia".

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati,

nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili

ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione; è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

ESITI VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE: NEUTRO

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di rettificare la Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali N. 00569 del 17/08/2026, esclusivamente nella parte riguardante il numero di iscrizione all'Albo dei Boschi Didattici della Regione Puglia del bosco gestito dall'associazione "La Grande Quercia", P.IVA 05336390751, sito in agro di Cutrofiano (LE) Località Colamaria "Fondo", foglio 47, particelle 80, 90, 92, 98, 136, 58, 169, 134;

Di iscrivere il bosco gestito dall'associazione "La Grande Quercia" al numero 135 dell'Albo regionale dei Boschi Didattici della Puglia;

Di notificare il presente provvedimento al Servizio Territoriale di Lecce della Sezione Coordinamento Servizi Territoriali ed all'associazione "La Grande Quercia".

Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

Il presente atto, elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale:

- sarà pubblicato, per 15 giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data della sua adozione, nell'Albo telematico regionale, ai sensi dell'art. 6, comma 1 dell'Allegato A alla DGR n. 1898 del 22/11/2025 e sarà archiviato nei sistemi informativi regionali CIFRA e Sistema Puglia;
- sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013, nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà conservato e custodito presso la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., avverso al presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di pubblicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 036/DIR/2026/00620

Sottoscrittori Proposta:

- Attuazione Politiche Forestali Regionali
Rosabella Milano

Firmato digitalmente da:

Attuazione Politiche Forestali Regionali
Rosabella Milano

Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e
Naturali
Domenico Campanile

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE 17 agosto 2026, n. 657
D.G.R. del 21 luglio 2026, n. 1025 - Legge Regionale 11 maggio 2001, n. 13 "Norme regionali in materia di opere e lavori pubblici". Concessione di contributo regionale per spese di investimento previste dall'art. 9, comma 2-bis. Approvazione Avviso pubblico per la concessione di contributo regionale in conto capitale in favore di Amministrazioni locali per intervento avviato, gestito, concluso e saldato in procedure di somma urgenza.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

L'ing. Giuseppe Muraglia, titolare della E.Q. "Gestione programmi di interventi a valere sui fondi Statali" (incarico conferito dal Dirigente pro-tempore della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture con A.D. n. 350 del 05.05.2026) sulla base dell'istruttoria, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE

- Nel contesto definito dalla Legge regionale 30 novembre 2000, n. 20 e della Legge regionale 11 maggio 2001, n. 13 è prevista la possibilità per la Regione Puglia di programmare nel proprio bilancio risorse per il finanziamento dei lavori eseguiti in somma urgenza, come definiti dalla normativa di settore;
- In particolare, l'articolo 9, comma 2-bis della citata Legge regionale n. 13/2001, prevede la possibilità di concedere ai Comuni e Province contributi economici per interventi già eseguiti in relazione a somma urgenza per eventi straordinari ed eccezionali;
- Il Regolamento regionale 11 novembre 2004, n. 5 avente ad oggetto "*Legge regionale n. 13/01 – Procedure per l'ammissibilità ed erogazione di contributi regionali per spese di investimento*", all'art. 4 prevede che sia il dirigente del Settore Lavori Pubblici a disporre l'ammissione a finanziamento degli interventi, verificata la loro compatibilità con gli atti di indirizzo espressi dalla Giunta Regionale;

TENUTO CONTO che:

- la Giunta Regionale, con Deliberazione di Giunta Regionale del 21 luglio 2026, n. 1025, recante "Legge Regionale 11 maggio 2001, n. 13 "Norme regionali in materia di opere e lavori pubblici" - Concessione di contributo regionale per spese di investimento previste dall'art. 9, comma 2-bis per lavori eseguiti in procedura di Somma Urgenza. **Approvazione dei criteri e delle modalità di assegnazione del contributo**", ha deliberato di formulare i seguenti criteri e modalità per l'assegnazione delle risorse disponibili:
- L'istanza, unitamente alla ulteriore documentazione prevista dall'Avviso Pubblico, dovrà essere presentata, pena l'inammissibilità, esclusivamente mediante il portale informatico raggiungibile al seguente link <https://egov.regione.puglia.it/catalogo-bandi>. Non saranno considerate come validamente presentate le proposte progettuali inviate attraverso differenti sistemi di trasmissione, anche se telematici, quali, ad esempio, invio di mail contenenti indirizzi URL per il download dei file inviati, contenenti URL soggetti a download a tempo, invio a mezzo di posta elettronica certificata e/o ordinaria, etc.
- I Soggetti ammessi a partecipare all'Avviso Pubblico sono le Amministrazioni locali, ricadenti nel territorio regionale, che abbiano avviato, gestito e concluso procedure di somma urgenza giusta art. 140 del D.Lgs n. 36/2023 nelle annualità 2025 e 2026;
- I Soggetti proponenti potranno presentare una sola istanza di ammissione a finanziamento, contenente un solo intervento attuato in materia di somma urgenza;
- I Soggetti proponenti potranno presentare la propria candidatura a partire dalla data di pubblicazione

dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sino alle ore **fino alle ore 23.59.59 del 31/10/2026**, pena l'inammissibilità della proposta stessa;

- Il contributo massimo concedibile dalla Regione Puglia per ciascuna proposta progettuale è pari ad € **100.000,00**;
- Le spese ammissibili a contributo sono quelle ordinate con Verbale di Somma Urgenza redatto ai sensi dell'art. 140 del D.Lgs n. 36/2023;
- La selezione delle proposte progettuali avverrà attraverso procedura a "sportello" rivolta alle Amministrazioni locali ricadenti nel territorio regionale, pertanto si procederà ad istruire le proposte progettuali secondo l'ordine cronologico di arrivo delle stesse e fino a concorrenza delle risorse disponibili; in caso di esaurimento delle risorse disponibili, l'ultima istanza valutata ammissibile potrà beneficiare di un contributo ridotto rispetto a quello richiesto.

CONSIDERATO, per quanto sopra, che:

- in esecuzione della Deliberazione di Giunta Regionale del 21 luglio 2026, n. 1025, è stato predisposto l'Avviso Pubblico per la concessione dei contributi regionali in conto capitale in favore di amministrazioni locali per interventi attuati, gestiti, conclusi e saldato in procedure di somma urgenza e che si allega al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
- con la summenzionata Deliberazione di Giunta Regionale del 21 luglio 2026, n. 1025, si è provveduto a prenotare, sul competente capitolo di spesa **U0521040**, la somma di **euro 500.000,00**, giusta Certificato di Prenotazione Impegno n. 3526001682 del 20-07-2026;

CONSIDERATO altresì, che:

- si rende necessario dare seguito alla Deliberazione di Giunta Regionale del 21 luglio 2026, n. 1025, come innanzi richiamata, con l'approvazione *"Avviso pubblico per la concessione di contributo regionale in conto capitale in favore di amministrazioni locali per interventi avviati, gestiti, conclusi e saldati in procedure di somma urgenza"*, allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale, la cui attuazione è demandata alla Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture.

VISTI,

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 *"Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009"*;
- L.R. n. 18 del 27/10/2025 *"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)"*;
- L.R. n. 19 del 27/10/2025 *"Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028"*;
- D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025 *"Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione"*.

VISTI, altresì,

- la deliberazione n. 1576 del 30.09.2021 con la quale la giunta regionale, fa propria la proposta del Coordinamento dei Direttori di Dipartimento, giusto verbale del 27 settembre 2021, nominando

dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture l'ing. Giovanni Scannicchio, con decorrenza dal 1° novembre 2021;

- la deliberazione di Giunta Regionale del 26.09.2024, n. 1329 "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0" e ss.mm.ii.. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale in scadenza;
- la deliberazione di Giunta Regionale del 28.11.2024, n. 1641 "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0" e ss.mm.ii.. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale in scadenza;
- la deliberazione di Giunta Regionale del 14.02.2025, n. 132 "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0" e ss.mm.ii.. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale in scadenza;
- la deliberazione di Giunta Regionale del 31.03.2025, n. 398 "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0" e ss.mm.ii.. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale in scadenza;
- la deliberazione di Giunta Regionale del 30.04.2025, n. 582 "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0" e ss.mm.ii.. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale in scadenza;
- la deliberazione di Giunta Regionale del 27.06.2025, n. 918 "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0" e ss.mm.ii.. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale in scadenza;
- la deliberazione di Giunta Regionale del 29-07-2025, n. 1080 "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0" e ss.mm.ii.. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale in scadenza;
- la deliberazione di Giunta Regionale del 30-09-2025, n. 1375 "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0" e ss.mm.ii.. Affidamento e Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale in scadenza;
- la deliberazione di Giunta Regionale del 30-06-2026, n. 893 "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0" e ss.mm.ii.. Affidamento e Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale in scadenza;
- l'atto dirigenziale del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 12 del 31.03.2023, con il quale si affida, ai sensi dell'art. 22, comma 3 del DPGR n. 22/2021, l'incarico di direzione del Servizio Gestione Opere Pubbliche della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture all'Ing. Rosa Tedeschi, per un periodo di un anno a decorrere dal 1° aprile 2023;
- la determinazione dirigenziale n. 266 del 18.04.2023 con la quale si delegano i poteri di spesa ai Dirigenti dei Servizi della Sezione Opere pubbliche, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 16 aprile 2007 n. 10;
- l'atto dirigenziale del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 39 del 06.12.2023, con il quale si affida, ai sensi dell'art. 22, comma 3 del DPGR n. 22/2021, l'incarico di direzione del Servizio Gestione Opere Pubbliche della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture all'Ing. Rosa Tedeschi, con decorrenza dal 5° dicembre 2023;

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione

indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”;

PROPONE

Al Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture di adottare il sottonotato provvedimento, verificando e attestando quanto segue.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 e dal Regolamento (UE) 2016/679, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

Ai sensi della D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 la presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato risulta: **NEUTRO**

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTI gli artt. 4, 16 e 17 del D. Lgs. 165/01;

VISTO il decreto legislativo del 31-03-2024, n. 36;

VISTA la legge regionale 30.11.2000, n. 20 ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 11.5.2001, n. 13 ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento Regionale 11.11.2004, n. 5 ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il D. Lgs n. 196/2003 ed il Regolamento (UE) 2016/679, in materia di trattamento dei dati personali;

RITENUTO che il presente atto rientra fra quelli di gestione amministrativa di competenza del Dirigente della Sezione Lavori Pubblici, ai sensi dell'art. 5 della succitata L.R. n.7/97;

VISTO l'art. 45, comma 1, della L.R. 16.04.2007, n.10, che recita: “Nell'ambito delle funzioni loro attribuite, i dirigenti di ogni livello della Regione Puglia adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi esercitando i

poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, compresi i poteri di impegno e di liquidazione di cui all'art.78 e seguenti della L.R. n. 28/2001”;

VISTO il Decreto 31 luglio 2015, n. 443, con il quale il Presidente della Giunta Regionale ha approvato l'Atto di Alta Organizzazione relativo all'adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA”; che per effetto di quanto previsto dal nuovo modello organizzativo i Servizi assumono la denominazione di Sezioni e gli Uffici da essi dipendenti assumono la denominazione di Servizi; che, pertanto, il presente provvedimento viene redatto nel rispetto di quanto stabilito da detto D.P.G.R.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2020, n. 1974 avente ad oggetto “Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0” e ss.mm.ii.;

VISTO altresì il Decreto 10 agosto 2021, n. 263, con il quale il Presidente della Giunta Regionale ha adottato l'atto di definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni in attuazione del modello MAIA adottato con D.P.G.R. del 22 gennaio 2021, n. 22 e s.m.i.;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale 17 luglio 2026, n. 997 avente ad oggetto “Deliberazione della Giunta regionale 29 aprile 2026 n. 543 e successivo Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 242 del 30 aprile 2026. Afferenza delle Sezioni e delle Strutture speciali e di progetto ai Dipartimenti e alle strutture ad essi equiparate”;

VISTO l'art. 14 del reg. Reg. n. 13/2015 “Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo”.

VISTE le risultanze dell'istruttoria innanzi riportate;

Ritenuto di dover provvedere in merito per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente e sostanzialmente riportate;

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. di prendere atto di quanto disposto con Deliberazione di Giunta Regionale del 21 luglio 2026, n. 1025;
2. di approvare l'“*Avviso pubblico per la concessione di contributo regionale in conto capitale in favore di amministrazioni locali per interventi avviati, gestiti, conclusi e saldati in procedure di somma urgenza*”, allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale, la cui attuazione è demandata alla Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture;
3. di dare atto che la somma necessaria, pari a euro 500.000,00, è stata prenotata sul capitolo di spesa U0521040, giusta Certificato di Prenotazione Impegno n. 3526001682 del 20-07-2026;
4. di disporre che le istanze di candidatura potranno essere presentate **a far data dalla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**, esclusivamente con le modalità di cui all'Avviso pubblico, cui si fa integrale rinvio;
5. di dare atto che il presente provvedimento:
 - a. è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia;
 - b. è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 3 Legge Regionale 15 giugno 2023, n.18;

- c. è pubblicato all'Albo pretorio on line della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 20, c. 3, del DPGR n. 22/2021, nonché ai sensi dell'art. 6, c. 1 della D.G.R. n. 1898 del 21 novembre 2025, per 15 giorni naturali decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione;
- d. è pubblicato sul portale informatico raggiungibile al seguente link <https://egov.regione.puglia.it/catalogo-bandi>;
- e. è pubblicato, con le modalità previste dell'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013, nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione di I livello "Provvedimenti dirigenti", sottosezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it.
- f. è direttamente esecutivo.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Avviso_pubblico_procedura_a_sportello_Somma_Urgenza_2026_R_rev.pdf - 8009c1270d6a0964c7d3708ad09ebad972ff7f2ae91282fd72a01e61704946a0

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 064/DIR/2026/00725

Sottoscrittori Proposta:

- E.Q. Gestione programmi di interventi a valere su fondi statali
Giuseppe Muraglia
- Il Dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche
Rosa Tedeschi

Firmato digitalmente da:

E.Q. Gestione programmi di interventi a valere su fondi statali
Giuseppe Muraglia

Il Dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche
Rosa Tedeschi

Il Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture
Giovanni Scannicchio



**REGIONE
PUGLIA**

AVVISO PUBBLICO

**PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI REGIONALI IN CONTO CAPITALE IN FAVORE DI
AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTO AVVIATO, GESTITO, CONCLUSO E SALDATO IN
PROCEDURE DI SOMMA URGENZA**

Il presente documento costituisce allegato all'A.D. recante Cod.Cifra (Id. Proposta): 064/DIR/2026/00725
Il Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture Ing. Giovanni Scannicchio

INDICE

Art. 1 - Riferimenti programmatici e normativi	3
Art. 2 - Finalità	3
Art. 3 - Risorse finanziarie disponibili	4
Art. 4 – Entità del contributo	4
Art. 5 - Soggetti proponenti	4
Art. 6 – Tipologia di interventi ammissibili	4
Art. 7 - Modalità di presentazione dell'istanza e documentazione da trasmettere	5
Art. 8 –Modalità di valutazione e approvazione dell'istanza	6
Art. 9 – Spese ammissibili a finanziamento	7
Art. 10 – Divieto di doppio finanziamento e possibilità di cumulo di contributi	9
Art. 11 - Modalità di erogazione del contributo	9
Art. 12 – Struttura responsabile	11
Art. 13 - Informazione e pubblicità - Trattamento dei dati	11
Art. 14 - Norme di rinvio	11

Art. 1 - Riferimenti programmatici e normativi*Fonti nazionali*

- Legge del 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e ss.mm.ii.;
- Decreto Legislativo del 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici come integrato e modificato dal decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209";
- Decreto Legislativo del 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"
- Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", relativamente ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, così come modificato dal Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE;

Fonti regionali

- Legge Regionale n. 20/2000
- Legge Regionale n. 13/2001
- Regolamento Regionale n. 5/2004

Art. 2 - Finalità

Nel contesto definito dalla L.R. 30.11.2000 n. 20 e della L.R. 11.05.2001 n. 13 è prevista la competenza di Regione, Province e Comuni per *"l'Esecuzione dei lavori e l'acquisizione dei servizi e delle forniture di somma urgenza"*, nonché la possibilità per la Regione di prevedere nel proprio bilancio somme per il finanziamento dei lavori, anche di altre amministrazioni.

Il presente Avviso, necessario per rendere trasparenti le modalità di assegnazione delle risorse stanziati dalla Giunta regionale nel bilancio autonomo, per il corrente esercizio finanziario, in favore delle Amministrazioni locali, è finalizzato al ristoro di contributi economici per interventi già eseguiti in relazione a somma urgenza per eventi straordinari ed eccezionali

Art. 3 - Risorse finanziarie disponibili

La dotazione finanziaria complessiva del presente Avviso ammonta a **€ 500.000,00**, stanziati dalla Giunta regionale, per il corrente esercizio finanziario, sul capitolo di spesa U0521040 *"Interventi di somma urgenza di competenza regionale e dei soggetti previsti nell'art.3, comma 1 lett. a LR 13/2001"* del bilancio autonomo, giusta deliberazione di Giunta regionale del 19 novembre 2025, n. 1818 Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026 - 2028.

Art. 4 – Entità del contributo

- Il contributo massimo concedibile per ciascun Soggetto richiedente non potrà essere superiore a € 100.000,00, invariabile in aumento.

Art. 5 - Soggetti proponenti

- I soggetti ammessi a partecipare all'Avviso pubblico per le finalità sopra descritte sono le **Amministrazioni locali**, ricadenti nel territorio regionale, **che abbiamo avviato, gestito, concluso e saldato in procedure di somma urgenza giusta art. 140 del D.Lgs n. 36/2023 nelle annualità 2025 e 2026;**
- Ogni Amministrazione locale potrà presentare una sola istanza di ammissione a finanziamento, contenente un solo intervento attuato in materia di somma urgenza;

Art. 6 – Tipologia di interventi ammissibili

Il presente Avviso è volto alla selezione di interventi che al verificarsi di eventi di danno o di pericolo imprevisti e imprevedibili, hanno rimosso lo stato di pregiudizio alla pubblica e privata incolumità.

Art. 7 - Modalità di presentazione dell'istanza e documentazione da trasmettere

I Soggetti proponenti potranno presentare la propria candidatura a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e fino alle ore 23:59:59 del 31 ottobre 2026, attraverso la piattaforma telematica raggiungibile al seguente link

<https://egov.regione.puglia.it/catalogo-bandi>

digitando nell'apposito campo di ricerca "Somma Urgenza."

Saranno considerate **inammissibili** le istanze che perverranno mediante altri sistemi di trasmissione telematici, ovvero a mezzo posta ordinaria o raccomandata o qualsiasi altro mezzo di consegna.

L'istanza redatta tramite piattaforma telematica secondo il modello riportato in calce al presente avviso, dovrà essere corredata, **pena l'inammissibilità della proposta**, dalla seguente documentazione:

- Verbale di Somma Urgenza redatto in conformità all'art. 140 D.Lgs 36/2023, in cui viene descritta la circostanza di somma urgenza, le cause che l'hanno provocata e i lavori, i servizi e le forniture da porre in essere per rimuoverla unitamente ad una stima analitica del corrispettivo delle prestazioni ordinate, definita consensualmente con l'affidatario;
- Dichiarazione dell'O.E., resa mediante autocertificazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, in merito al possesso dei requisiti di partecipazione previsti per l'affidamento di contratti di uguale importo mediante procedura ordinaria;
- Perizia giustificativa delle prestazioni richieste entro 10 giorni dall'ordine di esecuzione in conformità all'art. 140 D.Lgs 36/2023;
- CUP;
- Deliberazione di Giunta Comunale di approvazione della perizia di somma urgenza;
- Deliberazione di Consiglio Comunale di riconoscimento della spesa con le modalità previste dagli articoli 191, comma 3 e 194, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- Atto amministrativo nel quale venga data evidenza di quanto segue:
 - a) Verifica dei requisiti generali e speciali sul singolo operatore economico coinvolto nell'operazione in questione,
 - b) Affidamento in favore dell/gli operatore/i economico/i coinvolto/i nell'operazione in questione,
 - c) CIG del singolo operatore economico coinvolto nell'operazione in questione,

- d) impegno delle risorse stanziare per l'esecuzione dei lavori in somma urgenza;
ai sensi dei commi 7 e 10 dell'art. 140 del Decreto Legislativo 36/2023;
- Documentazione comprovante l'avvenuta trasmissione all'ANAC ai sensi del comma 10 dell'art. 140 del Decreto Legislativo 36/2023;
 - Copia della documentazione comprovante la verifica dei requisiti generali e speciali su ogni singolo operatore economico coinvolto nell'operazione in questione;
 - Certificato di ultimazione dei lavori di cui alle lavorazioni ordinate con il verbale di somma urgenza;
 - Stato finale di cui alle lavorazioni ordinate con il verbale di somma urgenza;
 - Atto di Collaudo ai sensi dell'art.116 del D.Lgs 36/2026;
 - Atto amministrativo di approvazione degli atti di contabilità finale e del certificato di collaudo;
 - Atto/i amministrativo/i di liquidazione e pagamento, con contestuale trasmissione di fatture e mandati con relativa/e quietanza/e di pagamento;
 - Documentazione comprovante la chiusura del/i CIG;
 - Documentazione fotografica dello stato dei luoghi *ante* e *post operam*;
 - Delega soggetto delegato.

Art. 8 – Modalità di valutazione e approvazione dell'istanza

8.1 - Procedura di selezione

La selezione delle operazioni ammissibili a finanziamento a valere sul presente Avviso avverrà attraverso procedura valutativa **"a sportello"**, per cui si procederà ad istruire le proposte progettuali secondo l'ordine cronologico di arrivo delle stesse e fino a concorrenza delle risorse disponibili.

Finanziamento parziale.

In caso di esaurimento delle risorse disponibili, l'ultima istanza valutata ammissibile potrà beneficiare di un contributo ridotto rispetto a quello richiesto.

Riscontrata l'incapienza delle risorse, non si darà corso alla valutazione delle successive proposte pervenute.

8.2 - Iter istruttorio

La selezione sarà effettuata dal Responsabile del Procedimento indicato all'art. 12;

L'iter procedimentale relativo a ciascuna proposta progettuale si concluderà entro il termine di (sessanta) 60 giorni lavorativi decorrenti dalla data di presentazione della stessa fatta salva l'eventuale sospensione dei termini operante nel caso di richiesta di integrazioni e/o chiarimenti ai sensi del successivo art. 8.3.

L'iter sarà strutturato come di seguito indicato:

a) verifica di ammissibilità formale;

b) valutazione tecnica.

8.2.1 La verifica di ammissibilità formale

La verifica di ammissibilità formale è finalizzata ad accertare, secondo quanto disposto dal presente Avviso:

- ✓ Il rispetto delle modalità e dei termini per la trasmissione della proposta progettuale;
- ✓ la completezza e la regolarità formale della proposta progettuale (istanza e allegati);

Sarà, pertanto, ritenuta inammissibile la proposta progettuale:

- a) presentata al di fuori dei termini definiti all'art. 7;
- b) prodotta con modelli e modalità di presentazione difformi da quelli contemplati nel presente Avviso;
- c) priva di uno o più dei documenti indicati all'art. 7 del presente Avviso, **richiesti a pena di inammissibilità**;
- e) presentata in violazione delle prescrizioni definite dal presente Avviso.

8.2.2 Valutazione tecnica

La proposta che avrà favorevolmente superato le verifiche di ammissibilità formale sarà sottoposta a valutazione tecnica atta a valutare:

- ✓ rispondenza, alle norme vigenti, dei prezzi unitari adottati all'esecuzione delle lavorazioni ordinate con verbale di somma urgenza;
- ✓ coerenza, completezza ed adeguatezza dell'intervento collaudato rispetto alle lavorazioni rese necessarie, con verbale di somma urgenza, per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica e privata incolumità;

8.3 - Documentazione integrativa

Al fine di rendere sanabili le irregolarità documentali che non siano espressamente soggette alla inammissibilità dal presente Avviso e quelle che non incidono, in termini sostanziali, sul procedimento o sulla par condicio di coloro che vi partecipano, ovvero nei casi in cui si renda necessario supportare l'istruttoria con chiarimenti, il Responsabile del Procedimento procederà a richiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti al Soggetto proponente assegnando, per ottemperare, un termine non superiore a 10 (dieci) giorni dal ricevimento della richiesta. Tale termine sospende il decorso dei termini per il completamento dell'iter procedimentale di cui all'art. 8.2.

Le integrazioni documentali e/o i chiarimenti richiesti, recanti firma del Legale Rappresentante del Soggetto proponente, o suo delegato alla presentazione dell'istanza, dovranno essere trasmessi con la stessa modalità prevista per la proposta progettuale (cfr. art. 7 del presente Avviso).

Nel caso in cui le integrazioni documentali e/o i chiarimenti vengano forniti attraverso sistemi diversi da quello indicato al paragrafo 7 o trasmessi oltre il termine perentorio comunicato, il Responsabile del Procedimento procederà alla valutazione della proposta progettuale sulla base della sola documentazione in possesso.

8.4 - Esiti istruttori

Completato l'iter relativo alla singola proposta progettuale, si procederà con atto dirigenziale ad approvarne gli esiti rappresentando, ove ricorrente la non ammissibilità/non finanziabilità, le relative motivazioni; il suddetto atto dirigenziale, in caso di ammissibilità e finanziabilità della proposta progettuale, conterrà altresì l'impegno di spesa;

Art. 9 – Spese ammissibili a finanziamento

La spesa liquidata e pagata sulle prestazioni eseguite per lavori, servizi e forniture ammissibile a contributo è quella ordinata con verbale di somma urgenza per eliminare lo stato di pregiudizio per la pubblica e privata incolumità.

Art. 10 – Divieto di doppio finanziamento e possibilità di cumulo di contributi

In analogia con quanto previsto dall'art. 63 del Reg. (UE) 2021/1060, l'operazione finanziata a valere sul presente Avviso può ricevere sostegno da uno o più fondi o da uno o più programmi e da altri strumenti nazionali o dell'Unione, a condizione che la voce di spesa indicata nella richiesta di pagamento per il rimborso da parte di uno dei fondi, non riceva il sostegno di un altro fondo o sostegno.

Pertanto, nel rispetto del principio del divieto del doppio finanziamento, il medesimo costo dell'intervento finanziato non può essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche se di diversa natura, al contempo è sempre possibile stabilire una sinergia tra diverse forme di sostegno pubblico per lo stesso intervento a condizione che operino a copertura di diversi costi.

Al tal fine, i documenti giustificativi di spesa e di pagamento devono indicare, rispettivamente nella descrizione e nella causale, oltre che CUP e CIG e gli ulteriori elementi previsti dalla normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, anche le informazioni minime essenziali dell'operazione quali il titolo del Programma di riferimento.

L'assenza dell'indicazione del CUP nei documenti giustificativi di spesa e/o nei documenti di pagamento comporterà l'**inammissibilità** a contributo della spesa a cui gli stessi si riferiscono.

Nel caso in cui invece non sia stato possibile inserire nei documenti giustificativi di spesa le ulteriori informazioni indicate nel presente paragrafo, il Beneficiario dovrà allegare, per ogni giustificativo di spesa rendicontato, dichiarazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000 in cui si attestino, con riferimento alla specifica fattura, le informazioni che non è stato possibile indicare nel documento originale.

Art. 11 - Modalità di erogazione del contributo

L'erogazione del contributo concesso verrà effettuata contestualmente all'impegno di spesa;

Art. 12 – Struttura responsabile

La struttura regionale alla quale è attribuito il procedimento di cui al presente Avviso è la Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture del Dipartimento bilancio, affari generali e infrastrutture, sita in via Gentile n. 52, edificio polifunzionale.

Per eventuali richieste di informazioni o chiarimenti in merito al presente Avviso si riportano i seguenti riferimenti:

Responsabile del procedimento: Ing. Giuseppe Muraglia

email: g.muraglia@regione.puglia.it

tel: 080-5407804

Art. 13 - Informazione e pubblicità - Trattamento dei dati

I dati relativi all'intervento ed al soggetto beneficiario sono trattati dalla Regione Puglia ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (Decreto Legislativo n. 196/2003, Regolamento (UE) 2016/679), e sono utilizzati per le finalità connesse alla realizzazione dell'intervento finanziato, anche con l'ausilio di mezzi elettronici, tramite soggetti delegati.

I dati relativi all'attuazione dell'intervento, così come riportati nel sistema informativo di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.

I dati relativi all'operazione ammessa a contribuzione finanziaria e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico.

Il soggetto beneficiario si impegna a Comunicare dette circostanze ai soggetti esecutori dei lavori/servizi o fornitori dei beni mobili.

Qualora la Regione Puglia dovesse avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge in materia. Per tali finalità, i dati personali potranno essere Comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità stesse.

Art. 14 - Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto dall'Avviso si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.

Modello di Istanza di candidatura

Alla Regione Puglia
Dipartimento Infrastrutture e Mobilità
Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture
Servizio Gestione Opere Pubbliche

Oggetto: D.G.R. del 21-07-2026 n. 1025 - L.R. n°13/2001 – AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI REGIONALI IN CONTO CAPITALE IN FAVORE DI AMMINISTRAZIONI LOCALI **PER INTERVENTO AVVIATO, GESTITO, CONCLUSO E SALDATO IN PROCEDURE DI SOMMA URGENZA.**
Istanza di candidatura.

Il/la sottoscritto/a (cognome e nome) _____, nato/a a _____ (Prov.____), il _____, e residente in _____ (Prov.____), alla via _____ n. _____, cap. _____, C.F. _____, tel. _____, e-mail: _____, PEC: _____ nella qualità di Legale Rappresentante o soggetto delegato del Soggetto Proponente _____ (indicare dati identificativi del Proponente), rappresentandone la volontà a partecipare all'Avviso in oggetto ai sensi e per gli effetti del provvedimento _____ (indicare estremi del provvedimento)

CHIEDE

che la presente proposta progettuale denominata " _____ ", dell'importo complessivo di € _____, sia candidata alla procedura di selezione di cui all'Avviso in oggetto.

A tal fine, allega la documentazione di cui all'articolo 7 dell'Avviso:

- Verbale di Somma Urgenza redatto in conformità all'art. 140 D.Lgs 36/2023, in cui viene descritta la circostanza di somma urgenza, le cause che l'hanno provocata e i lavori, i servizi e le forniture da porre in essere per rimuoverla unitamente ad una stima analitica del corrispettivo delle prestazioni ordinate, definita consensualmente con l'affidatario;
- Dichiarazione dell'O.E., resa mediante autocertificazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, in merito al possesso dei requisiti di partecipazione previsti per l'affidamento di contratti di uguale importo mediante procedura ordinaria;
- Perizia giustificativa delle prestazioni richieste entro 10 giorni dall'ordine di esecuzione in conformità all'art. 140 D.Lgs 36/2023;
- CUP;

- Deliberazione di Giunta Comunale di approvazione della perizia di somma urgenza;
- Deliberazione di Consiglio Comunale di riconoscimento della spesa con le modalità previste dagli articoli 191, comma 3 e 194, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- Atto amministrativo nel quale venga data evidenza di quanto segue:
 - e) Verifica dei requisiti generali e speciali sul singolo operatore economico coinvolto nell'operazione in questione,
 - f) Affidamento in favore dell/gli operatore/i economico/i coinvolto/i nell'operazione in questione,
 - g) CIG del singolo operatore economico coinvolto nell'operazione in questione,
 - h) impegno delle risorse stanziato per l'esecuzione dei lavori in somma urgenza;ai sensi dei commi 7 e 10 dell'art. 140 del Decreto Legislativo 36/2023;
- Documentazione comprovante l'avvenuta trasmissione all'ANAC ai sensi del comma 10 dell'art. 140 del Decreto Legislativo 36/2023;
- Copia della documentazione comprovante la verifica dei requisiti generali e speciali su ogni singolo operatore economico coinvolto nell'operazione in questione;
- Certificato di ultimazione dei lavori di cui alle lavorazioni ordinate con il verbale di somma urgenza;
- Stato finale di cui alle lavorazioni ordinate con il verbale di somma urgenza;
- Atto di Collaudo ai sensi dell'art.116 del D.Lgs 36/2026;
- Atto amministrativo di approvazione degli atti di contabilità finale e del certificato di collaudo;
- Atto/i amministrativo/i di liquidazione e pagamento, con contestuale trasmissione di fatture e mandati con relativa/e quietanza/e di pagamento;
- Documentazione comprovante la chiusura del/i CIG;
- Documentazione fotografica dello stato dei luoghi *ante e post operam*;
- Delega soggetto delegato;

La presente istanza è resa ai sensi dell'articolo 38 comma 2 e degli artt. 46,75,76 del D.P.R. 28 Dicembre 2000, n.445, in conformità alla previsione di cui all'articolo 65, comma 1, lett.b) del decreto legislativo 7 marzo 2005 n.82.

Dichiara inoltre di essere informato, ai sensi del GDPR (Regolamento 2016/679) che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data

Firma e timbro del Soggetto Proponente

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE PER LO SVILUPPO DELLE AREE PRODUTTIVE E INDUSTRIALI 3 agosto 2026 , n. 44

D.G.R. n. 1259 del 11/08/2025, D.G.R. n. 1493 del 07/10/2025, D.D. AOO 182 n. 38 del 14/10/2025 – Avviso “Misura per la protezione delle imprese dell’indotto che hanno assicurato la continuità produttiva dello stabilimento ex ILVA”. Concessione definitiva della sovvenzione all’impresa MODOMECC S.R.L. per un importo pari a € 257.804,59. Procedura ex art. 48-bis del D.P.R. n. 602/1973 e atto di pignoramento dei crediti verso terzi ai sensi dell’art. 72-bis del D.P.R. n. 602/1973 emesso dall’Agenzia delle Entrate-Riscossione-Agente per la Provincia di Taranto nei confronti di MODOMECC S.R.L.. Liquidazione dell’importo di € 257.804,59 all’impresa MODOMECC S.R.L.. Pagamento della somma pignorata in favore dell’Agenzia delle Entrate-Riscossione-Agente per la Provincia di Taranto. CUP: H29C26000300006 - COR: 26199710

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- il Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600 *“Disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi.”*;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602 *“Disposizioni sulla riscossione delle imposte sul reddito.”*;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;
- gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale (L.R.) 4 febbraio 1997, n. 7 *“Norme in materia di organizzazione dell’amministrazione regionale”*;
- gli artt. 4 e 16 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;
- il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 *“Codice in materia di protezione dei dati personali”*, come integrato e modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 *“Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”*;
- lo Statuto della Regione Puglia approvato con Legge Regionale 12 maggio 2004, n. 7 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 20 e 21 del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii. *“Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD)”*;
- la Legge Regionale 20 giugno 2008, n. 15 e ss.mm.ii. *“Principi e linee guida in materia di trasparenza dell’attività amministrativa nella Regione Puglia”*;
- l’art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Regolamento U.E. 27 aprile 2016, n. 679 *“Regolamento generale sulla protezione dei dati” (G.D.P.R.)*;
- l’art. 15, comma 2 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* che prevede l’obbligo di pubblicazione degli estremi degli atti di conferimento di incarichi nella sezione *“Amministrazione Trasparente”* del sito della Regione Puglia;

- la Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.) n. 1974 del 07 dicembre 2020 avente ad oggetto: *“Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”*”;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale (D.P.G.R.) n. 22 del 22 gennaio 2021, avente ad oggetto *“Adozione atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”*”, pubblicato sul BURP n. 15 del 28.01.2021;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 685 del 26 aprile 2021 con la quale la Giunta Regionale ha conferito l’incarico di Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico all’avv. Gianna Elisa Berlingiero nonché i successivi provvedimenti di proroga;
- la Legge Regionale 15 Giugno 2023, n. 18 *“Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti”*;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 282 del 14 marzo 2024 recante *“Modifiche ed integrazioni alla deliberazione di Giunta Regionale 7 dicembre 2020 n. 1974 e ss.mm.ii. - Nuove istituzioni, rimodulazioni e soppressioni di strutture dirigenziali”*, con la quale, tra l’altro, si è provveduto a rinominare la Sezione Aree di Crisi Industriale in *Sezione Politiche per lo Sviluppo delle Aree Produttive ed Industriali*;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 127 del 26 marzo 2024 con il quale sono state adottate integrazioni e modifiche all’atto di Alta Organizzazione denominato Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale *“MAIA 2.0”*, approvato con D.P.G.R. n. 22 del 22 gennaio 2021 e ss.mm.ii.;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 477 del 15 aprile 2024 e successiva Deliberazione n. 563 del 30 aprile 2024 *“D.G.R. n. 1289 del 28 luglio 2021 - Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22. Attuazione modello MAIA 2.0 - Ulteriore aggiornamento funzioni delle Sezioni di Dipartimento in attuazione della D.G.R. n. 282/2024”*, con la quale la Giunta Regionale ha approvato le variazioni delle funzioni organizzative quali modifiche delle corrispondenti Sezioni dell’allegato A della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1289 del 28 luglio 2021 con la quale erano state approvate l’istituzione e le funzioni delle Sezioni del Modello MAIA 2.0;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 787 del 11 giugno 2024 di conferimento incarico di direzione della Sezione Politiche per lo Sviluppo delle Aree Produttive e Industriali afferente al Dipartimento Sviluppo Economico alla dott.ssa Claudia Claudi;

VISTI, inoltre:

- il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”*;
- la Legge Regionale 27 ottobre 2025, n. 18 *“Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)”*;
- la Legge Regionale 27 ottobre 2025, n. 19 *“Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028”*;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1818 del 19 novembre 2025 *“Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”*;

VISTI altresì:

- la Delibera di Giunta Regionale n. 1466 del 15 settembre 2021 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *“Agenda di Genere”*;

- la Delibera di Giunta Regionale n. 1295 del 26 settembre 2024 recante *“Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico - operativi e avvio fase strutturale”*;

PREMESSO CHE:

- con D.G.R. n. 1259 del 11/08/2025, i cui contenuti in narrativa si intendono integralmente richiamati, la Giunta regionale ha proceduto a individuare, per complessivi euro 20.542.137,71, quote vincolate del risultato di amministrazione al 31.12.2024 da svincolare ai sensi dell'articolo 2-quater comma 4 del Decreto Legge 18 gennaio 2024, n. 4, convertito con modificazioni dalla Legge 15 marzo 2024, n. 28, così come modificato dal Decreto Legge 26 giugno 2025, n. 92, convertito con modificazioni dalla L. 1° agosto 2025, n. 113, finalizzate al sostegno delle imprese dell'indotto che hanno assicurato la continuità produttiva dello stabilimento Ex Ilva, oggi Acciaierie d'Italia S.p.A. in amministrazione straordinaria, classificato quale stabilimento industriale di interesse strategico nazionale. Inoltre, ha approvato la scheda sintetica dell'avviso pubblico per l'utilizzo delle risorse predette secondo le finalità del precitato articolo e ha dato avvio alla procedura per l'individuazione del soggetto gestore dell'istruttoria tecnica dell'avviso;
- con D.G.R. n. 1493 del 07/10/2025 la Giunta regionale ha proceduto ad individuare, per complessivi euro 311.726,31, la ulteriore quota vincolata del risultato di amministrazione al 31.12.2024, da svincolare ai sensi dell'articolo 2-quater comma 4 del Decreto Legge 18 gennaio 2024, n. 4 e ss.mm.ii., che integra le risorse definite con la citata D.G.R. n. 1259 del 11/08/2025;
- le risorse complessivamente stanziare con le precedenti D.G.R. ammontano a € 20.853.864,02 e sono finalizzate al sostegno delle imprese dell'indotto che hanno assicurato la continuità produttiva dello stabilimento Ex Ilva, oggi Acciaierie d'Italia S.p.A. in amministrazione straordinaria, classificato quale stabilimento industriale di interesse strategico nazionale, e che vantano crediti prededucibili certificati dal Tribunale di Milano-Sezione Liquidazioni giudiziali - Progetto di stato passivo creditori;
- con D.G.R. n. 1473 del 07/10/2025 la Giunta regionale ha istituito il capitolo di spesa denominato *“Gestione di misure a sostegno del sistema industriale e produttivo - trasferimenti correnti a società controllate”* per gli oneri derivanti dall'attività di gestione dell'istruttoria tecnica delle candidature all'avviso pubblico, da denominare *“Misura per la protezione delle imprese dell'indotto che hanno assicurato la continuità produttiva dello stabilimento ex ILVA”*, da delegare alla società in house *“Puglia Sviluppo S.p.A.”*, e che contestualmente la dirigente della Sezione Politiche per lo Sviluppo delle Aree Produttive e Industriali è stata autorizzata ad assumere i provvedimenti di spesa a valere sul capitolo indicato;
- con Determina Dirigenziale AOO 182 n. 37 del 10/10/2025 è stata affidata, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 36/2023, alla società in house *“Puglia Sviluppo S.p.A.”*, con sede legale in via delle Dalie - 70026 Modugno (Bari), P.IVA 01751950732, PEC pugliasviluppo@legalmail.it, l'attività di gestione dell'istruttoria tecnica delle candidature all'avviso pubblico, previa sottoscrizione della convenzione il cui schema era allegato al stessa determina. Contestualmente venivano impegnate le risorse economiche a copertura degli oneri di tale affidamento;
- con Determina Dirigenziale AOO 182 n. 38 del 14/10/2025 è stato approvato l'avviso denominato *“Misura per la protezione delle imprese dell'indotto che hanno assicurato la continuità produttiva dello stabilimento ex ILVA”* e contestualmente è stato prenotato l'impegno delle risorse, pari a € 20.853.864,02, imputate sul capitolo di spesa U1401027, esercizio finanziario 2025;
- con Determina Dirigenziale AOO 182 n. 45 del 05/12/2025 (pubblicata sul B.U.R.P. n. 6 del 22/01/2026), ai sensi dell'art. 5 commi 8 e 9 dell'avviso, è stato approvato l'elenco provvisorio delle imprese beneficiarie, con i rispettivi importi delle sovvenzioni concedibili, all'esito dall'istruttoria preliminare effettuata dalla società in house *“Puglia Sviluppo S.p.A.”* (trasmessa alla Regione Puglia con nota prot. n. 0679313 del 02/12/2025);

- le somme complessivamente impegnate con la citata Determina Dirigenziale AOO 182 n. 45 del 05/12/2025, come da elenco di cui al punto precedente, ammontano complessivamente a € 12.293.820,99;
- con nota prot. Regionale n. 0005162 del 08/01/2026 la Sezione Politiche per Sviluppo delle Aree Produttive e Industriali ha notificato alla società in house *“Puglia Sviluppo S.p.A.”* la Determina Dirigenziale AOO 182 n. 45 del 05/12/2025 chiedendo la prosecuzione e la conclusione dell’iter di verifica così come previsto dall’avviso;

CONSIDERATO che:

- con nota prot. Regionale n. 0050855 del 30/01/2026 la Sezione Politiche per Sviluppo delle Aree Produttive e Industriali, ai sensi di quanto previsto dall’art. 5 comma 10 dell’avviso, ha richiesto al Gruppo Acciaierie d’Italia in Amministrazione Straordinaria, nelle persone dei Commissari Straordinari, l’attestazione dei crediti prededucibili certificati dal Tribunale di Milano - Sezione Liquidazioni giudiziali - Progetto di stato passivo creditori, dei crediti ceduti e degli importi corrisposti dal gruppo AdI in favore delle imprese partecipanti all’avviso;
- con PEC del 17/02/2026 (acquisita al prot. Regionale n. 0090111 del 19/02/2026) il Gruppo Acciaierie d’Italia in Amministrazione Straordinaria ha riscontrato la richiesta formulata dalla Regione Puglia, di cui al punto precedente, riportando le risultanze delle verifiche svolte e delle informazioni raccolte;
- la società in house *“Puglia Sviluppo S.p.A.”*, ai sensi di quanto previsto dall’art. 5 comma 11 dell’avviso ed a seguito del riscontro del Gruppo Acciaierie d’Italia in Amministrazione Straordinaria, ha proseguito le attività istruttorie finalizzate alla verifica del possesso dei requisiti delle imprese richiedenti, nonché della capienza dei limiti imposti dalla disciplina *“de minimis”*;
- ai sensi dell’art. 91 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011 n. 159, la Sezione Politiche per Sviluppo delle Aree Produttive e Industriali ha avviato (con nota prot. regionale n. 79436 del 13/02/2026-Richiesta compilazione e trasmissione delle Dichiarazioni Sostitutive Atto di Notorietà (DSAN)) le attività propedeutiche per le richieste delle informazioni antimafia, attraverso la Banca Dati Nazionale unica della documentazione Antimafia (BDNA);
- con nota acquisita al prot. Regionale n. 0178585 del 01/04/2026 la società in house *“Puglia Sviluppo S.p.A.”* ha trasmesso, alla Sezione Politiche per Sviluppo delle Aree Produttive e Industriali, le schede istruttorie e il 1° ELENCO DEFINITIVO dei beneficiari con i rispettivi importi delle sovvenzioni;
- con nota acquisita al prot. Regionale n. 0250137 del 05/05/2026 la società in house *“Puglia Sviluppo S.p.A.”* ha trasmesso, alla Sezione Politiche per Sviluppo delle Aree Produttive e Industriali, le schede istruttorie e il 2° ELENCO DEFINITIVO dei beneficiari con i rispettivi CUP, COR e importi delle sovvenzioni;
- la scheda istruttoria dell’impresa MODOMECC S.R.L. (trasmessa con la sopra citata nota acquisita al prot. Regionale n. 0250137 del 05/05/2026) ha ridotto l’importo della sovvenzione registrata e impegnata con la Determina Dirigenziale AOO 182 n. 45 del 05/12/2025, tuttavia, lo stesso importo è rimasto superiore alla soglia dei 150.000 € per cui sussistono ancora gli adempimenti antimafia;
- ai sensi dell’art. 91 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011 n. 159, la Sezione Politiche per Sviluppo delle Aree Produttive e Industriali, dopo aver acquisito tutta la documentazione necessaria e le opportune integrazioni, ha provveduto a richiedere in data 04/06/2026 l’informazione antimafia sulla Banca Dati Nazionale unica della documentazione Antimafia (BDNA) per l’impresa di cui al presente provvedimento;
- ai sensi dell’art. 92 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011 n. 159 ed in particolare del comma 3, decorso il termine di 30 giorni dalla consultazione della BDNA, i soggetti di cui all’articolo 83, commi 1 e 2, procedono anche in assenza dell’informazione antimafia;
- per l’impresa beneficiaria col presente provvedimento sono trascorsi i suddetti 30 giorni, pertanto, la

scrivente Sezione Politiche per Sviluppo delle Aree Produttive e Industriali può procedere anche in assenza delle informazioni antimafia, la cui richiesta è allegata al presente provvedimento e non pubblicata;

- ai sensi dell'art. 6 dell'avviso, la sezione ha avviato l'iter istruttorio destinato all'approvazione dell'elenco definitivo delle concessioni e alla liquidazione e pagamento dell'importo comunicato da *"Puglia Sviluppo S.p.A."*;
- all'esito delle verifiche di cui al comma 2 dell'art 6 dell'avviso, l'Agenzia delle Entrate-Riscossione-Agente della riscossione per la Provincia di Taranto ha notificato alla Regione Puglia e all'impresa beneficiaria **l'atto di pignoramento presso terzi** (Codice identificativo del fascicolo: 106/2026/38252 - Codice identificativo della procedura esecutiva: 10684202600005276000), acquisito al protocollo regionale n. 0456361 del 29/07/2026, dal quale si evince che **l'impresa beneficiaria MODOMECC S.R.L. risulta debitrice per un ammontare totale superiore all'importo riconosciuto dalla Regione Puglia nell'ambito dell'avviso in oggetto.**
Inoltre, lo stesso atto di pignoramento ordinava al Terzo Regione Puglia, in persona del legale rappresentante pro tempore, di pagare, direttamente all'Agenzia delle Entrate-Riscossione, nel termine di 60 giorni dalla notifica dell'atto di pignoramento, le somme per le quali il diritto alla percezione da parte del Debitore (l'impresa MODOMECC S.R.L.) sia maturato anteriormente alla data di tale notifica;
- per l'effetto si rende necessario provvedere nei termini di legge a soddisfare la richiesta dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione-Agente della riscossione per la Provincia di Taranto liquidando e pagando l'importo della sovvenzione nei termini indicati nell'atto di pignoramento e secondo le modalità riportate nella sezione contabile del presente provvedimento;
- l'importo da liquidare all'impresa beneficiaria è da intendersi al LORDO della ritenuta del 4% prevista dall'art. 28 del D.P.R. n. 600/1973 e che, pertanto, si procederà a **liquidare l'importo LORDO di € 257.804,59** a favore dell'impresa MODOMECC S.R.L. e a **pagare** l'importo come di seguito:

1. € 10.312,18 euro in favore dell'Erario ai sensi dell'art. 28 c. 2 D.P.R. n. 600/1973;
2. € 247.492,41 in favore dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione - Agente della riscossione per la Provincia di Taranto ai sensi e per gli effetti degli artt. 48/bis e 72/bis del D.P.R. n. 602/1973;

- con email del 31/07/2026 (acquisita al prot. regionale n. 0465055 del 03/08/2026) è stato trasmesso dalla società in house *"Puglia Sviluppo S.p.A."* l'aggiornamento del CUP e del COR relativi all'impresa MODOMECC S.R.L. acquisito sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA);

EVIDENZIATO che con l'adozione del presente provvedimento si intende conclusa l'istruttoria tecnica e amministrativa inerente all'istanza avanzata dall'impresa MODOMECC S.R.L. per il riconoscimento della sovvenzione di cui all'avviso;

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D.Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018
Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

La presente determinazione comporta implicazioni di natura finanziaria di spesa e dalla stessa derivano oneri a carico del Bilancio Regionale.

Il presente provvedimento trova copertura a valere sulle risorse di cui alle D.G.R. n. 1259 del 11/08/2025 e n. 1493 del 07/10/2025, in particolare, la sovvenzione da concedere con il presente provvedimento, che ammonta a complessivi **€ 257.804,59**, trova copertura nell'impegno di spesa n. 3025099180 assunto con la Determina Dirigenziale AOO 182 n. 45 del 05/12/2025 sul capitolo U1401027 e assume CUP: H29C26000300006 e COR: 26199710.

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria ad effettuare le variazioni gestionali sull'impegno n. 3025099180 assunto con la Determina Dirigenziale AOO 182 n. 45 del 05/12/2025, con creazione di nuova posizione, di importo pari al beneficio definitivamente concesso e con associazione alla medesima nuova posizione del CUP sopra indicato.

Si autorizza, altresì, la Sezione Bilancio e Ragioneria alla liquidazione, sulla nuova posizione creata, della somma di € 257.804,59 concessa al beneficiario, da intendersi al lordo della ritenuta del 4% prevista dall'art. 28 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600, ed al pagamento come indicato di seguito:

1. € 10.312,18 euro in favore dell'Erario ai sensi dell'art. 28 c. 2 D.P.R. n. 600/1973;
2. € 247.492,41 in favore dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione - Agente della riscossione per la Provincia di Taranto ai sensi e per gli effetti degli artt. 48/bis e 72/bis del D.P.R. n. 602/1973, sul conto corrente n. ...omissis... (IBAN ...omissis...) con causale il codice identificativo del fascicolo ...omissis...;

Dichiarazioni e/o attestazioni.

- L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..
- Esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa U1401027 e il movimento contabile proposto non comporta variazioni di spesa al bilancio approvato.
- L'operazione contabile proposta assicura il rispetto della Legge Regionale 27 ottobre 2025, n. 18 *"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)"* e della Legge Regionale 27 ottobre 2025, n. 19 *"Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028"*.
- La spesa di cui al presente provvedimento rientra nello stanziamento del capitolo di spesa come definito in D.G.R. n. 1818/2025 *"Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2029. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione"*, in particolare, dalle D.G.R. n. 1259 del 11/08/2025 e D.G.R. n. 1493 del 07/10/2025.
- Gli importi riportati negli adempimenti contabili del presente atto corrispondono a obbligazioni giuridicamente perfezionate aventi creditore certo e risultano liquidabili ed esigibili.
- Ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013.
- Ricorrono le condizioni per applicare al beneficiario le trattenute previste dall'art. 28 del Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600.
- Il presente provvedimento soddisfa l'obbligo di cui all'articolo 48/bis del D.P.R. n. 602/1973. L'atto di pignoramento scaturito dall'obbligo del presente punto è stato acquisito e depositato agli atti

della Sezione Politiche per lo Sviluppo delle Aree Produttive e Industriali ed è allegato al presente provvedimento e non pubblicato.

- Come previsto dal punto 6 della circolare dell'Agenzia delle entrate N. 8 del 2 marzo 2011, *"con riferimento alle procedure esecutive promosse dall'Agente della riscossione per il recupero dei crediti, si ritiene che non trovino applicazione le norme sul prelievo alla fonte dettate dal Provvedimento, esonerando il terzo erogatore dalla effettuazione di ogni adempimento"*. Pertanto le somme da riconoscere all'Agente della riscossione non devono essere assoggettate a ritenuta d'acconto e non dovrà essere rilasciata alcuna Certificazione Unica.
- Ricorre l'applicazione della normativa antimafia ai sensi dell'art. 91 c. 1 lett. b) del D.Lgs. 159/2011 poiché gli importi concessi risultano sopra la soglia di € 150.000,00.
- Il Documento Unico di Regolarità contributiva (D.U.R.C.), ai sensi dell'art. 2 comma 2 lett. A) del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali 30 gennaio 2015, relativamente all'impresa beneficiaria MODOMECC S.R.L. risulta disponibile alla data del presente provvedimento, è stato acquisito e depositato agli atti della Sezione Politiche per lo Sviluppo delle Aree Produttive e Industriali, è allegato al presente provvedimento e non pubblicato. Il presente DURC, seppur disponibile, è del tutto pleonastico dovendo corrispondere gli interi importi in parte all'Erario e in parte all'Agenzia delle Entrate-Riscossione - Agente della riscossione per la Provincia di Taranto.
- Non ricorrono gli obblighi di tracciabilità per i quali trova applicazione l'art. 3 della Legge n. 136/2010, dovendo versare le somme all'Erario e all'Agenzia delle Entrate.
- La spesa liquidata con il presente atto è disposta in conformità all'art. 80 della Legge Regionale n. 28/2001.
- Non ricorrono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii., dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 e dell'art. 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia.
- La liquidazione e il pagamento dell'importo di cui agli adempimenti contabili del presente provvedimento conclude il procedimento amministrativo di cui alla Determina Dirigenziale AOO 182 n. 45 del 05/12/2025 relativamente all'impresa di cui al presente provvedimento.

In virtù di quanto sopra riportato, la sottoscritta dirigente

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito;
- rilevata l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii., dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 e dell'art. 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia;

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

Di prendere atto della scheda istruttoria contenente l'importo della sovvenzione da riconoscere all'impresa MODOMECC S.R.L., C.F.-P.IVA 01925270736 con sede legale in via Appia S.S. 7 DX KM 637,100 - 74016 Massafra (TA), trasmessa dalla società in house "Puglia Sviluppo S.p.A." con nota acquisita al prot. Regionale n. 0250137 del 05/05/2026.

Di prendere atto che il CUP acquisito sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA) ha subito un aggiornamento. Il CUP vigente è H29C26000300006.

Di approvare l'istruttoria condotta dalla società in house "Puglia Sviluppo S.p.A." e trasmessa con la nota acquisita al prot. Regionale n. 0250137 del 05/05/2026, limitatamente all'impresa MODOMECS.R.L..

Di approvare e **concedere definitivamente** l'importo della sovvenzione pari a € **257.804,59** all'impresa **MODOMECS.R.L.**

Di dare atto che l'impegno assunto per il beneficiario trova copertura ed è imputato sul capitolo di spesa U1401027, esercizio finanziario 2025, così come specificato nella sezione adempimenti contabili.

Di prendere atto dell'**atto di pignoramento** dei crediti verso terzi (Codice identificativo del fascicolo: 106/2026/38252 - Codice identificativo della procedura esecutiva: 10684202600005276000) ai sensi dell'art. 72-bis del D.P.R. n. 602/1973, acquisito al protocollo regionale n. 0456361 del 29/07/2026, emesso dall'Agenzia delle Entrate-Riscossione-Agente per la Provincia di Taranto dal quale si evince che **l'impresa beneficiaria MODOMECS.R.L. risulta debitrice per un ammontare totale superiore all'importo riconosciuto dalla Regione Puglia nell'ambito dell'avviso in oggetto.**

Di prendere atto che lo stesso atto di pignoramento ordinava al Terzo Regione Puglia, in persona del legale rappresentante pro tempore, di pagare, direttamente all'Agenzia delle Entrate-Riscossione, nel termine di 60 giorni dalla notifica dell'atto di pignoramento, le somme per le quali il diritto alla percezione da parte del Debitore (l'impresa MODOMECS.R.L.) sia maturato anteriormente alla data di tale notifica.

Di procedere alla **liquidazione della somma totale di € 257.804,59** quale saldo della sovvenzione concessa all'impresa **MODOMECS.R.L.**, come meglio precisato nella sezione degli adempimenti contabili e in particolare sulle nuove posizioni create, e di **pagare** l'importo come di seguito:

- € 10.312,18 euro in favore dell'Erario ai sensi dell'art. 28 c. 2 D.P.R. n. 600/1973;
- € 247.492,41 in favore dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione - Agente della riscossione per la Provincia di Taranto ai sensi e per gli effetti degli artt. 48/bis e 72/bis del D.P.R. n. 602/1973, in esecuzione dell'atto di pignoramento di cui al protocollo regionale n. 0456361 del 29/07/2026.

Di dare atto che come previsto dal punto 6 della circolare dell'Agenzia delle entrate N. 8 del 2 marzo 2011, *"con riferimento alle procedure esecutive promosse dall'Agente della riscossione per il recupero dei crediti, si ritiene che non trovino applicazione le norme sul prelievo alla fonte dettate dal Provvedimento, esonerando il terzo erogatore dalla effettuazione di ogni adempimento"*. Pertanto le somme da riconoscere all'Agente della riscossione non devono essere assoggettate a ritenuta d'acconto e non dovrà essere rilasciata alcuna Certificazione Unica.

Di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad effettuare le variazioni gestionali sugli impegni, come specificato negli adempimenti contabili di cui al presente provvedimento, con creazione di nuova posizione, di importo pari al beneficio definitivamente concesso e con associazione alla medesima nuova posizione del CUP indicato.

Di dare mandato alla sezione bilancio e ragioneria di liquidare e pagare l'importo così come dettagliato negli adempimenti contabili del presente provvedimento.

Di dare atto che con la liquidazione e il pagamento della sovvenzione è concluso il procedimento amministrativo di cui alla Determina Dirigenziale AOO 182 n. 45 del 05/12/2025 relativamente all'impresa di cui al presente provvedimento.

Di dare atto che alla dichiarazione delle economie si procederà con successivo atto in sede di chiusura dell'avviso.

Di notificare il presente provvedimento alla società in house *"Puglia Sviluppo S.p.A."*.

Di notificare il presente provvedimento all'impresa beneficiaria e all'Agenzia delle Entrate-Riscossione-Agente della riscossione per la Provincia di Taranto.

Di disporre, a seguito del visto positivo della Sezione Bilancio e Ragioneria, la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento.

Di dare atto che il presente provvedimento, immediatamente esecutivo, unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente, sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario Generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, sui sistemi informatici regionali CIFRA 2; sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20, comma 3, D.P.G.R. n. 22/2021, mediante pubblicazione per 15 giorni lavorativi, a decorrere dalla data della sua efficacia, all'Albo telematico accessibile dal banner *"Pubblicità legale"* dell'home page del sito istituzionale www.regione.puglia.it; sarà reso pubblico, con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013, nella sezione *"Amministrazione trasparente"* - sottosezione *"Provvedimenti dirigenti amministrativi"* del sito www.regione.puglia.it; sarà trasmesso, tramite la piattaforma CIFRA 2 alla Sezione Bilancio e Ragioneria per i successivi adempimenti di competenza.

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione *"Adempimenti Contabili"*.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 182/DIR/2026/00045

Sottoscrittori Proposta:

- Il Funzionario Istruttore
Giuseppe Sterlacci

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Politiche per lo Sviluppo delle Aree Produttive e Industriali
Claudia Claudi

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE PER LO SVILUPPO DELLE AREE PRODUTTIVE E INDUSTRIALI 7 agosto 2026 , n. 45

D.G.R. n. 1259 del 11/08/2025, D.G.R. n. 1493 del 07/10/2025, D.D. AOO182 n. 38 del 14/10/2025 – Avviso “Misura per la protezione delle imprese dell’indotto che hanno assicurato la continuità produttiva dello stabilimento ex ILVA”. Concessione, liquidazione e pagamento della sovvenzione all’impresa beneficiaria BERTOCCI MONTAGGI S.R.L.. CUP: H59C26004450006 – COR: 26203156

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- il Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600 *“Disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi.”*;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602 *“Disposizioni sulla riscossione delle imposte sul reddito.”*;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;
- gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale (L.R.) 4 febbraio 1997, n. 7 *“Norme in materia di organizzazione dell’amministrazione regionale”*;
- gli artt. 4 e 16 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;
- il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 *“Codice in materia di protezione dei dati personali”*, come integrato e modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 *“Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”*;
- lo Statuto della Regione Puglia approvato con Legge Regionale 12 maggio 2004, n. 7 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 20 e 21 del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii. *“Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD)”*;
- la Legge Regionale 20 giugno 2008, n. 15 e ss.mm.ii. *“Principi e linee guida in materia di trasparenza dell’attività amministrativa nella Regione Puglia”*;
- l’art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 *“Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136.”*;
- il Regolamento U.E. 27 aprile 2016, n. 679 *“Regolamento generale sulla protezione dei dati” (G.D.P.R.)*;
- l’art. 15, comma 2 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* che prevede l’obbligo di pubblicazione degli estremi degli atti di conferimento di incarichi nella sezione *“Amministrazione Trasparente”* del sito della Regione Puglia;
- la Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.) n. 1974 del 07 dicembre 2020 avente ad oggetto: *“Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”*”;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale (D.P.G.R.) n. 22 del 22 gennaio 2021, avente ad oggetto *“Adozione atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”*”, pubblicato sul BURP n. 15 del 28.01.2021;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 685 del 26 aprile 2021 con la quale la Giunta Regionale ha conferito l’incarico di Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico all’avv. Gianna Elisa Berlingiero nonché i successivi provvedimenti di proroga;

- la Legge Regionale 15 Giugno 2023, n. 18 *“Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti”*;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 282 del 14 marzo 2024 recante *“Modifiche ed integrazioni alla deliberazione di Giunta Regionale 7 dicembre 2020 n. 1974 e ss.mm.ii. - Nuove istituzioni, rimodulazioni e soppressioni di strutture dirigenziali”*, con la quale, tra l'altro, si è provveduto a rinominare la Sezione Aree di Crisi Industriale in *Sezione Politiche per lo Sviluppo delle Aree Produttive ed Industriali*;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 127 del 26 marzo 2024 con il quale sono state adottate integrazioni e modifiche all'atto di Alta Organizzazione denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale *“MAIA 2.0”*, approvato con D.P.G.R. n. 22 del 22 gennaio 2021 e ss.mm.ii.;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 477 del 15 aprile 2024 e successiva Deliberazione n. 563 del 30 aprile 2024 *“D.G.R. n. 1289 del 28 luglio 2021 - Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22. Attuazione modello MAIA 2.0 - Ulteriore aggiornamento funzioni delle Sezioni di Dipartimento in attuazione della D.G.R. n. 282/2024”*, con la quale la Giunta Regionale ha approvato le variazioni delle funzioni organizzative quali modifiche delle corrispondenti Sezioni dell'allegato A della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1289 del 28 luglio 2021 con la quale erano state approvate l'istituzione e le funzioni delle Sezioni del Modello MAIA 2.0;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 787 del 11 giugno 2024 di conferimento incarico di direzione della Sezione Politiche per lo Sviluppo delle Aree Produttive e Industriali afferente al Dipartimento Sviluppo Economico alla dott.ssa Claudia Claudi;

VISTI, inoltre:

- il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”*;
- la Legge Regionale 27 ottobre 2025, n. 18 *“Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)”*;
- la Legge Regionale 27 ottobre 2025, n. 19 *“Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028”*;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1818 del 19 novembre 2025 *“Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”*;

VISTI altresì:

- la Delibera di Giunta Regionale n. 1466 del 15 settembre 2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *“Agenda di Genere”*;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1295 del 26 settembre 2024 recante *“Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico - operativi e avvio fase strutturale”*;

PREMESSO CHE:

- con D.G.R. n. 1259 del 11/08/2025, i cui contenuti in narrativa si intendono integralmente richiamati, la Giunta regionale ha proceduto a individuare, per complessivi euro 20.542.137,71, quote vincolate del risultato di amministrazione al 31.12.2024 da svincolare ai sensi dell'articolo 2-quater comma 4 del Decreto Legge 18 gennaio 2024, n. 4, convertito con modificazioni dalla Legge 15 marzo 2024, n. 28, così come modificato dal Decreto Legge 26 giugno 2025, n. 92, convertito con modificazioni dalla L. 1° agosto 2025, n. 113, finalizzate al sostegno delle imprese dell'indotto che hanno assicurato la continuità produttiva dello stabilimento Ex Ilva, oggi Acciaierie d'Italia S.p.A. in amministrazione straordinaria, classificato quale stabilimento industriale di interesse strategico nazionale. Inoltre, ha approvato la scheda sintetica dell'avviso pubblico per l'utilizzo delle risorse predette secondo le finalità del precitato

articolo e ha dato avvio alla procedura per l'individuazione del soggetto gestore dell'istruttoria tecnica dell'avviso;

- con D.G.R. n. 1493 del 07/10/2025 la Giunta regionale ha proceduto ad individuare, per complessivi euro 311.726,31, la ulteriore quota vincolata del risultato di amministrazione al 31.12.2024, da svincolare ai sensi dell'articolo 2-quater comma 4 del Decreto Legge 18 gennaio 2024, n. 4 e ss.mm.ii., che integra le risorse definite con la citata D.G.R. n. 1259 del 11/08/2025;
- le risorse complessivamente stanziare con le precedenti D.G.R. ammontano a € 20.853.864,02 e sono finalizzate al sostegno delle imprese dell'indotto che hanno assicurato la continuità produttiva dello stabilimento Ex Ilva, oggi Acciaierie d'Italia S.p.A. in amministrazione straordinaria, classificato quale stabilimento industriale di interesse strategico nazionale, e che vantano crediti prededucibili certificati dal Tribunale di Milano-Sezione Liquidazioni giudiziali - Progetto di stato passivo creditori;
- con D.G.R. n. 1473 del 07/10/2025 la Giunta regionale ha istituito il capitolo di spesa denominato *"Gestione di misure a sostegno del sistema industriale e produttivo - trasferimenti correnti a società controllate"* per gli oneri derivanti dall'attività di gestione dell'istruttoria tecnica delle candidature all'avviso pubblico, da denominare *"Misura per la protezione delle imprese dell'indotto che hanno assicurato la continuità produttiva dello stabilimento ex ILVA"*, da delegare alla società in house *"Puglia Sviluppo S.p.A."*, e che contestualmente la dirigente della Sezione Politiche per lo Sviluppo delle Aree Produttive e Industriali è stata autorizzata ad assumere i provvedimenti di spesa a valere sul capitolo indicato;
- con Determina Dirigenziale n. 37 del 10/10/2025 è stata affidata, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 36/2023, alla società in house *"Puglia Sviluppo S.p.A."*, con sede legale in via delle Dalie - 70026 Modugno (Bari), P.IVA 01751950732, PEC pugliasviluppo@legalmail.it, l'attività di gestione dell'istruttoria tecnica delle candidature all'avviso pubblico, previa sottoscrizione della convenzione il cui schema era allegato alla stessa determina. Contestualmente venivano impegnate le risorse economiche a copertura degli oneri di tale affidamento;
- con Determina Dirigenziale n. 38 del 14/10/2025 è stato approvato l'avviso denominato *"Misura per la protezione delle imprese dell'indotto che hanno assicurato la continuità produttiva dello stabilimento ex ILVA"* e contestualmente è stato prenotato l'impegno delle risorse, pari a € 20.853.864,02, imputate sul capitolo di spesa U1401027, esercizio finanziario 2025;
- con Determina Dirigenziale n. 45 del 05/12/2025 (pubblicata sul B.U.R.P. n. 6 del 22/01/2026), ai sensi dell'art. 5 commi 8 e 9 dell'avviso, è stato approvato l'elenco provvisorio delle imprese beneficiarie, con i rispettivi importi provvisori delle sovvenzioni concedibili, derivante dall'istruttoria preliminare effettuata dalla società in house *"Puglia Sviluppo S.p.A."* (trasmessa alla Regione Puglia con nota prot. n. 0679313 del 02/12/2025);
- le somme complessivamente impegnate con la citata Determina Dirigenziale n. 45 del 05/12/2025, come da elenco di cui al punto precedente, ammontano complessivamente a € 12.293.820,99;
- con nota prot. Regionale n. 0005162 del 08/01/2026 la Sezione Politiche per Sviluppo delle Aree Produttive e Industriali ha notificato alla società in house *"Puglia Sviluppo S.p.A."* la Determina Dirigenziale n. 45 del 05/12/2025 chiedendo la prosecuzione e la conclusione dell'iter di verifica così come previsto dall'avviso;

CONSIDERATO che:

- con nota prot. Regionale n. 0050855 del 30/01/2026 la Sezione Politiche per Sviluppo delle Aree Produttive e Industriali, ai sensi di quanto previsto dall'art. 5 comma 10 dell'avviso, ha richiesto al Gruppo Acciaierie d'Italia in Amministrazione Straordinaria, nelle persone dei Commissari Straordinari, l'attestazione dei crediti prededucibili certificati dal Tribunale di Milano - Sezione Liquidazioni giudiziali - Progetto di stato passivo creditori, dei crediti ceduti e degli importi corrisposti dal gruppo AdI in favore delle imprese partecipanti all'avviso;
- con PEC del 17/02/2026 (acquisita al prot. Regionale n. 0090111 del 19/02/2026) il Gruppo Acciaierie

d'Italia in Amministrazione Straordinaria ha riscontrato la richiesta formulata dalla Regione Puglia, di cui al punto precedente, riportando le risultanze delle verifiche svolte e delle informazioni raccolte;

- la società in house *"Puglia Sviluppo S.p.A."*, ai sensi di quanto previsto dall'art. 5 comma 11 dell'avviso ed a seguito del riscontro del Gruppo Acciaierie d'Italia in Amministrazione Straordinaria, ha proseguito le attività istruttorie finalizzate alla verifica del possesso dei requisiti delle imprese richiedenti, nonché della capienza dei limiti imposti dalla disciplina *"de minimis"*;
- con nota acquisita al prot. Regionale n. 0178585 del 01/04/2026 la società in house *"Puglia Sviluppo S.p.A."* ha trasmesso, alla Sezione Politiche per Sviluppo delle Aree Produttive e Industriali, le schede istruttorie e il 1° ELENCO DEFINITIVO dei beneficiari con i rispettivi importi delle sovvenzioni;
- con nota acquisita al prot. Regionale n. 0250137 del 05/05/2026 la società in house *"Puglia Sviluppo S.p.A."* ha trasmesso, alla Sezione Politiche per Sviluppo delle Aree Produttive e Industriali, le schede istruttorie e il 2° ELENCO DEFINITIVO dei beneficiari con i rispettivi CUP, COR e importi delle sovvenzioni;
- con la stessa nota acquisita al prot. Regionale n. 0250137 del 05/05/2026 la società in house *"Puglia Sviluppo S.p.A."* ha trasmesso anche l'elenco delle aziende non ammissibili ai benefici dell'avviso con le relative schede istruttorie;
- tra queste aziende non ammissibili vi era anche l'impresa BERTOCCI MONTAGGI S.R.L., C.F. 00341590495 e P.IVA 01204050494 con sede legale in via Ombrone n. 6 – Piombino (LI) – CAP 57025, alla quale la Sezione Politiche per Sviluppo delle Aree Produttive e Industriali ha trasmesso la comunicazione ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii (prot. Regionale n. 0266539 del 12/05/2026) che riportava i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza presentata e al riconoscimento della sovvenzione;
- nel termine di 10 giorni dalla ricezione della citata comunicazione, l'impresa ha presentato delle osservazioni scritte (acquisite al prot. Regionale n. 0298393 del 25/05/2026) corredate da documentazione;
- successivamente la Sezione Politiche per Sviluppo delle Aree Produttive e Industriali ha avviato ulteriori verifiche e approfondimenti, in particolare, con nota prot. Regionale n. 0426827/2026 del 15/07/2026 è stato richiesto ad INPS e INAIL di attestare la veridicità dello *status* dichiarato dall'impresa;
- è stato acquisito agli atti della Sezione Politiche per Sviluppo delle Aree Produttive e Industriali il riscontro di INPS (acquisito al prot. Regionale n. 0438726 del 21/07/2026) che conferma quanto dichiarato dall'impresa;
- l'impresa ha trasmesso con note del 22/07/2026 (acquisita al prot. Regionale n. 0442685 in pari data) e del 23/07/2026 (acquisita al prot. Regionale n. 0444704 in pari data) l'ulteriore documentazione probatoria INPS e INAIL che conferma la posizione aziendale e il suo *status* sul territorio pugliese;
- con email del 31/07/2026 (acquisita al prot. regionale n. 0465055 del 03/08/2026) è stata trasmessa dalla società in house *"Puglia Sviluppo S.p.A."* la nuova scheda istruttoria con il riesame dell'istanza presentata dall'impresa BERTOCCI MONTAGGI S.R.L., risultata infine ammissibile, e i relativi CUP e COR;

EVIDENZIATO che:

- gli importi indicati nella sezione *"adempimenti contabili"* del presente provvedimento e riconosciuti all'impresa beneficiaria in via definitiva, risultano calcolati in base alle verifiche istruttorie espletate da *"Puglia Sviluppo S.p.A."* ai sensi di quanto previsto dall'avviso e, in particolare, dalle norme in materia di aiuti di Stato *"de minimis"* di cui al combinato disposto degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) e del Regolamento (UE) 2831/2023;
- come previsto dall'art. 5 comma 14 dell'avviso, la Sezione Politiche per lo Sviluppo delle Aree Produttive e Industriali provvede con propri atti all'approvazione dell'elenco definitivo delle imprese beneficiarie, con le rispettive sovvenzioni definitive;
- come previsto dall'art. 6 comma 2 dell'avviso, *"la sovvenzione riconosciuta secondo le modalità di cui all'art. 6 verrà liquidata e pagata con atto dirigenziale, previa verifica della regolarità contributiva ai sensi del D.M. 30/01/2025, dell'assenza degli inadempimenti ai sensi del D.Lgs. 24 marzo 2025, n. 33 quando e ove previsto, nonché dei requisiti antimafia ai sensi del D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. "*;

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D.Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018**

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

La presente determinazione comporta implicazioni di natura finanziaria di spesa e dalla stessa derivano oneri a carico del Bilancio Regionale.

Il presente provvedimento trova copertura a valere sulle risorse di cui alle D.G.R. n. 1259 del 11/08/2025 e n. 1493 del 07/10/2025, in particolare, la sovvenzione da concedere con il presente provvedimento, che ammonta a complessivi **€ 127.272,45**, trova copertura nell'impegno di spesa n. 3025099147 assunto con la Determina Dirigenziale n. 45 del 05/12/2025 sul capitolo U1401027 (Codice SAP 509036).

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria ad effettuare le variazioni gestionali sull'impegno, come di seguito precisato assunto con A.D. 182/2025/45, con creazione di nuova posizione, di importo come in tabella precisato, pari al beneficio definitivamente concesso e con associazione alla medesima nuova posizione del CUP come di seguito indicato.

Si autorizza, altresì, la Sezione Bilancio e Ragioneria alla liquidazione ed al pagamento, sulla nuova posizione creata, della somma concessa al beneficiario come indicato nella tabella che segue.

n.	RAGIONE SOCIALE IMPRESA	PARTITA IVA – C.F.	SOVVENZIONI DA CONCEDERE, LIQUIDARE E PAGARE CON IL PRESENTE ATTO (al lordo della ritenuta del 4%)	CUP	COR	Impegni di spesa di cui alla D.D. 45/202	Importi impegni di spesa di cui alla D.D. 45/2025
7	BERTOCCI MONTAGGI S.R.L.	01204050494 - 00341590495	127.272,45 €	H59C26004450006	26203156	3025099147	166.776,00 €

L'importo di € 127.272,45 è da intendersi al LORDO della ritenuta del 4% prevista dall'art. 28 del D.P.R. n. 600/1973 e che, pertanto, si procederà a **liquidare l'importo LORDO di € 127.272,45** a favore dell'impresa BERTOCCI MONTAGGI S.R.L. e a **pagare** l'importo come di seguito:

- € 5.090,90 in favore dell'Erario ai sensi dell'art. 28 c. 2 D.P.R. n. 600/1973;
- € 122.181,55 in favore dell'impresa BERTOCCI MONTAGGI S.R.L., C.F. 00341590495 e P.IVA 01204050494 con sede legale in via Ombrone n. 6 – Piombino (LI) – CAP 57025 – IBAN: ...omissis...;

Dichiarazioni e/o attestazioni.

- L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

- Esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa U1401027 e il movimento contabile proposto non comporta variazioni di spesa al bilancio approvato.
- L'operazione contabile proposta assicura il rispetto della Legge Regionale 27 ottobre 2025, n. 18 *"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)"* e della Legge Regionale 27 ottobre 2025, n. 19 *"Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028"*.
- La spesa di cui al presente provvedimento rientra nello stanziamento del capitolo di spesa come definito in D.G.R. n. 1818/2025 *"Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2029. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione"*, in particolare, dalle D.G.R. n. 1259 del 11/08/2025 e D.G.R. n. 1493 del 07/10/2025.
- Gli importi riportati negli adempimenti contabili del presente provvedimento corrispondono a obbligazioni giuridicamente perfezionate aventi creditore certo e risultano liquidabili ed esigibili.
- Ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013.
- Ricorre l'obbligo di verifica di cui all'articolo 48/bis del D.P.R. n. 602/1973. L'attestazione dell'Agenzia delle Entrate di cui al presente punto è stata acquisita e depositata agli atti della Sezione Politiche per lo Sviluppo delle Aree Produttive e Industriali, è allegata al presente provvedimento e non pubblicata.
- Ricorrono le condizioni per applicare al beneficiario le trattenute previste dall'art. 28 del Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600.
- Non ricorre l'applicazione della normativa antimafia ai sensi dell'art. 83 c. 3 lett. E) del D.Lgs. 159/2011 poiché l'importo concesso risulta sotto la soglia di € 150.000,00.
- Ricorrono le condizioni per l'acquisizione del Documento Unico di Regolarità contributiva (D.U.R.C.), ai sensi dell'art. 2 comma 2 lett. A) del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali 30 gennaio 2015. Il D.U.R.C. di cui al presente punto è stato acquisito e depositato agli atti della Sezione Politiche per lo Sviluppo delle Aree Produttive e Industriali, è allegato al presente provvedimento e non pubblicato.
- Ricorrono gli obblighi di tracciabilità per i quali trova applicazione l'art. 3 della Legge n. 136/2010.
- La spesa liquidata con il presente provvedimento è disposta in conformità all'art. 80 della Legge Regionale n. 28/2001.
- Non ricorrono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii., dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 e dell'art. 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia.

In virtù di quanto sopra riportato, la sottoscritta dirigente

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito;
- rilevata l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii., dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 e dell'art. 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia;

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

Di prendere atto della nuova scheda istruttoria relativa all'ammissibilità dell'impresa BERTOCCI MONTAGGI S.R.L., C.F. 00341590495 e P.IVA 01204050494 con sede legale in via Ombrone n. 6 – Piombino (LI) – CAP

57025, trasmessa dalla società in house "Puglia Sviluppo S.p.A." con email del 31/07/2026 (acquisita al prot. regionale n. 0465055 del 03/08/2026).

Di prendere atto che il CUP è H59C26004450006.

Di approvare l'istruttoria condotta dalla società in house "Puglia Sviluppo S.p.A.", relativamente all'impresa beneficiaria BERTOCCI MONTAGGI S.R.L., che può ritenersi completa in ogni aspetto.

Di ammettere l'impresa BERTOCCI MONTAGGI S.R.L. ai benefici di cui all'avviso a seguito delle ulteriori verifiche istruttorie legate allo *status* dell'impresa sul territorio pugliese.

Di approvare e **concedere** in via definitiva la **sovvenzione di € 127.272,45** in favore dell'impresa BERTOCCI MONTAGGI S.R.L., C.F. 00341590495 e P.IVA 01204050494 con sede legale in via Ombrone n. 6 – Piombino (LI) – CAP 57025, da intendersi al lordo della ritenuta del 4% prevista dall'art. 28 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600, come specificato negli adempimenti contabili, da trattenere e versare all'erario.

Di dare atto che l'impegno per l'impresa beneficiaria del presente provvedimento è imputato sul capitolo di spesa U1401027, esercizio finanziario 2025, così come specificato nella sezione adempimenti contabili.

Di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad effettuare le variazioni gestionali sull'impegno, come specificato negli adempimenti contabili di cui al presente provvedimento, con creazione di nuova posizione, di importo pari al beneficio definitivamente concesso e con associazione alla medesima nuova posizione del CUP indicato.

Di procedere alla **liquidazione e al pagamento** della somma totale di **€ 127.272,45** quale saldo della sovvenzione concessa in favore dell'impresa BERTOCCI MONTAGGI S.R.L., come meglio precisato nella sezione degli adempimenti contabili e in particolare sulla nuova posizione creata. La somma ivi indicata è comprensiva della ritenuta del 4% prevista dall'art. 28 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600, da trattenere e versare all'erario, calcolata sull'importo liquidato al lordo in favore dell'impresa beneficiaria, e che ammonta a complessivi € 5.090,90.

Di dare atto che alla dichiarazione delle economie si procederà con successivo atto in sede di chiusura dell'avviso.

Di notificare il presente provvedimento alla società in house "Puglia Sviluppo S.p.A.".

Di notificare il presente provvedimento al beneficiario unitamente alla scheda istruttoria predisposta dalla società in house "Puglia Sviluppo S.p.A.".

Di disporre, a seguito del visto positivo della Sezione Bilancio e Ragioneria, la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento.

Di dare atto che il presente provvedimento, immediatamente esecutivo, unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente, sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario Generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, sui sistemi informatici regionali CIFRA 2; sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20, comma 3, D.P.G.R. n. 22/2021, mediante pubblicazione per 15 giorni lavorativi, a decorrere dalla data della sua efficacia, all'Albo telematico accessibile dal banner "*Pubblicità legale*" dell'home page del sito istituzionale www.regione.puglia.it; sarà reso pubblico, con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013, nella sezione "*Amministrazione trasparente*" - sottosezione "*Provvedimenti dirigenti amministrativi*" del sito www.regione.puglia.it; sarà trasmesso, tramite la piattaforma CIFRA 2 alla Sezione Bilancio e Ragioneria per i successivi adempimenti di competenza.

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione "Adempimenti Contabili".

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 182/DIR/2026/00046

Sottoscrittori Proposta:

- Il Funzionario Istruttore
Giuseppe Sterlacci

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Politiche per lo Sviluppo delle Aree Produttive e Industriali
Claudia Claudi

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE 24 agosto 2026, n. 260

Autorizzazione al riutilizzo irriguo delle acque reflue affinate rinvenienti dall'impianto di depurazione/affinamento di Martina Franca (TA). Reg (UE) 2020/741, Reg (UE) 2024/1765, D.Lgs. n. 152/2006, DL 39/2023 e ss.mm. e ii., DM 185/2003, RR 8/2012.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/07/1998, con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D. Lgs. 196/03 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 e ss.mm. e ii, recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- la D.G.R. n. 893 del 30.06.2026 con la quale è stata disposta la proroga dell'incarico di Dirigente della Sezione Risorse Idriche in favore dell'ing. Andrea Zotti;
- la DGR n. 993 del 14/07/2026 del Registro delle Deliberazioni, recante: "articolo 21, comma 1, dell'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm. e ii. Conferimento dell'incarico di Segretario Generale della Presidenza, Segretario Generale della Giunta, Responsabile della Struttura Autonoma Attuazione del Programma. Proroga e conferimento incarichi, anche ad interim, di Direttore di Dipartimento";
- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale;

VISTI ALTRESÌ:

- il D. Lgs. n. 152/06 e ss. mm. e ii. recante "Norme in Materia Ambientale" ed in particolare la Parte Terza dello stesso che detta "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche" con il quale vengono stabiliti, nella Sezione II "Tutela delle acque dall'inquinamento", i principi generali e le competenze per il rilascio delle autorizzazioni agli scarichi delle acque reflue;
- l'Allegato 5 alla parte III del predetto D. lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante "Limiti di emissione degli scarichi idrici";
- l'aggiornamento del PTA 2015-2021 approvato definitivamente con Delibera di Consiglio Regionale n. 154 del 23/05/2023;
- gli artt. 75 e 124 del richiamato d.lgs. 152/06 e ss. mm. ed ii. e la LR 18 del 3 luglio 2012, art. 22 che attribuisce alla Regione Puglia la competenza al rilascio dell'autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione a servizio degli agglomerati di cui al PTA;
- la nota prot. 1311 del 20.07.2012 del Direttore di Area che invita i Dirigenti di Servizio, ciascuno per quanto di competenza, a porre in essere gli atti amministrativi conseguenti agli art. 22 e 23 della LR n. 18/2012;
- l'attuale assetto delle competenze in materia di controllo, rilevamento e sanzionatoria inerente agli scarichi di cui alla parte III del d.lgs. 152/2006, così come definito dalle seguenti disposizioni normative: LR 17/2000 così come da ultimo modificata dall'art. 43 della LR n. 7/2025, DGR 1116/2006, LR 30/2015

- e ss. mm. ii., LR 37/2015 e ss. mm. ii, LR 9/2016, DD.GG.RR. 1080/2016, 124/2018, RR.RR. 4/2018 e 21/2019;
- il RR n. 13/2017 *“Disposizioni in materia di reti di fognatura, di impianti di depurazione delle acque reflue urbane e dei loro scarichi a servizio degli agglomerati urbani”* che ha abrogato i Regolamenti Regionali 3 e 5 del 1989;
 - il Regolamento (UE) 2020/741 del 25/05/2020 recante disposizioni minime per il riutilizzo delle acque reflue affinate;
 - il Regolamento (UE) 2024/1765 del 11/03/2024 che integra il regolamento (UE) 2020/741 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le specifiche tecniche dei principali elementi della gestione dei rischi
 - il DL 14/04/2023, n. 39 e ss.mm.ii. (convertito in legge con modificazioni dall’art. 1, comma 1 L 13 giugno 2023, n. 68) recante disposizioni urgenti per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e l’adeguamento delle infrastrutture idriche;
 - la L. 7 agosto 1990 n. 241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e ss.mm.ii.;

PREMESSO CHE:

- la scrivente Sezione, con AD n. 8 del 23/01/2024, ha rilasciato l’autorizzazione allo scarico sul suolo, mediante trincee disperdenti, delle acque reflue depurate effluenti dall’impianto di trattamento a servizio dell’agglomerato di Martina Franca;
- l’AQP, in qualità di gestore dell’impianto di affinamento di Martina Franca, con nota prot. 53545 del 20/07/2026, ha chiesto, ai sensi dell’art. 7 del DL. 39/2023, il rilascio del titolo autorizzativo relativo al riutilizzo delle acque reflue affinate, con contestuale valutazione del *“Piano di Gestione dei Rischi Sanitari ed Ambientali”*, **nel prosieguo PdGR**, allegato alla richiesta;
- la scrivente Sezione, con nota prot. 439198 del 21/07/2026, ha avviato il procedimento ex art. 7 del DL 39/2023, indicando la conferenza di servizi decisoria, in forma simultanea ed in modalità sincrona ai sensi dell’art. 14 ter della L. n. 241/1990 e ss. mm. ii, e convocando la prima riunione, differita con successiva nota prot. 448299 del 27/07/2026, il giorno 06/08/2026;

CONSIDERATO CHE:

- in data 06/08/2026 si è svolta la prima seduta di Cds, giusto verbale trasmesso con nota prot. 479632 del 10/08/2026, nell’ambito della quale è emerso quanto segue:
 - il Comune di Martina Franca ha chiesto di esplicitare le forme di riuso civile nel proprio territorio comunale;
 - si è deciso di modificare i VL previsti per azoto totale e fosforo totale;
 - è stato congiuntamente revisionato il paragrafo contenente le misure di controllo;
 - sono state formulate una serie di precisazioni sul PdGR chiedendo un suo successivo aggiornamento;
- la Regione ha concordato con i presenti di convocare la seconda riunione di Cds per il giorno 17/08/2026, al fine di consentire l’aggiornamento del PdGR;
- l’AQP, con nota prot. 58924 del 12/08/2026, ha trasmesso il PdGR aggiornato;
- il giorno 17/08/2026 si è svolta la seconda e ultima riunione di CdS, giusto verbale trasmesso con nota prot. 487400 del 18/08/26, all’esito della quale è stato approvato all’unanimità il PdGR;

ATTESO CHE:

- il Reg. (UE) 2020/741 all’art. 6 stabilisce che l’autorizzazione al riutilizzo si basa sul piano di gestione dei rischi e specifica tra l’altro quanto segue:
 - *la classe o le classi di qualità delle acque affinate nonché la destinazione d’uso delle colture per il quale, in conformità dell’allegato I, le acque affinate sono permesse, il luogo di utilizzo, l’impianto*

- o gli impianti di affinamento e il volume annuo stimato delle acque affinate da produrre;*
- le condizioni relative alle prescrizioni minime per la qualità e il monitoraggio dell'acqua di cui all'allegato I, sezione 2;*
- le condizioni relative alle prescrizioni supplementari per il gestore dell'impianto di affinamento, stabilite nel piano di gestione dei rischi connessi al riutilizzo dell'acqua;*
- ogni altra condizione necessaria per eliminare eventuali rischi inaccettabili per l'ambiente e per la salute umana e animale così da portare qualsiasi rischio a un livello accettabile;*
- il periodo di validità del permesso;*
- il punto di conformità.*
- il **PdGR** predisposto da AQP contiene: tutte le informazioni relative al sistema di riutilizzo (impianto di depurazione, affinamento, rete di distribuzione ed utilizzatori finali); il punto di conformità; i soggetti responsabili della filiera; i pericoli, gli eventi pericolosi e gli esiti della valutazione del rischio associata al riutilizzo; le misure di controllo (barriere e misure preventive); sistema di monitoraggio ambientale, protocolli operativi e di controllo, protocolli di emergenza e di comunicazione;
- il **PdGR** è parte integrante della presente autorizzazione;

CONSIDERATO CHE:

- per effetto dell'art. 22 della LR n. 18/2012, delle LL.RR. n. 31/2015 e ss. mm. ii., 37/2015 e ss. mm. ii. e 9/2016, del RR n. 21 del 2019, della LR n. 17/2000, così come da ultimo modificata dall'art. 43 della LR n. 7/2025, la **Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione** è identificabile come autorità preposta alla vigilanza e controllo degli scarichi dei depuratori comunali a servizio degli agglomerati urbani di cui al PTA; inoltre, unitamente alla **Sezione Contenzioso Amministrativo**, ha la competenza all'irrogazione delle sanzioni amministrative per superamento dei limiti allo scarico e mancato rispetto delle prescrizioni impartite con i relativi titoli autorizzativi, limitatamente agli scarichi di cui sopra;
- l'Arpa Puglia, ai sensi del RR n. 8/2012, è il soggetto preposto all'esecuzione dei controlli di conformità presso l'impianto di affinamento;
- le Province, le Asl ed i Comuni, cui sono attribuite specifiche funzioni in materia ambientale, igienico sanitaria e di vigilanza e controllo del territorio, per le finalità del presente atto risultano ulteriori soggetti deputati al controllo;

RILEVATO CHE sulla base del quadro istruttorio acquisito nell'ambito del procedimento *de quo* e degli elementi informativi sopra esposti, si ravvedono i presupposti di fatto e le ragioni di diritto per procedere all'adozione del presente provvedimento;

**VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO UE n.
679/2016**

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto in materia di protezione dei dati personali dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e dal D.Lgs. 196/03 e ss. mm. ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**Atto sottoposto a Valutazione di Impatto di Genere di cui alla D.G.R. del
26/09/2024 n. 1295**

Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. **di assumere** all'unanimità la decisione finale favorevole della Conferenza di Servizi sulla base dei pareri acquisiti ai sensi dell'art. 14 ter della L 241/90 e ss.mm.ii.;
2. **di autorizzare conseguentemente**, ai sensi della Parte III del Dl.gs. n. 152 del 3 aprile 2006 e ss. mm. e ii., dell'art. 22 della Legge Regionale n. 18 del 3 luglio 2012, dell'art. 7 del DL 39/2023, dell'art. 2, comma 5 del DL 208/2024, del Reg. (UE) 2020/741, del Reg. (UE) 2024/1765 il riutilizzo delle acque reflue affinate prodotte dall'impianto di depurazione/affinamento di Martina Franca secondo le modalità e gli usi indicati nel **PdGR**, stabilendo che:
 - a. l'AQP spa è responsabile della gestione dell'impianto di depurazione/affinamento e del rilascio dei relativi reflui affinati nel punto di conformità;
 - b. Arif Puglia è responsabile della gestione del sistema di distribuzione, con riguardo alla rete di adduzione dal punto di conformità sino ai punti di consegna agli utilizzatori finali; inoltre, con riguardo al sistema di trasporto per autobotti, dal punto di conformità sino al punto di consegna ai Trasportatori/Fornitori e/o Utilizzatori Finali, Arif è responsabile della tenuta delle registrazioni dei "fogli di marcia", al fine di garantire il rispetto di quanto previsto dal PdGR lungo tutta la filiera del riutilizzo;
3. **di stabilire che:**
 - il presente atto **disciplinerà il solo riutilizzo delle acque reflue affinate** e avrà **validità di 4 (quattro) anni decorrenti dalla data della sua notifica agli interessati; almeno 6 mesi prima della scadenza, l'AQP Spa dovrà inoltrare, alla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, l'istanza di rinnovo del titolo autorizzativo;**
 - il **PdGR** è parte integrante del presente provvedimento;
4. **di stabilire che trovano applicazione tutte le previsioni, prescrizioni di base e supplementari, le procedure operative, di emergenza e di monitoraggio indicate nel PdGR ed in particolare quanto segue:**
 - le responsabilità dei soggetti interessati sono definite al capitolo 3 del **PdGR**;
 - come indicato al capitolo 6 del **PdGR**:
 - l'impianto di depurazione/affinamento è in grado di licenziare acque affinate di **classe di qualità B** che potrà essere impiegata per gli usi compatibili con tale classe, **fatta salva l'adozione di ulteriori barriere di cui all'art. 5 paragrafo 4 lettera c) del Reg UE 741/2020 e di cui al capitolo 7.2.1 del PDGR;**
 - è attualmente vietato l'impiego delle acque affinate per l'irrigazione di colture in ambienti confinati (es. serre) e per l'irrigazione di aree destinate al pascolo o di colture foraggere;
 - l'utilizzo di sistemi di irrigazione di verde urbano e/o sportivo e/o l'impiego di acque affinate per lavaggio strade dovranno avvenire nel rispetto delle misure di controllo/gestionali e delle ulteriori barriere previste dal PdGR;
 - la descrizione generale del sistema di riutilizzo e dei luoghi di riutilizzo sono contenuti al capitolo 2 (paragrafi 2.1, 2.2, 2.3) del **PdGR**; il programma di utilizzo della risorsa affinata è indicato al paragrafo 2.2.5 del **PdGR**;
 - le prescrizioni di base e supplementari definite per il sistema di riutilizzo, nonché i protocolli operativi, di emergenza e di monitoraggio che i soggetti responsabili sono tenuti ad applicare sono quelli indicati ai capitoli 6, 7, 8 e 9 del **PdGR**;
 - i parametri ed i valori limite da accertare delle acque affinate saranno quelli di tab. 16 del **PdGR**, secondo le modalità e frequenze indicate nella tab. 23 del medesimo **PdGR** (cfr paragrafo 8.2.1.1 del **PdGR**); **il punto di conformità (punto di consegna dall'impianto di affinamento alla rete di distribuzione) è quello definito nel PdGR al paragrafo 2.1.4, individuato alle seguenti coordinate nel sistema di riferimento UTM WGS84 40.724394N e 17.326244E;**

- l'eventuale scarico alternativo/di emergenza delle acque affinate dovrà essere attivato con la supervisione di personale tecnico qualificato, mantenendo condizioni di deflusso controllato che evitino effetti erosivi al suolo e/o ristagni superficiali, contatti diretti tra acque affinate e parti eduli delle piante, e altri pregiudizi a proprietà terze; le acque scaricate dovranno comunque rispettare i valori limite di cui alla tab. 4 all. V alla parte III del TUA; in alternativa le eventuali operazioni di espurgo dovranno essere effettuate mediante idonei mezzi di trasporto e nel rispetto della normativa di settore;
 - il monitoraggio a valle del punto di conformità dovrà essere attuato secondo le modalità indicate nel **PdGR**;
 - nell'erogazione delle acque affinate dovranno essere osservate le procedure operative/gestionali indicate al paragrafo 8.1.3 del **PdGR**;
 - il superamento delle soglie di tab. 16 del **PdGR** **dovrà essere gestito secondo le procedure di emergenza di cui al paragrafo 9.1.1 del PdGR**;
6. **di impegnare** la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione a disporre controlli periodici presso l'impianto di depurazione/affinamento e lungo la filiera del riutilizzo al fine di verificare il rispetto delle prescrizioni contenute nel presente atto autorizzativo;
 7. **di impegnare la Sezione di Vigilanza Ambientale unitamente alla Sezione Contenzioso Amministrativo** della Regione a notificare la scrivente Sezione, anche con report annuali, delle attività di controllo effettuate sull'impianto e delle procedure sanzionatorie attivate a seguito del mancato rispetto delle prescrizioni impartite, secondo quanto riportato all'art. 22 del RR n. 8/2012;
 8. **di stabilire** che il mancato rispetto delle disposizioni e delle prescrizioni di cui alla presente determinazione e di ogni altra norma di legge o regolamento in materia non espressamente richiamate dal presente provvedimento, comporterà, anche su segnalazione di Arpa Puglia e della Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione, nonché degli ulteriori soggetti deputati al controllo, l'adozione dei provvedimenti di diffida, revoca o sospensione di cui all'art. 130 del D.lgs. n. 152/06 e ss. mm., fermo restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo V parte terza del succitato decreto, da parte dei soggetti competenti;
 9. **di dare atto** che la presente autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale, in conseguenza il titolare dell'autorizzazione allo scarico viene ad assumere la piena ed esclusiva responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi;
 10. **di precisare** che il presente provvedimento non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti;
 11. **di dare altresì atto che** la Regione Puglia si riserva di modificare ed integrare il presente provvedimento in ragione delle criticità che potrebbero verificarsi nel corso di esercizio dello scarico e delle segnalazioni che potrebbero pervenire dagli organi preposti al controllo e dagli altri enti interessati;
 12. **di disporre** la notifica a mezzo pec del presente provvedimento all'Aqp S.p.A, all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, alla Sezione Regionale Contenzioso Amministrativo, all'ARPA Puglia, all'Asl competente, alla Provincia di Taranto, al Comune di Martina Franca, al Comune di Crispiano e ad ARIF Puglia;
 13. **di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

Avverso il presente Provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso, ricorso al TAR Puglia, ovvero entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Il presente provvedimento, costituito da 9 facciate sarà:

- a. conservato e custodito nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;
- b. inviato telematicamente e in formato digitale al Direttore del Dipartimento Infrastrutture e Mobilità e all'Assessore alle Risorse Idriche;

- c. inviato in formato digitale al Segretariato della Giunta Regionale e sempre per il tramite della piattaforma informatica regionale;
- d. inviato in formato digitale all'AQP S.p.a., all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, alla Sezione Regionale Contenzioso Amministrativo, all'ARPA Puglia, all'Asl competente, alla Provincia di Taranto, al Comune di Martina Franca, al Comune di Crispiano e ad ARIF Puglia;
- e. pubblicato all'albo pretorio della Regione Puglia Puglia per il tempo prescritto dalla normativa vigente;
- f. pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Martina Franca_PdGR a seg. di cds del 06.08.2026_compressed.pdf - 487266d1b6f89c1cbb6c53632344f9d2226593082ab37523c0752059635f81d3

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 075/DIR/2026/00282

Sottoscrittori Proposta:

- Istruttore Proposta
Maria Anna Nico
- EQ Controllo delle infrastrutture del Servizio Idrico Integrato
Emiliano Pierelli

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche
Andrea Zotti

**PIANO DI GESTIONE DEI RISCHI CONNESSI
AL RIUTILIZZO DELLE ACQUE REFLUE DEPURATE
DEL SISTEMA DEPURAZIONE/AFFINAMENTO E
COMPENSORIO IRRIGUO DI MARTINA FRANCA**



INDICE

1. PREMESSA.....	7
2. DESCRIZIONE DEL SISTEMA DI RIUTILIZZO (KRM 1).....	8
2.1. PRODUZIONE DELLE ACQUE AFFINATE	12
2.1.1. FONTI DELLE ACQUE REFLUE URBANE	12
2.1.2. IMPIANTO DI DEPURAZIONE E QUALITÀ DELLE ACQUE DEPURATE.....	13
2.1.3. IMPIANTO DI AFFINAMENTO E QUALITÀ DELLE ACQUE RECUPERATE	14
2.1.4. PUNTO DI CONFORMITÀ	15
2.1.5. CARATTERISTICHE DELL'EFFLUENTE AFFINATO.....	16
2.2. RETE DI DISTRIBUZIONE E COMPENSORIO IRRIGUO.....	19
2.2.1. RETE DI DISTRIBUZIONE PER FINI IRRIGUI.....	20
2.2.2. ORDINAMENTI COLTURALI PRATICATI	24
2.2.3. METODI IRRIGUI	27
2.2.4. PEDOLOGIA E PROPRIETÀ IDRAULICHE DEI SUOLI	31
2.2.5. PROGRAMMA ANNUALE DI RIUTILIZZO DELLA RISORSA	35
2.3. CARATTERISTICHE DEL SISTEMA AMBIENTALE DI RIFERIMENTO.....	39
2.3.1. CONTESTO CLIMATICO	39
2.3.2. CONTESTO GEOMORFOLOGICO E IDROGEOLOGICO	42
2.3.2.1. Caratteri morfologici e geologici del territorio.....	42
2.3.2.2. Caratteri idrogeologici.....	44
2.3.3. ULTERIORE QUADRO VINCOLISTICO DEL COMPENSORIO IRRIGUO.....	49
2.3.3.1. Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR).....	49
2.3.3.2. Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola (ZVN).....	56
2.3.3.3. Piano di Tutela delle Acque (PTA)	57
2.3.3.4. Aree Protette e Rete Natura 2000.....	58
3. SOGGETTI RESPONSABILI (KRM 2).....	62
4. PERICOLI, EVENTI PERICOLOSI, RECETTORI E VIE DI ESPOSIZIONE (KRM 3 E KRM 4).....	63
4.1. PERICOLI.....	63
4.2. EVENTI PERICOLOSI.....	65
5. VALUTAZIONE DEL RISCHIO AMBIENTALE E SANITARIO (KRM 5)	66
6. QUADRO PRESCRITTIVO DI BASE E SUPPLEMENTARE (KRM 6).....	70
7. IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE PREVENTIVE E BARRIERE (KRM 7)	73
7.1. SISTEMA IMPIANTO DEPURAZIONE/AFFINAMENTO E VASCA DI ACCUMULO ACQUE AFFINATE	73
7.2. SISTEMA RETE DI DISTRIBUZIONE/UTILIZZATORI FINALI.....	76
7.2.1. IMPIEGO DI ULTERIORI BARRIERE A VALLE DEL PUNTO DI CONFORMITÀ.....	78
8. MISURE DI CONTROLLO DELLA QUALITÀ DEL SISTEMA E MONITORAGGIO AMBIENTALE (KRM 8-9-10-11)	83
8.1. PROTOCOLLI OPERATIVI E DI CONTROLLO (KRM 8)	83
8.1.1. PROTOCOLLI OPERATIVI E DI CONTROLLO IMPIANTO DI DEPURAZIONE/ AFFINAMENTO.....	83
8.1.2. PROTOCOLLO OPERATIVO E DI CONTROLLO RETE DI DISTRIBUZIONE/ UTILIZZATORI FINALI.....	83
8.1.3. PROCEDURE OPERATIVE/GESTIONALI.....	85
8.2. PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE ED IGIENICO SANITARIO (KRM 9)	86
8.2.1. MONITORAGGIO QUALITÀ ACQUE REFLUE AFFINATE AL PUNTO DI CONFORMITÀ.....	87
8.2.1.1. Frequenza controlli analitici su acque affinate al punto di conformità	88
8.2.1.2. Monitoraggio di ulteriori parametri prima dell'avvio della stagione irrigua o al verificarsi di arrivo di reflui anomali al depuratore.....	89
8.2.2. MONITORAGGIO A VALLE DEL PUNTO DI CONFORMITÀ	91
8.2.2.1.1. Monitoraggio della qualità delle acque a valle del punto di consegna	92
8.2.2.2. Monitoraggio della matrice suolo	92
8.2.2.3. Monitoraggio su parti eduli di piante e prodotti vegetali	93
8.2.2.4. Monitoraggio qualità acque sotterranee	93

9. PROTOCOLLI DI EMERGENZA (KRM 10).....	95
9.1. SISTEMA DEPURATORE/AFFINAMENTO	95
9.1.1. SUPERAMENTO VALORI LIMITE AL PUNTO DI CONFORMITÀ	95
9.1.2. ARRIVO DI REFLUI ANOMALI AL DEPURATORE	95
9.1.3. CONDIZIONI DI MALFUNZIONAMENTO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE/ AFFINAMENTO	96
9.2. RETE DI DISTRIBUZIONE/UTILIZZATORI FINALI	96
9.2.1. PROBLEMATICHE LUNGO LA RETE DI DISTRIBUZIONE E UTILIZZATORI FINALI	96
9.2.2. SUPERAMENTI DEI LIMITI DI CUI ALLA Tabella 24 AL PUNTO DI CONFORMITÀ	97
10. PROTOCOLLI DI COMUNICAZIONE (KRM 11).....	98

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1: Inquadramento territoriale del sistema oggetto del Piano di Gestione dei rischi. (Fonte: Google Earth 2025)	8
Figura 2: Inquadramento delle opere su ortofoto (Fonte: Google Earth 2025).....	9
Figura 3: zona interessata dell'impianto sportivo denominato "Tiro con l'arco"	11
Figura 4: Impianto di depurazione e affinamento di Martina Franca (Fonte: Ortofoto 2025 Google Maps)	14
Figura 5: Percorso tubazione interrata dell'acqua affinata.....	15
Figura 6: Punto di conformità.....	16
Figura 7: Rete di distribuzione e vasche realizzate	21
Figura 8: area dell'impianto sportivo "Tiro con l'arco"	24
Figura 9: Carta uso del suolo (Fonte: SIT Puglia - Aggiornamento al 2011)	25
Figura 10: Pozzi artesiani Volza, Carpari e Capitolo	27
Figura 11: Rete di irrigatori a scomparsa	28
Figura 12: Sistema di drenaggio del campo di tiro con l'arco	29
Figura 13: Planimetria generale delle aree a verde	30
Figura 14: Stratigrafia dell'area dell'impianto di "Tiro con l'arco".....	34
Figura 15: Distribuzioni culturali	36
Figura 16: Fabbisogno risorsa idrica.....	37
Figura 17: Inquadramento meteo-climatico del territorio comunale di Martina Franca (TA).....	40
Figura 18: Climogramma Martina Franca.....	41
Figura 19: Carta Idrogeomorfologica (Fonte: SIT Puglia 2022)	42
Figura 20: Carta Geologica (Fonte: Carta geologica d'Italia).....	43
Figura 21: Piano di Assetto Idrogeologico - Pericolo Frana.....	46
Figura 22: Piano di Assetto Idrogeologico - Pericolo inondazione	47
Figura 23: Piano di Assetto Idrogeologico - Rischio idraulico	48
Figura 24: Stralcio carta carichi piezometrici acquifero carbonatico murgiano (P.T.A.).....	49
Figura 25: Valenza ecologica del territorio agro-silvo-pastorale regionale (Fonte: tav.3.2.3 del PPTR)....	50
Figura 26: Componenti geomorfologiche PPTR	51
Figura 27: Componenti idrologiche PPTR.....	52
Figura 28: Componenti botanico-vegetazionali PPTR	53
Figura 29: Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici PPTR	54
Figura 30: Componenti culturali ed insediative PPTR	55
Figura 31: Componenti dei valori percettivi PPTR.....	56
Figura 32: Zone vulnerabili da nitrati di origine agricola_SIT Puglia	57
Figura 33: Corpo idrico dell'acquifero calcareo cretaceo utilizzato a scopo potabile denominato Alta Murgia – PTA	58

Figura 34: Corpi idrici sotterranei.....	58
Figura 35: Aree protette naturali	59
Figura 36: Sito Natura 2000 IT9130005 "Murge di Sud-Est"	60
Figura 37: Comprensorio irriguo e IBA (Important Birds Area).....	61
Figura 38: Simbolo ISO 7010 "Acqua non potabile"	82
Figura 39: Pannelli segnaletici di informazione agli utenti.....	82
Figura 40: Ubicazione pozzi per monitoraggio acque sotterranee	94

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1: Elenco delle sostanze che l'impianto di depurazione non è in grado di trattare.....	12
Tabella 2: Impianto di depurazione - rispetto dei limiti allo scarico annualità 2024-2025.....	13
Tabella 3: Classi di qualità e prescrizioni di qualità delle acque reflue affinate ai fini irrigui in agricoltura (fonte allegato A del DL 39/2023)	18
Tabella 4: Superfici colturali oggetto di possibile apprezzamento irriguo.....	36
Tabella 5: Fabbisogni idrici	37
Tabella 6: Volumi idrici massimi mensili	37
Tabella 7: Valori medi mensili dati climatici 1991 – 2021 (Fonte: Climate-data.org)	41
Tabella 8: Interferenze e vincoli PAI.....	45
Tabella 9: Agenti patogeni.....	64
Tabella 10: Eventi pericolosi.....	65
Tabella 11: Probabilità e gravità.....	66
Tabella 12: Individuazione di pericoli, eventi pericolosi e calcolo di R_0 - Impianto Martina Franca (TA) ..	67
Tabella 13: Assegnazione delle misure di controllo - Impianto Martina Franca (TA)	68
Tabella 14: Calcolo del rischio - Impianto Martina Franca (TA)	69
Tabella 15: Classi di qualità delle acque affinate e tecniche di irrigazioni e utilizzi irrigui consentiti (fonte allegato A DL 39/2023)	70
Tabella 16: Prescrizioni di qualità delle acque affinate di tipo B ai fini irrigui in agricoltura	71
Tabella 17: Misure preventive e/o barriere agenti su impianto di depurazione/affinamento e vasca di accumulo acque affinate	73
Tabella 18: Misure di controllo su rete di distribuzione	76
Tabella 19: Numero proposto di barriere necessarie per l'irrigazione con acque affinate, in funzione della loro qualità (adattata dalla tabella 3 della norma ISO 16075:2020)	79
Tabella 20: Esempi di ulteriori barriere su rete di distribuzione e riduzione log agenti patogeni.....	80
Tabella 21: Ulteriori barriere da adottare su rete di distribuzione in funzione delle colture praticate	81
Tabella 22: Protocollo operativo e di controllo rete di distribuzione	83
Tabella 23: Parametri da monitorare e frequenze.....	88

Tabella 24: Parametri da monitorare prima dell'avvio della stagione irrigua.....	89
Tabella 25: Parametri da monitorare e frequenze su punti della rete di distribuzione.....	92
Tabella 26: Parametri da monitorare sulla matrice suolo e frequenze.....	92
Tabella 27: Parametri da monitorare e frequenze su parti eduli di piante e/o prodotti vegetali	93
Tabella 28: Procedure emergenza su rete di distribuzione/utilizzatori finali	96
Tabella 29: Procedure emergenza su rete di distribuzione per mancata conformità.....	97

1. PREMESSA

Il presente documento viene redatto nell'ambito di quanto attualmente prescritto all'art. 7 c. 3 del DL 39/2023, convertito con modificazioni dalla L. 13 giugno 2023, n. 68, in attesa della promulgazione del DPR che costituirà la norma di riferimento in ambito nazionale in conformità al Reg UE 741/2020.

L'autorizzazione è concessa nel rispetto delle prescrizioni minime ivi contenute nonché previa predisposizione di un *"Piano di Gestione dei Rischi connessi al riutilizzo dell'acqua"* (PdGR).

Il presente documento costituisce il sopra menzionato PdGR e viene redatto secondo i contenuti di cui alla parte B dell'allegato A del DL 39/2023, tenuto anche conto di quanto meglio descritto nella Comunicazione della CE 2022/CE 298/01 *"Orientamenti a sostegno dell'applicazione del regolamento (UE) 2020/741 recante prescrizioni minime per il riutilizzo dell'acqua"*, nonché nel Reg. Delegato UE 2024/1261 della Commissione dell'11 marzo 2024 *"che integra il regolamento (UE) 2020/741 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le specifiche tecniche dei principali elementi della gestione dei rischi"*.

Le finalità del PdGR sono definite all'art. 5 co. 4 del Regolamento CE 2020/741, che così recita:

"Il piano di gestione dei rischi connessi al riutilizzo dell'acqua provvede in particolare a:

a) stabilire le prescrizioni necessarie per il gestore dell'impianto di affinamento oltre a quelle specificate nell'allegato I, in conformità dell'allegato II, punto B), per attenuare ulteriormente i rischi prima del punto di conformità;

b) individuare i pericoli, i rischi e le adeguate misure preventive e/o le eventuali misure correttive in conformità dell'allegato II, punto C);

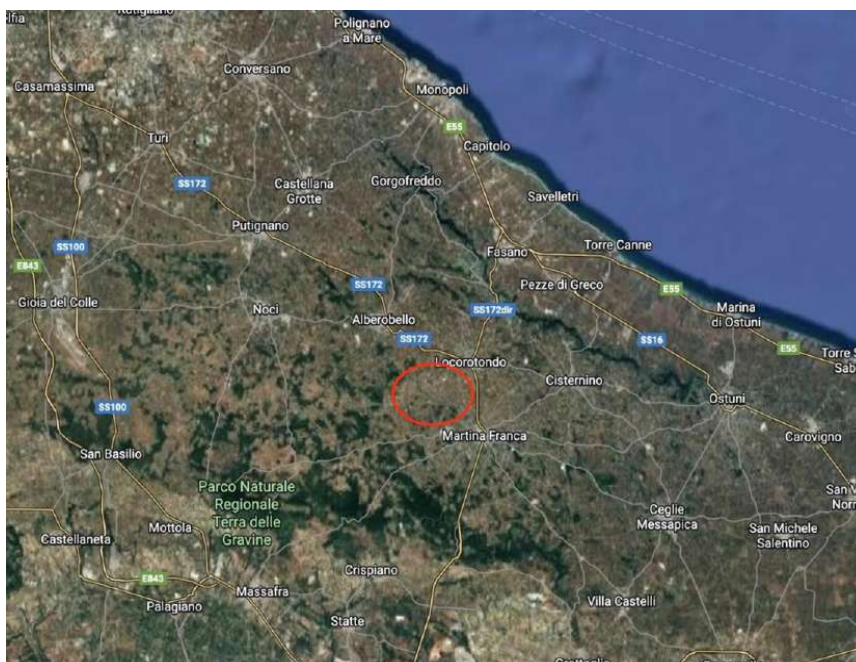
c) individuare ulteriori barriere nel sistema di riutilizzo dell'acqua, e stabilire ulteriori prescrizioni, necessarie dopo il punto di conformità per garantire che il sistema di riutilizzo dell'acqua è sicuro, comprese le condizioni relative alla distribuzione, allo stoccaggio e all'utilizzo, se del caso, e individuare le parti responsabili del rispetto di tali prescrizioni".

2. DESCRIZIONE DEL SISTEMA DI RIUTILIZZO (KRM 1)

Il sistema descritto nel presente Piano di Gestione del rischio (di seguito **PdGR**) è organizzato per consentire il riutilizzo delle acque reflue affinate ed è composto dai seguenti elementi principali:

- **impianto di depurazione** a servizio dell'agglomerato di Martina Franca (TA), identificato nel Piano di Tutela delle Acque vigente (PTA) con il codice 1607301301 e ubicato alle coordinate 40°43'23.3"N 17°19'30.5"E; l'impianto di affinamento è parte integrante del processo depurativo gestito da AQP;
- **impianto di sollevamento** iniziale dimensionato per una portata di 60 l/s ubicato in prossimità dell'impianto depurativo;
- **n. 5 vasche di accumulo:**
 - Vasca n. 1 – Pozzo Carpari ubicata alle coordinate 40°43'37.50"N 17°15'29.17"E,
 - Vasca n. 2 – Pozzo Volza ubicata alle coordinate 40°45'13.15"N 17°17'29.75"E,
 - Vasca n. 3 ubicata alle coordinate 40°44'28.7"N 17°17'43.7"E
 - Vasca n. 4 ubicata alle coordinate 40°43'53.2"N 17°18'09.3"E
 - Vasca n. 5 ubicata alle coordinate 40°43'29.8"N 17°17'10.4"E
- **una rete di distribuzione delle acque** affinate a servizio del comprensorio irriguo (complessivamente esteso 8.150,00 ha circa) che si estende all'intorno dell'abitato di Martina Franca, sino a lambire a nord i confini dei territori di Locorotondo, Alberobello, ad est di Cisternino e ad ovest di Noci.

Figura 1: Inquadramento territoriale del sistema oggetto del Piano di Gestione dei rischi. (Fonte: Google Earth 2025)



Il sistema consente di addurre l'acqua dall'impianto di depurazione e di convogliarla nelle 5 vasche. Per ciascuna vasca è stata prevista, ai fini dell'alimentazione dei gruppi di consegna irrigua, l'installazione di un gruppo di pressurizzazione compatto corredato di relativo quadro di controllo a microprocessore e misuratore di pressione relativa montato sulla mandata del gruppo. Ogni gruppo è composto da n.2 pompe uguali, ciascuna sotto inverter, comandate dal microprocessore, aventi le seguenti caratteristiche prestazionali: 2x10 l/s e pressione di uscita-50 m.

Figura 2: Inquadramento delle opere su ortofoto (Fonte: Google Earth 2025)



- **La distribuzione dell'acqua affinata agli utenti, avviene mediante prelievo con cisterna o autobotte, attraverso le bocchette di presa presenti nei pressi delle 5 vasche di accumulo.** In particolare l'utente tramite apposita richiesta all'ARIF e successiva sottoscrizione di un contratto, può accedere al servizio di approvvigionamento delle acque reflue affinate.

Il trasporto delle acque può avvenire tramite mezzo proprio o attraverso un mezzo di un fornitore; in ogni caso il mezzo deve essere autorizzato e conforme alle normative vigenti in materia.

Sul mezzo è apposta l'identificazione della presenza della risorsa idrica non potabile e derivata da reflui affinati.

Il mezzo non deve in nessun modo essere utilizzato per il trasporto di acqua potabile.

Sul mezzo devono essere presenti i DPI necessari per la gestione del rischio.

Il mezzo deve essere oggetto di un programma di sanificazione e manutenzione ordinaria.

Il trasportatore/utente finale deve registrare su un apposito modello (Foglio di marcia) i dati necessari a garantire il flusso di tracciabilità delle acque reflue affinate, quali:

- data e orario di approvvigionamento;
- KM visionati sul contachilometri del mezzo;
- punto di prelievo;
- mc di acqua prelevata;
- nome e cognome dell'utente;
- punto di consegna con dati catastali dell'area di destinazione;
- Km percorsi;
- data e orario di consegna.

Il Foglio di marcia dovrà essere presente in doppia copia, uno per l'ente gestore e l'altro per il trasportatore.

L'acqua non deve in alcun modo essere stoccata all'interno della cisterna del mezzo di trasporto per più di 24 ore.

L'acqua può essere stoccata in ulteriori contenitori/serbatoi fissi a seguito della consegna per un massimo di 48-72 ore (comprendenti delle 24 ore indicate per le cisterne), al fine di rendere tecnicamente utilizzabile tale acqua in funzione delle colture praticate dall'utente finale.

I termini temporali indicati possono essere prolungati in caso di disinfezione suppletiva effettuata dall'utente finale.

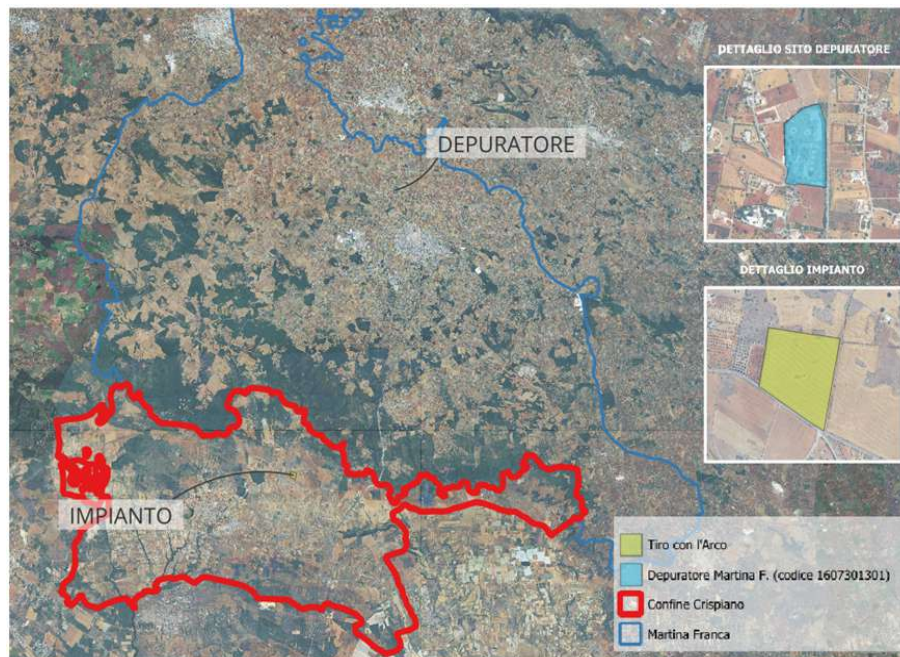
L'acqua non potrà in alcun modo essere consegnata in nessun luogo differente da quello autorizzato dall'ARIF.

L'acqua affinata può essere destinata anche al lavaggio delle strade pubbliche comunali e all'irrigazione di verde urbano. In tal caso, oltre alle regole sopra definite, gli ulteriori accordi contrattuali e le modalità di gestione, trasporto ed utilizzo saranno definite in appositi documenti tra le parti.

In particolare le informazioni necessarie a garantire il flusso di tracciabilità delle acque reflue affinate da riportare su un apposito modello (Foglio di marcia) dovranno essere le seguenti:

- data e orario di approvvigionamento;
 - operatore addetto al lavaggio delle strade comunali e all'irrigazione del verde urbano;
 - punto di prelievo;
 - mc di acqua prelevata;
 - località e viabilità interessate dal lavaggio e dall'irrigazione;
 - sistema di irrigazione utilizzato;
 - data e orario del servizio.
- **I punti di consegna (Vasche)** per l'approvvigionamento delle acque affinate destinate all'irrigazione del verde pubblico/impianti sportivi del comune di Martina Franca (superficie stimata di circa 40.347,00 mq.), sono ubicati alle seguenti coordinate:
- **VASCA V1 – POZZO CARPARI** 40°43'37.50"N 17°15'29.17"E
 - **VASCA V2 – POZZO VOLZA** 40°45'13.15"N 17°17'29.75"E
 - **VASCA V3** 40°44'28.7"N 17°17'43.7"E
 - **VASCA V4** 40°43'53.2"N 17°18'09.3"E
 - **VASCA V5** 40°43'29.8"N 17°17'10.4"E
- **Vasche di stoccaggio** a servizio dell'impianto sportivo denominato "Tiro con l'Arco" (complessivamente esteso 7 ettari circa) insediato a ridosso della strada provinciale SP 48 (via provinciale per Martina Franca) nel comune di Crispiano (40°37'09.81" N; 17°16'18.08" E) che alimentano la rete di erogazione interna all'impianto.

Figura 3: zona interessata dell'impianto sportivo denominato "Tiro con l'arco"



Il sistema consente di addurre l'acqua dall'impianto di depurazione e di convogliarla nelle 5 vasche.

L'acqua affinata può essere destinata anche al lavaggio delle strade interne all'impianto, ovvero prossime, e all'irrigazione di verde di decoro e del prato di gioco, oltre che all'impianto di irrigazione del campo di calcio in erba sintetica di via Quasimodo nel centro urbano.

2.1. PRODUZIONE DELLE ACQUE AFFINATE

2.1.1. FONTI DELLE ACQUE REFLUE URBANE

I reflui provenienti dall'agglomerato di Martina Franca hanno natura prevalentemente urbana, con presenza di scarichi di acque reflue di processo opportunamente autorizzati dal gestore AQP, in modo tale che rispettino i valori limite applicabili in ragione della capacità di abbattimento del depuratore comunale (processo prevalentemente di natura biologica) e delle caratteristiche del recettore finale (tab. 4 all. 5 alla parte III del D.Lgs. 152/2006).

Peraltro, al fine di verificare che i reflui da recuperare non derivino da cicli produttivi contenenti sostanze pericolose di cui alla Tabella 3A dell'Allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/2006, il gestore Aqp ha definito le modalità di rilascio delle autorizzazioni allo scarico in fognatura in apposito Protocollo sottoscritto dal Direttore Operativo acquisito in atti.

Nello specifico, si prevede che l'allaccio in fogna di nuove utenze produttive possa avvenire alle seguenti condizioni:

- devono essere sempre rispettati all'immissione i valori per lo scarico in rete fognaria, definiti in Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006 e dal vigente Regolamento del SII, relativamente a tutte le sostanze che il depuratore è in grado di trattare;
- devono essere rispettati i valori limite prescritti, a salvaguardia del corpo recettore, della **Tabella 1+3** dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006 per tutte le sostanze potenzialmente presenti nel ciclo produttivo e che il depuratore NON è in grado di trattare;
- è imposto il divieto di scarico in fognatura delle sostanze pericolose di cui alla **Tabella 3/A**;
- è imposto il divieto di scarico in fognatura delle sostanze elencate al paragrafo 2.1 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006, nel caso in cui il recapito finale dell'impianto depurativo sia costituito dal suolo;
- deve essere rilasciato da tecnico abilitato atto di notorietà, ai sensi dell'art. 48 del DPR n. 445/2000, che attesti, nel dettaglio, le sostanze effettivamente o potenzialmente utilizzate nel ciclo produttivo e l'idoneità dell'impianto di depurazione a servizio dell'insediamento al rispetto dei limiti prescritti per ognuna di esse;
- devono essere comunicate dalla ditta le modalità di allontanamento dei rifiuti prodotti nel ciclo di lavorazione e deve essere trasmessa copia del contratto di smaltimento con ditta autorizzata;
- deve essere presentata dal titolare dello scarico nuova richiesta di autorizzazione a fronte di eventuali variazioni della qualità e della quantità delle acque scaricate.

Si riporta di seguito l'elenco delle sostanze (Tabella 1), riportate nella Tabella 3 e nella Tabella 4 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006, che l'impianto di depurazione non è in grado di trattare:

Tabella 1: Elenco delle sostanze che l'impianto di depurazione non è in grado di trattare

Parametri previsti dalla Tabella 3 per gli scarichi delle acque reflue che recapitano in acque superficiali ed in fognatura:	Parametri previsti dalla Tabella 4 per le acque urbane ed industriali che recapitano sul suolo:
Alluminio; Arsenico; Bario; Boro; Cadmio; Cromo totale; Cromo VI; Ferro; Manganese; Mercurio; Nichel; Piombo; Rame; Selenio; Stagno; Zinco; Cianuri totali (come CN); Solfuri (come H ₂ S); Solfati (come SO ₃); Solfati (come SO ₄); Cloruri; Fluoruri; Idrocarburi totali; Fenoli; Aldeidi; Solventi organici aromatici; Solventi organici azotati; Pesticidi fosforati; Pesticidi totali (esclusi i fosforati), tra cui: aldrin, dieldrin, endrin, isodrin; Solventi clorurati.	Alluminio; Berillio; Arsenico; Bario; Boro; Cromo totale; Ferro; Manganese; Nichel; Piombo; Rame; Selenio; Stagno; Vanadio; Zinco; Solfuri (come H ₂ S); Solfuri (come SO ₃); Solfati (come SO ₄); Cloruri (come Cl); Fluoruri (F); Fenoli totali; Aldeidi totali; Solventi organici aromatici totali; Solventi organici azotati totali.

2.1.2. IMPIANTO DI DEPURAZIONE E QUALITÀ DELLE ACQUE DEPURATE

L’agglomerato di Martina Franca, nell’aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque, è caratterizzato da un *carico generato* urbano assunto con il PTA aggiornamento 2015-2021 pari a di 60.900 AE.

Il depuratore è stato potenziato alla capacità nominale di 59.288 AE; il volume giornaliero delle acque trattate relativo all’annualità 2024 si è attestato su di un valore pari a 4.374 mc/giorno.

L’impianto di depurazione, nella sua consistenza attuale, riferita alle stazioni che costituiscono la filiera di trattamento, presenta la seguente configurazione:

Linea acque

- Grigliatura (grossolana e fine);
- Dissabbiatura/disoleatura;
- Misura della portata;
- Equalizzazione delle portate in arrivo;
- Sollevamento liquami equalizzati;
- Sedimentazione primaria accelerata;
- Comparto biologico di predenitrificazione;
- Comparto biologico di ossidazione – nitrificazione;
- Produzione aria per il comparto biologico;
- Ultrafiltrazione a membrana (MBR);
- Debatterizzazione a raggi UV;
- Disinfezione.

Linea fanghi

- Pre-ispessimento dinamico fanghi;
- Digestione anaerobica (I stadio);
- Disidratazione meccanica fanghi;
- Centrale termica;
- Gasometro.

Altre opere

- Coperture dei pretrattamenti (grigliatura, dissabbiatura) e delle vasche di equalizzazione;
- Biofiltri.

Con riguardo alla qualità dell’effluente depurato rispetto ai valori limite di tab. 4 all. 5 alla parte III del D.Lgs. 152/2006 (come indicati nell’autorizzazione allo scarico attualmente vigente, AD n.8 del 23/01/2024), dall’analisi dei report annuali visionabili sul sito ARPA PUGLIA relativamente al monitoraggio condotto nel 2024 e 2025, si riportano i seguenti dati:

Tabella 2: Impianto di depurazione - rispetto dei limiti allo scarico annualità 2024-2025

Impianto	Limiti allo scarico	Controlli effettuati da Arpa	Numero superamenti					
			BOD ₅	COD	SST	Ntot	Ptot	Altri parametri
Martina Franca	Tab. 4	12 controlli di cui 8 comprensivi parametri di tab. 4	-	-	-	-	1	-
Martina Franca	Tab. 4	12 controlli di cui 8 comprensivi parametri di tab. 4	-	-	-	-	-	-

In termini quantitativi, il superamento del fosforo totale (rispetto ai limiti di tab.4) risulta di lieve entità, pari al valore di 2,8 mg/l.
Nell’anno 2025, invece, non sono stati riscontrati fuori limite.

Per tali ragioni, sulla base dei risultati delle analisi di autocontrollo, i reflui depurati non presentano fattori limitanti per il successivo processo di affinamento, che è in grado di restituire un'acqua rigenerata conforme ai criteri definiti dalla normativa di settore e dal presente piano di gestione dei rischi.

2.1.3. IMPIANTO DI AFFINAMENTO E QUALITÀ DELLE ACQUE RECUPERATE

L'impianto di affinamento è parte integrante del processo depurativo, in quanto i lavori di potenziamento del depuratore hanno previsto il riutilizzo della risorsa, pertanto il depuratore è stato adeguato al rispetto dei limiti del DM 185/03.

Figura 4: Impianto di depurazione e affinamento di Martina Franca (Fonte: Ortofoto 2025 Google Maps)



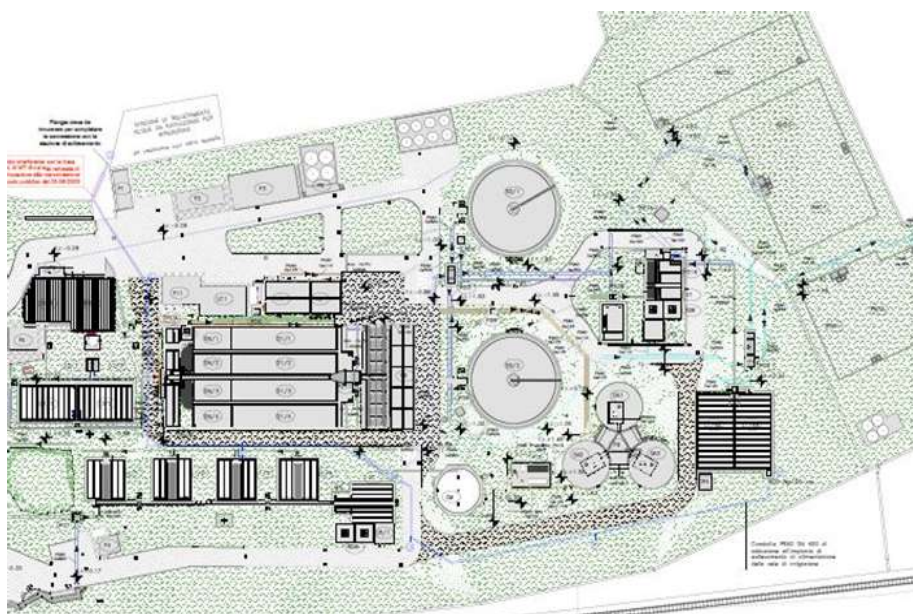
I lavori sono stati ultimati nel 2023 e hanno altresì previsto la realizzazione della sezione di ultrafiltrazione a membrana a fibra cava (MBR), della sezione di accumulo dell'effluente per riuso e della sezione di disinfezione a raggi UV. Tutte le sezioni sono state dimensionate per trattare una portata media pari a 375 mc/h.

Si riporta una breve descrizione del funzionamento della sezione di trattamento terziario.

Il permeato effluente dal sistema MBR giunge ad un pozzetto ripartitore e successivamente alle 2 vasche di accumulo per il riuso, aventi un volume complessivo di circa 1.000 mc, l'eccesso viene convogliato al recapito finale. La tecnologia MBR in normali condizioni di funzionamento è già in grado di garantire una carica batteriologica nel permeato anche inferiore a 10 UFC/100ml ma, per evitare il rischio di proliferazione batterica e garantire il rispetto dei valori limite previsti per la batteriologia in particolare quando le acque stazionano per più di 24h, è stato inserito un sistema intubato di disinfezione a raggi UV uscente dalle vasche di accumulo del D.M. 185. Le acque in uscita dal sistema UV vengono riciclate all'interno delle vasche di accumulo garantendo così un costante effetto disinfettante alle acque stoccate.

Dalle vasche di accumulo, attraverso una tubazione interrata, il refluo affinato giunge alla vasca realizzata dal Comune.

Figura 5: Percorso tubazione interrata dell'acqua affinata



Nel caso in cui la portata trattata dall'impianto di depurazione risulti superiore a quella richiesta dal comparto irriguo, i volumi idrici non richiesti dall'utenza irrigua nel periodo irriguo saranno rilasciati nell'attuale recapito dell'impianto di depurazione costituito dalle trincee drenanti.

Al di fuori del periodo di cui al "programma di utilizzo della risorsa irrigua", le acque reflue in uscita dell'impianto depurativo verranno rilasciate nel recapito finale.

2.1.4. PUNTO DI CONFORMITÀ

Lo stoccaggio delle acque affinate nell'impianto di depurazione avviene nelle vasche di accumulo, come descritto nel paragrafo precedente.

In virtù della descrizione dell'impianto di affinamento effettuata nei paragrafi precedenti si stabilisce che il punto di conformità (ovvero il punto in cui il gestore dell'impianto di affinamento deve garantire che le acque affinate erogate rispettino le caratteristiche qualitative prescritte, prima dell'immissione nella rete di distribuzione) coincide con l'autocampionatore collocato all'uscita dell'impianto di affinamento e prima dell'immissione all'interno dell'impianto di sollevamento gestito da ARIF.

Il punto di conformità, ha le seguenti coordinate 40.724394N e 17.326244E



Figura 6: Punto di conformità

I punti di consegna (Vasche) sono ubicati alle seguenti coordinate:

- VASCA V1 – POZZO CARPARI	40°43'37.50"N 17°15'29.17"E
- VASCA V2 – POZZO VOLZA	40°45'13.15"N 17°17'29.75"E
- VASCA V3	40°44'28.7"N 17°17'43.7"E
- VASCA V4	40°43'53.2"N 17°18'09.3"E
- VASCA V5	40°43'29.8"N 17°17'10.4"E

2.1.5. CARATTERISTICHE DELL'EFFLUENTE AFFINATO

Obiettivo del trattamento terziario è la restituzione di un effluente idoneo al riutilizzo, cioè conforme ai requisiti chimico-fisici e microbiologici definiti dalla normativa vigente, tenuto conto dell'efficienza garantita a monte dal depuratore dei reflui urbani.

Prima dell'entrata in vigore del Reg. UE 2020/741 e del successivo D.L. 39 del 14/04/2023, i parametri di riferimento erano quelli previsti dall'Allegato al D.M. 185 del 12 giugno 2003, nonché quelli previsti dal RR 8/2012 in ambito regionale.

Il Reg. UE n. 2020/741 ed il D.L. 39 del 14/04/2023 hanno introdotto una nuova classificazione della qualità delle acque affinate per gli utilizzi in agricoltura, nonché le prescrizioni minime relative a ciascuna classe di qualità delle acque.

Nello specifico, l'impianto di affinamento di Martina Franca è attualmente in grado di licenziare acque affinate di **classe di qualità B**, nel rispetto delle prescrizioni che si andranno a definire in base alla valutazione del rischio associato al riutilizzo delle acque affinate.

Tabella 3: Classi di qualità e prescrizioni di qualità delle acque reflue affinate ai fini irrigui in agricoltura (fonte allegato A del DL 39/2023)

Classe di qualità (3)	Obiettivo Tecnologico indicativo (3)	Prescrizioni di qualità									
		E. coli § (numero/100 mL) (3)	BOD5 (mg/L O2) (3)	TSS (mg/L) (3)	Torbidità (NTU) (3)	Legionella spp. § (ufc/L) (*) (3)	Nematodi intestinali § (**) (3)	Ntot (mg/L) ‡	Ptot (mg/L) ‡	Salinità (psu) ***	Salmonella spp.
A	Trattamento, secondario, terziario, filtrazione e disinfezione	≤ 10	≤10	≤10	≤5	≤ 1000	≤ 1 uovo /L			≤10	assente
B	Trattamento secondario, terziario e disinfezione	≤ 100				≤ 1000	≤ 1 uovo /L	In conformità al D. Lgs 152/2006 (tabella 2)	In conformità al D. Lgs 152/2006 (tabella 2)	≤10	assente
C	Trattamento secondario, terziario e disinfezione	≤ 1000	In conformità alla direttiva 91/271/CE (allegato I, tabella 1)	In conformità alla direttiva 91/271/CE (allegato I, tabella 1)		≤ 1000	≤ 1 uovo /L	applicabile, tabella 3, allegato 5, parte III)	applicabile, tabella 3, allegato 5, parte III)	≤10	assente
D	Trattamento secondario, terziario e disinfezione	≤10.000				≤ 1000	≤ 1 uovo /L			≤10	Assente

* Legionella spp.: se vi è rischio di diffusione per via aerea;

Uova di elminti: per irrigazione di pascoli o colture da foraggio;

I valori indicati per *E. coli*, *Legionella* spp. e nematodi intestinali sono rispettati in almeno il 90% dei campioni; nessuno dei valori dei campioni eccede la deviazione massima ammissibile di 1 unità logaritmica rispetto al valore indicato per *E. coli* e *Legionella* spp. e il 100% del valore indicato per i nematodi intestinali; Per il parametro *Salmonella* il valore limite è da riferirsi al 100% dei campioni;

Valore standard da valutare a seconda del tipo di terreno e cultura nel piano di gestione dei rischi;

Per lo stoccaggio in invasi e il rilascio in canali irrigui permeabili i limiti applicabili sono pari a 10 mg/L per Ntot e 1 mg/L per Ptot: valori più restrittivi possono essere definiti in funzione del piano di gestione dei rischi.

2.2. RETE DI DISTRIBUZIONE E COMPENSORIO IRRIGUO

Il sistema di riutilizzo delle acque reflue affinate provenienti dall'impianto di depurazione di Martina Franca è organizzato in modo da consentire l'impiego della risorsa per l'irrigazione di aree a verde pubblico e di pertinenza di strutture comunali ricadenti nel territorio di Martina Franca, nonché, mediante uno specifico sottosistema di distribuzione, per l'irrigazione delle aree a verde e del campo di gioco dell'impianto sportivo del tiro con l'arco ubicato nel territorio di Crispiano.

Per quanto riguarda il territorio comunale di Martina Franca, le utenze individuate comprendono complessivamente 18 aree, per una superficie irrigabile complessiva pari a circa 40.347 m², costituite da parchi urbani e periurbani, giardini e aree verdi pubbliche, nonché aree verdi di pertinenza di impianti sportivi e strutture comunali. Le superfici individuate costituiscono pertanto specifiche utenze finali della risorsa affinata e dovranno essere servite secondo le modalità tecniche e gestionali definite dal sistema di riutilizzo.

In particolare, le aree individuate nel territorio comunale di Martina Franca sono le seguenti:

LOCALITA	Categoria area	Tipologia impianto irrigazione	superficie (mq)
PARCO ORTOLINI	Parco urbano	Assente	10.000,00
Orti del Duca -	verde pubblico	in parte a goccia e in parte con pop -up	520,00
Parco in via Alessandro Fighera	Parco urbano	impianto a goccia	580,00
Piazza Mario Pagano	verde pubblico	impianto con pop-up	630,00
PIANELLE	Parco periurbano	impianto a goccia	500,00
Villa Carmine	Parco urbano	in parte a goccia e in parte con pop -up	262,00
Villa Fabbrica Rossa	Parco urbano	impianto con pop-up	372,00
Parco Via Leone XIII	Parco urbano	in parte a goccia e in parte con pop -up	1.289,00
Parco Giochi in Località "Carpari"	Parco periurbano	Assente	758,00
Montetullio _Area giochi bambini	Parco urbano	Assente	399,00
Parcheggio di Via Del Tocco	Giardino pubblico	Assente	837,00
Piazza Madonna della Sanita	Giardino pubblico	Assente	1.500,00
Parco "Votano"	Parco urbano	in parte a goccia e in parte con pop -up	2.500,00
Stadio comunale "Tursi"	aree verdi di pertinenza	impianto con pop-up	7.000,00
Stadio "Cupa"	aree verdi di pertinenza	impianto con pop-up	5.000,00
Stadio comunale "Pergolo"	aree verdi di pertinenza	impianto con pop-up	7.000,00
Palazzetto dello Sport	aree verdi di pertinenza	in parte a goccia e in parte con pop -up	500,00
Parcheggio Viale Europa	Giardino pubblico	impianto a goccia	700,00
			40.347,00

Le modalità di distribuzione e di utilizzazione della risorsa saranno differenziate in funzione delle caratteristiche delle singole utenze. Per le aree già dotate di impianto irriguo, la risorsa affinata potrà essere immessa nei sistemi esistenti, previa verifica della loro compatibilità con l'utilizzo di acqua reflua affinata e nel rispetto delle condizioni tecniche, igienico-sanitarie e gestionali previste. Per le aree attualmente prive di impianto di irrigazione, quali, a titolo esemplificativo, il Parco Ortolini, il Parco Giochi in località "Carpari", l'area giochi di Montetullio, il Parcheggio di Via del Tocco e Piazza Madonna della Sanità, dovranno essere previste le necessarie opere di distribuzione e irrigazione, da definire negli elaborati progettuali e gestionali di dettaglio.

Il sistema si colloca a valle del punto di consegna disciplinato nel PdGR del sistema Martina Franca e comprende le opere e le modalità necessarie per il trasferimento della risorsa affinata verso le diverse utenze finali individuate. La distribuzione alle aree comunali di Martina Franca dovrà essere programmata in funzione dei fabbisogni irrigui, della disponibilità della risorsa e della capacità di accumulo e distribuzione del sistema, garantendo in ogni caso la separazione della rete di acqua affinata dalle reti destinate all'approvvigionamento di acqua potabile e dagli altri circuiti idrici ad uso civile.

Nell'ambito dello stesso sistema di riutilizzo è individuata, inoltre, l'utenza costituita dall'impianto sportivo del tiro con l'arco di Crispiano, ubicato alle coordinate 40.619392 N – 17.271690 E. Tale utenza costituisce un sottosistema locale di trasporto, accumulo, distribuzione e utilizzazione finale, distinto dalle utenze comunali di Martina Franca e dalla rete comprensoriale agricola generale.

Per l'impianto sportivo di Crispiano, l'approvvigionamento delle acque affinate avviene mediante trasporto con cisterna o autobotte autorizzata dal punto di consegna del sistema di Martina Franca fino al sito di utilizzazione finale, nel rispetto delle disposizioni relative alla tracciabilità della risorsa, all'identificazione dell'acqua non potabile, alla sanificazione dei mezzi e ai tempi massimi di permanenza previsti nella documentazione gestionale di riferimento.

Presso il sito sportivo di Crispiano le acque affinate sono conferite in cisterne fuori terra installate a margine dell'impianto del tiro con l'arco. Da tali serbatoi si diparte una rete interna dedicata, destinata esclusivamente all'alimentazione dei settori irrigui del verde pertinenziale e del campo di gioco, senza alcuna interconnessione con reti di acqua potabile o con altri circuiti idrici destinati ad usi civili.

Il comprensorio irriguo relativo all'utenza di Crispiano non coincide con quello costituito dalle aree comunali di Martina Franca sopra elencate, ma è circoscritto alle superfici pertinenziali dell'impianto sportivo destinate a prato, verde ornamentale, fasce perimetrali e campo di gioco, la cui consistenza sarà definita nelle relative tavole planimetriche e negli elaborati gestionali di dettaglio.

Il sistema complessivo di riutilizzo consente pertanto di destinare le acque reflue affinate a una pluralità di utenze finali, costituite prioritariamente dalle aree verdi comunali di Martina Franca, per complessivi 40.347 m², e dall'impianto sportivo del tiro con l'arco di Crispiano. La programmazione dei conferimenti e dei volumi destinati alle singole utenze dovrà essere effettuata sulla base dei rispettivi fabbisogni irrigui, della stagionalità degli utilizzi e della disponibilità effettiva della risorsa affinata.

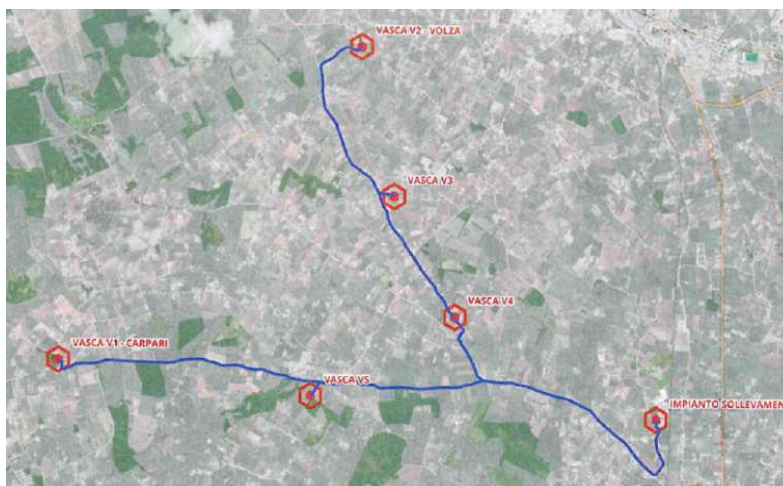
In caso di disponibilità della risorsa superiore alla capacità di assorbimento delle utenze irrigue, fermo restando il rispetto dei tempi massimi di permanenza dell'acqua nei sistemi di accumulo, i volumi eccedenti potranno essere destinati agli ulteriori usi compatibili previsti nel PdGR, tra cui, per l'utenza di Crispiano, prioritariamente il rabbocco della cisterna interrata del campo di calcio sito in via Quasimodo e, in via subordinata, il lavaggio delle strade urbane.

La gestione del sistema dovrà assicurare, per tutte le utenze, la corretta identificazione della risorsa come acqua non potabile, la separazione fisica e funzionale dalle reti di acqua destinata al consumo umano, la tracciabilità dei quantitativi distribuiti, il controllo delle modalità di accumulo e distribuzione e il rispetto dei requisiti di qualità e delle condizioni igienico-sanitarie previsti per il riutilizzo delle acque reflue affinate.

2.2.1. RETE DI DISTRIBUZIONE PER FINI IRRIGUI

Si riporta di seguito una breve descrizione della rete di distribuzione delle acque affinate, a partire dall'impianto di sollevamento fino allo stoccaggio nelle vasche di accumulo.

Figura 7: Rete di distribuzione e vasche realizzate



Impianto di sollevamento

L'impianto di sollevamento è costituito da una vasca di accumulo delle acque affinate in arrivo dall'impianto di affinamento e da un vano con pompe ad asse orizzontale plurigiranti, avente le seguenti caratteristiche:

- n. pompe: 2
- portata totale: 2*30 l/s
- prevalenza: 92 m
- potenza installata: 2*45 kW

Le caratteristiche di prevalenza del gruppo sono state determinate, con riferimento alla realizzazione dell'intera rete di adduzione a servizio del comprensorio ovest, utilizzando lo schema di distribuzione delle portate dove è prevista l'alimentazione contemporanea di cinque vasche, qualunque, con una portata in arrivo a ciascuna di esse di 12 l/s.

Le pompe sono comandate da inverter asserviti al PLC presente nello stesso impianto in modo da potersi adattare a qualsiasi condizione di funzionamento della rete, sia attuale che futura. Il PLC presente nell'impianto riceve le informazioni provenienti dalla RTU installate presso le vasche di accumulo che segneranno lo stato di apertura/chiusura delle idrovalvole di alimentazione delle vasche di accumulo, in modo da adattare le caratteristiche di funzionamento dell'impianto (in termini di numero di pompe attive e di frequenza di funzionamento) a valori prestabiliti che assicurano condizioni di portata e prevalenza idonee ad alimentare tutte le vasche in fase di riempimento. L'impianto è corredato da un misuratore elettromagnetico di portata e un trasduttore di pressione sulla premente, saracinesche di intercettazione e valvole di non ritorno sulle mandate delle singole pompe, quadri di comando e controllo ubicati all'interno della camera di manovra dell'impianto.

Condotte di adduzione	Complessivamente le condotte di adduzione previste in progetto, compresi i collegamenti alle vasche, hanno una lunghezza di circa 11.118,0 m. Il tracciato delle condotte rispetta quanto stabilito dalla delibera n.146, del 05/06/2020, con cui la giunta Comunale ha preso atto della proposta progettuale ed ha approvato, <i>“quale atto di indirizzo, la soluzione n.2 (...) specificando che le ulteriori fasi di progettazione dell'intervento (...) dovranno conformarsi al tracciato della rete irrigua individuato nella predetta soluzione”</i>. Pertanto il tronco n.1 del DN 280 (della lunghezza complessiva di circa 6.615,0 m) parte dall'impianto di depurazione e prosegue su via Cupa sino ad immettersi, dopo circa 613,0 m, sulla SP n°58 di cui segue il percorso per circa 6 km sino ad arrivare in località Carpari, per collegarsi con un breve tratto del DN160, della lunghezza di circa 78,0 m, alla vasca n.1. Il tronco n.2 si compone di due tratti uno del DN 200 (della lunghezza di circa 746,0 m) e l'altro del DN 160 (della lunghezza di circa 1.531,0 m). Questo tronco si deriva dal tronco n.1 in corrispondenza della rotonda fra la SP n.58 e la SP n.56 e per circa 0,5 km segue il tracciato di quest'ultima, sino all'incrocio con la strada comunale Monte tre Carlini dove devia per proseguire per circa 1,6 km, sino a Str. Giuseppe Battaglini su cui prosegue ancora sino a raggiungere l'area della vasca n.3. Il tronco 2.1 del DN 140 (della lunghezza complessiva di circa 1.980,0 m) parte dal pozzo n.3, dove è ubicato l'impianto di rilancio alla vasca n.2 in località Volza, e segue prima la Str. Giuseppe Battaglini e poi la strada Monte tre Carlini sino a raggiungere l'area della vasca n.2 che è ubicata nell'area di pertinenza del pozzo ARIF in località Volza. Il tronco n.3 del DN 160 (della lunghezza complessiva di circa 142,0 m) parte dal tronco n.1, da cui si deriva in corrispondenza dell'incrocio con Strada Stabile prospiciente la quale è ubicata la vasca n.5.
Vasche di accumulo	Le vasche hanno un volume compreso fra 230 e 250 mc, tale da assicurare sia la funzione di accumulo, durante le ore notturne quando non c'è prelievo, che quella di compenso durante le ore diurne di maggiore prelievo. Nell'ipotesi che la distribuzione irrigua avvenga in un arco temporale di 16 ore su 24, durante le 8 ore notturne, considerando la portata disponibile di 60l/s, occorrerebbe un volume di accumulo pari a $0,0600 \times 3.600 \times 8 = 1.728$ mc. Questo volume, suddiviso fra le 5 vasche della rete a servizio della parte ovest del comprensorio, fornisce il volume di compenso minimo di ciascuna vasca che è pari a: $1.728,00 / 9 \text{ mc} = 192,00 \text{ mc} < 230,00 \text{ mc}$. Il volume accumulato durante le ore notturne garantisce la funzione di compenso necessaria durante le ore di maggiore prelievo. Queste, normalmente si determinano nelle prime otto ore del mattino per cui, nell'ipotesi di un prelievo di punta costantemente pari a 20 l/s (portata di targa fissata per i gruppi di pressurizzazione che alimentano le utenze irrigue) e di una portata costante in arrivo di 12 l/s, si ottiene un valore del volume di laminazione pari a: $(0,020 - 0,012) \times 3.600 \times 8 = 230$ mc. In tutte le vasche, sull'arrivo dalla rete di adduzione, sono installate le apparecchiature idrauliche di misura e controllo portata, costituite da: ▪ misuratore di portata elettromagnetico DN 100 ▪ trasduttore di pressione a monte dell'idrovalvola ▪ filtro a Y DN100 per evitare che sostanze grossolane possano ostacolare il regolare funzionamento dell'otturatore dell'idrovalvola; ▪ idrovalvola automatica di controllo DN100 a due funzioni, controllo della portata in arrivo, regolazione ▪ del livello in vasca; ▪ valvola di regolazione a flusso avviato del DN100; ▪ saracinesche d'intercettazione e bypass per consentire la manutenzione della idrovalvola. Nella camera di manovra della vasca n.3 è installato un gruppo di rilancio alla vasca n.2 - Volza (ubicata orograficamente in posizione più elevata), costituito da n.2 pompe ad asse orizzontale monogirante (1+1R) dotate di soft start.
Impianti di spinta	Per l'alimentazione dei gruppi di consegna irrigua, nella camera di manovra di ciascuna vasca è installato un gruppo di pressurizzazione compatto corredato di relativo quadro di controllo a microprocessore e misuratore di pressione relativa montato sulla mandata del gruppo. Ogni gruppo è composto da n.2 pompe uguali, ciascuna sotto inverter, comandate dal microprocessore.

Sistema di consegna dell'acqua	Il sistema di consegna alle utenze avviene attraverso un metodo di prelievo con tessere elettroniche in dotazione alle utenze che consentono il prelievo di volumi di acqua prepagati e nell'ambito di turni stabiliti. Più in particolare il sistema di consegna è costituito da: ▪ N.20 gruppi di consegna (n.4 per ciascuna vasca) con corpo in ghisa sferoidale ▪ N.50 tessere elettroniche di prelievo ▪ N.3 Tessere elettroniche gestore ▪ Software gestionale e interfaccia di programmazione Per consentire una efficace gestione della rete di adduzione è presente un sistema di automazione che riduce i controlli da parte del personale del soggetto Gestore, oltre all'installazione di apparecchiature di misura della portata che consentono di effettuare un efficace bilancio idrico. Il sistema è composto da: strumentazione per l'acquisizione delle misure di livello, portata e pressione

La rete di distribuzione per fini irrigui del sito di Crispiano è costituita dall'insieme coordinato di: area di conferimento da autobotte, cisterne fuori terra di accumulo temporaneo, organi di intercettazione, eventuale gruppo di pressurizzazione, rete interna di adduzione, linee di distribuzione ai settori irrigui e terminali di emissione. Tutte le componenti della rete devono essere dedicate esclusivamente al convogliamento di acqua affinata non potabile e pertanto chiaramente identificate con idonea segnaletica e dispositivi atti a impedire usi impropri, manomissioni o interferenze con altre reti.

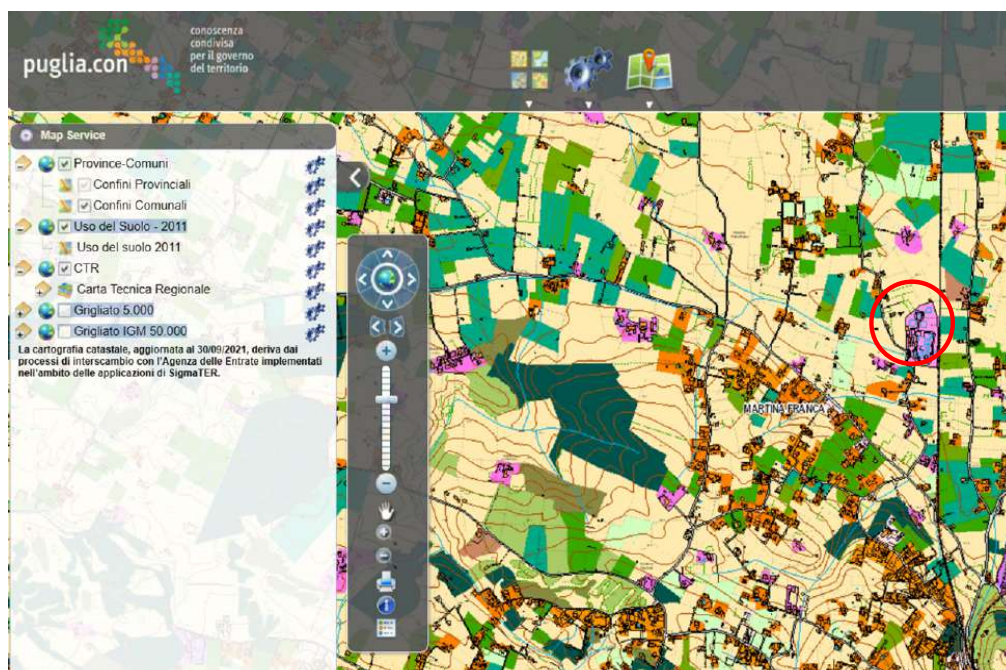
La rete interna svolge la funzione di trasferire l'acqua dalle cisterne fuori terra collocate al margine dell'impianto sportivo fino alle zone da irrigare, assicurando continuità del servizio, regolazione dei volumi distribuiti e contenimento dei rischi di perdita, ristagno, aerosolizzazione e ruscellamento superficiale. In coerenza con la logica del PdGR, la configurazione della rete deve privilegiare uno schema semplice, facilmente ispezionabile e sezionabile, con la possibilità di escludere singoli rami in caso di manutenzione, anomalia o emergenza.

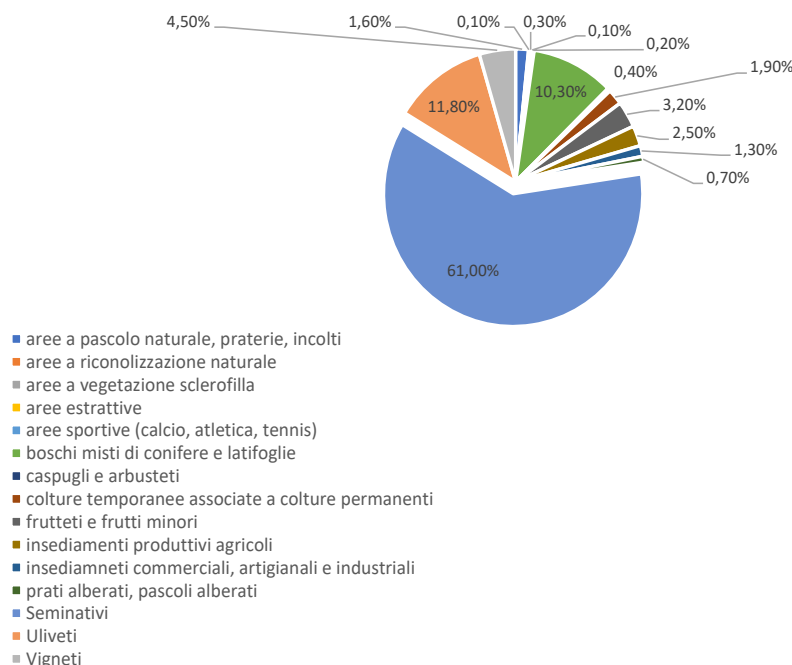
Ai fini della gestione operativa, la rete dovrà essere dotata almeno di: valvola generale di intercettazione a valle delle cisterne; punti di spurgo e svuotamento; eventuali filtri terminali in funzione del metodo irriguo adottato; sistemi di misura o stima dei volumi distribuiti; cartellonistica "acqua non potabile" nei punti di accumulo e nelle aree tecniche accessibili. I cicli di approvvigionamento, accumulo e distribuzione dovranno essere registrati su apposita modulistica, in continuità con il "foglio di marcia" per garantire la tracciabilità dal punto di prelievo al punto di utilizzo finale.

Nel caso in cui l'acqua stoccata non venga completamente utilizzata entro il termine massimo ammissibile, essa non dovrà essere mantenuta in giacenza oltre i limiti temporali, salvo trattamento supplementare o diversa previsione autorizzativa. La gestione della sovrabbondanza dovrà pertanto seguire un ordine gerarchico: utilizzo nel sito del tiro con l'arco, successivo trasferimento per rabbocco della cisterna interrata del campo di calcio di via Quasimodo, e solo in via subordinata impiego per il lavaggio delle strade urbane, sempre con tracciabilità dei volumi e degli impieghi effettuati.

Oltre all'impiego agricolo, per la risorsa idrica affinata è previsto un riutilizzo in ambito civile, destinato all'irrigazione del verde pubblico e degli impianti sportivi del Comune di Martina Franca e del Comune di Crispiano. Nel territorio dei Comuni di Martina Franca e Crispiano, tale destinazione d'uso si articola esclusivamente su superfici verdi di tipo extra-agricolo e manutentivo, a servizio delle strutture sportive. L'acqua depurata non viene pertanto utilizzata per colture alimentari o produttive, bensì per la manutenzione di prati sportivi, tappeti erbosi ornamentali, siepi, essenze arbustive e altre componenti vegetazionali dell'impianto.

Figura 9: Carta uso del suolo (Fonte: SIT Puglia - Aggiornamento al 2011)





Il sottosistema di Crispiano è caratterizzato da un ordinamento colturale di tipo esclusivamente extra-agricolo e manutentivo, riferito a superfici verdi funzionali a un impianto sportivo. L'uso della risorsa depurata non è quindi destinato a colture produttive alimentari, bensì a prato sportivo, tappeti erbosi ornamentali, aree verdi perimetrali, essenze arbustive e ulteriori componenti vegetazionali eventualmente presenti nell'impianto.

Dal punto di vista funzionale, le superfici irrigate possono essere ricondotte alle seguenti categorie:

- prato del campo di gioco o delle aree di pratica sportiva;
- verde ornamentale e di cornice;
- eventuali aiuole, siepi o superfici a copertura erbacea secondaria;
- fasce verdi di separazione e mitigazione paesaggistica.

Tali ordinamenti vegetazionali presentano una domanda irrigua tipicamente stagionale, più intensa nel semestre caldo e significativamente ridotta nei mesi autunno-invernali, in linea con il regime climatico dell'area pugliese centro-orientale e con i fabbisogni per le aree verdi urbane e private. Il clima del territorio di Crispiano è di tipo mediterraneo, con estate asciutta e maggiore fabbisogno irriguo nella stagione calda, elemento che rende coerente la programmazione dell'uso della risorsa affinata soprattutto tra primavera ed inizio autunno.

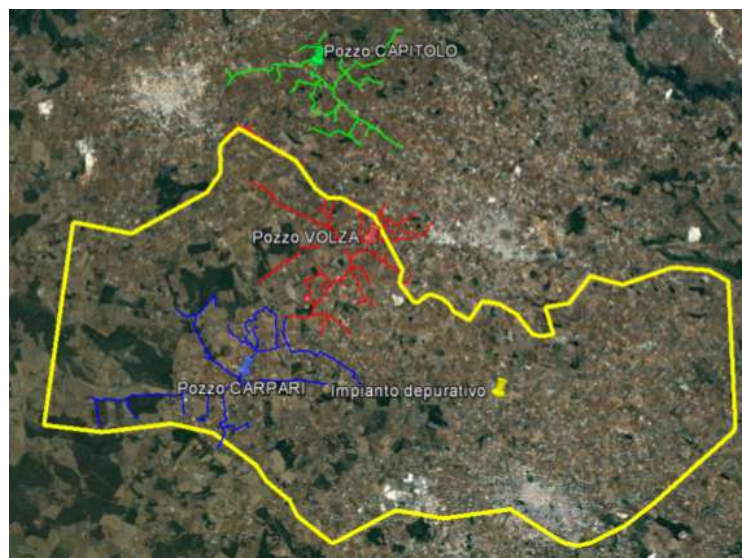
Non essendo presenti, allo stato delle informazioni fornite, colture alimentari da consumare crude o produzioni ortofrutticole destinate al consumo umano diretto, il profilo di rischio è principalmente legato all'esposizione di operatori, fruitori dell'impianto sportivo e matrici ambientali, piuttosto che al trasferimento diretto lungo la filiera agroalimentare. Resta fermo che ogni eventuale diversa destinazione del verde o introduzione di colture edibili nel sito dovrà comportare aggiornamento del PdGR e rivalutazione delle barriere necessarie.

2.2.3. METODI IRRIGUI

Le principali fonti di approvvigionamento sono costituite da un acquedotto potabile gestito da AQP, presente nella parte est dell'abitato verso Cisternino, e da una diffusa rete di distribuzione di acque grezze gestito da ARIF. Come fonte di approvvigionamento, l'ARIF utilizza tre pozzi artesiani denominati Volza, Carpari e Capitolo, dove quest'ultimo, come riportato nell'immagine che segue, è posizionato a nord, fra Alberobello e Locorotondo, in una zona distante dall'abitato di Martina Franca e fuori dal comprensorio irriguo.

In ogni caso le reti esistenti di ARIF continueranno ad essere alimentate dai pozzi artesiani esistenti, senza nessuna miscelazione con le acque affinate. La presenza delle vasche di accumulo negli impianti denominati Volza e Carpari consentirà in caso di necessità la miscelazione delle acque affinate con acqua di falda, ma la stessa non potrà essere distribuita mediante la rete irrigua esistente gestita da Arif.

Figura 10: Pozzi artesiani Volza, Carpari e Capitolo



Oltre ad AQP e ad ARIF, le altre fonti di approvvigionamento presenti nel comprensorio sono di modesta entità, in quanto costituite da due mini-pozzi privati, dalle acque meteoriche raccolte in piccole riserve idriche e da cisterne private riempite con autobotti.

Nel sito del tiro con l'arco di Crispiano l'irrigazione sarà effettuata tramite rete interna dedicata alimentata dalle cisterne fuori terra collocate a margine dell'impianto. In coerenza con le finalità di mitigazione del rischio a valle del punto di consegna, il metodo irriguo da privilegiare è quello a ridotta aerosolizzazione, con preferenza per sistemi localizzati o per irrigazione a bassa gittata e pressione controllata, in modo da limitare deriva, contatto accidentale e dispersione fuori area.

Per il prato sportivo e il campo di gioco è presente una rete di irrigatori a scomparsa o altra soluzione tecnica equivalente, purché configurata in modo da:

- evitare getti verso aree di transito, spazi di sosta o zone frequentate dal pubblico;
- contenere i fenomeni di nebulizzazione fine;
- garantire uniformità di distribuzione compatibile con le esigenze del tappeto erboso;
- consentire la programmazione in orari di non utilizzo dell'impianto.

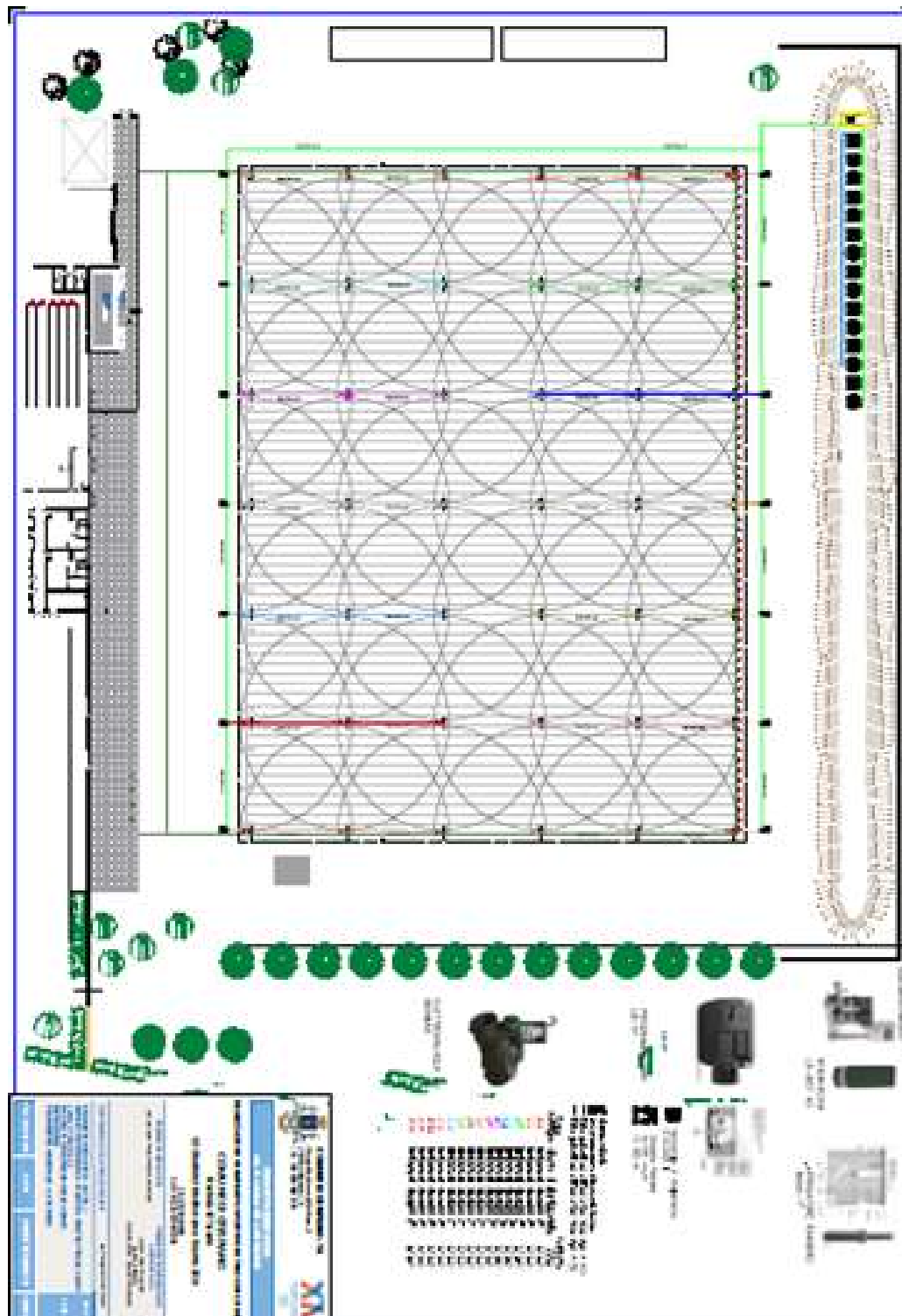


Figura 11: Rete di irrigatori a scomparsa

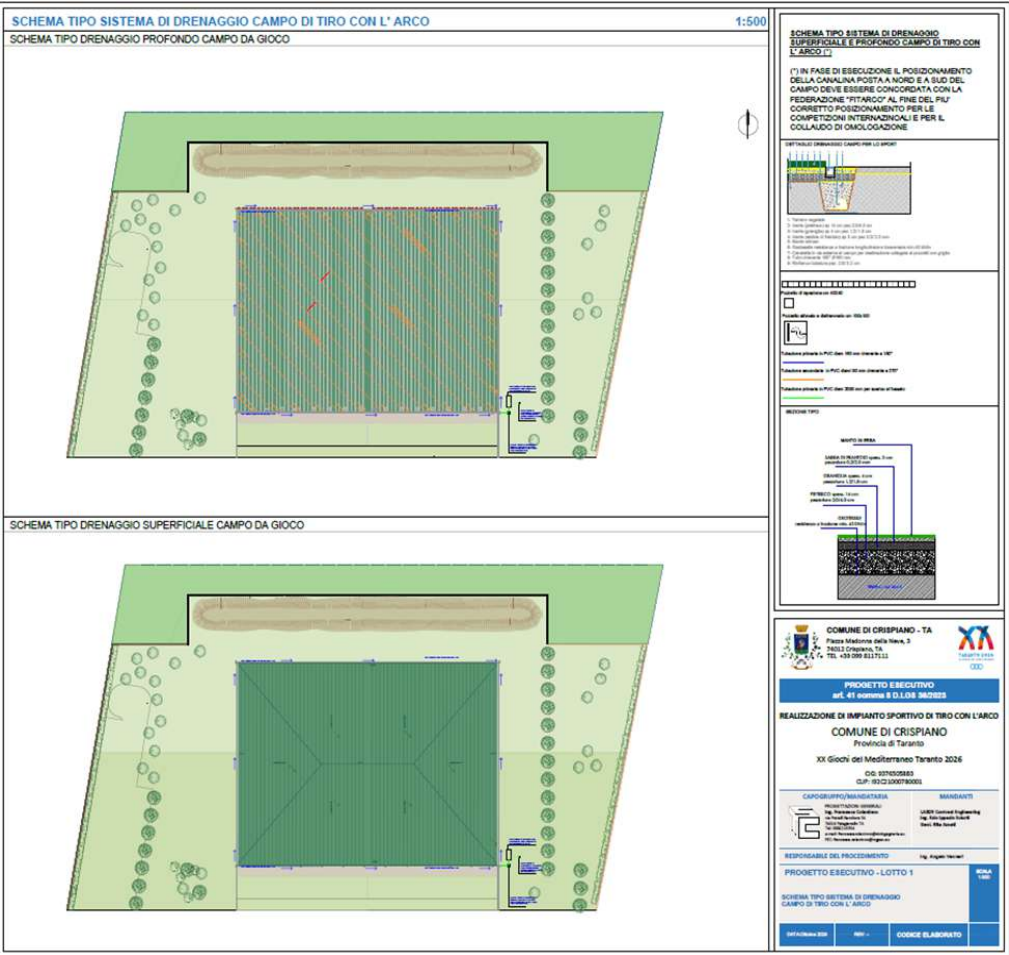


Figura 12: Sistema di drenaggio del campo di tiro con l'arco



Figura 13: Planimetria generale delle aree a verde

Per le aree ornamentali, siepi o aiuole è preferibile l'impiego di ala gocciolante o sistemi di microirrigazione, che riducono il rischio di aerosol e migliorano l'efficienza di distribuzione. La programmazione irrigua dovrà avvenire in assenza di utenti e, ove possibile, in orario serale o notturno, con sospensione automatica o manuale in caso di vento significativo, pioggia, ristagni o anomalie della rete, secondo la logica delle misure di controllo per gli utilizzatori finali.

La scelta definitiva del metodo irriguo dovrà comunque tenere conto delle superfici effettive, delle pressioni disponibili, della capacità utile delle cisterne, della permeabilità del suolo e dei tempi di utilizzo dell'impianto sportivo. In assenza del progetto esecutivo dell'impianto irriguo interno, non sono in grado di confermare portate di progetto, turni irrigui puntuali o coefficienti di uniformità.

2.2.4. PEDOLOGIA E PROPRIETÀ IDRAULICHE DEI SUOLI

Il tipo di terreno può influire sul destino ambientale delle acque reflue soprattutto in relazione al tasso di mineralizzazione della sostanza organica che lo contraddistingue ed alla sua drenabilità, cioè alla facilità con cui si lascia attraversare dalle acque di infiltrazione, a sua volta dipendente dalla porosità e dalla capacità idrica.

Le caratteristiche del terreno che più delle altre possono modulare tali proprietà sono senz'altro la tessitura e la struttura. La prima rappresenta la composizione della fase solida del terreno espressa in funzione del suo contenuto percentuale in peso delle particelle elementari suddivise per classi dimensionali (sabbia, limo e argilla), mentre la seconda descrive la conformazione spaziale e la modalità con cui tali particelle elementari risultano associate fra loro.

In maggior dettaglio, le caratteristiche essenziali del terreno da prendere attentamente in considerazione al fine di valutarne la maggiore o minore idoneità allo spargimento degli effluenti sono:

- la situazione topografica (pendenza, omogeneità del pendio, ecc.);
- il profilo (spessore, permeabilità e profondità che influenzano la velocità di infiltrazione e la conducibilità idrica, ecc.);
- la tessitura, la struttura e le proprietà idrologiche: velocità di infiltrazione, capacità di campo, punto di
- appassimento che condizionano la capacità di trattenuta idrica, la dinamica dell'acqua nel terreno e la
- disponibilità di questa per le colture;
- il pH e l'rH;
- il contenuto di sali e la loro composizione, la percentuale di sodio scambiabile (ESP);
- la capacità di scambio cationico ed anionico ed il contenuto di sostanza organica, che condizionano il comportamento degli elementi e dei composti chimici nel terreno (es. immobilizzazione, lisciviazione).

Tra le caratteristiche sicuramente sfavorevoli del terreno che impongono pesanti vincoli all'ipotesi di spargimento si citano:

- la pendenza eccessiva;
- la permeabilità troppo debole o troppo accentuata;
- la reazione anomala (soprattutto per eccesso di carbonato di sodio);
- la debole capacità di adsorbimento ionico;
- l'insufficiente profondità.

Una caratteristica di interesse è la cosiddetta "vulnerabilità degli acquiferi", che si intende la facilità con cui le sostanze inquinanti si possono introdurre, propagare e persistere in un acquifero. La maggiore o minore vulnerabilità degli acquiferi dipende da numerosi fattori, sia naturali che artificiali. Il fattore naturale determinante è rappresentato dalla litologia e dalle conseguenti caratteristiche idrogeologiche,

con particolare riferimento alla permeabilità e alla velocità di deflusso delle acque. Un altro elemento importante è costituito dallo spessore della zona di aerazione, che rappresenta il percorso che un inquinante deve effettuare prima di arrivare in falda. I fattori artificiali sono connessi direttamente o indirettamente all'attività umana.

Un altro parametro importante è la capacità di campo, detta anche capacità di ritenzione idrica del terreno, è la quantità d'acqua che rimane nel terreno dopo che l'acqua in eccesso è stata sottratta per opera della forza di gravità. Quando un terreno è "a capacità di campo" vuol dire che c'è una quantità sufficiente di aria nei pori e di acqua disponibile per il fabbisogno della pianta; invece, quando un terreno ha raggiunto la capacità di campo, l'acqua viene eliminata attraverso l'evapotraspirazione e la percolazione profonda. Con riferimento alle caratteristiche pedologiche medie del terreno presente nel comprensorio (classificato "argilloso"), il valore medio della capacità di campo (ritenzione idrica) riferito, in percentuale sul peso secco di terreno, alle caratteristiche granulometriche e di permeabilità tipiche dei suoli, è dell'ordine del 45-50%.

La velocità di infiltrazione del terreno indica la velocità di migrazione dell'acqua: si tratta di un parametro molto importante nella gestione dell'irrigazione, poiché influisce sulla rapidità con cui l'acqua potrà essere applicata senza che si verifichi il ruscellamento ovvero lo scorrimento superficiale, che oltre a determinare la dispersione dell'apporto idrico può creare anche numerosi danni al terreno o alle colture. La velocità di infiltrazione varia in funzione della granulometria del terreno, ma incide anche la pendenza del terreno e la durata del turno irriguo, in quanto si ha una riduzione della velocità con la progressiva saturazione. Per un terreno argilloso la velocità di infiltrazione rientra nel range di 3÷8 mm/h.

Nell'area di progetto è stata condotta una campagna di indagini geognostiche, dirette ed indirette, al fine di ampliare la conoscenza geologica e stratigrafica del sottosuolo e di pervenire ad una compiuta ricostruzione del modello geologico di riferimento. Prove di laboratorio sono state svolte su campioni prelevati in situ per la determinazione delle caratteristiche geotecniche dei terreni interessati.

Gli esiti della campagna di indagini geognostiche hanno confermato le indicazioni circa l'assetto geologico e stratigrafico del sottosuolo dell'area di intervento, aggiungendo significativi dettagli relativi agli spessori degli orizzonti, alle litologie ed alle condizioni litofisiche dei terreni.

Nell'insieme il modello geologico del sottosuolo, per gli spessori di interesse, può essere descritto in sintesi come segue (dal basso verso l'alto):

- **Substrato roccioso calcareo:** è costituito dai livelli più profondi dell'ammasso roccioso calcareo, rinvenuti a profondità oscillanti intorno ai 5 m dal p.c. Si tratta di roccia calcarea stratificata a luoghi, debolmente fessurata ed interessata da alterazione carsica contenuta.
- **Orizzonte roccioso calcareo superficiale:** è costituito dai livelli più superficiali dell'ammasso roccioso calcareo che si rinvergono sino alla profondità di circa m 5 dal p.c. Si tratta di roccia calcarea intensamente interessata dai processi di alterazione carsogenetica e da un elevato grado di fessurazione, con presenza diffusa di Terra rossa sotto forma di lenti o di livelli intrastratali o a riempimento delle fratturazioni.
- **Terreno vegetale e riporto:** costituisce la coltre di copertura formata da Terre rosse residuali contenente clasti calcarei e da materiale di riporto di varia origine. Lo spessore varia ai 0.5- 0.7 m.

Il modello geotecnico del sottosuolo del sito di intervento, per gli spessori di interesse, può essere schematizzato come segue (dall'alto verso il basso):

- **Orizzonte geotecnico n.1:** si estende dal piano campagna sino alla profondità di m 1.0 ca. È costituito da materiale sciolto di riporto, da asportare in sede di scavo di fondazione.
- **Orizzonte geotecnico n.2:** si estende dalla profondità di m 1.0 ca sino alle profondità massime investigate. È costituito da roccia calcarea stratificata, fessurata e variamente carsificata. Le proprietà geomeccaniche medie di questo orizzonte sono, a livello di ammasso le seguenti:
 - **Peso di volume naturale:** 26.0 Kn/m³
 - **Coesione:** 320 KPa

- **Angolo di attrito:** 37°
- **Modulo di deformazione E:** 30.80 GPa
- **Modulo di Posson:** 0.3-0.4

Ai fini del presente PdGR, il suolo del sito di Crispiano deve essere valutato soprattutto in relazione alla capacità di assorbire i volumi irrigui senza generare ruscellamento superficiale, ristagni persistenti o percolazione non controllata. Occorre quindi fornire elementi conoscitivi a proposito del rilievo a tessitura, struttura, capacità di campo, velocità di infiltrazione, pendenza, profondità utile e vulnerabilità dell'acquifero, in quanto parametri che governano il destino ambientale delle acque riutilizzate.

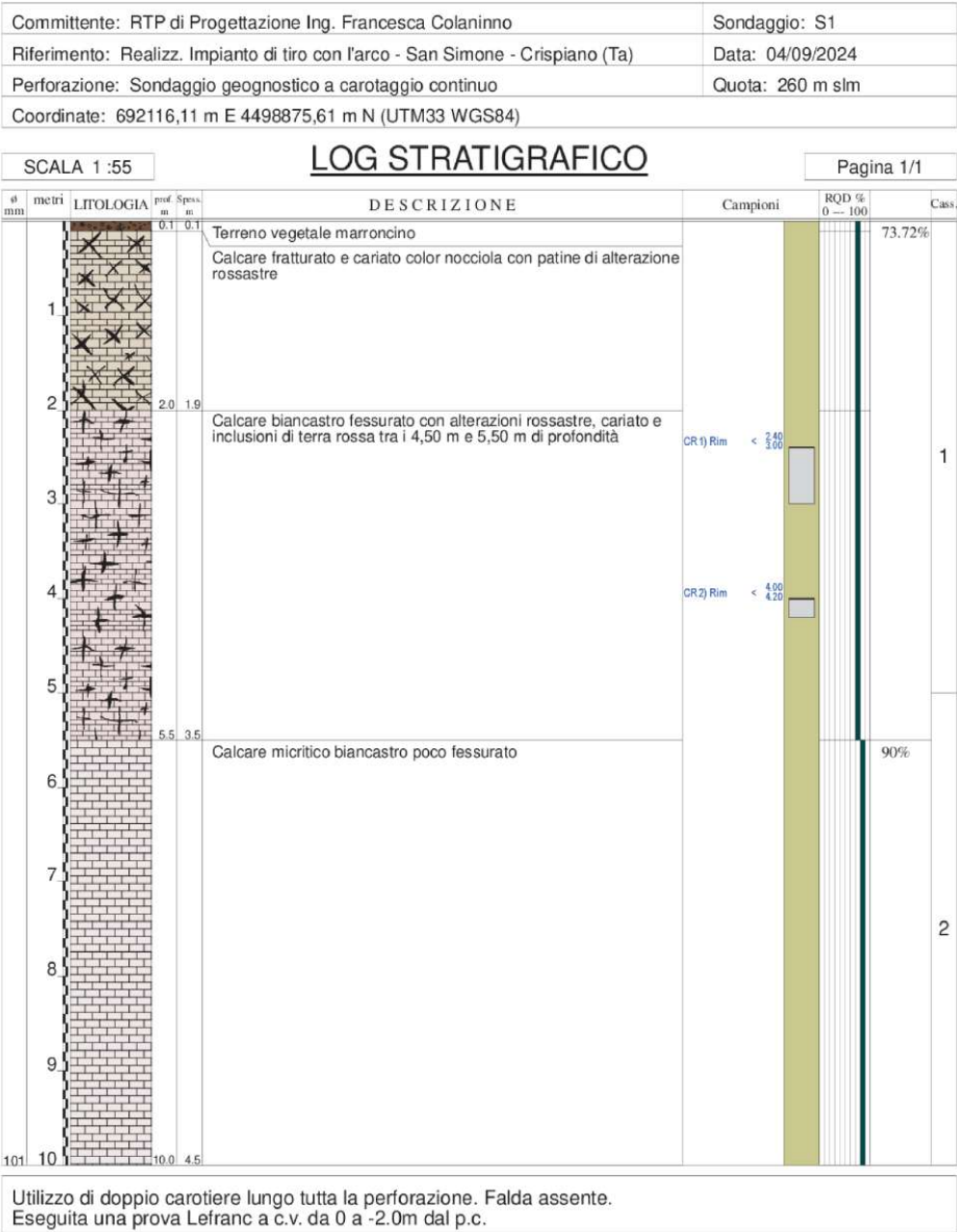
Il territorio di Crispiano ricade in un contesto collinare della provincia di Taranto, con quota media comunale di circa 243 m s.l.m. e con vocazione agricola diffusa, fattori che suggeriscono la necessità di una gestione irrigua attenta ai rapporti tra suolo, pendenza locale e fabbisogno delle superfici verdi. In assenza di una specifica indagine pedologica di sito, è ragionevole adottare nel piano una descrizione cautelativa, evidenziando che le proprietà idrauliche effettive del terreno dovranno essere verificate in campo attraverso osservazione diretta, eventuali saggi e prove di infiltrazione, specie nelle aree a prato intensamente utilizzate.

Per il sito sportivo si dovrà pertanto considerare almeno:

- tessitura prevalente del terreno vegetale superficiale;
- spessore dello strato attivo esplorato dalle radici del tappeto erboso;
- grado di compattazione dovuto al calpestio e alle lavorazioni;
- pendenza media e presenza di microdepressioni;
- capacità drenante del sottofondo e dell'eventuale pacchetto tecnico del campo;
- rischio di ristagno nelle aree a minor permeabilità.

In chiave gestionale, il suolo dovrà essere condotto in modo da evitare apporti superiori alla capacità di infiltrazione istantanea, poiché una velocità di infiltrazione non coerente con i turni irrigui può determinare ruscellamento, dispersione dell'apporto idrico e potenziale trasporto di contaminanti verso aree esterne. Allo stesso tempo, poiché nei contesti pugliesi il destino delle acque è fortemente influenzato dall'equilibrio fra precipitazioni, infiltrazione e percolazione, la programmazione degli adacquamenti dovrà essere adeguata alle condizioni meteo stagionali e all'effettivo stato idrico del terreno.

Figura 14: Stratigrafia dell’area dell’impianto di “Tiro con l’arco”





QUADRO RASSUNTIVO PROVE GEOTECNICHE DI LABORATORIO ROCCE

Comune: 277 di Provenzano - Ag. Francesco Salomone
 Rilevamento Intervento di Realizzazione dell'impianto sportivo per tiro con arco per i giochi del mediterraneo Toranto 2026

Campione	Prova di volume alla stato naturale (g/cm ³)	Massa volumica Apparente (kg/m ³)	Massa volumica Reale (kg/m ³)	Porosità (Totale (%)	Resistenza a compressione Uniaxiale (N/m ²)	Modulo di elasticità (N/m ²)	Prova Triassiale (N/m ²) Coeficiente Angolo di attrito
S4C201 Prof. 1.40-2.00	2.65						5.14 N/m ² 40.0°
S4C202 Prof. 4.00-4.20	2.56	2350.4	2713.6	63.14) 13.4 (T)	54.95	Modulo elastico tangente = 2987 Modulo elastico secante = 2079 Coefficiente di Poisson = 0.29	

Direttore del Laboratorio
 Dott. Gennaro Di Lorenzo

2.2.5. PROGRAMMA ANNUALE DI RIUTILIZZO DELLA RISORSA

Il Regolamento Regionale n. 8 "Norme e Misure per il riutilizzo delle acque reflue depurate" identifica le destinazioni d'uso ammissibili delle acque reflue affinate così come segue:

- **Ambientale:** l'impiego di acqua reflua recuperata come acqua di alimentazione per il ripristino o il miglioramento degli equilibri idrici delle aree umide e per l'incremento della biodiversità degli habitat naturali;
- **Irriguo:** l'impiego di acqua reflua recuperata per l'irrigazione di colture destinate sia alla produzione di alimenti per il consumo umano ed animale sia a fini non alimentari, nonché per l'irrigazione di aree destinate al verde pubblico o ad attività ricreative o sportive;
- **Civile:** l'impiego di acqua reflua recuperata per il lavaggio delle strade nei centri urbani; per l'alimentazione dei sistemi di riscaldamento o raffreddamento; per l'alimentazione di reti duali di adduzione, separate da quelle delle acque potabili, destinate al lavaggio ed irrigazione di aree verdi ed allo scarico dei servizi igienici negli edifici ad uso civile;
- **Industriale:** l'impiego di acqua reflua recuperata come acqua, di processo, di lavaggio e per i cicli termici dei processi industriali, con l'esclusione degli usi che comportano un contatto tra le acque reflue recuperate e gli alimenti o i prodotti farmaceutici e cosmetici.

La vocazione agricola, artigianale ed industriale della zona individuata, con la presenza di zone verdi urbane di discreta estensione, ben si presta a tali usi. Il riuso della risorsa idrica depurata è pertanto attuabile attesa la messa in campo risorse economiche ed azioni mirate da parte di enti promotori e gestori.

L'impatto ambientale positivo è legato al diretto risparmio di risorsa idrica a scopi irrigui sottratta alle attuali fonti di approvvigionamento più nobili. Non è da trascurare il risparmio economico che l'utenza è in grado di conseguire accompagnato da una maggiore produttività agricola ed al minor uso se non zero, di fertilizzanti.

Per rendere operativo il riuso delle acque affinate è necessario un complesso integrato di opere tra cui:

- Impianto di affinamento che in questo caso è interno all'impianto di depurazione ed è realizzato da parte di AQP S.p.A.
- Vasca di carico e laminazione. L'opera si completa con lo scarico di troppo pieno dalla vasca di accumulo, in caso di mancato utilizzo di tutta l'acqua disponibile (ossia prodotta dall'impianto di

affinamento). Ciò accade per disfunzione della rete irrigua, come pure nella stagione invernale e autunnale, per deficit di richiesta irrigua. Entrambe le opere sono già presenti presso l'impianto di depurazione.

- Impianto di pressurizzazione alla rete di distribuzione.
- Rete di distribuzione.

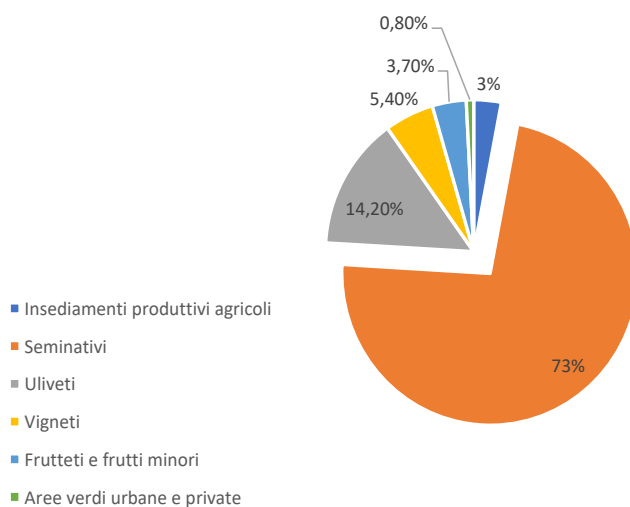
Nell'areale individuato, l'interrogazione della CTR Regionale, con la carta dell'Uso del Suolo estratta dal portale cartografico regionale (UDS 2011), ha permesso di stimare le coltivazioni che necessitano di irrigazione stagionale. In particolare i vigneti, gli uliveti, i frutteti ed i seminativi (attualmente non irrigui ma con presenza di disponibilità non vi sono limitazioni) insieme alle aree verdi urbane e private.

Facendo riferimento alle superfici individuate al paragrafo precedente, è possibile stimare le seguenti superfici colturali oggetto di possibile apprezzamento irriguo:

Tabella 4: Superfici colturali oggetto di possibile apprezzamento irriguo

Destinazione di uso dei suoli	Superfici		Incidenza
	m ²	Ha	%
Insedimenti produttivi agricoli	1.520.426	152,04	3,0
Seminativi	37.238.399	3.723,84	73,0
Uliveti	7.222.167	722,22	14,2
Vigneti	2.770.619	277,06	5,4
Frutteti e frutti minori	1.884.061	188,41	3,7
Aree verdi urbane e private	400.000	40	0,8
Totale	51.035.672	5.104	100

Figura 15: Distribuzioni culturali



Per poter stimare la domanda di risorsa idrica da destinare alle singole coltivazioni è necessario conoscere il fabbisogno specifico anche in termini di stagionalità. A tal proposito si è fatto riferimento ai manuali di buona pratica agraria relativi ai comprensori pugliesi di cui sotto si riportano i dettagli:

- vite: il volume irriguo stagionale della vite deve contenersi tra i 1.800 ed i 3.000 m³/ha. Esso varia in funzione dell'andamento climatico, della forma di allevamento e del tipo di vitigno usato (come anche in funzione di altre tecniche colturali);
- olivo: il volume irriguo dell'olivo deve contenersi tra i 2000 ed i 3000 m³/ha;
- frutteti: il volume irriguo stagionale dei frutteti deve contenersi entro i 3000 m³/ha. Esso varia in funzione dell'andamento climatico e della precocità varietale

Ne deriva quindi il seguente quadro sinottico riepilogativo:

Tabella 5: Fabbisogni idrici

Destinazione di uso dei suoli	Superfici		Fabbisogni superfici (m³/ha/mese)											
	m²	Ha												
			GE	FE	MA	AP	MA	GI	LU	AG	SE	OT	NO	DI
Insedimenti produttivi agricoli	1.520.426	152,04				200	300	300						
Seminativi	37.238.399	3.723,84				200	200							
Uliveti	7.222.167	722,22						600	600	500	500			
Vigneti	2.770.619	277,06					500	500	500	500				
Frutteti e frutti minori	1.884.061	188,41				500	500	500	500					
Aree verdi urbane e private	400.000	40												
Aree verdi urbane e private	51.035.672	5.104			300	300	500	600	600	600	400	300		

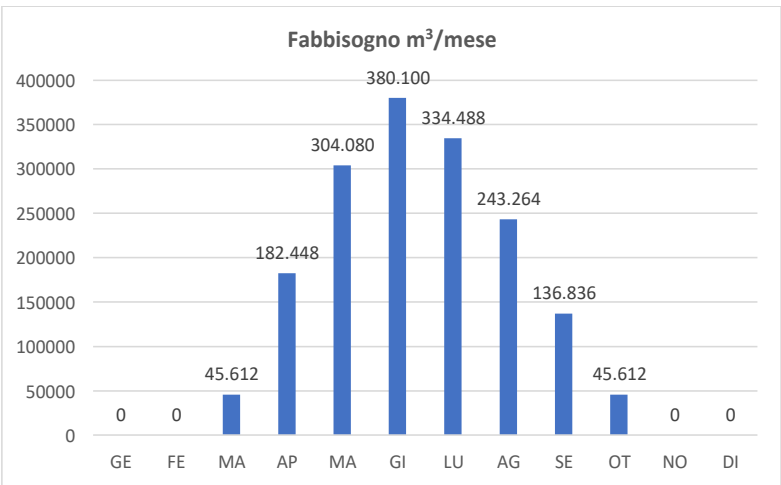
Ed i seguenti volumi massimi mensili (al completo della rete e dell'utilizzo):

Tabella 6: Volumi idrici massimi mensili

Destinazione di uso dei suoli	Fabbisogni superfici (m³/ha/mese)											
	GE	FE	MA	AP	MA	GI	LU	AG	SE	OT	NO	DI
Insedimenti produttivi agricoli	0	0	0	30.408	45.612	45.612	0	0	0	0	0	0
Seminativi	0	0	0	30.408	30.048	0	0	0	0	0	0	0
Uliveti	0	0	0	0	0	91.224	91.224	76.020	76.020	0	0	0
Vigneti	0	0	0	0	76.020	76.020	76.020	76.020	0	0	0	0
Frutteti e frutti minori	0	0	0	76.020	76.020	76.020	76.020	0	0	0	0	0
Aree verdi urbane e private	0	0	45.612	45.612	76.020	91.224	91.224	91.224	60.816	45.612	0	0
Totale	0	0	45.612	182.448	304.080	380.100	334.488	243.264	136.836	45.612	0	0

Si stimano quindi i seguenti fabbisogni di risorsa idrica per irrigazione ed i loro andamenti stagionali:

Figura 16: Fabbisogno risorsa idrica



È possibile stimare quindi, a completa copertura della rete di distribuzione un fabbisogno di variabile tra 45.000 m³/mese e 380.000 m³/mese concentrati nei mesi tra marzo e ottobre, mentre nei restanti mesi dell'anno il fabbisogno è prossimo allo zero.

La potenziale disponibilità offerta dal depuratore di Martina Franca ammonterebbe a regime circa 300.000 m³/mese coprendo quasi sempre l'intero fabbisogno mensile. Ovviamente questo è da intendersi a regime, ovvero 100% di copertura della rete, 100% di aree irrigate e depuratore che riceve tutti i reflui secondo quanto previsto nel PTA.

A tutt'oggi la disponibilità di acqua ammonterebbe a circa 200.000 m³/mese che, attesa la graduale attivazione di domanda irrigua, può rappresentare un apporto in grado di coprire il fabbisogno irriguo quanto meno nel breve/medio termine.

Ad ogni buon conto la rete di distribuzione deve essere in grado di trasportare circa 105 l/s (la portata media del depuratore a regime) servendo sia i territori a vocazione agricola, industriale ed artigianale così come grandi aree verdi urbane esistenti (parcheggio Via Bellini, e Viale Europa, Parco Ortolini).

Il programma annuale di riutilizzo della risorsa per il sito di Crispiano è finalizzato a ottimizzare l'impiego delle acque reflue affinate provenienti dal depuratore di Martina Franca per usi irrigui compatibili con il contesto sportivo-ricreativo, riducendo il ricorso a fonti idriche convenzionali e assicurando il rispetto delle misure di sicurezza previste dal PdGR. L'uso irriguo del verde e delle aree sportive rientra tra le destinazioni d'uso ammissibili delle acque reflue affinate, mentre l'uso civile per lavaggio strade costituisce destinazione subordinata e complementare.

Il programma annuale può essere articolato secondo i seguenti criteri operativi:

- massimizzazione dell'uso della risorsa nel sito del tiro con l'arco durante il periodo di effettivo fabbisogno irriguo;
- conferimento della risorsa in funzione delle capacità di accumulo delle cisterne fuori terra e dei tempi massimi di permanenza già stabiliti nel piano generale;
- modulazione stagionale dei volumi in base all'andamento climatico locale, con maggiore fabbisogno atteso tra primavera ed estate;
- trasferimento dei volumi eccedenti, entro i limiti temporali consentiti, al sistema di accumulo interrato del campo di calcio di via Quasimodo;
- eventuale impiego residuale per lavaggio delle strade urbane solo in via subordinata e previa registrazione dei volumi e degli interventi eseguiti.

In termini qualitativi, il fabbisogno annuo del sito sportivo sarà verosimilmente concentrato nei mesi compresi fra marzo e ottobre. Nei mesi autunnali e invernali il fabbisogno tenderà a ridursi sensibilmente o ad annullarsi, salvo esigenze manutentive episodiche del tappeto erboso o andamenti climatici anomali.

Per la gestione operativa del programma annuale si propone che siano definiti:

- volume massimo conferibile per singolo trasporto;
- numero massimo settimanale di approvvigionamenti;
- capacità utile complessiva delle cisterne fuori terra;
- soglia di allerta per giacenza prossima al tempo massimo ammissibile;
- priorità d'uso tra campo di tiro con l'arco, campo di calcio di via Quasimodo e lavaggio strade;
- registro mensile dei volumi prelevati, utilizzati, trasferiti e residui.

Le superfici verdi da irrigare ammontano a circa **12.000,00 m²**, inoltre la capacità delle cisterne è di 40 m³ pertanto con una incidenza di circa 2,5 litri per metro quadro si ottiene un fabbisogno giornaliero di **30 m³**

È possibile stimare quindi, a completa copertura della rete di distribuzione un fabbisogno di variabile tra 900 m³/mese e 1.100 m³/mese concentrati nei mesi tra marzo e ottobre, mentre nei restanti mesi dell'anno il fabbisogno è prossimo allo zero.

2.3. CARATTERISTICHE DEL SISTEMA AMBIENTALE DI RIFERIMENTO

2.3.1. CONTESTO CLIMATICO

Il clima può esercitare la sua influenza sull'utilizzazione agronomica dei reflui attraverso numerosi fattori, essendo in grado di condizionare sia il comportamento delle piante che l'evoluzione di svariate caratteristiche chimiche, fisiche e biologiche del terreno. Volendo, però, limitare l'analisi agli aspetti più direttamente connessi con l'impiego agronomico dei reflui urbani affinati, si possono, essenzialmente, individuare due fattori fondamentali: il regime termico e l'andamento delle precipitazioni.

I valori di temperatura modulano, infatti, la velocità di tutte le reazioni chimiche nel terreno e possono, quindi accelerare o rallentare i ritmi di degradazione di composti organici apportati, determinando i tempi di permanenza, e di successiva utilizzazione da parte delle colture, dei prodotti da parte della mineralizzazione della frazione organica. A questo riguardo, dunque, i valori termici più elevati assicurano un rapido ripristino delle condizioni presenti prima dell'apporto delle acque reflue ed una più pronta trasformazione dei composti di partenza.

Molto più ridotta è, invece, l'influenza che la temperatura può esercitare sulla dinamica degli elementi minerali eventualmente apportati attraverso la somministrazione degli effluenti sui campi coltivati. In molti casi, infatti, l'inerzia biologica di tali materiali fa sì che il loro destino sia legato soprattutto ai processi fisici di movimento o di lento assorbimento da parte delle colture. In questo modo il regime termico è in grado di influenzare solo in maniera indiretta la dinamica di questi fenomeni, la cui evoluzione appare condizionata da fattori più complessi e numerosi.

Per quanto riguarda, invece, l'andamento delle precipitazioni è necessario premettere che il regime delle piogge, inducendo condizioni di deficit o surplus idrico nel terreno, può determinare la prevalente direzione di spostamento dei reflui distribuiti: rispettivamente verticale (percolazione) od orizzontale (ruscellamento). Naturalmente altri fattori sono in grado di interagire significativamente sul movimento dell'acqua, come l'intensità della pioggia, la velocità di infiltrazione nel terreno, il sistema dei pori del suolo (inteso sia come consistenza complessiva che come forma, dimensioni, orientamento e interconnessione), i valori delle costanti idrologiche, ecc., ma la quantità e la distribuzione delle precipitazioni costituiscono senz'altro, a livello macroscopico, il primo fattore da tenere in considerazione per la previsione del destino ambientale delle acque reflue e delle sostanze in esse contenute.

Il territorio comunale di Martina Franca è principalmente compreso nell'area climatica omogenea n. 3 come definito nello studio di zonizzazione climatica regionale Vegetazione e clima della Puglia 1, condiviso e approvato da ARPA Puglia 2. In particolare l'area di impianto e il comprensorio irriguo ricadono interamente nell'area climatica omogenea n. 3.

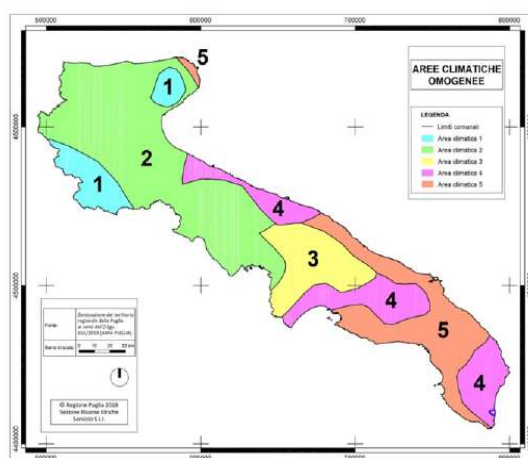
Sulla base dell'elaborazione dei dati di 52 stazioni meteo distribuite sull'intero territorio regionale, infatti, è stato possibile suddividere la Puglia in n. 5 aree climatiche omogenee, sebbene molto varie in relazione alla discontinuità topografiche e alle caratteristiche orografiche e geografiche, cui corrispondono ben definiti tipi di vegetazione.

¹ Macchia F., Cavallaro V., Forte L., Terzi M. **Vegetazione e clima della Puglia**. In: Marchiori S. (ed.), De Castro F. (ed.), Myrta A. (ed.). *La cooperazione italo-albanese per la valorizzazione della biodiversità*. Bari: CIHEAM, 2000. p. 33-49 (Cahiers Options Méditerranéennes; n. 53).

² ARPA Puglia. *Zonizzazione del territorio regionale della Puglia ai sensi del D.Lgs. 155/2010*, approvata con Deliberazione della Giunta Regionale N. 2979 DEL 29 dicembre 2011.

La terza area climatica, caratterizzata da isoterme di gennaio e febbraio comprese tra 14 e 16 °C, dalla depressione di Gioia del Colle, segue la morfologia del complesso murgiano orientale e quindi più o meno corrisponde al comprensorio delle Murge della Terra di Bari.

Figura 17: Inquadramento meteo-climatico del territorio comunale di Martina Franca (TA)



Martina Franca presenta una temperatura media annuale è 15.3 °C, il mese più freddo risulta essere gennaio con temperatura media di circa 6,9°C, mentre i mesi più caldi sono luglio e agosto con temperatura media di circa 25°C.

Le precipitazioni durante l'inverno superano quelle dell'estate: la quantità minima di precipitazioni si osserva durante i mesi di luglio e agosto con un valore medio 20 mm, la quantità massima di precipitazioni si osserva durante il mese di novembre, con un valore medio di 83 mm.

La precipitazione media annua è di 632 mm.

Nella tabella sottostante vengono riportati i valori medi mensili dei dati analizzati.

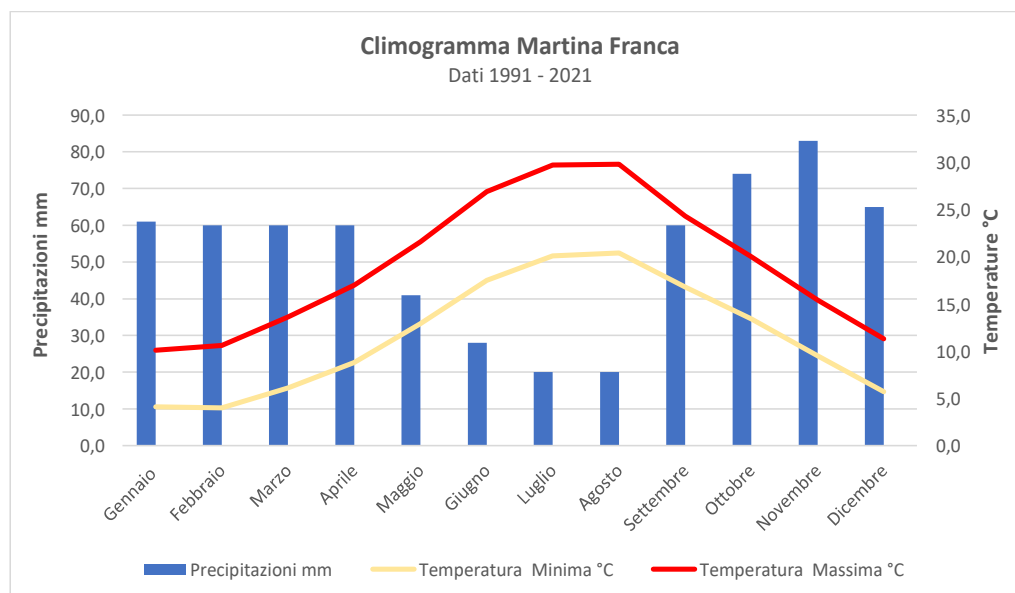
Tabella 7: Valori medi mensili dati climatici 1991 – 2021 (Fonte: Climate-data.org)

MESE	Temperatura Media	Temperatura Minima	Temperatura Massima	Precipitazioni
	°C	°C	°C	mm
Gennaio	6,9	4,1	10,1	61,0
Febbraio	7,2	4,0	10,6	60,0
Marzo	9,7	6,1	13,6	60,0
Aprile	12,8	8,8	17,0	60,0
Maggio	17,3	12,9	21,6	41,0
Giugno	22,2	17,5	26,9	28,0
Luglio	25,0	20,1	29,7	20,0
Agosto	25,0	20,4	29,8	20,0
Settembre	20,3	16,8	24,3	60,0
Ottobre	16,4	13,4	20,0	74,0
Novembre	12,3	9,5	15,4	83,0
Dicembre	8,4	5,7	11,3	65,0
Media	15,4	11,6	19,2	632,0

Ai fini del bilancio termopluviometrico annuo della zona in esame è stata effettuata un'analisi che mette in relazione la quantità di precipitazioni medie mensili con i valori delle temperature medie mensili.

Tale analisi viene espressa graficamente mediante il climogramma seguente che riporta, in ascissa, il tempo in mesi, sull'ordinata destra la scala delle temperature, sull'ordinata sinistra la scala delle precipitazioni.

Figura 18: Climogramma Martina Franca



Il tipo di clima di Martina Franca può essere definito mediterraneo a tendenza semiarida.

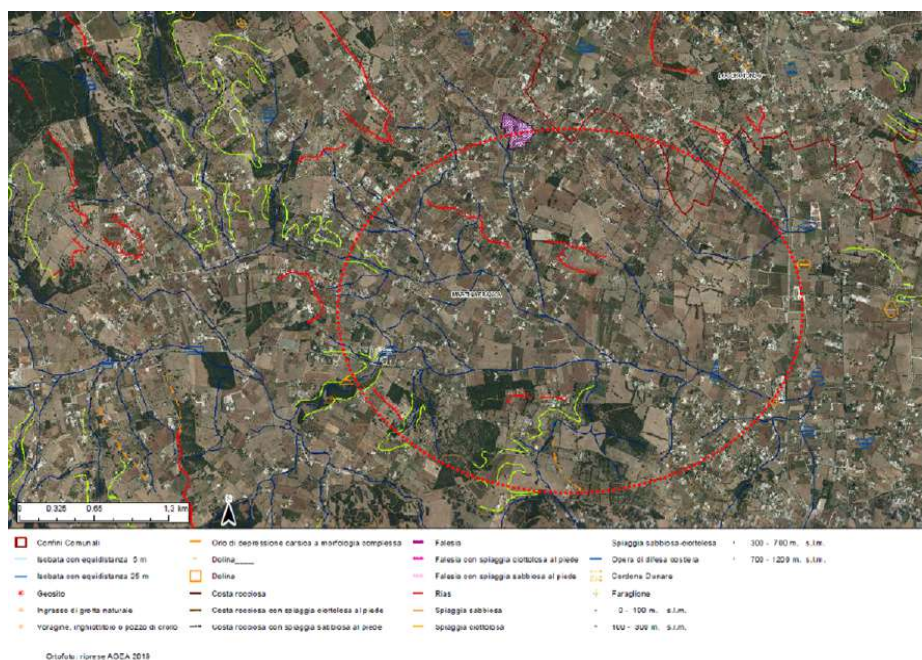
2.3.2. CONTESTO GEOMORFOLOGICO E IDROGEOLOGICO

2.3.2.1. Caratteri morfologici e geologici del territorio

L'area di progetto ricade in una porzione di territorio caratterizzato da una topografia accentuata da sensibile differenza di quota con una generale pendenza verso Sud – Sud-Est, in cui si riescono a riconoscere alcuni elementi geomorfologici di superficie che connotano il paesaggio di questa porzione di territorio murgiano; fra essi il principale è costituito da modeste incisioni poco profonde ma tuttavia ben visibili sul territorio (oltre che da una attenta valutazione cartografica) di cui si riescono a riconoscere il ciglio - ripe di erosione - che borda gli impluvi stessi. Altro elemento geomorfologico di interesse è costituito dalla presenza di doline e da recapiti finali di bacini endoreici diffusamente presenti nell'area. La presenza di queste emergenze idrogeomorfologiche evidenziano come nell'area siano diffuse modalità di scorrimento superficiale delle acque meteoriche sia in forma canalizzata che areale, e che il fenomeno carsico espleta un ruolo fondamentale nella regimazione delle acque di ruscellamento, laddove la presenza diffusa di doline e bacini endoreici ne rappresentano forme superficiali che collegano gli strati più profondi e dunque le manifestazioni di carsismo ipogeo.

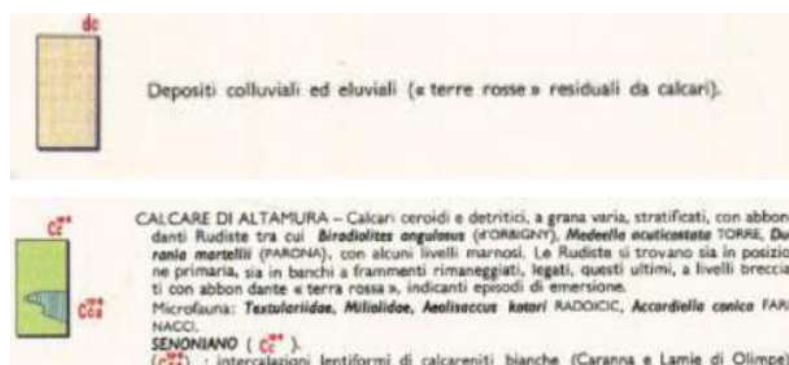
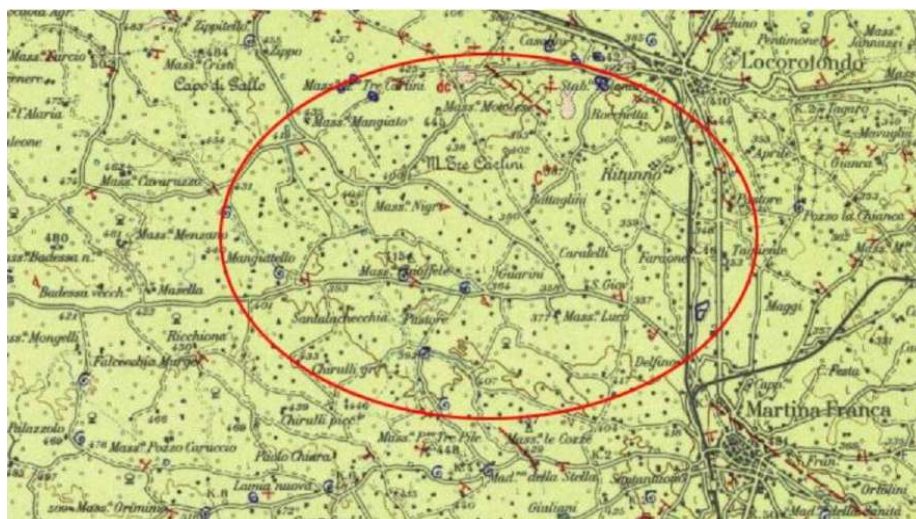
Uno stralcio della Carta Idromorfologica della Regione Puglia, riportante i principali elementi fisiografici dell'area, è riportato nella figura seguente.

Figura 19: Carta Idrogeomorfologica (Fonte: SIT Puglia 2022)



L'area di intervento, e quelle circostanti, è stata oggetto di un rilevamento geologico di superficie che, unitamente alla consultazione della cartografia geologica ufficiale (Foglio 190 "Monopoli" della Carta Geologica d'Italia in scala 1: 100.000) e della Carta Geologica delle Murge e del Salento (pubblicata nel 1988 sulle Memorie della Società Geologica Italiana), ha consentito di ricostruire la geologia dell'area.

Figura 20: Carta Geologica (Fonte: Carta geologica d'Italia)



L'area è caratterizzata dalla presenza, in affioramento e nel sottosuolo, di una successione di rocce calcareo-dolomitiche di età mesozoica, dello spessore complessivo di alcune migliaia di metri. Tali rocce, riferite alla formazione del Calcare di Altamura, sono costituite da una alternanza irregolare di calcari, calcari dolomitici e dolomie compatte e tenaci, di colore bianco, grigio o nocciola, stratificate, interessate da un grado molto variabile di fratturazione e carsismo.

Al di sopra delle rocce calcareo-dolomitiche mesozoiche, che costituiscono l'impalcatura geologica del territorio, si rinvengono lembi discontinui e di modesto spessore, sabbie e limi terrosi rossastri di età quaternaria. Più in particolare, questi depositi sono costituiti da sabbie fini giallo marronine, a luoghi ricche di noduli di ferro con straterelli calcigni cementati, a luoghi intervallati da argille limose rossastre.

In particolare il quadro geologico stratigrafico è facilmente ricavabile dalla consultazione della cartografia ufficiale (Foglio IGM N. 190 "Monopoli"), il quale fornisce uno schema geologico del territorio in esame generale relativamente semplice.

Nella porzione di territorio oggetto di studio, geologicamente appartenente all'Altipiano delle Murge, si riconoscono le seguenti formazioni:

- **Calcare di Altamura** (Turoniano - Maastrichtiano)

Fa riferimento alla potente successione sedimentaria del Turoniano-Maastrichtiano (spessore sino a 1000 m), in prevalenza calcarea, appartenente al gruppo dei Calcari delle Murge.

Tale formazione è costituita, prevalentemente, da dolomie grigie scure a luoghi rossastre e da calcari dolomitici grigi, ai quali si intercalano, più o meno frequentemente, calcari bianchi micritici

o bioclasti a grana fine. A luoghi si riconoscono, inoltre, caratteristici livelli di breccia calcareo-dolomitica di colore grigio-rossastra e livelli calcarei di colore bianco con plaghe di argilla verdastra glauconitica. Le dolomie e i calcari dolomitici si presentano in strati o in banchi, ripetutamente laminati, con diffuse cariatature da dissoluzione.

I calcari bioclastici si presentano, invece, in strati regolari di 30/70 cm di spessore, con rari livelli di requienie (rudiste) e gasteropodi; essi sono costituiti da resti di lamellibranchi, anellidi, briozoi, alghe e foraminiferi bentonici. La matrice è micritica. Il rapporto grani-matrice è sempre superiore a 1 (tessitura packstone). I Calcari di Altamura affiorano, estesamente, in tutta l'area del comune di Martina Franca ed in particolare dell'area oggetto di studio e costituiscono anche la formazione affiorante.

▪ **Depositi Alluvionali** (Pleistocene sup. – Olocene)

Fa riferimento a depositi alluvionali del Pleistocene sup.-Olocene, osservabili sul fondo e sui fianchi di solchi erosivi, costituiti da ciottolame calcareo e da materiale terroso derivante da disgregazione e dilavamento dei Calcari di Altamura. I depositi alluvionali affiorano nelle zone di scorrimento delle lame. Lo spessore totale di tale livello stratigrafico varia da 2 a 4 metri circa.

2.3.2.2. Caratteri idrogeologici

L'area in esame rispecchia, per quanto riguarda la circolazione idrica di superficie, quelle che sono le caratteristiche generali del territorio murgiano. La scarsità delle precipitazioni meteoriche, raggruppate nei mesi che vanno da ottobre a marzo e la permeabilità medio-alta dei litotipi calcarei affioranti, concorrono nel ridurre e nel circoscrivere la circolazione idrica di superficie a sporadici episodi di corrivazione. Tali episodi sono successivi agli eventi meteorici più importanti e più concentrati nel tempo. È da rimarcare come l'infiltrazione delle acque nel sottosuolo sia favorita rispetto al ruscellamento anche dalle pendenze lievi della superficie topografica, che facilitano il ristagno ed ostacolano un rapido deflusso di superficie.

Non esiste in loco un reticolo idrografico ben sviluppato, mentre sono presenti solo alcune linee di impluvio fossili, a testimonianza di una circolazione idrica di superficie attiva prima che lo svilupparsi del carsismo favorisse il deflusso prevalente delle acque attraverso il sottosuolo.

Tali impluvi carsici, denominati "Lame", impostatesi spesso lungo lineamenti tettonici (faglie), svolgono tuttavia un'importante funzione di drenaggio delle piogge maggiormente intense e concentrate.

La cartografia più recente del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI), individua, nella porzione di territorio in esame, zone a potenziale rischio di alluvionamento come evidenziato nell'allegato stralcio dell'ultimo aggiornamento del PAI stesso.

In particolare, come si evince dalla cartografia riportata di seguito, parte delle opere ricadono in aree perimetrate dal PAI a pericolosità idraulica e interferiscono con il Reticolo idrografico riportato sulla Carta Idrogeomorfologica e con le aree soggette agli art.6 e 10 del PAI ovvero definite "alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali" e "fasce di pertinenza fluviale". In particolare, sono state rilevate le seguenti interferenze:

Tabella 8: Interferenze e vincoli PAI

N° INTERFERENZA	TRONCO DI PROGETTO		VINCOLO PAI
	n° tronco	sezione	
1	1	4	reticolo
2	1	13-14	reticolo
3	1	17-18	reticolo
4	1	22-23	reticolo
5 (tombino1)	1	43-44	reticolo
6 (tombino 2)	1	59-65	reticolo
7	1	87	reticolo
8 (tombino 3)	1	93-99	reticolo
9 (tombino 4)	1	108	reticolo
10	1	137-138	reticolo
11	1	153-154	reticolo+area AP
12 (tombino 8)	1	171-175	reticolo+area AP
13	1	220	reticolo+area AP
14	1	226	reticolo+area AP
15	1	243	reticolo+area AP
16 (tombino 5)	2	4-10	reticolo
17 (tombino 7)	2	19-25	reticolo
18	2	36-37	reticolo
19	2.1	10-11	reticolo
20	2.1	19-20	reticolo

Per quanto concerne le interferenze delle opere con le aree a pericolosità idraulica e con il reticolo idrografico (art. 6 delle norme tecniche del PAI) le aree definite “Alveo fluviale in modellamento attivo e aree golenali” (art.6) e “fasce di pertinenza fluviale” (art.10), si ricorda che le opere realizzate non hanno in alcun modo modificato il deflusso delle acque in quanto sono tutte costituite da condotte interrato.

In ossequio alle NTA del PAI è stato redatto lo Studio di Compatibilità Idrologica-idraulica (a cui si rimanda per approfondimenti) nel quale sono state analizzate e risolte le singole interferenze individuate anche a seguito dei rilievi effettuati che, in alcuni casi hanno messo in evidenza la presenza di opere di attraversamento.

Figura 21: Piano di Assetto Idrogeologico - Pericolo Frana



Figura 22: Piano di Assetto Idrogeologico - Pericolo inondazione

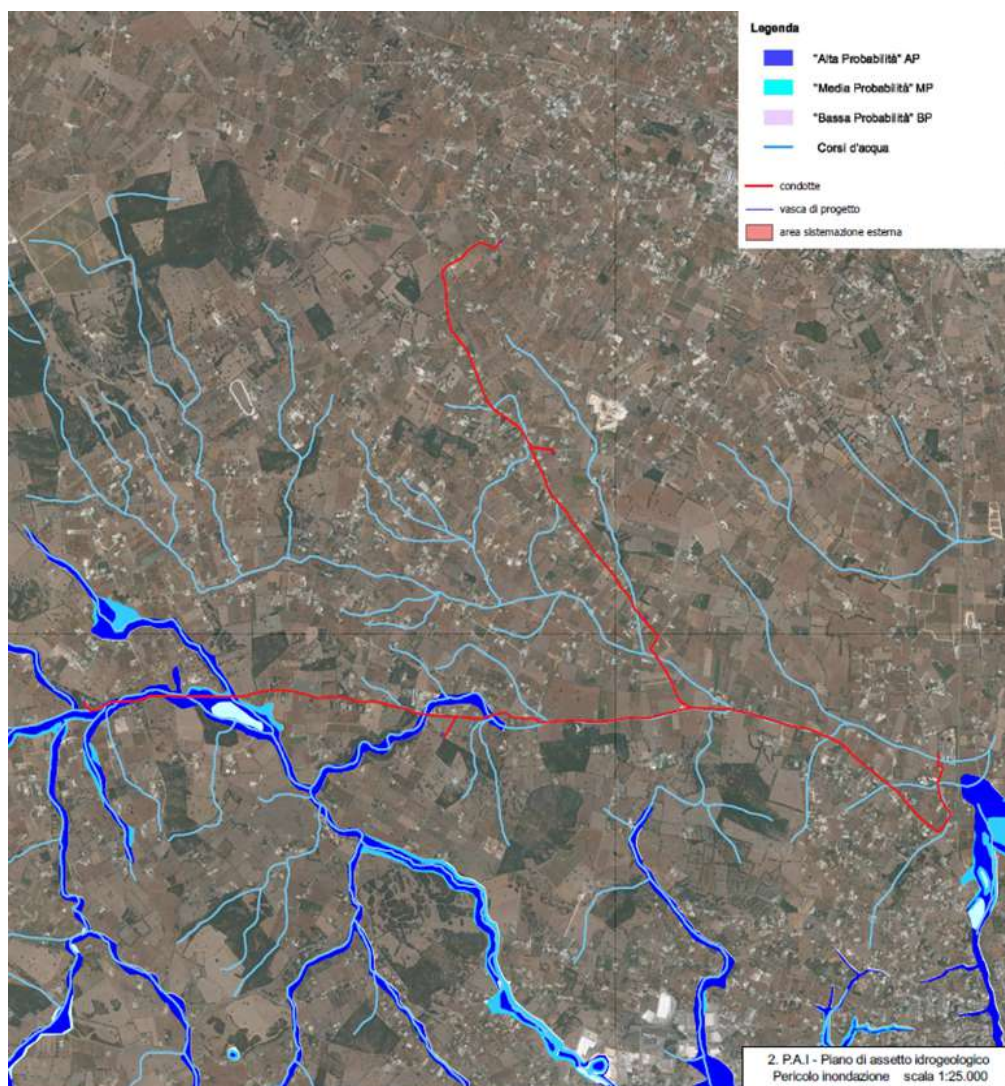


Figura 23: Piano di Assetto Idrogeologico - Rischio idraulico



Per ciò che attiene la circolazione idrica sotterranea, come già accennato, il “*Calcare di Altamura*” è dotato di una permeabilità in grande dovuta alla presenza di discontinuità di varia origine, quali:

- discontinuità sinsedimentarie costituite dai giunti di strato;
- discontinuità postsedimentarie costituite dai sistemi di fratturazione.

Sulle prime e sulle seconde ha agito il processo carsogenetico che ha favorito, con la dissoluzione della roccia calcarea, il loro allargamento e la loro interconnessione.

Il reticolo di meati così creatosi nel sottosuolo consente alle acque meteoriche di infiltrarsi in profondità e di accumularsi, dando luogo alla formazione di una falda idrica sotterranea profonda. Le caratteristiche idrauliche ed idrogeologiche della falda sono variabili da zona a zona a causa delle variazioni anisotrope con cui i processi disgiuntivi si sono nel tempo sviluppati, condizionando la permeabilità dell’acquifero carbonatico.

In linea generale tale falda possiede le seguenti caratteristiche idrauliche medie:

frammentate da aree a valenza medio-bassa in prossimità delle aree agricole estese e comunità vegetali appartenenti ad ecosistemi generici, contenenti seminativi, oliveti e vigneti.

Figura 25: Valenza ecologica del territorio agro-silvo-pastorale regionale (Fonte: tav.3.2.3 del PPTR)



Dall'analisi delle tavole degli atlanti regionali del Piano, in relazione ad ogni componente si riporta quanto di seguito:

- a. Componenti geomorfologiche;
- b. Componenti idrologiche
- c. Componenti botanico vegetazionali
- d. Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici;
- e. Componenti culturali ed insediative
- f. Componenti dei valori percettivi

a. Componenti geomorfologiche:

Le opere non insistono direttamente su beni paesaggistici di cui all'art. 38 comma 2 delle NTA del PPTR, mentre ricadono negli ulteriori contesti paesaggistici di cui all'art. 38 comma 3.1; g) "grotte" e i "inghiottitoi":

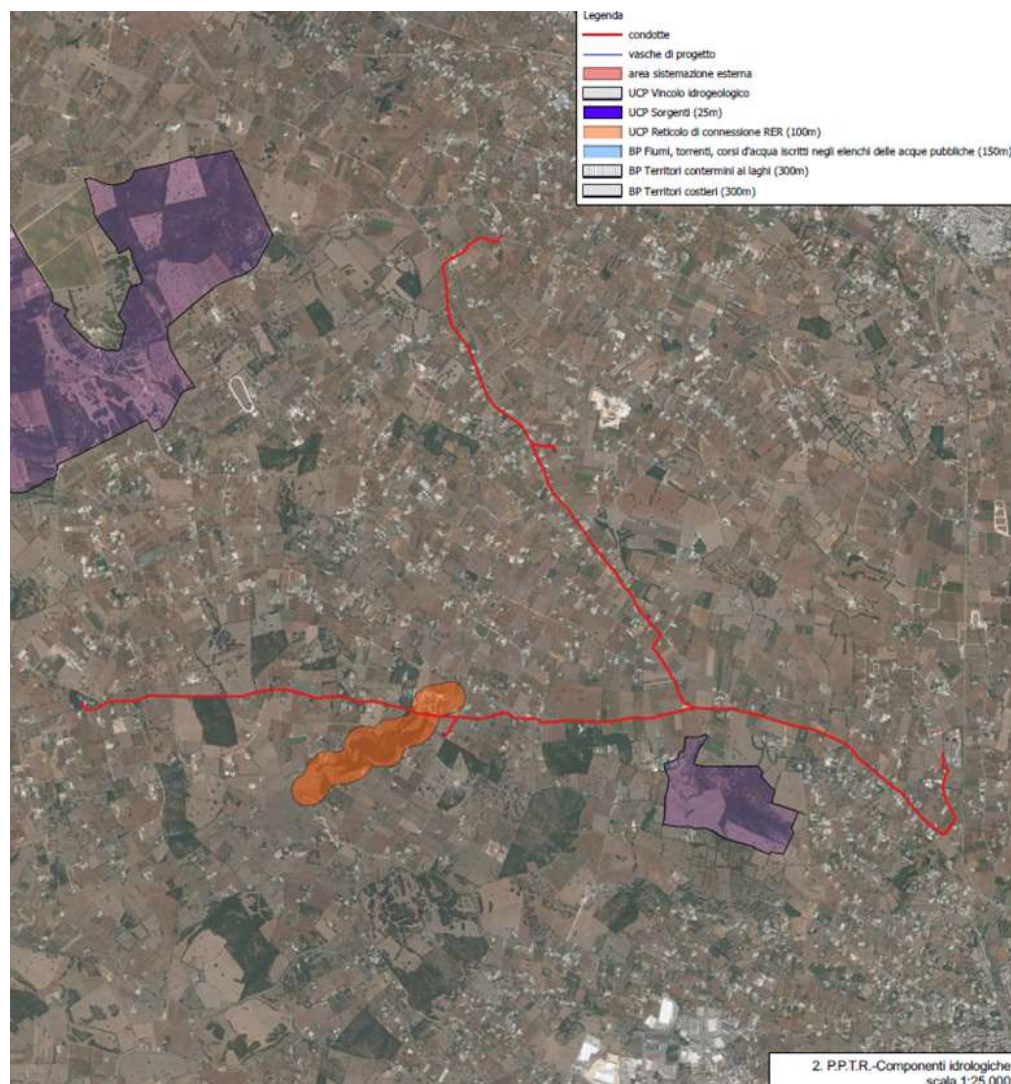
Figura 26: Componenti geomorfologiche PPTR



b. Componenti idrologiche:

Le opere non insistono direttamente su beni paesaggistici di cui all'art.38 comma 2 delle NTA del PPTR, mentre ricadono negli ulteriori contesti paesaggistici di cui all'art. 38 comma 3.1 a) "reticolo di connessione delle RER".

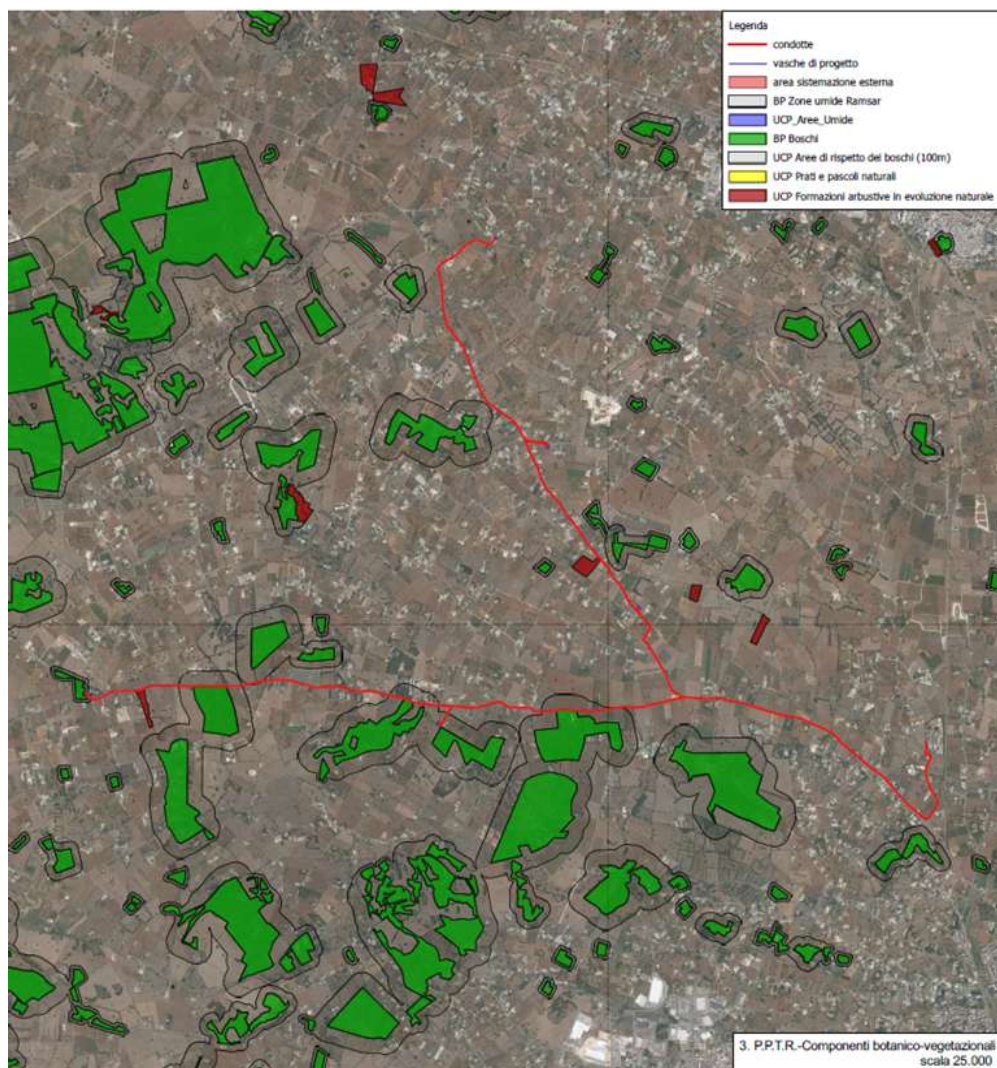
Figura 27: Componenti idrologiche PPTR



c. Componenti botanico vegetazionali:

Le opere non insistono direttamente su beni paesaggistici di cui all'art.38 comma 2.2 delle NTA del PPTR, e ricadono negli ulteriori contesti paesaggistici di cui all'art. 38 comma 3.1 o) "aree di rispetto dei boschi".

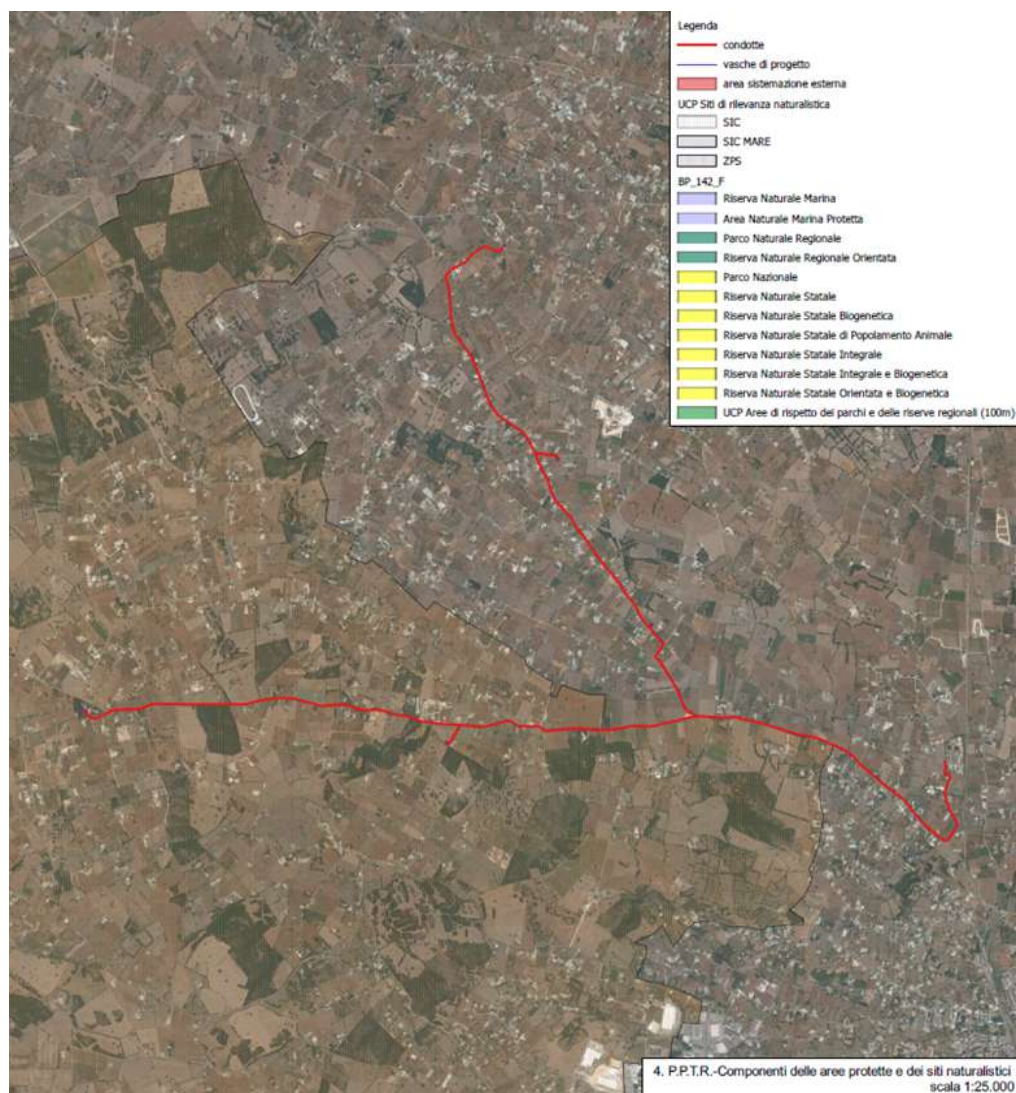
Figura 28: Componenti botanico-vegetazionali PPTR



d. Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici:

Le opere non insistono direttamente su beni paesaggistici di cui all'art.38 comma 2 delle NTA del PPTR, mentre ricadono negli ulteriori contesti paesaggistici di cui all'art. 38 comma 3.1 n) "siti di rilevanza naturalistica".

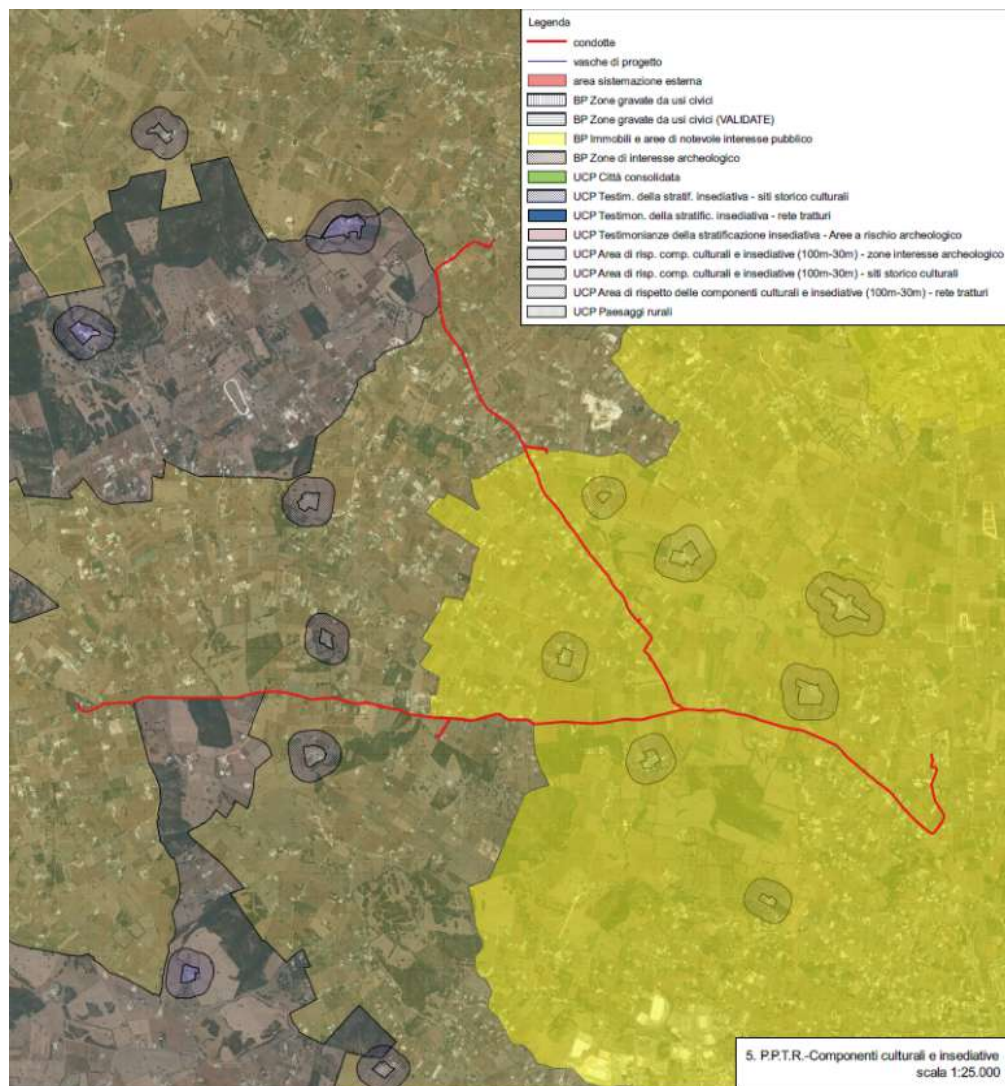
Figura 29: Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici PPTR



e. Componenti culturali ed insediative:

I tronchi insistono direttamente su beni paesaggistici di cui all'art.38 comma 2.1 "immobili ed aree di notevole interesse pubblico" delle NTA del PPTR, mentre ricadono negli ulteriori contesti paesaggistici di cui all'art. 38 comma 3.1 t) "paesaggi rurali".

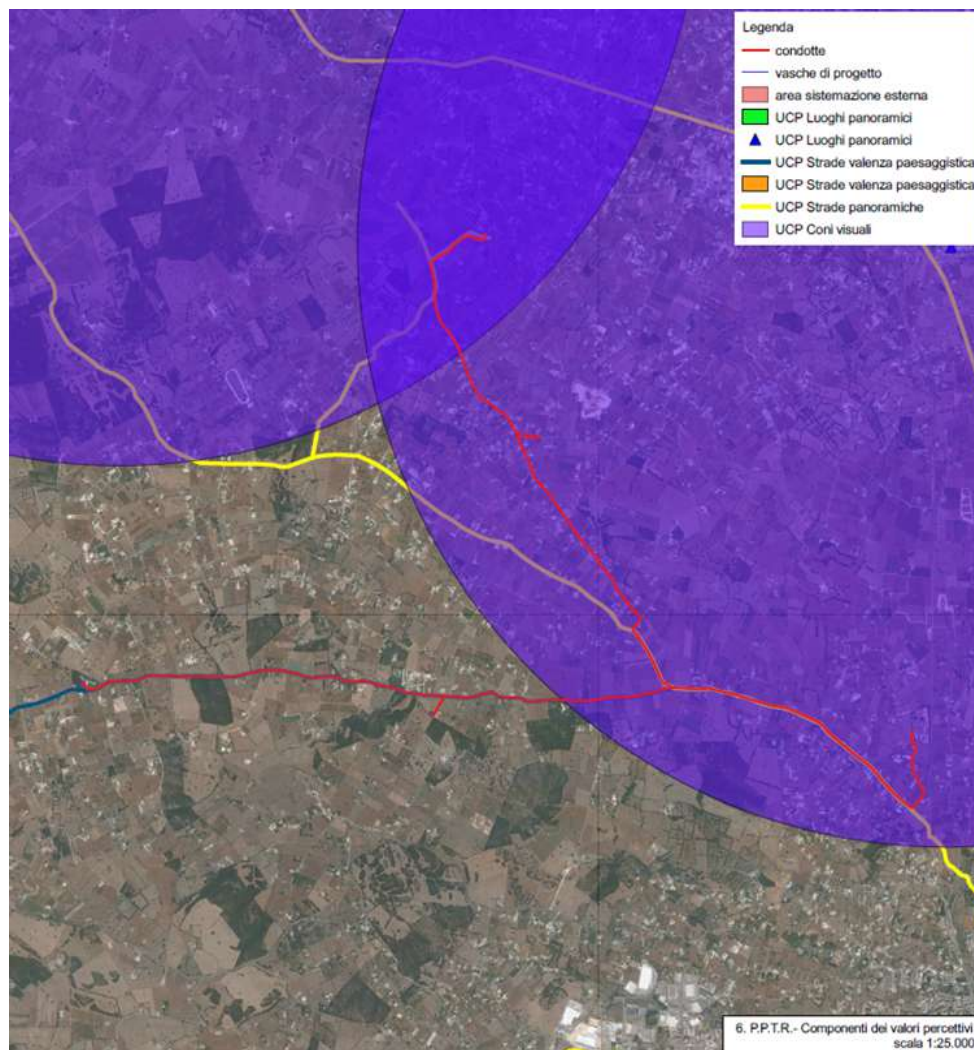
Figura 30: Componenti culturali ed insediative PPTR



f. Componenti dei valori percettivi:

I tronchi non insistono direttamente su beni paesaggistici di cui all'art.38 comma 2 delle NTA del PPTR, mentre ricadono negli ulteriori contesti paesaggistici di cui all'art. 38 comma 3.1 x) "coni visuali" u) "strade a valenza paesaggistica" v) "strade panoramiche".

Figura 31: Componenti dei valori percettivi PPTR



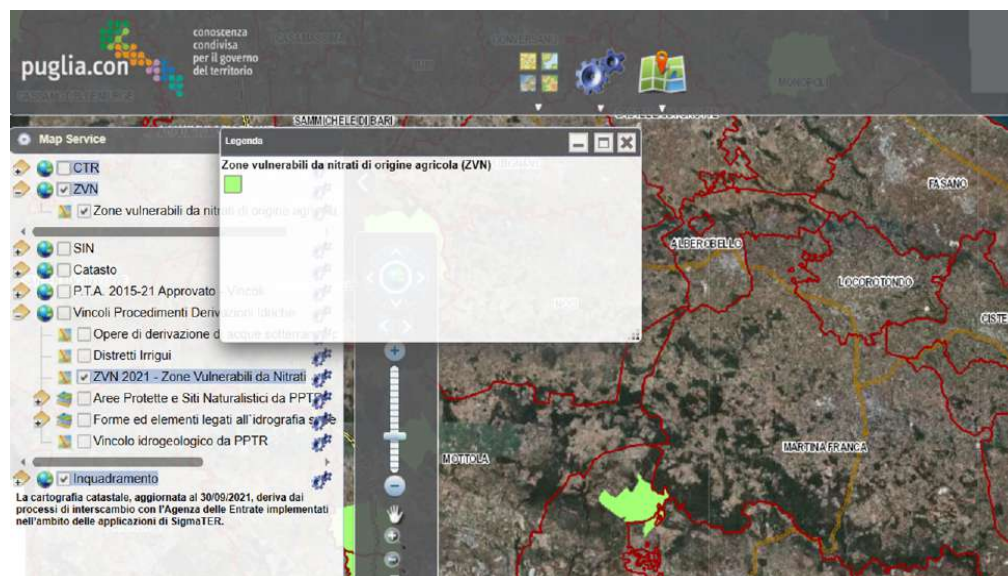
La realizzazione dell'impianto di distribuzione delle acque affinate ha recepito tutte le osservazioni e prescrizioni previste nell'iter autorizzativo dello stesso ed in particolare nell'ambito del rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica.

2.3.3.2. Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola (ZVN)

Con D.G.R. n. 32 del 29/01/2025 BURP n. 12 suppl. del 10/02/2025 la Regione Puglia ha approvato il III Programma d'Azione Nitrati a conclusione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica, in adempimento alla Direttiva 91/676/CEE art.5 e al D.lgs. n.152/2006 art.92. Attuazione DGR n.2231/2018.

Come si evince dalla Figura 32, l'area del comprensorio irriguo non ricade nella perimetrazione delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola.

Figura 32: Zone vulnerabili da nitrati di origine agricola_SIT Puglia



2.3.3.3. Piano di Tutela delle Acque (PTA)

Con Delibera di Consiglio Regionale n. 154 del 23 maggio 2023 la Regione Puglia ha approvato l'Aggiornamento del Piano regionale di Tutela delle Acque 2015-2021.

Il Piano di Tutela delle Acque (PTA), introdotto dal D.Lgs. 152/2006, è l'atto che disciplina il governo delle acque sul territorio. Strumento dinamico di conoscenza e pianificazione ha come obiettivo la tutela integrata degli aspetti qualitativi e quantitativi delle risorse idriche, al fine di perseguirne un utilizzo sano e sostenibile. Il PTA pugliese contiene i risultati dell'analisi conoscitiva e delle attività di monitoraggio relative alla risorsa acqua, l'elenco dei corpi idrici e delle aree protette, individua gli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici e gli interventi finalizzati al loro raggiungimento o mantenimento, oltreché le misure necessarie alla tutela complessiva dell'intero sistema idrico.

Nel presente paragrafo sono riportati gli esiti della sovrapposizione delle aree di intervento con le aree di rispetto e di salvaguardia previste dal Piano di Tutela delle Acque (PTA).

Dalla sintesi degli esiti della suddetta verifica (limitata agli allegati tecnici attinenti per argomento e scala di rappresentazione), si evince che le opere realizzate non ricadono in alcuna delle aree vincolate dal Piano di Tutela delle acque.

Si segnala soltanto che l'area di intervento rientra nel Corpo idrico dell'acquifero calcareo cretaceo utilizzato a scopo potabile e denominato "Alta Murgia".

Figura 33: Corpo idrico dell'acquifero calcareo cretaceo utilizzato a scopo potabile denominato Alta Murgia – PTA

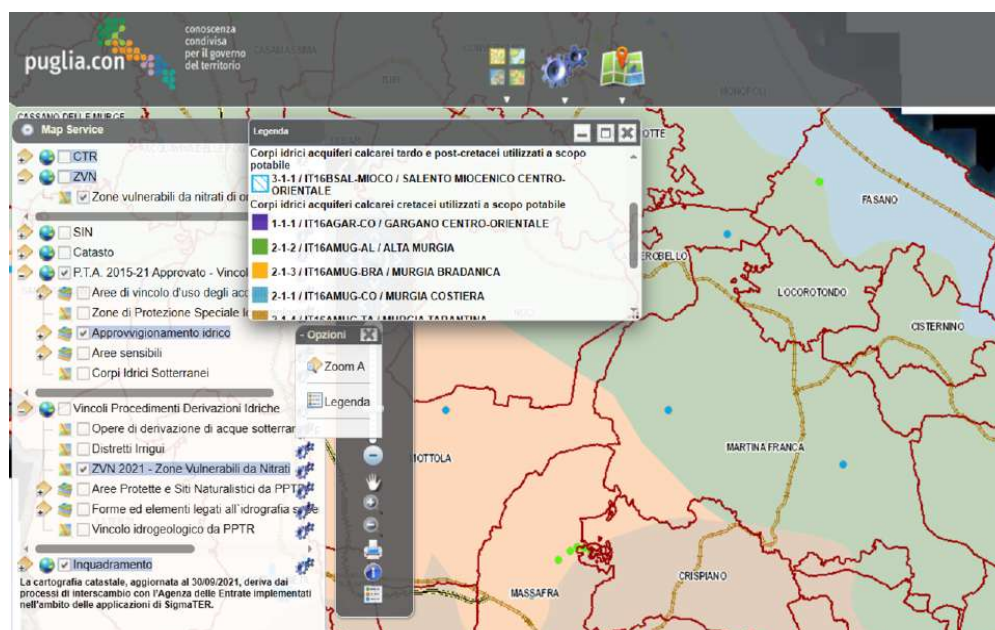
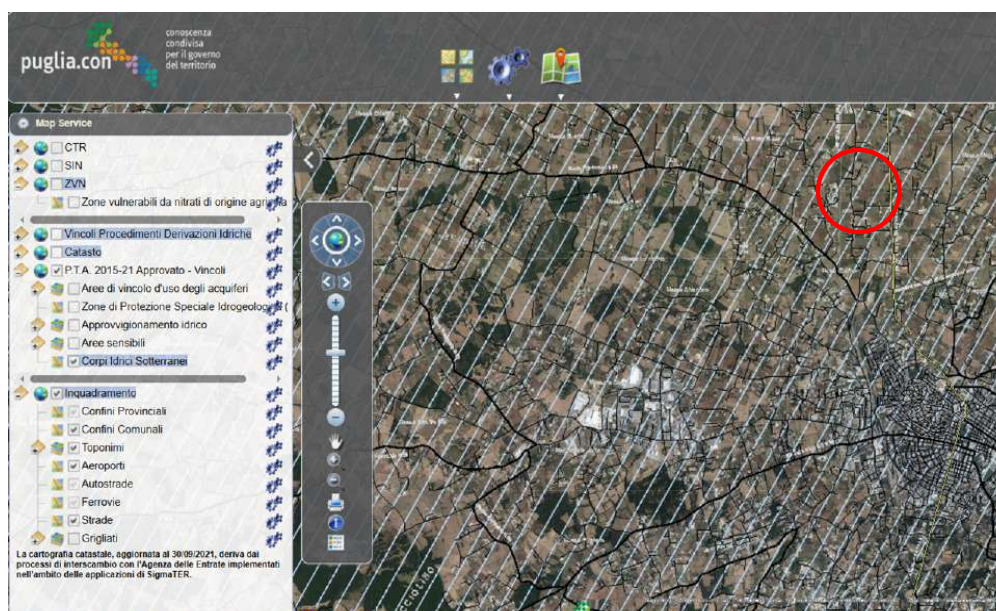


Figura 34: Corpi idrici sotterranei



2.3.3.4. Aree Protette e Rete Natura 2000

La Legge 394/91 definisce la classificazione delle aree naturali protette e istituisce l'Elenco ufficiale delle aree protette, nel quale vengono iscritte tutte le aree che rispondono ai criteri stabiliti, a suo tempo, dal

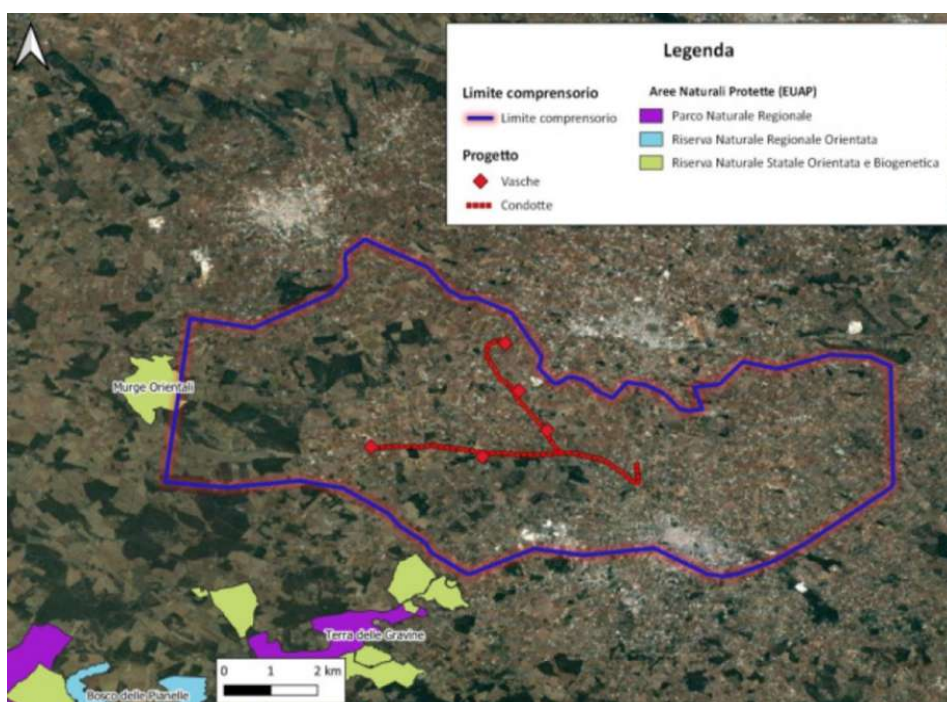
Pagina 58 di 98

Comitato nazionale per le aree protette. Attualmente il sistema delle aree naturali protette è classificato come segue:

- Parchi Nazionali;
- Parchi naturali regionali e interregionali;
- Riserve naturali;
- Zone umide di interesse internazionale;
- Altre aree naturali protette.

Il comprensorio di irrigazione lambisce nella sua porzione occidentale la Riserva Naturale Orientata "Murge Orientali", la quale però non risulta direttamente interessata.

Figura 35: Aree protette naturali



Natura 2000 è il principale strumento della politica dell'Unione Europea per la conservazione della biodiversità. Si tratta di una rete ecologica diffusa su tutto il territorio dell'Unione, istituita ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" per garantire il mantenimento a lungo termine degli habitat naturali e delle specie di flora e fauna minacciati o rari a livello comunitario.

La rete Natura 2000 è costituita dai Siti di Interesse Comunitario (SIC), identificati dagli Stati Membri secondo quanto stabilito dalla Direttiva Habitat, che vengono successivamente designati quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC), e comprende anche le Zone di Protezione Speciale (ZPS) istituite ai sensi della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli" concernente la conservazione degli uccelli selvatici.

Le aree che compongono la rete Natura 2000 non sono riserve rigidamente protette dove le attività umane sono escluse; la Direttiva Habitat intende garantire la protezione della natura tenendo anche "conto delle esigenze economiche, sociali e culturali, nonché delle particolarità regionali e locali" (Art. 2).

Soggetti privati possono essere proprietari dei siti Natura 2000, assicurandone una gestione sostenibile sia dal punto di vista ecologico che economico.

L'area del comprensorio irriguo ricade parzialmente all'interno Sito Natura 2000 Murge di Sud-Est (IT9130005), e in particolare una parte delle condotte rientrano nella porzione nordorientale dello stesso. Tuttavia, a livello di dettaglio, esso ricade solo in parte nel perimetro del Sito. In particolare, all'interno

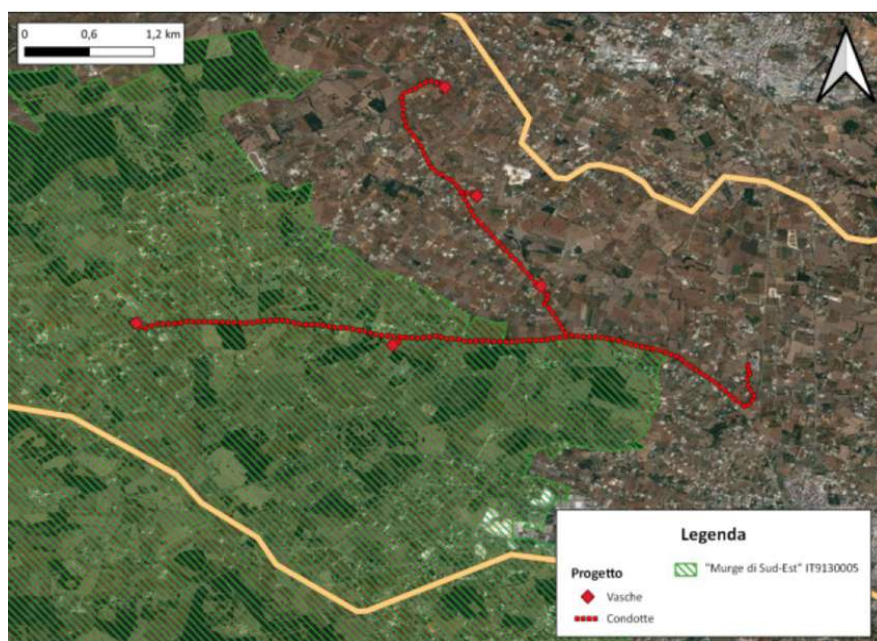
del Sito ricadono circa 3 km del tronco 1 delle condotte e due vasche di accumulo (vasche n. 2 e n. 4). La stessa condotta, infine, corre lungo il perimetro del Sito per circa 1,5 km.

Come si evince dall'analisi della carta, l'area del progetto relativa al **tronco 1**, che va dal depuratore di Martina Franca alla vasca n. 3, attraversa un'area caratterizzata da aree edificate e agricole, e le condotte sfruttano il tracciato della viabilità esistente, correndo in parte lungo il confine settentrionale del Sito "Murge di Sud-Est".

La porzione occidentale (tronco 3) è quella che presenta la maggiore naturalità, infatti è qui che il progetto entra nel territorio del Sito Natura 2000 IT9130005, sebbene si tratti anche in questo caso di piccoli lembi boschivi residuali, che non sono interessati dalle opere realizzate le quali si sviluppano lungo il tracciato stradale (condotte) o in aree agricole/edificate.

Tra gli habitat noti per il Sito IT9130005, nessuno è interessato dalle attività di progetto che, come ampiamente descritto, ricade su suoli artefatti quali strade e seminativi.

Figura 36: Sito Natura 2000 IT9130005 "Murge di Sud-Est"

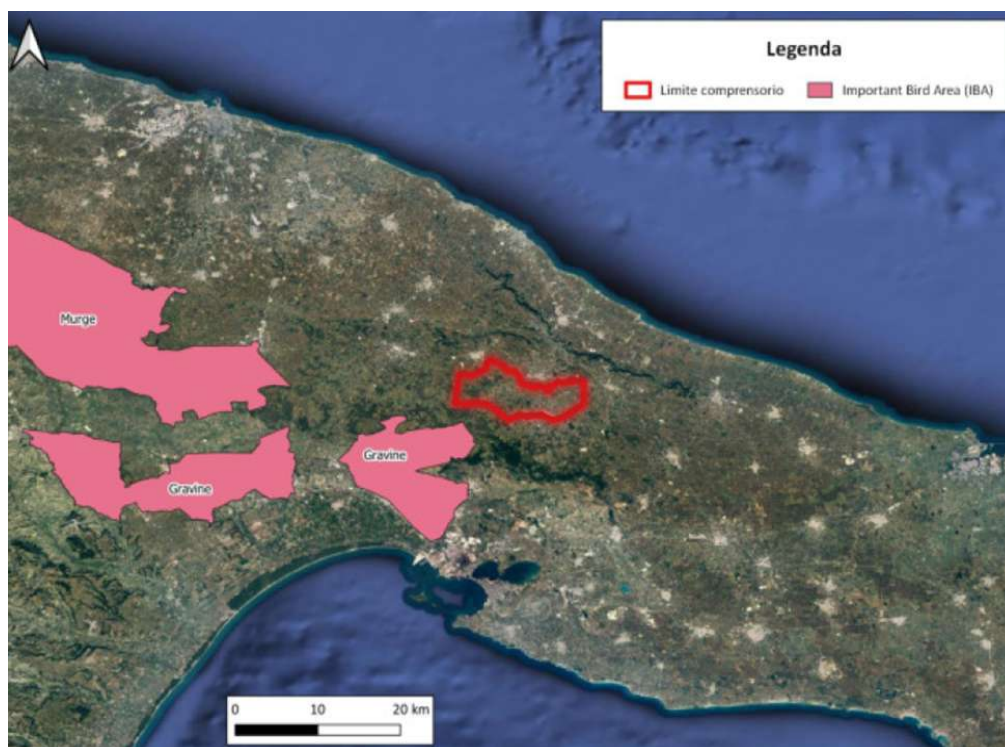


I siti individuati come prioritari per l'avifauna sono denominati **IBA (Important Bird Area)**. Le IBA sono luoghi identificati in tutto il mondo, sulla base di criteri omogenei, dalle varie associazioni che fanno parte di Bird Life International, una rete che raggruppa numerose associazioni ambientaliste dedicate alla conservazione degli uccelli in tutto il mondo. In Italia il progetto IBA è curato dalla LIPU (Lega Italiana Protezione Uccelli).

Una zona viene individuata come IBA se ospita percentuali significative di popolazioni di specie rare o minacciate oppure se ospita eccezionali concentrazioni di uccelli di altre specie.

L'area di progetto non interessa nessuna delle IBA presenti in Puglia.

Figura 37: Comprensorio irriguo e IBA (Important Birds Area)



3. SOGGETTI RESPONSABILI (KRM 2)

Ai sensi del Reg Ue 2020/741, del DL 39 del 14/04/2023 e del R.R. n. 8/2012, si individuano i seguenti Soggetti coinvolti nel sistema di riutilizzo in esame con l'indicazione dei loro ruoli e responsabilità.

Regione Puglia: è l'autorità competente a valutare il PdGR e a rilasciare l'autorizzazione allo scarico con finalità di riutilizzo; verifica, unitamente ad Arpa Puglia, all'Asl territorialmente competente e alla Sezione regionale di Vigilanza ambientale, l'osservanza delle prescrizioni impartite nell'autorizzazione e quelle previste nel PdGR; assicura, infine, la trasmissione al competente Ministero dei dati conoscitivi e delle informazioni relative all'attuazione della normativa di settore vigente.

Autorità Idrica Pugliese (AIP): è l'Ente di governo d'ambito regionale al quale compete l'esercizio delle funzioni in materia di gestione delle risorse idriche, erede di funzioni e compiti dell'ex *Autorità d'ambito per la gestione del servizio idrico integrato* della Regione Puglia (*ATO Puglia*).

Acquedotto Pugliese S.p.A. (AQP): è il soggetto gestore dell'impianto di depurazione/affinamento a servizio dell'agglomerato di Martina Franca ed è responsabile del suo corretto funzionamento e della qualità delle acque reflue affinate sino al punto di conformità; è tenuto al rispetto di tutte le prescrizioni ad esso attribuite.

Comune di Martina Franca: è il soggetto proprietario della rete di distribuzione;

Comune di Crispiano: è il soggetto proprietario della rete di distribuzione del sistema di irrigazione del campo di tiro con l'arco;

ARIF Puglia: ARIF Puglia: è il soggetto gestore del sistema di distribuzione. Con riguardo alla rete di adduzione, è responsabile di assicurare la qualità delle acque reflue affinate dal punto di conformità sino ai punti di consegna agli utilizzatori finali; con riguardo al sistema di trasporto per autobotti, è responsabile di assicurare la qualità delle acque reflue affinate dal punto di conformità sino al punto di consegna ai Trasportatori/Fornitori e/o Utilizzatori Finali, garantendo la tenuta delle registrazioni dei "fogli di marcia"; è tenuto al rispetto di tutte le prescrizioni ad esso attribuite."

Utilizzatori finali: sono gli utenti che annualmente sottoscrivono con ARIF un contratto per la fornitura di acqua ad uso irriguo ed usi affini e che praticano nei propri ordinamenti colturali l'irrigazione con acque reflue affinate; essi sono tenuti a rispettare le prescrizioni impartite relative alle tecniche irrigue impiegabili, in ragione della qualità delle acque reflue affinate, del tipo di coltura praticata e della destinazione dei prodotti agricoli ottenuti.

Trasportatori/Fornitori: sono i soggetti terzi diversi dagli utilizzatori finali e da ARIF, incaricati del trasporto delle acque reflue affinate su autobotti e cisterne; sono tenuti all'utilizzo di mezzi autorizzati e conformi alle normative vigenti e al rispetto di tutte le prescrizioni impartite relative ai tempi e alle modalità di trasporto.

Arpa Puglia: è il soggetto preposto a valutare, congiuntamente alla Regione, il piano di gestione dei rischi per i profili prevalentemente di natura ambientale connessi al riutilizzo delle acque reflue affinate; effettua i controlli analitici ad essa assegnati secondo quanto previsto nel Sistema di controllo della qualità e di monitoraggio ambientale, parte integrante del PdGR, comunicando alla Regione gli esiti degli stessi secondo le modalità e tempistiche concordate.

Asl: è il soggetto preposto a valutare, congiuntamente alla Regione, il piano di gestione del rischio per i profili prevalentemente di natura igienico – sanitaria connessi al riutilizzo delle acque reflue affinate; effettua le verifiche previste nel Sistema di controllo della qualità e di monitoraggio ambientale, parte integrante del PdGR, comunicando alla Regione gli esiti degli stessi secondo le modalità e tempistiche concordate.

Regione Puglia – Sezione di Vigilanza ambientale: è il soggetto preposto al controllo del rispetto delle prescrizioni impartite nell'atto autorizzativo e nel PdGR, comminando le sanzioni in caso di loro omessa osservanza.

4. PERICOLI, EVENTI PERICOLOSI, RECETTORI E VIE DI ESPOSIZIONE (KRM 3 E KRM 4)

Appare utile, preliminarmente, richiamare le definizioni di:

- Pericolo: agente biologico, chimico, fisico o radiologico che ha il potenziale di causare danni a persone, ad animali, alle colture agrarie o ad altri vegetali, ad altro biota terrestre, al biota acquatico, al suolo o all'ambiente in generale (Regolamento UE 2020/741 art. 3 p. 7);
- Evento pericoloso: evento che espone persone a un pericolo all'interno del sistema. Può trattarsi di un incidente o di una situazione che introduce o rilascia un pericolo in un ambiente in cui vivono o lavorano esseri umani; che amplifica la concentrazione di un pericolo; o che non elimina un pericolo dall'ambiente umano. (COM 2022/C 298/01).

Si procederà, quindi, alla descrizione dei **potenziali pericoli (agenti inquinanti e patogeni)** e dei **potenziali eventi pericolosi** connessi al riutilizzo delle acque reflue affinate, e all'individuazione dei **recettori sensibili** e delle relative **vie di esposizione**.

In attesa della promulgazione del DPR di cui all'art. 99 comma 1 del D.Lgs. 152/2006, come indicatori dello stato qualitativo delle acque reflue affinate saranno considerati i parametri chimico/fisici e microbiologici indicati nell'allegato A del DL 39/2023, a cui saranno aggiunti ulteriori parametri e valori limite in funzione della valutazione del rischio che sarà condotta nel prosieguo.

Saranno comunque considerati e valorizzati nell'ambito della definizione del Piano di Monitoraggio anche ulteriori parametri e valori limite già previsti nel DM 185/2003.

Tale impostazione consentirà di affinare la valutazione del rischio associato al riutilizzo delle acque reflue affinate, valorizzando i risultati degli accertamenti analitici effettuati nel corso del recente passato sui parametri chimico/fisici e microbiologici del DM 185/2003.

In questo caso specifico, però, non essendo disponibili i parametri chimico/fisici e microbiologici (l'impianto è in fase di avvio) si procederà con una valutazione unicamente di tipo qualitativa.

4.1. PERICOLI

Gli inquinanti chimici sono solitamente presenti a basse concentrazioni negli effluenti derivanti dalle acque reflue domestiche/urbane trattate negli impianti di depurazione e richiedono generalmente un'esposizione di maggiore durata per provocare malattie o reazioni acute nell'uomo o negli animali; pertanto, in generale il rischio derivante da tali inquinanti è inferiore a quello derivante dagli agenti microbici patogeni.

Nel seguito si elencano i parametri chimico/fisici indicatori che si andranno a considerare (cfr set parametri DM 185/2003): pH, SAR, Materiali grossolani, Solidi sospesi totali, BOD5, COD, Fosforo totale, Azoto totale, Azoto ammoniacale, Conducibilità elettrica, Alluminio, Arsenico, Bario, Berillio, Boro, Cadmio, Cobalto, Cromo totale, Cromo VI, Ferro, Manganese, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Stagno, Tallio, Vanadio, Zinco, Cianuri totali (come CN), Solfuri, Solfati, Solfati, Cloro attivo, Cloruri, Fluoruri, Grassi e oli animali/vegetali, Oli minerali, Fenoli totali, Pentaclorofenolo, Aldeidi totali, PCE, TCE (somma), Solventi clorurati totali, Trialometani (somma conc.), Solventi org. aromatici tot., Benzene, Benzo(a)pirene, Solventi organici azotati tot., Tensioattivi totali, Pesticidi clorurati (ciasc.), Pesticidi fosforati (ciasc.), Altri pesticidi totali, Litio, Molibdeno.

I predetti composti chimici, qualora presenti nelle acque reflue, possono essere trasportati nell'ambiente fisico (scorrimento superficiale, percolazione profonda) e possono entrare in contatto con la biocenosi di riferimento attraverso diverse modalità di esposizione (contatto, assorbimento, traslocazione ecc.).

Per tali composti e per le correlate grandezze fisiche e chimiche sono stati individuati dalle norme attualmente vigenti, in base alle attuali conoscenze scientifiche, valori limite o valori massimi raccomandati.

Anche gli agenti patogeni microbici presenti nelle acque affinate (ad esempio E. coli e altri batteri, virus, parassiti) utilizzate a fini irrigui in agricoltura, potrebbero essere responsabili di focolai di malattie trasmesse attraverso l'acqua (ad esempio gastroenterite) e di altri effetti acuti.

Nella tabella seguente si riportano i principali patogeni considerati.

Tabella 9: Agenti patogeni

Agente patogeno	Esempi	Malattia	Agente patogeno di riferimento (1)	Recettori	Vie di Esposizione
Batteri	Shigella	Shigellosi (dissenteria bacillare)	E. coli O157:H7 Campylobacter	Uomo, animali	Contatto, ingestione, inalazione (aerosol)
	Salmonella	Salmonellosi, gastroenterite (diarrea, vomito, febbre), artrite reattiva, febbre tifoide			
	Vibrio cholera	Colera			
	E. coli patogeno	Gastroenterite e setticemia, sindrome emolitico-uremica			
	Campylobacter	Gastroenterite, artrite reattiva, sindrome di Guillain-Barré			
Protozoi	Entamoeba	Amebiasi (dissenteria amebica)	Cryptosporidium		
	Giardia	Giardiasi (gastroenterite)			
	Cryptosporidium	Criptosporidiosi, diarrea, febbre			
Elminti	Ascaris	Ascariasi (infezione da vermi tondi)	Nematodi intestinali (uova di elminti)		
	Ancylostoma	Anchilostomiasi (infezione da vermi uncinati)			
	Necator	Necatoriasi (infezione da vermi tondi)			
	Trichuris	Tricuriasi (infezione da vermi a frusta)			
Virus	Enterovirus	Gastroenterite, anomalie cardiache, meningite, malattie respiratorie, disturbi nervosi, altro	Rotavirus		
	Adenovirus	Malattie respiratorie, infezioni oculari, gastroenterite			
	Rotavirus	Gastroenterite			

4.2. EVENTI PERICOLOSI

Nella tabella seguente sono stati elencati gli eventi pericolosi che saranno presi in considerazione nella valutazione del rischio.

Tabella 10: Eventi pericolosi

Parte del Sistema	Evento pericoloso	Recettore esposto	Via di esposizione
Impianto di depurazione / affinamento	Eventi di forza maggiore (incendio, alluvione, black-out, sversamenti accidentali di chemicals, scoppio condutture, epidemia)	Astanti Ambiente (acque superficiali e/o sotterranee, suolo e relativo biota)	Contatto diretto; ingestione accidentale; inalazione; scorrimento superficiale, percolazione, infiltrazione in acque sotterranee
	Reflui affluenti anomali accidentali o illegali		
	Malfunzionamenti impiantistici (trattamenti secondari/terziari e vasca di accumulo)		
	Sviluppo di biomassa (eutrofizzazione) nel sistema di accumulo		
	Contaminazione vasca di accumulo		
Rete di distribuzione	Malfunzionamento sistema di sollevamento	Astanti Ambiente (acque superficiali e/o sotterranee, suolo e relativo biota); Colture	Contatto diretto; ingestione accidentale; inalazione; scorrimento superficiale, percolazione, infiltrazione in acque sotterranee
	Contaminazione del sistema di distribuzione		
	Esposizione accidentale alle acque affinate a causa di problemi di progettazione e/o incidenti operativi: scoppio di condutture o perdite lungo la rete		
	Sviluppo di biomasse nelle reti e in sistemi di accumulo terminali		
	Incrostazioni ed intasamenti reti		
	Errori umani dovuti all'inadeguatezza della formazione e delle informazioni sull'uso consentito		
	Tempi e modalità di distribuzione delle acque affinate per irrigazione inadeguati		
Utilizzatori finali	Contatto diretto ed accidentale con acque reflue affinate	Astanti Ambiente (acque superficiali e/o sotterranee, suolo e relativo biota); Colture	Contatto diretto; ingestione accidentale; inalazione; scorrimento superficiale, percolazione, infiltrazione in acque sotterranee
	Tempi e modalità di irrigazione inadeguati		
	Sovradosaggio fertilizzanti		
	Assenza di manutenzione della rete irrigua terminale		
	Acque per usi irrigui Tempi e modalità di trasporto su autobotti inadeguati: rischio di contaminazione suolo, acque superficiali e sotterranee, nonché alimenti irrigati; rischio di esposizione a sostanze chimiche o biologiche presenti nelle acque per i trasportatori e per gli utenti ed i consumatori; rischio di danni alle colture		
	Acque per lavaggio strade e per irrigazione del verde urbano Tempi e modalità di trasporto su autobotti inadeguati: rischio di contaminazione suolo, acque superficiali e sotterranee; rischio di esposizione a sostanze chimiche o biologiche presenti nelle acque per i trasportatori e per la popolazione		

5. VALUTAZIONE DEL RISCHIO AMBIENTALE E SANITARIO (KRM 5)

Con riferimento al Reg UE 2020/741 ed al Decreto Legislativo 14 aprile 2023, n.39 in materia di *“Disposizioni urgenti per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e l’adeguamento delle infrastrutture idriche”*, la valutazione del rischio viene effettuata tenendo conto dei pericoli ed eventi pericolosi precedentemente identificati attraverso un metodo semi quantitativo.

Tale approccio consiste nel prodotto dei punteggi assegnati alle grandezze *“Probabilità”* e *“Gravità”* in una matrice, che fornisce come risultato finale un punteggio univocamente associato all’entità del rischio considerato. Si tratta di una matrice 5x5 tenendo in considerazione le misure di controllo più significative che possono avere impatto sul profilo di rischio.

La *“Probabilità”* è quantificata con un numero intero discreto scelto nell’intervallo 1 – 5, in base a frequenza di accadimento dell’evento riscontrata in passato o alla sua plausibilità. La *“Gravità”* è quantificata con un numero intero e discreto scelto nell’intervallo compreso tra 1 e 5 ed è stabilito considerando l’aspetto di potenziale effetto avverso sulla salute umana e animale e sull’ambiente.

Individuati i valori da assegnare alla probabilità ed alla gravità, questi vengono moltiplicati fra loro, fornendo come risultato un valore numerico associato al rischio risultante, compreso in una scala da 1 a 25.

Tabella 11: Probabilità e gravità

		GRAVITÀ				
		1 (non significativo)	2 (bassa)	3 (moderata)	4 (elevata)	5 (molto elevata)
PROBABILITÀ	1 (raro)	1	2	3	4	5
	2 (poco probabile)	2	4	6	8	10
	3 (moderatamente probabile)	3	6	9	12	15
	4 (probabile)	4	8	12	16	20
	5 (quasi certo)	5	10	15	20	25

grado di rischio	< 6	6 - 9	10 - 15	>15
classificazione del rischio	basso	medio	significativo	molto alto

Considerando, quindi, tale approccio e tenendo conto dei pericoli ed eventi pericolosi precedentemente descritti, è stata sviluppata la valutazione del rischio così come di seguito rappresentata, considerando la gravità in funzione nelle sue due componenti di pericolosità microbiologica e chimica, definendo quindi il valore della *“Gravità assoluta”* come il maggiore tra il valore delle due componenti.

Dal punto di vista metodologico, si è effettuata una prima valutazione dei rischi (R_0), che si riposta nella Tabella 13, considerando le condizioni di peggior scenario rappresentate dall’assenza di misure di controllo (misure preventive e/o barriere).

Tabella 12: Individuazione di pericoli, eventi pericolosi e calcolo di R₀ - Impianto Martina Franca (TA)

Parte del sistema	Evento pericoloso	Pericolo			R ₀	livello del rischio
			MICROBIOLOGICO	CHIMICO		
Generale	Inondazione impianto dovuta a pericolosità idraulica (PAI)	Contaminazione per inondazione impianto	■	■	20	molto alto
		Fermo impianto per inondazione	■	■	15	significativo
	Frana dovuta a pericolosità geomorfologica (PAI)	Contaminazione per frana	■	■	25	molto alto
		Fermo impianto per frana	■	■	15	significativo
	Rischio sismico	Fermo impianto per sisma	■	■	15	significativo
	Rischio incendio	Fermo impianto	■	■	15	significativo
	Zone di vulnerabilità da nitrati	Non conformità agli standard di qualità richiesti	■	■	20	molto alto
Affluente	Eccessiva portata di arrivo all'impianto	Contaminazione per malfunzionamento Impianto	■	■	25	molto alto
	Scarichi accidentali o inappropriati (o illegali)	Contaminazione per affluente non trattabile	■	■	20	molto alto
Trattamenti primari	Malfunzionamento trattamenti primari	Abbassamento efficienza trattamenti secondari	■	■	20	molto alto
	Malfunzionamento elettropompe	Fermo impianto per malfunzionamento elettropompe	■	■	15	significativo
	Blackout elettrico	Fermo impianto per Blackout elettrico	■	■	15	significativo
Trattamenti secondari	Malfunzionamento trattamenti secondari	Alterazione chimica	■	■	20	molto alto
		Alterazione batteriologica	■	■	25	molto alto
Affinamento	Affinamento - Malfunzionamento Chiariflocculazione	Mancato trattamento	■	■	20	molto alto
	Affinamento - Malfunzionamento Filtrazione	Mancato trattamento	■	■	20	molto alto
	Malfunzionamento elettropompe	Fermo impianto di affinamento	■	■	25	molto alto
	Blackout elettrico	Fermo impianto di affinamento	■	■	15	significativo
	Malfunzionamento lampade di Disinfezione con raggi UV	Malfunzionamento lampade	■	■	25	molto alto
Accumulo	Esposizione accidentale vasca di accumulo	Contaminazione vasca di accumulo	■	■	25	molto alto
	Errore umano su vasca di accumulo	Contaminazione vasca di accumulo	■	■	25	molto alto
	Eventi di forza maggiore su vasca di accumulo	Contaminazione vasca di accumulo	■	■	25	molto alto
	Eutrofizzazione vasca di accumulo	Contaminazione vasca di accumulo	■	■	25	molto alto

Si è passati alla valutazione del rischio effettivo, introducendo le misure di controllo esistenti (e da implementare) che, agendo sulla riduzione della probabilità di accadimento, consentono di conseguenza la riduzione del rischio stesso.

Ad ogni misura di controllo è stato associato un coefficiente di riduzione, con il quale è poi stato possibile anche identificare la percentuale di abbattimento del rischio.

Tabella 13: Assegnazione delle misure di controllo - Impianto Martina Franca (TA)

Parte del sistema	Evento pericoloso	Periodo	Presenza di barriere idrauliche	Perimetrazione Pericolosità idraulica (PAI - nessun rischio)	Perimetrazione pericolosità geomorfologica (PAI - nessun rischio)	Dispositivi antincendio revisionati	Formazione del personale per antincendio	Monitoraggio in continuo di parametri fisici	Trattamento di disinfezione della portata in ingresso	Assenza eventi sismici di extra Q autorizzati	monitoraggio scarichi su rete urbana autorizzati	agglomerati autorizzati	Manutenzione ordinaria e straordinaria	Controllo in situ e da remoto	sistema dosaggio (PAC e/o Fec13) in manuale e/o automatico	Presenza di doppia vasca di chiarificazione	Presenza di Ultrafiltrazione a membrana (MBR)	sistema di impermeabilizzazione	controllo degli accessi	formazione del personale addetto	presenza di pompe sostitutive	alimentazione alternativa	pulizia periodica delle MBR	Pulizia periodica lampade UV	Presenza di copertura vasca di accumulo	Rischio sismico (zona 4)	Collasso sismico delle strutture	sistema di trattamento per abbattimento di N e P	Monitoraggio dei parametri chimico fisici	Presenza di riciclo dei volumi in vasca di accumulo	
Generale	Inondazione impianto dovuta a pericolosità idraulica (PAI)		Contaminazione per inondazione impianto																												
	Fermo impianto per inondazione																														
	Frana dovuta a pericolosità geomorfologica (PAI)		Contaminazione per frana																												
	Fermo impianto per frana																														
Afluente	Rischio sismico		Fermo impianto per sisma																												
	Rischio incendio		Fermo impianto																												
	Zone di vulnerabilità da nitrati		Non conformità agli standard di qualità richiesti																												
	Eccessiva portata di arrivo all'impianto		Contaminazione per malfunzionamento impianto																												
Trattamenti primari	Scarichi accidentali o inappropriati (o illegali)		Contaminazione per affluente non trattabile																												
	Malfunzionamento trattamenti primari		Abbassamento efficienza trattamenti secondari																												
	Malfunzionamento elettropompe		Fermo impianto per malfunzionamento elettropompe																												
	Blackout elettrico		Fermo impianto per Blackout elettrico																												
Trattamenti secondari	Malfunzionamento trattamenti secondari		Alterazione chimica																												
	Affinamento - Malfunzionamento Chiarificazione		Alterazione batteriologica																												
	Affinamento - Malfunzionamento Filtrazione		Mancato trattamento																												
	Affinamento - Malfunzionamento Elettropompe		Mancato trattamento																												
Accumulo	Malfunzionamento elettropompe		Fermo impianto di affinamento																												
	Blackout elettrico		Fermo impianto di affinamento																												
	Malfunzionamento lampade di Disinfezione con raggi UV		Malfunzionamento lampade																												
	Esposizione accidentale vasca di accumulo		Contaminazione vasca di accumulo																												
Accumulo	Errore umano su vasca di accumulo		Contaminazione vasca di accumulo																												
	Eventi di forza maggiore su vasca di accumulo		Contaminazione vasca di accumulo																												
	Eutrofizzazione vasca di accumulo		Contaminazione vasca di accumulo																												

Normalmente ed esclusivamente per gli eventi pericolosi che possono essere associabili a parametri chimico/microbiologici, i coefficienti utili a definire la probabilità di accadimento sono stati calibrati con i dati storici di misura. Sostanzialmente, per ogni parametro, è stato individuato il numero di misure effettuate, il limite di legge e il numero di superamento dello stesso. Quindi, calcolata la percentuale di superamento, sono state considerate quattro fasce di rischio: basso (0%), medio (tra 0% e 20%), significativo (tra 20% e 40%) e molto alto (> 40%).

Come anticipato nel capitolo precedente, in questo particolare caso specifico, si è proceduto con una valutazione unicamente di tipo qualitativa.

Tabella 14: Calcolo del rischio - Impianto Martina Franca (TA)

Parte del sistema	Evento pericoloso	Pericolo	PI	RI	livello del rischio
Generale	Inondazione impianto dovuta a pericolosità idraulica (PAI)	Contaminazione per inondazione impianto	1	A	basso
	Frana dovuta a pericolosità geomorfologica (PAI)	Fermo impianto per inondazione	1	3	basso
		Contaminazione per frana	1	5	basso
		Fermo impianto per frana	1	3	basso
	Rischio sismico	Fermo impianto per sisma	1	3	basso
	Rischio incendio	Fermo impianto	1	3	basso
	Zone di vulnerabilità da nitrati	Non conformità agli standard di qualità richiesti	1	A	basso
Affluente	Eccessiva portata di arrivo all'impianto	Contaminazione per malfunzionamento impianto	1	5	basso
	Scarichi accidentali o inappropriati (o illegali)	Contaminazione per affluente non trattabile	1	A	basso
Trattamenti primari	Malfunzionamento trattamenti primari	Abbassamento efficienza trattamenti secondari	1	A	basso
	Malfunzionamento elettropompe	Fermo impianto per malfunzionamento elettropompe	1	3	basso
	Blackout elettrico	Fermo impianto per Blackout elettrico	3	9	medio
Trattamenti secondari	Malfunzionamento trattamenti secondari	Alterazione chimica	1	A	basso
		Alterazione batteriologica	1	5	basso
Affinamento	Affinamento - Malfunzionamento Chiariflocculazione	Mancato trattamento	1	A	basso
	Affinamento - Malfunzionamento Filtrazione	Mancato trattamento	1	A	basso
	Malfunzionamento elettropompe	Fermo impianto di affinamento	1	5	basso
	Blackout elettrico	Fermo impianto di affinamento	3	9	medio
	Malfunzionamento lampade di Disfezione con raggi UV	Malfunzionamento lampade	1	5	basso
Accumulo	Esposizione accidentale vasca di accumulo	Contaminazione vasca di accumulo	1	5	basso
	Errore umano su vasca di accumulo	Contaminazione vasca di accumulo	1	5	basso
	Eventi di forza maggiore su vasca di accumulo	Contaminazione vasca di accumulo	1	5	basso
	Eutrofizzazione vasca di accumulo	Contaminazione vasca di accumulo	1	5	basso

Per quanto riguarda il rischio associato al sistema a valle del punto di conformità, le informazioni attualmente disponibili consentono di effettuare una valutazione di tipo qualitativo, assumendo come accettabile tale rischio, nella misura in cui venga conservata la qualità delle acque affinate (rispettose dei valori limite poc'anzi considerati) lungo tutta la rete di distribuzione – dal punto di consegna sino ai punti di erogazione delle acque affinate – e venga evitato il contatto diretto delle stesse con gli umani.

Per quanto riguarda quest'ultimo aspetto occorre considerare che la rete di distribuzione è interamente intubata ed in pressione, ragion per cui il contatto diretto delle acque affinate con gli esseri umani può verificarsi esclusivamente durante le operazioni di riparazione delle condotte in seguito alla loro rottura accidentale e, in tal caso, interessa il personale addetto del gestore della rete di distribuzione oppure durante il prelievo di acque affinate dagli idranti e, in tal caso, interessa gli utilizzatori finali. In entrambe le circostanze, un'adeguata e continua formazione dei soggetti coinvolti minimizza il rischio ad esse associato.

Nel capitolo successivo (KRM 6) si andranno a descrivere le misure di controllo (prescrizioni e/o barriere preventive) che consentono di prevenire il rischio a valle del punto di conformità al fine di ritenerlo accettabile.

A tal fine sulla rete di distribuzione sarà individuato un punto di controllo in cui effettuare gli accertamenti analitici sulla qualità delle acque affinate. Le modalità e le frequenze di campionamento saranno successivamente descritte nel capitolo “Piano di Monitoraggio” unitamente alle ulteriori analisi da effettuare sul sistema suolo/pianta per verificare l’effetto della pratica del riutilizzo di acque affinate nel corso del tempo.

6. QUADRO PRESCRITTIVO DI BASE E SUPPLEMENTARE (KRM 6)

L’impianto di affinamento è stato dimensionato nel recente passato per licenziare un refluo rispettoso dei valori limite del DM 185/2003.

Confrontando i valori limite dei principali parametri contenuti nella tab. 2 allegato A al DL 39/2023 (TSS, BOD, Torbidità, E. Coli) con quelli indicati nel DM 185/2003, emerge che le acque affinate, erogabili attualmente dall’impianto (punto di conformità), rientrano nella **classe di qualità B**, come indicato nella seguente Tabella 15.

La tabella associa, alla qualità delle acque affinate, la categoria di coltura che è possibile irrigare ed i metodi irrigui impiegabili.

Tabella 15: Classi di qualità delle acque affinate e tecniche di irrigazioni e utilizzi irrigui consentiti (fonte allegato A DL 39/2023)

Classe di qualità delle acque affinate	Categoria di coltura(*)	Tecniche di irrigazione
A	Colture alimentari da consumare crude la cui parte commestibile è a diretto contatto con le acque affinate e le piante da radice da consumare crude.	Tutte.
B	Colture alimentari da consumare crude la cui parte commestibile è prodotta al di sopra del livello del terreno e non è a diretto contatto con le acque affinate; colture alimentari trasformate; colture per alimentazione animale (pascolo e colture da foraggio); colture non alimentari.	Tutte
C	Colture alimentari da consumare crude la cui parte commestibile è prodotta al di sopra del livello del terreno e non è a diretto contatto con le acque affinate; colture alimentari trasformate; colture alimentari non trasformate, comprese le colture utilizzate per l'alimentazione di animali da latte o da carne.	Irrigazione a goccia (**) o altra tecnica di irrigazione che eviti il contatto diretto con la parte commestibile della coltura
D	Colture industriali, da energia e da sementi	Tutte le tecniche di irrigazione (***)

È bene precisare che, per colture le cui parti eduli sono consumate crude, deve essere garantita l’assenza di contatto diretto tra acque affinate e le parti eduli e/o l’adozione di ulteriori barriere ai sensi della lettera c del comma 4 dell’art. 5 del Reg UE 2020/741.

In ragione della valutazione del rischio condotta con metodo qualitativo, sono stati individuati in Tabella 16 il set di parametri ed i relativi valori limite che le acque affinate di classe di qualità B dovranno rispettare al punto di conformità. A tal proposito è necessario specificare quanto segue:

La salinità dell’acqua affinata sarà valutata attraverso la misura dei parametri SAR e conducibilità elettrica (espressa in $\mu\text{S}/\text{cm}$), sul presupposto che esiste la seguente correlazione empirica tra PSU e conducibilità elettrica, espressa in termini di dS/m misurata a 25°C : $\text{PSU} = \text{CE} * \approx 0,64$.

L'aggiunta del parametro SAR, come peraltro già previsto dal DM 185/2003, consentirà anche di valutare l'effetto dell'impiego delle acque affinate sul suolo.

In Tabella 16, oltre al SAR ed in aggiunta ai parametri costituenti le prescrizioni minime previste tanto dal Reg UE 2020/741 quanto dall'allegato A al DL 39/2023, sono stati considerati anche i seguenti parametri aggiuntivi: COD, Cloruri.

La Tabella 16, per ogni parametro considerato, riporta il relativo valore limite definito o in funzione di una disposizione normativa (in tal caso tra diverse disposizioni normative si è considerata quella con valore limite più restrittivo) o in funzione della valutazione del rischio.

Le norme di settore attualmente vigenti, infatti, sulla base delle attuali conoscenze scientifiche, hanno già definito per alcuni parametri e per le correlate grandezze fisiche e chimiche i valori limite (VL), o valori soglia raccomandati, al disotto dei quali non sono prevedibili effetti negativi sulla biogeocenosi di interesse.

Il controllo di un più ampio set di parametri consentirà di aumentare il quadro informativo sulla qualità dell'acqua affinata riutilizzata ai fini irrigui ed il rispetto dei valori limite di riferimento confermerà il grado di accettabilità del rischio associato all'uso di tali acque.

La Tabella 16 non contiene i parametri "Legionella spp." e "Nematodi intestinali", previsti dall'allegato A al DL 39/2023 e dalla tab.2 allegato 1 del Reg. UE 2020/741 in caso di rischio di diffusione per via aerea (Legionella spp.) ed in caso di irrigazione di pascoli o colture da foraggio (Nematodi intestinali).

Il mancato inserimento di tali due parametri è connesso alla necessità di implementare un sistema di monitoraggio della "Legionella spp" e dei "nematodi intestinali", attualmente assente.

Pertanto a valle del punto di consegna dovranno essere rispettate le seguenti 2 misure preventive di carattere generale:

- Le acque reflue affinate non potranno essere impiegate per l'irrigazione di colture in ambienti confinati (es serre) e/o con l'utilizzo di sistemi di erogazione che nebulizzano la vena d'acqua, in modo tale da non considerare il rischio di diffusione aerea della legionella spp;
- Le acque reflue affinate non potranno essere destinate per l'irrigazione di aree destinate al pascolo o di colture foraggere al fine di non considerare il rischio di infestazione di elminti.

Tabella 16: Prescrizioni di qualità delle acque affinate di tipo B ai fini irrigui in agricoltura

	Parametro	Unità di misura	VL	Norma di riferimento con valore più restrittivo	Protocolli analitici
1	Solidi sospesi totali (nota 1)	mg/L	10	Limite DM 185/03 RR 8/2012	
2	BOD ₅ (nota 1)	mg/L O ₂	20	Limite DM 185/03 RR 8/2012	
3	COD (nota 1)	mg/L O ₂	100	Limite DM 185/03 RR 8/2012	
4	Fosforo totale (nota 1)	mg P/L	10	Limite DM 185/03 RR 8/2012	
5	Azoto totale (nota 1)	mg N/L	35	Limite DM 185/03 RR 8/2012	
6	SAR (nota 2)		10	Limite DM 185/03 RR 8/2012	
7	Conducibilità elettrica (nota 2)	μS/cm	3.000	Limite DM 185/03 RR 8/2012	
8	Cloruri (nota 2)	mgCl/L	250	Limite DM 185/03 RR 8/2012	
9	Escherichia coli (nota 3)	UFC/100 mL	100	Limite allegato A al DL	

	Parametro	Unità di misura	VL	Norma di riferimento con valore più restrittivo	Protocolli analitici
				39/2023	
10	Salmonella (nota 3)		Assente	Limite allegato A al DL 39/2023	

Note alla Tabella 16:

Le acque affinate sono considerate **conformi** alle prescrizioni della Tabella 16 secondo quanto di seguito indicato:

1. i valori indicati per i parametri **BOD5, COD, SST**, sono rispettati in almeno il 90% dei campioni; nessuno dei valori dei campioni eccede la deviazione massima ammissibile del 100% del valore indicato;
2. per il Ptot e Ntot i valori indicati sono da considerare i massimi ammessi, superati i quali si ha la non conformità;
3. i valori indicati per i parametri **Cloruri, Conducibilità elettrica e SAR** sono rispettati nel 90% dei campioni; nessuno dei valori dei campioni eccede la deviazione massima ammissibile del 100% del valore indicato;
4. Il valore limite di E. coli è rispettato in almeno il 90 % dei campioni; **nessuno dei valori dei campioni eccede la deviazione massima ammissibile di 1 unità logaritmica rispetto al valore indicato**; invece per il **parametro Salmonella, il valore limite (Assente) è da riferirsi al 100% dei campioni** (prescrizione di cui al Reg UE 2020/741 e DL 39/2023);
5. i Campioni raccolti devono essere medio-compositi nell'arco delle 24 ore.

7. IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE PREVENTIVE E BARRIERE (KRM 7)

7.1. SISTEMA IMPIANTO DEPURAZIONE/AFFINAMENTO E VASCA DI ACCUMULO ACQUE AFFINATE

Le misure di controllo previste e analizzate vengono di seguito brevemente descritte e associate agli eventi pericolosi per i quali ne determinano una riduzione della probabilità di accadimento:

Tabella 17: Misure preventive e/o barriere agenti su impianto di depurazione/affinamento e vasca di accumulo acque affinate

MISURE DI CONTROLLO	DESCRIZIONE	EVENTI PERICOLOSI ASSOCIATI
Presenza di barriere idrauliche	Presenza di sistema di drenaggio delle acque pluviali adeguatamente dimensionato	Inondazione impianto
Eventi storici di inondazioni (PAI - nessun rischio)	Da perimetrazioni PAI Rischio idraulico: nessun rischio	Inondazione impianto
Eventi storici di fenomeni franosi (PAI - nessun rischio)	Da perimetrazioni PAI Rischio geomorfologico: nessun rischio	Frana
Dispositivi antincendio revisionati	Presenza di dispositivi antincendio revisionati	Rischio incendio
Presenza di personale formato per antincendio	Formazione del personale per antincendio	Rischio incendio
Monitoraggio in continuo di parametri fisici	Misura in continuo di portata in ingresso ed uscita all'impianto e misura di ossigeno in vasca di ossidazione	Malfunzionamento Impianto per Fluttuazione stagionale, per aumento A.E., o per Malfunzionamento trattamenti secondari
Trattamento di disinfezione	Presenza di sezione di disinfezione	Malfunzionamento trattamenti secondari
Presenza di equalizzazione della portata in ingresso	Presenza di vasca di equalizzazione	Malfunzionamento impianto per extra portata
Analisi degli eventi storici di extra-portata	Analisi storica degli eventi di extra portata: nessun rischio	Malfunzionamento Impianto per Fluttuazione stagionale, per aumento A.E., o per Malfunzionamento trattamenti secondari
trasmissione autocontrolli da scarichi autorizzati	Recepimento degli autocontrolli da scarichi autorizzati	Affluente: scarico anomalo - Affluente non trattabile
Monitoraggio scarichi su rete urbana	Monitoraggio scarichi su rete urbana con misura periodica dei parametri chimici sull'affluente	Affluente: scarico anomalo - Affluente non trattabile
Agglomerati autorizzati	Definite modalità di rilascio delle autorizzazioni allo scarico in fognatura	Affluente: scarico anomalo - Affluente non trattabile
Manutenzione ordinaria e straordinaria programmata come da Piano di Gestione	Manutenzione attraverso applicazione dei piani di gestione. Possibilità di applicazione della manutenzione straordinaria.	Malfunzionamento trattamenti secondari Blackout elettrico Affinamento - Malfunzionamento Chiariflocculazione Affinamento - Malfunzionamento Filtrazione Affinamento - Malfunzionamento Disinfezione raggi UV Vasca di accumulo - Esposizione accidentale Vasca di accumulo - Eutrofizzazione sistema di accumulo

MISURE DI CONTROLLO	DESCRIZIONE	EVENTI PERICOLOSI ASSOCIATI
		Impianto di sollevamento
Controllo in situ e da remoto	Presenza di personale in situ per il controllo dei processi	Affinamento - Malfunzionamento Chiariflocculazione: Mancato trattamento Affinamento - Stoccaggio e dosaggio flocculante: Alterazione del titolo Errato dosaggio flocculante Affinamento - Malfunzionamento Filtrazione: Mancato trattamento
Sistema dosaggio (PAC e/o FeCl ₃) in manuale e/o automatico	Presenza di sistemi di dosaggio automatico dei reagenti	Errato dosaggio dei reattivi.
Presenza di doppia vasca di chiariflocculazione	Presenza di doppia vasca di chiariflocculazione	Processo non ottimizzato
Pulizia periodica delle MBR	Interventi regolari di pulizia	Mancato trattamento/ Affinamento - Malfunzionamento Filtrazione (Affinamento)
Sistema di impermeabilizzazione	Presenza e manutenzione dell'impermeabilizzazione della vasca di accumulo	Vasca di accumulo - Esposizione accidentale Vasca di accumulo - Imprevisti legati alle attività quotidiane Vasca di accumulo - Eventi forza maggiore
Controllo degli accessi	Accesso consentito solo a personale autorizzato	Vasca di accumulo - Imprevisti legati alle attività quotidiane Vasca di accumulo - Contaminazione intenzionale
Formazione del personale addetto	Presenza di operatori adeguatamente formati e attivazione di programmi di formazione continua	Rischio incendio Affinamento - Malfunzionamento Chiariflocculazione Affinamento - Malfunzionamento Disinfezione raggi UV Mancato trattamento Affinamento - Disinfezione con Acido Peracetico Errato dosaggio Ipoclorito/Acido peracetico
Presenza di pompe sostitutive	Presenza di sistema di sollevamento con funzionamento alternato delle elettropompe	Malfunzionamento elettropompe
Alimentazione alternativa	Presenza di gruppo elettrogeno e/o di accumulo di energia elettrica	Blackout elettrico su trattamento secondario, affinamento (non presente) e impianto di sollevamento
Presenza di Ultrafiltrazione a membrana (MBR)	Applicazione e manutenzione periodica dei filtri	Affinamento - Malfunzionamento Filtrazione Mancato trattamento
Pulizia delle lampade automatica	Presenza di sistema automatico di pulizia delle lampade UV (temporaneamente non attivo e sostituito da pulizia manuale come da Piano delle Manutenzioni)	Affinamento - Malfunzionamento Disinfezione raggi UV Mancato trattamento
Collaudo sismico delle strutture	Verifica strutturale in zona sismica	Rischio sismico (Generale)/Fermo impianto per sisma
Rischio sismico (zona 4)	Controllo operativo o di sicurezza	Rischio sismico (Generale)/Fermo impianto per sisma
Ottimizzazione dei sistemi di trattamento per abbattimento di N e P	Controllo operativo o di sicurezza	Non conformità agli standard di qualità richiesti/ Zone di vulnerabilità da nitrati (Generale)
Monitoraggio dei parametri chimico fisici	Verifica della conformità degli scarichi	Non conformità agli standard di qualità richiesti/ Zone di vulnerabilità da nitrati (Generale)

MISURE DI CONTROLLO	DESCRIZIONE	EVENTI PERICOLOSI ASSOCIATI
Presenza di copertura vasca di accumulo	Controllo operativo o di sicurezza	Contaminazione vasca di accumulo /Errore umano su vasca di accumulo (Accumulo); Esposizione accidentale vasca di accumulo (Accumulo); Eutrofizzazione vasca di accumulo (Accumulo); Eventi di forza maggiore su vasca di accumulo (Accumulo)
Presenza di ricircolo dei volumi in vasca di accumulo	Presenza di impianti per ricircolo di volumi d'acqua non utilizzati	Contaminazione vasca di accumulo

In caso di black-out elettrico, si avrà il fermo dell'impianto di affinamento in quanto sprovvisto di sistema alternativo di alimentazione, con il conseguente arresto dell'erogazione di acque affinate.

I fenomeni di black-out sono solitamente temporanei e della durata di qualche ora; in tal caso il rischio associato alla mancata erogazione di acque affinate (rischio quantitativo in funzione del fabbisogno irriguo) risulta poco significativo se resta confinato a poche ore; ad ogni buon conto, il black-out potrebbe comportare un'alterazione della qualità delle acque affinate al punto di conformità.

In tal caso, l'AQP dovrà comunque porre in essere le misure gestionali e di controllo in condizioni di emergenza di cui al Capitolo 9.

Qualora, invece, si dovessero verificare prolungate interruzioni di alimentazione elettrica, l'impianto di affinamento interromperà l'erogazione, effettuando le opportune comunicazioni ai soggetti interessati.

7.2. SISTEMA RETE DI DISTRIBUZIONE/UTILIZZATORI FINALI

Come indicato al capitolo 6 (KRM6) le acque affinate di qualità B licenziate dall'impianto di Martina Franca non potranno essere impiegate:

- Per l'irrigazione di colture in ambienti confinati (es serre) e/o con l'utilizzo di sistemi di erogazione che **nebulizzano** la vena d'acqua in modo tale da non considerare il rischio di diffusione aerea della legionella spp;
- Per l'irrigazione di aree **destinate al pascolo o di colture foraggere** al fine di non considerare il rischio di infestazione di elminti.

Le misure di controllo da applicare sulla rete di distribuzione e utilizzatori finali sono sinteticamente indicate in Tabella 18.

Tabella 18: Misure di controllo su rete di distribuzione

PARTE DEL SISTEMA	EVENTO PERICOLOSO	MISURE DI CONTROLLO
RETE DI DISTRIBUZIONE	Malfunzionamento sistema di sollevamento	- Manutenzione programmata; - Presenza di pompe sostitutive; - Alimentazione alternativa;
	Contaminazione del sistema di distribuzione	- Manutenzione programmata della rete; - Lavaggi stagionali pre e post utilizzo; i punti di spurgo che consentono di scaricare le condotte e le vasche sono ubicati nell'area di pertinenza di ciascuna vasca stessa ad eccezione di quella ubicata in località Carpari.
	Esposizione accidentale alle acque affinate a causa di problemi di progettazione e/o incidenti operativi: scoppio di condutture o perdite lungo la rete	- Controllo periodico della presenza di perdite; - Interventi programmati in funzione della vetustà della rete;
	Sviluppo di biomasse nelle reti e in sistemi di accumulo terminali	- Lavaggi stagionali pre e post utilizzo; - Svuotamento/utilizzo delle acque affinate entro le successive 48-72 h soprattutto in presenza di sistemi di accumulo privato o controllo dello sviluppo microbico/biomassa con disinfezione supplementare; - Adeguata e continua formazione degli utilizzatori;
	Incrostazioni ed intasamenti reti	- Manutenzione programmata della rete; - Lavaggi stagionali pre e post utilizzo;
	Errori umani dovuti all'inadeguatezza della formazione e delle informazioni sull'uso consentito	- Adeguata e continua formazione degli utilizzatori; - Adeguata comunicazione e sensibilizzazione dell'utenza;
	Tempi e modalità di distribuzione delle acque affinate per irrigazione inadeguati	- Adeguata e continua formazione degli utilizzatori;
	Tempi e modalità di trasporto su autobotti inadeguati	- Adeguata e continua formazione degli utilizzatori e dei trasportatori - Utilizzo dei DPI; - Definizione di distanze minime di sicurezza per ridurre l'esposizione umana ed ambientale; - Uso di segnaletica sull'automezzo che indichi che l'acqua non è potabile; - Utilizzo di automezzi autorizzati e soggetti a continua sanificazione e manutenzione;

Pagina 76 di 98

PARTE DEL SISTEMA	EVENTO PERICOLOSO	MISURE DI CONTROLLO
		- Utilizzo esclusivo del mezzo con assoluto divieto di promiscuità di trasporto di acque potabili; - Gestione della tracciabilità dei flussi dall'approvvigionamento fino alla consegna finale; - Divieto di stoccaggio dell'acqua affinata oltre le 24 ore, che si riferisce alla permanenza nel mezzo di trasporto, in quanto il PdGR consente l'utilizzo delle acque affinate entro le 72 ore successive al prelievo. - Tutti i mezzi che impiegano le acque affinate devono essere opportunamente identificabili in modo tale da adottare sulle stesse le idonee misure di sicurezza.
UTILIZZATORI FINALI	Contatto diretto ed accidentale con acque reflue affinate	- Adeguata e continua formazione degli utilizzatori - Utilizzo dei DPI; - Definizione di distanze minime di sicurezza per ridurre l'esposizione umana ed ambientale; - Adeguata comunicazione e sensibilizzazione dell'utenza; - Uso di segnaletica che indichi che l'acqua non è potabile;
	Tempi e modalità di irrigazione inadeguati	- Adeguata e continua formazione degli utilizzatori; - Controllo della giacitura del suolo e della saturazione idrica del terreno; - Impostazione di corretti turni irrigui e volumi di adacquamento in funzione delle caratteristiche del terreno e delle esigenze idriche delle colture praticate;
	Acque per usi irrigui Tempi e modalità di trasporto su autobotti inadeguati	- Adeguata e continua formazione degli utilizzatori e dei trasportatori - Utilizzo dei DPI; - Definizione di distanze minime di sicurezza per ridurre l'esposizione umana ed ambientale; - Uso di segnaletica sull'automezzo che indichi che l'acqua non è potabile; - Utilizzo di automezzi autorizzati e soggetti a continua sanificazione e manutenzione; - Utilizzo esclusivo del mezzo con assoluto divieto di promiscuità di trasporto di acque potabili; - Gestione della tracciabilità dei flussi dall'approvvigionamento fino alla consegna finale; - Divieto di stoccaggio dell'acqua affinata oltre le 24 ore, che si riferisce alla permanenza nel mezzo di trasporto, in quanto il PdGR consente l'utilizzo delle acque affinate entro le 72 ore successive al prelievo. - Tutti i mezzi che impiegano le acque affinate devono essere opportunamente identificabili in modo tale da adottare sulle stesse le idonee misure di sicurezza.
	Acque per lavaggio strade e per irrigazione verde urbano Tempi e modalità di trasporto su autobotti inadeguati	Acque per lavaggio strade: - Adeguata e continua formazione dei trasportatori/utilizzatori/astanti; - Utilizzo dei DPI da parte degli operatori; - Adozione di opportune distanze minime di sicurezza dagli astanti; - Uso di segnaletica sull'automezzo che indichi che l'acqua non è convenzionale; - Utilizzo di automezzi (spazzolatrici o mezzi simili) muniti di idonei dispositivi che evitino la nebulizzazione delle acque, soggetti a opportune procedure di sanificazione;

PARTE DEL SISTEMA	EVENTO PERICOLOSO	MISURE DI CONTROLLO
		- Divieto di permanenza delle acque affinate negli automezzi oltre le 24 ore; - Svolgimento del servizio in orario serale/notturno (tra le 20:00 e le 8:00); - In caso di utilizzo di mezzi idranti, gli operatori oltre all'adozione dei DPI, dovranno assicurare l'assenza di astanti durante le operazioni di pulizia dei tratti stradali individuati. - I mezzi di pulizia che impiegano le acque affinate devono essere opportunamente identificabili in modo tale da adottare sulle stesse le idonee misure di sicurezza. Acque per l'irrigazione del verde urbano e/o impianti sportivi: - Adeguata e continua formazione degli operatori; - Utilizzo dei DPI nelle fasi di carico/scarico delle cisterne, durante le eventuali operazioni di manutenzione della rete irrigua; - Impiego delle acque affinate entro le 72 ore dal prelievo delle stesse dal sistema di distribuzione gestito da Arif; - Irrigazione del verde urbano/campi sportivi attraverso sistemi irrigui che evitino la nebulizzazione delle acque affinate; - Irrigazione del verde urbano evitando le condizioni di contatto diretto con gli astanti non muniti dei necessari DPI attraverso diverse soluzioni gestionali come nel seguito indicate: - o Irrigazione notturna o in fasce orarie in cui è precluso l'accesso agli ambienti irrigati dai potenziali fruitori; - o Impiego di sistemi di irrigazione localizzata (microirrigazione a goccia) in aree normalmente precluse al passaggio e/o fruizione da parte di terzi; - o L'uso di soluzioni simili o una combinazione delle stesse. - Tutti i mezzi che impiegano le acque affinate devono essere opportunamente identificabili in modo tale da adottare sulle stesse le idonee misure di sicurezza.
	Sovradosaggio fertilizzanti	- Adeguata e continua formazione degli utilizzatori; - Adeguata comunicazione e sensibilizzazione dell'utenza.
	Assenza di manutenzione della rete irrigua terminale	- Adeguata e continua formazione degli utilizzatori; - Adeguata comunicazione e sensibilizzazione dell'utenza; - Controllo dell'ostruzione dei gocciolatori nei sistemi di irrigazione a goccia;

L'attuale normativa pone dei limiti all'irrigazione con acque affinate di qualità B di colture alimentari da consumare crude la cui parte commestibile è a diretto contatto con le acque affinate e di piante da radice da consumare crude.

Come descritto nel Capitolo 2.2.2, si tratta di colture poco rappresentate in termini di superfici investite nell'ambito dei settori irrigui d'interesse; per tali colture, inoltre, alcune pratiche connesse allo sviluppo, alla tecnica colturale e alla modalità di lavorazione di per sé limitano il rischio di contaminazione dei prodotti e il verificarsi di problemi di natura igienico - sanitaria, concorrendo al decremento del livello di rischio.

7.2.1. IMPIEGO DI ULTERIORI BARRIERE A VALLE DEL PUNTO DI CONFORMITÀ

In ragione della classe di qualità delle acque affinate licenziabili attualmente dall'impianto (classe B) e degli esiti della valutazione del rischio, qualora non si riesca a garantire l'assenza di contatto diretto tra

acque affinate e le parti eduli da consumare crude, dovranno essere adottate, sul sistema di distribuzione delle acque affinate del comprensorio irriguo di riferimento, come indicato nella seguente Tabella 19 (adattata dalla tabella 2 della norma ISO 16075:2020 cfr. documento di orientamento a sostegno del regolamento UE 2020/741), ulteriori barriere fisiche (cfr. art. 5 comma 4 lettera c del Reg. UE 2020/741) tali da garantire una riduzione logaritmica attesa degli agenti patogeni, pari ad almeno una unità.

La Tabella 19, infatti, suggerisce il numero di barriere da applicare alla classe di qualità delle acque affinate per ottenere il necessario livello equivalente alla classe superiore, in base al tipo di coltura.

Tabella 19: Numero proposto di barriere necessarie per l'irrigazione con acque affinate, in funzione della loro qualità (adattata dalla tabella 3 della norma ISO 16075:2020)

Categoria	Irrigazione di ortaggi da consumare crudi	Irrigazione di ortaggi da consumare previa trasformazione a pascoli	Irrigazione di colture alimentari diverse dagli ortaggi (frutteti, vigneti) e orticoltura	Irrigazione di colture da foraggio e da sementi	Irrigazione di colture industriali e da energia
A	0	0	0	0	0
B	1	0	0	0	0
C	3	1	1	0	0
D	vietata	vietata	3	1	0

Nella seguente Tabella (adattata dalla tabella 2 della norma ISO 16075:2020 cfr. documento di orientamento a sostegno del regolamento UE 2020/741) sono indicati alcuni esempi di barriere supplementari da implementare sulla rete di distribuzione delle acque affinate, correlate alla previsione di riduzione logaritmica attesa degli agenti patogeni:

Tabella 20: Esempi di ulteriori barriere su rete di distribuzione e riduzione log agenti patogeni

Tipo di Barriera	Applicazione	Riduzione log agenti patogeni	Numero di Barriere
Irrigazione a goccia	Irrigazione a goccia di colture a basso fusto la cui parte commestibile si trova ad almeno 25 cm dal suolo	2	1
	Irrigazione a goccia di colture ad alto fusto la cui parte commestibile si trova ad almeno 50 cm dal suolo	4	2
	Subirrigazione a goccia in cui l'acqua non risale per capillarità verso la superficie del terreno	6	3
Irrigazione a pioggia e a Spruzzo	Irrigazione di colture a basso fusto situate ad almeno 25 cm dal getto dell'irrigatore o del microspruzzatore	2	1
	Irrigazione di alberi da frutto situati ad almeno 50 cm dal getto dell'irrigatore o del microspruzzatore	4	2
Copertura resistente ai raggi solari	Nell'irrigazione a goccia, dove il foglio pacciamento separa la zona irrigata dalla parte aerea degli ortaggi	Da 2 a 4	1
Disinfezione supplementare sul campo	Disinfezione di basso livello (< 1 mg/l di cloro totale dopo 30 minuti di clorazione)	2	1
	Disinfezione di alto livello (≥ 1 mg/l di cloro totale dopo 30 minuti di clorazione)	4	2
Soppressione degli agenti patogeni	Sostegno alla soppressione degli agenti patogeni mediante sospensione o interruzione dell'irrigazione prima della raccolta	Da 0,5 a 2 al giorno di sospensione	Da 1 a 2
Lavaggio dei prodotti prima della vendita	Lavaggio degli ortaggi da insalata, delle verdure e della frutta con acqua potabile	1	1
Disinfezione dei prodotti prima della vendita	Lavaggio degli ortaggi da insalata, delle verdure e della frutta con debole soluzione disinfettante e risciacquo con acqua potabile	1	1
Sbucciatura dei prodotti	Sbucciatura dei frutti e delle piante da radice	2	1
Controllo dell'accesso	Limitazione all'ingresso al campo irrigato per almeno 24 ore dopo l'irrigazione, ad esempio per quanto riguarda i fruttori o i lavoratori che accedono ai campi	Da 0,5 a 21	1

Pertanto, nel caso della filiera di riuso esaminata, potranno essere applicate le ulteriori barriere indicate in Tabella 21, o ulteriori barriere accreditate non indicate nella succitata tabella, ma aventi una equivalente capacità di riduzione logaritmica degli agenti patogeni.

Tabella 21: Ulteriori barriere da adottare su rete di distribuzione in funzione delle colture praticate

Tipologia di colture	Metodo irriguo	Barriere accreditate	Numero di barriere
Ortaggi da foglia coltivati sulla superficie del terreno da consumare crudi (ad esempio lattuga, spinaci, cavolo, cavolo cinese, sedano). Colture alimentari da consumare crude, che crescono al di sopra del livello del terreno con la parte commestibile a meno di 25 cm dal suolo (ad esempio peperone, pomodoro, cetriolo, zucchina, fave)	Irrigazione a goccia	Subirrigazione a goccia in cui l'acqua non risale per capillarità verso la superficie del terreno	3
		Pacciamatura per separazione fisica tra parti commestibili e acque impiegate	1
		Disinfezione supplementare di basso livello	1
		Sostegno alla soppressione degli agenti patogeni mediante sospensione o interruzione dell'irrigazione prima della raccolta	Da 0,5 a 2 al giorno di sospensione
Colture alimentari che possono essere consumate crude e che crescono all'interno del terreno (ad esempio carota, ravanella, cipolla)	Irrigazione a goccia o Irrigazione per aspersione solo su piante tolleranti alla salinità e ai CLORURI	Disinfezione supplementare di basso livello	1
		Sostegno alla soppressione degli agenti patogeni mediante sospensione o interruzione dell'irrigazione	Da 0,5 a 2 al giorno di sospensione
Colture alimentari da consumare crude, che crescono al di sopra del livello del terreno con la parte commestibile a più di 25 cm dal suolo	Irrigazione a goccia	Pacciamatura per separazione fisica tra parti commestibili e acque impiegate	1
		Disinfezione supplementare di basso livello	1
Colture alimentari che crescono al di sopra del livello del terreno la cui parte commestibile si trova ad almeno 50 cm dal suolo, con buccia commestibile (alberi di frutti con buccia commestibile: mela, prugna, pera, pesca, albicocca, kaki, ciliegia, agrumi); o alberi di frutti da consumare previa sbucciatura (kiwi, melograno). Alberi di frutti da consumare previa trasformazione (ad esempio olive)	Irrigazione a goccia	Irrigazione a goccia di colture ad alto fusto la cui parte commestibile si trova ad almeno 50 cm dal suolo	1
	Irrigazione per aspersione solo su piante tolleranti alla salinità e ai Cloruri	Irrigazione di alberi da frutto situati ad almeno 50 cm dal getto dell'irrigatore o del microspruzzatore	1
Colture alimentari trasformate	Irrigazione a goccia o irrigazione a pioggia o altri metodi irrigui	Interdizione all'ingresso al campo irrigato di lavoratori per almeno 24 ore dopo l'irrigazione	1
Prato erboso e piante ornamentali	Irrigazione a goccia	Subirrigazione a goccia in cui l'acqua non risale per capillarità verso la superficie del terreno	3
	Irrigazione a pioggia solo in pieno campo, su piante tolleranti alla salinità e ai Cloruri evitando la diffusione di aerosol (effetto di nebulizzazione)	Interdizione all'ingresso al campo irrigato di lavoratori o fruitori per almeno 24 ore dopo l'irrigazione	1

Considerando, tuttavia, che ARIF, nella sua funzione di gestore della rete di distribuzione ad uso irriguo, non può vincolare gli utenti nella scelta dell'ordinamento colturale o del metodo irriguo a valle del gruppo

di consegna aziendale, l'adozione delle barriere e delle misure di controllo, di cui alle Tabella 20 e Tabella 21, per le colture alimentari da consumare crude la cui parte commestibile è a diretto contatto con le acque reflue e le piante da radice da consumare crude, va considerata come necessaria e non derogabile per garantire la riduzione del livello di rischio entro limiti accettabili.

Particolare attenzione verrà posta in termini di informazione degli operatori e degli utilizzatori finali dei rischi associati al riuso delle acque reflue.

I gruppi di consegna/idranti saranno contrassegnati da un numero identificativo, reicheranno il simbolo ISO 7010 "Acqua non potabile" (Figura 38) e saranno dotati di pannelli segnaletici di adeguate dimensioni, indicanti l'erogazione di acqua reflua per usi irrigui e non potabile, con testo tradotto a scopo precauzionale in inglese, francese ed arabo (Figura 39).



Figura 38: Simbolo ISO 7010 "Acqua non potabile"



Figura 39: Pannelli segnaletici di informazione agli utenti

8. MISURE DI CONTROLLO DELLA QUALITÀ DEL SISTEMA E MONITORAGGIO AMBIENTALE (KRM 8-9-10-11)

In questo capitolo vengono individuate procedure e protocolli per il controllo della qualità del sistema e per il sistema di monitoraggio ambientale.

I programmi di monitoraggio operativo e ambientale garantiscono un'adeguata efficienza del sistema. Essi devono comprendere protocolli, programmi (ad esempio ubicazione, parametri, frequenza) e procedure riguardanti almeno le prescrizioni relative alle attività ordinarie di monitoraggio e gli eventuali parametri e limiti aggiuntivi individuati come prescrizioni supplementari nella valutazione del rischio (KRM6).

8.1. PROTOCOLLI OPERATIVI E DI CONTROLLO (KRM 8)

8.1.1. PROTOCOLLI OPERATIVI E DI CONTROLLO IMPIANTO DI DEPURAZIONE/ AFFINAMENTO

Con riferimento all'impianto di depurazione comprensivo delle stazioni di affinamento si farà riferimento ai documenti costituenti il Piano di gestione di cui al RR n. 13/2017: disciplinare di gestione ordinaria, programma di manutenzione e relative procedure operative.

8.1.2. PROTOCOLLO OPERATIVO E DI CONTROLLO RETE DI DISTRIBUZIONE/ UTILIZZATORI FINALI

Con riferimento alla rete di distribuzione irrigua e sulla base delle misure di controllo di cui al capitolo 7 (KRM 7) par. 7.2, si riporta sotto forma tabellare il seguente protocollo operativo e di controllo redatto sulla base delle conoscenze attualmente disponibili:

Tabella 22: Protocollo operativo e di controllo rete di distribuzione

COMPONENTE DEL SISTEMA	ATTIVITÀ	FREQUENZA
Impianto di sollevamento	- Manutenzione programmata; - Verifica della presenza di pompe sostitutive e della presenza/funzionamento del sistema di alimentazione alternativa;	secondo piano di manutenzione e/o secondo capitolato speciale d'appalto
Rete di distribuzione	- Controllo periodico della presenza di perdite e interventi di manutenzione programmata della rete in funzione della vetustà della stessa; - Operazioni di spurgo/lavaggio della rete pre e post utilizzo per evitare l'incremento della carica microbica, incrostazioni ed intasamenti per sviluppo biomassa; - Svuotamento/utilizzo delle acque affinate entro le successive 48 h o implementazione della disinfezione supplementare per controllo dello sviluppo microbico/biomassa;	giornaliero e/o secondo capitolato speciale d'appalto secondo necessità
Sistemi di irrigazione degli utilizzatori finali	- Implementazione di un sistema di gestione della distribuzione irrigua delle acque affinate che tenga conto dei fabbisogni irrigui delle colture praticate, delle caratteristiche morfologiche (pendenze, giaciture) e pedologiche dei campi da irrigare, per stabilire corretti turni irrigui e volumi di adacquamento, evitando fenomeni indesiderati (ristagni idrici, ruscellamento superficiale, danni su colture); - Aggiornamento costante dei dati relativi agli ordinamenti colturali praticati dagli utenti finali;	giornaliero e/o secondo capitolato speciale d'appalto

COMPONENTE DEL SISTEMA	ATTIVITÀ	FREQUENZA
	- Implementazione di canali di comunicazione con gli utilizzatori finali adeguati a criteri di rapidità di attivazione delle misure gestionali, soprattutto di quelle emergenziali; - Rispetto prescrizioni di cui alla Tabella 21: Ulteriori barriere da adottare su rete di distribuzione in funzione delle colture praticate; - Controllo dell'ostruzione dei gocciolatoi nei sistemi di irrigazione a goccia; - Lavaggi e/o spurghi stagionali pre e post utilizzo; - Definizione di distanze minime di sicurezza per ridurre l'esposizione umana ed ambientale; - Uso di segnaletica che indichi che l'acqua non è potabile; - Utilizzo dei DPI; - Adeguata e continua formazione degli utilizzatori; - Divieto di stoccaggio dell'acqua affinata in contenitori/serbatoi fissi oltre le 48-72 ore (comprendenti delle 24 ore indicate per i mezzi di trasporto); i termini temporali indicati possono essere prolungati in caso di disinfezione suppletiva.	
Acque per uso irriguo Trasporto con autobotti	- Implementazione di un sistema che garantisca la tracciabilità dei flussi dall'approvvigionamento fino alla consegna finale; - Uso di segnaletica sull'automezzo che indichi che l'acqua non è potabile; - Utilizzo di automezzi autorizzati e soggetti a continua sanificazione e manutenzione; - Utilizzo esclusivo del mezzo con assoluto divieto di promiscuità di trasporto di acque potabili; - Adeguata e continua formazione degli utilizzatori e dei trasportatori; - Utilizzo dei DPI; - Definizione di distanze minime di sicurezza per ridurre l'esposizione umana ed ambientale; - Divieto di stoccaggio dell'acqua affinata oltre le 24 ore;	Ad ogni carico e/o secondo manutenzione programmata dei mezzi e/o secondo capitolato speciale d'appalto
Acque per lavaggio strade Trasporto con autobotti	- Uso di segnaletica sull'automezzo che indichi che l'acqua non è potabile; - Utilizzo di automezzi autorizzati e soggetti a continua sanificazione e manutenzione; - Utilizzo esclusivo del mezzo con assoluto divieto di promiscuità di trasporto di acque potabili; - Adeguata e continua formazione degli utilizzatori e dei trasportatori; - Utilizzo dei DPI; - Definizione di distanze minime di sicurezza per ridurre l'esposizione umana ed ambientale; - Divieto di stoccaggio dell'acqua affinata oltre le 24 ore;	Ad ogni carico e/o secondo manutenzione programmata dei mezzi e/o secondo capitolato speciale d'appalto
Acque per irrigazione verde urbano Trasporto con autobotti	- Uso di segnaletica sull'automezzo che indichi che l'acqua non è potabile; - Utilizzo di automezzi autorizzati e soggetti a continua sanificazione e manutenzione; - Utilizzo esclusivo del mezzo con assoluto divieto di promiscuità di trasporto di acque potabili; - Adeguata e continua formazione degli utilizzatori e dei trasportatori; - Utilizzo dei DPI; - Definizione di distanze minime di sicurezza per ridurre l'esposizione umana ed ambientale; - Divieto di stoccaggio dell'acqua affinata oltre le 24 ore;	Ad ogni carico e/o secondo manutenzione programmata dei mezzi e/o secondo capitolato speciale d'appalto e/o in funzione del sistema di irrigazione utilizzato

8.1.3. PROCEDURE OPERATIVE/GESTIONALI

Si elencano le ulteriori prassi operative/gestionali che dovranno essere implementate lungo tutta la filiera al fine di garantire il rispetto del quadro prescrittivo di cui al Capitolo 6 (KRM 6):

1. L'AQP dovrà programmare gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria in modo tale da salvaguardare la stagione irrigua, secondo il programma annuale di riutilizzo stabilito dal Gestore della rete di distribuzione.
2. Il gestore della rete di distribuzione potrà comunicare un'eventuale variazione del "*programma di riutilizzo annuale*" applicato nell'anno precedente entro il termine massimo di 90 giorni dalla data di inizio della stagione irrigua, al fine di consentire ad AQP la programmazione delle proprie attività.
3. Il gestore della rete, anche qualora non intervengano modifiche al programma di riutilizzo, è comunque obbligato a comunicare annualmente ad AQP la data effettiva dell'inizio della stagione irrigua, in ragione delle necessità delle utenze da servire, onde massimizzare l'impiego dell'acqua affinata; per le medesime ragioni, il gestore della rete di distribuzione dovrà annualmente comunicare la data effettiva della chiusura della stagione irrigua.
4. Prima dell'inizio della stagione irrigua il gestore dell'impianto di affinamento (AQP) e quello della rete di distribuzione (Comune), comunicheranno i nomi dei referenti e i relativi contatti (recapiti telefonici e/o indirizzi e-mail), anche al fine di assicurare un tempestivo ed efficace trasferimento di informazioni connesse al verificarsi di situazioni imprevedibili; l'eventuale modifica di tali riferimenti durante la stagione irrigua dovrà essere tempestivamente comunicata.
5. Durante la stagione irrigua, l'AQP dovrà trattare nell'impianto di affinamento le acque reflue depurate, in funzione del fabbisogno irriguo e sino alla concorrenza massima strutturale impiantistica, e consegnarle al Gestore della rete di distribuzione che si impegna a prelevarle integralmente ed a provvedere alla successiva distribuzione nel comprensorio irriguo indicato nella documentazione trasmessa per la redazione del Piano di Gestione; ad ogni buon conto, nel caso in cui la portata trattata dall'impianto di depurazione risulti superiore a quella richiesta per il riutilizzo irriguo, i volumi idrici eccedenti (di reflui) non dovranno essere affinati, ma scaricati nel recettore finale associato all'impianto di depurazione, nel rispetto dei valori limiti *ex lege* applicabili.
6. L'AQP, in qualità di gestore dell'impianto di depurazione/affinamento dovrà rispettare quanto segue:
 - a. nella concessione delle autorizzazioni allo scarico in fogna nera di reflui industriali e/o di processo, dovrà tenere in debita considerazione la necessità di garantire la qualità delle acque reflue affinate per il riutilizzo, applicando il protocollo di accettazione per il rilascio dell'autorizzazione all'allaccio di nuove utenze; resta comunque ferma la necessità di garantire l'assenza allo scarico del depuratore delle sostanze di cui al punto 2.1 dell'allegato V alla parte III del D.Lgs. 152/2006;
 - b. dovrà utilizzare l'impianto per il solo trattamento dei reflui convogliati tramite fognatura dinamica, fatto salvo il ricorso alla facoltà offerta dal comma 3 dell'art. 110 del D. Lgs. 152/2006, qualora siano positivamente verificati tutti i presupposti indicati nel medesimo articolo, siano adottate le conseguenti misure gestionali e non venga pregiudicato il rispetto dei valori limite allo scarico, il riutilizzo delle acque reflue affinate e dei fanghi di depurazione, nonché la qualità del corpo recettore; il gestore dovrà trasmettere la comunicazione preventiva completa delle informazioni indicate al comma 5 dell'art. 110 del TUA;
 - c. durante la stagione irrigua, potrà sospendere la fornitura delle acque affinate per le motivazioni e con le modalità che seguono:
 - l. senza comunicazione preventiva, esclusivamente nel caso di improvviso malfunzionamento dell'impianto di depurazione e/o di affinamento per cause impreviste ed imprevedibili non riconducibili alla volontà del gestore AQP; tale circostanza dovrà

successivamente essere documentata e giustificata dal responsabile della conduzione dell'impianto di depurazione e di affinamento;

- II. tempestivamente, qualora, nel corso dei controlli stabiliti nel capitolo 8.2 *"Piano di Monitoraggio Ambientale"*, risultino verificarsi le condizioni sospensive ivi indicate, dandone immediata comunicazione al gestore della rete di distribuzione irrigua e agli ulteriori soggetti responsabili di cui al Capitolo 3; la riattivazione potrà avvenire solo dopo il verificarsi delle condizioni di cui al protocollo di emergenza;
 - III. previa comunicazione trasmessa, con congruo anticipo, al gestore della rete di distribuzione, e agli ulteriori soggetti responsabili di cui al Capitolo 3, in caso di esecuzione di interventi manutentivi che possano incidere sulla qualità e quantità dell'effluente affinato; in tale caso nella comunicazione dovranno essere specificate la natura, tempi, durata dei suddetti interventi manutentivi e le motivazioni che non hanno consentito di programmarli al di fuori della stagione irrigua;
 - IV. previa comunicazione ai succitati soggetti, qualora durante la stagione irrigua, il Gestore della rete di distribuzione, per proprie ragioni di opportunità, decida di non utilizzare in parte o in tutto la risorsa e comunichi formalmente tale intendimento;
 - V. previa comunicazione ai succitati soggetti, qualora durante la stagione irrigua, anche in mancanza di comunicazione formale da parte del Gestore della rete di irrigazione, si dovesse verificare che la risorsa affinata non venga prelevata, in parte o in tutto, per un tempo superiore a 48 ore, in difformità a quanto previsto nel programma annuale di utilizzo della risorsa irrigua;
 - VI. qualora si verificassero i precedenti casi di sospensione, l'AQP dovrà restituire all'ambiente (nel corpo recettore) un refluo (sia che si tratti di scarico diretto del depuratore che di scarico alternativo dalla vasca di compenso) rispettoso quantomeno dei valori limite di cui alla tab. 4 all. V alla parte III del TUA.
7. Il Gestore della rete di distribuzione dovrà rispettare quanto segue:
- a. qualora si verificassero le circostanze del precedente sub 6c) punti IV e V, dovrà comunicare ad AQP e agli ulteriori soggetti responsabili di cui al Capitolo 2, i tempi di non utilizzazione della risorsa affinata e le opportune motivazioni, onde evitare inutili sprechi di risorse;
 - b. potrà attivare lo scarico alternativo/emergenza, solo per le finalità prefissate dal protocollo operativo (Tabella 22) per evitare gli eventi pericolosi di cui alla Tabella 10; le acque rilasciate mediante lo scarico alternativo/emergenza dovranno comunque rispettare i valori limite di cui alla tab. 4 all. V alla parte III del TUA;
 - c. dovrà informare e formare gli utilizzatori finali delle pratiche gestionali indicate nel presente documento (Tabella 18, Tabella 21, Tabella 22);
 - d. dovrà prevedere, anche attraverso l'aggiornamento dei contratti in essere, l'attivazione di forme obbligatorie di comunicazione da parte degli utenti finali degli ordinamenti colturali praticati e/o di eventuali modifiche intervenute in corso d'opera, al fine di consentire l'implementazione del sistema di gestione e di comunicazione indicato nella Tabella 22.
 - e. dovrà vigilare sul rispetto delle barriere/prescrizioni indicate nella rispettiva tabella.

8.2. PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE ED IGIENICO SANITARIO (KRM 9)

Il presente piano di monitoraggio stabilisce il numero minimo di controlli di conformità e di autocontrolli da effettuare durante l'impiego delle acque reflue affinate (stagione irrigua definita nel programma di riutilizzo annuale) lungo tutta la filiera del riutilizzo, al fine di:

1. verificare la conformità delle acque affinate rilasciate dal gestore dell'impianto di affinamento al punto di conformità, secondo il set di parametri, i valori limite e le note di cui alla Tabella 16;
2. monitorare la qualità delle acque affinate a valle del punto di conformità e fino agli utilizzatori finali;
3. monitorare eventuali effetti del riutilizzo delle acque affinate sulle matrici ambientali coinvolte (suolo, acque superficiali, acque sotterranee), nonché sui prodotti agricoli ottenuti da piante irrigate con le acque affinate;
4. attivare protocolli di monitoraggio in condizioni emergenziali o a seguito della mancata conformità delle acque affinate rispetto al set di parametri, ai valori limite e alle note di cui alla Tabella 16.

8.2.1. MONITORAGGIO QUALITÀ ACQUE REFLUE AFFINATE AL PUNTO DI CONFORMITÀ

Il Gestore dell'impianto di affinamento ed Arpa Puglia stabiliscono un sistema di rilevamento e di trasmissione dati, ritenuto da quest'ultima idoneo, al fine di poter assimilare gli autocontrolli del Gestore ai controlli di conformità effettuati da Arpa Puglia.

I parametri ed i valori limite da accertare al punto di conformità saranno quelli indicati in Tabella 16, che qui si ripropone integralmente:

Tabella 16: Prescrizioni di qualità delle acque affinate di tipo B ai fini irrigui in agricoltura

	Parametro	Unità di misura	VL	Norma di riferimento con valore più restrittivo	Protocolli analitici
1	Solidi sospesi totali (nota 1)	mg/L	10	Limite DM 185/03 RR 8/2012	
2	BOD ₅ (nota 1)	mg/L O ₂	20	Limite DM 185/03 RR 8/2012	
3	COD (nota 1)	mg/L O ₂	100	Limite DM 185/03 RR 8/2012	
4	Fosforo totale (nota 1)	mg P/L	10	Limite DM 185/03 RR 8/2012	
5	Azoto totale (nota 1)	mg N/L	35	Limite DM 185/03 RR 8/2012	
6	SAR (nota 2)		10	Limite DM 185/03 RR 8/2012	
7	Conducibilità elettrica (nota 2)	μS/cm	3.000	Limite DM 185/03 RR 8/2012	
8	Cloruri (nota 2)	mgCl/L	250	Limite DM 185/03 RR 8/2012	
9	Escherichia coli (nota 3)	UFC/100 mL	100	Limite allegato A al DL 39/2023	
10	Salmonella (nota 3)		Assente	Limite allegato A al DL 39/2023	

Note alla Tabella 16:

Le acque affinate sono considerate conformi alle prescrizioni della Tabella 16 secondo quanto di seguito indicato:

1. i valori indicati per i parametri **BOD5**, **COD**, **SST**, sono rispettati in almeno il 90% dei campioni; nessuno dei valori dei campioni eccede la deviazione massima ammissibile del 100% del valore indicato;

2. per il Ptot e Ntot i valori indicati sono da considerare i massimi ammessi, superati i quali si ha la non conformità;
3. i valori indicati per i parametri **Cloruri, Conducibilità elettrica e SAR** sono rispettati nel 90% dei campioni; nessuno dei valori dei campioni eccede la deviazione massima ammissibile del 100% del valore indicato;
4. Il valore limite di E. coli è rispettato in almeno il 90 % dei campioni; **nessuno dei valori dei campioni eccede la deviazione massima ammissibile di 1 unità logaritmica rispetto al valore indicato**; invece per il **parametro Salmonella, il valore limite (Assente) è da riferirsi al 100% dei campioni** (prescrizione di cui al Reg UE 2020/741 e DL 39/2023);
5. i Campioni raccolti devono essere medio-compositi nell'arco delle 24 ore.

8.2.1.1. Frequenza controlli analitici su acque affinate al punto di conformità

Con riguardo ai parametri di cui alla Tabella 16, dovrà essere rispettata la seguente frequenza di controlli da parte dei soggetti preposti:

Tabella 23: Parametri da monitorare e frequenze

Soggetto preposto	Parametri da monitorare	Tipologia di controllo	Frequenza	Punto di campionamento
AQP	SST, COD*, E.COLI	Autocontrollo assimilato a controllo di conformità	Settimanale	Punto di conformità
AQP	BOD ₅ , N.TOT, P.TOT, SALMONELLA SPP, CLORURI, CONDUCIBILITÀ ELETTRICA	Autocontrollo assimilato a controllo di conformità	Quindicinale	Punto di conformità
ARPA PUGLIA	SST, COD*, E.COLI, N.tot, P.tot, BOD ₅ , SALMONELLA SPP, CLORURI, CONDUCIBILITÀ ELETTRICA, SAR	Controllo di conformità	Mensile (da inizio a fine stagione irrigua)	Punto di conformità

* In ragione della stabilità nel tempo del rapporto COD/BOD5 registrabile per le acque reflue dell'impianto di Martina Franca, si sceglie di misurare il solo COD nei controlli analitici con frequenza settimanale

Note alla Tabella 23

1. L'AQP dovrà trasmettere, con un preavviso di un mese, il calendario dei controlli analitici di propria competenza, al fine di poter consentire ad Arpa Puglia ed al Gestore della rete di distribuzione di effettuare controlli in contraddittorio, qualora ritenuti necessari; in tal caso il Gestore della rete di distribuzione dovrà comunque effettuare gli accertamenti analitici secondo le metodiche indicate in Tabella 16.
2. L'accertamento di eventuali fuori limite dovrà essere tempestivamente comunicato al fine di adottare le misure gestionali correttive conseguenziali; i valori oltre le soglie di Tabella 16 dei parametri microbiologici (E. Coli e Salmonella) dovranno essere comunicati "ad horas" al Gestore dell'impianto di affinamento attraverso gli opportuni canali comunicativi in modo da adottare le specifiche misure gestionali.
3. Nel calcolo delle % di tolleranza indicate nelle note alla Tabella 16 dovranno essere considerati gli accertamenti analitici condotti sia dal Gestore dell'impianto di affinamento che da Arpa Puglia; qualora vi siano accertamenti in contraddittorio varranno le seguenti indicazioni:
 - a. qualora le analisi in contraddittorio abbiano fornito risultati comparabili, saranno conteggiate come unico accertamento analitico;

- b. qualora invece le analisi in contraddittorio presentassero, per uno o più parametri, risultati contrastanti, ovvero sia uno o più valori anomali e/o non conformi in uno dei due rapporti di prova, ma non confermato nell'altro, si adotteranno i seguenti indirizzi:
 - I. in caso di prove accreditate in entrambi i laboratori secondo la norma UNI EN ISO 17025, i risultati contrastanti non verranno conteggiati nel calcolo delle % di tolleranza indicate nella Tabella 16; tale indirizzo varrà anche nel caso in cui le prove non siano accreditate in entrambi i laboratori ai sensi della predetta norma UNI;
 - II. in caso di prove accreditate secondo la norma UNI EN ISO 17025 solo in uno dei due laboratori a confronto, verranno presi in considerazione soltanto i risultati delle prove accreditate per il calcolo delle % di tolleranza indicate nella Tabella 16.

8.2.1.2. Monitoraggio di ulteriori parametri prima dell'avvio della stagione irrigua o al verificarsi di arrivo di reflui anomali al depuratore

In ragione degli esiti della valutazione del rischio effettuata anche in funzione della serie storica dei monitoraggi analitici condotti sull'effluente depurato ai sensi della Direttiva 91/271 CEE e del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (Tabb. 1-4 all. V alla parte III), non sono emersi significativi superamenti di ulteriori parametri rispetto a quelli indicati in Tabella 16, tanto da attribuirgli un valore di rischio basso.

È bene precisare, infatti, che il depuratore in esame è sottoposto al costante monitoraggio della qualità dei reflui in uscita che contempla anche l'analisi dei parametri previsti dalla tab. 4 all. V alla parte III del TUA, ivi inclusi il set dei metalli pesanti.

Ad ogni buon conto, anche in ragione del verificarsi di eventuali scarichi anomali e dell'andamento del monitoraggio già condotto sulla qualità dell'effluente, prima dell'avvio della stagione irrigua il Gestore dell'impianto di affinamento dovrà effettuare, **al punto di conformità**, un accertamento analitico dei parametri di cui alla seguente Tabella 24, che sono aggiuntivi a quelli della Tabella 16.

Ciò al fine di sottoporre a **monitoraggio ambientale** quei parametri che potrebbero esplicare un effetto sulle matrici ambientali coinvolte dalla pratica del riutilizzo delle acque affinate, qualora presenti in concentrazioni superiori ai limiti consentiti.

Come sarà indicato nelle procedure gestionali di emergenza, l'analisi dei parametri della seguente tabella dovrà essere effettuata, **al punto di conformità**, anche ogni qualvolta si verifichi l'arrivo all'impianto di depurazione di reflui qualitativamente anomali durante la stagione irrigua.

Tabella 24: Parametri da monitorare prima dell'avvio della stagione irrigua

Parametro	Unità di misura	VLE	Norma di riferimento con valore più restrittivo
pH	-	6 - 9,5	Limite DM 185/03 - RR 8/2012
Materiali grossolani	-	Assenti	Limite DM 185/03 - RR 8/2012
Alluminio	mg/L	1	Limite DM 185/03 - RR 8/2012
Arsenico	mg/L	0,02	Limite DM 185/03 - RR 8/2012
Bario	mg/L	10	Limite DM 185/03 - RR 8/2012
Berillio	mg/L	0,1	Limite DM 185/03 - RR 8/2012
Boro	mg/L	1	Limite DM 185/03 - RR 8/2012
Cadmio	mg/L	0,005	Limite DM 185/03 - RR 8/2012
Cobalto	mg/L	0,05	Limite DM 185/03 - RR 8/2012
Cromo totale	mg/L	0,1	Limite DM 185/03 - RR 8/2012
Cromo VI	mg/L	0,005	Limite DM 185/03 - RR 8/2012

Parametro	Unità di misura	VLE	Norma di riferimento con valore più restrittivo
Ferro	mg/L	2	Limite DM 185/03 - RR 8/2012
Litio	mg/L	2,5	Limite DM 185/03 - RR 8/2012
Manganese	mg/L	0,2	Limite DM 185/03 - RR 8/2012
Mercurio	mg/L	0,001	Limite DM 185/03 - RR 8/2012
Molibdeno	mg/L	0,01	Limite DM 185/03 - RR 8/2012
Nichel	mg/L	0,2	Limite DM 185/03 - RR 8/2012
Piombo	mg/L	0,1	Limite DM 185/03 - RR 8/2012
Rame	mg/L	1	Limite DM 185/03 - RR 8/2012
Selenio	mg/L	0,01	Limite DM 185/03 - RR 8/2012
Stagno	mg/L	3	Limite DM 185/03 - RR 8/2012
Tallio	mg/L	0,001	Limite DM 185/03 - RR 8/2012
Vanadio	mg/L	0,1	Limite DM 185/03 - RR 8/2012
Zinco	mg/L	0,5	Limite DM 185/03 - RR 8/2012
Cianuri totali (come CN)	mg/L	0,05	Limite DM 185/03 - RR 8/2012
Solfuri	mgH ₂ S/L	0,5	Limite DM 185/03 - RR 8/2012
Solfiti	mgSO ₃ /L	0,5	Limite DM 185/03 - RR 8/2012
Solfati	mgSO ₄ /L	500	Limite DM 185/03 - RR 8/2012
Cloro attivo	mg/L	0,2	Limite DM 185/03 - RR 8/2012
Fluoruri	mgF/L	1,5	Limite DM 185/03 - RR 8/2012
Grassi e oli animali/vegetali	mg/L	10	Limite DM 185/03 - RR 8/2012
Oli minerali (nota 1)	mg/L	0,05	Limite DM 185/03 - RR 8/2012
Fenoli totali	mg/L	0,1	Limite DM 185/03 - RR 8/2012
Pentaclorofenolo	mg/L	0,003	Limite DM 185/03 - RR 8/2012
Aldeidi totali	mg/L	0,5	Limite DM 185/03 - RR 8/2012
PCE, TCE (somma)	mg/L	0,01	Limite DM 185/03 - RR 8/2012
Solventi clorurati totali	mg/L	0,04	Limite DM 185/03 - RR 8/2012
Triometani (somma conc.)	mg/L	0,03	Limite DM 185/03 - RR 8/2012
Solventi org. aromatici tot.	mg/L	0,01	Limite DM 185/03 - RR 8/2012
Benzene	mg/L	0,001	Limite DM 185/03 - RR 8/2012
Benzo(a)pirene	mg/L	0,00001	Limite DM 185/03 - RR 8/2012
Solventi organici azotati tot.	mg/L	0,01	Limite DM 185/03 - RR 8/2012
Tensioattivi totali	mg/L	0,05	Limite DM 185/03 - RR 8/2012
Pesticidi clorurati (ciasc.) (nota 2)	mg/L	0,001	Limite DM 185/03 - RR 8/2012
Pesticidi fosforati (ciasc.)	mg/L	0,0001	Limite DM 185/03 - RR 8/2012
Altri pesticidi totali	mg/L	0,05	Limite DM 185/03 - RR 8/2012

Note alla Tabella 24

1. Tale sostanza deve essere assente dalle acque reflue recuperate destinate al riutilizzo, secondo quanto previsto al paragrafo 2.1 dell'Allegato 5 Parte III del D.Lgs. 152/06 per gli scarichi sul suolo.

Tale prescrizione si intende rispettata quando la sostanza è presente in concentrazioni non superiori ai limiti di rilevabilità dei metodi analitici di riferimento, definiti e aggiornati con apposito decreto ministeriale, ai sensi del paragrafo 4 dell'Allegato 5 Parte III del D.Lgs. 152/06. Nelle more di tale definizione, si applicano i limiti di rilevabilità riportati in tabella.

2. Il valore di parametro si riferisce ad ogni singolo pesticida. Nel caso di Aldrina, Dieldrina, Eptacloro ed Eptacloro epossido, il valore parametrico è pari a 0,030 g/l.
3. In caso di accertamento analitico effettuato prima dell'avvio dell'erogazione di acque affinate, se il valore puntuale di uno o più parametri indicati in Tabella 24 risulterà superiore ai limiti ivi indicati, allora nelle 48 h lavorative successive verrà eseguito un ulteriore controllo con i possibili seguenti scenari:
 - a. i valori limite sono rispettati e fermo restando anche l'accertamento del rispetto dei limiti dei parametri di cui alla Tabella 16 l'acqua affinata può essere erogata;
 - b. nel caso in cui il problema dovesse persistere ma i superamenti si mantenessero entro la tolleranza del 100 % dei valori limite, il Gestore dell'impianto di affinamento dovrà attivare una campagna di monitoraggio sulla rete fognaria finalizzata ad individuare eventuali immissioni abusive di reflui qualitativamente anomali; il servizio di erogazione dell'acqua affinata potrà provvisoriamente essere attivato, aggiungendo ai controlli quindicinali di cui alla Tabella 23 anche i parametri che hanno presentato i fuori limite di Tabella 24, al fine di verificarne l'andamento; qualora i superamenti dovessero persistere, anche in ragione delle specie chimiche coinvolte e dei valori assunti, il Gestore dell'impianto di affinamento dovrà interrompere l'erogazione di acque affinate, sentita l'Autorità competente, l'Arpa Puglia e l'Asl competente;
 - c. nel caso in cui il problema dovesse persistere con superamenti oltre la tolleranza del 100% dei valori limite, il Gestore dell'impianto di affinamento dovrà attivare una campagna di monitoraggio sulla rete fognaria finalizzata ad individuare eventuali immissioni abusive di reflui qualitativamente anomali; l'avvio dell'erogazione delle acque affinate potrà avvenire solo dopo il rispetto dei valori limite.
4. I Campioni raccolti devono essere medio-compositi nell'arco delle 24 ore.

8.2.2. MONITORAGGIO A VALLE DEL PUNTO DI CONFORMITÀ

Nel confermare gli esiti della valutazione del rischio e l'individuazione dei parametri di Tabella 16 per valutare la conformità delle acque affinate alla classe di qualità di tipo B, la finalità degli ulteriori protocolli di monitoraggio che seguiranno è quella di valutare, nel medio e lungo termine, gli eventuali effetti sulle matrici ambientali dell'applicazione di reflui urbani affinati e rispettosi dei parametri e valori limite in precedenza identificati.

In generale, il riuso irriguo di acque affinate presenta benefici per la fertilità del suolo e la produzione agraria che si avvantaggia, oltre che dell'acqua, anche degli elementi nutritivi, soprattutto azoto e fosforo.

Inoltre, il rispetto dei valori limite allo scarico anche degli altri elementi inorganici ed organici trasportati con le acque reflue affinate non lascia prefigurare rischi di inquinamento per il sistema suolo – acque superficiali e profonde e/o di tossicità per le colture.

Ciò nonostante, sono in ogni caso necessari controlli analitici, qualitativi e quantitativi, sulla matrice suolo e piante coltivate al fine di valutare l'instaurarsi di effetti imprevisti e potenzialmente negativi connessi all'uso di acque reflue affinate.

Il monitoraggio dovrà essere effettuato dal Gestore della rete di distribuzione secondo le modalità e le frequenze nel seguito riportate.

8.2.2.1.1. Monitoraggio della qualità delle acque a valle del punto di consegna

Il soggetto gestore della rete di distribuzione, indipendentemente dai controlli in contraddittorio che vorrà effettuare al punto di conformità (vedi nota 1 Tabella 16), dovrà effettuare i controlli sulla rete come da seguente tabella.

Tabella 25: Parametri da monitorare e frequenze su punti della rete di distribuzione

Soggetto preposto	Parametri da monitorare	Tipologia di controllo	Frequenza	Punto di campionamento
Gestore Rete di Distribuzione	SST, BOD5, E.COLI, SALMONELLA SPP	Autocontrollo	1 volta al mese	Uno a più punti rappresentativi individuati dal gestore della rete di distribuzione
I protocolli analitici sono quelli indicati in Tabella 16				

8.2.2.2. Monitoraggio della matrice suolo

Il **Gestore della rete di distribuzione** effettua gli accertamenti analitici sulla matrice suolo, secondo le indicazioni della successiva tabella, per valutare eventuali fenomeni di modifica della struttura chimico-fisica del terreno, con particolare attenzione al possibile accumulo di metalli ed eventuale incremento di salinità nella soluzione circolante nel suolo.

I campioni di terreno dovranno essere prelevati da 1 parcella regolarmente irrigata con l'acqua affinata e da un'ulteriore postazione prossima o interna alle aree interessate, affine per pedologia e utilizzo, ma NON interessata dall'irrigazione con acque affinate (postazione di bianco).

Il criterio di scelta delle postazioni di campionamento, lo stato dei luoghi e le modalità di campionamento del terreno dovranno essere documentati; l'ubicazione delle postazioni dovrà essere riportata su apposito elaborato cartografico, congiuntamente ai riferimenti catastali delle relative particelle.

Le parcelle individuate dovranno essere gestite evitando l'azione di altri fattori esogeni in grado di alterare le caratteristiche della matrice suolo, al fine di non compromettere la significatività del monitoraggio effettuato.

L'accadimento di eventi accidentali o involontari, oppure l'adozione di pratiche agronomiche che possano rendere non correlabili le eventuali alterazioni del suolo con l'uso delle acque affinate (es. utilizzo anche di acque convenzionali di qualità ignota) dovrà essere annotato e comunicato; ciò potrà comportare l'interruzione del monitoraggio e la ricerca di altre parcelle rappresentative.

La suddetta documentazione unitamente agli esiti degli accertamenti analitici dovrà essere trasmessa con le modalità previste nei protocolli di comunicazione (KRM11).

Gli accertamenti analitici minimi richiesti saranno i seguenti:

Tabella 26: Parametri da monitorare sulla matrice suolo e frequenze

Parametri di monitorare	Frequenza	Numero campioni
pH; tessitura; sostanza organica (%); carbonio (%); azoto totale (%); fosforo assimilabile (ppm P2O5); potassio assimilabile (mEq/100 g K2O); Boro solubile; percentuale di sodio scambiabile (ESP); conducibilità elettrica dell'estratto in pasta satura; capacità di scambio cationico (CSC)	1 per anno a fine stagione irrigua	Campioni raccolti da 1 parcella irrigata con acque affinate + 1 parcella di bianco non irrigata con acque affinate (nota 1);

coliformi totali (UFC/100 ml); coliformi fecali (UFC/100 ml); streptococchi fecali (UFC/100 ml)		
Nota 1: il campionamento e le analisi del suolo devono essere condotti secondo le modalità indicate nel Decreto dell'ex Ministero delle Politiche Agricole e Forestali 13 settembre 1999 "metodi ufficiali di analisi chimica del suolo".		

8.2.2.3. Monitoraggio su parti eduli di piante e prodotti vegetali

In ragione della classe di qualità delle acque affinate licenziabili attualmente dall'impianto (classe B) e degli esiti della valutazione del rischio, qualora non si riesca a garantire l'assenza di contatto diretto tra acque affinate e le parti eduli da consumare crude, e vengano quindi adottate, sul sistema di distribuzione delle acque affinate del comprensorio irriguo di riferimento, ulteriori barriere fisiche (cfr. *Tabella 21*), si dovrà attivare il MONITORAGGIO SU PIANTE E PRODOTTI VEGETALI, secondo la seguente tabella.

Tabella 27: Parametri da monitorare e frequenze su parti eduli di piante e/o prodotti vegetali

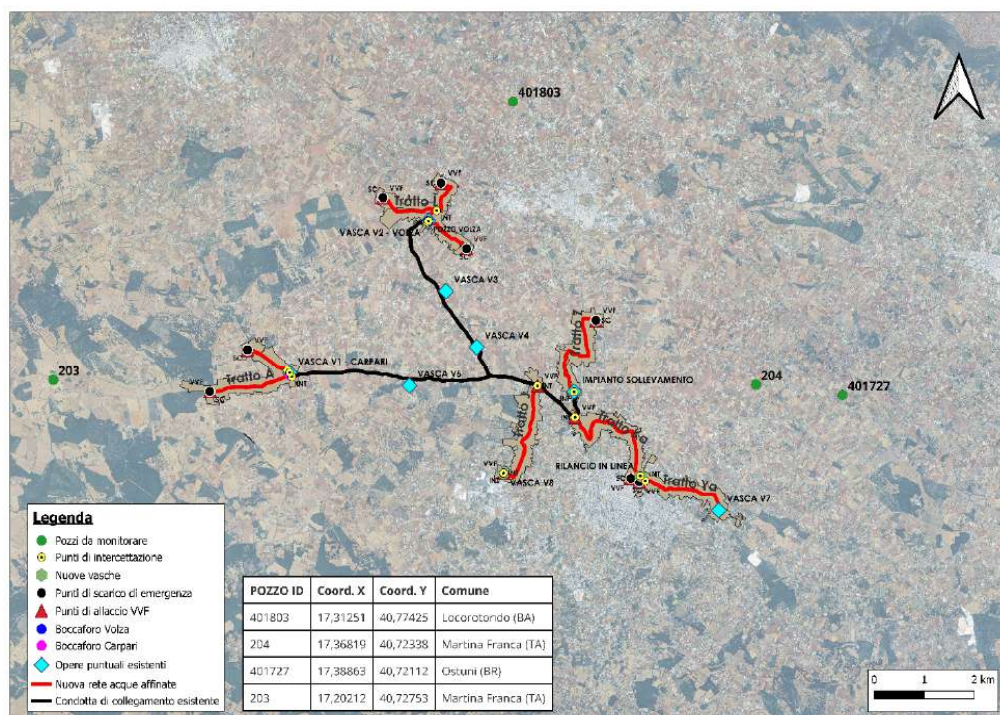
Parametri di monitorare	Frequenza	Numero campioni
coliformi totali e fecali (UFC/100 cm ²); streptococchi fecali (UFC/100 cm ²); presenza di Salmonella, vibroni, uova di elminti.	Prima della raccolta	1 campione

8.2.2.4. Monitoraggio qualità acque sotterranee

Il monitoraggio della qualità delle acque sotterranee viene garantito, con una frequenza minima annuale, attraverso le attività di monitoraggio effettuate da ARIF, nell'ambito del Progetto Maggiore; in particolare è previsto un monitoraggio dei parametri di pH, conducibilità, temperatura, ossigeno, Potenziale RedOx, TDS, Nitriti, Nitrati, Ammoniaca, Escherichia Coli nei pozzi:

- III. ID 401803, ubicato nel territorio di Locorotondo (BA),
- IV. ID 204, ubicato nel territorio di Martina Franca (TA),
- V. ID 401727, ubicato nel territorio di Ostuni (BR),
- VI. ID 203, ubicato nel territorio di Martina Franca (TA).

Figura 40: Ubicazione pozzi per monitoraggio acque sotterranee



9. PROTOCOLLI DI EMERGENZA (KRM 10)

9.1. SISTEMA DEPURATORE/AFFINAMENTO

Con riferimento all'impianto di depurazione comprensivo delle stazioni di affinamento si farà riferimento ai documenti costituenti il Piano di gestione di cui al RR n. 13/2017: disciplinare di gestione speciale e di emergenza e relative procedure operative.

Inoltre, in caso di superamenti, si procederà alla chiusura della saracinesca che alimenta la vasca di accumulo.

9.1.1. SUPERAMENTO VALORI LIMITE AL PUNTO DI CONFORMITÀ

In caso di superamento dei valori limite di cui alla Tabella 16, negli accertamenti analitici condotti secondo le indicazioni di Tabella 23, dovranno essere adottate le seguenti procedure:

1. Qualora durante i controlli (sia autocontrolli AQP che controlli Arpa) il valore puntuale del parametro E. coli risulti superiore a 100 UFC/100ml ma inferiore a 200 UFC/100ml (100% del valore di riferimento) verrà tempestivamente incrementata l'azione di disinfezione. Nelle 24 ore successive l'AQP eseguirà un ulteriore controllo: nel caso in cui il problema dovesse persistere, si procederà alla sospensione dell'erogazione. Nel caso di superamento del valore di 200 UFC/100ml, verrà sospesa l'erogazione.
2. La rilevazione del parametro Salmonella comporterà l'immediata sospensione di erogazione di acque affinate.
3. Il riutilizzo deve essere immediatamente sospeso anche qualora, nel corso dei controlli, il valore puntuale degli ulteriori parametri indicati in Tabella 16 risulti superiore al 100% del valore limite, fatta eccezione per i parametri P.tot, N.tot, per i quali i **valori di sospensione saranno rispettivamente i seguenti: 10 mg/l, 35 mg/l.**
4. Qualora si verificano i superamenti che comportino le sospensioni di erogazione di cui ai precedenti punti, il riutilizzo potrà essere riattivato solo dopo che il valore puntuale del parametro o dei parametri per cui è stato sospeso sia rientrato al di sotto del valore limite in almeno 2 controlli successivi e consecutivi da effettuare al punto di conformità.
5. Qualora, nel corso dei controlli stabiliti in Tabella 16 e Tabella 23, risultino verificarsi le condizioni sospensive di cui ai precedenti punti 1, 2, 3, il Gestore dell'impianto di affinamento (AQP) dovrà darne tempestiva comunicazione al Gestore della rete di distribuzione irrigua e agli ulteriori soggetti responsabili di cui al Capitolo 3; del pari, il Gestore dell'impianto di affinamento (AQP) dovrà dare comunicazione della riattivazione del servizio di erogazione dell'acqua affinata dopo aver svolto con esito positivo gli accertamenti analitici di cui al punto 4.

9.1.2. ARRIVO DI REFLUI ANOMALI AL DEPURATORE

In caso di arrivo all'impianto di depurazione di scarichi anomali, il Gestore dell'impianto di depurazione dovrà adottare le seguenti procedure:

1. Dovrà effettuare un accertamento analitico degli ulteriori parametri di cui alla Tabella 24.
2. In presenza di superamenti entro la tolleranza del 100 % dei valori limite, il Gestore dell'impianto di affinamento dovrà attivare una campagna di monitoraggio sulla rete fognaria finalizzata ad individuare eventuali immissioni abusive di reflui qualitativamente anomali; il servizio di erogazione dell'acqua affinata potrà provvisoriamente continuare, aggiungendo ai controlli quindicinali di cui alla Tabella 23 anche i parametri che hanno presentato i fuori limite di Tabella 24, al fine di verificarne l'andamento; qualora i superamenti dovessero persistere, anche in ragione delle specie chimiche coinvolte e dei valori assunti, il Gestore dell'impianto di

affinamento dovrà interrompere l'erogazione di acque affinate, sentita l'Autorità competente, l'Arpa Puglia e l'Asl competente.

3. Nel caso in cui il problema dovesse persistere con superamenti oltre la tolleranza del 100% dei valori limite, il Gestore dell'impianto di affinamento dovrà attivare una campagna di monitoraggio sulla rete fognaria finalizzata ad individuare eventuali immissioni abusive di reflui qualitativamente anomali; l'erogazione delle acque affinate potrà avvenire solo dopo il rispetto dei valori limite.
4. Fermo restando le indicazioni contenute nella Tabella 16 e Tabella 23 in merito ai parametri Cloruri, Conducibilità elettrica e SAR, l'AQP dovrà attivare una campagna di monitoraggio sulla rete fognaria finalizzata ad individuare eventuali immissioni abusive di reflui qualitativamente anomali, qualora la linea di tendenza di tali parametri assuma pendenze significative in aumento.

9.1.3. CONDIZIONI DI MALFUNZIONAMENTO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE/ AFFINAMENTO

In caso di improvviso malfunzionamento dell'impianto di depurazione e/o di affinamento:

- a. Qualora per cause impreviste ed imprevedibili non riconducibili alla volontà del gestore AQP si dovessero verificare improvvisi malfunzionamenti dell'impianto o blackout totali o parziali dell'impianto, il Gestore potrà provvedere a sospendere l'erogazione delle acque affinate senza alcuna comunicazione preventiva per fini precauzionali; tuttavia, tale circostanza dovrà essere successivamente documentata e giustificata dal responsabile della conduzione dell'impianto di depurazione e di affinamento.
- b. In tali circostanze, l'AQP prima di riprendere l'erogazione delle acque affinate dovrà effettuare almeno un accertamento analitico dei parametri di Tabella 16.

9.2. RETE DI DISTRIBUZIONE/UTILIZZATORI FINALI

9.2.1. PROBLEMATICHE LUNGO LA RETE DI DISTRIBUZIONE E UTILIZZATORI FINALI

Con riferimento alla rete di distribuzione irrigua e sulla base delle misure di controllo di cui al capitolo 6 (KMR 6) si riporta sotto forma tabellare il seguente protocollo di emergenza redatto sulla base delle conoscenze attualmente disponibili.

Tabella 28: Procedure emergenza su rete di distribuzione/utilizzatori finali

Evento pericoloso	Procedura di emergenza
Malfunzionamento sistema di sollevamento	- Intervento di manutenzione a guasto; - Comunicazione di arresto dell'erogazione di acqua affinata agli utilizzatori finali ed al gestore dell'impianto di affinamento con indicazione delle tempistiche di intervento per ripristino erogazione;
Esposizione accidentale alle acque affinate a causa di problemi di progettazione e/o incidenti operativi: scoppio di condutture o perdite lungo la rete	- Comunicazione ai soggetti competenti di cui al Capitolo 2 con individuazione dei punti di rottura/perdita della rete; - Isolamento del settore di rete compromesso; - Intervento di manutenzione a guasto e messa in sicurezza delle aree di sversamento delle acque affinate per evitare contatti diretti con le stesse;

Evento pericoloso	Procedura di emergenza
Contatto diretto ed accidentale con acque reflue affinate	- Astanti: lavaggio in loco con acqua potabile delle parti del corpo venute a contatto con acque affinate; - Parti eduli delle colture: sospensione o interruzione dell'irrigazione con acque affinate prima della raccolta (almeno 2 giorni prima) e/o lavaggio con acqua potabile delle parti eduli venuti in contatto accidentale con i reflui affinati.
Contatto diretto ed accidentale delle acque reflue affinate con le parti eduli delle colture senza l'applicazione delle ulteriori barriere di cui alla	- Sospensione o interruzione dell'irrigazione con acque affinate prima della raccolta (almeno 2 giorni prima) e/o lavaggio con acqua potabile delle parti eduli venuti in contatto accidentale con i reflui affinati; - Attivazione monitoraggio su piante e prodotti vegetali secondo indicazioni e set di parametri di cui alla Tabella 27;
Superamento dei valori limite a valle del punto di conformità	- Comunicazioni al gestore dell'impianto di affinamento, al fine della verifica della conformità al punto di consegna, e alle Autorità competenti; - Comunicazione tempestiva agli utilizzatori finali; - Operazioni di spurgo/lavaggio della rete e/o settore della stessa; dosaggio continuo di prodotto sanificante per azione batteriostatica; - Ripetizione dell'accertamento analitico per verifica del rispetto dei valori limite allo scarico;
Sversamenti accidentali durante il trasporto	- Comunicazione ai soggetti competenti di cui al Capitolo 3; - Eventuale lavaggio in loco con acqua potabile delle parti del corpo venute a contatto con acque affinate;

9.2.2. SUPERAMENTI DEI LIMITI DI CUI ALLA Tabella 24 AL PUNTO DI CONFORMITÀ

Agli eventi e alle procedure di emergenza indicate in Tabella 28 si associano le seguenti ed ulteriori procedure da attivarsi in caso di ripetuti superamenti dei parametri di Tabella 24 al punto di conformità:

Tabella 29: Procedure emergenza su rete di distribuzione per mancata conformità

Evento pericoloso	Procedure di emergenza
Ripetuti superamenti dei valori limite di cui agli ulteriori parametri di Tabella 24 (arrivo di scarichi anomali all'impianto)	Attivazione del monitoraggio su suolo di cui al paragrafo 8.2.2.2 con set di parametri e valori limite di cui Tabella 1 all'Allegato 5 della Parte IV del D.Lgs. 152/2006 - Parametri da 1 a 18 (Nota 1)
Nota 1: In funzione della tipologia di eventi emergenziali potranno essere oggetto di integrazione i parametri indicatori in funzione del tipo di superamento accertato al punto di conformità	

10. PROTOCOLLI DI COMUNICAZIONE (KRM 11)

1. Il Gestore dell'impianto di affinamento ed il Gestore della rete di distribuzione dovranno adottare **protocolli di comunicazione** tra di loro che assicurino la tempestività dello scambio di informazione nel rispetto delle indicazioni fornite nelle procedure ordinarie e di emergenza e nelle note delle relative tabelle; il Gestore della rete di distribuzione deve adottare opportuni canali di comunicazione (formazione ed informazione) con gli utilizzatori finali nel rispetto di quanto indicato in Tabella 22.
2. Il gestore dell'impianto di affinamento e quello della rete di distribuzione dovranno tempestivamente trasmettere alla Regione, ad Arpa Puglia ed AIP ogni informazione relativa all'avvio, sospensione, modifiche e fine erogazione delle acque affinate;
3. Il gestore dell'impianto di affinamento, quello della rete di distribuzione e Arpa Puglia dovranno inviare alla Regione gli esiti degli accertamenti analitici per consentire la verifica della conformità rispetto alle condizioni indicate nell'autorizzazione e consentire l'adozione delle opportune misure correttive e sanzionatorie in caso di mancata ottemperanza;
4. Tutti i risultati degli autocontrolli e controlli di conformità effettuati dai soggetti competenti dovranno essere registrati, archiviati su supporto informatico e conservati per essere messi a disposizione dell'Autorità di controllo, ivi incluse le comunicazioni per adempiere alle prescrizioni indicate nelle procedure ordinarie e di emergenza.
5. Il Gestore dell'impianto di depurazione/affinamento e quello della rete di distribuzione trasmetteranno con cadenza annuale una relazione contenente valutazioni sui risultati di gestione, indicando ognuno i quantitativi di acque affinate erogate ed utilizzate; l'AQP dovrà calcolare ed indicare i costi relativi all'affinamento delle acque reflue; il Gestore della rete di distribuzione dovrà indicare il costo €/mc di acqua affinata praticato agli operatori finali, fornendo giustificazioni in merito alla sua determinazione.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE SANITA' VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE 26 agosto 2026, n. 169

Riclassificazione delle aree marine della Regione Puglia destinate all'attività di produzione e stabulazione di molluschi bivalvi vivi, ai sensi del Regolamento (UE) N° 627/2019 di esecuzione del Regolamento (UE) N° 625/2017.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;
- l'art. 32 della Costituzione Italiana;
- la Legge 23 dicembre 1978, n. 833 "Istituzione del servizio sanitario nazionale";
- il D.lgs. 502/92 ad oggetto "Riordino della disciplina in materia sanitaria" e ss.mm.ii;
- la Legge Regionale n. 7/2004 recante lo Statuto della Regione Puglia;
- gli articoli 4 e 5 della legge regionale 4 Febbraio 1997, n. 7;
- il DPCM del 12 Gennaio 2017 ad oggetto "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502" e il relativo allegato 1 "Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica", che si articola nell'area di intervento D Salute animale e igiene urbana veterinaria;
- L.R. n. 25 del 3 agosto 2006 "Principi e organizzazione del Servizio sanitario regionale";
- il Regolamento Regionale n. 13/2009 ad oggetto "Organizzazione del dipartimento di prevenzione";
- il Regolamento Regionale n. 18/2020 ad oggetto "Criteri e Standard per la definizione dei Piani Triennali di Fabbisogno di Personale per i Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL. Puglia ai sensi del L.R. 25/2006.";
- gli artt. 4 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. che prevedono la possibilità – per il dirigente di ciascuna unità organizzativa interna ad una pubblica amministrazione – di assegnare a sé stesso o ad altro dipendente addetto all'unità la responsabilità dell'istruttoria e di ogni altro adempimento inerente il singolo procedimento amministrativo, ivi compresa l'adozione del provvedimento finale;
- gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/01 e ss.mm.ii.;
- l'articolo 32 della L. n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Decreto Legislativo del 14/03/2013, n. 33 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale del 04/06/2015, n. 13;
- il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008, recante "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 07/12/2020 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il D.P.G.R. n. 516 del 24 settembre 2025 con cui si è provveduto a rimodulare le funzioni delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, in ossequio alle previsioni della D.G.R. n. 1154/2025 e del D.P.G.R. n. 442/2025;
- la D.G.R. n. 1657 del 29 ottobre 2025 recante Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0" e ss.mm.ii.. Affidamento incarichi di direzione delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Giunta regionale oggetto di rimodulazione.", con cui è stato conferito l'incarico di direzione della Sezione Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare al dott. Onofrio Mongelli a decorrere dal giorno successivo alla data di approvazione per un periodo di tre anni;

- la D.G.R. n. 543 del 29 aprile 2026 con cui si è provveduto a modificare ed aggiornare, rispettivamente, l'Allegato B) e l'Allegato A) alla D.G.R. n. 1974/2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii.";
- la L.R. n. 18 del 27/10/2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- la L.R. n. 19 del 27/10/2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028";
- la D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024, recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

PREMESSO CHE:

- con Deliberazione di G.R. n. 786 del 24/06/99, recante la classificazione delle zone di produzione di molluschi bivalvi ai sensi dell'art. 4 del D.lg. 530 del 30/12/92 (abrogato dal D.lgs. n. 193/07), è stata prevista la possibilità di approvare ulteriore classificazione di zone acquee sulla base di specifiche richieste di soggetti interessati titolari di concessioni demaniali ai sensi dell'art. 8 del D.P.G.R. 08/08/96 per le attività di allevamento e stabulazione di molluschi bivalvi di cui alla citata deliberazione n. 786/99;
- il Regolamento UE n. 625/2017, *Regolamento relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari*, all'articolo 18, comma 6, stabilisce che l'autorità competente classifica le zone di produzione in cui essa autorizza la raccolta di molluschi bivalvi vivi direttamente destinati al consumo umano;
- l'Intesa, ai sensi dell'art. 8 comma 6 della legge 5 giugno 2003 n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente le "Linee guida per l'applicazione del Reg. CE 854/2004 e del Reg. CE 853/2004 nel settore dei molluschi bivalvi" (Atti n. 79/CSR del 8 luglio 2010), recepita con Deliberazione della Giunta Regionale n. 789 del 26 aprile 2011 (pubblicata sul BURP n. 77 del 18 maggio 2011), fornisce indicazioni di carattere applicativo ed esplicativo in relazione alle prescrizioni contenute nella vigente regolamentazione comunitaria in materia di sicurezza alimentare lungo le diverse fasi che compongono la filiera dei molluschi bivalvi;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) 2019/627 del 15 marzo 2019 stabilisce modalità pratiche uniformi per l'esecuzione dei controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano in conformità al regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio e modifica il regolamento (CE) n. 2074/2005 della Commissione per quanto riguarda i controlli ufficiali;
- la Deliberazione di G.R. n. 387/19 e ss.mm.ii recante il Piano Regionale Integrato in materia di Sicurezza Alimentare, Mangimi, Sanità e Benessere Animale e la Determinazione del Dirigente della Sezione Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare n. 173 del 18/07/2024 relativa alla Programmazione ed esecuzione dei controlli ufficiali sulle aree classificate destinate alla produzione e stabulazione di Molluschi Bivalvi Vivi e sostituzione integrale del Criterio Operativo 09 dell'Allegato A alla D.G.R. n. 2194 del 12/12/2017 hanno stabilito le modalità di effettuazione dei controlli analitici sulle aree classificate, così come già previsto con Determinazione n. 107 del 14 febbraio 2018;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) 2019/627 classifica le zone acquee sulla base dei requisiti sanitari dei molluschi bivalvi raccolti nelle stesse zone, attraverso gli indici di contaminazione fecale (E. coli) e precisamente:
 - Zone di classe A. Le zone in cui possono essere raccolti i molluschi bivalvi vivi destinati al consumo

umano diretto, con livelli di E. coli nell'80% dei campioni raccolti non superiori a 230 MPN per 100 gr di polpa e liquido intervalvare ai sensi del Reg. CE n. 2073/2005 e s.m.i.; Il restante 20 % dei campioni non supera i 700 E. coli per 100 g di polpa e liquido intervalvare;

- Zone di classe B. Le zone in cui i molluschi bivalvi vivi sono raccolti ed avviati al consumo umano previo trattamento depurativo obbligatorio o stabulazione al fine di soddisfare i requisiti previsti per i molluschi bivalvi destinati al consumo diretto. I molluschi bivalvi raccolti in tali zone non devono superare, nel 90% dei campioni, i 4600 E. coli per 100 gr di polpa e liquido intervalvare e, nel restante 10% dei campioni, i molluschi bivalvi vivi non devono superare i 46000 E. coli per 100 gr di polpa e liquido intervalvare;
- Zone di classe C. Le zone in cui i molluschi bivalvi sono raccolti e avviati al consumo previo trattamento obbligatorio di lunga stabulazione, per soddisfare i requisiti sanitari previsti per i molluschi bivalvi destinati al consumo diretto. I molluschi vivi provenienti in tali zone non devono superare livelli di E. coli di 46000 per 100 gr di polpa e liquido intervalvare.

RILEVATO CHE:

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 518 del 29/03/2021 ad oggetto Autorità Competenti designate, ai sensi dell'art 4 Reg. UE 2017/625, in materia di alimenti, mangimi, salute animale, sottoprodotti di origine animale, benessere animale, prescrizioni per l'immissione in commercio ed utilizzo sostenibile dei Prodotti Fitosanitari individua nel Dirigente pro tempore della Sezione Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale l'Autorità Competente Regionale, ai sensi dell'articolo 2 D.lgs. 27 del 2 febbraio 2021;
- con Deliberazione di G.R. n. 2014 del 11/11/2019 si è provveduto alla classificazione preliminare delle aree marine regionali destinate alla produzione e stabulazione di molluschi bivalvi vivi, conformemente all'attuale normativa comunitaria (Reg. UE 625/2017 e Reg. delegato UE 624/2019 che hanno abrogato il Reg. CE 854/04 e il Reg. CE 882/04);
- con la stessa Deliberazione di G.R. n. 2014 del 11/11/2019 e con Determinazione del Dirigente del Servizio Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria n. 1157 del 13/12/2019, si è dato mandato ad ARPA Puglia, quale ente capofila del *Progetto di riclassificazione delle acque destinate alla molluschicoltura* in collaborazione con l'IZSPB, di predisporre ed avviare quanto necessario al fine di addivenire alla classificazione definitiva delle aree destinate alla produzione e stabulazione di molluschi bivalvi vivi;
- con nota prot. n. 46037 del 26/06/2023 pervenuta da ARPA Puglia, è stata trasmessa la relazione finale e la proposta di classificazione delle aree marine regionali destinate alla produzione e stabulazione di molluschi bivalvi vivi, denominata "Riclassificazione delle aree marine regionali destinate alla molluschicoltura - Relazione finale - Proposta di classificazione" condivisa e predisposta in collaborazione con l'IZSPB;
- con Determinazione del Dirigente Sezione Promozione della Salute e del Benessere 25 agosto 2023, n. 194 è stata adottata la "Classificazione definitiva delle aree marine regionali destinate alla molluschicoltura" ai sensi del Regolamento (UE) N° 627/2019 di esecuzione del Regolamento (UE) N° 625/2017;
- che la suddetta classificazione ha validità triennale a partire dall'adozione della Determinazione, così come indicato dall'Intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente le "Linee guida per l'applicazione del Reg. CE 854/2004 e del Reg. CE 853/2004 nel settore dei molluschi bivalvi" (Atti n. 79/CSR del 8 luglio 2010);
- con Determinazione Dirigenziale n. 173 del 16 luglio 2024 si è proceduto all'approvazione della programmazione ed esecuzione dei controlli ufficiali sulle aree classificate destinate alla produzione e stabulazione di molluschi bivalvi vivi;
- con successiva Determinazione Dirigenziale n. 122 del 30/04/2025 è stata approvata la classificazione definitiva delle aree marine destinate alla produzione e stabulazione di molluschi bivalvi vivi site nel Golfo di Taranto registrate in SINSVA con codici 1600062/1600063/1600064/1600066;

- con Determinazione Dirigenziale n. 104 del 15 maggio 2026 è stata classificata in via preliminare, con validità annuale, l'area marina destinata all'attività di allevamento di molluschi bivalvi vivi sita nel comune di Monopoli (BA) località Torre Incina, ai sensi del Regolamento (UE) n. 627/2019 di esecuzione del Regolamento (UE) n. 625/2017 (presente nell'applicativo SINSVA del portale dei Sistemi Informativi Veterinari VETINFO con il codice 1600069);
- è in corso il procedimento di classificazione preliminare, sempre con validità annuale, dell'area marina destinata alla produzione e stabulazione di molluschi bivalvi vivi – ditta Soc. Coop. Pescatori La Castrense (Castro- LE).

DATO ATTO, INOLTRE, CHE:

- a seguito di audit ministeriale tenutosi dal 27 al 31 ottobre 2025 sul settore dei molluschi bivalvi e dei prodotti della pesca, il Ministero della Salute ha riscontrato criticità nella gestione dei dati territoriali e nei requisiti di stabulazione in Puglia;
- il successivo Piano di Azione presentato dalla Regione a marzo 2026 è stato valutato dal Ministero come coerente, ma incompleto sul piano documentale, richiedendo le seguenti integrazioni (nota prot. 21609-04/05/2026-DGISAN-MDS-P):
 - *Vetinfo/BDN – completezza e coerenza dei dati* (Raccomandazione n. 1): Produrre l'elenco analitico delle anomalie corrette e le prove puntuali dell'effettivo aggiornamento dei dati e della cartografia delle aree di campionamento;
 - *Requisiti per la stabulazione MBV* (Raccomandazione n. 2): Integrare i chiarimenti dell'ASL Taranto (uso delle macroaree, distanze minime e segnaletica) con riscontri documentali ufficiali che attestino la piena corrispondenza tra le classificazioni delle zone e i dati presenti nel sistema informativo nazionale.

CONSIDERATO CHE:

- con nota prot. n. 0315697/2026 del 01/06/2026, la Sezione Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare ha dato avvio alla ricognizione aziendale finalizzata alla riclassificazione delle aree marine destinate alla produzione e stabulazione di molluschi bivalvi vivi, per il triennio successivo;
- nello specifico, con la stessa nota è stato richiesto:
 - a. alle AA.SS.LL. di:
 - valutare la sussistenza dei requisiti che hanno portato alla classificazione di ciascuna area;
 - trasmettere una relazione che riassume quanto espletato nel corso del triennio con proposta di conferma/riclassificazione della classe sanitaria per ciascuna area di propria pertinenza;
 - compilare l'allegato excel (**Allegato A**) riportando i dati di ciascuna area di propria pertinenza (denominazione; codice SINSVA, classe sanitaria; coordinate area, coordinate punti di monitoraggio, specie sentinella, destinazione d'uso)
 - b. ad IZS Pb e Arpa Puglia di trasmettere gli esiti dei campionamenti effettuati a seguito del monitoraggio delle aree classificate per la produzione e stabulazione di molluschi bivalvi vivi a partire dall'adozione della Determinazione Dirigenziale del 25 agosto 2023, n. 194, ognuno per quanto di propria competenza;
- sono pervenuti i seguenti riscontri:
- **ASL Lecce – area Sud (prot. regionale n. 354340/2026 del 18/06/2026):**
 - Area codice SINSVA 1600068, conferma classe sanitaria A;

- **ASL Foggia (prot. regionale n. 360179/2026 del 19/06/2026):**
 - Area codice SINSVA 1600046-1600047, rispettivamente conferma classe sanitaria A e B; si evidenzia che sono pervenuti i provvedimenti di fermi imposti sulla raccolta dei MBV nella zona per il recupero biologico della risorsa (per il 2026, il fermo ha interessato il periodo dal 03/02/2026 al 02/03/2026 e dal 06/04/2026 al 06/05/2026).
 - Aree codice SINSVA 1600008-1600009, conferma classe A;
 - Aree codice SINSVA 1600013-1600014, conferma classe A,
 - Area codice SINSVA 1600040, conferma classe A,
 - Area codice SINSVA 1600042, da revocare perché non vi sono impianti attivi.
- **ASL BAT (prot. regionale n. 364238 del 23/06/2026):**
 - Area codice SINSVA 1600024, classe sanitaria B, proposta riclassificazione A;
 - Area Codice SINSVA 1600025, conferma classe sanitaria C. Si evidenzia che per le succitate aree sono pervenuti i provvedimenti di fermi imposti sulla raccolta dei MBV nella zona per il recupero biologico della risorsa (il fermo ha interessato il periodo dal 01/04/24 al 31/05/25, dal 01/09/25 al 31/10/25, dal 15/06/26 al 15/09/26
 - Area Codice SINSVA 1600026, conferma classe sanitaria A; si evidenzia che sono pervenuti i provvedimenti di fermi imposti sulla raccolta dei MBV nella zona per il recupero biologico della risorsa (il fermo ha interessato il periodo dal 15/01/24 al 31/03/21, dal 01/06/24 al 31/07/24, dal 11/01/25 al 28/02/25, dal 01/04/25 al 30/04/25, dal 11/08/25 al 11/09/25, dal 30/09/25 al 31/03/26, dal 04/04/26 al 04/07/26, dal 01/08/26 al 31/05/27).
- **ASL Taranto (prot. regionale n. 372430/2026 del 25/06/2026):**
 - Aree codice SINSVA 1600011, 1600033, 1600054, 1600059, 1600060, 1600061, 1600062, 1600067 conferma classe sanitaria A;
 - Aree codice SINSVA da revocare: 1600063, 1600064, 1600065, in quanto non più destinate all'attività di molluschicoltura, 1600066, sottoposta ad azione esecutiva di sospensione della raccolta in quanto dismessa da due anni
- **Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata (protocollo regionale n. 355509/2026 del 18/06/2026);**
- **ARPA Puglia (protocollo regionale n. 369399 del 24/06/2026).**

PRESO ATTO di quanto emerso attraverso:

- l'esame della documentazione trasmessa dai Servizi Veterinari Aziendali competenti e da ARPA Puglia e IZS, acquisita agli atti d'ufficio;
- gli esiti degli incontri con i Direttori e i referenti dei Servizi Veterinari di area B aziendali (giusta convocazione prot. n. 432912/2026 del 17/07/2026), effettuati dal 27/07/2026 al 03/08/2026.

Pertanto, dovendo riclassificare le aree marine destinate alla produzione e stabulazione di molluschi bivalvi vivi della Regione Puglia (già classificate con D.D. n. 194/2023), per il prossimo triennio, **si rende necessario:**

- procedere all'aggiornamento ed integrazione della classificazione delle aree marine regionali (Allegato A al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante e sostanziale), anche in conformità con le disposizioni ministeriali e le relative richieste di riscontro documentale (giusta nota prot. 21609-04/05/2026-DGISEAN-MDS-P);
- stabilire che le Aziende Sanitarie Locali, in esecuzione del Piano Regionale Integrato in materia di Sicurezza Alimentare, Mangimi, Sanità e Benessere Animale, pianifichino le attività di monitoraggio

delle aree destinate alla produzione e stabulazione di molluschi bivalvi vivi sulla base della nuova classificazione;

- stabilire che i Servizi Veterinari di area B trasmettano alla Sezione Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare le relazioni su eventuali stati di chiusura, anche temporanea, delle aree classificate destinate all'attività di produzione e stabulazione di molluschi bivalvi vivi, sia per fermo volontario che obbligatorio, corredate da copia dei provvedimenti emessi dalle autorità preposte.

**VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/2003, COME MODIFICATO DAL D.LGS.
101/2018**

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/03 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Esito valutazioni impatto di genere: neutro

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L. 118/2011 e s.m.i.

“Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale”.

Tutto ciò premesso e considerato,

**IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
SANITA' VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE**

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

di approvare la riclassificazione delle aree marine regionali destinate alla produzione e stabulazione di molluschi bivalvi vivi, già classificate con atto dirigenziale n. 194/23, modificata ed integrata così come riportato nell'Allegato A, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

di stabilire che la suddetta riclassificazione ha validità triennale a decorrere dalla data di adozione del presente atto,

di disporre la chiusura delle seguenti aree regionali destinate alla produzione e stabulazione di molluschi

bivalvi vivi precedentemente classificate e presenti nell'applicativo SINSVA del portale dei Sistemi Informativi Veterinari VETINFO SINSVA con codici: 1600042, 1600063, 1600064, 1600065, 1600066, per le motivazioni indicate nelle premesse;

di stabilire che le Aziende Sanitarie Locali, in esecuzione del Piano Regionale Integrato in materia di Sicurezza Alimentare, Mangimi, Sanità e Benessere Animale, pianifichino le attività di monitoraggio delle aree destinate alla produzione e stabulazione di molluschi bivalvi vivi sulla base della nuova classificazione, nelle more dell'adozione della nuova Programmazione ed esecuzione dei controlli ufficiali sulle aree classificate destinate alla produzione e stabulazione di Molluschi Bivalvi Vivi;

di stabilire che i Servizi Veterinari di area B trasmettano alla Sezione Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare le relazioni su eventuali stati di chiusura, anche temporanea, delle aree classificate destinate all'attività di produzione e stabulazione di molluschi bivalvi vivi, sia per fermo volontario che obbligatorio, corredate da copia dei provvedimenti emessi dalle autorità preposte, per l'inserimento delle stesse informazioni nell'applicativo SINSVA, a cura della Sezione Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare;

di stabilire, altresì, che sarà cura del Dirigente della Sezione Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare la trasmissione del presente atto al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale ed alla Sezione Risorse Idriche, al fine di comprendere la zona di produzione di cui al presente provvedimento nei programmi di monitoraggio ambientale finalizzati alla loro tutela e miglioramento, ai sensi del D.lg. n. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni;

di notificare il presente provvedimento a cura della Sezione Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare a tutti i Soggetti ed Amministrazioni interessate;

di prendere atto che il presente provvedimento:

- è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente, adottato in unico originale e sarà trasmesso, tramite la suddetta piattaforma, alla Sezione Bilancio e Ragioneria;
- ai fini della trasparenza, sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione Puglia, nella sezione "Amministrazione Trasparente", sotto-sezione di primo livello "Provvedimenti", sotto-sezione di secondo livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi"
- sarà pubblicato sul BURP in versione integrale

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato A_ Classificazione aree marine regionali destinate alla molluschicoltura.pdf - 5ecb78d19e9455fc711756c0003a5452cdccd5e5683de125e0949bfd719f7c4a

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 216/DIR/2026/00197

Sottoscrittori Proposta:

- Istruttore Proposta
Stefano Montrone
- E.Q. Igiene degli alimenti di origine animale
Marianna Pompa

Firmato digitalmente da:

Istruttore Proposta
Stefano Montrone

E.Q. Igiene degli alimenti di origine animale
Marianna Pompa

Il Dirigente della Sezione Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare
Onofrio Mongelli

Allegato A - Classificazione acque destinate alla molluschicoltura

AREA MOLLUSCHICOLTURA			COORDINATE AREA WGS84		COORDINATE PUNTOI MONITORAGGIO WGS84		Specie Interessate- sp. sentinella (s)	Destinazione d'uso univoca
Denominazione geografica	Codice SINTSA	CLASSE SANITARIA	Punto A Punto B Punto C Punto D		Codice stazione			
FOCE CAPOIALE - FOCE SACCIONE	1600013	A	A(41.933122; 15.142855) B(41.972627; 15.142941) C(41.971955; 15.430388) D(41.977063; 15.739538) E(41.929946; 15.739312) F(41.932641; 15.430442)		RM04 (41.95338 15.14881) - RM05 (41.95036 15.58236)		MYTILUS GALLOPROVINCIALIS (COZZA) (s) - OSTRICA GIAPPONESE	ALLEVAMENTO
TRATTO SACCIONE - VIESTE	1600014	A	A (41.934167; 15.1425) B (41.928889; 15.140833) C (41.920833; 15.336611) D(41.906944; 15.374444) E (41.934722; 15.619722) F(41.919722; 15.681389) G(41.929444; 15.843333) H (41.944722; 15.843056) I(41.943611; 15.618611)		RM01(41.93772 15.31674) - RM02 (41.94123 15.6933)		MYTILUS GALLOPROVINCIALIS (COZZA) (s) - OSTRICA GIAPPONESE (s)	ALLEVAMENTO
LAGO DI VARANO - FOCE V'ARANO	1600040	A	A(41.90583; 15.678889) B(41.895 15.685) C(41.90055 15.806944) D(41.90888 15.799644)		RM07 (41.90106 - 15.79272)		OSTRICA GIAPPONESE (s)	ALLEVAMENTO
MANFREDONIA-ZAPPONETA (SCIALI-PAGLIETTE)	1600009	A	A (41.561660; 15.9336); B (41.535000; 15.933611); C(41.533889; 15.951389); D(41.567778; 15.952222); A (41.635000; 15.968333); B (41.618333; 15.984444); C (41.633333; 16.000000); D (41.650000; 15.983333).		RM12 (41.56518 15.95807)		MYTILUS GALLOPROVINCIALIS (s)	ALLEVAMENTO
MANFREDONIA-ZAPPONETA (LOC.LIT. V'ARCARO- MONTE SANT'ANGELO)	1600008	A	A (41.6350000; 15.9683333); B (41.6183333; 15.984444); C (41.6333333; 16.000000); D (41.650000; 15.983333).		RM11 (41.6355 15.97916)		MYTILUS GALLOPROVINCIALIS (s)	ALLEVAMENTO
MANFREDONIA-ZAPPONETA (SIPONTO-FOCE CERVARO)	1600046	A	A (41.616111; 15.905556); B (41.603333; 15.918333); C (41.583333; 15.896667); D (41.536667; 15.904167); E (41.526111; 15.910833); F (41.531667; 15.930000).		RM13 (41.58475 15.89986)		ACANTHOCARDIA SPP (CUORE) (s); CHAMELEA GALLINA (LUPINO); MODIOLUS BARBATUS (COZZA PELOSA); VENUS VERRUCOSA (NOCE-TARTUFO); CHILAMIS SPP (CANESTRELLO); CALLISTA CHIONE (FASOLARO).	BANCO NATURALE
MANFREDONIA-ZAPPONETA (FOCE CERVARO-FOCE ALOISI)	1600047	B	A (41.526111; 15.910833); B (41.528056; 15.962500); C (41.494444; 15.930556); D (41.476271; 16.040173); E (41.433889; 16.009722).		RM15 (41.49592 15.93156) RM16 (41.46328 15.97906) RM17 (41.43655 16.01141)		ACANTHOCARDIA SPP (CUORE) (s); CHAMELEA GALLINA (LUPINO); MODIOLUS BARBATUS (COZZA PELOSA); VENUS VERRUCOSA (NOCE-TARTUFO); CHILAMIS SPP (CANESTRELLO); CALLISTA CHIONE (FASOLARO).	BANCO NATURALE
FOCE ALOISI - TRANI (Foce Aloisi-Limite zona A/B)	1600024	A	A (41.43222 16.00889) B(41.476271; 16.040173) C(41.434547 16.149354) D(41.39138 16.118)		RM18 (41.4115 16.07334)		ACANTHOCARDIA SPP (CUORE) (s); CHAMELEA GALLINA (LUPINO); MODIOLUS BARBATUS (COZZA PELOSA); VENUS VERRUCOSA (NOCE-TARTUFO); CHILAMIS SPP (CANESTRELLO); OSTREA EDULIS (OSTRICA PIATTA)	BANCO NATURALE
FOCE ALOISI - TRANI (Limite zona A/B - Foce Ofanto)	1600025	C	A(41.434547 16.149354) B(41.39138 16.118) C(41.35972 16.198056) D(41.402618 16.230435)		RM20 (41.36163 16.20424)		ACANTHOCARDIA SPP (CUORE) (s); CHAMELEA GALLINA (LUPINO); MODIOLUS BARBATUS (COZZA PELOSA); VENUS VERRUCOSA (NOCE-TARTUFO); CHILAMIS SPP (CANESTRELLO); OSTREA EDULIS (OSTRICA PIATTA)	BANCO NATURALE
FOCE ALOISI - TRANI (Foce Ofanto-Capo Codomo)	1600026	A	A(41.402618 16.230435) B(41.35972 16.198056) C(41.270681 16.439433) D(41.310568 16.479199)		RM21 (41.36163 16.20431)		ACANTHOCARDIA SPP (CUORE) (s); CHAMELEA GALLINA (LUPINO); MODIOLUS BARBATUS (COZZA PELOSA); VENUS VERRUCOSA (NOCE-TARTUFO); CHILAMIS SPP (CANESTRELLO); OSTREA EDULIS (OSTRICA PIATTA)	BANCO NATURALE

MAR PICCOLO SECONDO SENO	1600033	A	A(40.478350 17.269883) B(40.472967 17.272900)	RM26 (40.48964 17.23916) RM 30 (40.47313 17.27454) RM 32 (40.48321 17.30723)	MYTILUS GALLOPROVINCIALIS (COZZA) (6)	ALLEVAMENTO
MAR GRANDE NORD TARANTOLA	1600011	A	A(40.44681 17.227883) B(40.43058 17.237583) C(40.435 17.242833) D(40.43625 17.241333) E(40.43483 17.2384) F(40.44821 17.227883)	RM36 (40.43997 17.23572)	MYTILUS GALLOPROVINCIALIS (COZZA) (6)	STABILIZZAZIONE
MAR GRANDE SUD TARANTOLA	1600054	A	A(40.43166 17.202) B(40.42816 17.2095) C(40.42471 17.2262) D(40.4422 17.221167)	RM41 (40.43119 17.21901)	MYTILUS GALLOPROVINCIALIS (COZZA) (6)	ALLEVAMENTO
MAR GRANDE NORD TARANTOLA- JIL D'Indria	1600059	A	A(40.4384 17.23357) B(40.43885 17.23295) C(40.4394 17.23578) D(40.43862 17.23618)	RM36 (40.43997 17.23572)	MYTILUS GALLOPROVINCIALIS (COZZA) (6); CASSOSTREA GIGAS (OSTRICA GIAPPONESE); OSTREA EDULLIS (OSTRICA PIATTA)	ALLEVAMENTO
MAR GRANDE NORD TARANTOLA- D'Indria mare	1600060	A	A(40.43687 17.23357) B(40.43652 17.23389) C840.43648 17.23382) D(40.43657 17.23357)	RM37 (40.43682 17.23365)	MYTILUS GALLOPROVINCIALIS (COZZA) (6)	STABILIZZAZIONE
MAR GRANDE NORD TARANTOLA- Brindisi	1600061	A	A(40.43528 17.24153) B(40.43613 17.2458) C(40.43647 17.24137) D(40.43576 17.24086)	RM38 (40.43617 17.24091)	MYTILUS GALLOPROVINCIALIS (COZZA) (6)	STABILIZZAZIONE
MAR GRANDE NORD TARANTOLA- Foggia	1600062	A	A(40.43646 17.2364) B(40.4358 17.23693) C(40.43585 17.23653) D(40.43635 17.2363)	RM39 (40.43599 17.23701)	MYTILUS GALLOPROVINCIALIS (COZZA) (6)	STABILIZZAZIONE
MAR GRANDE NORD TARANTOLA - Miliamito	1600067	A	A(40.43045 17.23497) B(40.4351 17.23396) C(40.437526 17.2343) D(40.43418 17.23533)	RM40 (40.4339 17.23452)	MYTILUS GALLOPROVINCIALIS (COZZA) (6)	STABILIZZAZIONE
CASTRO MARINA- Largo punta Mucurume	1600068	A	A(39.99345 18.4499) B(40.000133 18.4511) C(39.999667 18.455317) D(39.99305 18.45375)	RM25 (39.99345 18.4499)	MYTILUS GALLOPROVINCIALIS (COZZA) (6)	ALLEVAMENTO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 7 agosto 2026, n. 217

[cod. AU 83RCPW1] Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n. 387/2003 nell'ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.), di competenza provinciale, ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006, relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica della potenza complessiva di 13,50 MW, costituito da n. 3 aerogeneratori da 4,5 MW, da realizzarsi in agro di Apricena (FG) - Località "Trifone" - e delle opere ed infrastrutture connesse, ricadenti nel Comune di San Severo (FG), località "Motta della Regina"

Proponente: Farpower2 S.r.l.

C.F. e P. IVA: 09741611009

Sede Legale: C.A.P. 00198 - Roma (RM) - via Savoia n. 82

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA

VISTI

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"; la Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7 e s.m.i., recante "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale";
- il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";
- il Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, recante "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";
- il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- la Legge 23 agosto 2004, n. 239 e s.m.i., concernente il riordino del settore energetico;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. (T.U. Ambiente), con particolare riferimento all'art. 27-bis della Parte Seconda – Titolo III;
- la Legge Regionale 7 ottobre 2009, n. 20 e s.m.i., recante "Norme per la pianificazione paesaggistica";
- il Decreto Ministeriale 10 settembre 2010, recante le "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";
- la Direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 (RED II);
- il Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 199 e s.m.i., di attuazione della direttiva (UE) 2018/2001;
- il Regolamento (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022;
- il Decreto-Legge 17 maggio 2022, n. 50 convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2022, n. 91;
- la Direttiva (UE) 2023/2413 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 ottobre 2023 (RED III);
- il Decreto Ministeriale 21 giugno 2024, recante la disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili;
- la Legge 12 luglio 2024, n. 101, di conversione del decreto-legge 15 maggio 2024, n. 63;
- il Decreto Legislativo 25 novembre 2024, n. 190 e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 15, comma 2;
- il Decreto-Legge 21 novembre 2025, n. 175, recante "Misure urgenti in materia di Piano Transizione 5.0 e di produzione di energia da fonti rinnovabili" convertito con modifiche dalla Legge n. 4 del 15 gennaio 2026;

VISTE

- la Legge Regionale 7 novembre 2022, n. 26, recante "Organizzazione e modalità di esercizio delle

funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali”;

- la Legge Regionale 8 novembre 2022, n. 28 e s.m.i., recante “Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2010, n. 3029, di approvazione della disciplina del procedimento unico di autorizzazione;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466, di approvazione della Strategia regionale per la parità di genere “Agenda di Genere”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 19 dicembre 2022, n. 1901, in materia di procedimento di Autorizzazione Unica e oneri economici;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 17 luglio 2023, n. 997, recante atto di indirizzo per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 26 settembre 2024, n. 1295, in materia di Valutazione di Impatto di Genere (VIG);
- la Deliberazione della Giunta Regionale 7 luglio 2025, n. 933, recante l’approvazione delle Linee guida per la disciplina del procedimento di Autorizzazione Unica;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 11 settembre 2025, n. 1280, relativa all’aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR);
- la Deliberazione della Giunta Regionale 19 novembre 2025, n. 1824, recante indicazioni istruttorie per il bilanciamento tra sviluppo energetico e tutela del patrimonio paesaggistico e agricolo;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 21 novembre 2025, n. 1898 recante l’Approvazione della disciplina dell’Albo pretorio on line della Regione Puglia, ai sensi dell’articolo 32 della Legge 18/06/2009, n. 69.

VISTA l’istanza acquisita dalla Sezione Transizione Energetica con prot. n. 14 del 10/01/2022 (Cod. Id. 83RCPW1) con la quale la Farpower2 S.r.l. ha richiesto il rilascio dell’Autorizzazione Unica ai sensi dell’art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, per la costruzione e l’esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo eolico da realizzarsi in agro di Apricena (FG) Località “Trifone” - originariamente costituito da n. 4 aerogeneratori, ciascuno di potenza nominale pari a 4,50 MW per una potenza complessiva pari a 18 MW, nel corso del procedimento rimodulato, in riduzione, a n. 3 aerogeneratori (WTG 1-2-3) per una potenza complessiva di 13,50 MW - e delle opere ed infrastrutture connesse, ricadenti nel Comune di San Severo (FG), località “Motta della Regina”;

VISTA l’istanza presentata alla Provincia di Foggia in data 02/01/2022, acquisita al protocollo generale della Provincia 2022/0000000001 in data 02/01/2022, per l’attivazione del procedimento di VIA-PAUR ai sensi dell’art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006, relativa al medesimo impianto (Codice Pratica 2022/00243 VIA-PAUR);

CONSIDERATO che le sedute delle conferenze dei servizi, indette, ai sensi e per gli effetti dell’art. 14-ter della legge n. 241/1990, dalla Provincia di Foggia, quale Ente competente per il rilascio del P.A.U.R. ex art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006, si sono tenute in data 24/01/2024, 01/02/2024, 29/04/2024, 13/05/2024 e 27/05/2024;

CONSIDERATO che l’impianto autorizzabile, a seguito della ottimizzazione del layout in riduzione, è costituito da n. 3 aerogeneratori (WTG 1-2-3) per una potenza complessiva di 13,50 MW. L’intervento sarà realizzato nel Comune di Apricena (FG) - Località “Trifone” con gli aerogeneratori identificati catastalmente: Foglio 49 particelle 266-70-71-72-2 – Foglio 50 particella 80 – Foglio 58 particelle 38-37-26-25-24 – Foglio 66 particella 5 – Foglio 67 particella 371-372-369-370, nonché alle coordinate puntualmente indicate negli elaborati di progetto e riportate nella Relazione istruttoria;

RILEVATO che, il progetto comprende, altresì, le opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) indispensabili all’esercizio dell’impianto, ricadenti nel territorio comunale di San Severo (FG).

Tali opere consistono nella realizzazione di:

- un cavidotto interrato in MT di collegamento tra gli aerogeneratori e la esistente Sottostazione Elettrica di Trasformazione 30/150 kV di consegna della Margherita S.r.l. (Parco eolico Casone) in località “Motta della Regina” – San Severo (FG) collegata in antenna a 150 kV sul futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) a 380/150 kV della RTN denominata “San Severo”;
- opere ed infrastrutture strettamente connesse e funzionali alle precedenti.

Si specifica che, la Stazione Elettrica (SE) di Trasformazione della RTN a 380/150 kV da inserire in entra-esce alla linea RTN a 380 kV “San Severo”, sita nel Comune di San Severo (FG), risulta già oggetto di precedente autorizzazione rilasciata dalla Regione Puglia con Determinazione Dirigenziale n. D.D. n. 34 del 22/09/2016 rettificata con D.D. n. 50 del 25/10/2016, volturata a Terna S.p.A. con D.D. n. 76 del 12/07/2017, configurando pertanto l'utilizzo di un'infrastruttura di rete già assentita e condivisa, tramite specifico accordo sottoscritto, per quanto noto alla scrivente Sezione e quindi senza pretesa di esaustività in ordine ad eventuali aggiornamenti o variazioni disposti dal TSO (Terna), tra la Farpower2 S.r.l. (Codice Pratica 202100477), Margherita S.r.l. (Codice Pratica 201700182 e 100015507), Euro Wind San Severo S.r.l. (Codice Pratica 202100450) e Torremaggiore Energia S.r.l. (Codice Pratica 08004853).

PRESO ATTO della documentazione tecnico-amministrativa allegata all'istanza, le integrazioni e i chiarimenti trasmessi nel corso dell'iter istruttorio nonché della richiesta di dichiarazione di pubblica utilità delle opere e del vincolo preordinato all'esproprio;

VISTO il verbale di Conferenza di Servizi decisoria P.A.U.R. del 27/05/2024 nell'ambito della quale il Responsabile del Procedimento della Provincia di Foggia ha ritenuto di dover rilasciare la compatibilità ambientale al progetto di Farpower2 S.r.l., così come approvato dal Comitato VIA della Provincia, in riferimento agli aerogeneratori n. 1, n. 2 e n. 3.;

ACQUISITO il Provvedimento Dirigenziale di cui al prot. provinciale n. 43051/2024 del 21/08/2024, acquisito al prot. regionale n. 413448/2024 del 21/08/2024 con il quale la Provincia di Foggia – Settore Ambiente, Servizio Gestione Iniziative e Interventi per la Tutela e Valorizzazione Ambientale, ha espresso giudizio favorevole in ordine alla compatibilità ambientale con efficacia temporale fissata in anni 5 (cinque), del progetto di realizzazione dell'impianto eolico nella sua configurazione finale con 3 aerogeneratori ciascuno di potenza nominale pari a 4,50 MW per una potenza complessiva pari a 13,50 MW e delle relative opere di connessione, così come rimodulato nel corso del procedimento e condizionato al rispetto delle prescrizioni formulate e, dal Comitato V.I.A. nella seduta del 22/01/2024 (eccetto la delocalizzazione della torre n. 2 e n. 3) e dal Servizio Tutela e Territorio della Provincia di Foggia nella Determinazione Dirigenziale n. 822 del 21/05/2024;

ACQUISITA la Determinazione Dirigenziale n. 822 del 21/05/2024 con la quale la Provincia di Foggia – Settore Tutela del Territorio (Ente delegato dalla Regione Puglia) ha rilasciato l'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica con prescrizioni per la realizzazione dell'intervento in oggetto;

PRESO ATTO delle determinazioni e pareri acquisiti al procedimento P.A.U.R., del verbale della Conferenza di Servizi – Decisoria- del 27/05/2024, con il quale la Provincia di Foggia – Settore Ambiente, ha formalizzato il parere favorevole al rilascio del provvedimento autorizzativo PAUR, subordinandolo all'adozione dell'Autorizzazione Unica ex D. Lgs. n. 387/2003;

RILEVATO che la procedura di pubblica utilità (avviata con nota prot. n. 374176/2025 del 04/07/2025) si è compiuta favorevolmente, non essendo pervenute osservazioni e neppure opposizioni da parte delle ditte catastali interessate dal tracciato dell'elettrodotto o dalle aree di impianto, pertanto sussistono i presupposti di legge per dichiarare la Pubblica Utilità, Indifferibilità ed Urgenza delle opere nel provvedimento finale, approvando il Piano Particellare di Esproprio aggiornato allegato al progetto definitivo;

RILEVATO altresì che questa Amministrazione ha formalizzato la chiusura definitiva dell'iter procedimentale

con la nota conclusiva prot. n. 660950/2025 del 24/11/2025 subordinando il rilascio del titolo alla regolarizzazione della documentazione finale, puntualmente trasmessa dalla Società proponente con nota acquisita al prot. regionale 6626/2026 dell'08/01/2026;

ACQUISITI gli impegni in ordine alle misure di compensazione territoriale anche alla luce della L.R. 7 novembre 2022, n. 28 "Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica" e, segnatamente, la Deliberazione di Giunta Comunale n. Reg. 347 del 21/12/2023, trasmessa agli atti del procedimento regionale l'08/01/2026 ed acquisita con il prot. n. 6626/2026, con cui il Comune di Apricena (FG) ha accolto la proposta compensativa formulata dalla Farpower2 S.r.l.;

VISTA l'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata da questa Amministrazione, conclusa con l'apposita relazione prot. n. 0467375/2026 del 04/08/2026 a firma del funzionario istruttore E.Q. ing. Gabriele Dizonno, confermata dal Dirigente della Sezione Transizione Energetica, da intendersi quale parte integrante della presente determinazione (Allegato 1);

PRESO ATTO che l'istanza è finalizzata a ottenere l'Autorizzazione Unica, ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, nell'ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.), di competenza provinciale che costituisce titolo a realizzare l'intervento, in conformità al progetto approvato dalla Conferenza di Servizi, come adeguato alle prescrizioni formulate dagli Enti partecipanti e alle risultanze del Provvedimento di V.I.A.;

VISTI gli atti d'Ufficio, i pareri espressamente formulati e quelli acquisiti ai sensi e per gli effetti dell'art. 14-ter, comma 7, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che, in base al comma 7 dell'art. 14-ter della legge n.241/1990, all'esito dell'ultima riunione, e comunque non oltre il termine di cui al comma 2, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione della conferenza, con gli effetti di cui all'articolo 14-quater, sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle amministrazioni partecipanti alla conferenza tramite i rispettivi rappresentanti. Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza;

EVIDENZIATO che l'impianto è autorizzabile in esito della procedura ambientale favorevole di cui al provvedimento n. 43051/2024 del 21/08/2024 adottato dalla Provincia di Foggia – Settore Ambiente, Servizio Gestione Iniziative e Interventi per la Tutela e Valorizzazione Ambientale, nonché degli altri concerti, intese, nulla osta acquisiti agli atti del procedimento e richiamati nella Relazione Istruttoria, le cui risultanze sono da intendersi fatte proprie dal Responsabile del procedimento di Autorizzazione Unica in solido alle condizioni, prescrizioni e compensazioni previste, alla cui verifica di ottemperanza si provvede come da parte dispositiva;

DATO ATTO che con D.G.R. 1944 del 21/12/2023 è stato individuato l'ing. Francesco Corvace quale Dirigente della Sezione Transizione Energetica nella quale è incardinato il procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Unica, per il quale riveste ruolo di Responsabile del Procedimento, ai sensi della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii.;

SI RITIENE, quindi, di poter procedere al rilascio dell'Autorizzazione Unica, ex D. Lgs. n. 387/2003, sulla base di quanto emerso nel corso del procedimento.

VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D. Lgs 196/03, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018. Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai

documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)

Ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato risulta: Neutro.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, a carico del Bilancio Regionale in quanto trattasi di procedura di autorizzazione riveniente dall'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003 e ss.mm. ii, rilasciata, *ex lege*, su istanza di parte.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- sulla base delle risultanze istruttorie;
- ritenuto di dover provvedere in merito;
- rilevata l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90 e dell'art. 1, comma 9, lettera e) della Legge n.190/2012.

ART. 1

1. La Farpower2 S.r.l., in persona del Legale Rappresentante pro tempore, con sede legale in Roma (RM), via Savoia n. 82 – Cod. Fisc. e P. IVA 09741611009, iscritta al Registro delle Imprese di Roma (R.E.A. n. 1186232), è autorizzata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D. Lgs. n. 387/2003, alla costruzione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia da fonte rinnovabile di tipo eolico della potenza nominale pari a 13,5 MW costituito da n. 3 aerogeneratori da realizzarsi nel Comune di Apricena (FG) - Località "Trifone" con gli aerogeneratori identificati catastalmente: Foglio 49 particelle 266-70-71-72-2 – Foglio 50 particella 80 – Foglio 58 particelle 38-37-26-25-24 – Foglio 66 particella 5 – Foglio 67 particella 371-372-369-370, oltre alle relative opere per la connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) (Cod. pratica Terna 202100477), che saranno realizzate nel territorio comunale di San Severo (FG), in quanto infrastrutture indispensabili al funzionamento dello stesso in conformità al progetto approvato, agli elaborati tecnici finali e conclusivi, come dettagliatamente elencati nella relazione istruttoria, nonché ad ogni prescrizione e raccomandazione di cui ai successivi articoli. Nello specifico, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili all'esercizio dell'impianto sono:

- un cavidotto interrato in MT di collegamento tra gli aerogeneratori e la esistente Sottostazione Elettrica di Trasformazione 30/150 kV di consegna della Margherita S.r.l. (Parco eolico Casone) in località "Motta della Regina" – San Severo (FG) collegata in antenna a 150 kV sul futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) a 380/150 kV della RTN denominata "San Severo";
- opere ed infrastrutture strettamente connesse e funzionali alle precedenti.

2. La presente Autorizzazione Unica, allorquando recepita nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale,

ex art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006, costituisce titolo a costruire ed esercire le citate opere in conformità al progetto approvato e sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alle conferenze di servizi convocate nell'ambito del presente procedimento. È fatto obbligo al proponente di provvedere all'aggiornamento ed al periodico rinnovo cui siano eventualmente assoggettate le autorizzazioni settoriali recepite nell'Autorizzazione Unica.

3. La presente autorizzazione ha effetto di variante urbanistica e ha inoltre efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e ss. con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi del citato T.U. Espropri.

4. La Farpower 2 S.r.l. è autorizzata a richiedere, al competente Ufficio regionale, ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., i provvedimenti per l'occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione, per la costituzione del diritto di servitù e per l'occupazione temporanea delle aree occorrenti alla realizzazione delle opere in progetto.

5. Salva la conclusione di eventuali accordi bonari di cessione con i proprietari delle aree interessate, l'emanazione del decreto di esproprio e di costituzione di servitù sulle aree interessate dalle opere suddette deve avvenire entro 5 anni dalla data in cui diventa efficace il presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 13, comma 4, del citato D.P.R. n. 327/2001.

6. La presente autorizzazione è condizionata al rispetto di tutte le prescrizioni e condizioni formulate dalle Amministrazioni interessate che, se non diversamente ed esplicitamente disposto, sono tenute alla verifica del loro esatto adempimento provvedendo ai controlli del caso, ciascuna per propria competenza. Restano comunque ferme tutte le prescrizioni dettate da Amministrazioni, Enti e soggetti competenti alle rispettive verifiche di ottemperanza e derivanti da nulla osta, pareri e atti di assenso comunque denominati acquisiti nel corso del procedimento e non puntualmente elencate nel presente articolo.

7. Tra le condizioni che vincolano l'efficacia del presente provvedimento rientrano le misure di compensazione ambientale e territoriale a favore dei Comuni territorialmente competenti, a norma dell'Allegato 2 del DM 10/09/2010 e della L.R. n. 28/2022 e s.m.i., richiamate in atti del procedimento.

8. La presente Autorizzazione Unica non potrà in alcun modo ricomprendere titoli settoriali sottaciuti dall'istante, anche se non rilevati nel corso dei lavori conferenziali dagli enti che ne esercitano le rispettive competenze, e non potrà dispiegare piena efficacia giuridica qualora sia accertata tale mancanza per responsabilità del proponente;

9. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 quater, comma 4, della Legge n. 241/1990 i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza.

10. La presente autorizzazione è rilasciata sotto condizione risolutiva e sarà revocata ai sensi dell'art. 88, comma 4-bis, del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e s.m.i. in caso di comunicazione antimafia interdittiva.

ART. 2

La presente Autorizzazione Unica avrà:

- I. durata massima di anni venti, dalla data di entrata in esercizio, per le opere a carico della Società;
- II. durata illimitata, per l'esercizio delle opere a carico del Gestore della Rete.

Qualora le opere elettriche siano realizzate dal Gestore di Rete, la durata dei relativi lavori decorrerà dal rilascio dell'atto di voltura a favore dello stesso, fermi restando i termini di cui all'articolo seguente.

Il presente titolo può coprire, su richiesta, tutto il periodo di eventuale incentivazione dell'energia prodotta da parte del GSE, fino a venti anni a partire dall'entrata in esercizio commerciale dell'impianto, purché quest'ultima intervenga entro e non oltre 18 mesi dalla data di fine dei lavori e sia stata resa nota la data di entrata in esercizio commerciale.

ART. 3

I lavori per la realizzazione del progetto e delle opere connesse all'esercizio devono avere inizio, ai sensi dell'art. 7-bis del D.L. n. 50 del 17/05/2022, convertito con Legge n. 91 del 15/07/2022, entro il termine massimo di 3 (tre) anni dalla data di notifica del provvedimento di autorizzazione, subordinatamente al rispetto delle tempistiche e degli adempimenti contenuti nelle condizioni ambientali indicate nel provvedimento di compatibilità ambientale in atti; il termine per l'ultimazione dei lavori è di 3 (tre) anni dall'inizio degli stessi salvo proroga, ai sensi della normativa vigente, concedibile, previa istruttoria, su istanza motivata da parte della società autorizzata. Decorsi i termini anzidetti, la presente autorizzazione perde efficacia.

L'efficacia temporale del presente titolo e dei relativi termini di inizio/fine lavori resta strettamente subordinata alla vigenza e validità del provvedimento di V.I.A., gravando sul proponente l'onere di richiederne tempestiva proroga o rinnovo in caso di incoerenza temporale rispetto al cronoprogramma esecutivo.

Eventuali volturazioni del presente provvedimento ad altro soggetto non modificano in alcun modo tali termini.

Entro sei mesi dal completamento dell'impianto, dovrà essere trasmesso il collaudo, redatto, ai sensi del D. lgs. 36/2023, da ingegnere abilitato, iscritto all'ordine da almeno dieci anni, e comunque estraneo alla progettazione, direzione ed esecuzione lavori dell'opera collaudabile, il quale dovrà attestare la regolare esecuzione delle opere e la loro conformità al progetto definitivo.

ART. 4

I seguenti casi possono determinare la revoca dell'Autorizzazione Unica con il conseguente obbligo di ripristino dello stato dei luoghi e il diritto della Regione Puglia ad escutere la fidejussione rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto:

- a. il mancato rispetto del termine di inizio lavori o del termine finale di realizzazione dell'impianto, fatti salvi i casi di cui all'art. 5, comma 21 della Legge Regionale n. 25 del 25/09/2012;
- b. inosservanza delle condizioni e prescrizioni sancite dall'atto unilaterale d'obbligo sottoscritto;
- c. il mancato rispetto dell'esecuzione delle misure compensative, nei termini riferiti nella Conferenza di Servizi e nel quadro progettuale ove ivi indicate;
- d. esito sfavorevole del collaudo statico dei lavori e delle opere a tal fine collaudabili;
- e. emissione di provvedimenti interdittivi o aventi comunque l'effetto di limitare la capacità giuridica della società destinataria.

ART. 5

Entro il termine di 180 (centottanta) giorni dalla Comunicazione di Inizio Lavori, pena la decadenza della presente autorizzazione, la Società è tenuta a depositare presso la Regione Puglia – Sezione Transizione Energetica:

- a. dichiarazioni congiunte di cui all'art. 4, comma 2, lettera a) e b) della L.R. n. 31/2008 e ss.mm.ii., secondo le modalità esplicitate nel successivo comma 4;
- b. fidejussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, di importo non inferiore a Euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica autorizzata da rilasciarsi a favore della Regione Puglia, Dipartimento Sviluppo Economico – nel rispetto delle clausole individuate dal D.M. 10/09/2010 – paragrafo 13.1, lettera j;
- c. fidejussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della dismissione dell'impianto, di importo non inferiore a Euro 100,00, salvo diverso importo quantificato in seno alla Conferenza di Servizi, per ogni kW di potenza elettrica autorizzata, da rilasciarsi a favore del Comune interessato dall'intervento, nel rispetto delle clausole individuate dal D.M. 10/09/2010 paragrafo 13.1, lettera j.

ART. 6

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 del D.P.R. n. 380/2001 la vigilanza sull'attività urbanistico-edilizia compete

al Comune.

Il Comune ha competenza per il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento, anche ai sensi dell'art. 15 della L.R. 25/2012. Per le medesime finalità la Società, contestualmente all'inizio lavori, deve, a pena di revoca dell'Autorizzazione Unica, previa diffida ad adempiere, depositare presso il Comune, il progetto definitivo, redatto ai sensi del D. lgs. 36/2023 e vidimato dalla Sezione Transizione Energetica.

ART. 7

La Società, gli eventuali affidatari delle opere da eseguire, nonché eventuali subentranti per volturazione, ferme restando le prescrizioni e le condizioni ambientali, paesaggistiche e territoriali contenute nei pareri endoprocedimentali sopra richiamati nonché nei pareri allegati alla Relazione Istruttoria, che si intendono qui integralmente recepite, ai fini della piena efficacia e l'esecutività della presente Autorizzazione Unica, sono tenuti:

1. a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto (ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, D.M. 10/09/2010 paragrafo 13.1 lettera j), ovvero ai sensi dell'art. 5 comma 13 della Legge Regionale n. 25/2012). Le modalità di rimessa in pristino dello stato dei luoghi sono subordinate, inoltre, anche al corretto recepimento delle prescrizioni dettate in merito dagli Enti il cui parere, rilasciato in Conferenza di Servizi, è parte integrante della presente determinazione di autorizzazione;
2. a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree dell'impianto non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole;
3. a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile;
4. a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato, ove previste;
5. ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale, entro il termine di inizio lavori. L'adempimento dovrà essere documentato dalla Società in sede di deposito della documentazione di cui all'art. 4, comma 2, della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5, comma 18, della L.R. 25/2012;
6. a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico – edilizia (D.Lgs. n. 387/03, D.P.R. n. 380/2001, D.Lgs. n. 81/08, ecc.);
7. a consentire accessi e verifiche, anche di natura amministrativa, al personale incaricato da parte della Regione Puglia e a fornire eventuali informazioni, anche ai fini statistici, per le verifiche degli impegni assunti in fase di realizzazione di cui al paragrafo 4 della D.G.R. n. 3029 del 28/12/2010;
8. a effettuare il monitoraggio degli effetti ambientali, ove richiesto;
9. varianti: qualsiasi modifica al progetto approvato (inclusi spostamenti di cavidotti o cabine richiesti in fase esecutiva da Enti terzi o sottoservizi) dovrà essere preventivamente sottoposta alla valutazione di questa Sezione per la verifica di assoggettabilità a nuova autorizzazione o a procedura semplificata; in ogni caso non sono ammesse varianti progettuali, neanche in termini di proposta di revisione del presente titolo, dovute a omissioni o errori progettuali, ad esempio in ragione di una non attenta valutazione dello stato dei luoghi e delle interferenze *ex ante*. L'accogliibilità di eventuali varianti resta comunque subordinata alla necessità che la produzione di energia rinnovabile resti finalizzabile agli obiettivi regionali di cui alla "Tabella 1" di cui all' Allegato C-BIS del D.Lgs. 190/2024 modificato da Decreto-legge 21 novembre 2025, n. 175 (convertito con modificazioni dalla Legge 15 gennaio 2026, n. 4), già Tabella A allegata all'articolo 2 del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) del 21 giugno 2024;.
10. Piano di Utilizzo Terre e Rocce da Scavo: in fase di progettazione esecutiva dovrà essere predisposta una relazione dettagliata sulle terre e rocce da scavo, con indicazione delle modalità di gestione, delle

volumetrie stimate e della destinazione finale del materiale (smaltimento in discarica e/o recupero). Dovrà inoltre essere redatto un piano di indagine ai sensi del DPR 120/2017, con indicazione puntuale delle modalità e dei punti di campionamento, allegando i relativi certificati di prova rilasciati da laboratorio autorizzato. Si precisa inoltre che qualora durante le operazioni di scavo si rinvenissero terre o materiali potenzialmente contaminati, le lavorazioni interessate dovranno essere immediatamente sospese e si dovrà procedere agli adempimenti di caratterizzazione e, se necessario, bonifica, secondo quanto previsto dal Titolo V del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., dandone tempestiva comunicazione agli Enti competenti;

11. a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché dell'esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti invitati alla Conferenza di Servizi, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto Unilaterale d'Obbligo;
12. a fornire alla Regione e al Comune interessato, con cadenza annuale, le informazioni e le notizie di cui al paragrafo 2.3.6 della D.G.R. n. 35 del 06/02/2007;
13. a comunicare tempestivamente le informazioni di cui all'art. 16, comma 2, della L.R. 25/2012;
14. al rispetto della disciplina concernente il divieto di pantouflage ex art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. 165/2001, secondo cui "i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti".

ART. 8

La presente autorizzazione unica si intende rilasciata nell'esclusiva responsabilità dei Soggetti titolari, nonché in piena salvaguardia dei diritti di terzi, che restano impregiudicati. Eventuali danni derivanti dalla costruzione ed esercizio dell'impianto e delle opere connesse sono ascrivibili unicamente ai Soggetti titolari della presente autorizzazione, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si ritenessero danneggiati.

ART. 9

Il presente provvedimento è reso ai sensi della normativa vigente *ratione temporis* per procedimenti incardinati prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 190/2024.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento restano fermi tutti gli obblighi previsti dalle disposizioni citate nelle premesse, in quanto applicabili, e dalla vigente normativa in materia.

ART. 10

L'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica è effettuata sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti che precedono o venisse accertata la non veridicità delle dichiarazioni rese in atti.

ART. 11

Il presente provvedimento adottato e sottoscritto con modalità digitale, ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale, composto da n. 12 (diconsi dodici) facciate e da un Allegato composto da n. 26 (diconsi ventisei) facciate:

- rientra nelle funzioni dirigenziali;

- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato:
 - per un periodo di 15 giorni naturali, interi e consecutivi (compresi i giorni festivi) all'Albo telematico dell'Ente, accessibile dal banner pubblicità legale – albo pretorio on line dell'home page del sito istituzionale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 6 della Disciplina dell'Albo pretorio on line della Regione Puglia approvata con D.G.R. n. 1898 del 21/11/2025;
 - nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
 - sul B.U.R.P., al netto della Relazione Istruttoria, comunque reperibile tramite le predette sezioni;
- sarà trasmesso:
 - alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - alla Direzione amministrativa del Gabinetto del Presidente;
 - alla Segreteria Generale della presidenza – Sezione Raccordo al Sistema Regionale – Servizio Contratti e Programmazione Acquisti, Ufficiale Rogante;
 - a tutti gli enti intervenuti, a vario titolo, nel corso del procedimento, come indicati nella Relazione Istruttoria allegata.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni dalla pubblicazione nella Sezione Trasparenza del sito istituzionale della Regione Puglia.

È approvata la Relazione istruttoria prot. n. 0467375/2026 del 04/08/2026 allegata sub Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
prot_n_0467375_2026_Stampa copia.pdf - 9ed2cda19a6e39457c55e0fed056c39bd9d6616be6d505d104049db777000956

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 159/DIR/2026/00231

Sottoscrittori Proposta:

- Il Funzionario Istruttore
Claudia Somma

Firmato digitalmente da:

Il Funzionario Istruttore
Claudia Somma

Il Dirigente della Sezione Transizione Energetica
Francesco Corvace

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITÀ E TENUTA REGISTRI 27 luglio 2026, n. 721

A.D. 734 del 23/06/2025 - Avviso Pubblico "Welfare aziendale". Approvazione del sedicesimo gruppo di progetti e impegno di spesa a valere su risorse Accordo per la Coesione - POC 2021/2027 - Linea di intervento 9.01.

La Dirigente del Servizio Minori Famiglie Pari opportunità e Tenuta Registri

Visti

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- la D.G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 32 della L. 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del Dlgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs. n. 82/2005, come modificato dal d.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la D.G.R. 7 dicembre n. 1974, che approva l'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la A.D. 24 luglio 2020 n. 939, del Servizio Personale e Organizzazione del Dipartimento Risorse Finanziarie e strumentali, personale e organizzazione, con la quale il Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità è stato ricollocato nell'ambito organizzativo della Sezione Inclusione Sociale Attiva ed innovazione delle Reti Sociali;
- la D.G.R. 28 luglio 2021 n.1289 e ss.mm.ii, con cui sono state esplicitate le funzioni delle Sezioni di Dipartimento fra cui il Dipartimento al Welfare;
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021 n.22, "Adozione di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e ss.mm.ii, come modificato con i successivi Decreti del Presidente della Giunta Regionale, e da ultimo con il D.P.G.R. n. 242 del 30 aprile 2026, con cui, tra l'altro, il Dipartimento Welfare è stato rinominato "Dipartimento Welfare e Sport";
- l'A.D. 16 febbraio 2022 n. 1 del Dipartimento Personale e organizzazione, con cui vengono rimodulati alcuni Servizi dell'Amministrazione regionale fra cui il Servizio Minori, Famiglie e pari opportunità del Dipartimento Welfare, che cessa la sua funzione a favore dell'istituzione del nuovo Servizio rinominato Servizio Minori, Famiglie e Pari opportunità e Tenuta registri;
- l'A.D. 4 marzo 2022 n. 9 del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, con cui è stato conferito alla dott.ssa Angela Di Domenico l'incarico di direzione del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri della Sezione Inclusione Sociale Attiva a decorrere dal 1° marzo 2022, per un periodo di tre anni, prorogato con successive determinazioni;
- la D.G.R. 29 dicembre 2022 n.1998, con la quale sono state attribuite funzioni di direzione della Sezione Inclusione Sociale Attiva alla dott.ssa Caterina Binetti, prorogate con successive D.G.R. e, da ultimo, con D.G.R. n. 151 del 27/02/2026 sino al 30 giugno 2026;
- l'A.D. 2 maggio 2024 n. 383, con il quale è stato conferito l'incarico di Responsabilità equiparato a Elevata Qualificazione di tipo [A] denominato "Resp. Sub-Azioni 5.3.1 e 5.4.1" istituito presso la Sezione Inclusione Sociale Attiva - Servizio Minori, Famiglie e Pari opportunità e Tenuta registri, alla dott.ssa Francesca Venuleo;

- l'A.D. 23 giugno 2025 n. 729 della Sezione Inclusione Sociale Attiva, che ha conferito alla dott.ssa Angela Di Domenico in qualità di Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri la delega ai sensi dell'art. 45, comma 1 della l.r. n.10/2007 per l'attuazione della Sub-Azione 5.3.1 - Misure di promozione del welfare aziendale e di conciliazione vita lavoro del PR Puglia FESR-FSE 2021-2027;
- la D.G.R. 30 settembre 2025 n. 1375, con cui la Giunta Regionale ha approvato il conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Politiche Abitative afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana alla dott.ssa Angela Di Domenico, a decorrere dal 1° ottobre 2025, per un periodo di tre anni;
- l'A.D. 15 ottobre 2025 n. 31 del Dipartimento Personale e organizzazione avente ad oggetto il conferimento dell'incarico di direzione ad interim del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri della Sezione Inclusione Sociale Attiva afferente al Dipartimento Welfare alla dott.ssa Angela Di Domenico;
- l'A.D. 27 ottobre 2025 n. 1070 con cui è stata confermata la delega già conferita, ai sensi dell'art. 45, comma 1 della l.r. n.10/2007 e dell'art. 7, co. 4, del DPGR n. 554/2023, alla dott.ssa Angela Di Domenico in forza dell'A.D. n. 729 del 23/06/2025;
- la D.G.R. 683 del 26/05/2026, che ha prorogato al 30 settembre 2026 gli incarichi di direzione dei Servizi di Sezione della Giunta regionale in scadenza al 31 maggio 2026, ivi incluso l'incarico di direzione ad interim del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri della Sezione Inclusione Sociale Attiva afferente al Dipartimento Welfare alla dott.ssa Angela Di Domenico;

Visti, altresì:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione del documento strategico "Agenda di genere. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia";
- la DGR 26 settembre 2024 n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la Legge regionale 27 ottobre 2025, n. 18 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- la Legge regionale 27 ottobre 2025, n. 19 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- la D.G.R. 19 novembre 2025 n. 1818 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione"

Richiamati:

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e

integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- il Regolamento (Ue) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e ss.mm., come modificato dal Regolamento (UE) 2023/1315 della Commissione del 23 giugno 2023 che ne ha esteso il periodo di applicazione fino al 31 dicembre 2026;
- il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088, che ha introdotto il principio del DNSH – Do No Significant Harm;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8461 finale del 17/11/2022, come modificata dalla Decisione di esecuzione della Commissione C (2024) 6752 del 26/09/2024, che approva il programma "Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Puglia in Italia;
- la Comunicazione della Commissione 2021/C200/01 — Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE) — Versione riveduta;
- il D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (Testo Unico delle Imposte sui Redditi) e ss.mm.ii;
- il Decreto ministeriale n. 115 del 31 maggio 2017, "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni";
- la Legge 8 marzo 2000, n. 53, recante: "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città";
- il D.Lgs. 26 marzo 2001, n. 151 "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53";
- la Legge 5 novembre 2021, n. 162 c.d. 'Legge Gribaudo' recante "Modifiche al codice di cui al D.Lgs 11 aprile 2006 n.198 e altre disposizioni in materia di parità tra uomo e donna in ambito lavorativo" che istituisce la certificazione della parità di genere volta ad attestare l'efficacia delle misure organizzative adottate dal datore di lavoro per rimuovere le disparità di genere e prevede l'attribuzione di un punteggio premiale per la valutazione, da parte di autorità titolari di fondi europei nazionali e regionali, di proposte progettuali ai fini della concessione di aiuti di Stato a cofinanziamento degli investimenti sostenuti;
- il D.P.R. del 10 marzo 2025, n. 66, "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027" (GU n. 105 del 8/05/2025);
- il Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2014/2020, Coordinamento delle Regioni – Regione Toscana - Prot. 0934.18. coord. del 28/05/2018
- la Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19, "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia";
- la Legge Regionale 21 marzo 2007, n.7, recante "Norme per le politiche di genere e i servizi di

- conciliazione vita-lavoro in Puglia e gli strumenti di attuazione”;
- la D.G.R. 21 aprile 2024 n.476, con cui è stato approvato il VI° Piano Regionale delle Politiche Sociali 2026-2028;
 - l’Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 per l’impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (di seguito “fondi SIE”), adottato con la citata decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 finale del 15 luglio 2022;
 - il PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - (CCI 2021IT16FFPR002) approvato con la citata Decisione C(2022) 8461 del 17/11/2022, che costituisce lo strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali per il periodo compreso tra il 01/01/2021 e il 31/12/2029;
 - la D.G.R. 7 dicembre 2022, n. 1812 “Programmazione FESRFSE+2021-2027. Presa d’atto Decisione di esecuzione C (2022) 8461 del 17/11/2022 e primi adempimenti”;
 - la D.G.R. 20 aprile 2022, n.556, con la quale il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria è stato individuato quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002);
 - la D.G.R. 3 maggio 2023 n. 603 avente ad oggetto “Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Presa d’atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell’art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021”;
 - la D.G.R. 3 maggio 2023 n. 609, come modificata con D.G.R. 813/2024 e D.G.R. 1501/2024, avente ad oggetto “Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma: approvazione delle Responsabilità di attuazione”, con cui sono stati conferiti gli incarichi di Responsabile di Policy e di Azione del Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027, secondo l’articolazione di cui all’Allegato 1 alla predetta DGR, attribuendo la Responsabilità della Azione 5.3 – “Interventi di promozione del welfare aziendale e di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly - FSE+” al Dipartimento Welfare - Sezione Inclusione Sociale Attiva;
 - la D.G.R. 27 novembre 2023 n. 1661 avente ad oggetto “Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione per l’attuazione del Programma”;
 - il D.P.G.R. 1 dicembre 2023 n. 554 avente ad oggetto “Adozione Atto di organizzazione per l’attuazione del Programma Operativo FESR-FSE+ 2021-2027”;
 - l’A.D. 29 maggio 2024 n. 150 della Sezione Programmazione Unitaria recante “PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 (CCI2021IT6FFPR002). Art. 69 del Reg.(UE) 2021/1060-Adozione del testo descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e dei relativi allegati”;
 - la D.G.R. 11 novembre 2024, n. 1501 Programmazione Regionale FESR FSE+ 2021 – 2027. Presa d’atto decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2024) 6752 e conseguente adeguamento del sistema di governance del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027;
 - la D.G.R. 5 giugno 2025 n. 751, Priorità 5 “Occupazione”. Azione 5.3 Interventi di promozione del welfare aziendale e di nuove forme di organizzazione del lavoro Family Friendly. Indirizzi per l’avvio della Sub Azione 5.3.1 Welfare Aziendale, Variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ex art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii;

Richiamati, altresì:

- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- la Delibera CIPESS n. 78 del 22 dicembre 2021, avente per oggetto “Programmazione della politica di coesione 2021-2027 - Approvazione della proposta di accordo di partenariato 2021-2027 e definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021-2027”;
- il Decreto-Legge 19 settembre 2023, n. 124 convertito con modificazioni dalla Legge 13 novembre 2023 n. 162 e recante “Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell’economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione”, che definisce le regole per la programmazione e l’utilizzazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) per il periodo 2021/2027 e la gestione degli interventi cofinanziati dall’Unione Europea, dalla programmazione

complementare e dallo stesso FSC;

- l'Accordo per la Coesione sottoscritto tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia (di seguito anche "Accordo") a Bari il 29 novembre 2024, che individua gli obiettivi di sviluppo da perseguire attraverso la realizzazione di specifici interventi, anche con il concorso di più fonti di finanziamento, tra i quali 1.700.000.000,00 di euro del POC 2021/2027;
- la Delibera CIPESS n. 6 del 30/01/2025 di approvazione dell'assegnazione a Regione Puglia di risorse per il finanziamento dell'Accordo per la Coesione pari a 4.476.207.724,17 euro a valere sul FSC 2021-2027 nonché della dotazione del POC Puglia 2021/2027, pari a 1.700.000.000,00 di euro, di cui 1.405.472.457,78 euro a valere sul Fondo di Rotazione;
- l'allegato 2 della Deliberazione di Giunta Regionale n. 566 del 29/04/2025, che individua quale Struttura responsabile dell'intervento POC 2021/2027, per l'Area Tematica 9 "Lavoro e Occupabilità" – Linea di Intervento 9.01 "Sviluppo dell'Occupazione" – Intervento dal Titolo "Piani per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo" la Sezione Inclusione Sociale Attiva e individua quale termine ultimo di ammissibilità della spesa il 31/12/2029.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile del procedimento amministrativo, rileva quanto segue:

Premesso che:

- il PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002) adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2022) 8461 del 17/11/2022 come modificata dalla Decisione di esecuzione della Commissione C (2024) 6752 del 26/09/2024, all' Obiettivo specifico ESO4.3 fissa le direttrici di una più ampia strategia regionale finalizzata a "Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abbordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti (FSE+)";
- nell'ambito del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, con l'Azione 5.3 "Interventi di promozione del welfare aziendale e di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly" si intende promuovere la conciliazione vita-lavoro e il benessere dei lavoratori e delle lavoratrici;
- con D.G.R. 5 giugno 2025 n.751 si è provveduto ad approvare gli indirizzi operativi per l'avvio delle procedure di selezione dei beneficiari dell'Azione 5.3 "Interventi di promozione del welfare aziendale e di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly" - Priorità: 5. Occupazione – O.S. 4 ESO4.3 del PR Puglia FESR FSE + 2021-2027 e ad attivare risorse complessive per l'attuazione della Sub Azione 5.3.1 nella misura di € 2.500.000,00;
- con A.D. 734 del 23/06/2025 si è provveduto ad approvare l'Avviso pubblico "Welfare Aziendale", e a disporre l'accertamento in entrata e la prenotazione di impegno di spesa in favore delle PMI, giusta D.G.R. 751/2025, rimandando a successivo atto l'impegno delle predette risorse finanziarie, a seguito dell'individuazione dei Soggetti Beneficiari;
- con A.D. n. 771 del 30/06/2025, preso atto di un refuso presente nell'Allegato B2, si è provveduto ad approvare la rettifica dell'Allegato B2;
- con A.D. n. 893 del 1/09/2025 si è provveduto a nominare i componenti del Nucleo di Valutazione;
- con D.G.R. 7 ottobre 2025 n. 1408 si è provveduto ad incrementare la dotazione dell'Avviso Pubblico "Welfare Aziendale" con ulteriori risorse, pari a € 4.000.000,00, individuate nell'ambito della Linea di intervento "9.01 Sviluppo dell'Occupazione - Piani per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo" dell'Accordo per la Coesione a valere sul POC 2021/2027;
- con A.D. 1188 del 28/11/2025 si è provveduto a:
 - disporre, in attuazione della D.G.R. 1408/2025, l'incremento della dotazione finanziaria a copertura dell'Avviso pubblico "Welfare Aziendale",
 - dare atto che la dotazione finanziaria dell'Avviso in oggetto diviene quindi complessivamente pari all'importo di euro 6.500.000,00;

- disporre l'accertamento in entrata 3.656.310,19 e la prenotazione di impegno in favore delle PMI sul Bilancio vincolato della somma complessiva di € 4.000.000,00, prevista per tale intervento dalla D.G.R. 1408/2025, in relazione alle diverse annualità in essa previste, come di seguito indicato:

ENTRATA

Capitolo	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	Totale
E2102432	€457.038,77	€914.077,55	€914.077,55	€1.371.116,32	€ 3.656.310,19

SPESA

Capitolo	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	Totale
U1210027	€457.038,77	€ 914.077,55	€ 914.077,55	€1.371.116,32	€3.656.310,19
U1210028	€ 42.961,23	€ 85.922,45	€ 85.922,45	€ 128.883,68	€ 343.689,81
Totale	€500.000,00	€1.000.000,00	€1.000.000,00	€1.500.000,00	€4.000.000,00

- con D.G.R. n. 247 del 17/03/2026, al fine di garantire il necessario allineamento tra il cronoprogramma di utilizzo delle risorse POC definito nella richiamata D.G.R. 1408/2025 e le necessità dettate dalle previsioni dell'Avviso in relazione ai tempi di impegno e di erogazione delle risorse, si è provveduto a modificare il cronoprogramma delle risorse afferenti all'Area Tematica 9 – Linea di intervento 9.1 dell'Accordo di coesione POC 2021/2027, stanziato con la stessa D.G.R. 1408/2025 per complessivi € 4.000.000,00 sulla competenza 2025, 2026, 2027 e 2028 del bilancio regionale, relativamente all'importo di 3.000.000,00, provvedendo alla ri-programmazione delle stesse a valere sulla sola competenza 2026
- l'Avviso pubblico prevede che :
 - a. il contributo sia erogato a sportello, fino a esaurimento della dotazione finanziaria disponibile;
 - b. le candidature pervenute siano esaminate sotto il profilo della formale ammissibilità e che le istanze che superino positivamente la fase di ammissibilità formale siano ammesse alla valutazione di merito, effettuata in base ai criteri definiti all'art. 7.2 dell'Avviso;
 - c. il punteggio minimo per l'ammissione al finanziamento è pari a 55 punti;
 - d. in caso di ammissibilità della domanda, la struttura regionale competente adotti il provvedimento di approvazione del Piano di Welfare presentato in sede di candidatura e fissi l'importo del contributo provvisorio concesso per l'attuazione del Piano

Considerato che:

- procedendo all'esame delle istanze presentate secondo l'ordine cronologico di arrivo, il Nucleo di Valutazione ha concluso l'istruttoria relativa al sedicesimo gruppo di candidature, come risultante dai verbali agli atti dell'ufficio, presentate da:
 - Real Security di Rella Alessandro - ditta individuale
 - Fineur s.r.l.
 - Neotec s.r.l.
 - Innovative Apulia Microwave Antenna Technology (in sigla 'Iammatek') s.r.l.
 - Quantum Gruppo Perillo soc.coop.soc.

Ritenuto, per le motivazioni sopra riportate, di provvedere a:

- prendere atto, con riferimento all'Avviso pubblico "Welfare Aziendale" approvato con A.D. 734 del

23/06/2025, delle risultanze istruttorie del Nucleo di valutazione nominato con A.D. n. 893 del 1/09/2025, relative al sedicesimo gruppo di candidature, con le modalità e nei termini riportati nell'All.1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- ammettere al finanziamento i Piani di Welfare Aziendale presentati da Real Security di Rella Alessandro - ditta individuale, Fineur s.r.l., Innovative Apulia Microwave Antenna Technology (in sigla 'Iammatek') s.r.l., Quantum Gruppo Perillo soc.coop.soc.;
- non ammettere al finanziamento, per le motivazioni indicate nel predetto Allegato 1, il Piano di Welfare Aziendale presentato da Neotec s.r.l.;
- fissare l'importo del contributo provvisorio concesso per la implementazione dei Piani di Welfare Aziendale ammessi al finanziamento, in relazione alle voci di spesa riconducibili all'art.5 dell'Avviso, con le modalità e nei termini riportati nell'All.2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- dare atto che eventuali spese riconducibili al Piano di Welfare ma non rientranti nelle voci di spesa dell'art.5 dell'Avviso non saranno ammissibili;
- disporre l'accertamento in entrata della complessiva somma di € 75.597,86 e impegnare sul bilancio corrente la complessiva somma di € 82.711,00 in favore delle PMI ammesse al finanziamento (Soggetti Beneficiari) con il presente Atto come contributo finanziario provvisorio per la realizzazione del progetto finanziato, con le modalità e nei termini riportati nella "Sezione Adempimenti contabili di cui al D.lgs n. 118/2011.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs. n. 101/2018 - Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal D. lgs. n. 101/2018 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere

Ai sensi della D.G.R. n. 1295/2024, la presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere con stima di impatto: positivo

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

PARTE ENTRATA

Bilancio vincolato

Esercizio finanziario: 2026

Spesa ricorrente

Si dispone l'accertamento in entrata, giusta D.G.R. n. 247 del 17/03/2026, sul seguente capitolo di entrata:

Capitolo E2102432 - ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021- 2027. DELIBERA CIPRESS N. 6/2025. TRASFERIMENTI CORRENTI

Codifica Piano dei Conti finanziario: E 2.01.01.01.001

Importo: € 75.597,86

Codifica della transazione elementare (all. n. 7 al D. Lgs. n. 118/2011): 1 “Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti”

Debitore certo: Ministero dell’Economia e delle Finanze

Titolo giuridico che supporta il credito: Delibera Cipress n. 6/2025 di assegnazione delle risorse dell’Accordo

PARTE SPESA

Bilancio vincolato

Esercizio finanziario: 2026

Spesa ricorrente

C.R.A. 62 - Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro

06 - Sezione Programmazione Unitaria

Si dispone l’impegno della complessiva somma di € 82.711,00, giusta D.G.R. n. 247 del 17/03/2026, sui seguenti capitoli di spesa:

Capitolo: U1210027 “ Accordo per la Coesione. POC 2021-2027. Delibera Cipress n. 6/2025. Linea di intervento 09.01.01 Sviluppo dell’Occupazione - Quota Stato”

Importo: € 75.597,86

Codifica della transazione elementare (all. n. 7 al D. Lgs. n. 118/2011): 4

Capitolo: U1210028 “Accordo per la Coesione. POC 2021-2027. Delibera Cipress n. 6/2025. Linea di intervento 09.01.01 Sviluppo dell’Occupazione - Interventi di Conciliazione vita-lavoro. Trasferimenti correnti a altre imprese – Quota Regione”

Importo: € 7.113,14

Codifica della transazione elementare (all. n. 7 al D. Lgs. n. 118/2011): 7

Causale: Avviso “*Welfare Aziendale*”: contributo provvisoriamente concesso per la realizzazione del progetto finanziato

Codifica Piano dei Conti finanziario: U.1.04.03.99.999

Classificazione di cui al D. Lgs. 118/2011:

MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	LIVELLO III	LIVELLO IV	LIVELLO V
12	10	1	04	03	99	999

Creditori

PMI	C.f./P.Iva	Sede Legale	Importo da impegnare in €		
			Su capitolo U1210027	Su capitolo U1210028	Totale
Real Security di Rella Alessandro - ditta individuale	...omissis... 06255550722	Via Lago Baione, 6/7/8 - 70033 Corato (BA)	18.483,82	1.739,18	20.223,00

Fineur s.r.l.	04344260718	Via Vincenzo della Rocca, 28-30 - 71121 Foggia (FG)	18.777,22	1.766,78	20.544,00
Innovative Apulia Microwave Antenna Technology (in sigla 'Iammatek') s.r.l.	08297930722	Via Nicholas Green, 13/A - 70127 Bari (BA)	7.041,46	662,54	7.704,00
Quantum Gruppo Perillo soc.coop. soc.	08828270721	Via XX Settembre, 9 - 70022 Altamura (BA)	31.295,36	2.944,64	34.240,00
Totale			75.597,86	7.113,14	82.711,00

P.d.C : U.1.04.03.99.999

Codifica del programma: 5 - Interventi per le famiglie

Le scritture contabili sinteticamente sopra indicate sono dettagliatamente trascritte in apposito/i file costruito/i secondo il tracciato record standard ai fini dell'elaborazione cosiddetta massiva nel sistema contabile SAP-RP e trasmesso/i come allegato/i non parte integrante del presente atto secondo le regole del flusso documentale digitale CIFRA2.

DICHIARAZIONI E ATTESTAZIONI

- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d.lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
- l'operazione contabile rispetta le previsioni della Legge regionale 27 ottobre 2025, n. 18 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- l'operazione contabile rispetta le previsioni della Legge regionale 27 ottobre 2025, n. 19 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- l'operazione contabile rispetta le previsioni della D.G.R. 19 novembre 2025 n. 1818 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione"
- esiste disponibilità sui capitoli di spesa innanzi indicati;
- l'atto è soggetto agli obblighi di cui agli art. 26 e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
- ai sensi dell'art.16/bis, comma 10 della legge 28 gennaio 2009 n.2, il Servizio ha acquisito i Documenti Unici di Regolarità Contributiva (DURC), che risultano regolari e sono agli atti dello stesso, la cui scadenza validità è riportata nella tabella seguente:

PMI	C.f./P.Iva	Scadenza validità DURC
Real Security di Rella Alessandro - ditta individuale	...omissis...06255550722	26-10-2026
Fineur s.r.l.	04344260718	30-10-2026

Innovative Apulia Microwave Antenna Technology (in sigla 'lammatek') s.r.l.	08297930722	27-08-2026
Quantum Gruppo Perillo soc. coop.soc.	08828270721	18-08-2026

Tutto ciò premesso e considerato

La Dirigente
del Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

Di prendere atto, con riferimento all'Avviso pubblico "Welfare Aziendale" approvato con A.D. 734 del 23/06/2025, delle risultanze istruttorie del Nucleo di valutazione nominato con A.D. n. 893 del 1/09/2025, relative al sedicesimo gruppo di candidature, con le modalità e nei termini riportati nell'All.1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Di ammettere al finanziamento i Piani di Welfare Aziendale presentati da Real Security di Rella Alessandro - ditta individuale, Fineur s.r.l., Innovative Apulia Microwave Antenna Technology (in sigla 'lammatek') s.r.l., Quantum Gruppo Perillo soc.coop.soc.;

Di non ammettere al finanziamento, per le motivazioni indicate nel predetto Allegato 1, il Piano di Welfare Aziendale presentato da Neotec s.r.l.;

Di fissare l'importo del contributo provvisorio concesso per la implementazione dei Piani di Welfare Aziendale ammessi al finanziamento, in relazione alle voci di spesa riconducibili all'art.5 dell'Avviso, con le modalità e nei termini riportati nell'All.2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Di dare atto che eventuali spese riconducibili al Piano di Welfare ma non rientranti nelle voci di spesa dell'art.5 dell'Avviso non saranno ammissibili;

Di disporre l'accertamento in entrata della complessiva somma di € 75.597,86 e impegnare sul bilancio corrente la complessiva somma di € 82.711,00 in favore delle PMI ammesse al finanziamento (Soggetti Beneficiari) con il presente Atto come contributo finanziario provvisorio per la realizzazione del progetto finanziato, con le modalità e nei termini riportati nella "Sezione Adempimenti contabili di cui al D.lgs n. 118/2011;

che il presente provvedimento:

- è composto da n. 16 pagine e 2 Allegati, parti integranti e sostanziali;
- è adottato interamente in formato digitale in un unico originale e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.03.2020, sui sistemi regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- viene redatto in forma integrale;
- viene trasmesso telematicamente alla Sezione Bilancio e Ragioneria per gli adempimenti di propria

competenza;

- diventerà esecutivo con il parere di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 79 – comma 2 della Legge regionale 16 novembre 2001, n. 28;
- sarà pubblicato, ai sensi degli artt. 26 e 27, D.lgs n. 33/2013, sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, Sezione "Amministrazione trasparente" /Sottosezione di I livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici"/Sottosezione di II livello "Concessione";
- sarà pubblicato per estratto all'Albo telematico-provisorio delle determinazioni del Dipartimento del WELFARE sul SistemaPuglia per 10 giorni lavorativi e poi archiviato nel sistema informativo di gestione documentale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del DPGR n. 22/2021;
- sarà pubblicato su <https://pr2127.regione.puglia.it>
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso all'Assessorato al Welfare;

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Risultanze istruttorie sedicesimo gruppo di candidature.pdf - fd516629c40a534765a579f6eff4415c41768d41ae5b6caeefeddbb66ffdd700
ElencoSinteticoPDFPubb_Massivo_Unco_Spesa_sedicesimo_gruppo.pdf - d3b408cac7865343e7842283a50dbca9782b935520ac7f89b8774bbd47c680b6
PMI ammesse al finanziamento sedicesimo gruppo.pdf - cf970cbc30464e88164d0b98f2443a733bfb857b6c220c845e4e794360cccb73

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione "Adempimenti Contabili".

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Come Proposta: Codice Cifra 146/DIR/2026/00783

Sottoscrittori Proposta:

- E.Q. Responsabile delle SubAzioni 5.3.1 e 5.4.1
Francesca Venuleo

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e Pari opportunità e Tenuta registri
Angela Di Domenico



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO WELFARE
SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA
SERVIZIO MINORI FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA'**

Allegato 1

Risultanze istruttorie del sedicesimo gruppo di candidature

Denominazione PMI	Codice pratica	Ammessa alla valutazione di merito Si/No	Punteggio Valutazione di merito	Ammissibile	Ammessa/Non ammessa al finanziamento
Real Security di Rella Alessandro - ditta individuale	74UXQKCD	Si	57	Si	Ammessa
Fineur s.r.l.	V3GSG0YN	Si	70	Si	Ammessa
Neotec s.r.l.	CWUPK3KJ	Si	50	No	Non ammessa per mancato raggiungimento del punteggio minimo richiesto
Innovative Apulia Microwave Antenna Technology (in sigla 'Iammatek') s.r.l.	U6M149GG	Si	60	Si	Ammessa
Quantum Gruppo Perillo soc.coop.soc.	HRNUL57Y	Si	57	Si	Ammessa

Massivo Unco Spesa sedicesimo gruppo										
Elenco Movimentazioni										
Tipologia Movimentazioni: Impegno (Munis. I)										
IMPEGNO										
#	Codice Pratica	Anno Bilancio	CAPITOLO	Spazio Finanziario	Importo	LIV. 5 PdCF	CUP	CIG	MIR	
1/8		2026	U1210027	PU	18.483,82	999	B58D25000360007			
2/8		2026	U1210028	AV	1.739,18	999	B58D25000360007			
3/8		2026	U1210027	PU	18.777,22	999	B78D25000420007			
4/8		2026	U1210028	AV	1.766,78	999	B78D25000420007			
5/8		2026	U1210027	PU	7.041,46	999	B98D25000450007			
6/8		2026	U1210028	AV	662,54	999	B98D25000450007			
7/8		2026	U1210027	PU	31.295,36	999	B78D25000440007			
8/8		2026	U1210028	AV	2.944,64	999	B78D25000440007			


**REGIONE
PUGLIA**
**DIPARTIMENTO WELFARE
SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA
SERVIZIO MINORI FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA'**
Allegato 2
PMI ammesse al finanziamento – Costo Progetto - Contributo pubblico concesso – Cofinanziamento privato

Denominazione PMI	C.Fisc./P.IVA	Denominazione Piano di Welfare Aziendale	Sede Intervento	Contributo pubblico concesso	Costo totale progetto	Cofinanziamento privato (%)	CUP
Real Security di Rella Alessandro - ditta individuale	06255550722	Welfare aziendale	Corato (BA)	20.223,00	28.890,00	30,00	B58D25000360007
Fineur s.r.l.	04344260718	Tempo, Valore e Benessere: nuove frontiere del welfare in FINEUR	Foggia (FG)	20.544,00	25.680,00	20,00	B78D25000420007
Innovative Apulia Microwave Antenna Technology (in sigla 'Iammatek') s.r.l.	08297930722	Piano Aziendale di Welfare	Bari (BA)	7.704,00	9.630,00	20,00	B98D25000450007
Quantum Gruppo Perillo soc.coop.soc.	08828270721	Quantum Welfare	Altamura (BA)	34.240,00	42.800,00	20,00	B78D25000440007

Atti dell'amministrazione regionale ad obbligo di pubblicazione

DETERMINAZIONE DEL SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE 6 agosto 2026, n. 634

Società proponente: Luminora Lopez S.r.l., con sede legale in Milano (MI) alla via Mike Bongiorno n. 13. Lavori di "Costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica di tipo agro-voltaico, di potenza nominale di 30 MWe e potenza di picco pari a 34,63992 MWe denominato Cluster Lopez", sito nei Comuni di Brindisi e Mesagne (BR), e relative infrastrutture ed opere di connessione indispensabili. Autorizzazione Unica n. 300 del 10.12.2024 della Sezione Transizione Energetica, ai sensi del D.lgs. n. 387 del 29.12.2003. Ordinanza di deposito delle indennità, ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., in favore delle ditte catastali ritenute non concordatarie.

IL FUNZIONARIO TITOLARE DELLA E.Q. PROCEDURE ESPROPRIATIVE

Ing. Simona Matera, sulla base dell'istruttoria effettuata dall'istruttore Ing. Iunior Dominica Piscopo, espone quanto segue.

Visti:

- la Legge Regionale n. 7 del 04.02.1997, artt. 4 e 5;
- il D.lgs. n. 165 del 30.03.2001, artt. 4, 16 e 17;
- il D.P.R. n. 327 del 08.06.2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" e ss.mm.;
- il D.lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti di dati personali effettuati dai soggetti pubblici;
- il D.lgs. n. 387 del 29.12.2003 "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";
- la Legge Regionale n. 3 del 22.02.2005 e ss.mm.;
- l'art. 14 del Regolamento Regionale n. 13 del 04.06.2015, "Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo";
- la Determinazione Dirigenziale n. 115 del 17.02.2017, con il quale il Dirigente della Sezione Personale ed Organizzazione, in esecuzione delle determinazioni contenute nel verbale n. 10 del 20.10.2016, dà atto dei Servizi istituiti, come riportati nell'elenco alla medesima allegato, che prevede l'attribuzione delle funzioni di Autorità Espropriante Regionale al Servizio Gestione Opere Pubbliche;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1974 del 07.12.2020, recante l'Adozione del Modello Organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della Macchina Amministrativa regionale MAIA 2.0" Approvazione atto Alta Organizzazione;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 e ss.mm., con il quale il Presidente della Giunta Regionale ha approvato l'Atto di Alta Organizzazione relativo all'adozione del modello denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della Macchina Amministrativa regionale-MAIA 2.0"; per effetto di quanto previsto dal nuovo modello organizzativo i Servizi assumono la denominazione di Sezioni e gli Uffici da essi dipendenti assumono la denominazione di Servizi;
- la D.G.R. n. 1289 del 28.07.2021, "Applicazione art. 8, comma 4, del D.P.G.R. n. 22/2021 Attuazione Modello MAIA 2.0 - Funzioni delle Sezioni di Dipartimento", che ha tra l'altro approvato l'istituzione e le funzioni delle Sezioni;
- il D.P.G.R. n. 263 del 10.08.2021, recante "Attuazione modello organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22.01.2021 e ss.mm.. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15.09.2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

- la Determinazione Dirigenziale n. 39 del 06.12.2023, con la quale è stato conferito l'incarico di direzione del Servizio Gestione Opere Pubbliche della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture all'Ing. Rosa Tedeschi;
- la D.G.R. n. 1295 del 26.09.2024, recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la Determinazione Dirigenziale n. 22 del 05.08.2025, con la quale è stato conferito l'incarico di direzione ad interim del Servizio Gestione Opere Pubbliche della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture all'Ing. Rosa Tedeschi;
- la Legge Regionale n. 18 del 27.10.2025, "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- la Legge Regionale n. 19 del 27.10.2025, "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- la D.G.R. n. 1818 del 19.11.2025, "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del D.lgs. n. 118 del 23.06.2011. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la Determinazione Dirigenziale n. 993 del 23.12.2025, recante "Attribuzione di specifiche responsabilità ai dipendenti della Sezione Opere pubbliche e infrastrutture ai sensi dell'art. 84 del CCNL 16.11.2022";
- la Determinazione Dirigenziale n. 350 del 05.05.2026, con la quale sono stati conferiti gli incarichi di Elevata Qualificazione (EQ) della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture e dei Servizi in essa incardinati.

Premesso che:

- con Deliberazione n. 35 del 23.01.2007 la Giunta Regionale ha adottato le procedure per il rilascio delle Autorizzazioni Uniche alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, in attuazione dell'art. 12 del D.lgs. n. 387 del 29.12.2003;
- con Determinazione Dirigenziale n. 300 del 10.12.2024 della Sezione Transizione Energetica, ai sensi del D.lgs. n. 387 del 29.12.2003, in favore della Luminora Lopez S.r.l., con sede legale in Milano (MI) alla via Mike Bongiorno n. 13, per lavori di "Costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica di tipo agro-voltaico, di potenza nominale di 30 MWe e potenza di picco pari a 34,63992 MWe denominato Cluster Lopez", sito nei Comuni di Brindisi e Mesagne (BR), e relative infrastrutture ed opere di connessione indispensabili;
- con il succitato provvedimento n. 300 del 10.12.2024 della Sezione Transizione Energetica è stata dichiarata la pubblica utilità dell'impianto di cui trattasi e delle infrastrutture ed opere di connessione indispensabili, senza stabilire il termine per il compimento delle procedure espropriative che, dunque, ai sensi dell'art. 13 comma 4 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., deve intendersi di 5 (cinque) anni, decorrente dalla data di efficacia della predetta Autorizzazione Unica;
- l'Autorizzazione Unica, rilasciata con provvedimento n. 300 del 10.12.2024 della Sezione Transizione Energetica, avrà "durata massima di anni venti, dalla data di entrata in esercizio, per le opere a carico della società; durata illimitata, per l'esercizio delle opere a carico della società gestore della Rete; laddove le opere elettriche siano realizzate dalla società gestore di Rete, la durata dei relativi lavori decorrerà dal rilascio dell'atto di voltura a favore dello stesso";
- con nota PEC del 09.10.2025, acquisita in pari data con prot. n. 553457, e successive PEC integrative del 06.11.2025, acquisita in pari data con prot. n. 625125, e del 13.11.2025, acquisita in pari data al prot. 640653, il Legale Rappresentante della Società Luminora Lopez S.r.l., con sede legale in Milano (MI) alla via Mike Bongiorno n. 13, al fine di assicurare la regolare esecuzione delle opere in parola, ha trasmesso istanza finalizzata all'emissione del provvedimento di occupazione anticipata d'urgenza, ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., e di occupazione temporanea, ai sensi degli artt. 49 e 50 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., con contestuale determinazione in via provvisoria delle relative indennità, per gli immobili occorrenti alla realizzazione delle opere;

- la Società Luminora Lopez S.r.l. nell'istanza di cui alle PEC del punto precedente, ha:
 - dichiarato che:
 - "la scrivente Società, in qualità di promotore e beneficiario dell'espropriazione, ha provveduto ad inviare la comunicazione ex art 17 del DPR 327/01";
 - "nei trenta giorni successivi alla data di ricezione delle comunicazioni di cui alla precedente premessa, non sono giunte osservazioni";
 - "allo stato degli atti, si ritiene di avviare d'urgenza l'iter espropriativo finalizzato alla realizzazione dell'intervento richiedendo l'emanazione del Decreto di Esproprio ex art 22 bis del DPR 327/01, tenendo conto che il provvedimento autorizzatorio in possesso della società, riporta specifici obblighi e precise condizioni a cui è tenuta ad attenersi, pena la revoca o la decadenza del titolo";
 - "rispetto al particellare di esproprio redatto nell'ambito della autorizzazione unica, sono state eliminate delle righe per ditte da non espropriare";
 - "per le particelle 126 e X501 al Fg125 in agro di Brindisi, inserite nell'elenco allegato alla richiesta, sono state pubblicate nella lista degli irreperibili presso il comune di interesse e la regione Puglia, in quanto non riconducibili ad un intestatario da visura catastale. Pertanto, la scrivente provvederà con altro titolo ad acquisirne i diritti per l'installazione delle opere";
 - trasmesso:
 - copia della visura camerale della Società in corso di validità;
 - copia degli avvisi effettuati ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.;
 - gli elenchi di cui uno denominato "A", non oggetto di pubblicazione, completo dei dati personali, e l'altro denominato "B", oggetto di pubblicazione, con omissione dei dati personali, nel rispetto della tutela alla riservatezza delle persone fisiche, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/2003 e dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, in cui sono riportate le ditte catastali, i dati degli immobili interessati dal procedimento espropriativo e le relative indennità provvisorie da offrire alle ditte catastali;
 - la dichiarazione di manleva a favore della Regione Puglia da qualsiasi onere e responsabilità in merito ad eventuali rideterminazioni delle indennità depositate, anche in seguito a procedimenti giudiziari, richieste dagli aventi diritto, in quanto l'opera di che trattasi si configura non come "opera pubblica", bensì come "opera di interesse pubblico", cioè finalizzata al soddisfacimento di un interesse della collettività, che vede come Soggetto Attuatore/Promotore dell'espropriazione e Beneficiario della stessa la Società Luminora Lopez S.r.l., con sede legale in Milano (MI) alla via Mike Bongiorno n. 13, (soggetto privato) e, pertanto, il soggetto Attuatore/Promotore e Beneficiario dell'espropriazione/asservimento deve garantire la copertura finanziaria degli immobili da asservire e/o acquisire al suo patrimonio con le proprie risorse finanziarie;
- a valle di modifiche societarie intervenute successivamente al rilascio dell'Autorizzazione Unica n. 300 del 10.12.2024, la Società Luminora Lopez S.r.l. ha trasmesso alla Sezione Transizione Energetica le informazioni utili al fine di consentire l'avvio delle verifiche di competenza;
- con mail del 07.11.2025, acquisita con prot. 629821 del 10.11.2025, la Sezione Transizione Energetica, ai fini dell'applicazione della normativa antimafia di cui al D.lgs. n. 159/2011, in particolare con riferimento agli artt. 67, comma 5, e 84, comma 2, ha trasmesso copia della richiesta di Comunicazione di informativa antimafia, ai sensi dell'art. 67 del D.lgs. n. 159/11, prodotta dai soggetti indicati dall'art. n. 85 del medesimo decreto, avente prot. n. PR_MIUTG_Ingresso_0350837_20251104;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Gestione Opere Pubbliche n. 845 del 14.11.2025 sono state disposte in favore della predetta Società Luminora Lopez S.r.l., ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., l'occupazione anticipata d'urgenza e, ai sensi dell'art. 49 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., l'occupazione temporanea degli immobili occorrenti per l'esecuzione dei lavori in oggetto, di cui

all'Autorizzazione Unica n. 300 del 10.12.2024 della Sezione Transizione Energetica, così come meglio individuati negli elenchi allegati al medesimo atto per farne parte integrante, e sono state, altresì, determinate, ai sensi degli artt. 22-bis e 49 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., le indennità provvisorie da corrispondere in favore delle ditte catastali interessate.

Considerato che:

- con nota PEC del 03.04.2026, acquisita in pari data con prot. n. 183939, e successiva PEC integrativa del 21.07.2026, acquisita in pari data con prot. 439947, il Legale Rappresentante della Società Luminora Lopez S.r.l., con sede legale in Milano (MI) alla via Mike Bongiorno n. 13, con riferimento alle ditte catastali, proprietarie degli immobili interessati dalla realizzazione dell'opera oggetto del presente provvedimento, ritenute non concordatarie delle indennità provvisorie loro offerte, ha chiesto l'emissione dell'ordinanza di deposito delle indennità provvisorie presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.;
- con l'istanza di cui alle PEC innanzi citate, la Società Luminora Lopez S.r.l., ha:
 - dichiarato, che:
 - "Luminora Lopez S.r.l., ha provveduto alla comunicazione del provvedimento determinativo dell'indennità provvisoria (cfr. D.D. 00845/2025 cit.), nonché alla sua esecuzione mediante immissione in possesso e redazione degli stati di consistenza";
 - "decorsi i 30gg dalla notifica dell'atto di determinazione dell'indennità provvisoria senza che sia giunta alcuna dichiarazione di accettazione, tutte le ditte sono da intendersi non concordatarie";
 - trasmesso gli elenchi, di seguito denominati uno "A", non oggetto di pubblicazione, completo dei dati personali, e uno "B", oggetto di pubblicazione, con omissione dei dati personali, nel rispetto della tutela alla riservatezza delle persone fisiche, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/2003 e dal regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, in cui sono riportate le ditte catastali ritenute non concordatarie, gli immobili oggetto della procedura e le relative indennità da depositare.

Rilevato che:

- ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., è necessario ordinare il deposito delle indennità provvisorie presso il M.E.F. - Ragioneria Territoriale dello Stato Bari/Bat, in favore delle ditte catastali ritenute non concordatarie, proprietarie degli immobili interessati dalla procedura in oggetto, esplicitati all'interno degli elenchi "A" e "B", allegati al presente atto, redatti a cura della Società Luminora Lopez S.r.l.;
- il presente atto rientra tra quelli di gestione amministrativa di competenza del funzionario titolare della E.Q. Procedure Espropriative, giusta Determinazione Dirigenziale n. 350 del 05.05.2026 della Sezione Opere pubbliche e infrastrutture, con la quale è stata conferita delega alla firma delle Determinazioni Dirigenziali concernenti le ordinanze di deposito e di svincolo delle indennità di esproprio.

**Verifica ai sensi del Regolamento U.E. n. 679/2016 e del D.lgs. n. 196/2003 come
modificato dal D.lgs. n. 101/2018.
GARANZIE ALLA RISERVATEZZA**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, come modificato dal D.lgs. n. 101 del 10.08.2018, e dal Regolamento U.E. n. 2016/679 nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, indispensabili per l'adozione dell'atto; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE
ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26.09.2024

Il presente atto è stato sottoposto a Valutazione di impatto di genere:

- Esito Valutazione impatto di Genere: neutro.

ADEMPIMENTI CONTABILI
ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Dato atto che il procedimento istruttorio propedeutico all'adozione del presente provvedimento è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di disporre che la Società Luminora Lopez S.r.l., con sede legale in Milano (MI) alla via Mike Bongiorno n. 13, P.IVA 16074201001, ai sensi l'art. 26 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., provveda al deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/Bat delle indennità provvisorie in favore delle ditte catastali ritenute non concordatarie, proprietarie degli immobili siti nel Comune di Brindisi (BR), interessati dal procedimento espropriativo per lavori di "Costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica di tipo agro-voltaico, di potenza nominale di 30 MWe e potenza di picco pari a 34,63992 MWe denominato Cluster Lopez" e relative infrastrutture ed opere di connessione indispensabili, di cui alla Autorizzazione Unica rilasciata dalla Sezione Transizione Energetica, ai sensi del D.lgs. n. 387 del 29.12.2003, con Determinazione Dirigenziale n. 300 del 10.12.2024.

Di dare atto che il deposito, di cui al punto precedente, è disposto in favore delle ditte catastali proprietarie degli immobili ubicati nel Comune di Brindisi (BR), interessati dai lavori in oggetto, presenti all'interno degli elenchi redatti a cura della Società Luminora Lopez S.r.l., allegati al presente provvedimento di cui uno denominato "A", non oggetto di pubblicazione, completo dei dati personali, e uno denominato "B", oggetto di pubblicazione, con omissione dei dati personali, nel rispetto della tutela alla riservatezza delle persone fisiche, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/2003 e dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali.

Di disporre che il presente provvedimento dovrà essere notificato, a cura della Società Luminora Lopez S.r.l., con sede legale in Milano (MI) alla via Mike Bongiorno n. 13, alle ditte catastali interessate ed essere pubblicato sul B.U.R.P., ai sensi dell'art. 26, comma 7 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm..

Di dare atto che il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, composto da n. 9 (nove) facciate, un Allegato "A" e un Allegato "B":

- è formato in unico originale informatico e firmato digitalmente mediante la Piattaforma "Cifra 2", e sarà conservato nei sistemi di archiviazione documentale dell'Amministrazione Regionale;
- sarà pubblicato all'Albo pretorio online della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 20, c. 3, del D.P.G.R. n. 22/2021, nonché ai sensi dell'art. 6, c. 1 della D.G.R. n. 1898 del 21 novembre 2025, per 15 (quindici) giorni naturali decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione;
- sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013, nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione di I livello "Provvedimenti", sottosezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito istituzionale www.regione.puglia.it;
- è prodotto, firmato e trattato in formato originale digitale in coerenza con le Linee Guida dettate dalla Segreteria generale della Giunta Regionale con nota prot. n. AOO_175_1875 del 28.05.2020;
- sarà, inoltre, trasmesso alla Società Luminora Lopez S.r.l., con sede legale in Milano (MI) alla via Mike Bongiorno n. 13, e alla Sezione Transizione Energetica.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Elenchi_ D.O.preordinato all'asservimento 22 bis-NO CF.pdf - 44b825da027a0195c226e00500c90d8a0519cd32d990a3e073801147a60f8b4a

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Vista Proposta: Codice Cifra 064/DIR/2026/00484

Sottoscrittori Proposta:

- Istruttore Proposta
Dominica Piscopo

Firmato digitalmente da:

Istruttore Proposta
Dominica Piscopo

E.Q. Procedure espropriative
Simona Matera

DECRETO DI OCCUPAZIONE D'URGENZA PREORDINATO ALL' ASSERVIMENTO DI CUI ALL' ART 22 bis DEL D.P.R. 327/01 ED OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI CUI ALL'ART. 49 del D.P.R. 327/01

Autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/2003 relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica di tipo agro-voltaico, di potenza nominale di 30 MWe e potenza di picco pari a 34,63992 MWe denominato "Cluster Lopez", e delle opere e infrastrutture connesse e indispensabili, sito nei Comuni di Brindisi e Mesagne (BR), Atto Dirigenziale n. 00300 rilasciato in data 10.12.2024 dalla Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico Sezione Transizione Energetica **ALLEGATO B**

N.O.	Intestazione	Titolarità	Quota (q)	Comune	Foglio	Particella	Qualità	Class e	Superficie			Percorrenza di linea (m)	Area per asservimento candidato (a)	Area per Occupazione Temporanea art. 49 del D.P.R. n° 327/2001 (b)	Tipologia di opera da realizzare	Valore Unitario Totale del Terreno (beno/ha) (b)	Indennità di Asservimento per candidato (a x b x q) [X]	Indennità per Occupazione Temporanea art. 49 del D.P.R. n° 327/2001 1/12 di t x b /10000/12	Indennità d'urgenza annua art. 50 DPR 327/2001 1/12 di t x b a x q 2000/12	Indennità totale
									Ha	Are	Ca									
1	SOCIETA' AGRICOLA MASSERIA BARONI NUOVI S.R.L.	Proprietà	1/1	Brindisi	97	179	Seminalivo	4	0	1	31	87,00	330,00	340,00	Asservimento Candidato interrato MT	12.780,00	421,74	37,06	35,15	493,95
							Vigneto	3	0	7	94									
						40	Uliveto	3	0	62	35				Asservimento Candidato interrato MT	10.180,00	40,72	3,39	3,39	47,51
							Uliveto	3	2	1	8									
						178	Seminalivo	4	0	0	38				Asservimento Candidato interrato MT	6.610,00	25,12	2,20	2,09	29,41
							Frutteto	U	0	5	20									
						177	Seminalivo	4	0	23	79	15	62	60	Asservimento Candidato interrato MT	11.200,00	69,44	5,60	5,79	80,83
							Frutteto	0	1	40	63									
							Seminalivo	4	0	0	78		43	40	Asservimento Candidato interrato MT	6.610,00	28,42	2,20	2,37	32,99
							Uliveto	3	0	9	51									
2	CAMPANA EMANUELE LUIGI LOMARTIRE CARMELA	Proprietà	1/2	Brindisi	97	170	Seminalivo	4	0	0	4	73	220	292	Asservimento Candidato interrato MT	10.180,00	223,96	24,77	18,66	267,39
							Uliveto	3	4	7	88									
16	SOCIETA' AGRICOLA MASSERIA BARONI NUOVI S.R.L.	Proprietà	1/1	Brindisi	97	17	Seminalivo	4	0	2	46	23	73	92	Asservimento Candidato interrato MT	10.180,00	74,31	7,80	6,19	88,31
							Uliveto	2	3	17	90									
18	EURO IN (EUROPEAN ROSATO INVESTMENT) S.R.L.	Proprietà	1/1	Brindisi	121	25	Seminalivo	4	13	11	10	306	1224	1224	Asservimento Candidato interrato MT	6.610,00	809,06	67,42	67,42	943,91
							Frutteto	6	80	0	0									
							Vigneto	3	4	0	0									
							Seminalivo	4	1	0	0									
							Vigneto	3	4	0	0									

DECRETO DI OCCUPAZIONE D'URGENZA PREORDINATO ALL' ASSERVIMENTO DI CUI ALL' ART 22 bis DEL D.P.R. 327/01 ED OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI CUI ALL'ART. 49 del D.P.R. 327/01

Autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/2003 relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica di tipo agro-voltaico, di potenza nominale di 30 MWe e potenza di picco pari a 34,63992 MWe denominato "Cluster Lopez", e delle opere e infrastrutture connesse e indispensabili, sito nei Comuni di Brindisi e Mesagne (BR), Atto Dirigenziale n. 00300 rilasciato in data 10.12.2024 dalla Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico Sezione Transizione Energetica **ALLEGATO B**

N.O.	Intestazione	Titolarità	Quota (q)	Comune	Foglio	Particella	Qualità	Class e	Superficie				Percorrenza di linea (m)	Area per asservimento candidato (a)	Area per Occupazione Temporanea art. 49 del D.P.R. n° 327/2001 (b)	Tipologia di opera da realizzare	Valore Unitario Venale del Terreno (beno/ha) (b)	Indennità di Asservimento candidato (a x b x q) [X]	Indennità per Occupazione Temporanea art. 49 del D.P.R. n° 327/2001 1/12 di t x b a x q /10000/12	Indennità occupazione d'urgenza annua art. 50 DPR 327/2001 1/12 di t x b a x q /10000/12	Indennità totale
									Ha	Are	Ca										
21	EURO IN (EUROPEAN ROSATO INVESTMENT) S.R.L.	Proprietà	1/1	Brindisi	121	292	Seminativo	4	0	0	65	121	300	484	Asservimento Candidato interrato MT	1.490,00	44,70	6,01	3,73	54,43	
							Pascolo	1	0	8	1										
							Pascolo Arb.	7	7	8	39										
							Orto	1	30	41	75										
27	EURO IN (EUROPEAN ROSATO INVESTMENT) S.R.L.	Proprietà	1/1	Brindisi	121	8	Vigneto	2	6	66	72	594	2250	2376	Asservimento Candidato interrato MT	12730,00	2.864,25	252,05	238,69	3.354,99	
28	EURO IN (EUROPEAN ROSATO INVESTMENT) S.R.L.	Proprietà	1/1	Brindisi	121	9	Uliveto	2	9	41	13	27	107	107	Asservimento Candidato interrato MT	10180,00	108,93	9,08	9,08	127,08	
29	EURO IN (EUROPEAN ROSATO INVESTMENT) S.R.L.	Proprietà	1/1	Brindisi	121	254	Uliveto	2	0	18	80	1	5	5	Asservimento Candidato interrato MT	10180,00	5,09	0,42	0,42	5,94	
53	FACECCHIA SANTINA LARESCA ALESSANDRO LARESCA GIOVANNI LARESCA ROSA	Proprietà	2/9	Brindisi	123	20	Seminativo	4	0	53	50	19	74	74	Asservimento Candidato interrato MT	6.610,00	48,91	4,08	4,08	57,07	
54	FACECCHIA SANTINA LARESCA ALESSANDRO LARESCA GIOVANNI LARESCA ROSA	Proprietà	2/9	Brindisi	123	21	Seminativo	4	0	53	12	12	46	46	Asservimento Candidato interrato MT	6.610,00	30,41	2,53	2,53	35,47	
55	FACECCHIA SANTINA LARESCA ALESSANDRO LARESCA GIOVANNI LARESCA ROSA	Proprietà	2/9	Brindisi	123	36	Seminativo	4	0	27	91	6	22	22	Asservimento Candidato interrato MT	6.610,00	14,54	1,21	1,21	16,97	
56	FACECCHIA SANTINA LARESCA ALESSANDRO LARESCA GIOVANNI LARESCA ROSA	Proprietà	2/9	Brindisi	123	22	Seminativo	4	0	21	43	8	30	30	Asservimento Candidato interrato MT	6.610,00	19,83	1,65	1,65	23,14	
57	FACECCHIA SANTINA LARESCA ALESSANDRO LARESCA GIOVANNI LARESCA ROSA	Proprietà	2/9	Brindisi	123	32	Seminativo	4	0	20	72	6	22	22	Asservimento Candidato interrato MT	6.610,00	14,54	1,21	1,21	16,97	
58	FACECCHIA SANTINA LARESCA ALESSANDRO LARESCA GIOVANNI LARESCA ROSA	Proprietà	2/9	Brindisi	123	33	Seminativo	4	0	47	7	18	72	72	Asservimento Candidato interrato MT	6.610,00	47,59	3,97	3,97	55,52	
61	VISURA NON DISPONIBILE		2/9	Brindisi	125	X501															
62	VISURA NON DISPONIBILE		2/9	Brindisi	125	126															
64	DI MAGLIE COSIMA TERESA	Proprietà	1/1	Brindisi	125	1	Uliveto	3	0	70	3	20	80	80	Asservimento Candidato interrato MT	10180,00	81,44	6,79	6,79	95,01	
65	DI MAGLIE COSIMA TERESA	Proprietà	1/1	Brindisi	125	2	Semin Irrig.		0	1	29	18	70	70	Asservimento Candidato interrato MT	10180,00	71,26	5,94	5,94	83,14	
66	PIZZALEO FABRIZIO PIZZALEO VINCENZO POCI CONCETTA	Livellario in parte Livellario in parte Diritto del concedente		Brindisi	125	10	Uliveto	3	0	26	1	56	112	224	Asservimento Candidato interrato MT	10180,00	114,02	19,00	9,50	142,52	

DECRETO DI OCCUPAZIONE D'URGENZA PREORDINATO ALL' ASSERVIMENTO DI CUI ALL' ART 22 bis DEL D.P.R. 327/01 ED OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI CUI ALL'ART. 49 del D.P.R. 327/01																					
Autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/2003 relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica di tipo agro-voltaico, di potenza nominale di 30 MWe e potenza di picco pari a 34,63992 MWe denominato "Cluster Lopez", e delle opere e infrastrutture connesse e indispensabili, sito nei Comuni di Brindisi e Mesagne (BR), Atto Dirigenziale n. 00300 rilasciato in data 10.12.2024 dalla Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico Sezione Transizione Energetica ALLEGATO B																					
N.O.	Intestazione	Titolarità	Quota (q)	Comune	Foglio	Particella	Qualità	Class e	Superficie				Percorrenza di linea (m)	Area per asservimento cavidotto (a)	Area per Occupazione Temporanea art. 49 del D.P.R. n° 327/2001 (t)	Tipologia di opera da realizzare	Valore Unitario Venale del Terreno (euro/ha) (b)	Indennità di Asservimento per cavidotto interrato (a x b x q) [X]	Indennità per Occupazione Temporanea art. 49 del D.P.R. n° 327/2001 1/12 di t x b /10000/12	Indennità occupazione d'urgenza annua art. 50 DPR 327/2001 1/12 di t x b a x b /20000/12	Indennità totale
									Ha	Are	Ca										
67	FRANCO FERRUCCIO	Proprietà	1/1	Brindisi	125	12	Seminativo	3	0	0	37	21	110	84	Asservimento Cavidotto interrato MT	10.180,00	111,98	7,13	9,33	128,44	
							Uliveto	2	1	18	65										
							Vigneto	4	0	7	50										
68	DI MAGLIE COSIMA TERESA	Proprietà	1/1	Brindisi	125	68	Vigneto	4	0	2	35	185	600	740	Asservimento Cavidotto interrato MT	11.200,00	672,00	69,07	56,00	797,07	
							Frutteto		8	10	27										
							Seminativo	3	3	27	27										
92	SCOTTO DI MARCO MICHELE	Proprietà	1/1	Brindisi	129	472	Uliveto	3	0	29	41	51	204	204	Asservimento Cavidotto interrato MT	6.610,00	134,84	11,24	11,24	157,32	
132	BUFANO DOMENICO	Proprietà	1/1	Brindisi	107	313	Seminativo	3	1	13	98	260	1040	1040	Asservimento Cavidotto interrato MT	6.610,00	687,44	57,29	57,29	802,01	
133	SOCIETÀ AGRICOLA TERRASOL SRL	Proprietà	1/1	Brindisi	107	595	Seminativo	3	2	87	35	257	1028	1028	Asservimento Cavidotto interrato MT	6.610,00	679,51	56,63	56,63	792,76	
							Pascolo	3	0	2	60										
134	SHELL ENERGY ITALIA S.R.L.	Proprietà	1/1	Brindisi	107	596	Seminativo	3	5	47	0	15	60,00	60,00	Asservimento Cavidotto interrato MT	6.610,00	39,66	3,31	3,31	46,27	

Autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/2003 relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica di tipo agro-voltaico, di potenza nominale di 30 MWe e potenza di picco pari a 34,63992 MWe denominato "Cluster Lopez", e delle opere e infrastrutture connesse e indispensabili, sito nei Comuni di Brindisi e Mesagne (BR), Atto Dirigenziale n. 00300 rilasciato in data 10.12.2024 dalla Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico Sezione Transizione Energetica **ALLEGATO B**

SEZIONE SECONDA

Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati

FONDAZIONE APULIA FILM COMMISSION - DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 26 agosto 2026, n.2020/26/U

Adozione avviso "Apulia Film Fund 2026".

**DETERMINAZIONE DI ADOZIONE DELL'AVVISO
"APULIA FILM FUND 2026"
ACCORDO DI COESIONE – FONDO DI ROTAZIONE 2021-2027**

Il Direttore Generale della Fondazione Apulia Film Commission (su delibera del CdA dell'8 marzo 2023), dott. Antonio Parente,

Premesso che:

- la Fondazione Apulia Film Commission, istituita con L.R. n. 6/2004, nell'ambito dei propri obiettivi istituzionali mira a promuovere e valorizzare il patrimonio artistico e ambientale, la memoria storica e le tradizioni delle comunità della Puglia, le risorse professionali e tecniche attive sul territorio regionale, creando le condizioni per attrarre in Puglia le produzioni cinematografiche, televisive, audiovisive e pubblicitarie italiane ed estere, oltre che promuovere in Puglia iniziative nel settore della produzione cinematografica e televisiva, anche digitale;
- la Fondazione AFC, in linea con la propria mission, al fine di rafforzare il settore audiovisivo e la rete di stakeholder e operatori pugliesi operanti nel settore, mira a accrescere l'attrattività del territorio pugliese quale set di produzioni audiovisive, valorizzando la bellezza e la varietà della Puglia dal punto di vista del patrimonio storico, artistico e paesaggistico, da intendersi nel senso più ampio di "ambiente visibile", in cui rientrano a pieno titolo tutti gli aspetti relativi al rapporto tra uomo e natura.

Considerato che:

- in applicazione della "Deliberazione della Giunta Regionale n. 1105 del 04/08/2026 "Accordo per la Coesione della Regione Puglia. Fondo di Rotazione 2021-2027 - Area tematica 03. "Competitività imprese". Linea di intervento 03.01. "Industria e Servizi" - Area Tematica 12 - Linea di intervento 12.2 "Assistenza Tecnica". Variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 ai sensi dell'art. 51, c. 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per € 5.450.000,00", debba procedersi all'adozione dell'Avviso Pubblico Apulia Film Fund 2026 redatto ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale recante disposizioni in materia di aiuti, con particolare riferimento al settore audiovisivo (Regolamento UE n. 651/2014 e successive modificazioni, Regolamento UE n. 1315/2023, Regolamento UE n. 1084/2017, Comunicazione della Commissione Europea pubblicata in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C332/1 del 15 novembre 2013, Legge n. 220 del 14 novembre 2016 "Disciplina del cinema e dell'audiovisivo" e s.m.i., Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018, Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 e n. 97 del 25 maggio 2016, Legge Regionale n. 28 del 26 ottobre 2006, Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 e Regolamento Regione Puglia n. 20/2009, Regolamento Regione Puglia n. 6 del 26 febbraio 2015, Deliberazione della Giunta Regionale n. 1000 del 7 luglio 2016, Deliberazione della Giunta Regionale n. 566 del 29 aprile 2025 «Presa d'atto dell'Accordo per la Coesione e della Delibera CIPESS n. 6/2025 di assegnazione delle risorse FSC 2021/2027 e POC 2021/2027 – Disposizioni per l'attuazione», Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo dell'Accordo per la Coesione della Regione Puglia - risorse FSC 2021-2027 e Fondo di rotazione (ex legge n. 183/1987), adottata con Atto Dirigenziale n. 165/DIR/2026/00189 del 30 luglio 2026 (di seguito «SiGeCo dell'Accordo»).

Visto che:

- l'Avviso Pubblico Apulia Film Fund 2026 è finalizzato a sostenere, attraverso la concessione di contributi a fondo perduto, la fase di produzione di opere o serie di opere audiovisive mediante un regime di aiuti concessi ai sensi del Regolamento UE n. 1060/2021 e n. 651/2014 e del Regolamento della Regione Puglia n. 6 del 26 febbraio 2015;
- le risorse finanziarie complessive previste per l'Avviso Apulia Film Fund 2026 ammontano a 5.000.000,00 di euro;
- l'Avviso è finalizzato a supportare le PMI italiane ed europee operanti nel settore della produzione audiovisiva, cinematografica e televisiva e ad agevolare l'attrazione e l'incremento di investimenti finalizzati a valorizzare il territorio pugliese e garantire impatti diretti e indiretti, anche di natura economica e occupazionale;
- l'obiettivo generale dell'avviso è supportare la crescita delle PMI pugliesi operanti nel comparto del cinema e dell'audiovisivo, lo sviluppo di iniziative per la valorizzazione di specifici ambiti territoriali culturali e creativi tra cui la valorizzazione delle location pugliesi realizzata attraverso il sostegno alle imprese del settore al fine di valorizzare le location territoriali, le competenze dei lavoratori e dei fornitori dell'industria cinematografica pugliese, riconoscendo l'audiovisivo quale fondamentale fattore di sviluppo culturale, economico e sociale, valorizzando il ruolo della cultura nello sviluppo socioeconomico;
- le tipologie di progetti agevolabili sono le seguenti opere audiovisive realizzate in tutto o in parte in Puglia: lungometraggi di finzione, opere singole e seriali televisive e web, documentari creativi, lungometraggi di animazione, cortometraggi di finzione e di animazione;
- la finestra temporale per l'invio delle candidature è di 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURP della Regione Puglia dell'Avviso Apulia Film Fund 2026.

Per tutto quanto premesso e considerato, che costituisce parte integrante della presente determinazione,

DETERMINA

1. di adottare per le motivazioni espresse in premessa ed in attuazione della DGR N. 1105 del 04/08/2026 l'Avviso Pubblico Apulia Film Fund 2026, allegato alla presente e di cui fa parte integrante, per l'assegnazione di agevolazioni a favore di piccole e medie imprese italiane ed europee operanti nel settore della produzione audiovisiva, cinematografica e televisiva, che alla data della presentazione della domanda di agevolazione soddisfino i requisiti ampiamente dettagliati nell'Avviso medesimo;
2. di adottare gli allegati di seguito dettagliati alla presente determinazione, quali documenti necessari alla partecipazione all'Avviso Pubblico Apulia Film Fund 2026:
 - Allegato 1 – Formulario
 - Allegato 2 – Dichiarazioni sostitutive
 - Allegato 3 – Dichiarazione PMI
 - Allegato 4 – Legale Rappresentante
 - Allegato 5 – Dichiarazione disponibilità finanziaria
 - Allegato 6 – Attestazione revisore
 - Allegato 7 – Schema contratto fideiussorio
 - Allegato 8 – Richiesta anticipo saldo
 - Allegato 9 – Rendiconto analitico
 - Allegato 10 – Disciplinare
3. di stabilire che la presentazione delle domande di ammissione a contribuzione potrà avvenire unicamente mediante il sistema informativo accessibile dal sito web della Fondazione Apulia Film Commission;
4. che la finestra temporale per l'invio delle candidature è di 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURP della Regione Puglia dell'Avviso Apulia Film Fund 2026;

5. che il Responsabile del Procedimento di detto Avviso Pubblico Apulia Film Fund 2026 è la dott.ssa Cristina Piscitelli;
6. di disporre la pubblicazione dell'Avviso Pubblico Apulia Film Fund 2026 e dei relativi allegati che ne costituiscono parte integrante sul profilo web della Fondazione Apulia Film Commission all'indirizzo www.apuliafilmcommission.it, sezione "Fondi aperti", nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP).

Fondazione Apulia Film Commission
Il Direttore Generale
Antonio Parente



Avviso pubblico Apulia Film Fund 2026

ART. 1 -	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	2
ART. 2 -	ASSE ED AZIONE DI RIFERIMENTO	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
ART. 3 -	BASE GIURIDICA DELL'AIUTO	4
ART. 4 -	RISORSE DISPONIBILI E SOSTEGNO FINANZIARIO	4
ART. 5 -	FINALITÀ DELL'AVVISO	5
ART. 6 -	REQUISITI SOGGETTIVI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI	5
ART. 7 -	TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO AMMISSIBILI	7
ART. 8 -	TIPOLOGIE DI SPESA AMMISSIBILI	9
ART. 9 -	INTENSITÀ DELL'AIUTO	11
ART. 10 -	ENTITÀ, CONDIZIONI, TERMINI E MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AIUTO AL BENEFICIARIO	13
ART. 11 -	MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE A CONTRIBUZIONE FINANZIARIA	13
ART. 12 -	DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE IN SEDE DI CANDIDATURA	14
ART. 13 -	CRITERI DI SELEZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE A CONTRIBUZIONE FINANZIARIA	15
ART. 14 -	MODALITÀ E TERMINI DI ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE	18
ART. 15 -	MODALITÀ DI ATTUAZIONE E GESTIONE DELLE OPERAZIONI. DISCIPLINARE	19
ART. 16 -	MODALITÀ E TERMINI DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE DA PARTE DEL BENEFICIARIO	19
ART. 17 -	PRINCIPALI OBBLIGHI E IMPEGNI DEL BENEFICIARIO	21
ART. 18 -	MODIFICHE AL PROGETTO APPROVATO	23
ART. 19 -	RINUNCE E CAUSE DI REVOCA DEL CONTRIBUTO	23
ART. 20 -	MONITORAGGIO E CONTROLLO	24
ART. 21 -	INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ	25
ART. 22 -	TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	25



Art. 1 - Normativa di riferimento

- Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- Il successivo Regolamento (UE) 1315/2023 della Commissione del 23 giugno 2023 recante modifica del Regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e del regolamento (UE) 2022/2473 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura ;
- Comunicazione della Commissione Europea pubblicata in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C332/1 del 15 novembre 2013 "Comunicazione della Commissione relativa agli aiuti di Stato a favore delle opere cinematografiche e di altre opere audiovisive";
- Legge n. 220 del 14 novembre 2016 "Disciplina del cinema e dell'audiovisivo" e s.m.i., in particolare il Decreto Ministeriale MiBACT n. 63 del 25 gennaio 2018 "Disposizioni applicative in materia di Film Commission e indirizzi e parametri generali per la gestione di fondi di sostegno economico al settore audiovisivo, stanziati tramite le Regioni o Province autonome", il Decreto Interministeriale MiBACT-MEF n. 157 del 15 marzo 2018 "Disposizioni applicative in materia di credito di imposta per le imprese di produzione cinematografica ed audiovisiva di cui all'articolo 15 della legge 14 novembre 2016, n. 220" e il Decreto Interministeriale MiBACT-MEF n. 158 del 15 marzo 2018 "Disposizioni applicative dei crediti d'imposta nel settore cinematografico e audiovisivo di cui agli articoli 16, 17, comma 1, 18, 19 e 20 della legge 14 novembre 2016, n. 220" Capo V e Capo VI;
- Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 e n. 97 del 25 maggio 2016 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- Legge Regionale n. 28 del 26 ottobre 2006 recante "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";
- Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 e Regolamento Regione Puglia n. 20/2009 "Trasparenza dell'azione amministrativa";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1000 del 7 luglio 2016 di modifica dello "Schema di contratto fideiussorio per l'anticipazione di agevolazioni da parte della Regione Puglia";
- Decreto Legislativo 27 novembre 2025, n. 184 «Codice degli incentivi, in attuazione dell'articolo 3, commi 1 e 2, lettera b), della legge 27 ottobre 2023, n. 160» (Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, Serie Generale n. 286 del 10 dicembre 2025), in vigore dal 1° gennaio 2026;
- Bando-tipo di cui all'articolo 6, commi 1 e 2, del Decreto Legislativo 27 novembre 2025, n. 184, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, Serie Generale n. 164 del 17 luglio 2026;
- Legge 30 dicembre 2020, n. 178 e s.m.i., in particolare l'articolo 1, commi 177 e seguenti, in materia di programmazione del Fondo per lo sviluppo e la coesione per il ciclo 2021-2027;
- Decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 13 novembre 2023, n. 162, che disciplina la sottoscrizione degli Accordi per la Coesione;
- Accordo per la Coesione tra il Governo e la Regione Puglia, sottoscritto in data 29 novembre 2024;
- Delibera CIPESS n. 6 del 30 gennaio 2025 «Regione Puglia – Assegnazione delle risorse FSC 2021-2027 ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lettera e), della legge n. 178 del 2020 e successive modificazioni ed integrazioni», pubblicata nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 94 del 23 aprile 2025;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 566 del 29 aprile 2025 «Presa d'atto dell'Accordo per la Coesione e della Delibera CIPESS n. 6/2025 di assegnazione delle risorse FSC 2021/2027 e POC 2021/2027 – Disposizioni per l'attuazione»;
- Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo dell'Accordo per la Coesione della Regione Puglia – risorse FSC 2021-2027 e Fondo di rotazione (ex legge n. 183/1987), adottata con Atto Dirigenziale n. 165/DIR/2026/00189 del 30 luglio 2026 (di seguito «SiGeCo dell'Accordo»);



- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1105 del 04/08/2026 "Accordo per la Coesione della Regione Puglia. Fondo di Rotazione 2021-2027 - Area tematica 03. "Competitività imprese". Linea di intervento 03.01. "Industria e Servizi" - Area Tematica 12 - Linea di intervento 12.2 "Assistenza Tecnica". Variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 ai sensi dell'art. 51, c. 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per € 5.450.000,00".
 - Il presente avviso utilizza le definizioni di cui all'articolo 2 e all'Allegato I del Regolamento UE n. 651/2014 «Regolamento Generale di Esenzione», le definizioni di cui all'articolo 2 della Legge n. 220 del 14 novembre 2016 «Disciplina del cinema e dell'audiovisivo» e s.m.i. e connessi decreti attuativi, nonché le definizioni di seguito riportate:
1. «Regolamento Generale di Esenzione»: Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e s.m.i. e successive modifiche di cui al Regolamento (UE) 1315/2023 della Commissione del 23 giugno 2023;
 2. «Normativa antimafia»: Decreto Legislativo 6 settembre 2011 n. 159 e s.m.i.
 3. «Produttore indipendente»: l'operatore della comunicazione europeo che svolge attività di produzioni audiovisive e che non è controllato da, ovvero collegato a, fornitori di servizi media audiovisivi soggetti alla giurisdizione italiana e, alternativamente:
 - 3.1. Per un periodo di tre anni non destina più del 90% della propria produzione ad un solo fornitore di servizi media audiovisivi; ovvero
 - 3.2. È titolare di diritti secondari.
 4. «Produzione»: l'insieme delle fasi di sviluppo, pre-produzione, realizzazione esecutiva ovvero effettuazione delle riprese o realizzazione tecnica dell'opera, postproduzione, il cui esito è la realizzazione della copia campione ovvero del master dell'opera audiovisiva; qualora sia realizzata dallo stesso produttore, è inclusa l'attività di approntamento dei materiali audiovisivi necessari alla comunicazione, promozione, commercializzazione dell'opera audiovisiva in Italia e all'estero;
 5. «Sviluppo»: la fase iniziale della produzione, inerente le attività di progettazione creativa, economica e finanziaria dell'opera; comprende tipicamente gli investimenti relativi alla stesura ovvero all'acquisizione dei diritti del soggetto e della sceneggiatura, alla eventuale acquisizione dei diritti di adattamento e sfruttamento da altra opera tutelata dal diritto d'autore;
 6. «Pre-produzione»: la fase di organizzazione delle riprese e della contrattualizzazione del cast tecnico e artistico, ivi incluse le attività di ricerca, sopralluogo, documentazione, nonché le spese relative alla definizione del budget, del piano finanziario e alla ricerca delle altre fonti di finanziamento;
 7. «Realizzazione»: la fase di effettuazione delle riprese ovvero della effettiva esecuzione dell'opera;
 8. «Post-produzione»: la fase successiva alla realizzazione, che comprende le attività di montaggio e missaggio audio-video, l'aggiunta degli effetti speciali e il trasferimento sul supporto di destinazione;
 9. «Distribuzione»: l'insieme delle attività, di tipo commerciale, promozionale, legale, esecutivo e finanziario, connesse alla negoziazione dei diritti relativi allo sfruttamento economico delle opere audiovisive sui vari canali in uno o più ambiti geografici di riferimento e la conseguente messa a disposizione della fruizione da parte del pubblico, attraverso le diverse piattaforme di utilizzo. Si distingue in «distribuzione in Italia», se l'ambito geografico di riferimento è il territorio italiano e in «distribuzione all'estero» se l'ambito geografico di riferimento è diverso da quello italiano. All'interno della distribuzione in Italia, si definisce «distribuzione cinematografica» l'attività connessa allo sfruttamento e alla fruizione dei film nelle sale cinematografiche italiane;
 10. «Produttore»: l'impresa con codice ATECO 59.11 che sia produttore, coproduttore con quota non inferiore al 10% o produttore esecutivo con contratto di produzione esecutiva a costo bloccato dell'opera audiovisiva presentata ai sensi del presente avviso;
 11. «Opere difficili»: le opere definite dal Decreto Ministeriale MiBACT n. 343 del 31 luglio 2017 e s.m.i. le cui definizioni sono applicabili al presente Avviso e qui richiamate:
 - 11.1. documentari;
 - 11.2. opere prime o seconde;
 - 11.3. opere di giovani autori;
 - 11.4. cortometraggi;
 - 11.5. opere di animazione che siano state dichiarate, dagli esperti di cui all'articolo 26, comma 2, della Legge n. 220 del 2016, non in grado di attrarre risorse finanziarie significative dal settore privato;



- 11.6. film che abbiano ottenuto i contributi selettivi di cui all'articolo 26 della Legge n. 220 del 2016 e che siano stati dichiarati, dagli esperti di cui all'articolo 26, comma 2, della Legge n. 220 del 2016, non in grado di attrarre risorse finanziarie significative dal settore privato;
- 11.7. opere con un costo complessivo di produzione inferiore a 2.500.000 euro;
- I requisiti di cui ai punti 11.1, 11.2, 11.3, 11.4 e 11.7 sono detti "requisiti oggettivi/intrinseci": se l'opera possiede almeno una di queste caratteristiche la qualifica di opera difficile è attribuita direttamente. Viceversa, per gli elementi di cui ai punti 11.5 e 11.6, ai fini dell'attribuzione della qualifica, oltre al possesso delle caratteristiche indicate, è necessario anche il parere della commissione degli esperti.
12. «Bilancio totale di produzione» o «Costo di produzione»: i costi al lordo di qualsiasi imposta o altro onere relativi alle fasi di sviluppo, pre-produzione, realizzazione esecutiva, effettuazione delle riprese o realizzazione tecnica dell'opera, post-produzione, come da Tabella B "Costi di produzione" del Decreto Ministeriale MiBACT n. 157 del 15 marzo 2018. Nel caso di progetto seriale afferente a qualunque categoria, si intende il costo complessivo delle puntate o episodi, con specificazione del costo unitario per puntata o episodio.
13. «Costo della copia campione»: il totale del Bilancio totale di produzione con esclusione delle spese generali e del compenso per la produzione («producer's fee»); per estensione la definizione è da intendersi valida per le tutte le tipologie di opere audiovisive destinate del presente avviso.
14. «Titolo o giustificativo di spesa»: fattura o documento equivalente agli effetti civilistici e fiscali, nel caso dei costi del personale è il cedolino paga valido agli effetti civilistici e fiscali.
15. «Sistema informativo»: piattaforma online per invio della domanda di finanziamento e caricamento dati e allegati.

Art. 2 - Area tematica e linea d'intervento

Obiettivo	L'Accordo per la coesione della Puglia si propone di promuovere la crescita economica mediante investimenti strategici per il potenziamento della competitività delle imprese e il sostegno all'innovazione tecnologica
Area Tematica	Competitività e innovazione, aiuti agli investimenti delle imprese
Linea d'intervento	03.01 Industria e servizi
Titolo	Incentivi agli investimenti delle imprese

Art. 3 - Base giuridica dell'aiuto

- L'intervento è finalizzato a sostenere, attraverso la concessione di contributi a fondo perduto sotto forma di sovvenzione, la fase di produzione di opere o serie di opere audiovisive mediante un regime di aiuti concessi ai sensi:
 - del Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 «Regolamento Generale di Esenzione» e s.m.i., che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (GU UE L 187/1 del 26 giugno 2014), ed in particolare ai sensi dell'art. 54 "Regimi di aiuti a favore delle opere audiovisive" e successive modifiche e integrazioni, come da ultimo il Regolamento (UE) 1315/2023 della Commissione del 23 giugno 2023;
 - del Regolamento della Regione Puglia n. 6 del 26 febbraio 2015 «Regolamento per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione). Regimi di aiuti a favore delle opere audiovisive».

Art. 4 - Risorse disponibili e sostegno finanziario

- Le risorse finanziarie complessive previste per l'Avviso ammontano a 5 milioni di Euro a valere sull'Accordo per la Coesione della Regione Puglia – Fondo di rotazione 2021-2027, Area tematica «Competitività e innovazione, aiuti agli investimenti delle imprese», Linea di intervento «03.01 Industria e servizi», con la finestra temporale di candidatura di 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURP della Regione Puglia.



2. La Regione Puglia, sulla base della disponibilità di risorse aggiuntive, si riserva di incrementare la dotazione finanziaria dell'Avviso, stabilendo le eventuali ulteriori finestre temporali di candidatura.
3. Nel caso non venisse incrementata la dotazione finanziaria, in fase di esaurimento risorse non saranno assegnati contributi parziali.
4. L'avvenuto esaurimento delle risorse complessivamente disponibili è comunicato tempestivamente mediante avviso pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nei siti istituzionali della Regione Puglia e della Fondazione Apulia Film Commission e nella piattaforma Incentivi.gov.it, ai sensi dell'articolo 12, comma 4, del Decreto Legislativo 27 novembre 2025, n. 184.
5. Il sostegno finanziario è concesso sotto forma di sovvenzione, a parziale rimborso dei costi effettivamente sostenuti.

Art. 5 - Finalità dell'avviso

1. L'Avviso è finalizzato a supportare le realtà italiane ed europee operanti nel settore della produzione audiovisiva, cinematografica e televisiva e ad agevolare l'attrazione e l'incremento di investimenti finalizzati a valorizzare il territorio pugliese e garantire impatti diretti e indiretti, anche di natura economica e occupazionale.
2. Obiettivo generale dell'avviso è supportare la crescita delle PMI pugliesi operanti nel comparto del cinema e dell'audiovisivo e filiere connesse, valorizzando nel contempo la bellezza e la varietà della Puglia dal punto di vista del patrimonio storico, artistico e paesaggistico in cui rientrano a pieno titolo tutti gli aspetti relativi al rapporto tra attrattori culturali e paesaggistici e opere cinematografiche. In tale ambito, la Regione Puglia intende sostenere le imprese di produzione audiovisiva, cinematografica e televisiva italiane ed europee che producono in Puglia, al fine di valorizzare le location territoriali, le competenze dei lavoratori e dei fornitori dell'industria cinematografica pugliese.

Ai sensi della DGR n. 1105 del 04/08/2026, la Fondazione Apulia Film Commission è stata individuata quale Organismo delegato per la gestione del presente Avviso.

Art. 6 - Requisiti soggettivi per la presentazione dei progetti

1. Destinatari delle agevolazioni previste sono le micro, piccole e medie imprese attive, che alla data della presentazione della domanda di agevolazione soddisfano i seguenti requisiti:
 - 1.1. essere produttori dell'opera audiovisiva presentata;
 - 1.2. essere una micro, piccola o media impresa in forma societaria secondo i parametri definiti dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005 di adeguamento dei criteri di individuazione delle PMI alla disciplina comunitaria (Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE), ovvero:
 - una media impresa è definita come un'impresa il cui organico sia inferiore a 250 unità lavorative annue (ULA) e il cui fatturato non superi 50 milioni di euro o il cui totale di bilancio annuale non sia superiore a 43 milioni di euro;
 - una piccola impresa è definita come un'impresa il cui organico sia inferiore a 50 unità lavorative annue (ULA) e il cui fatturato o il totale del bilancio annuale non superi 10 milioni di euro;
 - una micro impresa è definita come un'impresa il cui organico sia inferiore a 10 unità lavorative annue (ULA) e il cui fatturato o il totale del bilancio annuale non superi 2 milioni di euro.
 - 1.3. essere costituite da almeno 24 mesi;
 - 1.4. nel caso di imprese costituite sotto forma di società di capitale, avere capitale sociale minimo interamente versato non inferiore a 40.000,00 euro; nel caso di imprese costituite sotto forma di società di persone avere un patrimonio netto non inferiore a 40.000,00 euro; tali limiti sono ridotti all'importo di 10.000,00 euro in riferimento alla produzione di documentari e cortometraggi (progetti afferenti alle categorie C ed E);
 - 1.5. essere iscritti al Registro delle Imprese ovvero ad un registro equivalente in uno Stato membro dell'Unione Europea;



- 1.6. operare prevalentemente nel settore di "Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi" (codice ATECO 2007 J 59.11, codice NACE J 59.11) come risultante da visura camerale;
- 1.7. non risultare impresa in difficoltà secondo la definizione comunitaria (articolo 2 par. 1 punto 18 del Regolamento Generale di Esenzione);
- 1.8. non essere sottoposti a procedure concorsuali (quali, ad esempio, il fallimento, l'amministrazione controllata o l'amministrazione straordinaria o liquidazione coatta amministrativa), o a liquidazione, a scioglimento della società, o concordato preventivo senza continuità aziendale o di piano di ristrutturazione dei debiti;
- 1.9. operare nel rispetto delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale e territoriale del lavoro, ai sensi della Legge Regionale n. 28 del 26 ottobre 2006;
- 1.10. non trovarsi in condizione di violazione delle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali ostativa al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), ai sensi dell'articolo 9, comma 1, lettera d), del Decreto Legislativo 27 novembre 2025, n. 184, verificata secondo quanto previsto dall'articolo 18, comma 3, lettera b), del medesimo decreto;
- 1.11. non trovarsi nelle condizioni che non consentono la concessione delle agevolazioni ai sensi della normativa antimafia;
- 1.12. non trovarsi nella condizione di aver ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che le amministrazioni sono tenute a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero;
- 1.13. non aver avviato i lavori relativi all'opera audiovisiva per la quale si richiede il contributo prima della presentazione dell'istanza di candidatura, fatta eccezione dei lavori preparatori¹;
- 1.14. non essere destinatari di sanzioni interdittive ex D.Lgs. 231/2001, articolo 9, comma 2, lettera d) o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione.
- 1.15. non essere stati destinatari, quanto ai legali rappresentanti e agli amministratori, di condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, lettera c), del Decreto Legislativo 27 novembre 2025, n. 184;
- 1.16. non avere effettuato un'operazione di delocalizzazione o una cessazione di attività ai sensi dell'articolo 16, commi 1 e 5, del Decreto Legislativo 27 novembre 2025, n. 184;
- 1.17. essere in regola, ove applicabile, con l'obbligo di stipula dei contratti assicurativi a copertura dei danni di cui all'articolo 1, comma 101, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, lettera f), del Decreto Legislativo 27 novembre 2025, n. 184.
2. I requisiti di cui ai precedenti punti devono essere posseduti al momento di presentazione della domanda e perdurare fino alla data di erogazione finale del contributo.
3. Non sono considerati soggetti destinatari delle agevolazioni di cui al presente avviso:
 - 3.1. le persone fisiche, le ditte individuali, le associazioni;
 - 3.2. le fondazioni, gli istituti, le università e altri soggetti giuridici che operano nell'interesse pubblico.
4. Le imprese devono inoltre avere sede legale o unità locale nel territorio della Regione Puglia. Detto requisito deve sussistere al momento del primo pagamento dell'aiuto concesso.
5. Le imprese istanti non residenti nel territorio italiano devono essere costituite secondo le norme di diritto civile e commerciale vigenti nello Stato di residenza e iscritte nel relativo Registro delle imprese; per tali soggetti, inoltre, fermo restando il possesso, alla data di presentazione della domanda di agevolazione, degli ulteriori requisiti previsti dal presente avviso, deve essere dimostrata alla data di richiesta della prima

¹ Ai sensi del Regolamento Ue 651/2014 art. 2 "Per «avvio dei lavori» si intende: la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima (...). I lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori."



erogazione dell'agevolazione, pena la decadenza dal beneficio, la disponibilità dell'unità locale oggetto del programma di investimento nel territorio della Regione Puglia.

Art. 7 - Tipologie di investimento ammissibili

1. Le tipologie di progetti agevolabili sono le opere audiovisive afferenti alle categorie sotto indicate, realizzate in tutto o in parte in Puglia, ovvero:
 - 1.1. CATEGORIA A: lungometraggi di finzione con una durata minima di 52 minuti, a principale sfruttamento cinematografico;
 - 1.2. CATEGORIA B: opere di finzione singole e seriali televisive e web con una durata complessiva minima di 90 minuti, destinate principalmente alla trasmissione televisiva, anche SVOD²;
 - 1.3. CATEGORIA C: documentari creativi con una durata minima di 52 minuti, a principale sfruttamento cinematografico; documentari creativi, in una o più parti, non principalmente destinati allo sfruttamento cinematografico;
 - 1.4. CATEGORIA D: lungometraggi di animazione con una durata minima di 52 minuti; opere seriali di animazione con una durata complessiva minima di 24 minuti;
 - 1.5. CATEGORIA E: cortometraggi di finzione con una durata inferiore ai 52 minuti; cortometraggi musicali (videoclip); cortometraggi di animazione con una durata minima di 5 minuti;³
2. Le imprese beneficiarie dovranno concludere la realizzazione dell'opera audiovisiva presentata in sede di candidatura entro e non oltre 12 mesi dalla data dell'atto di concessione di cui all'art. 14 par. 15, ad eccezione delle opere di animazione (Categoria D) che dovranno concludere la realizzazione entro e non oltre 24 mesi dalla data dell'atto di concessione di cui all'art. 14 par. 15; le imprese beneficiarie dovranno altresì consegnare la documentazione prevista all'art. 16 nei termini indicati al successivo comma 5 ovvero entro 60 giorni dalla conclusione del progetto.
3. La Fondazione Apulia Film Commission può, a seguito di richiesta motivata da effettuarsi almeno tre mesi prima del termine di realizzazione dell'opera, concedere una proroga di non più di sei mesi per la realizzazione delle attività.
4. Il progetto si considera concluso quando:
 - 4.1. le attività sono state realizzate integralmente;
 - 4.2. il progetto abbia realizzato l'obiettivo per cui è stato ammesso a finanziamento;
 - 4.3. sia stata consegnata la copia campione dell'opera audiovisiva.
5. Entro 60 giorni dalla conclusione del progetto, e in ogni caso dal termine di cui ai precedenti par. 2 e 3, le imprese beneficiarie dovranno consegnare la rendicontazione dell'opera audiovisiva.
6. I progetti di opere audiovisive, alla data di candidatura, devono possedere i requisiti specifici per tipologia indicati ai punti successivi. Per quanto attiene la copertura finanziaria minima richiesta, questa costituisce elemento volto ad attestare la sostenibilità economico-finanziaria del progetto e la capacità del soggetto proponente di assicurare il completamento dell'opera audiovisiva. La documentazione prodotta deve dimostrare la disponibilità effettiva delle fonti di finanziamento indicate nel piano finanziario.
7. Per la categoria A) devono possedere:
 - 7.1. una copertura finanziaria minima del 25% del costo della copia campione, da documentare nel plico di candidatura e illustrare all'interno del Piano finanziario (allegato 1d);
 - 7.2. un deal memo o un contratto di distribuzione con impresa del settore avente codice ATECO primario 59.13 o con un broadcaster o con un fornitore di servizi media audiovisivi su altri mezzi di rilevanza nazionale e/o internazionale. Pertanto non saranno ammissibili in alcun modo le lettere di interesse;
 - 7.3. un piano di lavorazione che preveda almeno 30% dei giorni di riprese in Puglia.
8. Per la categoria B) devono possedere:
 - 8.1. una copertura finanziaria minima del 40% del costo della copia campione, da documentare nel plico di candidatura e illustrare all'interno del Piano finanziario (allegato 1d);

² Opere destinate al pubblico prioritariamente per mezzo di un fornitore di servizi media audiovisivi web tramite piattaforme SVOD riconosciute a livello ministeriale (Amazon Prime, Netflix, Apple TV, Disney+, Paramount+, Mubi).

³ In relazione ai cortometraggi di animazione, non saranno prese in considerazione opere che siano progetti non finiti o parti di progetti successivi (ossia teaser, trailer, making-of, etc.).

- 8.2. un deal memo o un contratto di distribuzione con impresa del settore avente codice ATECO primario 59.13 o con un broadcaster o con un fornitore di servizi media audiovisivi su altri mezzi di rilevanza nazionale e/o internazionale. Pertanto non saranno ammissibili in alcun modo le lettere di interesse;
- 8.3. un piano di lavorazione che preveda almeno 30% dei giorni di riprese in Puglia.
9. Per la categoria C) devono possedere:
- 9.1. una copertura finanziaria del 20% del costo della copia campione, da documentare nel plico di candidatura e illustrare all'interno del Piano finanziario (allegato 1d);
- 9.2. un piano di lavorazione che preveda almeno 30% dei giorni di riprese in Puglia.
10. Per la categoria D) devono possedere:
- 10.1. una copertura finanziaria minima del 25% del costo della copia campione per i lungometraggi di animazione, e una copertura finanziaria minima 40% del costo della copia campione per le opere seriali di animazione, da documentare nel plico di candidatura e illustrare all'interno del Piano finanziario (allegato 1d);
- 10.2. un deal memo o un contratto di distribuzione con impresa del settore avente codice ATECO primario 59.13 o con un broadcaster o con un fornitore di servizi media audiovisivi su altri mezzi di rilevanza nazionale e/o internazionale. Pertanto non saranno ammissibili in alcun modo le lettere di interesse;
- 10.3. un piano di lavorazione che preveda la realizzazione in Puglia alternativamente:
- 10.3.1. degli storyboard di almeno il 20% degli episodi della serie o di almeno il 20% della durata del lungometraggio calcolata in minuti;
- 10.3.2. dell'animazione di almeno il 20% degli episodi della serie o di almeno il 20% della durata del lungometraggio calcolata in minuti;
- 10.3.3. del lighting e/o del rendering e/o del compositing e/o della color correction di almeno il 20% degli episodi della serie o di almeno il 20% della durata del lungometraggio calcolata in minuti.
11. Per la categoria E) devono possedere:
- 11.1. una copertura finanziaria del 20% del costo della copia campione, da documentare nel plico di candidatura e illustrare all'interno del Piano finanziario (allegato 1d);
- 11.2. un piano di lavorazione che preveda almeno 30% dei giorni di riprese in Puglia (per i cortometraggi di animazione si fa riferimento al paragrafo precedente).
12. Il periodo minimo di riprese in Puglia non deve essere inferiore al 20% del bilancio totale di produzione.⁴
13. Non sono ammissibili le opere audiovisive qualora siano volte a diffondere messaggi che incitino alla violenza o alla discriminazione razziale, politica, sessuale, genere, o abbiano contenuto pornografico, o siano contrarie ai diritti umani o ai valori della Costituzione italiana e dei principi fondamentali della Comunità Europea.
14. Non sono ammissibili le opere audiovisive destinate alla diffusione al pubblico tramite fornitori di servizi di hosting ovvero i prestatori dei servizi della società dell'informazione consistenti nella memorizzazione di informazioni fornite da un destinatario del servizio come definiti dall'articolo 16 del decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 70;
15. Nel rispetto dell'art. 6 del Regolamento UE n. 651/2014 e dell'art. 15 del Regolamento della Regione Puglia n. 6/2015 (effetto di incentivazione), possono beneficiare dell'agevolazione solo i progetti audiovisivi con "avvio dei lavori"⁵ successivo alla data di presentazione della domanda di agevolazione.
16. Il soggetto beneficiario, al momento della presentazione dell'istanza, è tenuto quindi a dichiarare di non avere ancora avviato i lavori relativi alla produzione dell'opera audiovisiva per la quale richiede il contributo.

⁴ Si riporta il par. 4 dell'art. 54 del Reg. UE 651/2014 e ss. mm. ii.:

"Se uno Stato membro subordina l'aiuto a obblighi di spesa a livello territoriale, i regimi di aiuti alla produzione di opere audiovisive possono:

b) calcolare l'importo dell'aiuto concesso alla produzione di una determinata opera audiovisiva in termini di percentuale delle spese relative alle attività di produzione effettuate nello Stato membro che corrisponde l'aiuto, ...

In entrambi i casi, il massimo della spesa soggetta a obblighi di spesa a livello territoriale non supera mai l'80 % del bilancio totale di produzione. Gli Stati membri possono inoltre subordinare l'ammissibilità di un progetto a un livello minimo di attività di produzione nel territorio interessato, ma tale livello non deve superare il 50 % del bilancio totale di produzione."

⁵ Ai sensi del Regolamento Ue 651/2014 art. 2 "Per «avvio dei lavori» si intende: la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima (...). I lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori."



17. Ai sensi del Regolamento UE 651/2014 art. 2 “Per «avvio dei lavori» si intende: la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima (...). I lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori.” Il mancato rispetto del c.d. “effetto di incentivazione” dell'aiuto previsto dal Regolamento UE n. 651/2014 e di successivo Regolamento UE n. 1315/2023 è causa di revoca dell'intero contributo.

Art. 8 - Tipologie di spesa ammissibili

1. Ai fini del calcolo del contributo vengono considerate ammissibili le spese effettivamente sostenute⁶ in Puglia per la realizzazione dell'opera audiovisiva e pagate dall'impresa beneficiaria.
2. Tutte le spese ammissibili devono essere effettivamente sostenute successivamente alla data di invio della domanda di agevolazione, nel rispetto dell'effetto incentivazione ed entro il termine di conclusione del progetto, ad eccezione dei costi già sostenuti per l'opzione o l'acquisizione dei diritti di elaborazione a carattere creativo del soggetto e, nel caso di adattamento da opera non audiovisiva, dei costi già sostenuti per l'opzione o l'acquisizione dei diritti di adattamento. Relativamente alle fasi di sviluppo e riproduzione sono da considerare ammissibili le spese relative alla progettazione creativa dell'opera, (es. l'acquisizione dei diritti del soggetto e della sceneggiatura), all'organizzazione delle riprese, al location scouting, al casting; non sono ammissibili le spese relative alla progettazione economica e finanziaria dell'opera, la definizione del budget, del piano finanziario e della ricerca di altre fonti di finanziamento.
3. Le spese ammissibili devono essere pertinenti al progetto proposto e direttamente imputabili alle attività previste nel progetto medesimo.
4. Per le diverse categorie di intervento, ai fini del calcolo del contributo vengono considerate ammissibili le spese sostenute in Puglia riferite alle seguenti tipologie:
 - 4.1. Busta paga del personale dipendente a tempo determinato o indeterminato, residente in Puglia, impiegato nella realizzazione complessiva del progetto, iscritto al database Production Guide⁷ (accessibile dall'url pg.apuliafilmcommission.it) assunto con CCNL del settore cineaudiovisivo; rimborsi e note spese in busta paga (riferite a trasferte) a condizione che siano direttamente imputabili al progetto con riferimento al periodo di lavorazione in Puglia;
 - 4.2. Spese per fornitura di servizi, prestazione e compensi consulenze, effettuate da imprese e/o professionisti che operano nel settore dell'audiovisivo, comprese le attività artigianali, residenti ai fini fiscali in Puglia da almeno 12 mesi;
 - 4.3. Beni di consumo non durevoli acquisiti/noleggiati da fornitori residenti ai fini fiscali in Puglia;
 - 4.4. Beni durevoli noleggiati da fornitori residenti ai fini fiscali in Puglia (i costi del noleggio sono riconosciuti nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto); sono da considerarsi beni durevoli anche i supporti digitali, noleggiati, utilizzati come archivi o consegnati alla Fondazione AFC;
 - 4.5. Noleggio di location afferenti in via esclusiva al progetto e localizzate in Puglia, di proprietari residenti ai fini fiscali in Puglia;
 - 4.6. Costi per permessi e autorizzazioni localizzate in Puglia;
 - 4.7. Spese sostenute per strutture ricettive localizzate in Puglia, ossia con unità produttiva all'interno della regione.
5. L'importo del contributo, approvato in sede di concessione dell'agevolazione, è determinato con riferimento alle spese ammissibili. Eventuali successive variazioni delle spese in aumento non determinano in nessun caso un incremento dell'ammontare del contributo concesso.
6. Sono in ogni caso rimborsabili le spese effettivamente e direttamente sostenute solo dall'impresa beneficiaria e ad essa intestate. Non è ammessa alcuna forma di rimborso delle spese pagate da soggetti diversi dall'impresa beneficiaria, anche qualora in nome e per conto dell'impresa beneficiaria.

⁶ Per spesa sostenuta si intende la spesa giustificata da fattura o documento equivalente (titolo di spesa) emesso nei confronti del beneficiario, quietanzata a fronte dell'avvenuto pagamento effettuato dal beneficiario.

⁷ L'obbligo di iscrizione al database Production Guide della Fondazione Apulia Film Commission è derogato per i minorenni alla data della prestazione lavorativa, i generici, i lavoratori assunti “a giornata”, le figurazioni, le figurazioni speciali e i tirocinanti, il cui lordo busta paga è considerato spesa rimborsabile sempreché residenti in Puglia.



7. Ai fini della relativa ammissibilità, le spese previste devono essere:
 - 7.1. Pertinenti, tracciabili e imputabili al programma/progetto, oltre che corredate da adeguati e dettagliati giustificativi. Su ogni giustificativo di spesa deve essere riportato il Codice unico di progetto (CUP);
 - 7.2. effettivamente sostenute dal beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o giustificate da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente;
 - 7.3. contabilizzate, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili. A tal fine, il beneficiario deve dotarsi di un sistema di contabilità separata o di un'adeguata codificazione contabile atta a tenere separate tutte le transazioni relative al programma/progetto agevolato.
8. Ai fini del calcolo del contributo non sono ammissibili⁸:
 - 8.1. le spese sostenute prima della domanda di contributo, o sostenute successivamente ma riferite a impegni giuridicamente vincolanti (contratti, lettere di incarico, ordini di acquisto e preventivi) tali da rendere irreversibile l'investimento ai sensi del Regolamento Ue 651/2014 art. 2 sottoscritti prima della domanda di contributo (v. art. 7 par. 17 del presente Avviso);
 - 8.2. le spese relative a prestazioni occasionali;
 - 8.3. le spese notarili, legali e quelle relative a imposte e tasse;
 - 8.4. le spese relative all'acquisto di scorte;
 - 8.5. le spese per il carburante non adeguatamente giustificate e che superino il totale onnicomprensivo di € 600,00
 - 8.6. le spese relative all'acquisto di macchinari, attrezzature, beni durevoli (a titolo esemplificativo e non esaustivo: pc, tablet, cellulari, elettrodomestici, autoveicoli, etc.) e i costi relativi a interventi di carattere strutturale (quali a titolo esemplificativo e non esaustivo, realizzazione di studi cinematografici) o interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria presso infrastrutture di studi cinematografici già esistenti o spese per danni e costi di riparazione/ristrutturazione di immobili o beni durevoli;
 - 8.7. le spese pagate da conti correnti non dichiarati nell'allegato 2a;
 - 8.8. le spese relative a donazioni o offerte libere;
 - 8.9. le spese relative a beni e servizi non direttamente ed esclusivamente funzionali al progetto per il quale si richiede il contributo;
 - 8.10. le spese relative a danni, indennizzi, multe e sanzioni;
 - 8.11. le spese regolate in contanti;
 - 8.12. le spese inferiori a 100,00 euro relative a forniture di beni e servizi, quindi ad esclusione dei pagamenti del personale dipendente;
 - 8.13. le spese sostenute a titolo di contributi in natura;
 - 8.14. le spese per consulenze non relative alla produzione audiovisiva;
 - 8.15. le spese relative alla promozione o distribuzione del prodotto finito;
 - 8.16. le diarie riferite agli autonomi/professionisti e al personale non residenti in Puglia, nonché quelle riferite a un periodo diverso da quello di lavorazione in Puglia;
 - 8.17. i compensi a favore del titolare, dell'amministratore, dei componenti degli organi di amministrazione dell'impresa richiedente;
 - 8.18. gli interessi passivi e il compenso per l'impresa (producer's fee);
 - 8.19. tutte le spese generali, anche quelle relative alle utenze e alla locazione degli uffici;
 - 8.20. le spese relative a soggetti residenti o con sede in Puglia contrattualizzati prima della domanda di sostegno (fatta eccezione per cessione diritti);
 - 8.21. le spese relative all'acquisto di titoli di viaggio;
 - 8.22. le spese relative a studi di fattibilità, budgeting, ricerca di fonti di finanziamento e altri fondi, o programmazione generale;
 - 8.23. le spese relative ad attività non strettamente connesse alla produzione dell'opera (es. ufficio stampa, promozione, comunicazione etc..) a meno che non siano direttamente riferite al periodo di lavorazione in Puglia,
 - 8.24. le spese relative a personale assunto con contratto di somministrazione di lavoro o distaccato a favore dell'impresa beneficiaria o relative alla fornitura di servizi di somministrazione di lavoro o di distacco di personale a favore dell'impresa beneficiaria;
 - 8.25. le spese per forniture di beni e servizi, prestate da imprese e professionisti, non inerenti all'oggetto sociale dei fornitori medesimi;

⁸ cfr. Regolamento regionale 6/2015



- 8.26. le spese relative a compensi per lavoratori assunti con CCNL differenti da quelli stipulati per il settore cineaudiovisivo dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro maggiormente rappresentative a livello nazionale;
- 8.27. le spese relative all'IVA salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale;
- 8.28. le spese i cui giustificativi di pagamento non riportano il Codice Unico di Progetto (CUP)⁹.
9. Ai fini della determinazione dell'ammissibilità della spesa si applica, per quanto pertinente, il Decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2025, n. 66, richiamato fra i riferimenti normativi del SiGeCo dell'Accordo.
10. Non sono ammissibili le spese sostenute in modo difforme rispetto a quanto stabilito dalla normativa europea, nazionale e regionale in tema di ammissibilità delle spese.
11. Sono ammissibili esclusivamente le spese relative a beni e servizi acquisiti a condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente.
12. La congruità rispetto alle condizioni di mercato è comprovata, ove pertinente alla natura della spesa e compatibilmente con le caratteristiche del mercato di riferimento, mediante listini, preventivi di operatori indipendenti o altra idonea documentazione che il soggetto beneficiario conserva ed esibisce su richiesta della Fondazione Apulia Film Commission.
13. Ai fini del presente articolo, per "terzi che non hanno relazioni con l'acquirente" si intendono i fornitori di beni o servizi che, alla data di assunzione del relativo impegno giuridicamente vincolante e per l'intera durata del progetto, non si trovano in alcuna delle seguenti situazioni:
 - 13.1. essere impresa collegata o impresa associata al soggetto beneficiario ai sensi dell'articolo 3 dell'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014;
 - 13.2. essere finanziatore dell'opera audiovisiva ovvero trovarsi in situazione di cointeressenza economica nei risultati dell'opera con il soggetto beneficiario;
 - 13.3. essere titolare, socio, amministratore o componente degli organi di amministrazione o di controllo del soggetto beneficiario, ovvero essere legato a costoro da rapporto di coniugio, unione civile, convivenza di fatto, parentela o affinità entro il secondo grado.
14. Non sono ammissibili, per l'intero importo, le spese relative a prestazioni e forniture di beni e servizi rese al soggetto beneficiario da soggetti che si trovino in una delle situazioni di cui al precedente paragrafo o rese a condizioni difformi da quelle di mercato.
15. Le spese connesse alla produzione esecutiva dell'opera audiovisiva sono ammissibili secondo una sola delle seguenti configurazioni, tra loro alternative:
 - 15.1. qualora il soggetto beneficiario realizzi direttamente l'opera, sono ammissibili le spese da esso effettivamente sostenute, a esso intestate e da esso pagate, nel rispetto dei paragrafi che precedono;
 - 15.2. qualora il soggetto beneficiario sia il produttore esecutivo dell'opera in forza di contratto di produzione esecutiva a costo bloccato, sono ammissibili le spese da esso effettivamente sostenute, a esso intestate e da esso pagate per l'esecuzione dell'opera;
 - 15.3. qualora il soggetto beneficiario sia il produttore e si avvalga di un produttore esecutivo, è ammissibile esclusivamente il corrispettivo del contratto di produzione esecutiva a costo bloccato, e non le spese per servizi e forniture diverse fornite dal produttore esecutivo.
16. La medesima spesa non può in alcun caso essere rendicontata più di una volta, né dal produttore né dal produttore esecutivo, anche in caso di presentazione di distinte domande di candidatura.
17. Ai fini della verifica di quanto previsto dai paragrafi che precedono, il soggetto beneficiario produce: in sede di candidatura, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante l'assetto dei rapporti di collegamento, associazione, finanziamento, cointeressenza con i propri fornitori e con l'eventuale produttore esecutivo; in sede di rendicontazione il beneficiario produce la documentazione comprovante il rispetto delle condizioni previste dal presente articolo, inclusa, ove pertinente, la conformità dei corrispettivi alle condizioni di mercato.

Art. 9 - Intensità dell'aiuto

1. Le agevolazioni saranno concesse in conformità a quanto previsto dal Regolamento UE n. 651/2014, art. 54 "Regimi di aiuti a favore delle opere audiovisive".

⁹<https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/documents/20143/9497952/Prov. + integrazione + CUP + nelle + FE + del + 10 + dicembre + 2025.pdf/5f80f1d3-5694-03d2-c3b5-30d8a5dcdd4e?1765388805553>



2. Per verificare il rispetto delle soglie di notifica e delle intensità massime di aiuto si tiene conto dell'importo totale degli aiuti di Stato a favore dell'opera audiovisiva sovvenzionata. A tal fine, inoltre, si provvederà a trasmettere le informazioni relative all'aiuto concesso al Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, di cui all'art. 52 della L. 234/2012 e s.m.i..
3. Ai sensi del Regolamento Regionale n. 6/2015, la Regione Puglia subordina l'aiuto a obblighi di spesa a livello territoriale ossia l'importo dell'aiuto concesso è calcolato in termini di percentuale delle spese di produzione effettuate sul territorio regionale.
4. Il contributo concesso ai sensi del presente avviso è cumulabile con altri aiuti di Stato relativamente a diversi costi ammissibili oppure, se in relazione agli stessi costi ammissibili, unicamente se tale cumulo non porta al superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati applicabili.
5. Il contributo concesso ai sensi del presente avviso non è cumulabile con aiuti «de minimis» relativamente agli stessi costi ammissibili se tale cumulo porta a un'intensità di aiuto superiore a quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 6/2015.
6. Le informazioni relative all'aiuto concesso saranno trasmesse al Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.
7. Ai sensi dell'art. 54 par. 4 del Regolamento UE n. 651/2014, il massimo della spesa soggetta a obblighi di spesa a livello territoriale pugliese non supera complessivamente l'80% del bilancio totale di produzione.
8. Il credito di imposta a favore delle imprese di produzione cinematografica (Tax Credit interno) può essere cumulato nei limiti massimi dell'intensità di aiuto prevista.
9. L'importo dell'aiuto per ogni impresa beneficiaria non può in ogni caso discostarsi dai seguenti importi di seguito specificati:
 - 9.1. Categoria A: minimo 80.000 euro – massimo 320.000 euro
 - 9.2. Categoria B: minimo 250.000 euro – massimo 450.000 euro
 - 9.3. Categoria C: minimo 40.000 euro – massimo 120.000 euro
 - 9.4. Categoria D: minimo 300.000 euro – massimo 500.000 euro
 - 9.5. Categoria E: minimo 10.000 euro – massimo 40.000 euro
10. Fermo restando gli importi massimi riconoscibili sulla spesa territoriale in Puglia, come sopra dichiarati, l'ammontare del contributo viene definito applicando le seguenti percentuali riferite alle tipologie di costi ammissibili dettagliati nell'art. 8 par. 5:
 - 10.1. 35% dei costi ammissibili;
 - 10.2. 40% dei costi ammissibili per le produzioni transfrontaliere, finanziate da più di uno Stato membro e a cui partecipano produttori di più di uno Stato membro;
 - 10.3. 60% dei costi ammissibili per le opere audiovisive difficili¹⁰ e/o le coproduzioni cui partecipano paesi dell'elenco del Comitato per l'assistenza allo sviluppo (DAC) dell'OCSE.
11. Il contributo così definito, per ciascuna tipologia di costo ammissibile, costituisce l'ammontare massimo di contributo concedibile.
12. Le spese ammissibili relative ai costi cd. "sopra la linea"¹¹ sono rendicontabili secondo i seguenti importi massimi:
 - 12.1. 100.000,00 Euro nel caso di progetto afferente alla categoria A e B;
 - 12.2. 40.000,00 Euro nel caso di progetto afferente alla categoria C;
 - 12.3. 200.000,00 Euro nel caso di progetto afferente alla categoria D;
 - 12.4. 10.000,00 Euro nel caso di progetto afferente alla categoria E.
13. Ai fini del calcolo dell'intensità di aiuto e dei costi ammissibili, tutte le cifre utilizzate sono da intendersi al lordo di qualsiasi imposta o altro onere.
14. L'intensità dell'aiuto del presente avviso potrà essere proporzionalmente riparametrata in presenza di altri aiuti già concessi, coerentemente con i limiti di intensità di aiuti concedibili, ai sensi del Regolamento UE n. 651/2014 e del Regolamento Regionale n. 6/2015.

¹⁰ costi cd. "sopra la linea": soggetto e sceneggiatura (comprensiva dei costi per l'acquisto dei diritti), regia ed attori principali; costi cd. "sotto la linea": la differenza tra il costo complessivo di produzione e i costi "sopra la linea", le spese generali e il producer fee.



Art. 10 - Entità, condizioni, termini e modalità di erogazione dell'aiuto al Beneficiario

L'agevolazione sarà corrisposta sotto forma di sovvenzione ai soggetti beneficiari, da parte della Fondazione Apulia Film Commission:

1. in un'unica soluzione, al termine della post-produzione e a seguito di presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale.
2. in due soluzioni comprendenti:
 - 2.1. una quota pari al 40% del contributo assegnato, a titolo di anticipazione (secondo le modalità di erogazione definite dal SiGeCo dell'Accordo, paragrafo 4.2), a seguito di trasmissione, entro 120 giorni dalla data di firma del disciplinare, della richiesta di anticipazione di cui all'allegato 8a, con contestuale presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata da un intermediario finanziario in favore della Fondazione Apulia Film Commission, secondo lo schema approvato con DGR n. 1000 del 7 luglio 2016 dalla Regione (allegato 7), per un importo pari all'importo dell'anticipo richiesto. Le richieste che perverranno oltre il termine di 120 giorni non saranno prese in considerazione;
 - 2.2. erogazione della rimanente quota del contributo concesso mediante presentazione dell'allegato 8c, a titolo di saldo del contributo stesso, al termine della post-produzione e a seguito di presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale.
3. Gli aiuti erogabili in più quote sono attualizzati al loro valore al momento della concessione. I costi ammissibili sono attualizzati al loro valore al momento della concessione dell'aiuto. Il tasso di interesse da utilizzare ai fini dell'attualizzazione è costituito dal tasso di attualizzazione vigente al momento della concessione dell'aiuto.
4. La Fondazione Apulia Film Commission, prima della concessione dell'aiuto a seguito della presentazione di ciascuna richiesta di erogazione, provvede a verificare, attraverso il Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, che il soggetto beneficiario non rientri tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea. Gli estremi della Visura Degendorf rilasciata dal Registro a seguito di tale verifica sono menzionati negli atti che dispongono l'erogazione dell'aiuto.
5. La Fondazione Apulia Film Commission, a seguito della presentazione di ciascuna richiesta di erogazione, provvede a verificare, la regolarità contributiva e, in caso di ottenimento di un documento unico di regolarità contributiva che segnali un'inadempienza contributiva a carico del soggetto beneficiario, la Fondazione Apulia Film Commission provvede alla trattenuta dell'importo corrispondente all'inadempienza e all'erogazione al soggetto beneficiario del residuo secondo le procedure previste per l'intervento.

Art. 11 - Modalità e termini di presentazione delle domande di ammissione a contribuzione finanziaria

1. La presentazione della domanda di ammissione a contribuzione potrà avvenire unicamente utilizzando l'applicazione del Sistema informativo accessibile dal sito web della Fondazione Apulia Film Commission, raggiungibile dal link [<https://www.apuliafilmcommission.it/fondi/apulia-film-fund/>], nella finestra temporale di candidatura di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURP della Regione Puglia.
2. Alla fine della compilazione dei campi indicati, la sottoscrizione della presentazione della domanda di candidatura deve essere effettuata, a pena di irricevibilità mediante firma digitale.
3. Sul portale saranno disponibili le informazioni per richiedere supporto per la presentazione delle proposte di progetto.
4. La data di presentazione online della domanda di candidatura è certificata dal Sistema informativo che, dopo l'invio definitivo della domanda, non consentirà più la modifica della domanda di candidatura.
5. Presentando la domanda di agevolazione, gli istanti riconoscono e accettano pienamente le modalità, le indicazioni e le prescrizioni previste dal presente avviso.

6. L'impresa istante può inviare massimo due domande di candidatura nella medesima finestra temporale, ovvero una nel ruolo di produttore (produttore unico o coproduttore o produttore associato) e una nel ruolo di produttore esecutivo.
7. La selezione delle operazioni avverrà attraverso procedura "a graduatoria", per cui si procederà ad istruire e finanziare le proposte progettuali procedendo con valutazione comparativa sulla base di criteri predeterminati.

Art. 12 - Documentazione da presentare in sede di candidatura

Per accedere alle agevolazioni previste, i proponenti dovranno predisporre e presentare, secondo le modalità e i tempi di cui all'articolo precedente, la seguente documentazione:

1. Formulario di progetto (allegato 1a), contenente le informazioni di dettaglio sull'opera audiovisiva da realizzare, secondo i seguenti elementi: Dati anagrafici dell'impresa istante, Profilo dell'impresa istante, Proposta progettuale e Cronoprogramma, Piano dei costi, Elenco delle spese, Contributo richiesto, Ulteriori elementi per la valutazione;
2. Preventivo analitico dei costi da sostenere in Puglia (allegato 1b) e preventivo del bilancio totale di produzione (allegato 1c), con i costi cd. "sopra la linea", "sotto la linea", producer fee e spese generali, con chiara distinzione delle spese da sostenere in Puglia. Nel caso di progetto seriale, si intenda il costo complessivo delle puntate o episodi, con specificazione del costo unitario per puntata o episodio e delle spese da sostenere in Puglia;
3. Documentazione attestante la disponibilità della copertura finanziaria minima dettagliata nel Piano finanziario (allegato 1d) ed esplicitata discorsivamente nelle note di produzione. I finanziamenti certi e ottenuti dovranno essere comprovati da documentazione giustificativa ufficiale dell'ente che eroga il contributo (ente sovranazionale, nazionale o regionale)¹² e, in caso di associati in partecipazione, i relativi contratti regolarmente sottoscritti digitalmente o registrati all'Agenzia delle Entrate;
4. Documentazione attestante le prospettive distributive, quali un deal memo o un contratto con un distributore o un broadcaster o un fornitore di servizi media audiovisivi su altri mezzi di rilevanza nazionale e/o internazionale¹³, per i progetti afferenti alle categorie A, B e D, da dettagliare discorsivamente nelle note di produzione;
5. Documentazione relativa a contratti di coproduzione o di produzione esecutiva;
6. Dichiarazioni sostitutive (allegato 2);
7. Dichiarazione recante informazioni che qualificano l'impresa come PMI (allegato 3, relativo alle due annualità precedenti a quella di candidatura dell'istanza), cui allegare un'asseverazione da parte di un consulente del lavoro relativamente al dato delle ULA dell'ultimo anno contabile concluso, così come riportato nel medesimo allegato 3.
8. Materiali artistici relative al progetto presentato:
 - 8.1. nel caso di progetto afferente alle categorie A, B ed E: soggetto, sinossi, sceneggiatura, eventuali moodboard e link del teaser; in caso di videoclip sinossi, trattamento, note di regia o moodboard, link brano musicale, informazioni sull'artista, sulla casa discografica e sul piano di uscita del videoclip;
 - 8.2. nel caso di progetto afferente alla categoria C: sinossi, trattamento, dossier di ricerca (materiale fotografico e documentale), link dell'eventuale teaser;
 - 8.3. nel caso di progetto afferente alla categoria D o categoria E, limitatamente ai cortometraggi di animazione: soggetto, sceneggiatura, storyboard e studio dei personaggi e delle location, link dell'eventuale teaser.

¹² nel caso il piano finanziario preveda:

- un apporto finanziario societario diretto dall'impresa richiedente, e/o un apporto finanziario dei coproduttori, all'interno della quota di copertura finanziaria minima prevista, sarà necessario allegare una dichiarazione della disponibilità finanziaria alla data di presentazione della domanda che comprovi l'effettiva disponibilità della somma indicata, redatta secondo il modello Allegato 5, cui allegare documentazione attestante tali importi;
- un apporto tramite "credito di imposta per le imprese di produzione cinematografica e audiovisiva" all'interno della quota di copertura finanziaria minima prevista, sarà necessario allegare l'idoneità al credito d'imposta della DG Cinema – MIC.

¹³ Piattaforme SVOD riconosciute a livello ministeriale (Amazon Prime, Netflix, Apple TV, Disney+, Paramount+, Mubi);



9. Scheda del cast tecnico e artistico, sotto forma di elenco numerato, con indicazione delle professionalità necessarie già individuate o da individuare, con indicazione delle professionalità¹⁴ iscritte alla Production Guide;
10. Curriculum e filmografia in un unico file pdf dell'impresa richiedente (e degli eventuali coproduttori), del produttore, dei capi reparto della squadra artistica (regia, sceneggiatura, attori) e della squadra tecnica (fotografia, montaggio, scenografia, musiche, costumi);
11. Note di produzione e note di regia;
12. Documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'impresa richiedente;
13. Qualsiasi altra documentazione ritenuta utile da parte del richiedente al fine di verificare l'ammissibilità della proposta e la valutazione della stessa.

Art. 13 - Criteri di selezione delle domande di ammissione a contribuzione finanziaria

Criteri di ammissibilità formale

1. La verifica di ammissibilità formale è svolta secondo i seguenti criteri:
 - 1.1. ricevibilità e completezza della domanda di agevolazione;
 - 1.2. correttezza della trasmissione della proposta di progetto;
 - 1.3. eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dal presente Avviso, dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria applicabile e dell'ambito di applicazione del Fondo;
 - 1.4. rispetto della procedura di attivazione di riferimento e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedure amministrative.

Criteri di ammissibilità sostanziale

1. Conformità alle regole comunitarie e nazionali in tema di appalti e di aiuti di stato, nonché specifiche dei fondi SIE (generale);
2. Coerenza con l'obiettivo specifico e con i contenuti del PR e dello strumento di selezione (generale);
3. Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.

Criteri di valutazione

La valutazione sarà svolta da apposita Commissione Tecnica di Valutazione secondo i criteri di valutazione definiti nel presente Avviso, coerenti con i principi di non discriminazione e di sviluppo sostenibile richiamati dal SiGeCo dell'Accordo. Si applicano i criteri di valutazione, esplicitati nella griglia di seguito riportata. In esito alla fase di valutazione di merito, come da punteggi sotto elencati, verrà redatta la graduatoria dei progetti e determinata l'entità degli importi oggetto della concessione per singolo beneficiario.

Sono considerate ammissibili a finanziamento, nei limiti della dotazione finanziaria dell'Avviso, le domande che in sede di valutazione tecnica raggiungono un punteggio complessivo non inferiore a 60, nonché un punteggio non inferiore a 27 punti nel criterio A

In caso di punteggio complessivo ex aequo conseguito da più proposte, sarà data prevalenza alla proposta progettuale presentata prima **in ordine cronologico, in termini di data e ora** di ricezione da parte della Fondazione Apulia Film Commission.

¹⁴ Vale a dire del personale dipendente a tempo determinato o indeterminato con residenza in Puglia e dei lavoratori autonomi titolari di partita iva con residenza in Puglia (pertanto sono escluse le ditte individuali)



Criteri di valutazione	Sub-criteri	Punteggio massimo sub-criteri		Punteggio massimo criterio
		Categ. A, B, C, E finzione	Categ. D, E animazione	
A) Qualità e validità della proposta progettuale in ottica di interventi volti a migliorare il posizionamento competitivo dell'impresa, anche attraverso azioni di marketing e di internazionalizzazione	A1. Originalità della storia, solidità, tono e ritmo della struttura narrativa;	12	12	45
	A2. Qualità della scrittura, capacità di elaborazione drammaturgica, sviluppo e approfondimento dei personaggi, dei dialoghi, e coerenza tra le diverse componenti (idea, struttura, personaggi e dialoghi);	12	6	
	A3. Qualità dell'approccio visivo, dell'artwork e dell'approccio grafico (per progetti afferenti a categoria D o categoria E, limitatamente ai cortometraggi di animazione);	0	6	
	A4. Curriculum della squadra artistica (regia, sceneggiatura, attori) e della squadra tecnica (fotografia, montaggio, scenografia, musiche, costumi); un punto per ogni lavoro precedente, omogeneo alla categoria in cui si candida il progetto;	5	0	
	A5. Curriculum della società di produzione, del produttore e di eventuali coproduttori; un punto per ogni lavoro precedente, omogeneo alla categoria in cui si candida il progetto;	5	5	
	A6. Curriculum del team creativo, premi ottenuti, coerenza nella scelta del team creativo rispetto alla qualità creativa richiesta dal progetto (per i progetti afferenti alla categoria D o categoria E, limitatamente ai cortometraggi di animazione); un punto per ogni lavoro precedente, omogeneo alla categoria in cui si candida il progetto;	0	5	
	A7. Realizzazione dell'opera in coproduzione internazionale o compartecipazione internazionale: i. Con Paesi dello Spazio Economico Europeo (2 punti); ii. Con Paesi non appartenenti allo Spazio Economico Europeo (2 punti).	4	4	
	A8. Valorizzazione o autenticità del patrimonio artistico, culturale, storico, ambientale, paesaggistico, enogastronomico ed artigianale della Puglia, all'interno della narrazione;	5	5	
	A9. Progetto supportato da Apulia Development e/o selezionato in Apulia Film Forum. Ai progetti di cortometraggio è assegnato automaticamente il punteggio di 2 punti.	2	2	
B) Sostenibilità e affidabilità del soggetto proponente e dell'iniziativa sotto il profilo finanziario ed economico	B1. Situazione economico-patrimoniale, valutando la congruenza fra il patrimonio netto delle imprese proponenti e il costo del progetto al netto del contributo, secondo la seguente formula: $PN/(CA-C)$ nella quale: PN = patrimonio netto della singola impresa quale risulta dall'ultimo bilancio approvato e depositato alla data di presentazione della domanda. Per le imprese non obbligate alla redazione del bilancio il PN si desume sulla base di un bilancio redatto ex Artt. da 2423 a 2425 del Codice Civile da un professionista abilitato. CA = somma dei costi agevolabili del progetto, così come indicato in domanda; C = importo del contributo richiesto dall'impresa. Qualora il rapporto sia inferiore/uguale a 0,2 il punteggio è pari a 0 (zero). Qualora il rapporto sia maggiore/uguale a 1 il punteggio è pari a 5. L'assegnazione all'interno di tali valori avviene per interpolazione lineare, con arrotondamento del punteggio assegnato per eccesso all'unità.	5		5
C) Qualità e validità della proposta progettuale in ottica di coerenza dei costi e dei tempi di realizzazione	C1. Coerenza e congruità delle componenti artistiche e tecniche del progetto con il preventivo e il piano finanziario; C2. Qualità ed affidabilità dei partner eventualmente coinvolti (coproduttori, investitori, broadcaster, distributori) ai fini della copertura finanziaria; C3. Rapporto tra spese rimborsabili sostenute nel territorio regionale e costo della copia campione dell'opera; C4. Rapporto tra giornate di lavorazione in Puglia e giornate di lavorazione totali; C5. Rapporto tra lavoratori ¹⁵ iscritti alla Production Guide e lavoratori totali (esclusi generici, lavoratori assunti "a giornata", figurazioni, figurazioni speciali e tirocinanti); C6. Spesa sostenuta nel territorio regionale in termini assoluti per i progetti afferenti alla categoria D e categoria E, limitatamente ai cortometraggi di	5 5 3 3 4	5 3 3 4	33



	animazione (per i quali le seguenti soglie sono calcolare per un decimo del loro valore) i. maggiore di 600.000,00 Euro: 5 punti ii. tra 400.000,01 Euro e 600.000,00 Euro: da 1 a 4 punti iii. inferiore o uguale a 400.000,00 Euro: 0 C7. Progetto presentato con imprese quali produzione, coproduzione, produzione esecutiva con sede legale in Puglia da almeno 24 mesi C8. Fase di post-produzione. Rapporto tra investimento in Puglia e investimento complessivo. Inferiore al 25% 0 punti; Dal 25% al 50% 1 punto, maggiore del 50% sino al 75% 2 punti, maggiore del 75% sino al 100% 3 punti.	10 3	5 10 3	
		Cat. A, B e D	Cat. C ed E	
D) Capacità di generare effetti di crescita, sviluppo e/o rafforzamento dell'attività economica anche con riferimento alla capacità di aggregazione e contaminazione	D1. Curriculum di distributori nazionali e internazionali ovvero di altri fornitori di servizi media audiovisivi nazionali e internazionali (distributori cinematografici, emittenti televisive, piattaforme SVOD), per i progetti afferenti alle categorie A, B e D di cui si produce contratto; un punto per ogni opera distribuita omogenea alla categoria in cui si candida il progetto; in caso di auto distribuzione il massimo punteggio assegnabile è di punti 2 (due), 1 punto per ogni opera distribuita omogenea alla categoria in cui si candida il progetto ¹⁶ . D2. Contratto di distribuzione per i progetti afferenti alle categorie C e E; D3. Progetto che abbia ottenuto il supporto dei programmi MEDIA, Eurimages, Ibermedia ovvero fondi di sostegno al settore similari per i progetti afferenti alle categorie A, B e D; D4. Regista alla sua opera prima o seconda per i progetti afferenti alle categorie A, B e D	6 2 2	10	10
Rilevanza della componente femminile e adozione di politiche di environmental	E1. Regista o maggioranza dei registi donna o regista pugliese; E2. Autori dell'opera (come individuati dalla legge 633/1941) o regista under 35; E3. Almeno 2 capi reparto donne (tra i reparti fotografia, scenografia, costumi, montaggio, ecc) residenti in Puglia e iscritti alla Production guide. E4. Impegno a ottenere una certificazione per la sostenibilità ambientale dell'opera, rilasciata da soggetti certificatori abilitati.	2 1 2 2		7

4. In relazione a ciascun sub-criterio, ad eccezione di A4, A5, A6, A7, A9, B1, C3, C4, C5, C6, C7, C8, D1, D3, D4, E1, E2, E3 ed E4 di cui alla su rappresentata griglia di valutazione, la Commissione di Valutazione terrà conto della relazione tra il giudizio qualitativo di valutazione e i coefficienti di seguito specificati che dovranno essere moltiplicati per il corrispondente punteggio massimo stabilito:

Giudizio qualitativo	Coefficiente
Eccellente	1,0
Ottimo	0,9
Buono	0,8
Discreto	0,7
Sufficiente	0,6
Mediocre	0,5
Insufficiente	0,4
Non adeguato	0,3
Scarso	0,2
Molto scarso	0,1
Non valutabile	0,0

¹⁶ Con riferimento alla distribuzione cinematografica e audiovisiva, si applicano le definizioni ed i requisiti previsti al Capo II art. 4 come da modifiche apportate dal D.I. MiC- MEF 22 ottobre 2021, n. 383 al D.I. MiC-MEF 2 aprile 2021, n. 152, recante "Disposizioni applicative dei crediti d'imposta nel settore cinematografico e audiovisivo di cui agli articoli 16, 17, comma 1, 18, 19 e 20 della legge 14 novembre 2016, n. 220".



Art. 14 - Modalità e termini di istruttoria e valutazione

1. L'iter del procedimento istruttorio delle domande si articolerà nelle seguenti fasi:
 - 1.1. istruttoria di ammissibilità formale;
 - 1.2. istruttoria di ammissibilità sostanziale e di valutazione di merito del progetto;
 - 1.3. pubblicazione degli esiti della valutazione;
 - 1.4. concessione finanziamento.
2. L'istruttoria di **ammissibilità formale** verrà effettuata dal Responsabile del procedimento seguendo l'ordine cronologico di presentazione delle istanze, esaminando i requisiti indispensabili all'ammissibilità delle domande di cui alla documentazione amministrativa e sarà finalizzata a verificare la regolare presentazione della domanda e la completezza della documentazione allegata, come da art. 13.
3. Per le domande non ricevibili, il Responsabile del procedimento provvede a comunicare i motivi di esclusione, secondo le procedure di cui alla Legge n. 241/1990.
4. Gli esiti dell'istruttoria sono approvati dal Direttore Generale della Fondazione Apulia Film Commission, con pubblicazione dell'elenco delle domande formalmente ricevibili e di quelle non ricevibili, ai sensi dell'art. 13, con l'indicazione delle motivazioni della non ricevibilità, sul sito internet della Fondazione nella sezione relativa, entro 60 giorni dall'invio definitivo della domanda di agevolazione.
5. Nel corso della fase di istruttoria di ammissibilità la Fondazione Apulia Film Commission, ai sensi dell'articolo 14 del Decreto Legislativo 27 novembre 2025, n. 184, favorisce la più ampia partecipazione dei proponenti mediante l'attivazione del soccorso istruttorio, richiedendo, ove necessario, informazioni, dati, documenti, precisazioni o chiarimenti utili al completamento dell'istruttoria.
6. Le richieste di integrazione verranno trasmesse tramite la PEC indicata nella domanda e il riscontro dovrà pervenire entro il termine perentorio di 5 giorni lavorativi. In caso di mancato riscontro entro il termine assegnato, l'istruttoria è svolta sulla base della documentazione agli atti. Qualora le informazioni o la documentazione richieste risultino indispensabili ai fini della verifica dell'ammissibilità della domanda, l'istanza è dichiarata inammissibile.
7. Le integrazioni e i chiarimenti non possono riguardare elementi la cui produzione è espressamente richiesta dal presente Avviso a pena di inammissibilità. Resta altresì causa di irricevibilità la presentazione dell'istanza con modalità difformi da quelle previste dal presente Avviso ovvero in caso di incertezza sull'identità del proponente.
8. Al termine dell'istruttoria, il Responsabile del procedimento provvede a notificare gli esiti finali ai singoli Beneficiari.
9. Le domande che risulteranno ammesse in fase di istruttoria di ammissibilità formale saranno ammesse alla successiva fase di ammissibilità sostanziale e di valutazione di merito del progetto sulla base dei criteri di selezione di cui al precedente art. 13.

La valutazione dei progetti verrà svolta da apposita Commissione Tecnica di Valutazione che sarà nominata dal Direttore Generale della Fondazione Apulia Film Commission entro 10 giorni lavorativi dalla chiusura del presente Avviso. La Commissione sarà composta da un numero dispari di membri, per un massimo di 5, di cui almeno quattro esperti del settore che garantiscano indipendenza, alto profilo ed elevate competenze tecniche e/o scientifiche, coadiuvati da un dipendente della Fondazione Apulia Film Commission. Tali esperti della Commissione Tecnica di Valutazione afferiranno alle seguenti aree tecniche di competenza:

- 9.1. due esperti afferenti all'area "Autori e story editor" cui verrà assegnato ciascuno un progetto diverso;
 - 9.2. un esperto afferente all'area "Produzione";
 - 9.3. un esperto afferente all'area "Finanziamenti".
10. Al fine di velocizzare le procedure di valutazione, la Commissione Tecnica prenderà in esame ogni singola proposta progettuale non appena questa verrà dichiarata ammissibile sotto il profilo formale.
 11. Nel corso della fase di valutazione di merito, la Commissione Tecnica di Valutazione si riserva di poter richiedere chiarimenti o l'audizione del proponente ai fini dell'approfondimento degli elementi progettuali seguendo le stesse modalità e gli stessi termini indicati al precedente punto 7. In caso di mancato riscontro, la Commissione procederà alla valutazione sulla base della documentazione disponibile, senza attribuire il punteggio riferito agli elementi non adeguatamente comprovati.



12. Gli esiti della valutazione della Commissione Tecnica saranno recepiti con apposito atto del Direttore Generale e pubblicati sul BURP, sul sito internet istituzionale della Fondazione nella apposita sezione, e comprende la lista dei progetti finanziati, dei progetti ammessi e non finanziati, in base al totale del punteggio conseguito, nonché di quelli esclusi con le relative motivazioni.
13. Il Responsabile del procedimento dichiara concluso il procedimento di assegnazione ed invia all'impresa beneficiaria, all'indirizzo PEC dichiarato in sede di istanza, il Disciplinare di cui all'art. 15.
14. Qualora l'impresa beneficiaria non sottoscriva il disciplinare con la modalità indicate ed entro i 10 giorni lavorativi successivi alla sua ricezione, sarà considerata rinunciataria e dichiarata decaduta dall'agevolazione con apposito provvedimento di revoca dal beneficio del contributo, intendendosi così risolti di diritto gli impegni ed i rapporti già assunti. Per il rispetto dei termini indicati nel presente comma farà fede la data di invio a mezzo PEC. Se il termine scade in un giorno festivo, questo è automaticamente posticipato al primo giorno utile lavorativo successivo.

Art. 15 - Modalità di attuazione e gestione delle operazioni. Disciplinare

1. Per le proposte progettuali ammesse a finanziamento sarà sottoscritto apposito Disciplinare (allegato 10) regolante i rapporti tra Fondazione Apulia Film Commission e Soggetto Beneficiario, contenente, tra l'altro, indicazione delle modalità e della tempistica di realizzazione dell'intervento, delle spese ammissibili, delle modalità di erogazione del contributo, di rendicontazione, di monitoraggio e controllo dell'intervento, nonché le condizioni al ricorrere delle quali la Regione potrà procedere alla revoca del contributo concesso.
2. Il Disciplinare, inoltre, conterrà l'entità del contributo pubblico concesso a copertura delle spese ammissibili in relazione al costo complessivo.
3. Il Disciplinare da sottoscrivere con firma elettronica del legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, entro i 10 giorni lavorativi successivi alla sua ricezione, conterrà nello specifico:
 - 3.1. Importo dell'agevolazione concessa.
 - 3.2. Codice Unico di Progetto (CUP).
 - 3.3. Obblighi e impegni dell'impresa assegnataria.
 - 3.4. Modalità di attuazione e gestione dell'operazione finanziata e cronoprogramma.
 - 3.5. Tipologie di spesa ammissibili.
 - 3.6. Entità, condizioni, termini e modalità di erogazione dell'aiuto all'impresa beneficiaria.
 - 3.7. Modalità e termini di rendicontazione delle spese da parte dell'impresa beneficiaria.
 - 3.8. Indicazione che i dati relativi all'attuazione dell'intervento, così come riportati nel Sistema informativo di registrazione e monitoraggio, saranno resi disponibili per gli Organi Istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
 - 3.9. Indicazione che l'accettazione del finanziamento da parte dell'impresa beneficiaria costituisce accettazione della pubblicazione dei dati relativi all'operazione e all'atto di concessione, ai sensi dell'articolo 26, comma 2, del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e degli obblighi di trasparenza e pubblicità previsti dal SiGeCo dell'Accordo.
 - 3.10. Indicazione del cronoprogramma procedurale e di spesa, e delle conseguenze del mancato rispetto dei relativi termini.
 - 3.11. Modalità e termini di svolgimento di controlli e ispezioni sull'intervento ammesso a finanziamento.
 - 3.12. Casi di revoca delle agevolazioni.
 - 3.13. Eventuali ulteriori prescrizioni ed obblighi connessi con la realizzazione del programma di investimenti e con il rispetto delle normative di riferimento.

Art. 16 - Modalità e termini di rendicontazione delle spese da parte del Beneficiario

1. L'importo del contributo approvato in sede di concessione dell'agevolazione è determinato con riferimento alle spese ammissibili; eventuali variazioni in aumento non determinano in nessun caso un incremento dell'ammontare del contributo concedibile.
2. L'ammontare del contributo concesso è rideterminato in fase di erogazione del saldo, a seguito della verifica delle spese ammissibili effettivamente sostenute, rendicontate e riconosciute.



3. Per il riconoscimento delle spese l'impresa beneficiaria dovrà trasmettere la documentazione attraverso l'utenza sul sistema di monitoraggio informativo telematico SIRP (accessibile dall'url sirp.regione.puglia.it):
 - 3.1. Attestazione rilasciata dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, secondo l'allegato 4, ove risulti che:
 - 3.1.1. sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale e nazionale ed in particolare quelle in materia fiscale;
 - 3.1.2. sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, a titolo esemplificativo, quelle riguardanti gli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, informazione e pubblicità, quelli in materia di contratti di lavoro e di sicurezza dei luoghi di lavoro, d'impatto ambientale, di pari opportunità e di inclusione delle categorie sociali disabili;
 - 3.1.3. la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità previsti dal bando o avviso;
 - 3.1.4. non sono state ottenute riduzioni e/o deduzioni IVA sulle spese sostenute (ovvero sono state ottenute, su quali spese e in quale misura);
 - 3.1.5. non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti, quali e in quale misura).
 - 3.2. Rendiconto analitico delle spese rimborsabili redatto secondo l'allegato 9 corredato di: copie del libro unico del lavoro, piani di lavorazione, apposite rooming list predisposte da strutture ricettive localizzate in Puglia. Nelle rooming list potrà essere ricompreso il cast artistico, in coerenza con quanto previsto dal piano di lavorazione;
 - 3.3. Atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, i termini di consegna, le modalità di pagamento.
 - 3.4. Copie conformi all'originale di:
 - 3.4.1. fatture dei fornitori con residenza fiscale in Puglia, con la relativa distinta di pagamento (copia del bonifico, evidenza di addebito in conto corrente, etc.);
 - 3.4.2. buste paga dei lavoratori iscritti alla Production Guide o fatture dei professionisti iscritti alla Production Guide, regolarmente contrattualizzati, con la relativa distinta di pagamento (copia del bonifico, evidenza di addebito in conto corrente, etc.);
 - 3.4.3. ogni altra documentazione giustificativa di spesa con la relativa distinta di pagamento (evidenza di addebito in conto corrente, copia del bonifico da allegare al documento di spesa cui si riferisce, etc.);
 - 3.5. Asseverazione di un commercialista, ovvero revisore legale o società di revisione legale dei conti iscritto/a al registro di cui al D.Lgs. n. 39/2010 e s.m.i., redatta sul modello di cui all'allegato 6 che certifichi il rendiconto analitico delle spese rimborsabili e il relativo costo di produzione;
 - 3.6. Piano di lavorazione definitivo, con chiara evidenziazione delle giornate di lavorazione in Puglia.
 - 3.7. Elenco troupe e cast definitivo, con chiara evidenziazione del personale iscritto alla Production Guide¹⁷ (esclusi generici, lavoratori assunti "a giornata", figurazioni, figurazioni speciali e tirocinanti).
 - 3.8. Elenco dei fornitori con residenza fiscale in Puglia.
4. In ogni fase procedimentale, potranno essere disposti controlli e ispezioni da parte di incaricati della Regione Puglia sull'attuazione degli interventi ammessi a finanziamento, secondo quanto previsto dal paragrafo 3.3 del SiGeCo dell'Accordo in materia di controlli di primo livello, svolti dalle Unità di Controllo mediante le apposite check-list allegate alle Procedure Operative Standard, nonché dal paragrafo 3.3.2 in materia di rilevazione e gestione delle irregolarità.
5. I dati relativi all'attuazione dell'intervento, così come riportati nel Sistema informativo di registrazione e monitoraggio, saranno resi disponibili per gli Organi Istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
6. I documenti relativi alla realizzazione del progetto dovranno essere comunque tenuti a disposizione per tutta la durata del progetto e per dieci anni dalla data in cui è stato concesso l'ultimo aiuto a norma del regime, ai sensi dell'art. 12 del Regolamento UE n. 651/2014) e saranno verificati in sede di eventuale sopralluogo

¹⁷ Vale a dire del personale dipendente a tempo determinato o indeterminato con residenza in Puglia e dei lavoratori autonomi titolari di partita iva con residenza in Puglia (pertanto sono escluse le ditte individuali)



per la verifica tecnica e amministrativa del progetto, da parte della Fondazione Apulia Film Commission, della Regione Puglia e/o delle competenti istituzioni UE; tali documenti dovranno essere resi disponibili in originale su richiesta di detti organismi.

- 6.1. Nel caso di documentazione incompleta, l'Ente provvede a richiedere le necessarie integrazioni, che dovranno essere fornite dall'impresa beneficiaria nei 20 giorni solari successivi alla richiesta.
- 6.2. L'Ente, a seguito della verifica delle integrazioni richieste può procedere alla richiesta di invio della domanda di pagamento ovvero alla revoca dell'agevolazione.
- 6.3. L'accettazione del finanziamento da parte del beneficiario costituirà accettazione della sua inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi della normativa di riferimento.
7. Oltre alla documentazione sopraelencata, il Beneficiario è tenuto alla consegna di n. 1 link della durata di almeno 12 mesi, da cui poter effettuare il download dell'opera audiovisiva (e se presenti dell'eventuale backstage e/o speciali promozionali), n. 1 memoria USB portatile dell'opera audiovisiva (e se presenti dell'eventuale backstage e/o speciali promozionali) e n. 1 Blu-ray Disc originale dell'opera audiovisiva (ove non prodotto, n. 1 copia dell'opera audiovisiva su supporto Blu-ray Disc).

Art. 17 - Principali obblighi e impegni del Beneficiario

Il Beneficiario è tenuto a:

1. Il rispetto del divieto di doppio finanziamento delle attività;
2. L'applicazione della normativa comunitaria in tema di visibilità del sostegno fornito dall'Accordo di Coesione – Fondo di rotazione 2021 – 2027
3. Il rispetto delle norme in tema di ammissibilità delle spese;
4. L'adozione di un sistema di contabilità separata o di codificazione contabile adeguata nella gestione di tutte le transazioni relative all'operazione cofinanziata a valere sulle risorse del PO (es. codice contabile associato al progetto);
5. Il rispetto delle procedure e dei termini di rendicontazione;
6. L'impegno a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione finanziata per il periodo previsto dall'art. 12 del Regolamento UE n. 651/2014 per ogni azione di verifica e controllo;
7. Il rispetto degli obblighi di registrazione e aggiornamento dei dati nel Sistema informativo e rispetto delle procedure di monitoraggio;
8. Il rispetto del cronoprogramma dell'intervento e il piano di lavorazione dell'opera audiovisiva;
9. L'applicazione e rispetto delle disposizioni in materia di contrasto al lavoro non regolare, di ambiente e di pari opportunità, ove pertinente;
10. Il divieto di trasferire a qualunque titolo il beneficio ad un soggetto diverso, in forza di qualsivoglia contratto o obbligazione.
11. Il rispetto delle date di inizio e termine delle riprese – o delle date di inizio e termine delle attività nel caso di progetto afferente alla categoria D o categoria E, limitatamente ai cortometraggi di animazione – come indicate in fase di invio della domanda di agevolazione, fatto salvo l'invio di tempestive comunicazioni alla Fondazione Apulia Film Commission, attraverso il Sistema informativo;
12. Dare comunicazione scritta a mezzo PEC all'indirizzo funding@pec.apuliafilmcommission.it al Responsabile del procedimento entro 10 giorni dal verificarsi di una delle seguenti ipotesi:
 - 12.1. messa in liquidazione della società, cessione dell'attività d'impresa;
 - 12.2. dichiarazione di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, ovvero avvio del procedimento per la dichiarazione di una delle predette situazioni;
 - 12.3. pronuncia di sentenza passata in giudicato o emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure la pronuncia di sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità Europea che incidono sulla moralità professionale ed in particolare, ai sensi dell'art. 45 della Direttiva CE n. 18/2004, per partecipazione ad una organizzazione criminale, per corruzione, per frode finanziaria ai danni della Comunità Europea, per riciclaggio dei proventi da attività illecite;



13. Adempiere agli obblighi di comunicazione verso la Fondazione Apulia Film Commission dettagliati nel disciplinare ed inviare all'Ufficio produzioni a mezzo pec (ufficioproduzioni@pec.apuliafilmcommission.it):
 - 13.1. l'ordine del giorno della produzione durante la fase di lavorazione – aggiornamenti sull'avanzamento dei lavori nel caso della categoria D o categoria E, limitatamente ai cortometraggi di animazione;
 - 13.2. durante la fase di lavorazione e ad ogni eventuale loro aggiornamento:
 - 13.2.1. il piano di lavorazione completo, con chiara evidenziazione delle giornate di lavorazione in Puglia; cronoprogramma delle attività dei reparti nel caso di progetto afferente alla categoria D o categoria E, limitatamente ai cortometraggi di animazione;
 - 13.2.2. l'elenco troupe e cast completo, con chiara evidenziazione del personale iscritto alla Production Guide (esclusi generici, lavoratori assunti "a giornata", figurazioni, figurazioni speciali e tirocinanti);
 - 13.2.3. l'elenco dei fornitori completo, con chiara evidenziazione di quelli con residenza fiscale in Puglia;
 - 13.2.4. l'elenco delle location completo, con chiara evidenziazione delle location pugliesi; non richiesto nel caso di progetto afferente alla categoria D o categoria E, limitatamente ai cortometraggi di animazione.
 - 13.2.5. le foto di scena;
14. Assegnare al progetto un codice identificativo unico, ISAN o EIDR, prima della consegna della rendicontazione delle spese;
15. Consentire in qualsiasi momento la presenza di un delegato della Fondazione Apulia Film Commission durante la lavorazione e, a soli fini di documentazione, l'effettuazione di riprese video o fotografiche da parte di un delegato della Fondazione Apulia Film Commission, durante la lavorazione;
16. Apporre i loghi richiesti nei titoli di testa o, in alternativa, come primo cartello nei titoli di coda e su tutti i documenti informativi, pubblicitari e promozionali dell'opera, ovvero apporre la dicitura "Intervento finanziato con risorse del Fondo di Rotazione" e i loghi Coesione Italia (Puglia), il logo della Repubblica italiana e il logo della Regione Puglia, inviando alla Fondazione Apulia Film Commission l'anteprima dei titoli del film in formato ".jpg" o ".pdf" prima di procedere alla finalizzazione o duplicazione dell'opera definitiva, pena la revoca del contributo. Per ogni informazione si prega di consultare quanto pubblicato nell'apposita sezione web dedicata all'Accordo FSC <https://www.regione.puglia.it/web/politiche-europee-e-cooperazione-internazionale/obblighi-di-comunicazione-per-i-beneficiari> (cfr. paragrafo 3.4).
17. Consegnare alla Fondazione Apulia Film Commission, senza alcun onere aggiuntivo, n. 1 link della durata di almeno 12 mesi, da cui poter effettuare il download dell'opera audiovisiva (e se presenti dell'eventuale backstage e/o speciali promozionali), n. 1 memoria USB portatile dell'opera audiovisiva (e se presenti dell'eventuale backstage e/o speciali promozionali) e n. 1 Blu-ray Disc originale dell'opera audiovisiva (ove non prodotto, n. 1 copia dell'opera audiovisiva su supporto Blu-ray Disc);
18. Consegnare una relazione finale con foto di scena ed eventuale video backstage in cui si evidenziano le attività svolte nel periodo di lavorazione in Puglia ed elenco location definitivo con chiara evidenziazione delle location pugliesi;
19. Attribuire alla Fondazione Apulia Film Commission il diritto di utilizzo gratuito su qualsiasi canale di estratti relativi all'opera audiovisiva (anche montati con altri estratti di altre opere filmiche), delle foto di scena e del backstage, esclusivamente per scopi istituzionali e di promozione istituzionale della Fondazione Apulia Film Commission e dei suoi Soci;
20. Corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposte dalla Fondazione Apulia Film Commission e dalla Regione Puglia;
21. Acconsentire e favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti dalla Fondazione Apulia Film Commission e dalla Regione Puglia, nonché da competenti organismi statali, dalla Commissione europea e da altri organi dell'Unione europea competenti in materia, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, al fine di verificare lo stato di avanzamento delle iniziative e le condizioni per il mantenimento delle agevolazioni;
22. Adempiere agli obblighi di pubblicazione delle agevolazioni ricevute a valere sul presente avviso, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1, commi 125 e seguenti della legge 4 agosto 2017 n. 124 e successive modifiche integrazioni;
23. Aderire a tutte le forme atte a dare idonea pubblicità dell'utilizzo delle risorse finanziarie dell'Accordo di Coesione – Fondo di Rotazione 2021/2027 con le modalità allo scopo individuate;



24. Garantire che le spese oggetto di agevolazione non abbiano già fruito di una misura di sostegno finanziario comunitario secondo quanto previsto dalle vigenti norme nazionali sull'ammissibilità delle spese;
25. Garantire il rispetto delle politiche dell'Unione europea e delle norme nazionali in materia di ammissibilità delle spese, tutela ambientale, sviluppo sostenibile, pari opportunità e non discriminazione nonché alla legislazione applicabile in materia di prevenzione del riciclaggio di denaro e lotta al terrorismo;
26. Adempiere a tutti gli obblighi e consentire lo svolgimento di tutte le attività in materia di monitoraggio, controllo e pubblicità previsti dalla normativa europea.

Art. 18 - Modifiche al progetto approvato

1. Eventuali variazioni del progetto oggetto di finanziamento, sia in termini finanziari che di contenuto, dovranno essere preventivamente approvate dal Responsabile del procedimento, purché non alterino gli obiettivi e le finalità del progetto e non determinino una riduzione superiore al 30% dell'importo totale delle spese pugliesi dichiarate in fase di candidatura.
2. Le variazioni di cui al punto precedente tra le tipologie di spesa indicate in fase di candidatura sono ammissibili nel corso della vita del progetto.
3. La richiesta di variazione del progetto, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, dovrà comprendere: i motivi della variazione, il dettaglio delle voci variate e relative modifiche finanziarie.
4. La richiesta di variazione si intenderà approvata automaticamente, salvo diversa comunicazione da parte del Responsabile del procedimento, entro 30 giorni lavorativi dalla ricezione della comunicazione di variazione. Modifiche e/o variazioni non dovranno prevedere interventi e/o tipologie di investimento non ammissibili e non dovranno determinare pregiudizio al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità originarie del progetto, pena la revoca del contributo concesso.
5. Le variazioni riguardanti gli aspetti produttivi del progetto che incidono oltre il limite di cui all'art. 7 comma 2 del Regolamento Regionale n. 6 del 26 febbraio 2015 comportano la decadenza dal beneficio in sede di controllo, nei seguenti casi:
 - 5.1. Per i progetti afferenti alle categorie A, B, C, E saranno tollerati scostamenti al ribasso rispetto a quanto dichiarato in sede di candidatura, non superiori al 30% per anche uno solo dei seguenti criteri:
 - 5.1.1. rapporto tra spese sostenute nel territorio regionale e costo della copia campione dell'opera;
 - 5.1.2. rapporto tra giornate di lavorazione in Puglia e giornate di lavorazione totali;
 - 5.1.3. rapporto tra lavoratori iscritti alla Production Guide e lavoratori totali (esclusi figurazioni, figurazioni speciali e tirocinanti).
 - 5.2. Per i progetti afferenti alla categoria D saranno tollerati scostamenti al ribasso rispetto a quanto dichiarato in sede di candidatura, non superiori al 30% per anche uno solo dei seguenti criteri:
 - 5.2.1. rapporto tra spese sostenute nel territorio regionale e costo della copia campione dell'opera;
 - 5.2.2. rapporto tra giornate di lavorazione in Puglia e giornate di lavorazione totali;
 - 5.2.3. rapporto tra lavoratori iscritti alla Production Guide e lavoratori totali.
6. Tutte le grandezze - i risultati dei rapporti di cui al precedente paragrafo - sono da intendersi a consuntivo, a seguito del controllo e dell'approvazione del rendiconto di spesa.

Art. 19 - Rinunce e cause di revoca del contributo

1. I beneficiari possono rinunciare al contributo concesso inviando una comunicazione, a mezzo PEC, a funding@pec.apuliafilmcommission.it entro 90 giorni dalla data di firma del disciplinare, salvo cause di forza maggiore non imputabili all'impresa, purché debitamente comunicate, motivate e documentate. Le rinunce pervenute oltre i 90 giorni dalla data di firma del disciplinare comporteranno l'esclusione al successivo avviso pubblico Apulia Film Fund, salvo cause di forza maggiore non imputabili all'impresa debitamente comunicate, motivate e documentate.
2. Il contributo assegnato è oggetto di revoca, con provvedimento del Direttore Generale della Fondazione Apulia Film Commission nei seguenti casi:
 - 2.1. qualora vengano meno i requisiti richiesti per l'ammissione a contributo che devono perdurare sino alla data di erogazione finale del contributo;
 - 2.2. assegnazione del contributo sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti;



- 2.3. riscontro, in sede di verifica o controllo, di modifiche del progetto agevolato tali da non consentire il rispetto degli obiettivi e delle finalità dell'avviso pubblico;
- 2.4. riscontro, in sede di verifica o controllo, di irregolarità amministrative nella realizzazione del progetto agevolato;
- 2.5. mancata realizzazione del progetto.
- 2.6. intervento di un'operazione di delocalizzazione di cui all'articolo 16 del Decreto Legislativo 27 novembre 2025, n. 184. Il beneficiario comunica preventivamente l'intenzione di procedere a delocalizzazione, nei termini e con le modalità previsti dal comma 2 del medesimo articolo 16;
- 2.7. avvio di una procedura per la gestione dello stato di crisi o di insolvenza del beneficiario incompatibile con gli obblighi posti a suo carico dal presente Avviso, ai sensi dell'articolo 17, comma 2, lettera f), del Decreto Legislativo 27 novembre 2025, n. 184;
- 2.8. mancato rispetto dei limiti di cumulo delle agevolazioni di cui al precedente art. 9, ai sensi dell'articolo 17, comma 2, lettera g), del Decreto Legislativo 27 novembre 2025, n. 184.
3. Il contributo potrà essere proporzionalmente rideterminato, purché sia garantito il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati di progetto. Per realizzato si intende il totale dei costi ammessi a rendicontazione.
4. Qualora il beneficiario dovesse rinunciare al contributo, la Fondazione Apulia Film Commission procederà a formalizzare la decadenza del contributo concesso e a comunicare le modalità e le tempistiche di restituzione di eventuali somme liquidate a titolo di anticipo e/o saldo.
5. Ai sensi dell'articolo 17, comma 4, del Decreto Legislativo 27 novembre 2025, n. 184, la revoca comporta l'obbligo di restituire l'importo delle agevolazioni fruitive, maggiorato degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento; il predetto tasso è maggiorato di cinque punti percentuali quando la restituzione consegue all'assenza dei requisiti di ammissibilità o è comunque disposta per azioni o fatti addebitati al beneficiario, ovvero per l'intervento di un'operazione di delocalizzazione. Non si procede a tale maggiorazione nei casi di rinuncia, né nei casi di rideterminazione delle agevolazioni derivanti da minori spese sostenute per la realizzazione dell'iniziativa.
6. In caso di mancata restituzione spontanea delle somme dovute in base al provvedimento di revoca, il recupero del credito è effettuato mediante iscrizione a ruolo, ai sensi dell'articolo 17, comma 6, del Decreto Legislativo 27 novembre 2025, n. 184.
7. Nel caso in cui la restituzione sia dovuta per fatti non imputabili all'impresa, i contributi saranno rimborsati maggiorati esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento.
8. Con l'atto di revoca sono altresì definite le modalità di restituzione delle somme. L'atto di revoca costituisce in capo alla Fondazione Apulia Film Commission il diritto ad esigere immediatamente la somma ivi determinata.

Art. 20 - Monitoraggio e Controllo

1. È facoltà della Regione Puglia e dell'Organismo Intermedio Fondazione Apulia Film Commission richiedere ulteriore documentazione e/o chiarimenti, sia in fase di valutazione che per tutta la durata delle attività previste dal progetto e successivamente, fino ai termini prescritti nel successivo par. 3.
2. La Regione Puglia, anche attraverso soggetti intermediari, si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione dei progetti ammessi all'agevolazione, ai fini del monitoraggio dell'intervento, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
3. Tutti i beneficiari hanno l'obbligo di rendersi disponibili per dieci anni dalla data in cui è stato concesso l'ultimo aiuto a norma del regime, ai sensi dell'art. 12 del Regolamento UE n. 651/2014 a qualsivoglia richiesta di controlli, informazioni, dati, documenti, attestazioni o dichiarazioni, da rilasciarsi eventualmente anche dai fornitori di beni o servizi.
4. I controlli potranno essere effettuati dalla Regione Puglia, dalla Fondazione Apulia Film Commission, da funzionari dello Stato Italiano e dell'Unione Europea.



Art. 21 - Informazione e pubblicità

1. L'avviso, unitamente a tutti i suoi allegati, verrà reso pubblico mediante la pubblicazione sul BURP e sui siti web della Fondazione Apulia Film Commission e della Regione Puglia.
2. Ai fini di pubblicità legale, le informazioni rilevanti relative al presente Avviso sono pubblicate nella piattaforma «Incentivi.gov.it» e gli avvisi sintetici sui provvedimenti generali adottati per la disciplina e l'accesso all'incentivo, nonché sulle relative modificazioni, sono pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 22, comma 3, del Decreto Legislativo 27 novembre 2025, n. 184.
3. Il presente avviso verrà diffuso mediante pubblicazione sui siti web della Fondazione Apulia Film Commission e della Regione Puglia.

Art. 22 - Trattamento dei dati personali

1. I dati personali forniti alla Fondazione Apulia Film Commission saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità di cui al presente avviso e per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente avviso e per tutte le conseguenti attività.
2. I dati personali saranno trattati dalla Fondazione Apulia Film Commission per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", del Regolamento UE n. 679/2016 e del D.Lgs. n. 101/2018, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.
3. In particolare i dati personali sono trattati per le seguenti finalità di servizio:
 - 3.1. permettere l'iscrizione e la partecipazione al presente avviso;
 - 3.2. adempiere agli obblighi previsti dalla legge, da un regolamento, dalla normativa comunitaria o da un ordine dell'Autorità;
 - 3.3. esercitare i diritti del Titolare, ad esempio il diritto di difesa in giudizio.
4. Il trattamento dei dati personali è realizzato tramite le operazioni indicate all'art. 4 Codice Privacy e all'art. 4 n. 2) GDPR e precisamente: raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, interconnessione, blocco, comunicazione, cancellazione e distruzione dei dati. I dati personali sono sottoposti a trattamento sia cartaceo che elettronico.
5. Il Titolare tratterà i dati personali per il tempo necessario per adempiere alle finalità di cui sopra e comunque per non oltre 10 anni dalla cessazione del rapporto per le Finalità di Servizio.
6. Qualora la Fondazione Apulia Film Commission debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.
7. Tutti i soggetti partecipanti ai progetti presentati ai sensi del presente avviso acconsentono alla diffusione, ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure, degli elenchi dei beneficiari tramite la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sui portali internet regionali (www.regione.puglia.it) e sul sito internet della Fondazione Apulia Film Commission (www.apuliafilmcommission.it), ai sensi dell'articolo 26, comma 2, del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e del paragrafo 3.4 del SiGeCo dell'Accordo.
8. I soggetti beneficiari dell'aiuto inoltre dovranno fornire il proprio consenso all'inserimento dei propri dati nelle comunicazioni ed informazioni ai cittadini attraverso sistemi "open data".
9. Il titolare del trattamento dati è la Fondazione Apulia Film Commission, con sede in Bari - Lungomare Starita 1, Cineporti di Puglia c/o Fiera del Levante, legalmente rappresentata dal Presidente.
10. In relazione ai dati trattati, i soggetti beneficiari dell'aiuto hanno la facoltà in qualsiasi momento di esercitare i diritti riconosciuti dalle vigenti normative in particolare, tra gli altri, di ottenere copia dei dati trattati, il loro aggiornamento, la loro rettifica o integrazione, la loro cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco per i trattamenti in violazione di legge, di opporsi per motivi legittimi al trattamento. Per esercitare tali diritti, è possibile scrivere alla Fondazione Apulia Film Commission all'attenzione del DPO – Data Protection Officer, domiciliato per la carica presso la sede della Fondazione Apulia Film Commission oppure all'indirizzo mail privacy@apuliafilmcommission.it.



11. La Fondazione Apulia Film Commission e la Regione Puglia informano, inoltre, di disporre di accesso al sistema informativo ARACHNE, sviluppato dalla Commissione Europea per supportare le attività di verifica delle Autorità di Gestione dei Fondi strutturali nell'individuazione delle iniziative potenzialmente esposte a rischi di frode, conflitti di interessi e irregolarità.
12. Le misure di prevenzione e contrasto delle frodi e dei conflitti di interesse applicabili all'intervento sono quelle definite dal paragrafo 7 del SiGeCo dell'Accordo.
13. Il sistema ARACHNE è alimentato da fonti dati esterne, quali banche dati mondiali (Orbis e Lexis Nexis World compliance), sistemi informativi della Commissione Europea (VIES e Infoeuro) e da fonti dati interne, rappresentate dalle informazioni provenienti dalle singole Autorità di Gestione dei diversi Stati membri titolari di Programmi comunitari FESR e FSE riferite allo stato di attuazione delle operazioni. I dati, disponibili nelle banche dati esterne, saranno trattati al fine di individuare gli indicatori di rischio.
14. La Regione Puglia registra i dati relativi all'attuazione e alla rendicontazione delle operazioni nel sistema informativo regionale SIRP e ne assicura il trasferimento al sistema nazionale di monitoraggio ReGIS, ai sensi dei paragrafi 5.1 e 5.2.2 del SiGeCo dell'Accordo.
15. La Regione Puglia informa che tratterà i dati disponibili nel sistema ARACHNE esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti. Il sistema ARACHNE potrà essere utilizzato sia nella fase di selezione sia nella eventuale fase di attuazione dell'operazione.
16. Il processo e lo scopo dell'analisi dei dati operato da ARACHNE sono descritti alla seguente pagina web della Commissione Europea: <https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPagId=3587&langId=it>

Bari, 26 agosto 2026

Prot. N. 2021/26/U

Apulia Film Fund
FORMULARIO DI PROGETTO – Allegato 1a

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA AI SENSI DEL DPR 28/12/2000 N.445, ARTT.46-47

Luogo		Data	
Il/La sottoscritto/a		Codice Fiscale	
nato/a a		il	
in qualità di legale rappresentante di			
con sede legale in		indirizzo, CAP	
Partita IVA		PEC	

CHIEDE di poter partecipare all'Avviso pubblico **Apulia Film Fund**
con la seguente proposta progettuale di opera audiovisiva:

Titolo progetto			
Regista			
Categoria e Tipologia progetto			
Durata in minuti			
Numero puntate <i>(in caso di progetto seriale)</i>		Durata complessiva delle puntate in minuti <i>(in caso di progetto seriale)</i>	
Logline <i>(massimo 250 caratteri, spazi inclusi)</i>			
Film difficile <i>(secondo la definizione ministeriale)</i>		Motivazione	

Dati anagrafici e profilo del Soggetto proponente			
Profilo dell'impresa proponente			
Nome sociale			
Natura giuridica			
Codice ATECOFIN primario			
Ruolo		Se coproduttore, indicare percentuale	
Rating di legalità			
Patrimonio netto dell'impresa istante risultante dall'ultimo bilancio approvato e depositato. Per le imprese non obbligate alla redazione del bilancio il PN si desume sulla base di un bilancio redatto ex Artt. da 2423 a 2425 del Codice Civile da un professionista abilitato.			
ULA Impresa proponente		ULA Imprese collegate	ULA Imprese associate
(Le ULA si riferiscono all'anno solare precedente)			

Contatti referente per comunicazioni	
Nome e cognome	
Ruolo	
Telefono	
Cellulare	
Email	

Eventuali produzioni associate o coproduttori / Produttori nel caso di produzione esecutiva	
Tipologia accordo	
Nome sociale e natura giuridica	
Stato - Città	
Legale rappresentante	

Indirizzo sede legale	
Telefono e PEC	
Sito web	
Partita IVA	
Quota % di coproduzione	

Eventuale società di distribuzione audiovisiva / Broadcaster / SVOD (obbligatorio per categoria A, B e D)	
Canale distributivo	
Nome sociale e natura giuridica	
Stato - Città	
Indirizzo sede legale	
Telefono e PEC	
Sito web	
Partita IVA	

Cronoprogramma del progetto				
(il formato delle date è gg/mm/aa)		Dal	Al	Totale giorni
Periodo preparazione generale		00/00/00	00/00/00	#VALORE!
Periodo lavorazione generale		00/00/00	00/00/00	#VALORE!
Periodo postproduzione		00/00/00	00/00/00	#VALORE!
Data di conclusione del progetto*				
Eventuali note per progetti categoria D o E (solo animazione):				
* Ai sensi dell'art.7 par.4, il progetto si considera concluso quando: - le attività sono state realizzate integralmente, - le spese sono state sostenute, - abbia realizzato l'obiettivo per cui è stato ammesso a finanziamento, - sia stata consegnata la copia campione dell'opera audiovisiva.				

(il formato delle date è gg-mm-aa)	Dal	Al	Totale giorni*	Rapporto
Periodo di preparazione in Puglia	00/00/00	00/00/00	#VALORE!	
Periodo di lavorazione (riprese) in Puglia	00/00/00	00/00/00	#VALORE!	#VALORE!
Periodo di lavorazione (riprese) fuori Puglia	00/00/00	00/00/00	#VALORE!	#VALORE!
Periodo di lavorazione (riprese) TOTALE	00/00/00	00/00/00	#VALORE!	

* Il sabato è considerato lavorativo e incluso nel calcolo

(il formato delle date è gg-mm-aa)	Dal	Al	Totale giorni*	Rapporto
Periodo di post-produzione in Puglia	00/00/00	00/00/00	#VALORE!	#VALORE!
Periodo di post-produzione fuori Puglia	00/00/00	00/00/00	#VALORE!	#VALORE!
Periodo di post-produzione TOTALE	00/00/00	00/00/00	#VALORE!	

* FACOLTATIVO: da compilare solo in caso di post-produzione in Puglia

Piano dei costi	
Totale sopra la linea	- €
Totale sotto la linea	- €
Costo della copia campione dell'opera (esclusi spese generali e producer fee)	- €
Costo di produzione - al lordo di qualsiasi imposta o altro onere	- €
Copertura finanziaria (pari al totale dei finanziamenti confermati)	- €
Percentuale copertura finanziaria	#DIV/0!

Elenco delle spese e Contributo richiesto			
Per il dettaglio delle spese seguenti fa fede il testo dell'Avviso:	Percentuale di rimborso	Preventivo spese in Puglia	Contributo richiesto

	Numero totale lavoratori	Numero totale lavoratori iscritti alla Production guide	Rapporto
Cast artistico*			#DIV/0!
Cast tecnico*			#DIV/0!
TOTALE			
* esclusi generici, lavoratori assunti "a giornata", figurazioni, figurazioni speciali e tirocinanti			

Presenza di impresa con sede legale in Puglia da almeno 24 mesi nella compagine produttiva	Ruolo

Strategie di diffusione e distribuzione dell'opera, con particolare riferimento all'individuazione del pubblico nazionale ed internazionale di riferimento e potenziale artistico dell'opera audiovisiva in relazione alla selezione in festival in Italia e all'estero:

Location in Puglia (elencare le location del territorio pugliese e specificare se dichiarate all'interno della sceneggiatura):

Location fuori Puglia (elencare le location esterne al territorio pugliese):

Valorizzazione o autenticità del patrimonio artistico, culturale, storico, ambientale, paesaggistico, enogastronomico ed artigianale della Puglia, all'interno della narrazione:

CRITERIO D		
Progetto che abbia ottenuto il supporto dei programmi MEDIA, Eurimages, Ibermedia ovvero fondi di sostegno al settore similari per i progetti afferenti alle categorie A, B e D;		(in caso affermativo, indicare QUI i fondi e inviare relativa documentazione)
Regista alla sua opera prima o seconda per i progetti afferenti alle categorie A, B e D		

Criteri di premialità		
Regista o maggioranza dei registi donna o regista pugliese		
Autori dell'opera (come individuati dalla legge 633/1941) o regista under 35		
Almeno 2 capi reparto donne (tra i reparti fotografia, scenografia, costumi, montaggio) residenti in Puglia e iscritti alla Production guide		(in caso affermativo, indicare QUI ruolo e nominativo)
Impegno a ottenere una certificazione per la sostenibilità ambientale dell'opera, rilasciata da soggetti certificatori abilitati.		

Trattamento dati personali	
Ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016, autorizzo espressamente l'utilizzo dei dati riportati nel presente allegato utile per la partecipazione all'Avviso pubblico Apulia Film Fund .	
Documento informatico firmato digitalmente dal legale rappresentante, ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa	

PREVENTIVO ANALITICO DEI COSTI DI PRODUZIONE IN PUGLIA - Allegato 1b						
Evidenziare in giallo le spese da sostenere in Puglia, che NON SONO oggetto del rimborso						
TITOLO SPESA	DETTAGLIO COSTO					PREVENTIVO
01 SOGGETTO E SCENEGGIATURA						
001 Opzione diritti d'autore						
002 Soggetto						0,00
003 Sceneggiatura						0,00
004 Traduzioni						0,00
005 Revisione						0,00
006 Diritti musica						0,00
007 Agenzie						0,00
008 Oneri Sociali azienda su euro	0	X	perc.			0,00
TOTALE 01						0,00
02 DIREZIONE						
001 Regista						0,00
002 Consulenza regia						0,00
003 Oneri Sociali azienda su euro	0	X	Perc.			0,00
TOTALE 02						0,00
03 ATTORI PRINCIPALI		pose		comp/posa		
001 Attore		0,0		0,00		0,00
002 Attore		0,0		0,00		0,00
003 Attore		0,0		0,00		0,00
004 Attore		0,0		0,00		0,00
005 Attore		0,0		0,00		0,00
n Attore		0,0		0,00		0,00
010 Consulenza Attori						0,00
011 Oneri Sociali azienda su euro	0	X	Perc.			0,00
TOTALE 03				0,00		0,00
Totale Costi Sopra la Linea						0,00
04 PRODUZIONE						
001 Prod esecutivo						0,00
002 Organizzatore Generale			forfait x €	0,00		0,00
003 Direttore di Produzione	Pre/post prod.		sett. x €	0,00		0,00
004 Coordinatrice di Produzione	Produzione		sett. x €	0,00		0,00
005 Location Manager	Pre/post prod.		sett. x €	0,00		0,00
006 Ispettore di Produzione	Produzione		sett. x €	0,00		0,00
007 Segretario di produzione	Pre/post prod.		sett. x €	0,00		0,00
008 Amministratore	Produzione		sett. x €	0,00		0,00
009 Cassiere	Pre/post prod.		sett. x €	0,00		0,00
010	Produzione		sett. x €	0,00		0,00
011						
012						
013						
014						
015						

016	Runners				sett. x €	0,00	0,00
017	Straordinari, notturni e festivi	flat					0,00
018	Oneri Sociali azienda su euro	0	X	Perc.			0,00
TOTALE 04							0,00
05 REPARTO REGIA							
001	Aiuto Regista	Pre/post prod.			sett. x €	0,00	
		Produzione			sett. x €	0,00	0,00
002	Assistente alla regia	Pre/post prod.			sett. x €	0,00	
		Produzione			sett. x €	0,00	0,00
003	2° Assistente alla regia				sett. x €	0,00	0,00
004	Segretaria di Edizione	Pre/post prod.			sett. x €	0,00	
		Produzione			sett. x €	0,00	0,00
005	Casting ruoli principali (no o.s.)						0,00
006	Straordinari, notturni e festivi		0,0				0,00
007	Oneri Sociali azienda su euro	0	X	Perc.			0,00
TOTALE 05							0,00
06 REPARTO MONTAGGIO							
001	Montatore		0,0		sett. x €	0,00	0,00
002	Assistente Montatore		0,0		forfait x €	0,00	0,00
003	2° Assistente Montatore		0,0		sett. x €	0,00	0,00
004	Montatore suono		0,0		sett. x €	0,00	0,00
005	Coordinatore di edizione		0,0		sett. x €	0,00	0,00
006	Oneri Sociali azienda su euro	0	X	Perc.			0,00
TOTALE 06							0,00
07 PERSONALE TECNICO							
001	Direttore della Fotografia	Pre/post prod.	0,0		sett. x €	0,00	
		Produzione	0,0		sett. x €	0,00	0,00
002	Operatore di macchina	Produzione	0,0		sett. x €	0,00	0,00
003	Assistenti operatore / DIT	Pre/post prod.	0,0		sett. x €	0,00	
		Produzione	0,0		sett. x €	0,00	0,00
004	Aiuto operatore / Data	Pre/post prod.	0,0		sett. x €	0,00	
		Produzione	0,0		sett. x €	0,00	0,00
005	Video Assist	Pre/post prod.	0,0		sett. x €	0,00	
		Produzione	0,0		sett. x €	0,00	0,00
006	Operatore subacqueo / steadycam	Produzione	0,0		sett. x €	0,00	0,00
007	Fotografo di scena	Produzione	0,0		forfait x €	0,00	0,00
008	Tecnico del Suono	Produzione	0,0		sett. x €	0,00	0,00
009	Microfonista	Produzione	0,0		sett. x €	0,00	0,00
010	Architetto Scenografo	Pre/post prod.	0,0		sett. x €	0,00	
		Produzione	0,0		sett. x €	0,00	0,00
011	Assistente scenografo	Pre/post prod.	0,0		sett. x €	0,00	
		Produzione	0,0		sett. x €	0,00	0,00
012	Arredatore	Pre/post prod.	0,0		sett. x €	0,00	
		Produzione	0,0		sett. x €	0,00	0,00
013	Aiuto Arredatore	Pre/post prod.	0,0		sett. x €	0,00	
		Produzione	0,0		sett. x €	0,00	0,00
014	Costumista	Pre/post prod.	0,0		sett. x €	0,00	
		Produzione	0,0		sett. x €	0,00	0,00

015	Aiuto costumista	Pre/post prod.	0,0	sett. x €	0,00	
		Produzione	0,0	sett. x €	0,00	0,00
016	Assistente costumista	Pre/post prod.	0,0	sett. x €	0,00	
		Produzione	0,0	sett. x €	0,00	0,00
017	Truccatore	Pre/post prod.	0,0	sett. x €	0,00	
		Produzione	0,0	sett. x €	0,00	0,00
018	Aiuto truccatore\aggiunto		0,0	sett. x €	0,00	0,00
019	Giornalieri	numero	0,0	sett. x €	0,00	0,00
020	Parrucchiere	Pre/post prod.	0,0	sett. x €	0,00	
		Produzione	0,0	sett. x €	0,00	0,00
021	Aiuto trucco/parrucco		0,0	sett. x €	0,00	0,00
022	Giornalieri	numero	0,0	sett. x €	0,00	0,00
023	Straordinari	0 ore lavorate X	0,0	sett. x €	0,00	0,00
024	Oneri Sociali azienda su euro	0 X Perc.				0,00
Nottturni						
TOTALE 07						0,00
08 MAESTRANZE						
001	C. squadra Elettricisti	Carico/scarico	0,0	sett. x €	0,00	
		Produzione	0,0	sett. x €	0,00	0,00
002	Elettricisti (X num.)	Carico/scarico	0,0	sett. x €	0,00	
		Produzione	0,0	sett. x €	0,00	0,00
003	Giornalieri	numero	0,0	sett. x €	0,00	0,00
004	C. squadra Macchinisti	Carico/scarico	0,0	sett. x €	0,00	
		Produzione	0,0	sett. x €	0,00	0,00
004	Macchinisti (X num.)	Carico/scarico	0,0	sett. x €	0,00	
		Produzione	0,0	sett. x €	0,00	0,00
006	Giornalieri	numero	0,0	sett. x €	0,00	0,00
007	Gruppi		0,0	sett. x €	0,00	0,00
008	Capo Sarta	Prep./ricons.	0,0	sett. x €	0,00	
		Produzione	0,0	sett. x €	0,00	0,00
009	Sarte (X num.)		0,0	sett. x €	0,00	0,00
010	Giornalieri	numero	0,0	pres. x €	0,00	0,00
011	C.squadra attrezzisti	Pre/post prod.	0,0	sett. x €	0,00	
		Produzione	0,0	sett. x €	0,00	0,00
012	Aiuto Attrezzisti (X num.)		0,0	sett. x €	0,00	0,00
013	Scenotecnici (X num.)		0,0	sett. x €	0,00	0,00
014	Falegnami (X num.)		0,0	sett. x €	0,00	0,00
015	Pittori di scena (X n.)		0,0	sett. x €	0,00	0,00
016	Manovali		0,0	sett. x €	0,00	0,00
017	Autisti (X num.)		0,0	sett. x €	0,00	0,00
018	Straordinari	ore lavorate X	0,0	sett. x €	0,00	0,00
019	Oneri Sociali azienda su euro	0 X Perc.				0,00
Nottturni						
TOTALE 08						0,00
09 PERSONALE ARTISTICO						
001	Attori Secondari		0,0	pose x €	0,00	0,00
002	Consulenze attori secondari					0,00
003	Ruoli Minori	numero	0,0	pose x €	0,00	0,00
004	Generici	numero	0,0	pose x €	0,00	0,00
005	Controfigure e stunt	numero	0,0	pose x €	0,00	0,00
006	Minori e accompagni	numero	0,0	pose x €	0,00	0,00
007	Casting integrazioni	flat				0,00

008	Capogruppo	0,0		sett. x €	0,00	0,00
009	Ass. capogruppo	0,0		sett. x €	0,00	0,00
010	Oneri Sociali azienda su euro	0	X	Perc.		0,00
TOTALE 09						0,00
10	COSTUMI					
001	Nolo e acquisto costumi cast		flat			0,00
002	Mat. Trucco	0,0	x		0,00	0,00
003	Mat. Parrucchiere	0,0	x		0,00	0,00
004	Parrucche acconciature					0,00
005	Accessori					0,00
006	Materiali sartoria e lavanderia					0,00
007	Danni e indennizzi					0,00
008	Balilla trucco e parrucco	0	x		0,00	0,00
TOTALE 10						0,00
11	SCENOGRAFIA					
001	Arredamento/Tappezzeria					0,00
002	Fabbisogno scena					0,00
003	Veicoli e natanti di scena					0,00
004	Cibi e bevande di scena					0,00
005	Animali di scena					0,00
006	materiali FX					0,00
007	Materiale Attrezzisti					0,00
008	Piante e fiori di scena					0,00
009	Oggetti speciali					0,00
010	Danni e rotture					0,00
011	Effetto pioggia					0,00
012	Varie					0,00
013	Balille attrezzisti			sett. x €	0,00	0,00
TOTALE 11						0,00
12	TEATRI E COSTRUZIONI					
001	Noleggio teatri di posa			sett. x €		0,00
TOTALE 12						0,00
13	INTERNI DAL VERO					
001	Nolo ambienti interni					0,00
002	Nolo ambienti esterni					0,00
003	Stazione ferroviaria / Aeroporto					0,00
004	Adattamenti					0,00
005	Danni e indennizzi					0,00
TOTALE 13						0,00

14 MEZZI TECNICI						
001	Nolo Macchina da presa		0,0	sett. x €	0,00	0,00
002	Materiale elettricisti		0,0	sett. x €	0,00	0,00
003	Materiale macchinisti		0,0	sett. x €	0,00	0,00
004	Nolo App. Sonori		0,0	sett. x €	0,00	0,00
005	Gelatine e accessori					0,00
006	Consumo lampade		0,0	sett. x €	0,00	0,00
007	Materiale di consumo		0,0	sett. x €	0,00	0,00
008	Materiale fotografico					0,00
009	Materiale Operatori e steady					0,00
010	Balilla elettricisti e macchinisti	0	0,0		0,00	0,00
011	Balilla attrezzisti	0	0,0		0,00	0,00
012	Balilla ass operatore - DIT	0	0,0		0,00	0,00
013	Guasti e rotture					0,00
014	Balille diverse					0,00
015	Varie					0,00
016	Nolo Steadicam		0,0	sett. x €	0,00	0,00
017	Attrezzature speciali (piattaforma, drone, elicottero, etc)					0,00
TOTALE 14						0,00
15 ESTERNI						
001	Occupaz. luoghi privati		flat			0,00
002	Ocluoghi Pubbl. acc ZTL		gg.	0,0	x €	0,00
003	Affitto locali		gg.	0,0	x €	0,00
004	Viaggio attori protagonisti/Regista		n.	0,0	x €	0,00
005	Viaggi Troupe / attori		n.	0,0	x €	0,00
006	Diarie Regista e Attori Protagonisti		pers. X gg.	0,0	x €	0,00
007	Diarie Attori (X num.)		pers. X gg.	0,0	x €	0,00
008	Diarie Troupe (X n.)		pers. X gg.	0,0	x €	0,00
009	Hotel Regista e Attori Protagonisti		pers. X gg.	0,0	x €	0,00
010	Hotel Attori (X num.)		pers. X gg.	0,0	x €	0,00
011	Hotel Troupe (X n.)		pers. X gg.	0,0	x €	0,00
012	Cestini		numero	0,0	x €	0,00
013	cestini generici e vari		numero	0,0	x €	0,00
014	Spedizioni					0,00
015	Security e fire safety					0,00
016	Safety e first aid					0,00
017	Danni e rotture					0,00
TOTALE 15						0,00
16 TRASPORTI						
001	Autovetture e pulmini (X num.)	Pre/post prod.	0,0	sett. x €	0,00	0,00
002	Autovetture e pulmini (X num.)	Produzione	0,0	sett. x €	0,00	0,00
003	Autocarri (X num.)		0,0	sett. x €	0,00	0,00
004	Furgone M.d.p.		0,0	sett. x €	0,00	0,00
005	Furgone Attrezzisti		0,0	sett. x €	0,00	0,00
006	Sartoria mobile		0,0	sett. x €	0,00	0,00
007	Roulottes trucco		0,0	sett. x €	0,00	0,00
008	Tricamper		0,0	sett. x €	0,00	0,00
009	Cinemobile		0,0	sett. x €	0,00	0,00
010	Botticella (Il gruppo)		0,0	sett. x €	0,00	0,00

011	Funzionam. gruppo		ore di moto X	0,0	sett. x €	0,00	0,00
012	Imbarcazioni di servizio	0,00		0,0	sett. x €	0,00	0,00
013	Rimborsi locomozione						0,00
014	Chilometraggi						0,00
TOTALE 16							0,00
17	SUPPORTI DIGITALI E PELLICOLA						
001	Negativo scena X metri		0,00	x €	0,00		0,00
002	Schede Flash		0,00	x €	0,00		0,00
003	Hard Disk						0,00
TOTALE 17							0,00
18	LAVORAZIONI LABORATORIO						
001	Sviluppo Neg. Scena X mt.		0,00	x €	0,00		0,00
002	Titoli e Truke						0,00
003	Color Correction						0,00
004	Grading						0,00
005	Conforming						0,00
006	Altre lavorazioni video						0,00
007	Versione finale 4k						0,00
008	Forfait laboratorio						0,00
009	Varie laboratorio						0,00
010	Effetti Speciali Digitali e Post Digitale						
TOTALE 18							0,00
19	EDIZIONE						
001	Forfait Edizione						0,00
002	Nolo AVID o simili		0,0	sett x €	0,00		0,00
003	Nolo Protocols o simili		0,0	sett x €	0,00		0,00
004	Trascrizioni			h. x €			
005	Direttore Doppiaggio	numero	0,0	turni x €	0,00		
006	Assistente Doppiaggio	numero	0,0	turni x €	0,00		
007	Doppiatori	numero	0,0	turni x €	0,00		
008	Sala doppiaggio	numero	0,0	turni x €	0,00		
009	Sala premix e mixage	numero	0,0	turni x €	0,00		0,00
010	Rumoristi						
011	Sincronizzaz. Colonne						
012	Sottotitoli a FORFAIT						
013	Repertorio video						
TOTALE 19							0,00
20	MUSICA						
001	Forfait						0,00
002	Diritti Dolby						0,00
TOTALE 20							0,00
21	PREORGANIZZAZIONE						
001	Sopralluoghi						0,00
002	Fotografie						0,00

003	Viaggi Preparazione					0,00
004	Hotel Preparaz. - N.	pers. X gg.	0,0	x €	0,00	0,00
005	Diarie Preparaz. - N.	pers. X gg.	0,0	x €	0,00	0,00
006	Provini attori					0,00
007	Personale tecnico					0,00
008	Cestini, Bar e Ristorante					0,00
009	Rappresentanza					0,00
010	Postelegrafoniche					0,00
011	Locomozioni					0,00
012	Varie					0,00
TOTALE 21						0,00
22	ASSICURAZIONI					
001	Forfait					0,00
002	Fideiussioni					0,00
TOTALE 22						0,00
23	SPESE VARIE					
001	Affitto e pulizia uffici					0,00
002	Postelegrafoniche					0,00
003	Cancelleria					0,00
004	Spese mediche					0,00
005	Spese notarili e legali					0,00
006	ufficio stampa					0,00
007	interessi passivi					0,00
008	Rappresentanza					0,00
009	Bar e Ristorante					0,00
010	Sicurezza sul lavoro					0,00
011	Backstage					0,00
TOTALE 23						0,00
Totale Costi Sotto la Linea						0,00
Totale Costi Sopra e Sotto la Linea						0,00
24	IMPREVISTI, SPESE GENERALI E PRODUCER FEE					
001	Spese generali	€	0,00	X	%	#VALORE!
002	Spese generali differite	€	0,00	X	%	#VALORE!
003	Producer's fees	€	0,00	X	%	#VALORE!
004	Fee produttori esecutivi esteri	€	0,00	X	%	#VALORE!
005	Producer's fee differito	€	0,00	X	%	#VALORE!
006	Altri contributi differiti e/o in natura/servizi	€	0,00	X		0,00
TOTALE 24						#VALORE!
TOTALE GENERALE						#VALORE!

BILANCIO TOTALE DI PRODUZIONE - Allegato 1c			
	PREVENTIVO		
	Puglia	Fuori Puglia	Totale PREVENTIVO
1 SCRITTURA E ACQUISTO DIRITTI			
1.1 Soggetto e sceneggiatura - fase di sviluppo e pre-produzione	- €	- €	- €
1.2 Soggetto e sceneggiatura - fase di produzione	- €	- €	- €
1.3 Diritti di adattamento / diritti derivati - fase di sviluppo e pre-produzione	- €	- €	- €
1.4 Diritti di adattamento / diritti derivati - fase di produzione	- €	- €	- €
1.5 Diritti musicali - fase di sviluppo e pre-produzione	- €	- €	- €
1.6 Diritti musicali - fase di produzione	- €	- €	- €
1.7 Acquisto altri diritti - fase di sviluppo e pre-produzione	- €	- €	- €
1.8 Acquisto altri diritti - fase di produzione	- €	- €	- €
1.9 Ricerca dei materiali di archivio - fase di sviluppo e pre-produzione	- €	- €	- €
1.10 Ricerca dei materiali di archivio - fase di produzione	- €	- €	- €
1.11 Altri costi di scrittura e acquisto diritti - fase di sviluppo e pre-produzione	- €	- €	- €
1.12 Altri costi di scrittura e acquisto diritti - fase di produzione	- €	- €	- €
1.13 Oneri sociali relativi al costo del personale di scrittura e acquisto diritti - fase di sviluppo e pre-produzione	- €	- €	- €
1.14 Oneri sociali relativi al costo del personale di scrittura e acquisto diritti - fase di produzione	- €	- €	- €
Sub-totale SCRITTURA E ACQUISTO DIRITTI	- €	- €	- €
2 REGIA			
2.1 Compenso del regista (direzione) - fase di sviluppo e pre-produzione	- €	- €	- €
2.2 Compenso del regista (direzione) - fase di produzione	- €	- €	- €
2.3 Altri costi relativi al regista (compresi i costi di agenzia) - fase di sviluppo e pre-produzione	- €	- €	- €
2.4 Altri costi relativi al regista (compresi i costi di agenzia) - fase di produzione	- €	- €	- €
2.5 Oneri sociali relativi ai costi del personale di regia - fase di sviluppo e pre-produzione	- €	- €	- €
2.6 Oneri sociali relativi ai costi del personale di regia - fase di produzione	- €	- €	- €
Sub-totale REGIA	- €	- €	- €
3 CAST ARTISTICO			
3.1 Attori principali	- €	- €	- €
3.2 Altri costi relativi al cast artistico - fase di produzione	- €	- €	- €
3.3 Oneri sociali relativi ai costi del cast artistico - fase di sviluppo e pre-produzione	- €	- €	- €
3.4 Oneri sociali relativi ai costi del cast artistico - fase di produzione	- €	- €	- €
Sub-totale CAST ARTISTICO	- €	- €	- €
TOTALE SOPRA LA LINEA	- €	- €	- €
4 PRE-PRODUZIONE E PRODUZIONE			
4.1 Reparto produzione - fase di sviluppo e pre-produzione	- €	- €	- €
4.2 Reparto produzione - fase di produzione	- €	- €	- €
4.3 Reparto regia - fase di sviluppo e pre-produzione	- €	- €	- €
4.4 Reparto regia - fase di produzione	- €	- €	- €
4.5 Scenografo - fase di sviluppo e pre-produzione	- €	- €	- €
4.6 Scenografo - fase di produzione	- €	- €	- €
4.7 Scenografia, teatri e costruzioni - costi del personale nella fase di sviluppo e pre-produzione	- €	- €	- €
4.8 Scenografia, teatri e costruzioni - costi del personale nella fase di produzione	- €	- €	- €
4.9 Scenografia, teatri e costruzioni - costi per servizi nella fase di sviluppo e pre-produzione	- €	- €	- €
4.10 Scenografia, teatri e costruzioni - costi per servizi nella fase di produzione	- €	- €	- €
4.11 Reparto location (interni e esterni) - costi del personale nella fase di sviluppo e pre-produzione	- €	- €	- €
4.12 Reparto location (interni e esterni) - costi del personale nella fase di produzione	- €	- €	- €
4.13 Reparto location (interni e esterni) - costi per servizi nella fase di sviluppo e pre-produzione	- €	- €	- €
4.14 Reparto location (interni e esterni) - costi per servizi nella fase di produzione	- €	- €	- €
4.15 Reparto props (maestranze di scenografia, attrezzisti) - costi del personale nella fase di produzione	- €	- €	- €
4.16 Reparto props (maestranze di scenografia, attrezzisti) - costi per servizi nella fase di produzione	- €	- €	- €
4.17 Effetti speciali, stunt, comparse - costi del personale nella fase di produzione	- €	- €	- €
4.18 Effetti speciali, stunt, comparse - costi per servizi nella fase di produzione	- €	- €	- €
4.19 Costumista - fase di sviluppo e pre-produzione	- €	- €	- €
4.20 Costumista - fase di produzione	- €	- €	- €
4.21 Truccatore - fase di sviluppo e pre-produzione	- €	- €	- €
4.22 Truccatore - fase di produzione	- €	- €	- €
4.23 Costumi, truccatori, parrucchieri - costi del personale nella fase di sviluppo e pre-produzione	- €	- €	- €
4.24 Costumi, truccatori, parrucchieri - costi del personale nella fase di produzione	- €	- €	- €
4.25 Costumi, truccatori, parrucchieri - costi per servizi nella fase di sviluppo e pre-produzione	- €	- €	- €
4.26 Costumi, truccatori, parrucchieri - costi per servizi nella fase di produzione	- €	- €	- €
4.27 Direttore della fotografia - fase di sviluppo e pre-produzione	- €	- €	- €
4.28 Direttore della fotografia - fase di produzione	- €	- €	- €
4.29 Mezzi tecnici (camera, pellicola e supporti digitali) - costi del personale nella fase di produzione	- €	- €	- €
4.30 Mezzi tecnici (camera, pellicola e supporti digitali) - costi per servizi nella fase di produzione	- €	- €	- €
4.31 Elettricisti e reparto luci - costi del personale nella fase di produzione	- €	- €	- €
4.32 Elettricisti e reparto luci - costi per servizi nella fase di produzione	- €	- €	- €
4.33 Macchinisti - costi del personale nella fase di produzione	- €	- €	- €
4.34 Macchinisti - costi per servizi nella fase di produzione	- €	- €	- €
4.35 Autore della musica (compositore) - fase di sviluppo e pre-produzione	- €	- €	- €
4.36 Autore della musica (compositore) - fase di produzione	- €	- €	- €
4.37 Fonico di presa diretta - fase di sviluppo e pre-produzione	- €	- €	- €
4.38 Fonico di presa diretta - fase di produzione	- €	- €	- €

4.39	Reparto sonoro - costi del personale nella fase di produzione	- €	- €	- €
4.40	Reparto sonoro - costi per servizi nella fase di produzione	- €	- €	- €
4.41	Viaggi e altre spese (hotel, viaggi, vitto e diarie) - fase di sviluppo e pre-produzione	- €	- €	- €
4.42	Viaggi e altre spese (hotel, viaggi, vitto e diarie) - fase di produzione	- €	- €	- €
4.43	Spese per trasporti (compresi autisti) - costi del personale nella fase di produzione	- €	- €	- €
4.44	Spese per trasporti (compresi autisti) - costi per servizi nella fase di produzione	- €	- €	- €
4.45	Altre spese - costi del personale nella fase di sviluppo e pre-produzione	- €	- €	- €
4.46	Altre spese - costi del personale nella fase di produzione	- €	- €	- €
4.47	Altre spese - costi per servizi nella fase di sviluppo e pre-produzione	- €	- €	- €
4.48	Altre spese - costi per servizi nella fase di produzione	- €	- €	- €
4.49	Oneri sociali relativi ai costi del personale - fase di sviluppo e pre-produzione	- €	- €	- €
4.50	Oneri sociali relativi ai costi del personale - fase di produzione	- €	- €	- €
Sub-totale PRE-PRODUZIONE E PRODUZIONE		- €	- €	- €
5	POST-PRODUZIONE E LAVORAZIONI TECNICHE			
5.1	Laboratori sviluppo e stampa - costi per servizi nella fase di produzione	- €	- €	- €
5.2	Laboratori sviluppo e stampa - costi del personale nella fase di produzione	- €	- €	- €
5.3	Post-produzione visiva - costi del personale nella fase di produzione	- €	- €	- €
5.4	Post-produzione visiva - costi per servizi nella fase di produzione	- €	- €	- €
5.5	Post-produzione sonora - costi del personale nella fase di produzione	- €	- €	- €
5.6	Post-produzione sonora - costi per servizi nella fase di produzione	- €	- €	- €
5.7	Montatore - costi per servizi nella fase di produzione	- €	- €	- €
5.8	Montatore - costi del personale nella fase di produzione	- €	- €	- €
5.9	Montaggio - costi del personale nella fase di produzione	- €	- €	- €
5.10	Montaggio - costi per servizi nella fase di produzione	- €	- €	- €
5.11	VFX - effetti speciali visivi - costi del personale nella fase di produzione	- €	- €	- €
5.12	VFX - effetti speciali visivi - costi per servizi nella fase di produzione	- €	- €	- €
5.13	Musica - costi del personale nella fase di produzione	- €	- €	- €
5.14	Musica - costi per servizi nella fase di produzione	- €	- €	- €
5.15	Spese di trasporto e viaggio relative alla post-produzione - costi del personale nella fase di produzione	- €	- €	- €
5.16	Spese di trasporto e viaggio relative alla post-produzione - costi per servizi nella fase di produzione	- €	- €	- €
5.17	Costi per strumenti di fruizione dell'opera - costi del personale nella fase di produzione	- €	- €	- €
5.18	Costi per strumenti di fruizione dell'opera - costi per servizi nella fase di produzione	- €	- €	- €
5.19	Altre spese di post-produzione e lavorazioni - costi del personale nella fase di produzione	- €	- €	- €
5.20	Oneri sociali relativi al costo del personale di post-produzione e lavorazioni tecniche	- €	- €	- €
Sub-totale POST-PRODUZIONE E LAVORAZIONI TECNICHE		- €	- €	- €
6	SPESE VARIE			
6.1	Costi di amministrazione	- €	- €	- €
6.2	Oneri assicurativi, oneri finanziari e oneri di garanzia	- €	- €	- €
6.3	Spese legali	- €	- €	- €
6.4	Promozione e marketing	- €	- €	- €
6.5	Completion bond	- €	- €	- €
6.6	Altre spese varie	- €	- €	- €
Sub-totale SPESE VARIE		- €	- €	- €
TOTALE SOPRA LA LINEA		- €	- €	- €
TOTALE SOTTO LA LINEA		- €	- €	- €
TOTALE SOPRA E SOTTO LA LINEA o COSTO DELLA COPIA CAMPIONE		- €	- €	- €
7	SPESE GENERALI			
7.1	Spese generali	- €	- €	- €
7.2	Spese generali differite	- €	- €	- €
7.3	Producer's fees	- €	- €	- €
7.4	Fee produttori esecutivi esteri	- €	- €	- €
7.5	Producer's fee differito	- €	- €	- €
7.6	Altri contributi differiti e contributi in natura/servizi	- €	- €	- €
Sub-totale SPESE GENERALI		- €	- €	- €
TOTALE BILANCIO TOTALE DI PRODUZIONE o COSTO DI PRODUZIONE		- €	- €	- €

BILANCIO TOTALE DI PRODUZIONE - Allegato 1c			
	CONSUNTIVO		
	Puglia	Fuori Puglia	Totale
1 SCRITTURA E ACQUISTO DIRITTI			
1.1 Soggetto e sceneggiatura - fase di sviluppo e pre-produzione	- €	- €	- €
1.2 Soggetto e sceneggiatura - fase di produzione	- €	- €	- €
1.3 Diritti di adattamento / diritti derivati - fase di sviluppo e pre-produzione	- €	- €	- €
1.4 Diritti di adattamento / diritti derivati - fase di produzione	- €	- €	- €
1.5 Diritti musicali - fase di sviluppo e pre-produzione	- €	- €	- €
1.6 Diritti musicali - fase di produzione	- €	- €	- €
1.7 Acquisto altri diritti - fase di sviluppo e pre-produzione	- €	- €	- €
1.8 Acquisto altri diritti - fase di produzione	- €	- €	- €
1.9 Ricerca dei materiali di archivio - fase di sviluppo e pre-produzione	- €	- €	- €
1.10 Ricerca dei materiali di archivio - fase di produzione	- €	- €	- €
1.11 Altri costi di scrittura e acquisto diritti - fase di sviluppo e pre-produzione	- €	- €	- €
1.12 Altri costi di scrittura e acquisto diritti - fase di produzione	- €	- €	- €
1.13 Oneri sociali relativi al costo del personale di scrittura e acquisto diritti - fase di sviluppo e pre-produzione	- €	- €	- €
1.14 Oneri sociali relativi al costo del personale di scrittura e acquisto diritti - fase di produzione	- €	- €	- €
Sub-totale SCRITTURA E ACQUISTO DIRITTI	- €	- €	- €
2 REGIA			
2.1 Compenso del regista (direzione) - fase di sviluppo e pre-produzione	- €	- €	- €
2.2 Compenso del regista (direzione) - fase di produzione	- €	- €	- €
2.3 Altri costi relativi al regista (compresi i costi di agenzia) - fase di sviluppo e pre-produzione	- €	- €	- €
2.4 Altri costi relativi al regista (compresi i costi di agenzia) - fase di produzione	- €	- €	- €
2.5 Oneri sociali relativi ai costi del personale di regia - fase di sviluppo e pre-produzione	- €	- €	- €
2.6 Oneri sociali relativi ai costi del personale di regia - fase di produzione	- €	- €	- €
Sub-totale REGIA	- €	- €	- €
3 CAST ARTISTICO			
3.1 Attori principali	- €	- €	- €
3.2 Altri costi relativi al cast artistico - fase di produzione	- €	- €	- €
3.3 Oneri sociali relativi ai costi del cast artistico - fase di sviluppo e pre-produzione	- €	- €	- €
3.4 Oneri sociali relativi ai costi del cast artistico - fase di produzione	- €	- €	- €
Sub-totale CAST ARTISTICO	- €	- €	- €
TOTALE SOPRA LA LINEA	- €	- €	- €
4 PRE-PRODUZIONE E PRODUZIONE			
4.1 Reparto produzione - fase di sviluppo e pre-produzione	- €	- €	- €
4.2 Reparto produzione - fase di produzione	- €	- €	- €
4.3 Reparto regia - fase di sviluppo e pre-produzione	- €	- €	- €
4.4 Reparto regia - fase di produzione	- €	- €	- €
4.5 Scenografo - fase di sviluppo e pre-produzione	- €	- €	- €
4.6 Scenografo - fase di produzione	- €	- €	- €
4.7 Scenografia, teatri e costruzioni - costi del personale nella fase di sviluppo e pre-produzione	- €	- €	- €
4.8 Scenografia, teatri e costruzioni - costi del personale nella fase di produzione	- €	- €	- €
4.9 Scenografia, teatri e costruzioni - costi per servizi nella fase di sviluppo e pre-produzione	- €	- €	- €
4.10 Scenografia, teatri e costruzioni - costi per servizi nella fase di produzione	- €	- €	- €
4.11 Reparto location (interni e esterni) - costi del personale nella fase di sviluppo e pre-produzione	- €	- €	- €
4.12 Reparto location (interni e esterni) - costi del personale nella fase di produzione	- €	- €	- €
4.13 Reparto location (interni e esterni) - costi per servizi nella fase di sviluppo e pre-produzione	- €	- €	- €
4.14 Reparto location (interni e esterni) - costi per servizi nella fase di produzione	- €	- €	- €
4.15 Reparto props (maestranze di scenografia, attrezzisti) - costi del personale nella fase di produzione	- €	- €	- €
4.16 Reparto props (maestranze di scenografia, attrezzisti) - costi per servizi nella fase di produzione	- €	- €	- €
4.17 Effetti speciali, stunt, comparse - costi del personale nella fase di produzione	- €	- €	- €
4.18 Effetti speciali, stunt, comparse - costi per servizi nella fase di produzione	- €	- €	- €
4.19 Costumista - fase di sviluppo e pre-produzione	- €	- €	- €
4.20 Costumista - fase di produzione	- €	- €	- €
4.21 Truccatore - fase di sviluppo e pre-produzione	- €	- €	- €
4.22 Truccatore - fase di produzione	- €	- €	- €
4.23 Costumi, truccatori, parrucchieri - costi del personale nella fase di sviluppo e pre-produzione	- €	- €	- €
4.24 Costumi, truccatori, parrucchieri - costi del personale nella fase di produzione	- €	- €	- €
4.25 Costumi, truccatori, parrucchieri - costi per servizi nella fase di sviluppo e pre-produzione	- €	- €	- €
4.26 Costumi, truccatori, parrucchieri - costi per servizi nella fase di produzione	- €	- €	- €
4.27 Direttore della fotografia - fase di sviluppo e pre-produzione	- €	- €	- €
4.28 Direttore della fotografia - fase di produzione	- €	- €	- €
4.29 Mezzi tecnici (camera, pellicola e supporti digitali) - costi del personale nella fase di produzione	- €	- €	- €
4.30 Mezzi tecnici (camera, pellicola e supporti digitali) - costi per servizi nella fase di produzione	- €	- €	- €
4.31 Elettricisti e reparto luci - costi del personale nella fase di produzione	- €	- €	- €
4.32 Elettricisti e reparto luci - costi per servizi nella fase di produzione	- €	- €	- €
4.33 Macchinisti - costi del personale nella fase di produzione	- €	- €	- €
4.34 Macchinisti - costi per servizi nella fase di produzione	- €	- €	- €
4.35 Autore della musica (compositore) - fase di sviluppo e pre-produzione	- €	- €	- €
4.36 Autore della musica (compositore) - fase di produzione	- €	- €	- €
4.37 Fonico di presa diretta - fase di sviluppo e pre-produzione	- €	- €	- €
4.38 Fonico di presa diretta - fase di produzione	- €	- €	- €

4.39	Reparto sonoro - costi del personale nella fase di produzione	- €	- €	- €
4.40	Reparto sonoro - costi per servizi nella fase di produzione	- €	- €	- €
4.41	Viaggi e altre spese (hotel, viaggi, vitto e diarie) - fase di sviluppo e pre-produzione	- €	- €	- €
4.42	Viaggi e altre spese (hotel, viaggi, vitto e diarie) - fase di produzione	- €	- €	- €
4.43	Spese per trasporti (compresi autisti) - costi del personale nella fase di produzione	- €	- €	- €
4.44	Spese per trasporti (compresi autisti) - costi per servizi nella fase di produzione	- €	- €	- €
4.45	Altre spese - costi del personale nella fase di sviluppo e pre-produzione	- €	- €	- €
4.46	Altre spese - costi del personale nella fase di produzione	- €	- €	- €
4.47	Altre spese - costi per servizi nella fase di sviluppo e pre-produzione	- €	- €	- €
4.48	Altre spese - costi per servizi nella fase di produzione	- €	- €	- €
4.49	Oneri sociali relativi ai costi del personale - fase di sviluppo e pre-produzione	- €	- €	- €
4.50	Oneri sociali relativi ai costi del personale - fase di produzione	- €	- €	- €
Sub-totale PRE-PRODUZIONE E PRODUZIONE		- €	- €	- €
5	POST-PRODUZIONE E LAVORAZIONI TECNICHE			
5.1	Laboratori sviluppo e stampa - costi per servizi nella fase di produzione	- €	- €	- €
5.2	Laboratori sviluppo e stampa - costi del personale nella fase di produzione	- €	- €	- €
5.3	Post-produzione visiva - costi del personale nella fase di produzione	- €	- €	- €
5.4	Post-produzione visiva - costi per servizi nella fase di produzione	- €	- €	- €
5.5	Post-produzione sonora - costi del personale nella fase di produzione	- €	- €	- €
5.6	Post-produzione sonora - costi per servizi nella fase di produzione	- €	- €	- €
5.7	Montatore - costi per servizi nella fase di produzione	- €	- €	- €
5.8	Montatore - costi del personale nella fase di produzione	- €	- €	- €
5.9	Montaggio - costi del personale nella fase di produzione	- €	- €	- €
5.10	Montaggio - costi per servizi nella fase di produzione	- €	- €	- €
5.11	VFX - effetti speciali visivi - costi del personale nella fase di produzione	- €	- €	- €
5.12	VFX - effetti speciali visivi - costi per servizi nella fase di produzione	- €	- €	- €
5.13	Musica - costi del personale nella fase di produzione	- €	- €	- €
5.14	Musica - costi per servizi nella fase di produzione	- €	- €	- €
5.15	Spese di trasporto e viaggio relative alla post-produzione - costi del personale nella fase di produzione	- €	- €	- €
5.16	Spese di trasporto e viaggio relative alla post-produzione - costi per servizi nella fase di produzione	- €	- €	- €
5.17	Costi per strumenti di fruizione dell'opera - costi del personale nella fase di produzione	- €	- €	- €
5.18	Costi per strumenti di fruizione dell'opera - costi per servizi nella fase di produzione	- €	- €	- €
5.19	Altre spese di post-produzione e lavorazioni - costi del personale nella fase di produzione	- €	- €	- €
5.20	Oneri sociali relativi al costo del personale di post-produzione e lavorazioni tecniche	- €	- €	- €
Sub-totale POST-PRODUZIONE E LAVORAZIONI TECNICHE		- €	- €	- €
6	SPESE VARIE			
6.1	Costi di amministrazione	- €	- €	- €
6.2	Oneri assicurativi, oneri finanziari e oneri di garanzia	- €	- €	- €
6.3	Spese legali	- €	- €	- €
6.4	Promozione e marketing	- €	- €	- €
6.5	Completion bond	- €	- €	- €
6.6	Altre spese varie	- €	- €	- €
Sub-totale SPESE VARIE		- €	- €	- €
TOTALE SOPRA LA LINEA		- €	- €	- €
TOTALE SOTTO LA LINEA		- €	- €	- €
TOTALE SOPRA E SOTTO LA LINEA o COSTO DELLA COPIA CAMPIONE		- €	- €	- €
7	SPESE GENERALI			
7.1	Spese generali	- €	- €	- €
7.2	Spese generali differite	- €	- €	- €
7.3	Producer's fees	- €	- €	- €
7.4	Fee produttori esecutivi esteri	- €	- €	- €
7.5	Producer's fee differito	- €	- €	- €
7.6	Altri contributi differiti e contributi in natura/servizi	- €	- €	- €
Sub-totale SPESE GENERALI		- €	- €	- €
TOTALE BILANCIO TOTALE DI PRODUZIONE o COSTO DI PRODUZIONE		- €	- €	- €

PRODUTTORE E PRODUTTORI ASSOCIATI (ITALIANI)			Produttore a cui è associata la copertura e P.IVA	Importo	Copertura confermata (sì/no) ed eventuale riferimento all'atto che la certifica
Produttore titolare					
Produttori indipendenti					
Produttori non indipendenti					
Emittenti TV					
Produttori Over The Top (OTT)					
Altri produttori italiani					
Producer's fee (anche differito)					
COPRODUTTORI ESTERI					
Produttori					
Emittenti TV					
Produttori Over The Top (OTT)					
Altri					
APPORTO FINANZIARIO DI TERZI PRIVATI		Produttore a cui la copertura è associata	Soggetto finanziatore e P.IVA	Importo	Copertura confermata sì/no, ed eventuale riferimento all'atto che la certifica
Apporti di capitale di rischio (Investitori esterni) - solo per opere cinematografiche					
Altri apporti di soggetti terzi (sponsor)					
Product Placement					
PREVENDITE ITALIA					
Theatrical					
Free TV					
Pay TV					
SVOD					
Home Video					
Altro					
PREVENDITE ESTERO					
Prevendite Estero					
MINIMO GARANTITO ITALIA					
Diritti Italia - tutti i diritti					
Theatrical					
Home Video					
Free TV					
Pay TV					
SVOD					
Altro					
MINIMO GARANTITO ESTERO					
Minimo garantito Estero					
FINANZIAMENTO PUBBLICO	Produttore a cui è associata la copertura	Ente erogante	Riferimento del beneficio (denominazione)	Importo	Copertura confermata: sì/no, ed eventuale riferimento all'atto che la certifica
Finanziamenti sovranazionali					
Finanziamento statale (M.C. - Fondo Cinema e Audiovisivo)					
Altro finanziamento statale					
Finanziamento regionale (da indicare Puglia Film Fund)					
Altri finanziamenti pubblici					
TOTALE PIANO FINANZIARIO				- €	
TOTALE FINANZIAMENTI CONFERMATI					
TOTALE COSTO DI PRODUZIONE				- €	OK



Allegato 2a

DICHIARAZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE RELATIVA ALLA TRACCIABILITÀ FINANZIARIA E ALLA REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA

(AI SENSI DEL DPR 28/12/2000 N.445, ARTT.46-47)

Il sottoscritto			Codice Fiscale		
nato a			il		
in qualità di legale rappresentante di					
con sede legale in			indirizzo		
con sede operativa in	(non compilare se la stessa della sede legale)		indirizzo	(non compilare se la stessa della sede legale)	
Codice Fiscale			Partita IVA		
PEC					

- la cui impresa è soggetto istante per l'agevolazione relativa all'opera audiovisiva _____ la cui domanda di agevolazione è stata presentata il _____ nell'ambito dall'Avviso pubblico "Apulia Film Fund";

- consapevole delle sanzioni penali cui incorre in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti qualora l'Amministrazione erogante, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della suddetta dichiarazione, come previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000,

D I C H I A R A

al fine di poter assolvere agli obblighi di tracciabilità dei movimenti finanziari previsti dalla L. 136/2010 e s.m.i., i seguenti estremi identificativi del/i conto/i corrente bancario/i, intestati all'impresa richiedente, dedicato/i ai pagamenti relativi all'opera audiovisiva summenzionata

IBAN:	

INOLTRE DICHIARA

1. di essere in regola nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali e assicurativi, nonché in tutti gli altri obblighi previsti dalla normativa vigente nei confronti degli Enti di riferimento (INPS, INAIL, etc.);
2. di impegnarsi ad utilizzare per tutte le transazioni relative al contratto di cui sopra (compresi i subappalti e le transazioni verso i propri subcontraenti) il/i conto/i corrente/i dedicato/i, che comunicherà alla stazione appaltante, ivi comprese le eventuali modifiche, ai sensi dell'art. 3, comma 7 Legge n. 136/2010 e s.m.i.;
3. di essere a conoscenza degli obblighi a proprio carico disposti dalla Legge n. 136/2010 e di prendere atto che il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, oltre alle sanzioni specifiche, comporta la nullità assoluta del contratto, nonché determina la risoluzione di diritto del contratto nel caso di mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni;
4. di impegnarsi ad inserire, a pena di nullità, negli eventuali contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge sopra richiamata conformemente a quella riportata nel seguente modulo;
5. di impegnarsi a dare immediata comunicazione alla Fondazione Apulia Film Commission e alla Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo della Provincia di Bari, qualora avesse notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui all'art. 3 Legge n. 136/2010;
6. di impegnarsi a riportare il codice CUP assegnato al progetto in ogni singolo contratto e/o documento contabile oggetto di fornitura ovvero il lavoro, in tutte le comunicazioni e operazioni relative alla gestione contrattuale.

Luogo data _____

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa



Allegato 2b

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA RELATIVA AL POSSESSO DEI REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

(AI SENSI DEL DPR 28/12/2000 N.445, ARTT.46-47)

Il sottoscritto		Codice Fiscale	
nato a		il	
in qualità di legale rappresentante di			
con sede legale in		indirizzo	
con sede operativa in	(non compilare se la stessa della sede legale)	indirizzo	(non compilare se la stessa della sede legale)
Codice Fiscale		Partita IVA	
PEC			

- la cui impresa è soggetta istante per la domanda di agevolazione relativa all'opera audiovisiva _____, presentata il _____ nell'ambito dall'Avviso pubblico "Apulia Film Fund";

- consapevole delle sanzioni penali cui incorre in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti qualora l'Amministrazione erogante, a seguito di controllo, riscontrerà la non veridicità del contenuto della suddetta dichiarazione, come previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

- che l'impresa è una micro – piccola – media [eliminare l'eventualità che non ricorre] impresa, secondo i parametri definiti dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005 di adeguamento dei criteri d'individuazione delle PMI alla disciplina comunitaria (Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE);
- di essere produttore dell'opera audiovisiva presentata, secondo la definizione dell'avviso;
- che l'impresa è costituita da almeno 24 mesi;
- nel caso di imprese costituite sotto forma di società di capitale, di avere capitale sociale minimo interamente versato non inferiore a 40.000,00 euro; nel caso di imprese costituite sotto forma di società di persone, di avere un patrimonio netto non inferiore a 40.000,00 euro; tali limiti sono ridotti all'importo di 10.000,00 euro in relazione alla produzione di documentari e cortometraggi (progetti afferenti alle categorie C ed E); [eliminare l'eventualità che non ricorre]
- che l'impresa è iscritta al Registro delle Imprese ovvero ad un registro equivalente in uno Stato membro dell'Unione Europea;
- che l'impresa opera prevalentemente nel settore di "Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi" (codice ATECO 2007 J 59.11, codice NACE J 59.11 o equivalente extraeuropeo);
- di non risultare impresa in difficoltà secondo la definizione comunitaria (articolo 2 par. 1 punto 18 del Regolamento Generale di Esenzione);
- che l'impresa non è sottoposta a procedure concorsuali (quali, ad esempio, il fallimento, l'amministrazione controllata o l'amministrazione straordinaria o liquidazione coatta amministrativa) o a liquidazione, a scioglimento della società, o concordato preventivo senza continuità aziendale o di piano di ristrutturazione dei debiti;
- che l'impresa opera nel rispetto delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale e territoriale del lavoro e degli obblighi contributivi, ai sensi della Legge Regionale n. 28 del 26 ottobre 2006;
- di non trovarsi nelle condizioni che non consentono la concessione delle agevolazioni ai sensi della Normativa Antimafia;
- di non trovarsi nella condizione di aver ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che le amministrazioni sono tenute a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero;
- che l'impresa non è stata destinataria, nei 6 anni precedenti la data di comunicazione di ammissione alle agevolazioni, di provvedimenti di revoca con i quali è stata disposta la restituzione totale di agevolazioni pubbliche, ad eccezione di quelli derivanti da provvedimenti di decadenza o da rinunce da parte dell'impresa;
- di non aver avuto avviato i lavori relativi all'opera audiovisiva per la quale si richiede il contributo prima della presentazione dell'istanza di candidatura, fatta eccezione dei lavori preparatori, come esplicitati nell'Avviso;
- non essere destinatari di sanzioni interdittive ex D.Lgs. 231/2001, articolo 9, comma 2, lett. d) o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- di non trasferire a qualunque titolo il beneficio costituito dal contributo di cui al suddetto Avviso ad un soggetto diverso, in forza di qualsivoglia contratto o obbligazione.

Luogo data _____

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa



Allegato 2c

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA SUL CUMULO DI AIUTI

(AI SENSI DEL DPR 28/12/2000 N.445, ARTT.46-47)

Il sottoscritto			Codice Fiscale		
nato a			il		
in qualità di legale rappresentante di					
con sede legale in			indirizzo		
con sede operativa in	(non compilare se la stessa della sede legale)		indirizzo	(non compilare se la stessa della sede legale)	
Codice Fiscale			Partita IVA		
PEC					

- la cui impresa è soggetto istante per la domanda di agevolazione relativa all'opera audiovisiva _____, presentata il _____ nell'ambito dall'Avviso pubblico "Apulia Film Fund";

- consapevole delle sanzioni penali cui incorre in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti qualora l'Amministrazione erogante, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della suddetta dichiarazione, come previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000,

- al fine di usufruire dell'agevolazione nell'ambito del summenzionato Avviso pubblico, qualificabile come aiuto a favore delle opere audiovisive, ai sensi dell'art. 54 del Regolamento UE n. 651/2014 e del Regolamento Regione Puglia n. 6 del 26/02/2015 (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione. Regimi di aiuti a favore delle opere audiovisive)

D I C H I A R A

che la suddetta impresa:

(selezionare la casella che ricorre)

☐	Non è stata beneficiaria, per il medesimo progetto presentato, di altri aiuti di Stato e, durante i due esercizi finanziari precedenti e l'esercizio finanziario in corso, di contributi concessi a titolo de minimis			
☐	È stata beneficiaria per il medesimo progetto presentato, di altri aiuti di Stato e/o, durante i due esercizi finanziari precedenti e l'esercizio finanziario in corso, di contributi concessi a titolo de minimis, a valere su tipologie di spese ammissibili diverse da quelle ammissibili all'Avviso			
☐	È stata beneficiaria per il medesimo progetto presentato, dei seguenti altri contributi in regime di aiuto, anche a titolo de minimis (durante i due esercizi finanziari precedenti e l'esercizio finanziario in corso), a valere sulle stesse ammissibili dall'Avviso			
	Anno di concessione	Ente	Importo	Tipologia di spese ammissibili ¹

Dichiara, inoltre, di essere a conoscenza di quanto previsto all'art. 54 del Regolamento UE n. 651/2014, all'art. 9 del Regolamento Regione Puglia n. 6 del 26/02/2015 e all'art. 9 dell'Avviso.

Luogo data _____

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

¹ Compilare con la tipologia del titolo di spesa agevolato (es: busta paga, fattura, etc etc), indicando l'oggetto della prestazione



Allegato 2d

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE RILASCIATA DAI SOGGETTI DI CUI ALL'ART. 85 del D.LGS.**159/2011 e ss.mm.ii. E LORO FAMILIARI CONVIVENTI****AI FINI DELL'INFORMAZIONE ANTIMAFIA**

(AI SENSI DEL DPR 28/12/2000 N.445, ARTT.46-47)

*da presentare solo nel caso di richiesta di agevolazione superiore ai 150.000,00 Euro
e da ciascuno dei soggetti e loro conviventi*

Il sottoscritto _____ nato a _____ Prov. _____ il _____
residente a _____ in via _____ n. _____ Codice Fiscale _____
_____ in qualità di _____ dell'impresa _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi dell'art. 85, comma 3 del D.Lgs 159/2011 di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età **:

Nome _____ Cognome _____ Codice fiscale _____

Luogo e data di nascita _____

Residenza (Indirizzo, comune e provincia) _____

Nome _____ Cognome _____ Codice fiscale _____

Luogo e data di nascita _____

Residenza (Indirizzo, comune e provincia) _____

Nome _____ Cognome _____ Codice fiscale _____

Luogo e data di nascita _____

Residenza (Indirizzo, comune e provincia) _____

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del Regolamento UE 2016/679, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

data _____

_____ firma leggibile del dichiarante (*)

N.B.: La presente dichiarazione deve essere compilata esclusivamente in formato Word o a stampatello

La presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono.

L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000).

In caso di dichiarazione falsa il cittadino sarà denunciato all'autorità giudiziaria.

(*) La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011.

(**) Per "familiari conviventi" si intendono "chiunque conviva" con i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011, purché maggiorenni.


SOGGETTI DI CUI ALL'ART. 85 del D.LGS. 159/2011 e ss.mm.ii.

Impresa individuale	1. Titolare dell'impresa 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Società di capitali o cooperative	1. Legale rappresentante 2. Amministratori 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale 5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 6. socio (in caso di società unipersonale) 7. membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs 231/2001; 8. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7
Società semplice e in nome collettivo	1. tutti i soci 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Società in accomandita semplice	1. soci accomandatari 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Società estere con sede secondaria in Italia	1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	1. Coloro che esercitano poteri di amministrazione, rappresentanza o direzione dell'impresa 2. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1
Società personali (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	1. Soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	1. legale rappresentante 2. componenti organo di amministrazione 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale (se previsti) 5. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10 per cento oppure detenga una partecipazione inferiore al 10 per cento e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 10 per cento, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione; 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2, 3, 4 e 5
Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico	1. legale rappresentante 2. eventuali componenti dell' organo di amministrazione 3. direttore tecnico (se previsto) 4. imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell' organo di amministrazione) 5. membri del collegio sindacale (se previsti) 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2, 3, 4 e 5
Raggruppamenti temporanei di imprese	1. tutte le imprese costituenti il Raggruppamento anche se aventi sede all' estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro (vedi lettera c del comma 2 art. 85) <u>concessionarie nel settore dei giochi pubblici</u>	Oltre ai controlli previsti per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro, la documentazione antimafia deve riferirsi anche ai soci e alle persone fisiche che detengono, anche indirettamente, una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 2 per cento, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. Nell'ipotesi in cui i soci persone fisiche detengano la partecipazione superiore alla predetta soglia mediante altre società di capitali, la documentazione deve riferirsi anche al legale rappresentante e agli eventuali componenti dell'organo di amministrazione della società socia, alle persone fisiche che, direttamente o indirettamente, controllano tale società, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni



	in Italia di soggetti non residenti. La documentazione di cui al periodo precedente deve riferirsi anche al coniuge non separato.



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA IN ORDINE AL CONFLITTO DI INTERESSE

(AI SENSI DEL DPR 28/12/2000 N.445, ARTT.46-47)

Il sottoscritto			Codice Fiscale		
nato a			il		
in qualità di legale rappresentante di					
con sede legale in			indirizzo		
con sede operativa in	(non compilare se la stessa della sede legale)		indirizzo	(non compilare se la stessa della sede legale)	
Codice Fiscale			Partita IVA		
PEC					

- la cui impresa è soggetto istante per la domanda di agevolazione relativa all'opera audiovisiva _____, presentata il _____ nell'ambito dall'Avviso pubblico "Apulia Film Fund";

- consapevole delle sanzioni penali cui incorre in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti qualora l'Amministrazione erogante, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della suddetta dichiarazione, come previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

- che, ai sensi della normativa vigente, il soggetto istante non si trova in alcuna situazione, anche potenziale, di conflitto di interesse rispetto alla presente procedura;

- di essere a conoscenza delle disposizioni normative generali in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione richiamate ai paragrafi 1 e 4 del vigente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza adottato da Apulia Film Commission, oltre che delle disposizioni previste nel Codice Etico e di Comportamento di AFC, in particolare in materia di conflitto di interesse;

- di impegnarsi a comunicare tempestivamente alla Fondazione AFC ogni variazione ed aggiornamento dei dati autocertificati nella presente dichiarazione intervenuti successivamente.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del Regolamento UE 2016/679, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

data _____

_____ firma leggibile del dichiarante (*)



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO RELATIVA ALLA PRESENZA DI RAPPORTI DI COINTERESSENZA, ASSOCIAZIONE, FINANZIAMENTO O COLLEGAMENTO

(AI SENSI DEL DPR 28/12/2000 N.445, ARTT.46-47)

Il sottoscritto			Codice Fiscale		
nato a			il		
in qualità di legale rappresentante di					
con sede legale in			indirizzo		
con sede operativa in	(non compilare se la stessa della sede legale)		indirizzo	(non compilare se la stessa della sede legale)	
Codice Fiscale			Partita IVA		
PEC					

- la cui impresa è soggetto istante per la domanda di agevolazione relativa all'opera audiovisiva _____, presentata il _____ nell'ambito dall'Avviso pubblico "Apulia Film Fund";

- consapevole delle sanzioni penali cui incorre in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti qualora l'Amministrazione erogante, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della suddetta dichiarazione, come previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

- che tra la società _____, beneficiaria dell'agevolazione, e le imprese fornitrici delle spese rendicontate e l'eventuale produttore esecutivo NON sussistono rapporti di cointeressenza/collegamento/associazione/finanziamento;
- che tra la società _____, beneficiaria dell'agevolazione, e le imprese fornitrici delle spese rendicontate e l'eventuale produttore esecutivo sussistono i seguenti rapporti di cointeressenza/collegamento/associazione/finanziamento:

IMPRESA FORNITRICE O PRODUTTORE ESECUTIVO	NOME DEL LEGALE RAPPRESENTANTE	RUOLO CON LA SOCIETA' BENEFICIARIA

data _____

_____ firma leggibile del dichiarante



Allegato 3

DICHIARAZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE RECANTE INFORMAZIONI CHE QUALIFICANO L'IMPRESA COME PMI

Il sottoscritto		Codice Fiscale	
nato a		il	
in qualità di legale rappresentante di			
con sede legale in		indirizzo	
con sede operativa in	(non compilare se la stessa della sede legale)	indirizzo	(non compilare se la stessa della sede legale)
Codice Fiscale		Partita IVA	
PEC			

- la cui impresa è soggetto istante per l'agevolazione relativa all'opera audiovisiva _____
 _____ la cui domanda di agevolazione è stata presentata il _____ nell'ambito dall'Avviso pubblico "Apulia Film Fund";

DICHIARA

di rientrare nella dimensione d'impresa:

☐

micro

☐

piccola

☐

media

sulla base dei dati riportati nelle schede allegate, di seguito indicate (apporre una X):

- Scheda 1 Informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa
- Scheda 2 Prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate
- Scheda 3 Prospetto riepilogativo dei dati relativi alle imprese associate
- Scheda 3A Scheda di partenariato relativa a ciascuna impresa associata
- Scheda 4 Scheda imprese collegate - 1
- Scheda 5 Scheda imprese collegate - 2
- Scheda 5A Scheda di collegamento

Luogo data _____

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa



ALLEGATO 3 - Scheda 1

INFORMAZIONI RELATIVE AL CALCOLO DELLA DIMENSIONE DI IMPRESA

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale:

Indirizzo della sede legale:

N. di iscrizione al Registro delle imprese:

2. Tipo di impresa

Barrare la/e casella/e relativa/e alla situazione in cui si trova l'impresa richiedente:

☐	Impresa autonoma	In tal caso i dati riportati al punto 3 risultano dai conti dell'impresa richiedente
☐	Impresa associata	In tali casi i dati riportati al punto 3 risultano dai dati indicati nei rispettivi prospetti di dettaglio di cui alle Schede 2, 3, 4 e 5
☐	Impresa collegata	

3. Dati necessari per il calcolo della dimensione di impresa

Periodo di riferimento ⁽¹⁾: _____

Anno	Occupati (ULA)	Fatturato ^(*)	Totale di bilancio ^(*)

(*) inserire cifra per intero in euro

- per "Fatturato" si intende la voce A.1 del conto economico redatto secondo le vigenti norme del codice civile;
- per "Totale di bilancio" si intende il totale dell'attivo patrimoniale.

4. Dimensione dell'impresa

In base ai dati di cui al punto 3, barrare la casella relativa alla dimensione dell'impresa richiedente:

- ☐ micro impresa
- ☐ piccola impresa
- ☐ media impresa
- ☐ grande impresa

Luogo data _____



(¹) Il periodo di riferimento sono gli ultimi due esercizi contabili chiusi ed approvati precedentemente alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.



ALLEGATO 3 - Scheda 2

PROSPETTO PER IL CALCOLO DEI DATI DELLE IMPRESE ASSOCIATE O COLLEGATE

Calcolo dei dati delle imprese collegate o associate

Periodo di riferimento ⁽¹⁾ :			
	Occupati (ULA)	Fatturato ^(*)	Totale di bilancio ^(*)
1. Dati ⁽²⁾ dell'impresa richiedente o dei conti consolidati [riporto dalla tabella 1 della Scheda 4]			
2. Dati ⁽²⁾ di tutte le (eventuali) imprese associate (riporto dalla tabella riepilogativa della Scheda 3) aggregati in modo proporzionale			
3. Somma dei dati ⁽²⁾ di tutte le imprese collegate (eventuali) non ripresi tramite consolidamento alla riga 1 [riporto dalla tabella A della Scheda 5]			
Totale			

(*) In migliaia di euro

I risultati della riga "Totale" vanno riportati al punto 3 del prospetto relativo alle informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa (Scheda 1)

Luogo data _____

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

⁽¹⁾ I dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

⁽²⁾ I dati dell'impresa, compresi quelli relativi agli occupati, sono determinati in base ai conti e ad altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, in base ai conti consolidati dell'impresa o a conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.



ALLEGATO 3 - Scheda 3

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI RELATIVI ALLE IMPRESE ASSOCIATE

Per ogni impresa per la quale è stata compilata la "scheda di partenariato", [una scheda per ogni impresa associata all'impresa richiedente e per le imprese associate alle eventuali imprese collegate, i cui dati non sono ancora ripresi nei conti consolidati¹], i dati della corrispondente tabella "associata" vanno riportati nella tabella riepilogativa seguente:

Tabella riepilogativa

Impresa associata (indicare denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1)			
2)			
3)			
4)			
5)			
6)			
7)			
8)			
9)			
10)			
...)			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati nella riga "Totale" della tabella riepilogativa devono essere riportati alla riga 2 (riguardante le imprese associate) della tabella della Scheda 2 relativo al prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate.

Luogo data _____

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

¹ Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.



ALLEGATO 3 - Scheda 3A

SCHEDA DI PARTENARIATO RELATIVA A CIASCUNA IMPRESA ASSOCIATA

1. Dati identificativi dell'impresa associata

Denominazione o ragione sociale:

Indirizzo della sede legale:

N. di iscrizione al Registro imprese:

2. Dati relativi ai dipendenti ed ai parametri finanziari dell'impresa associata

Periodo di riferimento ⁽¹⁾ :			
	Occupati (ULA)	Fatturato ^(*)	Totale di bilancio ^(*)
1. Dati lordi			
2. Dati lordi eventuali imprese collegate all'impresa associata			
3. Dati lordi totali			

(*) In migliaia di euro.

NB: i dati lordi risultano dai conti e da altri dati dell'impresa associata, consolidati se disponibili in tale forma, ai quali si aggiungono al 100 % i dati delle imprese collegate all'impresa associata, salvo se i dati delle imprese collegate sono già ripresi tramite consolidamento nella contabilità dell'impresa associata. Nel caso di imprese collegate all'impresa associata i cui dati non siano ripresi nei conti consolidati, compilare per ciascuna di esse la Scheda 5° e riportare i dati nella Scheda 5; i dati totali risultanti dalla Tabella A della Scheda 5 devono essere riportati nella Tabella di cui al punto 2.

3. Calcolo proporzionale

a) Indicare con precisione la percentuale di partecipazione⁽²⁾ detenuta dall'impresa richiedente (o dall'impresa collegata attraverso la quale esiste la relazione con l'impresa associata), nell'impresa associata oggetto della presente scheda:%

Indicare anche la percentuale di partecipazione⁽²⁾ detenuta dall'impresa associata oggetto della presente scheda nell'impresa richiedente (o nell'impresa collegata):%.

b) Tra le due percentuali di cui sopra deve essere presa in considerazione la più elevata: tale percentuale si applica ai dati lordi totali indicati nella tabella di cui al punto 2. La percentuale ed il risultato del calcolo proporzionale⁽³⁾ devono essere riportati nella tabella seguente:

Tabella «associata»

Percentuale: ...%	Occupati (ULA)	Fatturato ^(*)	Totale di bilancio ^(*)
Risultati proporzionali			

(*) In migliaia di euro.

I dati di cui sopra vanno riportati nella tabella riepilogativa della Scheda 3.

Luogo data

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa



(¹) Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

(²) Va presa in considerazione la percentuale più elevata in termini di quota del capitale o dei diritti di voto. Ad essa va aggiunta la percentuale di partecipazione detenuta sulla stessa impresa da qualsiasi altra impresa collegata. La percentuale deve essere indicata in cifre intere, troncando gli eventuali decimali.

(³) Il risultato del calcolo proporzionale deve essere espresso in cifre intere e due decimali (troncando gli eventuali altri decimali) per quanto riguarda gli occupati ed in migliaia di euro (troncando le centinaia di euro) per quanto riguarda il fatturato ed il totale di bilancio.



ALLEGATO 3 - Scheda 4

SCHEDA IMPRESE COLLEGATE - 1

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE REDIGE CONTI CONSOLIDATI OPPURE È INCLUSA TRAMITE CONSOLIDAMENTO NEI CONTI CONSOLIDATI DI UN'ALTRA IMPRESA COLLEGATA)

Tabella 1

	Occupati (ULA) (*)	Fatturato (**)	Totale di bilancio (**)
Totale			

(*) Quando gli occupati di un'impresa non risultano dai conti consolidati, essi vengono calcolati sommando tutti gli occupati di tutte le imprese con le quali essa è collegata.

(**) In migliaia di euro.

I conti consolidati servono da base di calcolo.

I dati indicati nella riga «Totale» della Tabella 1 devono essere riportati alla riga I del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Scheda 2).

Identificazione delle imprese riprese tramite consolidamento		
Impresa collegata (denominazione)	Indirizzo della sede legale	N. di iscrizione al Registro delle imprese
A.		
B.		
C.		
D.		
E.		

Attenzione: Le eventuali imprese associate di un'impresa collegata non riprese tramite consolidamento devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche le Schede 3A e 3.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

Luogo data _____

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa



ALLEGATO 3 - Scheda 5

SCHEDA IMPRESE COLLEGATE - 2

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE O UNA O PIÙ IMPRESE COLLEGATE NON REDIGONO CONTI CONSOLIDATI OPPURE NON SONO RIPRESE TRAMITE CONSOLIDAMENTO)

PER OGNI IMPRESA COLLEGATA (INCLUSI IN COLLEGAMENTI TRAMITE ALTRE IMPRESE COLLEGATE), COMPILARE UNA "SCHEDA DI COLLEGAMENTO" (Scheda 5A) E PROCEDERE ALLA SOMMA DEI DATI DI TUTTE LE IMPRESE COLLEGATE COMPILANDO LA TABELLA A

Tabella A

Impresa (denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati alla riga "Totale" della tabella di cui sopra devono essere riportati alla riga 3 (riguardante le imprese collegate) del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Scheda 2), ovvero se trattasi di imprese collegate alle imprese associate, devono essere riportati alla riga 2 della tabella di cui al punto 2 della Scheda 3A.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

Luogo data _____

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa



ALLEGATO 3 - Scheda 5A

SCHEDA DI COLLEGAMENTO

(DA COMPILARE PER OGNI IMPRESA COLLEGATA NON RIPRESA TRAMITE CONSOLIDAMENTO)

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale:

Indirizzo della sede legale:

N. di iscrizione al Registro delle imprese:

2. Dati relativi ai dipendenti e ai parametri finanziari

Periodo di riferimento ⁽¹⁾ :			
	Occupati (ULA)	Fatturato ^(*)	Totale di bilancio ^(*)
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati devono essere riportati nella tabella A della Scheda 5.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggregano proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate delle imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati ⁽²⁾. Tali imprese associate devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche le Schede 3A e 3.

Luogo data

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

⁽¹⁾ Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n.689/74 ed in conformità agli art.2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

⁽²⁾ Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.



Allegato 4

ATTESTAZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE
(AI SENSI DEL DPR 28/12/2000 N.445, ARTT.46-47)

Il sottoscritto		Codice Fiscale	
nato a		il	
in qualità di legale rappresentante di			
con sede legale in		indirizzo	
con sede operativa in	(non compilare se la stessa della sede legale)	indirizzo	(non compilare se la stessa della sede legale)
Codice Fiscale		Partita IVA	
PEC			

- la cui impresa è beneficiaria dell'agevolazione relativa all'opera audiovisiva assegnata con Determinazione del Direttore Generale della Fondazione Apulia Film Commission Prot. n. ____ del ____ per complessivi euro ____ , nell'ambito dall'Avviso pubblico "Apulia Film Fund";

- consapevole delle sanzioni penali cui incorre in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti qualora l'Amministrazione erogante, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della suddetta dichiarazione, come previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000,

D I C H I A R A

al fine del riconoscimento delle spese rimborsabili, che

- sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale e nazionale ed in particolare quelle in materia fiscale;
- sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, a titolo esemplificativo, quelle riguardanti gli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, informazione e pubblicità, quelli in materia di contratti di lavoro e di sicurezza dei luoghi di lavoro, d'impatto ambientale, di pari opportunità e di inclusione delle categorie sociali disabili;
- la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità previsti dall'Avviso;
- non sono state ottenute riduzioni e/o deduzioni IVA sulle spese sostenute (ovvero sono state ottenute, su quali spese e in quale misura);
- non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti, quali e in quale misura);
- di non aver trasferito o trasferire a qualunque titolo il beneficio costituito dal contributo di cui al presente Avviso ad un soggetto diverso, in forza di qualsivoglia contratto o obbligazione;
- la codificazione ISAN o EIDR dell'opera audiovisiva è la seguente _____;
- in conformità all'attestazione del revisore legale sul rendiconto finale del beneficiario, il costo di produzione al lordo di qualsiasi imposta e altro onere è pari a euro _____ e il totale delle spese rimborsabili è pari a euro _____;
- ai sensi dell'art. 16 dell'Avviso,
 - il costo della copia campione dell'opera (ossia il costo di produzione al netto di producer's fee e spese generali) è pari a euro _____;
 - come da piano di lavorazione definitivo, le giornate di lavorazione in Puglia sono pari a n. _____, le giornate di lavorazione totali sono pari a n. _____;
 - come da elenco cast e troupe definitivo, i lavoratori iscritti alla Production Guide (esclusi generici, lavoratori assunti "a giornata", figurazioni, figurazioni speciali e tirocinanti) sono pari a n. _____; i lavoratori totali (esclusi generici, lavoratori assunti "a giornata", figurazioni, figurazioni speciali e tirocinanti) sono pari a n. _____;
 - spesa sostenuta nel territorio regionale pari a euro _____.

Luogo data _____

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa



Allegato 5

DICHIARAZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE RELATIVA ALLA DISPONIBILITÀ FINANZIARIA

(AI SENSI DEL DPR 28/12/2000 N.445, ARTT.46-47)

Il sottoscritto			Codice Fiscale		
nato a			il		
in qualità di legale rappresentante di					
con sede legale in			indirizzo		
con sede operativa in	(non compilare se la stessa della sede legale)		indirizzo	(non compilare se la stessa della sede legale)	
Codice Fiscale			Partita IVA		
PEC					

- la cui impresa è soggetto istante per l'agevolazione relativa all'opera audiovisiva _____ la cui domanda di agevolazione è stata presentata il _____ nell'ambito dall'Avviso pubblico "Apulia Film Fund";

- consapevole delle sanzioni penali cui incorre in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti qualora l'Amministrazione erogante, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della suddetta dichiarazione, come previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000,

D I C H I A R A

al fine di poter assolvere agli obblighi di copertura finanziaria minima prevista dall'avviso, l'effettiva disponibilità della somma di € _____, destinata all'investimento per la realizzazione dell'opera audiovisiva suindicata, riferita ai seguenti estremi identificativi del conto corrente bancario, intestato all'impresa richiedente

IBAN:	

I N O L T R E D I C H I A R A

1. di impegnarsi a destinare la suddetta somma all'investimento nella suindicata opera audiovisiva e, pertanto, ai pagamenti ad essa relativi;
2. di non trasferire a terzi o distrarre a qualunque titolo tale somma dal suindicato conto corrente bancario;
3. di impegnarsi a dare immediata comunicazione alla Fondazione Apulia Film Commission sulla eventuale modifica della suddetta somma, in aumento o in diminuzione, che comporterebbe una modifica dell'impianto finanziario dell'opera audiovisiva;

ALLEGA la documentazione che attesta la disponibilità finanziaria della somma suindicata (*specificare qui che tipo di documentazione, ad esempio: attestazione della banca sulla disponibilità della somma, fidi, etc.*):

1. ...;
2. ...;

Luogo data _____

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa



Allegato 6

ATTESTAZIONE DEL REVISORE LEGALE SUL RENDICONTO FINALE DEL BENEFICIARIO

(AI SENSI DEL DPR 28/12/2000 N.445, ARTT.46-47)

AVVISO PUBBLICO APULIA FILM FUND	
Accordo per la coesione della Regione Puglia Fondo di rotazione 2021-2027 – Area “Competitività e innovazione, aiuti agli investimenti delle imprese”	
Linea d'intervento 03.01 Industria e servizi - “Incentivi agli investimenti delle imprese”	
CUP	
Titolo dell'opera audiovisiva	
Beneficiario	

Il/La sottoscritto/a _____, nella qualità di Revisore Legale iscritto al n. ____ del Registro dei Revisori di cui al D.Lgs. n. 88 del 27/01/1992 e al D.P.R. n. 474 del 20/11/1992 e s.m.i., pubblicazione in Gazzetta Ufficiale n. ____ del _____, in esecuzione dell'incarico conferito in data _____, ha verificato il rendiconto relativo all'operazione sopra richiamata presentato dal Beneficiario in data _____.

Sulla base della verifica condotta, il/la sottoscritto/a

ESPRIME IL SEGUENTE PARERE**CIRCA L'AMMISSIBILITÀ, LA PERTINENZA E LA CONGRUITÀ DELLE SPESE INCLUSE NEL RENDICONTO**

Totale costi di produzione al lordo di qualsiasi imposta e altro onere	
Totale spese incluse nel rendiconto presentate dal Beneficiario	
Totale spese dichiarate dal Revisore Legale rimborsabili ai sensi dell'Avviso e del Disciplinare	
Totale spese dichiarate dal Revisore Legale non rimborsabili ai sensi dell'Avviso e del Disciplinare	

ALLEGATO:

- Rendiconto firmato (Allegato 9) con dettaglio delle spese dichiarate dal Revisore Legale rimborsabili e non rimborsabili.
- Schema analitico, secondo il modello Allegato 1c inviato in fase di candidatura o il modello Costi di produzione MIC consuntivo, che dettagli il totale costi di produzione al lordo di qualsiasi imposta e altro onere.

Con riferimento alle spese dichiarate dal Beneficiario, il/la sottoscritto/a

ATTESTA

- che le spese sono conformi alla disciplina comunitaria, nazionale e regionale applicabile, in particolare a quella richiamata all'art.1 dell'Avviso, e che sono state sostenute per l'operazione sopra richiamata ai sensi dell'Avviso Pubblico Apulia Film Fund e relativo disciplinare;
- che sono rispettati i principi di concorrenza, pari opportunità, ambiente, aiuti di stato, informazione e pubblicità;
- che il rendiconto è corretto, proviene da sistemi contabili affidabili ed è basata su idonei documenti giustificativi;
- che le spese incluse nel Rendiconto sono state effettivamente sostenute e debitamente quietanzate nel periodo di ammissibilità delle spese;



- che la documentazione amministrativa e contabile presupposta e necessaria per la rendicontazione delle spese è stata verificata in originale ed è risultata completa e corretta;
- che gli adempimenti previsti dalla normativa civilistica, fiscale, previdenziale ed assistenziale sono stati adempiuti e verificati;
- che le spese sono registrate nella contabilità del Beneficiario.

Il/La sottoscritto/a inoltre, nell'adempimento del proprio mandato, ritiene di dover evidenziare i seguenti aspetti:

La presente Attestazione del Revisore Legale si compone di n. ____ pagine debitamente firmate in ogni pagina compresi gli Allegati.

Luogo data _____

Legale

Timbro e firma digitale del Revisore

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa



Allegato 7

SCHEMA DI CONTRATTO FIDEIUSSORIO
PER L'ANTICIPAZIONE DI AGEVOLAZIONI DA PARTE DELLA FONDAZIONE APULIA FILM COMMISSION
(Delibera della Giunta Regionale n.1000/2016)

Spett.le
 Fondazione Apulia Film Commission
 Cineporti di Puglia - Bari c/o Fiera del Levante
 Lungomare Starita 1
 70132 BARI

Premesso che:

- a) con Determinazione Prot. n. del del Direttore Generale della Fondazione Apulia Film Commission è stata adottata la concessione delle agevolazioni di cui all'Avviso pubblico "Apulia Film Fund" in favore dell'impresa beneficiaria per la somma di euro
- b) la concessione e la revoca delle agevolazioni finanziarie previste dal citato Avviso sono regolamentate nello stesso Avviso e nel Disciplinare sottoscritto fra la Fondazione Apulia Film Commission e l'impresa beneficiaria, nonché dalle disposizioni di legge sulle fattispecie di revoca dei contributi pubblici e relative circolari esplicative;
- c) l'impresa (in seguito indicata per brevità "**Contraente**"), con sede legale in , partita IVA , codice fiscale iscritta presso il Registro delle Imprese al n. e/o al n. del Repertorio Economico Amministrativo, con Determinazione di cui al precedente punto a) è stata ammessa alle agevolazioni finanziarie previste dall'Avviso pubblico "Apulia Film Fund", per la realizzazione di un progetto di investimento nella produzione dell'opera audiovisiva denominata (C.U.P.), per il quale è stato assegnato un contributo complessivo di euro
- d) la prima quota (pari al 40 per cento del contributo concesso) può essere erogata a titolo di anticipazione su richiesta del Contraente, previa presentazione di fidejussione bancaria o polizza assicurativa o fideiussoria irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, d'importo pari alla somma da erogare e della durata indicata al successivo art. 2, ;
- e) il Contraente intende richiedere l'anticipazione della prima quota dell'agevolazione assegnata per l'importo di Euro
- f) il presente atto è redatto in conformità alle disposizioni contenute nelle norme e negli atti presupposti, come sopra meglio indicati, nonché allo schema di garanzia fidejussoria previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1000 del 7/07/2016 pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 85 del 20/07/2016;
- g) la Banca/ Impresa di assicurazione/ Società finanziaria ha preso visione del progetto di investimento approvato con Determinazione del Direttore Generale di cui al precedente punto a) e dei relativi atti presupposti e conseguenti, ed è perfettamente al corrente di tutte le condizioni di revoca del contributo, così come riportate nella stessa Determinazione, nella relativa normativa di riferimento, nonché nel Disciplinare sottoscritto dal Contraente in data
- h) alle garanzie a favore della Fondazione Apulia Film Commission e di cui al presente atto si applica la normativa prevista dall'articolo 1 della legge 10 giugno 1982 n. 348 e dall'art. 24, commi 32 e 33, della legge 27 dicembre 1997 n. 449, così come interpretato dall'art.3, comma 8, della legge 23 luglio 2009 n.99 e relativi ss.mm.ii.;
- i) la Fondazione Apulia Film Commission si riserva, a proprio insindacabile giudizio, di non accettare le garanzie offerte da Banche/Società di Assicurazione/Società finanziarie con le quali siano in corso liti o contenziosi con la Banca d'Italia, con le quali siano insorte liti o contenziosi in relazione all'obbligo di restituzione alla Fondazione Apulia Film Commission e stessa di anticipazioni relative a pregressi e distinti rapporti di finanziamento; analoga facoltà è riservata alla Fondazione Apulia Film Commission per il caso in cui tali liti siano insorte con società da queste controllate o loro controllanti, ovvero appartenenti allo stesso gruppo industriale; nel caso di Società che operino in regime di libera prestazione di servizi, le imprese interessate, prima di ottenere il rilascio di una garanzia, sono tenute ad acquisire il preventivo parere favorevole di gradimento del soggetto garante da parte della Fondazione Apulia Film Commission;
- j) la Banca/ Società di assicurazione/ Società finanziaria ha sempre onorato i propri impegni con l'Ente garantito.

TUTTO CIÒ PREMESSO

la sottoscritta ⁽¹⁾ (in seguito indicata per brevità "**Società**") con sede legale in , iscritta nel Repertorio Economico Amministrativo al n., iscritta all'albo/elenco ⁽²⁾, a mezzo dei sottoscritti signori:
 nato a il;
 nato a il; nella loro rispettiva qualità di domiciliata



presso; casella pec; dichiara di costituirsi con il presente atto fidejussore nell'interesse del Contraente ed a favore della Fondazione Apulia Film Commission, in seguito indicato per brevità "**Ente garantito**"), per la restituzione dell'anticipazione di cui in premessa, fino alla concorrenza dell'importo di euro (diconsi euro), corrispondente all'anticipazione del 40% di contributo maggiorata degli interessi pari al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente alla data di stipula del finanziamento, incrementato di cinque punti percentuali, decorrenti dalla data dell'erogazione dell'anticipazione a quella del rimborso, alle seguenti

CONDIZIONI GENERALI

ARTICOLO 1 – OGGETTO DELLA GARANZIA

La premessa forma parte integrante del presente atto. La Società garantisce irrevocabilmente ed incondizionatamente all'Ente garantito, nei limiti della somma indicata nelle conclusioni delle premesse, la restituzione della somma complessiva di euro erogata a titolo di anticipazione al Contraente.

Tale importo sarà automaticamente maggiorato degli interessi pari al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente alla data di stipula del finanziamento, incrementato di cinque punti percentuali, decorrenti dalla data dell'erogazione dell'anticipazione a quella del rimborso.

ARTICOLO 2 – DURATA DELLA GARANZIA E SVINCOLO

La garanzia ha durata ed efficacia fino allo scadere del ventiquattresimo mese successivo al termine di ultimazione delle attività di progetto dell'intervento approvato con Determina del Direttore Generale di cui al precedente punto a) e, pertanto, fino al..... Decorso tale ultima scadenza, la garanzia cesserà decadendo automaticamente e ad ogni effetto. La garanzia sarà svincolata prima di tale scadenza dall'Ente garantito alla data in cui sia certificata con esito positivo la compiuta realizzazione dello stato di avanzamento corrispondente all'importo delle erogazioni percepite e l'assenza di cause e/o atti idonei a determinare l'assunzione di un provvedimento di revoca e l'Ente garantito provvederà conseguentemente alla comunicazione di svincolo ai soggetti interessati.

ARTICOLO 3 – PAGAMENTO DEL RIMBORSO E RINUNCIA

La Società s'impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta dell'Ente garantito, formulata con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata da parte dello stesso Ente garantito anche precedentemente all'adozione di un formale provvedimento di revoca del contributo, non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla ricezione di detta richiesta, cui peraltro non potrà opporre alcuna eccezione anche in caso che il Contraente sia dichiarato nel frattempo fallito, ovvero sottoposto a procedure concorsuali o posto in liquidazione. La richiesta di rimborso dovrà essere fatta dall'Ente garantito a mezzo posta elettronica certificata intestata alla Società, così come risultante dalla premessa, o tramite raccomandata A/R.

La Società rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 cod. civ., volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il Contraente e, nell'ambito del periodo di durata della garanzia di cui all'art.2, rinuncia sin da ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 cod. civ. Nel caso di ritardo nella liquidazione dell'importo garantito, comprensivo di interessi, la Società corrisponderà i relativi interessi moratori in misura pari al tasso di riferimento (TUR), maggiorato di cinque punti, con decorrenza dal quarantaseiesimo giorno successivo a quello della ricezione della richiesta di escussione, senza necessità di costituzione in mora. Restano salve le azioni di legge nel caso in cui le somme pagate ai sensi del presente articolo risultassero, parzialmente o totalmente, non dovute.

ARTICOLO 4 – INEFFICACIA DI CLAUSOLE LIMITATIVE DELLA GARANZIA

Sono da considerare inefficaci eventuali limitazioni dell'irrevocabilità, incondizionabilità ed escutibilità a prima richiesta della presente fideiussione. Le clausole di cui al presente articolo, per quanto possa occorrere, vengono approvate ai sensi degli artt. 1341 e 1342 cod. civ.

ARTICOLO 5 – REQUISITI SOGGETTIVI

La Società dichiara, secondo il caso, di:

- a) possedere alternativamente i requisiti soggettivi previsti ai sensi dell'art.1 della legge 10 giugno 1982 n.348 o dall'art.107 del D. Lgs. del 1° settembre 1993, n. 385 e s.m. e i.:
 - se Banca, di essere iscritta all'Albo presso la Banca d'Italia;
 - se Impresa di assicurazione, di essere inserita nell'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS (già ISVAP);
 - se Società finanziaria, di essere inserita nell'elenco speciale di cui all'art.106 del D. Lgs. n.385/1993 presso la Banca d'Italia;
- b) di non essere stata, anche solo temporaneamente, inibita ad esercitare la propria attività sul territorio nazionale dalle competenti Autorità nazionali o comunitarie.

ARTICOLO 6 – SURROGAZIONE

La Società è surrogata, nei limiti delle somme corrisposte all'Ente garantito in tutti i diritti, ragioni ed azioni di quest'ultimo verso il Contraente, i suoi successori ed aventi causa a qualsiasi titolo, ai sensi dell'art. 1949 cod. civ.

ARTICOLO 7 – FORMA DELLE COMUNICAZIONI ALLA SOCIETÀ

Tutti gli avvisi, comunicazioni e notificazioni alla "Società" in dipendenza dal presente atto, per essere validi ed efficaci, devono essere effettuati esclusivamente per mezzo di posta elettronica certificata o di lettera raccomandata AR o di ufficiale giudiziario, indirizzati al domicilio della Società, così come risultante dalla premessa, o all'Agenzia alla quale è assegnato il presente



contratto.

ARTICOLO 8 – FORO COMPETENTE

Il foro competente per ogni controversia relativa alla presente garanzia è esclusivamente quello di Bari.

IL CONTRAENTE
Firma ⁽³⁾

LA SOCIETÀ
Firma ⁽³⁾
con allegata attestazione dei poteri di firma

Agli effetti degli articoli 1341 e 1342 del cod. civ. il sottoscritto “Contraente” dichiara di approvare specificamente le disposizioni degli articoli seguenti delle Condizioni generali:

- Art. 1 – (Oggetto della garanzia)
- Art. 2 – (Durata della garanzia e svincolo)
- Art. 3 – (Pagamento del rimborso e rinunce)
- Art. 4 – (Inefficacia di clausole limitative della garanzia)
- Art. 5 – (Requisiti soggettivi)
- Art. 6 – (Surrogazione)
- Art. 7 – (Forma delle comunicazioni alla Società)
- Art. 8 – (Foro competente)

IL CONTRAENTE
Firma ⁽³⁾

(1) Indicare il soggetto che presta la garanzia e la sua conformazione giuridica: banca, società di assicurazione o società finanziaria.

(2) Indicare per le banche gli estremi di iscrizione all'albo presso la Banca d'Italia; per le società di assicurazione indicare gli estremi di iscrizione all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS (già ISVAP); per le società finanziarie gli estremi di iscrizione all'albo di cui all'art. articolo 106 del decreto legislativo n. 385/1993 e s.m. e i. presso la Banca d'Italia.

(3) Apposta anche ai sensi del DPCM del 30/03/2009 e s.m. e i., pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 6 giugno 2009, n. 129.



Allegato 8a

RICHIESTA DI ANTICIPO

Il sottoscritto			Codice Fiscale		
nato a			il		
in qualità di legale rappresentante di					
con sede legale in			indirizzo		
con sede operativa in	(non compilare se la stessa della sede legale)		indirizzo	(non compilare se la stessa della sede legale)	
Codice Fiscale			Partita IVA		
PEC					

- la cui impresa è beneficiaria dell'agevolazione relativa all'opera audiovisiva assegnata con Determinazione del Direttore Generale Prot. n. ____ del ____ per complessivi euro ____, nell'ambito dall'Avviso pubblico "Apulia Film Fund";

- la cui impresa, non avendo sede legale in Puglia, ha aperto una sede operativa al seguente indirizzo: _____ in data _____

CHIEDE

l'erogazione dell'anticipazione prevista dall'art. 10 dell'Avviso Pubblico pari al 40% del contributo concesso, ossia euro _____ sul seguente conto corrente bancario dedicato al progetto agevolato:

IBAN:	

A tal fine trasmette:

- Dichiarazione sostitutiva di certificazione sul cumulo di aiuti secondo l'Allegato 2c dell'Avviso.
- (selezionare la casella che interessa)

☐	fidejussione bancaria	irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, conforme allo schema pubblicato con DGR n. 1000 del 07/07/2016 dalla Regione Puglia	(indicare il fideiussore)
☐	polizza assicurativa		
☐	polizza rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art.107 del D.lgs. 385/1993		

Luogo e Data _____

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa



Allegato 8c

RICHIESTA DI SALDO

Il sottoscritto			Codice Fiscale		
nato a			il		
in qualità di legale rappresentante di					
con sede legale in			indirizzo		
con sede operativa in	(non compilare se la stessa della sede legale)		indirizzo	(non compilare se la stessa della sede legale)	
Codice Fiscale			Partita IVA		
PEC					

- la cui impresa è beneficiaria dell'agevolazione relativa all'opera audiovisiva assegnata con Determinazione del Direttore Generale Prot. n. ____ del _____, nell'ambito dall'Avviso pubblico "Apulia Film Fund";

- la cui impresa, non avendo sede legale in Puglia, ha aperto una sede operativa al seguente indirizzo:
_____ in data _____

CHIEDE

l'erogazione del saldo, al netto dell'eventuale anticipazione prevista dall'art.10 dell'Avviso, sul seguente conto corrente bancario dedicato al progetto agevolato:

IBAN:	

Il sottoscritto dichiara inoltre di aver trasmesso, ai sensi dell'art. 16 dell'Avviso:

- a. Attestazione rilasciata dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, secondo l'Allegato 4, ove risulti che:
 - sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale e nazionale ed in particolare quelle in materia fiscale;
 - sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, a titolo esemplificativo, quelle riguardanti gli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, informazione e pubblicità, quelli in materia di contratti di lavoro e di sicurezza dei luoghi di lavoro, d'impatto ambientale, di pari opportunità e di inclusione delle categorie sociali disabili;
 - la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità previsti dal bando o avviso;
 - non sono state ottenute riduzioni e/o deduzioni IVA sulle spese sostenute (ovvero sono state ottenute, su quali spese e in quale misura);
 - non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti, quali e in quale misura).
- b. Dichiarazioni sostitutive di certificazione aggiornate secondo l'Allegato 2.
- c. Documentazione relativa alla rendicontazione del progetto, attraverso l'utenza del sistema di monitoraggio informativo telematico SIRP (accessibile all'URL sirp.regione.puglia.it).
- d. Piano di lavorazione definitivo, con chiara evidenziazione delle giornate di lavorazione in Puglia.
- e. Elenco troupe e cast definitivo, con chiara evidenziazione del personale iscritto alla Production Guide (esclusi figurazioni, figurazioni speciali e tirocinanti).
- f. Elenco dei fornitori con residenza fiscale in Puglia.
- g. Rendiconto analitico delle spese rimborsabili redatto secondo l'Allegato 9, corredato di: copie del libro unico del lavoro e piani di lavorazione; apposite rooming list predisposte da strutture ricettive localizzate in Puglia.
- h. Asseverazione di un commercialista, ovvero revisore legale o società di revisione legale dei conti iscritto/a al registro di cui al D.Lgs. n. 39/2010 e s.m.i., redatta sul modello di cui all'Allegato 6 che certifichi:
 - il rendiconto analitico delle spese rimborsabili, redatto secondo l'Allegato 9;
 - il costo di produzione, che dettagli i costi complessivi al lordo di qualsiasi imposta o altro onere in uno schema analitico secondo il modello Allegato 1c inviato in fase di candidatura o il modello Costi di produzione MIC consuntivo.
- i. Copie conformi all'originale di:
 - fatture dei fornitori con residenza fiscale in Puglia, con la relativa distinta di pagamento (copia del bonifico, evidenza di addebito in conto corrente, etc.);



- buste paga dei lavoratori iscritti alla Production Guide o fatture dei professionisti iscritti alla Production Guide, regolarmente contrattualizzati, con la relativa distinta di pagamento (copia del bonifico, evidenza di addebito in conto corrente, etc.);
- ogni altra documentazione giustificativa di spesa con la relativa distinta di pagamento (copia del bonifico da allegare al documento di spesa cui si riferisce, evidenza di addebito in conto corrente, etc.);
- laddove previsti, atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, i termini di consegna, le modalità di pagamento.

Luogo e Data _____

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

RENDICONTO ANALITICO DELLE SPESE SOSTENUTE NEL TERRITORIO PUGLIESE - Allegato 9														
NOME OPERA AUDIOVISIVA														
TIPOLOGIA														
BENEFICIARIO														
CONTRIBUTO CONCESSO														
Voce di spesa					PERSONALE DIPENDENTE A TEMPO DE TERMINATO O INDETERMINATO, RESIDENTE IN PUGLIA, IMPIEGATO NELLA REALIZZAZIONE E COMPLESSIVA DEL PROGETTO - ISCRITTO AL DATABASE PRODUCTION GUIDE									
n. progr.	Data	Busta paga		Periodo (dal - al -)	Lordo B.P. - Fattura	Nominativo soggetto	Ruolo	Pagamento		Spesa attestata dal Revisore Legale				
								DATA di pagamento	MODALITA di pagamento	Rimborsabile	Non rimborsabile			
1														
2														
3														
[reparto 1] subtot					€ -						€ -	€ -	€ -	
1														
2														
3														
[reparto 2] subtot					€ -							€ -	€ -	€ -
1														
2														
3														
[reparto 3] subtot					€ -							€ -	€ -	€ -
1														
2														
3														
[reparto 4] subtot					€ -							€ -	€ -	€ -
1														
2														
3														
[reparto ...] subtot					€ -							€ -	€ -	€ -
TOTALE PERSONALE					€ -							€ -	€ -	€ -
Voce di spesa					SPESE PER FORNITURA DI SERVIZI, PRESTAZIONE E COMPENSI CONSULENZE, EFFETTUATE DA IMPRESE E/O PROFESSIONISTI DEL SETTORE DELL'AUDIOVISIVO CON SEDE LEGALE IN PUGLIA									
n. progr.	Natura Documento	Estremi documento		numero e data	Importo netto IVA	Oggetto documento di spesa	Fornitore	Pagamento		Spesa attestata dal Revisore Legale				
								DATA di pagamento	MODALITA di pagamento	Rimborsabile	Non rimborsabile			
1														
2														
3														
4														
subtot					€ -							€ -	€ -	€ -
Voce di spesa					BENI DI CONSUMO NON DUREVOLI ACQUISTITI/NOLEGGIATI DA FORNITORI CON SEDE LEGALE IN PUGLIA									
n. progr.	Natura Documento	Estremi documento		numero e data	Importo netto IVA	Oggetto documento di spesa	Fornitore	Pagamento		Spesa attestata dal Revisore Legale				
								DATA di pagamento	MODALITA di pagamento	Rimborsabile	Non rimborsabile			
1														
2														
3														
4														
subtot					€ -							€ -	€ -	€ -

Voce di spesa				BENI DUREVOLI NOLEGGIATI DA FORNITORI CON SEDE LEGALE IN PUGLIA				Parte riservata al Revisore Legale	
n. progr.	Natura Documento	Estremi documento		Importo netto IVA	Oggetto documento di spesa	Fornitore	Pagamento		Spesa attestata dal Revisore Legale
		numero e data					DATA di pagamento	MODALITA di pagamento	
1									Rimborsabile
2									Non rimborsabile
3									
4									
sottot.				€ -					€ -
Voce di spesa				NOLEGGIO DI LOCATION AFFERENTI IN VIA ESCLUSIVA AL PROGETTO E LOCALIZZATE IN PUGLIA, DI PROPRIETARI CON RESIDENZA FISCALE IN PUGLIA				Parte riservata al Revisore Legale	
n. progr.	Natura Documento	Estremi documento		Importo netto IVA	Oggetto documento di spesa	Fornitore	Pagamento		Spesa attestata dal Revisore Legale
		numero e data					DATA di pagamento	MODALITA di pagamento	
1									Rimborsabile
2									Non rimborsabile
3									
4									
sottot.				€ -					€ -
Voce di spesa				COSTI PER PERMESSI E AUTORIZZAZIONI LOCALIZZATE IN PUGLIA				Parte riservata al Revisore Legale	
n. progr.	Natura Documento	Estremi documento		Importo netto IVA	Oggetto documento di spesa	Fornitore	Pagamento		Spesa attestata dal Revisore Legale
		numero e data					DATA di pagamento	MODALITA di pagamento	
1									Rimborsabile
2									Non rimborsabile
3									
4									
sottot.				€ -					€ -
Voce di spesa				SPIESE SOSTENUTE PER STRUTTURE RICETTIVE LOCALIZZATE IN PUGLIA, OSSIA CON UNITA' PRODUTTIVA ALL'INTERNO DELLA REGIONE				Parte riservata al Revisore Legale	
n. progr.	Natura Documento	Estremi documento		Importo netto IVA	Oggetto documento di spesa	Fornitore	Pagamento		Spesa attestata dal Revisore Legale
		numero e data					DATA di pagamento	MODALITA di pagamento	
1									Rimborsabile
2									Non rimborsabile
3									
4									
sottot.				€ -					€ -
Voce di spesa				TOTALE				Parte riservata al Revisore Legale	
n. progr.	Natura Documento	Estremi documento		Importo netto IVA	Oggetto documento di spesa	Fornitore	Pagamento		Spesa attestata dal Revisore Legale
		numero e data					DATA di pagamento	MODALITA di pagamento	
1									Rimborsabile
2									Non rimborsabile
3									
4									
sottot.				€ -					€ -
TOTALE				€ -					€ -

Firma digitale del legale rappresentante

Data

Timbro e firma del revisore legale che assevera il rendiconto

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. n. 445, del 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate. Il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa



Allegato 10

AREA TEMATICA 3

COMPETITIVITÀ E INNOVAZIONE, AIUTI AGLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE

Linea d'intervento 03.01

INDUSTRIA E SERVIZI – INCENTIVI AGLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE

ACCORDO DI COESIONE – FONDO DI ROTAZIONE 2021-2027

APULIA FILM FUND 2026



DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA LA FONDAZIONE APULIA FIM COMMISSION E

PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA AUDIOVISIVA

“ _____ ”

CUP _____



ART. 1

(Generalità)

1. I rapporti tra la Fondazione Apulia Film Commission (di seguito denominata "Fondazione") e _____ (di seguito denominato "Beneficiario") sono regolamentati nel presente disciplinare secondo quanto riportato nei successivi articoli, nonché nell'Avviso pubblico Apulia Film Fund 2026 (di seguito denominato "Avviso"), adottato con Determinazione del Direttore Generale del _____ (Prot. N. ____/26/U).
2. Il Beneficiario è responsabile della realizzazione dell'opera audiovisiva denominata "_____" per la regia di "_____", afferente alla categoria _____, finanziata con Euro _____ come da Determinazione del Direttore Generale della Fondazione Apulia Film Commission Prot. n. ____/26/U del ____ 2026, e da successiva DGR n. ____ del ____ 2026.
3. L'importo del finanziamento approvato in sede di concessione dell'agevolazione è determinato con riferimento alle relative spese ritenute rimborsabili in sede di valutazione del progetto e:
 - a. costituisce l'importo massimo concedibile al Beneficiario;
 - b. eventuali variazioni in aumento non determinano in nessun caso un incremento dell'ammontare del contributo concedibile;
 - c. potrà essere decurtato a seguito dell'analisi del rendiconto e del controllo delle spese rimborsabili, come disciplinato nei successivi articoli.

ART. 2

(Primi adempimenti del Beneficiario)

1. Il Beneficiario si obbliga ad inviare il disciplinare sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante, entro 10 giorni dalla data di ricezione dello stesso all'indirizzo PEC funding@pec.apuliafilmcommission.it.
2. Qualora l'impresa beneficiaria non sottoscriva il disciplinare con la modalità indicate ed entro i 10 giorni lavorativi successivi alla sua ricezione, sarà considerata rinunciataria e dichiarata decaduta dall'agevolazione con apposito provvedimento di revoca dal beneficio del contributo, intendendosi così risolti di diritto gli impegni ed i rapporti già assunti. Per il rispetto dei termini indicati nel presente comma farà fede la data di invio a mezzo PEC. Se il termine scade in un giorno festivo, questo è automaticamente posticipato al primo giorno utile lavorativo successivo.

ART. 3

(Obblighi del Beneficiario)

Il Beneficiario, si obbliga:

1. ad inviare il disciplinare sottoscritto dal legale rappresentante della società beneficiaria, entro 10 giorni dalla data di ricezione;
2. a rispettare il divieto del doppio finanziamento delle attività, ovvero il divieto di cumulo dell'intensità di aiuto per una percentuale superiore al limite stabilito nelle norme richiamate dall'Avviso;
3. ad applicare la normativa comunitaria in tema di pubblicità e informazione circa il finanziamento con fondi comunitari ai sensi dell'Allegato XII, Sezione 2.2, al Regolamento UE n. 1303/2013 e del Regolamento UE n. 821/2014 ovvero del successivo Regolamento UE n. 1060/2021 (richiamo al cofinanziamento comunitario delle operazioni, impiego dell'emblema dell'Unione Europea con indicazione del Fondo Strutturale);
4. al rispetto della normativa europea, nazionale e regionale in tema di ammissibilità delle spese;
5. ad adottare un sistema di contabilità separata o di codificazione contabile adeguata nella gestione di tutte le transazioni relative all'operazione cofinanziata a valere sulle risorse del PR (es. codice contabile associato al progetto);
6. a rispettare le procedure e i termini di rendicontazione;
7. a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione finanziata per il periodo previsto dall'art.140 del Regolamento UE n. 1303/2013 e del dell'art. 12 del Regolamento UE n. 651/2014 ovvero del successivo Regolamento UE n. 1060/2021 per ogni azione di verifica e controllo;



8. a registrare e ad aggiornare i dati riferiti all'intervento finanziato nel sistema informativo regionale e/o nazionale indicato e al rispetto delle procedure di monitoraggio previste per l'intervento;
9. a rispettare il cronoprogramma dell'intervento e il piano di lavorazione dell'opera audiovisiva;
10. ad applicare e rispettare le disposizioni in materia di contrasto al lavoro non regolare, di ambiente e di pari opportunità, ove pertinente;
11. a non trasferire a qualunque titolo il beneficio Apulia Film Fund ad un soggetto diverso, in forza di qualsivoglia contratto o obbligazione.
12. a rispettare le date di inizio e termine delle riprese – o delle date di inizio e termine delle attività nel caso di progetto afferente alla categoria D o categoria E, limitatamente ai cortometraggi di animazione – come indicate in fase di invio della domanda di agevolazione, fatto salvo l'invio di tempestive comunicazioni alla Fondazione Apulia Film Commission all'indirizzo PEC funding@pec.apuliafilmcommission.it;
13. a dare comunicazione scritta all'indirizzo funding@pec.apuliafilmcommission.it al Responsabile del Procedimento entro 10 giorni dal verificarsi di una delle seguenti ipotesi:
 - a. messa in liquidazione della società, cessione dell'attività d'impresa;
 - b. dichiarazione di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, ovvero avvio del procedimento per la dichiarazione di una delle predette situazioni;
 - c. pronuncia di sentenza passata in giudicato o emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure la pronuncia di sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità Europea che incidono sulla moralità professionale ed in particolare, ai sensi dell'art. 45 della Direttiva CE n. 18/2004, per partecipazione ad una organizzazione criminale, per corruzione, per frode finanziaria ai danni della Comunità Europea, per riciclaggio dei proventi da attività illecite;
14. ad inviare all'indirizzo funding@pec.apuliafilmcommission.it:
 - a. l'ordine del giorno della produzione durante la fase di lavorazione – aggiornamenti sull'avanzamento dei lavori nel caso della categoria D o categoria E, limitatamente ai cortometraggi di animazione;
 - b. durante la fase di lavorazione e ad ogni eventuale loro aggiornamento:
 - i. il piano di lavorazione completo, con chiara evidenziazione delle giornate di lavorazione in Puglia; cronoprogramma delle attività dei reparti nel caso di progetto afferente alla categoria D o categoria E, limitatamente ai cortometraggi di animazione;
 - ii. l'elenco troupe e cast completo, con chiara evidenziazione del personale¹ iscritto alla Production Guide (esclusi generici, lavoratori assunti "a giornata", figurazioni, figurazioni speciali e tirocinanti);
 - iii. l'elenco dei fornitori completo, con chiara evidenziazione di quelli con residenza fiscale in Puglia;
 - iv. l'elenco delle location definitivo completo, con chiara evidenziazione delle location pugliesi, entro una settimana dalla fine delle riprese (non richiesto nel caso nel caso di progetto afferente alla categoria D o categoria E, limitatamente ai cortometraggi di animazione);
15. ad assegnare al progetto un codice identificativo unico, ISAN o EIDR, prima della consegna della rendicontazione delle spese;
16. a consentire in qualsiasi momento la presenza di un delegato della Fondazione Apulia Film Commission durante la lavorazione e, a soli fini di documentazione, l'effettuazione di riprese video o fotografiche da parte di un delegato della Fondazione Apulia Film Commission, durante la lavorazione;
17. ad apporre i loghi richiesti nei titoli di testa o, in alternativa, come primo cartello dei nei titoli di coda e su tutti i comunicati stampa, documenti comunicativi, informativi, pubblicitari e promozionali dell'opera, ai sensi dell'Allegato XII del Regolamento UE n. 1303/2013 e art. 4 del Regolamento UE n. 821/2014 ovvero del successivo Regolamento UE n. 1060/2021, la dicitura **"con il contributo di [Coesione Italia 21-27 Puglia] [LOGO Unione Europea] [LOGO Repubblica Italiana] [LOGO Regione Puglia] [LOGO Fondazione Apulia Film Commission"**, inviando inviando all'indirizzo PEC funding@pec.apuliafilmcommission.it alla Fondazione Apulia Film Commission l'anteprima dei titoli del film in formato ".jpg" o ".pdf" prima di procedere alla finalizzazione o duplicazione dell'opera definitiva, pena la revoca del contributo;

¹ Vale a dire del personale dipendente a tempo determinato o indeterminato con residenza in Puglia e dei lavoratori autonomi titolari di partita iva con residenza in Puglia (pertanto sono escluse le ditte individuali)



18. a consegnare alla Fondazione Apulia Film Commission, senza alcun onere aggiuntivo, n. 1 link della durata di almeno 12 mesi, da cui poter effettuare il download dell'opera audiovisiva (e se presenti dell'eventuale backstage e/o speciali promozionali), n. 1 memoria USB portatile dell'opera audiovisiva (e se presenti dell'eventuale backstage e/o speciali promozionali) e n. 1 Blu-ray Disc originale dell'opera audiovisiva (ove non prodotto, n. 1 copia dell'opera audiovisiva su supporto Blu-ray Disc);
19. ad attribuire alla Fondazione Apulia Film Commission il diritto di utilizzo gratuito su qualsiasi canale di estratti relativi all'opera audiovisiva (anche montati con altri estratti di altre opere filmiche), delle foto di scena e del backstage, esclusivamente per scopi istituzionali e di promozione istituzionale della Fondazione Apulia Film Commission e dei suoi Soci;
20. a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposte dalla Fondazione Apulia Film Commission;
21. ad acconsentire e favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti dalla Fondazione Apulia Film Commission e dalla Regione Puglia, nonché da competenti organismi statali, dalla Commissione europea e da altri organi dell'Unione europea competenti in materia, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, al fine di verificare lo stato di avanzamento delle iniziative e le condizioni per il mantenimento delle agevolazioni;
22. ad adempiere agli obblighi di pubblicazione delle agevolazioni ricevute a valere sul presente disciplinare, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1, commi 125 e seguenti della legge 4 agosto 2017 n. 124 e successive modifiche integrazioni;
23. ad aderire a tutte le forme atte a dare idonea pubblicità dell'utilizzo delle risorse finanziarie dell'accordo di coesione, con le modalità allo scopo individuate;
24. a garantire che le spese oggetto di agevolazione non abbiano già fruito di una misura di sostegno finanziario comunitario ai sensi dell'articolo 65, paragrafo 11, del Regolamento UE n. 1303/2013 e/o nazionale ovvero del successivo Regolamento UE n. 1060/2021 secondo quanto previsto dalle vigenti norme nazionali sull'ammissibilità delle spese;
25. a garantire il rispetto delle politiche dell'Unione europea e delle norme nazionali in materia di ammissibilità delle spese, tutela ambientale, sviluppo sostenibile, pari opportunità e non discriminazione nonché alla legislazione applicabile in materia di prevenzione del riciclaggio di denaro e lotta al terrorismo;
26. ad adempiere a tutti gli obblighi e consentire lo svolgimento di tutte le attività in materia di monitoraggio, controllo e pubblicità previsti dalla normativa europea relativa all'utilizzo delle risorse di cui al Regolamento UE n. 1303/2013 ovvero del successivo Regolamento UE n. 1060/2021 e successive disposizioni attuative e delegate, secondo le indicazioni che saranno fornite dalla Fondazione Apulia Film Commission e dalla Regione Puglia;
27. a rispettare le disposizioni di cui al Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231, e successive integrazioni, nonché le norme del Codice Etico, del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e quelle previste dal Modello 231 di Apulia Film Commission in relazione al presente disciplinare. L'inosservanza da parte del Beneficiario costituirà grave inadempimento contrattuale e legittimerà Apulia Film Commission a risolvere il presente disciplinare con effetto immediato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 del codice civile, fermo restando il risarcimento degli eventuali danni.

ART. 4

(Costi ammissibili e intensità di aiuto)

1. Ai fini del calcolo del contributo vengono considerate ammissibili le spese effettivamente sostenute in Puglia per la realizzazione dell'opera audiovisiva e pagate dall'impresa beneficiaria.
2. Non sono ammissibili i costi sostenuti in modo difforme rispetto a quanto stabilito dalla normativa europea, nazionale e regionale in tema di ammissibilità delle spese.
3. Tutte le spese ammissibili devono essere effettivamente sostenute successivamente alla data di invio della domanda di agevolazione, nel rispetto dell'effetto incentivazione ed entro il termine di conclusione del progetto, ad eccezione dei costi già sostenuti per l'opzione o l'acquisizione dei diritti di elaborazione a carattere creativo del soggetto e, nel caso di adattamento da opera non audiovisiva, dei costi già sostenuti per l'opzione o l'acquisizione dei diritti di adattamento.
4. Le spese ammissibili devono essere pertinenti al progetto proposto e direttamente imputabili alle attività previste nel progetto medesimo, nonché riferite a beni e servizi acquistati a condizioni di mercato da terzi.



5. Ai fini della determinazione dell'ammissibilità della spesa si applicano, per quanto pertinenti, anche le seguenti norme:
 - Regolamento UE n. 1060/2021 Art. 53;
 - Regolamento UE n. 1060/2021 Art. 1.
6. Per le diverse categorie di intervento, ai fini del calcolo del contributo vengono considerate ammissibili le spese sostenute in Puglia riferite alle seguenti tipologie:
 - a. Lordo busta paga del personale dipendente a tempo determinato o indeterminato, residente in Puglia, impiegato nella realizzazione complessiva del progetto, iscritto al database Production Guide² (accessibile dall'url pg.apuliafilmcommission.it); rimborsi e note spese in busta paga (riferite a trasferte) a condizione che siano direttamente imputabili al progetto con riferimento al periodo di lavorazione in Puglia;
 - b. Spese per fornitura di servizi, prestazione e compensi consulenze, effettuate da imprese e/o professionisti del settore dell'audiovisivo residenti ai fini fiscali in Puglia da almeno 12 mesi;
 - c. Beni di consumo non durevoli acquisiti/noleggiati da fornitori residenti ai fini fiscali in Puglia;
 - d. Beni durevoli noleggiati da fornitori residenti ai fini fiscali in Puglia (i costi del noleggio sono riconosciuti nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto); sono da considerarsi beni durevoli anche i supporti digitali, noleggiati, utilizzati come archivi o consegnati alla Fondazione AFC;
 - e. Noleggio di location afferenti in via esclusiva al progetto e localizzate in Puglia, di proprietari residenti ai fini fiscali in Puglia;
 - f. Costi per permessi e autorizzazioni localizzate in Puglia;
 - g. Spese sostenute per strutture ricettive localizzate in Puglia, ossia con unità produttiva all'interno della regione Puglia.
7. L'importo dell'aiuto per il Beneficiario non può in ogni caso discostarsi dai seguenti importi di seguito specificati:
 - Categoria A: minimo 80.000 euro – massimo 320.000 euro
 - Categoria B: minimo 250.000 euro – massimo 450.000 euro
 - Categoria C: minimo 40.000 euro – massimo 120.000 euro
 - Categoria D: minimo 300.000 euro – massimo 500.000 euro
 - Categoria E: minimo 10.000 euro – massimo 40.000 euro
8. Fermo restando gli importi massimi riconoscibili sulla spesa territoriale in Puglia, come sopra dichiarati, l'ammontare del contributo viene definito applicando le seguenti percentuali riferite alle tipologie di costi ammissibili dettagliati nell'art.8 par.5 dell'Avviso:
 - a. 35% dei costi ammissibili;
 - b. 40% dei costi ammissibili per le produzioni transfrontaliere, finanziate da più di uno Stato membro e a cui partecipano produttori di più di uno Stato membro;
 - c. 60% dei costi ammissibili per le opere audiovisive difficili e/o le coproduzioni cui partecipano paesi dell'elenco del Comitato per l'assistenza allo sviluppo (DAC) dell'OCSE.
9. Il contributo così definito, per ciascuna tipologia di costo ammissibile, costituisce l'ammontare massimo di contributo concedibile.
10. Le spese ammissibili relative ai costi cd. "sopra la linea" sono rendicontabili secondo i seguenti importi massimi:
 - a. 100.000,00 Euro nel caso di progetto afferente alla categoria A e B;
 - b. 40.000,00 Euro nel caso di progetto afferente alla categoria C;
 - c. 200.000,00 Euro nel caso di progetto afferente alla categoria D;
 - d. 10.000,00 Euro nel caso di progetto afferente alla categoria E.
11. Sono in ogni caso rimborsabili le spese effettivamente sostenute esclusivamente dal Beneficiario e ad esso intestate.
12. Ai fini della relativa ammissibilità, le spese previste devono essere:
 - a. pertinenti e imputabili al programma/progetto. Su ogni giustificativo di spesa deve essere riportato il Codice unico di progetto (CUP);
 - b. effettivamente sostenute dal beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o giustificate da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente;

² L'obbligo di iscrizione al database Production Guide della Fondazione Apulia Film Commission è derogato per i minorenni alla data della prestazione lavorativa, i generici, i lavoratori assunti "a giornata", le figurazioni, le figurazioni speciali e i tirocinanti, il cui lordo busta paga è considerato spesa rimborsabile sempreché residenti in Puglia.



- c. sostenute dal beneficiario e pagate nel periodo di ammissibilità, vale a dire entro il 31 dicembre 2029;
 - d. contabilizzate, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili. A tal fine, il beneficiario deve dotarsi di un sistema di contabilità separata o di un'adeguata codificazione contabile atta a tenere separate tutte le transazioni relative al programma/progetto agevolato.
13. Ai fini del calcolo del contributo non sono ammissibili:
- a) le spese sostenute prima della domanda di contributo, o sostenute successivamente ma riferite a impegni giuridicamente vincolanti (contratti, lettere di incarico, ordini di acquisto e preventivi) tali da rendere irreversibile l'investimento ai sensi del Regolamento Ue 651/2014 art. 2 sottoscritti prima della domanda di contributo (v. art. 7 par. 17 dell'Avviso);
 - b) le spese relative a prestazioni occasionali;
 - c) le spese notarili e quelle relative a imposte e tasse;
 - d) le spese relative all'acquisto di scorte;
 - e) le spese per il carburante non adeguatamente giustificate e che superino il totale onnicomprensivo di €600,00;
 - f) le spese relative all'acquisto di macchinari, attrezzature, beni durevoli (a titolo esemplificativo e non esaustivo: pc, tablet, cellulari, elettrodomestici, autoveicoli, etc.) e i costi relativi a interventi di carattere strutturale (quali a titolo esemplificativo e non esaustivo, realizzazione di studi cinematografici) o interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria presso infrastrutture di studi cinematografici già esistenti o spese per danni e costi di riparazione/ristrutturazione di immobili o beni durevoli;
 - g) le spese pagate da conti correnti non dichiarati nell'allegato 2a;
 - h) le spese relative a donazioni o offerte libere;
 - i) le spese relative a beni e servizi non direttamente ed esclusivamente funzionali al progetto per il quale si richiede il contributo;
 - j) le spese relative a danni, indennizzi, multe e sanzioni;
 - k) le spese regolate in contanti;
 - l) le spese inferiori a 100,00 euro relative a forniture di beni e servizi, quindi ad esclusione dei pagamenti del personale dipendente;
 - m) le spese sostenute a titolo di contributi in natura;
 - n) le spese per le consulenze non relative alla produzione audiovisiva;
 - o) le spese relative alla promozione o distribuzione del prodotto finito;
 - p) le diarie riferite agli autonomi/professionisti e al personale non residenti in Puglia, nonché quelle riferite a un periodo diverso da quello di lavorazione in Puglia;
 - q) i compensi a favore del titolare, dell'amministratore, dei componenti degli organi di amministrazione dell'impresa richiedente;
 - r) gli interessi passivi e il compenso per l'impresa (producer's fee);
 - s) tutte le spese generali, anche quelle relative alle utenze e alla locazione degli uffici;
 - t) le spese relative a soggetti residenti o con sede in Puglia contrattualizzati prima della domanda di sostegno (fatta eccezione per cessione diritti)
 - u) le spese relative all'acquisto di titoli di viaggio;
 - v) le spese relative a studi di fattibilità, budgeting, ricerca di fonti di finanziamento e altri fondi, o programmazione generale;
 - w) le spese relative ad attività non strettamente connesse alla produzione dell'opera (es. ufficio stampa, promozione, comunicazione etc..) a meno che non siano direttamente riferite al periodo di lavorazione in Puglia,
 - x) le spese relative a personale assunto con contratto di somministrazione di lavoro o distaccato a favore dell'impresa beneficiaria o relative alla fornitura di servizi di somministrazione di lavoro o di distacco di personale a favore dell'impresa beneficiaria;
 - y) le spese per forniture di beni e servizi, prestate da imprese e professionisti, non inerenti all'oggetto sociale dei fornitori medesimi;
 - z) le spese relative a compensi per lavoratori assunti con CCNL differenti da quelli stipulati per il settore cineaudiovisivo dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro maggiormente rappresentative a livello nazionale;
 - aa) le spese relative all'IVA salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale;
 - bb) le spese i cui giustificativi di pagamento non riportano il Codice Unico di Progetto (CUP).



14. L'ammissibilità delle spese è comunque sottoposta al rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria applicabile; non sono ammissibili le spese sostenute in modo difforme rispetto a quanto stabilito dalla normativa europea, nazionale e regionale in tema di ammissibilità delle spese.
15. L'intensità dell'aiuto Apulia Film Fund potrà essere proporzionalmente riparametrata in presenza di altri aiuti già concessi, coerentemente con i limiti di intensità di aiuti concedibili, ai sensi del Regolamento UE n. 651/2014 e del Regolamento Regionale n. 6/2015.
16. I costi ammissibili devono essere attualizzati al loro valore al momento della concessione dell'aiuto. Il tasso di interesse utilizzato ai fini dell'attualizzazione è costituito dal tasso di attualizzazione al momento della concessione dell'aiuto.

ART. 5

(Modalità di rendicontazione delle spese)

1. L'importo del contributo approvato in sede di concessione dell'agevolazione è determinato con riferimento alle spese ammissibili; eventuali variazioni in aumento non determinano in nessun caso un incremento dell'ammontare del contributo concedibile.
2. L'ammontare del contributo concesso è rideterminato in fase di erogazione del saldo, a seguito della verifica delle spese ammissibili effettivamente sostenute, rendicontate e riconosciute.
3. Entro 60 giorni dalla conclusione del progetto, il Beneficiario deve consegnare la rendicontazione dell'opera audiovisiva.
4. Per il riconoscimento delle spese l'impresa beneficiaria dovrà trasmettere la documentazione attraverso l'utenza sul nuovo sistema regionale di monitoraggio informativo telematico ora denominato "SIRP" (accessibile dall'url sirp.regione.puglia.it/sirp/):
 - 4.1 Attestazione rilasciata dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, secondo l'allegato 4, ove risulti che:
 - sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale e nazionale ed in particolare quelle in materia fiscale;
 - sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, a titolo esemplificativo, quelle riguardanti gli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, informazione e pubblicità, quelli in materia di contratti di lavoro e di sicurezza dei luoghi di lavoro, d'impatto ambientale, di pari opportunità e di inclusione delle categorie sociali disabili;
 - la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità previsti dal bando o avviso;
 - non sono state ottenute riduzioni e/o deduzioni IVA sulle spese sostenute (ovvero sono state ottenute, su quali spese e in quale misura);
 - non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti, quali e in quale misura).
 - 4.2 Rendiconto analitico delle spese rimborsabili redatto secondo l'allegato 9 corredato di: allegati delle spese rimborsabili redatto secondo l'allegato 9 corredato di: copie del libro unico del lavoro, piani di lavorazione, apposite rooming list predisposte da strutture ricettive localizzate in Puglia. Nelle rooming list potrà essere ricompreso il cast artistico, in coerenza con quanto previsto dal piano di lavorazione;
 - 4.3 Atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, i termini di consegna, le modalità di pagamento.
 - 4.4 Copie conformi all'originale di:
 - fatture dei fornitori con residenza fiscale in Puglia, con la relativa distinta di pagamento (copia del bonifico, evidenza di addebito in conto corrente, etc.);
 - buste paga dei lavoratori iscritti alla Production Guide o fatture dei professionisti iscritti alla Production Guide, regolarmente contrattualizzati, con la relativa distinta di pagamento (copia del bonifico, evidenza di addebito in conto corrente, etc.);
 - ogni altra documentazione giustificativa di spesa con la relativa distinta di pagamento (evidenza di addebito in conto corrente, copia del bonifico da allegare al documento di spesa cui si riferisce, etc.);



- 4.5 Asseverazione di un commercialista, ovvero revisore legale o società di revisione legale dei conti iscritto/a al registro di cui al D.Lgs. n. 39/2010 e s.m.i., redatta sul modello di cui all'allegato 6 che certifichi il rendiconto analitico delle spese rimborsabili e il relativo costo di produzione;
- 4.6 Piano di lavorazione definitivo, con chiara evidenziazione delle giornate di lavorazione in Puglia.
- 4.7 Elenco troupe e cast definitivo, con chiara evidenziazione del personale iscritto alla Production Guide³ (esclusi generici, lavoratori assunti "a giornata", figurazioni, figurazioni speciali e tirocinanti).
- 4.8 Elenco dei fornitori con residenza fiscale in Puglia
- 5 In ogni fase procedimentale, potranno essere disposti controlli e ispezioni da parte di incaricati della Regione Puglia, delle competenti Istituzioni UE sull'attuazione degli interventi ammessi a finanziamento secondo quanto previsto nella Parte IV Titolo I del Regolamento UE n. 1303/2013 ovvero del successivo Regolamento UE n. 1060/2021.
- 6 I dati relativi all'attuazione dell'intervento, così come riportati nel Sistema informativo di registrazione e monitoraggio, saranno resi disponibili per gli Organi Istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
- 7 I documenti relativi alla realizzazione del progetto dovranno essere comunque tenuti a disposizione per tutta la durata del progetto e per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione⁴ (e comunque per dieci anni dalla data in cui è stato concesso l'ultimo aiuto a norma del regime, ai sensi dell'art. 12 del Regolamento UE n. 651/2014) e saranno verificati in sede di eventuale sopralluogo per la verifica tecnica e amministrativa del progetto, da parte della Fondazione, della Regione Puglia e/o delle competenti istituzioni UE; tali documenti dovranno essere resi disponibili in originale su richiesta di detti organismi.
 - a. Nel caso di documentazione incompleta, l'Ente provvede a richiedere le necessarie integrazioni, che dovranno essere fornite dall'impresa beneficiaria nei 20 giorni solari successivi alla richiesta.
 - b. L'Ente, a seguito della verifica delle integrazioni richieste può procedere alla richiesta di invio della domanda di pagamento ovvero alla revoca dell'agevolazione.
 - c. L'accettazione del finanziamento da parte del beneficiario costituirà accettazione della sua inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 115, par. 2, del Regolamento UE n. 1303/2013 ovvero del successivo Regolamento UE n. 1060/2021.
- 8 Oltre alla documentazione sopraelencata, il Beneficiario è tenuto alla consegna di n. 1 link della durata di almeno 12 mesi, da cui poter effettuare il download dell'opera audiovisiva (e se presenti dell'eventuale backstage e/o speciali promozionali), n. 1 memoria USB portatile dell'opera audiovisiva (e se presenti dell'eventuale backstage e/o speciali promozionali) e n. 1 Blu-ray Disc originale dell'opera audiovisiva (ove non prodotto, n. 1 copia dell'opera audiovisiva su supporto Blu-ray Disc).

ART. 6

(Riduzione del finanziamento)

1. A seguito dell'analisi del rendiconto e del controllo dei costi ammissibili e delle spese rimborsabili, la Fondazione determinerà una riduzione del finanziamento oggetto dell'agevolazione qualora le spese rimborsabili indicate a preventivo siano inferiori alle spese rendicontate e riconosciute come rimborsabili dalla Fondazione.
2. L'ammontare del contributo concesso è rideterminato al momento dell'ultima erogazione a saldo, sulla base delle spese ammissibili effettivamente sostenute, rendicontate e riconosciute come rimborsabili dalla Fondazione.
3. La quantificazione dell'importo dell'agevolazione definitiva sarà determinata secondo le percentuali seguenti, tenuto conto dell'anticipo eventualmente erogato:
 - a. 35% dei costi ammissibili;

³ Vale a dire del personale dipendente a tempo determinato o indeterminato con residenza in Puglia e dei lavoratori autonomi titolari di partita iva con residenza in Puglia (pertanto sono escluse le ditte individuali)

⁴ Comparirà un apposito avviso nel sistema gestionale MIRWEB



- b. 40% dei costi ammissibili per le produzioni transfrontaliere, finanziate da più di uno Stato membro e a cui partecipano produttori di più di uno Stato membro;
- c. 60% dei costi ammissibili per le opere audiovisive difficili e/o le coproduzioni cui partecipano paesi dell'elenco del Comitato per l'assistenza allo sviluppo (DAC) dell'OCSE.

ART. 7

(Modalità di erogazione del contributo)

1. L'agevolazione sarà corrisposta al Beneficiario, da parte della Fondazione:
 - a. in un'unica soluzione, al termine della post-produzione e a seguito di presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale.
 - b. in due soluzioni comprendenti:
 - I. una quota pari al 40% del contributo assegnato, a titolo di anticipazione (secondo le modalità di erogazione definite dal SiGeCo dell'Accordo, paragrafo 4.2), a seguito di trasmissione, entro 120 giorni dalla data di firma del disciplinare, della richiesta di anticipazione di cui all'allegato 8a, con contestuale presentazione di fidejussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata da un intermediario finanziario in favore della Fondazione Apulia Film Commission, secondo lo schema approvato con DGR n. 1000 del 7 luglio 2016 dalla Regione Puglia (allegato 7), per un importo pari all'importo dell'anticipo richiesto. Le richieste che perverranno oltre il termine di 120 giorni non saranno prese in considerazione;
 - II. erogazione della rimanente quota del contributo concesso mediante presentazione dell'allegato 8c, a titolo di saldo del contributo stesso, al termine della post-produzione e a seguito di presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale.
2. La Fondazione Apulia Film Commission, a seguito della presentazione di ciascuna richiesta di erogazione, provvede a verificare, attraverso il Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, che il soggetto beneficiario non rientri tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea. Gli estremi della Visura Deggendorf rilasciata dal Registro a seguito di tale verifica sono menzionati negli atti che dispongono l'erogazione dell'aiuto
3. La Fondazione Apulia Film Commission, a seguito della presentazione di ciascuna richiesta di erogazione, provvede a verificare, la regolarità contributiva e, in caso di ottenimento di un documento unico di regolarità contributiva che segnali un'inadempienza contributiva a carico del soggetto beneficiario, la Fondazione Apulia Film Commission provvede alla trattenuta dell'importo corrispondente all'inadempienza e all'erogazione al soggetto beneficiario del residuo secondo le procedure previste per l'intervento.

ART. 8

(Modifiche e variazioni)

1. Eventuali variazioni del progetto oggetto di finanziamento, sia in termini finanziari che di contenuto, dovranno essere preventivamente approvate dal Responsabile del procedimento, purché non alterino gli obiettivi e le finalità del progetto e non determinino una riduzione superiore al 30% dell'importo totale delle spese pugliesi dichiarate in fase di candidatura.
2. Le variazioni di cui al punto precedente tra le tipologie di spesa indicate in fase di candidatura sono ammissibili nel corso della vita del progetto.
3. La richiesta di variazione del progetto, sottoscritta dal legale rappresentante del Beneficiario, dovrà comprendere: i motivi della variazione, il dettaglio delle voci variare e relative modifiche finanziarie.
4. La richiesta di variazione si intenderà approvata automaticamente, salvo diversa comunicazione da parte del Responsabile del procedimento, entro 30 giorni lavorativi dalla ricezione della comunicazione di variazione. Modifiche e/o variazioni non dovranno prevedere interventi e/o tipologie di investimento non ammissibili e non dovranno determinare pregiudizio al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità originarie del Progetto, pena la revoca del contributo concesso.
5. Le variazioni riguardanti gli aspetti produttivi del progetto che incidono oltre il limite di cui all'art. 7 comma 2 del Regolamento Regionale n. 6 del 26 febbraio 2015 comportano la decadenza dal beneficio in sede di controllo, nei seguenti casi:



- a. Per i progetti afferenti alle categorie A, B, C, E saranno tollerati scostamenti al ribasso rispetto a quanto dichiarato in sede di candidatura, non superiori al 30% per anche uno solo dei seguenti criteri:
 - rapporto tra spese sostenute nel territorio regionale e costo della copia campione dell'opera;
 - rapporto tra giornate di lavorazione in Puglia e giornate di lavorazione totali;
 - rapporto tra lavoratori iscritti alla Production Guide e lavoratori totali (esclusi figurazioni, figurazioni speciali e tirocinanti).
 - b. Per i progetti afferenti alla categoria D saranno tollerati scostamenti al ribasso rispetto a quanto dichiarato in sede di candidatura, non superiori al 30% per anche uno solo dei seguenti criteri:
 - rapporto tra spese sostenute nel territorio regionale e costo della copia campione dell'opera;
 - rapporto tra giornate di lavorazione in Puglia e giornate di lavorazione totali;
 - rapporto tra lavoratori iscritti alla Production Guide e lavoratori totali.
6. Tutte le grandezze di cui al precedente paragrafo sono da intendersi a consuntivo, a seguito del controllo e dell'approvazione del rendiconto di spesa.

ART. 9

(Rinunce e cause di revoca del contributo)

1. I beneficiari possono rinunciare al contributo concesso inviando una comunicazione, a mezzo PEC, a funding@pec.apuliafilmcommission.it entro 90 giorni dalla data di firma del disciplinare, salvo cause di forza maggiore non imputabili all'impresa, purché debitamente comunicate, motivate e documentate. Le rinunce pervenute oltre i 90 giorni dalla data di firma del disciplinare comporteranno l'esclusione al successivo avviso pubblico Apulia Film Fund, salvo cause di forza maggiore non imputabili all'impresa debitamente comunicate, motivate e documentate.
2. Il contributo assegnato è oggetto di revoca, con provvedimento del Direttore Generale della Fondazione Apulia Film Commission, nei seguenti casi:
 - a. qualora vengano meno i requisiti richiesti per l'ammissione a contributo che devono perdurare sino alla data di erogazione finale del contributo;
 - b. assegnazione del contributo sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti;
 - c. riscontro, in sede di verifica o controllo, di modifiche del progetto agevolato tali da non consentire il rispetto degli obiettivi e delle finalità dell'avviso pubblico;
 - d. riscontro, in sede di verifica o controllo, di irregolarità amministrative nella realizzazione del progetto agevolato;
 - e. mancata realizzazione del progetto.
3. Il contributo potrà essere proporzionalmente rideterminato, purché sia garantito il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati di progetto. Per realizzato si intende il totale dei costi ammessi a rendicontazione.
4. Qualora il Beneficiario dovesse rinunciare al contributo, la Fondazione procederà a formalizzare la decadenza del contributo concesso e a comunicare le modalità e le tempistiche di restituzione di eventuali somme liquidate a titolo di anticipo e/o saldo.
5. Ai sensi dell'articolo 9 del Decreto legislativo n. 123 del 31 marzo 1998, i contributi erogati e risultati indebitamente percepiti dovranno essere restituiti maggiorati del tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di stipula del finanziamento incrementato di 5 punti percentuali per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dei contributi e quella di restituzione degli stessi.
6. Nel caso in cui la restituzione sia dovuta per fatti non imputabili al Beneficiario, i contributi saranno rimborsati maggiorati esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento.
7. Con l'atto di revoca sono altresì definite le modalità di restituzione delle somme. L'atto di revoca costituisce in capo alla Fondazione il diritto ad esigere immediatamente la somma ivi determinata.
8. Al verificarsi di una o più cause di revoca o decadenza, la Fondazione, esperite le procedure di cui agli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990, trasmette il provvedimento definitivo di dichiarazione di revoca o decadenza e provvede al recupero delle somme eventualmente erogate.



ART. 10

(Modalità di controllo e monitoraggio)

1. È facoltà della Regione Puglia e dell'Organismo Intermedio Fondazione Apulia Film Commission richiedere ulteriore documentazione e/o chiarimenti, sia in fase di valutazione che per tutta la durata delle attività previste dal progetto e successivamente, fino ai termini prescritti nel successivo par. 3.
2. La Regione Puglia, anche attraverso soggetti intermediari, si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione dei progetti ammessi all'agevolazione, ai fini del monitoraggio dell'intervento, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
3. Il Beneficiario ha l'obbligo di rendersi disponibile per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione (e comunque per i per dieci anni dalla data in cui è stato concesso l'ultimo aiuto a norma del regime, ai sensi dell'art. 12 del Regolamento UE n. 651/2014), a qualsivoglia richiesta di controlli, informazioni, dati, documenti, attestazioni o dichiarazioni, da rilasciarsi eventualmente anche dai fornitori di beni o servizi.
4. I controlli potranno essere effettuati dalla Regione Puglia, dalla Fondazione, da funzionari dello Stato Italiano e dell'Unione Europea.
5. La Fondazione svolge periodica attività di monitoraggio sullo stato di attuazione dei progetti attraverso sopralluoghi ispettivi presso la sede legale e/o sede operativa e/o durante l'esecuzione delle attività oggetto del finanziamento.
6. La Fondazione può visionare in ogni momento, anche successivo alla fine della realizzazione del progetto, la documentazione originale delle spese sostenute per il progetto, che dovrà essere conservata obbligatoriamente dal Beneficiario nei termini prescritti nel precedente par. 3.
7. Ulteriori attività di controllo potranno essere svolte dalla Fondazione o dagli organismi incaricati del controllo operanti a livello regionale, nazionale e comunitario.

ART.11

(Informazione e pubblicità)

1. L'Avviso, unitamente a tutti i suoi allegati, è reso pubblico mediante la pubblicazione sul BURP e sui siti web della Fondazione Apulia Film Commission e della Regione Puglia.
2. Al fine di garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità, l'Avviso è diffuso attraverso internet mediante pubblicazione sui portali della Regione Puglia: www.regione.puglia.it e www.apuliafilmcommission.it.
3. Il Beneficiario è tenuto a rispettare gli obblighi di informazione e comunicazione previsti nel Regolamento UE n. 1060/2012 per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati.

ART. 12

(Norme di salvaguardia)

1. La Fondazione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione del progetto oggetto del presente disciplinare. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.
2. Il Beneficiario si assume ogni e qualsiasi responsabilità civile e penale, nei confronti di chiunque, derivante dagli investimenti oggetto dell'agevolazione, nonché ogni responsabilità in ordine alla richiesta ed alla concessione di tutti i permessi e di tutte le certificazioni previste dalla normativa vigente in materia di sicurezza.
3. Per quanto non previsto espressamente dall'articolo precedente, si rinvia a quanto disciplinato nell'Avviso, oltretutto alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale.
4. È fatta salva la possibilità della Fondazione di procedere unilateralmente all'integrazione del presente



disciplinare con eventuali ulteriori prescrizioni ed obblighi connessi con la realizzazione dell'operazione finanziata e con il rispetto della normativa di riferimento; le modifiche introdotte sulla base del presente comma, saranno comunicate con PEC al Beneficiario.

ART. 13

(Durata del disciplinare)

1. Le imprese beneficiarie dovranno concludere la realizzazione dell'opera audiovisiva presentata in sede di candidatura e consegnare la documentazione prevista all'art. 5 del presente disciplinare entro e non oltre 12 mesi dalla data dell'atto di concessione, ad eccezione per le opere di animazione (Categoria D) che dovranno consegnare la documentazione prevista all'art. 16 entro e non oltre 24 mesi dalla data dell'atto di concessione di cui all'art. 14 par. 15.
2. La Fondazione Apulia Film Commission può, a seguito di richiesta motivata da effettuarsi almeno tre mesi prima del termine di consegna, concedere una proroga di non più di sei mesi per la realizzazione delle attività. Oltre tale proroga, sarà valutata, a seguito di richiesta motivata da effettuarsi almeno tre mesi prima del termine stabilito dalla precedente proroga, la possibilità di concedere una ulteriore proroga di non più di sei mesi per la realizzazione dell'attività.
3. Fermo restando quanto previsto dall'Avviso, gli effetti del presente disciplinare scadono con l'approvazione da parte della Fondazione della rendicontazione consuntiva, permanendo gli obblighi di cui ai precedenti articoli.

ART. 14

(Condizione risolutiva ex art. 3 comma 3 del D.lgs. 153/2014)

1. Nel caso in cui il Sistema Informatizzato per la Certificazione Antimafia (SICEANT) rilasci, per conto della Prefettura competente, un'informativa antimafia interdittiva, la Fondazione procederà alla rescissione immediata del presente disciplinare e alla revoca del finanziamento.

Prot. n. _____

PER ACCETTAZIONE, LETTO E FIRMATO DIGITALMENTE.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL BENEFICIARIO

PROVINCIA DI FOGGIA

Estratto Determinazione Dirigenziale 18 agosto 2026, n. 1476

Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale.

Oggetto: VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 19 DEL D.LGS. 152/2006 E S.M.I. DEL PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO E DELLE RELATIVE OPERE DI TRASPORTO E CESSIONE DELL'ENERGIA PRODOTTA, DENOMINATO "PVA009_FOGGIA MASSERIA RICCIARDI" DI POTENZA NOMINALE 11.8 MWP.

PROPONENTE: EQUILIBRIO SOLARE S.R.L.

COD. PRAT.: 2025/00160/VER

Il Dirigente del Settore Ambiente della Provincia di Foggia, con det. dir n. 1476 del 18/08/2026, acquisito il parere n. 7/a della Commissione Tecnico Provinciale in materia di valutazioni ambientali, reso nella seduta del 16/04/2026, ha determinato di non assoggettare a Valutazione di Impatto Ambientale/PAUR il progetto di cui all'istanza acquisita al protocollo generale della Provincia al n. 20435 in data 10/04/2025, presentato dalla Società Equilibrio Solare S.r.l per la seguente iniziativa:

"Realizzazione di un impianto agrivoltaico e delle relative opere di trasporto e cessione dell'energia prodotta, denominato "PVA009_Foggia masseria Ricciardi" di potenza nominale 11.8 MWp";

Settore Ambiente
Servizio Gestione iniziative e interventi per la tutela e
valorizzazione ambientale
Ufficio VIA PAUR FER – V.INC.A

PROVINCIA DI FOGGIA

Estratto Determinazione Dirigenziale 25 agosto 2026, n. 1487

Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.).

Oggetto: PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (P.A.U.R.) DI CUI ALL'ART. 27-BIS D.LGS. 152/2006, PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGRI-VOLTAICO DELLA POTENZA DI 23,961 MWP DENOMINATO 'TUCCI' NEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (FG), IN CONTRADA 'MASSERIA BISCIGLIETO' E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE.

CODICE PRATICA: 2021/00200/VIA-PAUR

PROPONENTE: SOLAR CENTURY FVGC 1 S.R.L.

Il Dirigente del Settore Ambiente della Provincia di Foggia, con det. dir n. 1487 del 25/08/2026 ha determinato di concludere positivamente il procedimento V.I.A. - P.A.U.R. presentato dalla Società Solar Century FVGC 1 S.r.l. nella persona del sig. Cassai Giulio in data 16/02/2021 ed assunto a prot. n. 7431, per la realizzazione del seguente:

"impianto agri-voltaico della potenza di 24,556 MWp denominato 'Tucci' nel comune di Ascoli Satriano (FG), in contrada 'Masseria Bisciglieto' e relative opere di connessione, successivamente ridotto ad una potenza pari a 23,961 MWP";

Settore Ambiente
Servizio Gestione iniziative e interventi per la tutela e
valorizzazione ambientale
Ufficio VIA PAUR FER – V.INC.A

COMUNE DI BARI

Estratto Decreto 19 agosto 2026, n. 36

Decreto di avvio della procedura di liquidazione dell'indennità di occupazione temporanea delle aree necessarie all'asservimento degli immobili interessati dall'attraversamento del realizzando metanodotto in bassa e media pressione a Ceglie del Campo, in strada Monacelli e Torrente Baronale. Ditta catastale: Veronico Bonaventura

il Dirigente del Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa

...omissis...

tutto ciò premesso,

D E C R E T A

- 1. l'avvio della procedura di liquidazione** dell'indennità di occupazione temporanea, perdurata per n. 19 mesi, quantificata in € 57,76, della area non soggetta ad asservimento, nell'ambito dell'intervento necessario all'attraversamento del realizzando metanodotto in bassa e media pressione a Ceglie del Campo, in strada Monacelli e Torrente Baronale – Fg 21 p.lla 94 mq 152 - in favore della sig.ra Veronico Bonaventura (vedi allegato privacy);
- 2. di pubblicare**, per estratto, per trenta (30) giorni consecutivi del presente atto nel sito dell'Albo Pretorio del Comune di Bari al fine della sua conoscibilità;
- 3. di dichiarare** il presente atto esecutivo decorsi trenta (30) giorni dalla sua pubblicazione senza che siano derivate opposizioni di terzi;
- 4. di dare atto che**, ai sensi dell'articolo 35 del D.P.R. n. 327/2001, gli importi sono soggetti alla ritenuta fiscale del 20% a titolo di imposta, trattandosi di area ricadente nella zona omogenea "C";
- 5. di avvisare** gli aventi diritto che, contro il presente provvedimento è possibile ricorrere al T.A.R. - Puglia entro il termine di sessanta (60) giorni, decorrenti dalla data di notificazione; in alternativa al ricorso è possibile esperire il ricorso al Presidente del Consiglio di Stato entro il termine di centoventi (120) giorni;
- 6. di dare mandato** alla società Azienda Municipale Gas SpA – con sede in Via Biagio Accolti Gil - Zona industriale, snc - 70132 – Bari (P. IVA: 05491170725 - Codice Fiscale: 05491170725), promotore e beneficiario della procedura di asservimento, in qualità di delegato del Comune di Bari a procedere alla liquidazione effettiva dell'indennità dovuta a titolo di occupazione temporanea delle aree non soggette ad asservimento in favore della sig.ra Veronico Bonaventura (vedi allegato privacy), pari ad € 57,76;
- 7. di rinviare**, per tutto quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento, alla normativa vigente in materia.

Il Dirigente

- Avv. Anna Greco -

COMUNE DI BARLETTA

Estratto Ordinanza 5 agosto 2026, n. 19

Ordinanza sostitutiva di pagamento diretto dell'indennità di asservimento accettata e indennità di occupazione temporanea.**CITTA' DI BARLETTA***Medaglia d'oro al Valor Militare e al Merito Civile**Città della Disfida*

UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

Prot. n. _____

Barletta, data di protocollo

ESTRATTO DI ORDINANZA n. 019/05-08-2026

del REGISTRO DECRETI

Oggetto: Ditta concordataria n. 12: CENTARO FRANCESCO, CENTARO PAOLO, FILANNINO MARIELLA, FILANNINO MICHELE, FILANNINO SAVINO – Asservimento del suolo, sito sul Lungomare Pietro Paolo Mennea di superficie mq 79,24 facente parte della maggior estensione di mq 2050,00 della P.lla 230 del Fg 126 come riportate nel Catasto terreni del Comune di Barletta, nonché occupazione temporanea della superficie di mq 80,06 facente parte della maggior estensione della P.lla 230 del Fg 126, occorrenti per l'attuazione del programma di interventi di urbanizzazione primaria del servizio del territorio denominato “ *Riqualficazione paesaggistica del litorale di Barletta come frontiera ecologica attraverso la realizzazione di un impianto per il trattamento delle acque di prima pioggia finalizzato a migliorare la qualità delle acque balneabili e comprensivo della sistemazione del tratto terminale del Canale H interessato da fenomeni di erosione e insalubrità dell'intera area costiera (stralcio H - litoranea di ponente)*” – **Ordinanza di pagamento dell'indennità di asservimento di € 1.733,23 e dell'indennità di occupazione temporanea di € 594,29 in favore della ditta concordataria.**

**ORDINANZA SOSTITUTIVA DI PAGAMENTO DIRETTO DELL'INDENNITA'
DI ASSERVIMENTO ACCETTATA E INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA ALLA
DITTA CONCORDATARIA IN SOSTITUZIONE DELL'ORDINANZA N. 017/19-09-2025**

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRI

PREMESSO:

- [omissis]
- **che** per l'esecuzione degli interventi in oggetto emarginati **si è reso necessario asservire nel territorio di questo Comune un'area d'intervento, sita sul Lungomare Pietro Paolo Mennea, avente un'estensione di mq 79,24 facente parte della maggior estensione di mq 2050,00 della P.lla 230 del Fg 126 nel NCT del comune di Barletta, in proprietà alla ditta Centaro Francesco, Centaro Paolo, Filannino Mariella, Filannino Michele, Filannino Savino** - iscritta al numero progressivo “12” del particellare di esproprio analitico;
- **che**, con deliberazione n. 73 del 02.10.2020, esecutiva, il Consiglio comunale ha approvato il progetto definitivo dell'opera pubblica de qua, previo assolvimento degli oneri procedurali in tema di partecipazione degli interessati alla procedura ablativa all'uopo variamente prescritti dall'art. 11, comma 1, lett. a), e art. 16, commi 4, 5 e 8, del D.P.R. n. 327/2001, ed altresì previsti dall'art. 14, comma 2, della legge regionale n. 3/2005, onde consentire ai soggetti intestatari dei beni immobili oggetto dell'esproprio di formulare le proprie osservazioni;
- [omissis]
- **che**, con deliberazione del Consiglio comunale n. 91 del 27.11.2020, è stata approvata, in via definitiva, la variante semplificata al vigente piano regolatore generale (già adottata con la menzionata deliberazione del Consiglio comunale n. 73 del 02.10.2020), che ha determinato - ai sensi dell'art. 10, secondo comma, e art. 9, primo comma, del D.P.R. n. 327/2001, in combinato disposto con il terzo comma dell'art. 12 della legge regionale n. 3/2005, come modificato dall'art. 6 della legge regionale n. 19/2013 - l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dall'intervento, ai fini dell'esecuzione dell'intervento medesimo;
- **che**, con la stessa deliberazione, il Consiglio comunale ha altresì fatta propria la stima delle indennità di espropriazione e di occupazione temporanea offerte agli aventi titolo;

ATTESO

- **che**, ai fini del prosieguo dell'iter procedurale, sono state esperite le formalità di cui all'art. 17 del D.P.R. n. 327/2001, mediante notizia al soggetto espropriando della data in cui è divenuto efficace l'atto di approvazione del progetto definitivo/esecutivo *de quo*, ai fini della pubblica utilità dell'opera;
- che con comunicazioni prot 38181 del 27/05/2021 e successive prot 57306 del 13/08/2021 e prot 58112 del 17/08/2021 è stata concordata la procedura di asservimento;
- che sono state assolte le formalità di cui agli artt. 20 e 26 del T.U. medesimo, mediante comunicazione ai proprietari della misura dell'indennità provvisoria di asservimento, così come da note Ufficio Espropri del 08/10/2021, prot. n. 70840, prot 70891, prot 70903, prot 7091, prot 70922 regolarmente notificate;

- che con decreto n. 4 del 21.07.2022, è stata dichiarata l'occupazione in via di urgenza preordinata all'espropriazione delle aree interessate dalla realizzazione dell'opera pubblica de qua, ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. n. 327/2001;
- che il beneficiario dell'asservimento si identifica nel soggetto occupante;
- con note prot 77585 del 02/11/2021 nonché prot 77793 e prot 77781 del 03/11/2021 è stata accettata l'indennità di asservimento offerta;
- che si è data esecuzione al decreto medesimo in data 31.08.2022, redigendo apposito verbale descrittivo dello stato di consistenza dei luoghi;
- che al decreto de quo è allegato, quale parte integrante, il piano particellare degli espropri/asservimento grafico e descrittivo (Allegato A ed Elaborato C1.1), comprendente le aree da asservire, con accluso elenco delle ditte proprietarie, e comprendente altresì la determinazione delle corrispondenti indennità di asservimento offerte agli aventi titolo;
- **che l'indennità di asservimento offerta e accettata per mq 79,24 facenti parte della maggior consistenza della P.lla 230 Fg 126 è di € 1.145,02 di proprietà dei sigg. Centaro Francesco nella quota di 6/15, Centaro Paolo nella quota di 6/15, Filannino Mariella nella quota di 1/15, Filannino Michele nella quota di 1/15, Filannino Savino nella quota di 1/15;**
- che con nota prot 73802 e prot 73811 entrambe del 05/09/2025 è stata inviata comunicazione ai sensi dell'art. 20 co. 8 del DPR 327/01 riscontrata con prot 96109 del 10/11/2025, prot 74921 e prot 74910 del 09/09/2025
- **che**, in merito all'indennità di occupazione d'urgenza (si veda l'art. 4 del citato decreto n. 4/2022), il comma 5 dell'art. 22-bis del D.P.R. n. 327/2001 dispone che essa vada computata a norma dell'art. 50, comma 1, del T.U. per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso, che sancisce l'inizio dell'occupazione, e la data di corresponsione dell'indennità di esproprio, che determina la fine del periodo di occupazione
- **che la superficie asservita è di mq 79,24 per la P.lle 230 del Fg 126** così come da piano particellare degli espropri grafico e descrittivo (Elab. C1.1; Elab. C1.2);
- che è dovuta l'indennità di occupazione d'urgenza, dal 31/08/2022 al 19/09/2025, calcolata nel periodo corrispondente a 3 anni e 1 mesi (mesi 37) per il totale della superficie delle particelle asservite:

Indennità di occupazione annua (Ioa): 1/12 x (€ 28,89 x mq 79,24) x 3 anni=	€ 572,31
Ind. occup. mens. (Iom): 1/12 x € 190,82 x 1 mesi =	€ 15,90
Totale	€ 588,21

Ovvero, su base mensile:

Ind. occup. mens. (Iom): 1/12 x 1/12 x 37mesi x (€ 28,89 x 79,24 mq) = € 588,21

CONSIDERATO

- [omissis]
- che l'art. 50 del D.P.R. n. 327/2001 prevede che *"Nel caso di occupazione di un'area, è dovuta al proprietario una indennità per ogni anno pari ad un dodicesimo di quanto sarebbe dovuto nel caso di esproprio dell'area e, per ogni mese o frazione di mese, una indennità pari ad un dodicesimo di quella annua."*
- che il comma 5 dell'art. 22-bis del D.P.R. n. 327/2001 dispone che *Per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'indennità di espropriazione o del corrispettivo, stabilito per l'atto di cessione volontaria è dovuta l'indennità di occupazione, da computare ai sensi dell'[articolo 50, comma 1](#). (L);*
- [omissis]
- che con **ordinanza n. 017/19-09-2025** era stato disposto di liquidare e pagare, a favore della ditta – CENTARO FRANCESCO, CENTARO PAOLO, FILANNINO MARIELLA, FILANNINO MICHELE, FILANNINO SAVINO, comproprietaria nella rispettiva quota patrimoniale, indicata alla ditta 12 del particellare di esproprio/asservimento, la somma di € 1.145,02 + € 513,98 = € 1659,00 (milleseicentocinquantonove/00), corrispondente all'indennità correlata all'asservimento condiviso di mq 79,24 e all'indennità di occupazione temporanea di mq 80,06 facenti parte della maggior consistenza della P.lla 230 Fg 126, sito sulla Litoranea Pietro Paolo Mennea di Ponente, nella rispettiva quota di spettanza patrimoniale

ATTESO

- **che** il suolo è stato oggetto di occupazione temporanea così come da piano particellare degli espropri grafico e descrittivo (Elab. C1.1; Elab. C1.2);
- **che la superficie occupata è di mq 80,06 facenti parte della maggior consistenza della P.lla 230 Fg 126;**
- **che** con nota prot 56805 del 02/05/2025 la ditta appaltatrice ha comunicato che la conclusione dei lavori è avvenuta il 02/05/2025
- che l'indennità di occupazione temporanea, dal 31/08/2022 al 19/09/2025, è calcolata nel periodo corrispondente a 3 anni e 1 mesi (mesi 37) per la **P.lla 230 Fg 126**:

Indennità di occupazione annua (Ioa): 1/12 x (€ 28,89 x 80,06)= € 192,74 x 3 anni=	€ 578,23
Ind. occup. mens. (Iom): 1/12 x € 192,74 x 1 mesi =	€ 16,06
Totale	€ 594,29

Ovvero, su base mensile:

Ind. occup. mens. (Iom): 1/12 x 1/12 x 37mesi x (€ 28,89 x 80,06 mq) = € 594,29

CONSIDERATO:

- che il proprietario ha accettato l'indennità di asservimento ed è necessario concludere l'atto di asservimento volontario dell'immobile, sottoscrivendo un apposito concordato di asservimento che ha valore di apposizione di servitù immediata;
- che, in forza dell'art. 45, comma 3, del T.U., l'atto di asservimento debitamente trascritto produce gli effetti del decreto di asservimento;
- [omissis]
- che è necessario liquidare l'indennità di occupazione d'urgenza e temporanea quantificata nel periodo di 37 mesi intercorrenti tra la data di occupazione del suolo e la data di disposizione della liquidazione delle indennità dovute;
- che l'indennità di occupazione temporanea è pari a € 594,29 per mq 80,06 della maggior consistenza della P.lla 230 Fg 126 di proprietà dei sigg. Centaro Francesco nella quota di 6/15, Centaro Paolo nella quota di 6/15, Filannino Mariella nella quota di 1/15, Filannino Michele nella quota di 1/15, Filannino Savino nella quota di 1/15;

RITENUTO, per le ragioni e con le precisazioni sin qui esposte:

- che ricorrano le condizioni per liquidare le quote di indennità di asservimento e di occupazione temporanea nella misura della rispettiva quota patrimoniale tra i proprietari sigg Centaro Francesco nella quota di 6/15, Centaro Paolo nella quota di 6/15, Filannino Mariella nella quota di 1/15, Filannino Michele nella quota di 1/15, Filannino Savino nella quota di 1/15 ai fini della sottoscrizione dell'atto di asservimento volontario;

CONSIDERATO:

- [omissis]

VISTI ed applicati gli artt. 22-bis- 44 - 45 del D.P.R. n. 327/2001, e successive modificazioni;

VISTA ed applicata la legge regionale n. 3/2005, e successive modificazioni;

ORDINA

ART. 1 - All'Ufficio Ragioneria di questo Comune (codice fiscale: 00741610729), di liquidare e pagare, a favore della ditta – CENTARO FRANCESCO nato a *omissis* (C.F.: *omissis*), comproprietario della quota patrimoniale di 6/15, CENTARO PAOLO nato a *omissis* (C.F.: *omissis*), comproprietario della quota patrimoniale di 6/15, FILANNINO MARIELLA (C.F.: *omissis*) nata a *omissis*, comproprietaria della quota patrimoniale di 1/3, FILANNINO MICHELE (C.f.: *omissis*), nato a *omissis* comproprietario della quota patrimoniale di 1/3, FILANNINO SAVINO (C.F.: *omissis*) nato a *omissis* comproprietario della quota patrimoniale di 1/3 (così come da atto di donazione e divisione *omissis*), indicata alla ditta 12 del particellare di esproprio/asservimento, la somma di € 1.145,02 + 588,21 + € € 594,29 = € 2.327,52 (duemilatrecentoventisette/52), corrispondente all'indennità correlata all'asservimento condiviso di mq 79,24 e all'indennità di occupazione temporanea di mq 80,06 facenti parte della maggior consistenza della P.lla 230 Fg 126, sito sulla Litoranea Pietro Paolo Mennea di Ponente, nella rispettiva quota patrimoniale, ovvero

CENTARO FRANCESCO: € 2.327,52 x 6/15 = € 931,00

CENTARO PAOLO: € 2.327,52 x 6/15 = € 931,00

FILANNINO MARIELLA: € 2.327,52 x 1/15 = € 155,18

FILANNINO MICHELE: € 2.327,52 x 1/15 = € 155,17

FILANNINO SAVINO: € 2.327,52 x 1/15 = € 155,17

occorrente per l'attuazione del programma di interventi di urbanizzazione primaria denominato “*Riqualificazione paesaggistica del Litorale di Barletta come frontiera ecologica attraverso la realizzazione di un impianto per il trattamento delle acque di prima pioggia finalizzato a migliorare la qualità delle acque balneabili e comprensivo di sistemazione del tratto terminale del Canale H, interessato da fenomeni di erosione costiera e insalubrità (Stralcio H, Litoranea di Ponente)*”, mediante la sottoscrizione di un apposito concordato di asservimento che ha valore di apposizione immediata di servitù.

DISPONE

che il pagamento diretto dell'indennità accettata deve avvenire dopo la stipula dell'atto di asservimento e nel termine di 30 giorni dalla pubblicazione del relativo provvedimento, del quale la presente ordinanza costituisce parte integrante, ai sensi dell'art. 26, commi 1bis e 2 del D.P.R. n. 327/2001

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRI

-Ing. Ernesto Bernardini-

Firmato digitalmente da:

Bernardini Ernesto

Firmato il 12/08/2026 09:49

Seriale Certificato: 5241481

Valido dal 16/12/2025 al 16/12/2028

InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

COMUNE DI BARLETTA

Estratto Ordinanza 7 agosto 2026, n. 22

Ordinanza sostitutiva di pagamento diretto dell'indennità di asservimento accettata.



CITTA' DI BARLETTA

*Medaglia d'oro al Valor Militare e al Merito Civile**Città della Disfida*

UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

Prot. n. _____

Barletta, data di protocollo

ESTRATTO DI ORDINANZA n. 022/07-08-2026

del REGISTRO DECRETI

Oggetto: Ditta concordataria n. 15: FILANNINO MARIELLA, FILANNINO MICHELE, FILANNINO SAVINO – Asservimento dei suoli, siti sul Lungomare Pietro Paolo Mennea di superficie mq 91,81 facenti parte di complessivi mq 1435,00 per la P.lla 474 del Fg 126 come riportate nel Catasto Edilizio urbano del Comune di Barletta, occorrenti per l'attuazione del programma di interventi di urbanizzazione primaria del servizio del territorio denominato “*Riqualficazione paesaggistica del litorale di Barletta come frontiera ecologica attraverso la realizzazione di un impianto per il trattamento delle acque di prima pioggia finalizzato a migliorare la qualità delle acque balneabili e comprensivo della sistemazione del tratto terminale del Canale H interessato da fenomeni di erosione e insalubrità dell'intera area costiera (stralcio H - litoranea di ponente)*” – **Ordinanza di pagamento dell'indennità di asservimento di € 2.008,18 in favore della ditta concordataria.**

**ORDINANZA SOSTITUTIVA DI PAGAMENTO DIRETTO DELL'INDENNITÀ DI
ASSERVIMENTO ACCETTATA ALLA DITTA CONCORDATARIA IN SOSTITUZIONE
DELL'ORDINANZA N. 020/19-09-2025**

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRI

PREMESSO:

- *[omissis]*
- **che** per l'esecuzione degli interventi in oggetto emarginati **si è reso necessario asservire nel territorio di questo Comune un'area d'intervento, sita sul Lungomare Pietro Paolo Mennea, avente un'estensione di mq 91,81 facente parte della maggior consistenza di mq 1435,00 della P.lla 474 del Fg 126 nel NCEU del comune di Barletta, in proprietà alla ditta Filannino Mariella, Filannino Michele, Filannino Savino** - iscritta al numero progressivo “15” del particellare di esproprio analitico;
- **che**, con deliberazione n. 73 del 02.10.2020, esecutiva, il Consiglio comunale ha approvato il progetto definitivo dell'opera pubblica de qua, previo assolvimento degli oneri procedurali in tema di partecipazione degli interessati alla procedura ablativa all'uopo variamente prescritti dall'art. 11, comma 1, lett. a), e art. 16, commi 4, 5 e 8, del D.P.R. n. 327/2001, ed altresì previsti dall'art. 14, comma 2, della legge regionale n. 3/2005, onde consentire ai soggetti intestatari dei beni immobili oggetto dell'esproprio di formulare le proprie osservazioni;
- *[omissis]*
- **che**, con deliberazione del Consiglio comunale n. 91 del 27.11.2020, è stata approvata, in via definitiva, la variante semplificata al vigente piano regolatore generale (già adottata con la menzionata deliberazione del Consiglio comunale n. 73 del 02.10.2020), che ha determinato - ai sensi dell'art. 10, secondo comma, e art. 9, primo comma, del D.P.R. n. 327/2001, in combinato disposto con il terzo comma dell'art. 12 della legge regionale n. 3/2005, come modificato dall'art. 6 della legge regionale n. 19/2013 - l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dall'intervento, ai fini dell'esecuzione dell'intervento medesimo;
- **che**, con la stessa deliberazione, il Consiglio comunale ha altresì fatta propria la stima delle indennità di espropriazione e di occupazione temporanea offerte agli aventi titolo;

ATTESO

- **che**, ai fini del prosieguo dell'iter procedurale, sono state esperite le formalità di cui all'art. 17 del D.P.R. n. 327/2001, mediante notizia al soggetto espropriando della data in cui è divenuto efficace l'atto di approvazione del progetto definitivo/esecutivo *de quo*, ai fini della pubblica utilità dell'opera;
- che con comunicazioni prot 38181 del 27/05/2021 e successive prot 57306 del 13/08/2021 e prot 58112 del 17/08/2021 è stata concordata la procedura di asservimento;
- che sono state assolte le formalità di cui agli artt. 20 e 26 del T.U. medesimo, mediante comunicazione ai proprietari della misura dell'indennità provvisoria di asservimento, così come da note Ufficio Espropri del 29/09/2021, prot. n. 67276, prot 67278 e prot 67280, tutte opportunamente notificate;
- con nota prot 77585 del 02/11/2021 è stata accettata l'indennità di asservimento offerta;

- che con decreto n. 4 del 21.07.2022, è stata dichiarata l'occupazione in via di urgenza preordinata all'espropriazione delle aree interessate dalla realizzazione dell'opera pubblica de qua, ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. n. 327/2001;
- che il beneficiario dell'asservimento si identifica nel soggetto occupante;
- che si è data esecuzione al decreto medesimo in data 31.08.2022, redigendo apposito verbale descrittivo dello stato di consistenza dei luoghi;
- che al decreto de quo è allegato, quale parte integrante, il piano particellare degli espropri/asservimento grafico e descrittivo (Allegato A ed Elaborato C1.1), comprendente le aree da asservire, con accluso elenco delle ditte proprietarie, e comprendente altresì la determinazione delle corrispondenti indennità di asservimento offerte agli aventi titolo;
- **che l'indennità di asservimento offerta e accettata per la superficie di mq 91,81, facente parte della più ampia consistenza di mq. 1435,00 della P.lla 474 del Fg 126 è di € 1.326,66 di proprietà dei sigg. Filannino Mariella nella quota di 1/3, Filannino Michele nella quota di 1/3, Filannino Savino nella quota di 1/3;**
- che con nota prot 73802 del 05/09/2025 è stata inviata comunicazione ai sensi dell'art. 20 co. 8 del DPR 327/01 riscontrata con prot 74921 e prot 74910 del 09/09/2025
- **che**, in merito all'indennità di occupazione d'urgenza (si veda l'art. 4 del citato decreto n. 4/2022), il comma 5 dell'art. 22-bis del D.P.R. n. 327/2001 dispone che essa vada computata a norma dell'art. 50, comma 1, del T.U. per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso, che sancisce l'inizio dell'occupazione, e la data di corresponsione dell'indennità di esproprio, che determina la fine del periodo di occupazione
- **che la superficie asservita è di mq 91,81 per la P.lle 474 del Fg 126** così come da piano particellare degli espropri grafico e descrittivo (Elab. C1.1; Elab. C1.2);
- che è dovuta l'indennità di occupazione d'urgenza, dal 01/09/2022 al 19/09/2025, calcolata nel periodo corrispondente a 3anni e 1 mesi (mesi 37) per il totale della superficie delle particelle asservite:

Indennità di occupazione annua (Ioa): 1/12 x (€ 28,89 x mq 91,81) x 3 anni=	€ 663,10
Ind. occup. mens. (Iom): 1/12 x € 221,03 x 1 mesi =	€ 18,42
Totale	€ 681,52

Ovvero, su base mensile:

Ind. occup. mens. (Iom): 1/12 x 1/12 x 37mesi x (€ 28,89 x 91,81 mq) = € 681,52

CONSIDERATO

- [omissis]
- che l'art. 50 del D.P.R. n. 327/2001 prevede che *“Nel caso di occupazione di un'area, è dovuta al proprietario una indennità per ogni anno pari ad un dodicesimo di quanto sarebbe dovuto nel caso di esproprio dell'area e, per ogni mese o frazione di mese, una indennità pari ad un dodicesimo di quella annua.”*
- che il comma 5 dell'art. 22-bis del D.P.R. n. 327/2001 dispone che *Per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'indennità di espropriazione o del corrispettivo, stabilito per l'atto di cessione volontaria è dovuta l'indennità di occupazione, da computare ai sensi dell'[articolo 50, comma 1](#). (L);*
- [omissis]
- che con **ordinanza n. 020/19-09-2025** era stato disposto di liquidare e pagare, a favore della ditta – FILANNINO MARIELLA, FILANNINO MICHELE, FILANNINO SAVINO, comproprietaria nella rispettiva quota patrimoniale, indicata alla ditta 15 del particellare di esproprio/asservimento, la somma di € 1.326,66 (milletrecentoventisei/66), corrispondente all'indennità correlata all'asservimento condiviso di mq 91,81 facente parte della maggior consistenza della P.lla 474 Fg 126, sito sulla Litoranea Pietro Paolo Mennea di Ponente, nella rispettiva quota di spettanza patrimoniale

CONSIDERATO:

- **che il proprietario ha accettato l'indennità di asservimento ed è necessario concludere l'atto di asservimento volontario dell'immobile**, sottoscrivendo un apposito concordato di asservimento che ha valore di apposizione di servitù immediata;
- **che**, in forza dell'art. 45, comma 3, del T.U., **l'atto di asservimento debitamente trascritto produce gli effetti del decreto di asservimento;**
- [omissis]
- **che è dovuta l'indennità di occupazione d'urgenza quantificata nel periodo di 37 mesi intercorrenti tra la data di occupazione del suolo e la data di disposizione della liquidazione delle indennità dovute**

RITENUTO, per le ragioni e con le precisazioni sin qui esposte:

- **che** ricorrano le condizioni per **liquidare le quote di indennità correlate alla quota di comproprietà dei sigg. Filannino Mariella nella quota di 1/3, Filannino Michele nella quota di 1/3, Filannino Savino nella quota di 1/3;**

CONSIDERATO:

- [omissis]

VISTI ed applicati gli artt. 22-bis- 44 - 45 del D.P.R. n. 327/2001, e successive modificazioni;

VISTA ed applicata la legge regionale n. 3/2005, e successive modificazioni;

ORDINA

ART. 1 - All'Ufficio Ragioneria di questo Comune (codice fiscale: 00741610729), di liquidare e pagare, a favore della ditta – **FILANNINO MARIELLA** (C.F.: *omissis*) nata a *omissis*, comproprietaria della quota patrimoniale di 1/3, **FILANNINO MICHELE** (C.f.: *omissis*), nato a *omissis* comproprietario della quota patrimoniale di 1/3, **FILANNINO SAVINO** (C.F.: *omissis*) nato a *omissis* comproprietario della quota patrimoniale di 1/3 (così come da atto di *omissis*), indicata alla ditta 15 del particellare di esproprio/asservimento, la somma di € 1.326,66 + € 681,52= € 2.008,18 (duemilaotto/18), corrispondente alla quota di indennità correlata all'asservimento condiviso di mq 91,81 facente parte della maggior consistenza della P.lla 474 del Fg 126 nel NCEU del comune di Barletta, sito sul Lungomare Pietro Paolo Mennea, nella rispettiva quota patrimoniale, ovvero

FILANNINO MARIELLA: € 2.008,18 x 1/3= € 669,40

FILANNINO MICHELE: € 2.008,18 x 1/3= € 669,39

FILANNINO SAVINO: € 2.008,18 x 1/3= € 669,39

occorrente per l'attuazione del programma di interventi di urbanizzazione primaria denominato “*Riqualificazione paesaggistica del Litorale di Barletta come frontiera ecologica attraverso la realizzazione di un impianto per il trattamento delle acque di prima pioggia finalizzato a migliorare la qualità delle acque balneabili e comprensivo di sistemazione del tratto terminale del Canale H, interessato da fenomeni di erosione costiera e insalubrità (Stralcio H, Litoranea di Ponente)*”, mediante la sottoscrizione di un apposito concordato di asservimento che ha valore di apposizione immediata di servitù.

DISPONE

che il pagamento diretto dell'indennità accettata deve avvenire dopo la stipula dell'atto di asservimento e nel termine di 30 giorni dalla pubblicazione del relativo provvedimento, del quale la presente ordinanza costituisce parte integrante, ai sensi dell'art. 26, commi 1bis e 2 del D.P.R. n. 327/2001

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRI

-Ing. Ernesto Bernardini-

Firmato digitalmente da:

Bernardini Ernesto

Firmato il 12/08/2026 09:49

Seriale Certificato: 5241481

Valido dal 16/12/2025 al 16/12/2028

InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

COMUNE DI BARLETTA

Estratto Ordinanza 7 agosto 2026, n. 23

Ordinanza sostitutiva di pagamento diretto dell'indennità di asservimento accettata.



CITTA' DI BARLETTA

*Medaglia d'oro al Valor Militare e al Merito Civile**Città della Disfida*

UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

Prot. n. _____

Barletta, data di protocollo

ESTRATTO DI ORDINANZA n. 023/07-08-2026

del REGISTRO DECRETI

Oggetto: Ditta concordataria n. 16: Condominio via del Gelso n.4 – Asservimento dei suoli, siti sul Lungomare Pietro Paolo Mennea di superficie mq 3,24 di complessivi mq 342,00 per la P.lla 549 del Fg 126 come riportate nel Catasto Edilizio urbano del Comune di Barletta, occorrenti per l'attuazione del programma di interventi di urbanizzazione primaria del servizio del territorio denominato “ *Riqualificazione paesaggistica del litorale di Barletta come frontiera ecologica attraverso la realizzazione di un impianto per il trattamento delle acque di prima pioggia finalizzato a migliorare la qualità delle acque balneabili e comprensivo della sistemazione del tratto terminale del Canale H interessato da fenomeni di erosione e insalubrità dell'intera area costiera (stralcio H - litoranea di ponente)*” – **Ordinanza di pagamento dell'indennità di asservimento di € 70,87 in favore della ditta concordataria.**

**ORDINANZA SOSTITUTIVA DI PAGAMENTO DIRETTO DELL'INDENNITA'
DI ASSERVIMENTO ACCETTATA ALLA DITTA CONCORDATARIA IN SOSTITUZIONE
DELL'ORDINANZA N. 021/19-09-2025**

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRI**PREMESSO:**

- [omissis]
- **che** per l'esecuzione degli interventi in oggetto emarginati si è reso necessario asservire nel territorio di questo Comune un'area d'intervento, sita sul Lungomare Pietro Paolo Mennea, avente un'estensione di mq 3,24 facente parte della maggior consistenza di mq 342,00 della P.lla 549 del Fg 126 nel NCEU del comune di Barletta, in proprietà alla ditta Condominio via del Gelso n.4- iscritta al numero progressivo “16” del particellare di esproprio analitico;
- **che**, con deliberazione n. 73 del 02.10.2020, esecutiva, il Consiglio comunale ha approvato il progetto definitivo dell'opera pubblica de qua, previo assolvimento degli oneri procedurali in tema di partecipazione degli interessati alla procedura ablativa all'uopo variamente prescritti dall'art. 11, comma 1, lett. a), e art. 16, commi 4, 5 e 8, del D.P.R. n. 327/2001, ed altresì previsti dall'art. 14, comma 2, della legge regionale n. 3/2005, onde consentire ai soggetti intestatari dei beni immobili oggetto dell'esproprio di formulare le proprie osservazioni;
- [omissis]
- **che**, con deliberazione del Consiglio comunale n. 91 del 27.11.2020, è stata approvata, in via definitiva, la variante semplificata al vigente piano regolatore generale (già adottata con la menzionata deliberazione del Consiglio comunale n. 73 del 02.10.2020), che ha determinato - ai sensi dell'art. 10, secondo comma, e art. 9, primo comma, del D.P.R. n. 327/2001, in combinato disposto con il terzo comma dell'art. 12 della legge regionale n. 3/2005, come modificato dall'art. 6 della legge regionale n. 19/2013 - l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dall'intervento, ai fini dell'esecuzione dell'intervento medesimo;
- **che**, con la stessa deliberazione, il Consiglio comunale ha altresì fatta propria la stima delle indennità di espropriazione e di occupazione temporanea offerte agli aventi titolo;

ATTESO

- **che**, ai fini del prosieguo dell'iter procedurale, sono state esperite le formalità di cui all'art. 17 del D.P.R. n. 327/2001, mediante notizia al soggetto espropriando della data in cui è divenuto efficace l'atto di approvazione del progetto definitivo/esecutivo *de quo*, ai fini della pubblica utilità dell'opera;
- che con nota prot 34992 del 17/05/2021 è stata richiesta una procedura diversa dall'esproprio ed è stata proposta la procedura di asservimento;
- che sono state assolte le formalità di cui agli artt. 20 e 26 del T.U. medesimo, mediante comunicazione ai proprietari della misura dell'indennità provvisoria di asservimento, così come da note Ufficio Espropri del 23/09/2021, prot. n. 67243, correttamente notificata;
- con nota prot 73730 del 19/10/2021 è stata accettata l'indennità di asservimento offerta;
- che con decreto n. 4 del 21.07.2022, è stata dichiarata l'occupazione in via di urgenza preordinata all'espropriazione delle aree interessate dalla realizzazione dell'opera pubblica de qua, ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. n. 327/2001;
- che il beneficiario dell'asservimento si identifica nel soggetto occupante;

- che si è data esecuzione al decreto medesimo in data 01/09/2022, redigendo apposito verbale descrittivo dello stato di consistenza dei luoghi;
- che al decreto de quo è allegato, quale parte integrante, il piano particellare degli espropri/asservimento grafico e descrittivo (Allegato A ed Elaborato C1.1), comprendente le aree da asservire, con accluso elenco delle ditte proprietarie, e comprendente altresì la determinazione delle corrispondenti indennità di asservimento offerte agli aventi titolo;
- **che l'indennità di asservimento offerta e accettata per la superficie di mq 3,24 della più ampia consistenza di mq. 342,00, della P.lla 549 del Fg 126 è di € 46,82 di proprietà del Condominio via del Gelso n.4 rappresentato dall'amministratore pro tempore Borraccino Michele;**
- che con nota prot 73808 del 05/09/2025 è stata inviata comunicazione ai sensi dell'art. 20 co. 8 del DPR 327/01 riscontrata con prot 75558 del 11/09/2025

CONSIDERATO

- *[omissis]*
- che il comma 5 dell'art. 22-bis del D.P.R. n. 327/2001 dispone che *Per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'indennità di espropriazione o del corrispettivo, stabilito per l'atto di cessione volontaria è dovuta l'indennità di occupazione, da computare ai sensi dell'[articolo 50, comma 1](#). (L);*
- *[omissis]*
- che con **ordinanza n. 021/19-09-2025** era stato disposto di liquidare e pagare, a favore della ditta – CONDOMINIO VIA DEL GELSO N.4 (C.F.: 90065740723), rappresentato dall'Amministratore pro tempore Borraccino Michele, indicata alla ditta 16 del particellare di esproprio/asservimento, la somma di € 46,82 (quarantasei/82), corrispondente alla quota di indennità correlata all'asservimento condiviso delle P.lle 549 per mq 3,24 del Fg 126, sito sulla Litoranea di Ponente;

ATTESO

- **che, in merito all'indennità di occupazione d'urgenza (si veda l'art. 4 del citato decreto n. 4/2022), il comma 5 dell'art. 22-bis del D.P.R. n. 327/2001 dispone che essa vada computata a norma dell'art. 50, comma 1, del T.U. per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso, che sancisce l'inizio dell'occupazione, e la data di corresponsione dell'indennità di esproprio, che determina la fine del periodo di occupazione**
- **che la superficie asservita è di mq 3,24 per la P.lle 549 del Fg 126** così come da piano particellare degli espropri grafico e descrittivo (Elab. C1.1; Elab. C1.2);
- che è dovuta l'indennità di occupazione d'urgenza, dal 01/09/2022 al 19/09/2025, calcolata nel periodo corrispondente a 3 anni e 1 mesi (mesi 37) per il totale della superficie delle particelle asservite:

Indennità di occupazione annua (Ioa): 1/12 x (€ 28,89 x mq 3,24) x 3 anni=	€ 23,40
Ind. occup. mens. (Iom): 1/12 x € 7,80 x 1 mesi =	€ 0,65
Totale	€ 24,05

Ovvero, su base mensile:

Ind. occup. mens. (Iom): 1/12 x 1/12 x 37mesi x (€ 28,89 x 3,24 mq) = € 24,05

CONSIDERATO:

- **che il proprietario ha accettato l'indennità di asservimento ed è necessario concludere l'atto di asservimento volontario dell'immobile**, sottoscrivendo un apposito concordato di asservimento che ha valore di apposizione di servitù immediata;
- *[omissis]*
- **che è dovuta l'indennità di occupazione d'urgenza quantificata nel periodo di 37 mesi intercorrenti tra la data di occupazione del suolo e la data di disposizione della liquidazione delle indennità dovute**

RITENUTO, per le ragioni e con le precisazioni sin qui esposte:

- che ricorrano le condizioni per **liquidare le quote di indennità correlate alla quota di proprietà del Condominio via del Gelso n.4 rappresentato dall'amministratore pro tempore Borraccino Michele ai fini della sottoscrizione dell'atto di asservimento volontario;**

CONSIDERATO:

- *[omissis]*

VISTI ed applicati gli artt. 22-bis- 44 - 45 del D.P.R. n. 327/2001, e successive modificazioni;

VISTA ed applicata la legge regionale n. 3/2005, e successive modificazioni;

ORDINA

ART. 1 - All'Ufficio Ragioneria di questo Comune (codice fiscale: 00741610729), di liquidare e pagare, a favore della ditta – Condominio via del Gelso n.4 (C.F.: 90065740723) rappresentato dall'Amministratore pro tempore Borraccino Michele nato a *omissis* (C.F.: *omissis*), indicata alla ditta 16 del particellare di esproprio/asservimento, la somma di € 46,82+ € 24,05= €70,87 (settanta/87), corrispondente alla quota di indennità correlata all'asservimento condiviso di mq 3,24 facente parte della maggior consistenza di mq 342,00 della P.lla 549 del Fg 126 nel NCEU del comune di Barletta, sito sul Lungomare Pietro Paolo Mennea, occorrente per l'attuazione del

programma di interventi di urbanizzazione primaria denominato “*Riqualificazione paesaggistica del Litorale di Barletta come frontiera ecologica attraverso la realizzazione di un impianto per il trattamento delle acque di prima pioggia finalizzato a migliorare la qualità delle acque balneabili e comprensivo di sistemazione del tratto terminale del Canale H, interessato da fenomeni di erosione costiera e insalubrità (Stralcio H, Litoranea di Ponente)*”, mediante la sottoscrizione di un apposito concordato di asservimento che ha valore di apposizione immediata di servitù.

DISPONE

che il pagamento diretto dell'indennità accettata deve avvenire dopo la stipula dell'atto di asservimento e nel termine di 30 giorni dalla pubblicazione del relativo provvedimento, del quale la presente ordinanza costituisce parte integrante, ai sensi dell'art. 26, commi 1bis e 2 del D.P.R. n. 327/2001

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRI

-Ing. Ernesto Bernardini-

Firmato digitalmente da:

Bernardini Ernesto

Firmato il 12/08/2026 09:50

Seriale Certificato: 5241481

Valido dal 16/12/2025 al 16/12/2028

InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

COMUNE DI BARLETTA

Estratto Ordinanza 10 agosto 2026, n. 24**Ordinanza sostitutiva di pagamento diretto dell'indennità di asservimento accettata e indennità di occupazione temporanea.****CITTA' DI BARLETTA***Medaglia d'oro al Valor Militare e al Merito Civile**Città della Disfida***UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI**

Prot. n. _____

Barletta, data di protocollo**ESTRATTO DI ORDINANZA n. 024/10-08-2026**

del REGISTRO DECRETI

Oggetto: Ditta concordataria n. 18-20-21-22-23-24-29-30: **EDILDOMUS srl** – Asservimento dei suoli, siti sul Lungomare Pietro Paolo Mennea di superficie mq 57,65 facenti parte della maggior estensione della P.lla 524, di mq 27,37 facenti parte della maggior estensione della P.lla 297, di mq 62,01 facenti parte della maggior estensione della P.lla 298, di mq 22,13 facenti parte della maggior estensione della P.lla 299, di mq 19,74 facenti parte della maggior estensione della P.lla 271, di mq 19,98 facenti parte della maggior estensione della P.lla 272, di mq 57,54 facenti parte della maggior estensione della P.lla 505, di mq 58,41 facenti parte della maggior estensione della P.lla 508 tutte del Fg 126 come riportate nel Catasto terreni del Comune di Barletta, nonché occupazione temporanea della superficie di mq 38,32 facenti parte della maggior estensione della P.lla 524, di mq 16,05 facenti parte della maggior estensione della P.lla 297, di mq 36,96 facenti parte della maggior estensione della P.lla 298, di mq 13,08 facenti parte della maggior estensione della P.lla 299, di mq 11,81 facenti parte della maggior estensione della P.lla 271, di mq 11,92 facenti parte della maggior estensione della P.lla 272, di mq 37,16 facenti parte della maggior estensione della P.lla 505, di mq 39,34 facenti parte della maggior estensione della P.lla 508 tutte del Fg 126, occorrenti per l'attuazione del programma di interventi di urbanizzazione primaria del servizio del territorio denominato “ *Riqualificazione paesaggistica del litorale di Barletta come frontiera ecologica attraverso la realizzazione di un impianto per il trattamento delle acque di prima pioggia finalizzato a migliorare la qualità delle acque balneabili e comprensivo della sistemazione del tratto terminale del Canale H interessato da fenomeni di erosione e insalubrità dell'intera area costiera (stralcio H - litoranea di ponente)*” – **Ordinanza di pagamento dell'indennità di asservimento e occupazione d'urgenza di € 7.105,03 e dell'indennità di occupazione temporanea di € 1.519,06 in favore della ditta concordataria.**

**ORDINANZA SOSTITUTIVA DI PAGAMENTO DIRETTO DELL'INDENNITÀ
DI ASSERVIMENTO ACCETTATA E INDENNITÀ DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA ALLA
DITTA CONCORDATARIA IN SOSTITUZIONE DELL'ORDINANZA N. 022/19-09-2025**

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRI

PREMESSO:

- *[omissis]*
- **che** per l'esecuzione degli interventi in oggetto emarginati si è reso necessario asservire nel territorio di questo Comune un'area d'intervento, sita sul Lungomare Pietro Paolo Mennea, avente un'estensione di mq 57,65 facenti parte della maggior estensione della P.lla 524, di mq 27,37 facenti parte della maggior estensione della P.lla 297, di mq 62,01 facenti parte della maggior estensione della P.lla 298, di mq 22,13 facenti parte della maggior estensione della P.lla 299, di mq 19,74 facenti parte della maggior estensione della P.lla 271, di mq 19,98 facenti parte della maggior estensione della P.lla 272, di mq 57,54 facenti parte della maggior estensione della P.lla 505, di mq 58,41 facenti parte della maggior estensione della P.lla 508 tutte del Fg 126 nel NCT del comune di Barletta, in proprietà alla ditta Edildomus srl - iscritta al numero progressivo “18-20-21-22-23-24-29-30” del particellare di esproprio analitico;
- **che**, con deliberazione n. 73 del 02.10.2020, esecutiva, il Consiglio comunale ha approvato il progetto definitivo dell'opera pubblica de qua, previo assolvimento degli oneri procedurali in tema di partecipazione degli interessati alla procedura ablativa all'uopo variamente prescritti dall'art. 11, comma 1, lett. a), e art. 16, commi 4, 5 e 8, del D.P.R. n. 327/2001, ed altresì previsti dall'art. 14, comma 2, della legge regionale n. 3/2005, onde consentire ai soggetti intestatari dei beni immobili oggetto dell'esproprio di formulare le proprie osservazioni;
- *[omissis]*
- **che**, con deliberazione del Consiglio comunale n. 91 del 27.11.2020, è stata approvata, in via definitiva, la variante semplificata al vigente piano regolatore generale (già adottata con la menzionata deliberazione del Consiglio comunale n. 73 del 02.10.2020), che ha determinato - ai sensi dell'art. 10, secondo comma, e art. 9, primo comma, del D.P.R. n. 327/2001, in combinato disposto con il terzo comma dell'art. 12 della legge regionale n. 3/2005, come modificato dall'art. 6 della legge regionale n. 19/2013 - l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dall'intervento, ai fini dell'esecuzione dell'intervento medesimo;
- **che**, con la stessa deliberazione, il Consiglio comunale ha altresì fatta propria la stima delle indennità di espropriazione e di occupazione temporanea offerte agli aventi titolo;

ATTESO

- **che**, ai fini del prosieguo dell'iter procedurale, sono state esperite le formalità di cui all'art. 17 del D.P.R. n. 327/2001, mediante notizia al soggetto espropriando della data in cui è divenuto efficace l'atto di approvazione del progetto definitivo/esecutivo *de quo*, ai fini della pubblica utilità dell'opera;
- che con nota prot 35012 del 17/05/2021 è stato richiesto di modificare la procedura espropriativa e si è proposta la procedura di asservimento;
- che sono state assolte le formalità di cui agli artt. 20 e 26 del T.U. medesimo, mediante comunicazione ai proprietari della misura dell'indennità provvisoria di asservimento, così come da note Ufficio Espropri del 23/09/2021, prot. n. 67281 regolarmente notificata;
- con nota prot 74902 del 22/10/2021 è stata accettata l'indennità di asservimento offerta;
- che con decreto n. 4 del 21.07.2022, è stata dichiarata l'occupazione in via di urgenza preordinata all'espropriazione delle aree interessate dalla realizzazione dell'opera pubblica de qua, ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. n. 327/2001;
- che il beneficiario dell'asservimento si identifica nel soggetto occupante;
- che si è data esecuzione al decreto medesimo in data 01/09/2022, redigendo apposito verbale descrittivo dello stato di consistenza dei luoghi;
- che al decreto de quo è allegato, quale parte integrante, il piano particellare degli espropri/asservimento grafico e descrittivo (Allegato A ed Elaborato C1.1), comprendente le aree da asservire, con accluso elenco delle ditte proprietarie, e comprendente altresì la determinazione delle corrispondenti indennità di asservimento offerte agli aventi titolo;
- **che l'indennità di asservimento offerta e accettata per mq 57,65 facenti parte della maggior estensione della P.lla 524, mq 27,37 facenti parte della maggior estensione della P.lla 297, mq 62,01 facenti parte della maggior estensione della P.lla 298, mq 22,13 facenti parte della maggior estensione della P.lla 299, mq 19,74 facenti parte della maggior estensione della P.lla 271, mq 19,98 facenti parte della maggior estensione della P.lla 272, mq 57,54 facenti parte della maggior estensione della P.lla 505, mq 58,41 facenti parte della maggior estensione della P.lla 508 tutte del Fg 126 è di € 4.693,78 di proprietà della Edildomus srl;**
- che con nota prot 73804 del 05/09/2025 è stata inviata comunicazione ai sensi dell'art. 20 co. 8 del DPR 327/01 riscontrata con prot 8720 del 29/01/2026
- **che**, in merito all'indennità di occupazione d'urgenza (si veda l'art. 4 del citato decreto n. 4/2022), il comma 5 dell'art. 22-bis del D.P.R. n. 327/2001 dispone che essa vada computata a norma dell'art. 50, comma 1, del T.U. per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso, che sancisce l'inizio dell'occupazione, e la data di corresponsione dell'indennità di esproprio, che determina la fine del periodo di occupazione
- **che la superficie asservita è**

Fg.	P.lla	Sup oggetto di asservimento (mq)
126	524	57,65
126	297	27,37
126	298	62,01
126	299	22,13
126	271	19,74
126	272	19,98
126	505	57,54
126	508	58,41
totale		324,83

- che è dovuta l'indennità di occupazione d'urgenza, dal 01/09/2022 al 19/09/2025, calcolata nel periodo corrispondente a 3anni e 1 mesi (mesi 37) per il totale della superficie delle particelle asservite:
Indennità di occupazione annua (Ioa): $1/12 \times (\text{€ } 28,89 \times \text{mq } 324,83) \times 3 \text{ anni} =$ € 2.346,08
Ind. occup. mens. (Iom): $1/12 \times \text{€ } 782,03 \times 1 \text{ mesi} =$ € 65,17
Totale € 2.411,25

Ovvero, su base mensile:

Ind. occup. mens. (Iom): $1/12 \times 1/12 \times 37 \text{ mesi} \times (\text{€ } 28,89 \times 324,83 \text{ mq}) = \text{€ } 2411,25$

CONSIDERATO

- [omissis]
- che l'art. 50 del D.P.R. n. 327/2001 prevede che *"Nel caso di occupazione di un'area, è dovuta al proprietario una indennità per ogni anno pari ad un dodicesimo di quanto sarebbe dovuto nel caso di esproprio dell'area e, per ogni mese o frazione di mese, una indennità pari ad un dodicesimo di quella annua."*
- che il comma 5 dell'art. 22-bis del D.P.R. n. 327/2001 dispone che *Per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'indennità di espropriazione o del corrispettivo, stabilito per l'atto di cessione volontaria è dovuta l'indennità di occupazione, da computare ai sensi dell'[articolo 50, comma 1](#). (L);*
- [omissis]

- che con **ordinanza n. 022/19-09-2025** era stato disposto di liquidare e pagare, a favore della ditta EDILDOMUS srl, indicata alla ditta 18-20-21-22-23-24-29-30 del particellare di esproprio/asservimento, la somma di € 4.693,78 + € 1.313,79 = € 6.007,57 (seimilasette/57), corrispondente all'indennità correlata all'asservimento condiviso e all'indennità di occupazione temporanea di mq 57,65 facenti parte della maggior estensione della P.lla 524, di mq 27,37 facenti parte della maggior estensione della P.lla 297, di mq 62,01 facenti parte della maggior estensione della P.lla 298, di mq 22,13 facenti parte della maggior estensione della P.lla 299, di mq 19,74 facenti parte della maggior estensione della P.lla 271, di mq 19,98 facenti parte della maggior estensione della P.lla 272, di mq 57,54 facenti parte della maggior estensione della P.lla 505, di mq 58,41 facenti parte della maggior estensione della P.lla 508 tutte del Fg 126 come riportate nel Catasto terreni del Comune di Barletta, nonché occupazione temporanea della superficie di mq 38,32 facenti parte della maggior estensione della P.lla 524, di mq 16,05 facenti parte della maggior estensione della P.lla 297, di mq 36,96 facenti parte della maggior estensione della P.lla 298, di mq 13,08 facenti parte della maggior estensione della P.lla 299, di mq 11,81 facenti parte della maggior estensione della P.lla 271, di mq 11,92 facenti parte della maggior estensione della P.lla 272, di mq 37,16 facenti parte della maggior estensione della P.lla 505, di mq 39,34 facenti parte della maggior estensione della P.lla 508 tutte del Fg 126, sito sulla Litoranea Pietro Paolo Mennea di Ponente

ATTESO

- che il suolo è stato oggetto di occupazione temporanea così come da piano particellare degli espropri grafico e descrittivo (Elab. C1.1; Elab. C1.2);
- che la superficie occupata temporaneamente è di mq 38,32 facenti parte della maggior estensione della P.lla 524, di mq 16,05 facenti parte della maggior estensione della P.lla 297, di mq 36,96 facenti parte della maggior estensione della P.lla 298, di mq 13,08 facenti parte della maggior estensione della P.lla 299, di mq 11,81 facenti parte della maggior estensione della P.lla 271, di mq 11,92 facenti parte della maggior estensione della P.lla 272, di mq 37,16 facenti parte della maggior estensione della P.lla 505, di mq 39,34 facenti parte della maggior estensione della P.lla 508 tutte del Fg 126 di seguito schematizzata

Fg.	P.lla	Sup da occupare temporaneamente (mq)
126	524	38,32
126	297	16,05
126	298	36,96
126	299	13,08
126	271	11,81
126	272	11,92
126	505	37,16
126	508	39,34
totale		204,64

- che con nota prot 56805 del 02/05/2025 la ditta appaltatrice ha comunicato che la conclusione dei lavori è avvenuta il 02/05/2025
- che l'indennità di occupazione temporanea, dal 01/09/2022 al 19/09/2025, è calcolata nel periodo corrispondente a 3 anni e 1 mesi (mesi 37) per il totale della superficie delle particelle su riportate:
Indennità di occupazione annua (Ioa): $1/12 \times (\text{€ } 28,89 \times 204,64) = \text{€ } 492,67 \times 3 \text{ anni} = \text{€ } 1.478,01$
Ind. occup. mens. (Iom): $1/12 \times \text{€ } 492,67 \times 1 \text{ mesi} = \text{€ } 41,05$
Totale € 1.519,06

Ovvero, su base mensile:

Ind. occup. mens. (Iom): $1/12 \times 1/12 \times 37 \text{ mesi} \times (\text{€ } 28,89 \times 204,64 \text{ mq}) = \text{€ } 1.519,06$

CONSIDERATO:

- che il proprietario ha accettato l'indennità di asservimento ed è necessario concludere l'atto di asservimento volontario dell'immobile, sottoscrivendo un apposito concordato di asservimento che ha valore di apposizione di servitù immediata;
- [omissis]
- che è necessario liquidare l'indennità di occupazione temporanea quantificata nel periodo di 37 mesi intercorrenti tra la data di occupazione del suolo e la data di disposizione della liquidazione delle indennità dovute;
- [omissis]

RITENUTO, per le ragioni e con le precisazioni sin qui esposte:

- che ricorrano le condizioni per liquidare le quote di indennità di asservimento e di occupazione temporanea alla ditta Edildomus srl ai fini della sottoscrizione dell'atto di asservimento volontario;

CONSIDERATO:

- [omissis]

VISTI ed applicati gli artt. 22-bis- 44 - 45 del D.P.R. n. 327/2001, e successive modificazioni;

VISTA ed applicata la legge regionale n. 3/2005, e successive modificazioni;

ORDINA

ART. 1 - All'Ufficio Ragioneria di questo Comune (codice fiscale: 00741610729), di liquidare e pagare, a favore della ditta EDILDOMUS srl (C.F.:00582750725) – in liquidazione- indicata alla ditta 18-20-21-22-23-24-29-30 del particellare di esproprio/asservimento, la somma di € 4.693,78 + € 2.411,25 + €1.519,06 = € 8.624,09 (ottomilaseicentoventiquattro/09), corrispondente all'indennità correlata all'asservimento condiviso, occupazione d'urgenza e all'indennità di occupazione temporanea di mq 57,65 facenti parte della maggior estensione della P.lla 524, di mq 27,37 facenti parte della maggior estensione della P.lla 297, di mq 62,01 facenti parte della maggior estensione della P.lla 298, di mq 22,13 facenti parte della maggior estensione della P.lla 299, di mq 19,74 facenti parte della maggior estensione della P.lla 271, di mq 19,98 facenti parte della maggior estensione della P.lla 272, di mq 57,54 facenti parte della maggior estensione della P.lla 505, di mq 58,41 facenti parte della maggior estensione della P.lla 508 tutte del Fg 126 come riportate nel Catasto terreni del Comune di Barletta, nonché occupazione temporanea della superficie di mq 38,32 facenti parte della maggior estensione della P.lla 524, di mq 16,05 facenti parte della maggior estensione della P.lla 297, di mq 36,96 facenti parte della maggior estensione della P.lla 298, di mq 13,08 facenti parte della maggior estensione della P.lla 299, di mq 11,81 facenti parte della maggior estensione della P.lla 271, di mq 11,92 facenti parte della maggior estensione della P.lla 272, di mq 37,16 facenti parte della maggior estensione della P.lla 505, di mq 39,34 facenti parte della maggior estensione della P.lla 508 tutte del Fg 126, sito sulla Litoranea Pietro Paolo Mennea di Ponente, occorrenti per l'attuazione del programma di interventi di urbanizzazione primaria denominato *“Riqualificazione paesaggistica del Litorale di Barletta come frontiera ecologica attraverso la realizzazione di un impianto per il trattamento delle acque di prima pioggia finalizzato a migliorare la qualità delle acque balneabili e comprensivo di sistemazione del tratto terminale del Canale H, interessato da fenomeni di erosione costiera e insalubrità (Stralcio H, Litoranea di Ponente)”*, mediante la sottoscrizione di un apposito concordato di asservimento che ha valore di apposizione immediata di servitù.

DISPONE

che il pagamento diretto dell'indennità accettata deve avvenire dopo la stipula dell'atto di asservimento e nel termine di 30 giorni dalla pubblicazione del relativo provvedimento, del quale la presente ordinanza costituisce parte integrante, ai sensi dell'art. 26, commi 1bis e 2 del D.P.R. n. 327/2001

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRI -Ing. Ernesto Bernardini-

Firmato digitalmente da:

Bernardini Ernesto

Firmato il 12/08/2026 09:50

Seriale Certificato: 5241481

Valido dal 16/12/2025 al 16/12/2028

InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

COMUNE DI BARLETTA

Estratto Ordinanza 10 agosto 2026, n. 25

Ordinanza sostitutiva di pagamento diretto dell'indennità di asservimento accettata e indennità di occupazione temporanea.

CITTA' DI BARLETTA

*Medaglia d'oro al Valor Militare e al Merito Civile**Città della Disfida*

UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

Prot. n. _____

Barletta, data di protocollo

ESTRATTO D ORDINANZA n. 025/10-08-2026

del REGISTRO DECRETI

Oggetto: Ditta concordataria n. 19: DORONZO RUGGIERO ROBERTO E DORONZO VINCENZO ROSARIO– Asservimento del suolo, sito sul Lungomare Pietro Paolo Mennea di superficie mq 30,47 facente parte della maggior estensione di mq 840,00 della P.lla 466 del Fg 126 come riportate nel Catasto terreni del Comune di Barletta, nonché occupazione temporanea della superficie di mq 18,13 facente parte della maggior estensione della P.lla 466 del Fg 126, occorrenti per l'attuazione del programma di interventi di urbanizzazione primaria del servizio del territorio denominato “ *Riquilificazione paesaggistica del litorale di Barletta come frontiera ecologica attraverso la realizzazione di un impianto per il trattamento delle acque di prima pioggia finalizzato a migliorare la qualità delle acque balneabili e comprensivo della sistemazione del tratto terminale del Canale H interessato da fenomeni di erosione e insalubrità dell'intera area costiera (stralcio H - litoranea di ponente)*” – **Ordinanza di pagamento dell'indennità di asservimento e occupazione d'urgenza di € 666,46 e dell'indennità di occupazione temporanea di € 134,58 in favore della ditta concordataria.**

**ORDINANZA SOSTITUTIVA DI PAGAMENTO DIRETTO DELL'INDENNITÀ
DI ASSERVIMENTO ACCETTATA E INDENNITÀ DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA ALLA
DITTA CONCORDATARIA IN SOSTITUZIONE DELL'ORDINANZA N. 023/19-09-2025**

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRI

PREMESSO:

- *[omissis]*
- **che** per l'esecuzione degli interventi in oggetto emarginati si è reso necessario asservire nel territorio di questo Comune un'area d'intervento, sita sul Lungomare Pietro Paolo Mennea, avente un'estensione di mq 30,47 facente parte della maggior estensione di mq 840,00 della P.lla 466 del Fg 126 nel NCT del comune di Barletta, in proprietà alla ditta Doronzo Ruggiero Roberto e Doronzo Vincenzo Rosario - iscritta al numero progressivo “19” del particellare di esproprio analitico;
- **che**, con deliberazione n. 73 del 02.10.2020, esecutiva, il Consiglio comunale ha approvato il progetto definitivo dell'opera pubblica de qua, previo assolvimento degli oneri procedurali in tema di partecipazione degli interessati alla procedura ablativa all'uopo variamente prescritti dall'art. 11, comma 1, lett. a), e art. 16, commi 4, 5 e 8, del D.P.R. n. 327/2001, ed altresì previsti dall'art. 14, comma 2, della legge regionale n. 3/2005, onde consentire ai soggetti intestatari dei beni immobili oggetto dell'esproprio di formulare le proprie osservazioni;
- *[omissis]*
- **che**, con deliberazione del Consiglio comunale n. 91 del 27.11.2020, è stata approvata, in via definitiva, la variante semplificata al vigente piano regolatore generale (già adottata con la menzionata deliberazione del Consiglio comunale n. 73 del 02.10.2020), che ha determinato - ai sensi dell'art. 10, secondo comma, e art. 9, primo comma, del D.P.R. n. 327/2001, in combinato disposto con il terzo comma dell'art. 12 della legge regionale n. 3/2005, come modificato dall'art. 6 della legge regionale n. 19/2013 - l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dall'intervento, ai fini dell'esecuzione dell'intervento medesimo;
- **che**, con la stessa deliberazione, il Consiglio comunale ha altresì fatta propria la stima delle indennità di espropriazione e di occupazione temporanea offerte agli aventi titolo;

ATTESO

- **che**, ai fini del prosieguo dell'iter procedurale, sono state esperite le formalità di cui all'art. 17 del D.P.R. n. 327/2001, mediante notizia al soggetto espropriando della data in cui è divenuto efficace l'atto di approvazione del progetto definitivo/esecutivo *de quo*, ai fini della pubblica utilità dell'opera;
- che con nota prot 36524 del 21/05/2021 è stata richiesta la procedura di asservimento;
- che sono state assolte le formalità di cui agli artt. 20 e 26 del T.U. medesimo, mediante comunicazione ai proprietari della misura dell'indennità provvisoria di asservimento, così come da note Ufficio Espropri del 23/09/2021, prot. n. 67268 e prot. n. 67270, regolarmente notificate;
- con nota prot 71611 e prot. 71612 entrambe del 12/10/2021 è stata accettata l'indennità di asservimento offerta;

- che con decreto n. 4 del 21.07.2022, è stata dichiarata l'occupazione in via di urgenza preordinata all'espropriazione delle aree interessate dalla realizzazione dell'opera pubblica de qua, ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. n. 327/2001;
- che il beneficiario dell'asservimento si identifica nel soggetto occupante;
- che si è data esecuzione al decreto medesimo in data 02/09/2022, redigendo apposito verbale descrittivo dello stato di consistenza dei luoghi;
- che al decreto de quo è allegato, quale parte integrante, il piano particellare degli espropri/asservimento grafico e descrittivo (Allegato A ed Elaborato C1.1), comprendente le aree da asservire, con accluso elenco delle ditte proprietarie, e comprendente altresì la determinazione delle corrispondenti indennità di asservimento offerte agli aventi titolo;
- **che l'indennità di asservimento offerta e accettata per mq 30,47 facenti parte della maggior consistenza della P.lla 466 Fg 126 è di € 440,29 di proprietà dei sigg. Doronzo Ruggiero Roberto nella quota di 1/2 e Doronzo Vincenzo Rosario nella quota di 1/2;**
- che con nota prot 74891 del 09/09/2025 è stata inviata comunicazione ai sensi dell'art. 20 co. 8 del DPR 327/01 riscontrata con prot 76279 e prot 76281 del 15/09/2025
- **che**, in merito all'indennità di occupazione d'urgenza (si veda l'art. 4 del citato decreto n. 4/2022), il comma 5 dell'art. 22-bis del D.P.R. n. 327/2001 dispone che essa vada computata a norma dell'art. 50, comma 1, del T.U. per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso, che sancisce l'inizio dell'occupazione, e la data di corresponsione dell'indennità di esproprio, che determina la fine del periodo di occupazione
- **che la superficie asservita è di mq 30,47 per la P.lle 466 del Fg 126** così come da piano particellare degli espropri grafico e descrittivo (Elab. C1.1; Elab. C1.2);
- che è dovuta l'indennità di occupazione d'urgenza, dal 02/08/2022 al 19/09/2025, calcolata nel periodo corrispondente a 3 anni e 1 mese (mesi 37) per il totale della superficie delle particelle asservite:
Indennità di occupazione annua (Ioa): $1/12 \times (\text{€ } 28,89 \times \text{mq } 30,47) \times 3 \text{ anni} = \text{€ } 220,07$
Ind. occup. mens. (Iom): $1/12 \times \text{€ } 73,36 \times 1 \text{ mesi} = \text{€ } 6,11$
Totale € 226,17

Ovvero, su base mensile:

Ind. occup. mens. (Iom): $1/12 \times 1/12 \times 37 \text{ mesi} \times (\text{€ } 28,89 \times 30,47 \text{ mq}) = \text{€ } 226,18$

CONSIDERATO

- *[omissis]*
- che l'art. 50 del D.P.R. n. 327/2001 prevede che *"Nel caso di occupazione di un'area, è dovuta al proprietario una indennità per ogni anno pari ad un dodicesimo di quanto sarebbe dovuto nel caso di esproprio dell'area e, per ogni mese o frazione di mese, una indennità pari ad un dodicesimo di quella annua."*
- che il comma 5 dell'art. 22-bis del D.P.R. n. 327/2001 dispone che *Per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'indennità di espropriazione o del corrispettivo, stabilito per l'atto di cessione volontaria è dovuta l'indennità di occupazione, da computare ai sensi dell'[articolo 50, comma 1](#). (L);*
- *[omissis]*
- che con **ordinanza n. 023/19-09-2025** era stato disposto di liquidare e pagare, a favore della ditta – DORONZO RUGGIERO ROBERTO e DORONZO VINCENZO ROSARIO, comproprietari nella rispettiva quota patrimoniale, indicata alla ditta 19 del particellare di esproprio/asservimento, la somma € 440,29 + € 116,39 = € 556,68 (cinquecentocinquantesei/68), corrispondente all'indennità correlata all'asservimento condiviso di mq 30,47 e all'indennità di occupazione temporanea di mq 18,13 facenti parte della maggior consistenza della P.lla 466 Fg 126, sito sulla Litoranea Pietro Paolo Mennea di Ponente, nella rispettiva quota di spettanza patrimoniale

ATTESO

- **che** il suolo è stato oggetto di occupazione temporanea così come da piano particellare degli espropri grafico e descrittivo (Elab. C1.1; Elab. C1.2);
- **che la superficie occupata è di mq 18,13 facenti parte della maggior consistenza della P.lla 466 Fg 126;**
- **che** con nota prot 56805 del 02/05/2025 la ditta appaltatrice ha comunicato che la conclusione dei lavori è avvenuta il 02/05/2025
- **che** l'indennità di occupazione temporanea, dal 02/09/2022 al 19/09/2025, è calcolata nel periodo corrispondente a 3 anni e 1 mese (mesi 37) per la **P.lla 466 Fg 126:**
Indennità di occupazione annua (Ioa): $1/12 \times (\text{€ } 28,89 \times 18,13) = \text{€ } 43,65 \times 3 \text{ anni} = \text{€ } 130,94$
Ind. occup. mens. (Iom): $1/12 \times \text{€ } 43,65 \times 1 \text{ mesi} = \text{€ } 3,64$
Totale € 134,58

Ovvero, su base mensile:

Ind. occup. mens. (Iom): $1/12 \times 1/12 \times 37 \text{ mesi} \times (\text{€ } 28,89 \times 18,13 \text{ mq}) = \text{€ } 134,58$

CONSIDERATO:

- **che il proprietario ha accettato l'indennità di asservimento ed è necessario concludere l'atto di asservimento volontario dell'immobile**, sottoscrivendo un apposito concordato di asservimento che ha valore di apposizione di servitù immediata;
- *[omissis]*
- **che l'indennità di occupazione temporanea è pari a € 134,58 per mq 18,13 della maggior consistenza della P.lla 466 Fg 126 di proprietà dei sigg. Doronzo Ruggiero Roberto nella quota di 1/2 e Doronzo Vincenzo Rosario nella quota di 1/2;**

RITENUTO, per le ragioni e con le precisazioni sin qui esposte:

- che ricorrano le condizioni per **liquidare le quote di indennità di asservimento e di occupazione temporanea nella misura della rispettiva quota patrimoniale pro indiviso tra i proprietari sigg. Doronzo Ruggiero Roberto nella quota di 1/2 e Doronzo Vincenzo Rosario nella quota di ½ ai fini della sottoscrizione dell'atto di asservimento volontario;**

CONSIDERATO:

- *[omissis]*

VISTI ed applicati gli artt. 22-bis- 44 - 45 del D.P.R. n. 327/2001, e successive modificazioni;

VISTA ed applicata la legge regionale n. 3/2005, e successive modificazioni;

ORDINA

ART. 1 - All'Ufficio Ragioneria di questo Comune (codice fiscale: 00741610729), di liquidare e pagare, a favore della ditta –DORONZO RUGGIERO ROBERTO nato a *omissis* (C.F.: *omissis*) comproprietario della quota patrimoniale pro indiviso di 1/2, DORONZO VINCENZO ROSARIO nata a *omissis* (C.F.: *omissis*) comproprietario della quota patrimoniale pro indiviso di 1/2, (così come da *omissis*), indicata alla ditta 19 del particellare di esproprio/asservimento, la somma di € 440,29 + € 226,17 + € 134,58 = € 801,04 (ottocentouno/04), corrispondente all'indennità correlata all'asservimento condiviso e indennità di urgenza di mq 30,47 e all'indennità di occupazione temporanea di mq 18,13 facenti parte della maggior consistenza della P.lla 466 Fg 126, sito sulla Litoranea Pietro Paolo Mennea di Ponente, nella rispettiva quota patrimoniale, ovvero

DORONZO RUGGIERO ROBERTO: € 801,04 x 1/2 = € 400,52

DORONZO VINCENZO ROSARIO: € 801,04 x 1/2 = € 400,52

occorrente per l'attuazione del programma di interventi di urbanizzazione primaria denominato *“Riqualificazione paesaggistica del Litorale di Barletta come frontiera ecologica attraverso la realizzazione di un impianto per il trattamento delle acque di prima pioggia finalizzato a migliorare la qualità delle acque balneabili e comprensivo di sistemazione del tratto terminale del Canale H, interessato da fenomeni di erosione costiera e insalubrità (Stralcio H, Litoranea di Ponente)”*, mediante la sottoscrizione di un apposito concordato di asservimento che ha valore di apposizione immediata di servitù.

DISPONE

che il pagamento diretto dell'indennità accettata deve avvenire dopo la stipula dell'atto di asservimento e nel termine di 30 giorni dalla pubblicazione del relativo provvedimento, del quale la presente ordinanza costituisce parte integrante, ai sensi dell'art. 26, commi 1bis e 2 del D.P.R. n. 327/2001

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRI

-Ing. Ernesto Bernardini-

Firmato digitalmente da:

Bernardini Ernesto

Firmato il 12/08/2026 09:50

Seriale Certificato: 5241481

Valido dal 16/12/2025 al 16/12/2028

InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

COMUNE DI MESAGNE

Estratto Decreto Esproprio 17 agosto 2026, n. 1**Costituzione coattiva di servitù di passaggio di infrastrutture lineari energetiche e occupazione temporanea d'urgenza.**

Città di Mesagne

Area III – Lavori Pubblici - Coordinamento e Gestione PNRR - Progettazione strategica

Mesagne (Data del Protocollo)

ESTRATTO DEL DECRETO DIRIGENZIALE N. 1 DEL 17/08/2026

Oggetto: Costituzione coattiva di servitù di passaggio di infrastrutture lineari energetiche, occupazione temporanea d'urgenza delle aree occorrenti per i lavori e determinazione delle indennità provvisorie, ai sensi dell'art. 52-octies del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e ss.mm.ii. – Opera denominata: “Costruzione di un impianto d'accumulo elettrochimico denominato “Mesagne Bess” con potenza di immissione in rete e di prelievo dalla rete di 200 MW e con potenza nominale di 240 MW, da realizzarsi nel Comune di Mesagne (BR) e delle relative opere connesse ed infrastrutture necessarie, quali linee in cavo MT e AT, stazioni di utenza per il collegamento alla SE Terna, ricadenti nei Comuni di Mesagne e Latiano (BR)”.

SI RENDE NOTO CHE

che il Responsabile del Servizio dell'Area III del Comune di Mesagne, con **Decreto Dirigenziale n. 1 del 17/08/2026**, ha disposto la costituzione, a favore di Mesagne BESS 1 S.r.l. (C.F. e P. IVA 14230910961), della servitù coattiva di passaggio di infrastrutture lineari energetiche sui beni immobili individuati negli Allegati “A” e “B” al decreto, nonché l'occupazione temporanea e d'urgenza, per la durata di 12 mesi decorrenti dalla data di effettiva immissione in possesso, delle aree necessarie all'installazione dei cantieri e all'esecuzione dei lavori.

Il decreto determina altresì, in via provvisoria ed urgente, **le indennità spettanti ai proprietari delle ditte catastali interessate**, secondo gli importi indicati nell'Allegato “A”, distinti tra indennità di servitù e indennità di occupazione temporanea, salvo conguaglio all'esito della determinazione definitiva.

Le aree interessate ricadono nei territori dei Comuni di Mesagne e Latiano (BR). L'immissione in possesso sarà effettuata mediante redazione dello stato di consistenza e del verbale di immissione in possesso, secondo le modalità previste dagli artt. 24 e 52-octies, comma 3, del D.P.R. n. 327/2001.

Gli adempimenti materiali ed esecutivi conseguenti al decreto sono posti a carico della società beneficiaria Mesagne BESS 1 S.r.l., nei limiti consentiti dalla normativa vigente e dagli atti della procedura, ferma restando in capo al Comune di Mesagne la titolarità delle funzioni e responsabilità proprie dell'Autorità espropriante. Il decreto produce gli effetti propri della costituzione della servitù e dell'occupazione temporanea dalla data della sua esecuzione ed è titolo per gli adempimenti di trascrizione e voltura previsti dalla legge.

Avverso il provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia – Sezione di Lecce entro 60 giorni dalla notificazione, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni. Le controversie concernenti esclusivamente la determinazione e la corresponsione delle indennità sono devolute alla giurisdizione del giudice ordinario, ai sensi dell'art. 54 del D.P.R. n. 327/2001.



Città di Mesagne

Area III – Lavori Pubblici - Coordinamento e Gestione PNRR - Progettazione strategica

Il testo integrale del decreto, unitamente agli Allegati "A" e "B", è depositato presso il Comune di Mesagne e pubblicato all'Albo Pretorio online dell'Ente.



IL RESPONSABILE DELL'AREA III

(Dott. Ing. Cosimo Claudio PERRUCCI)



PERRUCCI
COSIMO
CLAUDIO
19.08.2026
11:45:16
GMT+02:00

COMUNE DI MONOPOLI

Avviso di approvazione Piano Urbanistico Esecutivo - maglia Ata 4.2, ricadente nell'art. 23/P delle NTA del PUG: "Contesti della trasformazione per attività di nuovo impianto" ai sensi degli art.15-16 della Legge Regionale n. 20/2001.

AVVISO DI APPROVAZIONE

Il Dirigente della III Area Organizzativa Tecnica Edilizia Privata, Urbanistica e Lavori Pubblici del Comune di Monopoli (BA)

RENDE NOTO

che con deliberazione di Giunta Comunale n. 195 del 06.08.2026 è stato approvato, ai sensi e per gli effetti degli art.15-16 della Legge Regionale n. 20/2001, il PUE in Monopoli che interessa la maglia Ata 4.2, ricadente nell'art. 23/P delle NTA del PUG: "Contesti della trasformazione per attività di nuovo impianto"

Dal Palazzo di Città

F.to Il Dirigente
Ing. Amedeo D'Onghia

COMUNE DI TRIGGIANO

Deliberazione del Consiglio Comunale 7 luglio 2026, n. 27

Approvazione definitiva del piano urbanistico esecutivo.

Piano di lottizzazione in zona di nuova espansione di tipo "C1" - Comparto 4D del vigente piano regolatore generale, denominato "Torre di Perris".



COMUNE DI TRIGGIANO

(Città Metropolitana di Bari)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 27 del 07/07/2026

OGGETTO: PIANO DI LOTTIZZAZIONE IN ZONA DI NUOVA ESPANSIONE DI TIPO "C1" - COMPARTO 4D DEL VIGENTE PIANO REGOLATORE GENERALE, DENOMINATO "TORRE DI PERRIS". APPROVAZIONE DEFINITIVA DEL PIANO URBANISTICO ESECUTIVO.

L'anno **duemilaventisei**, il giorno **sette** del mese di **Luglio**, alle ore **18:51**, nella Sala Consiliare, a seguito di regolare avviso scritto, notificato a ciascun Consigliere nelle forme di legge, si è legalmente riunito, in presenza, il Consiglio Comunale, in sessione **straordinaria** ed in **Prima** convocazione.

A seguito di appello nominale effettuato all'inizio della seduta sono risultati presenti N. 13 Consiglieri su N. 17.

N.	Nominativo	Pres.	Ass.
1	TOSCANO GIUSEPPE	P	
2	VOLPE EUGENIO	P	
3	LAGIOIA VITOGIUSEPPE		A
4	PROCACCIO VITO	P	
5	ALBERGO MICHELE	P	
6	PORTINCASA PAOLO	P	
7	ANGELILLI GIUSEPPE		A
8	PARTIPILO MARILISA	P	
9	CORDELLA GIANLUCA	P	
10	CRUDELE MICHELE PIETRO		A
11	PESOLE ANNA MARIA	P	
12	MADIO MARCO DOMENICO	P	
13	DI SISTO SIMONA	P	
14	PROSCIA ROSITA	P	
15	FIERA FABRIZIO	P	
16	BATTISTA MAURO		A
17	CASCARANO MICHELE	P	

PRESENTI (P): 13 ASSENTI (A): 4

Assume la presidenza il **Dr. Vito Procaccio**, nella sua qualità di **Presidente del Consiglio comunale**.

Partecipa la **Dr.ssa Benedetta CUOMO - Segretario Generale** – che provvede alla redazione del presente verbale.

Il **Presidente**, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il **Consiglio Comunale** a trattare l'argomento di cui all'oggetto.

Prima di passare alla trattazione dei punti all'ordine del giorno dell'odierna seduta, il Presidente del Consiglio Comunale chiede ai presenti di alzarsi in piedi e di osservare un minuto di silenzio per le vittime del terribile terremoto che ha colpito il Venezuela.

Si osserva il minuto di silenzio dalle ore 18:52 alle ore 18:53.

Prima di passare alla trattazione del primo punto all'odg, il **Cons. Fiera F.**, il **Sindaco** ed il **Presidente** dichiarano obbligo di astensione e, rispettivamente, alle ore 19:15, 19:17 e sempre alle ore 19:17, abbandonano l'aula. Il Presidente viene sostituito dal Vice Presidente Volpe E..

Relazione l'Ass. Claudia GERMANÒ.

IL CONSIGLIO COMUNALE

DATO ATTO CHE, sulla presente deliberazione, hanno espresso parere favorevole:

- il Responsabile del Settore Assetto del Territorio in ordine alla regolarità tecnica (art. 49, comma 1, ed artt. 147, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D.lgs. n. 267 del 2000) attestante la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;
- il Responsabile del Settore Affari Generali - Finanziario, in ordine alla regolarità contabile (art. 49, c.1 ed art.li 147 c.1 e 147 bis, c.1 del D.lgs. n. 267/2000), attestante il mantenimento degli equilibri finanziari e la copertura finanziaria;

PREMESSO CHE:

- nel Comune di Triggiano è vigente il Piano Regolatore Generale definitivamente approvato con DGC n.480 del 13/04/2007, pubblicata sul BURP n.72 del 16/05/2007;
- con istanza acclarata al prot. n.23327 del 15/10/2008, è pervenuta a questo Ente istanza per l'approvazione del Piano Urbanistico Attuativo in Zona di Nuova Espansione C1 - comparto n. "C1-4D" - a norma degli artt. 5 e 11 delle N.T.E. del P.R.G. approvato e degli artt.54- 55 e 57 del Regolamento Edilizio del P.R.G - con firma dei proprietari Sigg. Nitti Michele ed Altri e dei progettisti Prof. Ing. Gian Carlo Casanova, del Dott. Ing. Francesco Nitti, del Dott. Ing. Giovanni Nitti e dell'Arch. Valentina Marucci;
- in merito al suddetto piano urbanistico esecutivo, il Settore Assetto del Territorio ha provveduto ad espletare istruttoria, nonché a richiedere le necessarie integrazioni documentali;
- a conclusione delle diverse interlocuzioni con i progettisti, in data 23/02/2009 prot. n.4739 e con successive integrazioni del 02/03/2009 prot. n.5445 e del 06/03/2009 prot. n.5964, venivano trasmessi ad integrazione di quanto precedentemente inviato, gli elaborati tecnici ed amministrativi del piano in oggetto sostitutivi a quelli presentati precedentemente;
- con relazione istruttoria prot. n.6124 del 09/03/2009, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, il Dirigente del Settore Assetto del Territorio esprimeva parere favorevole di compatibilità urbanistica del suddetto Piano di Lottizzazione di tipo "C1" - Comparto "4D" al vigente Piano Regolatore Generale ed alle norme del Regolamento Edilizio Comunale;
- con Deliberazione del Consiglio Comunale n.06 del 17/03/2009, il Piano Urbanistico di Lottizzazione in zona "C1 - Nuova Espansione", identificato dal Comparto 4D, denominato "TORRE DI PERRIS", è stato ADOTTATO con le modalità previste dall'art.27 della L.R. Puglia n.56/1980, con i seguenti elaborati:
 1. Stralcio del PRG tavv.n.9a e n.10, ecc.;
 2. Stato di fatto. Documentazione fotografica;
 3. Zonizzazione;
 4. Viabilità;
 5. Divisione in lotti. Calcolo superfici;
 6. Lottizzazione su mappe catastali;
 7. Lotti edificatori con ingombro planimetrico degli edifici. Distanze dai confini;
 8. Lotti edificatori: sagome di massimo ingombro;
 9. Disposizione planovolumetrica;
 10. Lottizzazione su rilievo aereofotogrammetrico;

11. Profili altimetrici;
12. Tipi edilizi;
- 13.a. Servizi Canalizzati: rete idrica, rete fogna nera, rete fogna bianca;
- 13.b. Servizi Canalizzati: rete distribuzione energia elettrica, rete illuminazione pubblica;
- 13.c. Servizi Canalizzati: rete gas, rete telefonica;
14. Ripartizione percentuale utili ed oneri (art.27 Legge regionale 56/80);
15. Relazione. Norme tecniche di Attuazione;
16. Schema di convenzione;
17. Schema di convenzione trasmesso dai progettisti in data 06/03/2009 prot.n.5964;
18. Relazione geologica e idrogeologica studio geotecnico preliminare.

VISTO il parere di compatibilità paesaggistica ex art.96.1. lett.d) delle NTA del PPTR con modifiche e prescrizioni riportate nella medesima nota, giusto atto Dirigenziale n.01/2022, trasmesso dalla Regione Puglia – Servizio Osservatorio e tutela del Paesaggio – Ufficio Paesaggio in data 04/01/2022 prot.n.294;

VISTO il parere favorevole ex art.89 del D.P.R. 380/2001, con prescrizioni in ordine alla compatibilità delle previsioni dell'intervento proposto con le condizioni geomorfologiche dell'area interessata, trasmesso dalla Regione Puglia - Sezione Lavori Pubblici - Servizio Autorità Idraulica, in data 04/06/2021 prot.n.17920;

VISTO il parere favorevole sotto il profilo igienico-sanitario del Piano di Lottizzazione, ai sensi del DPR n.380/2001, trasmesso dalla ASLBA – Servizio di igiene e sanità pubblica in data 14/10/2008 prot.n.192599;

VISTA la Determina Dirigenziale n.136/2018 del 06/12/2018 con cui il Responsabile del Settore Tecnico del Comune di Cellamare, in qualità di Autorità Competente ai sensi dell'art.12 della L.R. Puglia n.44/2012 e ss.mm.ii. comunicava, a conclusione della procedura, la definitiva non assoggettabilità del Piano alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS);

VISTO l'allegato parere istruttorio, favorevole espresso dall'Ingegnere Dirigente del Settore Assetto del Territorio, come da relazione prot. n. 12462 del 01/04/2026, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

PRESO ATTO della Deliberazione di Consiglio Comunale n.06 del 17/03/2009 con cui è stato adottato, con le modalità previste dall'art.27 della L.R. Puglia n.56/1980, il Piano Urbanistico di Lottizzazione in zona "C1 - Nuova Espansione", identificato dal Comparto 4D, denominato "TORRE DI PERRIS"

VISTI i pareri espressi dalla Commissione Consiliare LL.PP. nella seduta del 25/06/2026;

VISTE le leggi regionali n.56/1980 e n.20/2001;

VISTE le Norme Tecniche di Esecuzione del Piano Regolatore;

VISTO il D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267 e ss.mm.ii.

VISTI il parere di regolarità tecnica e contabile espresso ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. n.267 del 18/08/2000 e ss. mm. ii.;

Aperta la discussione e uditi gli interventi dei consiglieri (cfr. l'allegata Resocontazione della seduta, acquisita al protocollo comunale al Nr. 0027061/2026);

CON il seguente risultato della votazione acquisita elettronicamente e proclamato dal Presidente del Consiglio Comunale:

PRESENTI	10
ASTENUTI	0
VOTANTI	10
CONTRARI	0
FAVOREVOLI	10

Con voti unanimi e favorevoli espressi nei modi e termini di legge,

DELIBERA

1. di **APPROVARE**, con la procedura di cui al combinato disposto dagli artt.21 e 27 della L.R.56/80, il Piano Urbanistico Esecutivo di Lottizzazione in zona "C1 - Nuova Espansione", identificato dal Comparto 4D, denominato "TORRE DI PERRIS", costituito dagli allegati elaborati grafici e scrittografici approvati con Delibera del Consiglio Comunale n.06 del 17/03/2009 e dagli elaborati sostitutivi in recepimento delle prescrizioni degli Enti Regionali competenti, costituiti da:
 - TAV. 01 - Stralcio P.R.G. – Zonizzazione, Comparti Urbani, Stralcio del progetto rete fognaria pluviale, Rappresentazione su mappa catastale, Rappresentazione del PdL nella scala del PRG (D.C.C. n.06/2009 del 17/03/2009)
 - TAV.02 - Documentazione fotografica (D.C.C. n.06/2009 del 17/03/2009)
 - TAV. 03 – Zonizzazione (D.C.C. n.06/2009 del 17/03/2009)
 - TAV.04 - Viabilità (opere di urbanizzazione primaria) (D.C.C. n.06/2009 del 17/03/2009)
 - TAV.05 - Divisione in lotti. Calcolo superfici (D.C.C. n.06/2009 del 17/03/2009)
 - TAV.06 - Lottizzazione su mappa catastale (D.C.C. n.06/2009 del 17/03/2009)
 - TAV.07 - Lotti edificatori con ingombro planimetrico degli edifici. Distanze dai confini e da strade. (D.C.C. n.06/2009 del 17/03/2009)
 - TAV.08 - Lotti edificatori: sagome di massimo ingombro (D.C.C. n.06/2009 del 17/03/2009)
 - TAV.09 - Disposizione planovolumetrica (D.C.C. n.06/2009 del 17/03/2009)
 - TAV.10 - Lottizzazione su rilievo aereofotogrammetrico (D.C.C. n.06/2009 del 17/03/2009)
 - TAV.11 - Profili altimetrici (D.C.C. n.06/2009 del 17/03/2009)
 - Tav.12 - Tipi edilizi (D.C.C. n.06/2009 del 17/03/2009)
 - Tav.12 bis - Planimetria di progetto, con integrazioni e modifiche del parere paesaggistico n.01/2022 della Regione Puglia (Rev. febbraio 2023 - Prot.n.37812 del 20/12/2023)
 - Tav.13.a. - Servizi Canalizzati: rete idrica, rete fogna nera, rete fogna bianca (D.C.C. n.06/2009 del 17/03/2009)
 - Tav.13.b. - Servizi Canalizzati: rete distribuzione energia elettrica, rete illuminazione pubblica (D.C.C. n.06/2009 del 17/03/2009)
 - Tav.13.c. - Servizi Canalizzati: rete gas, rete telefonica (D.C.C. n.06/2009 del 17/03/2009)
 - Tav.14 - Ripartizione percentuale utili ed oneri. Tabella con calcolo millesimi. (Agg. Prot.n.16001 del 04/05/2022)
 - Tav.15 - Relazione – Norme Tecniche di Attuazione (Agg. Prot.n.16001 del 04/05/2022)
 - Tav.16a - Schema di convenzione (Agg. Prot.n. 18040 del 14/05/2026)
 - Tav. 17 - Opere di urbanizzazione – Computo metrico (Agg. Prot.n.16001 del 04/05/2022)
 - Tav.18 - Opere di urbanizzazione – Elenco Prezzi (Agg. Prot.n.16001 del 04/05/2022)
 - Tav.19 - Opere di urbanizzazione – Quadro Economico (Agg. Prot.n.16001 del 04/05/2022)
2. di **DISPORRE** che gli elaborati del Piano di Lottizzazione *de quo* dovranno essere complessivamente adeguati, prima della sottoscrizione della convenzione urbanistica, in recepimento alle prescrizioni del parere istruttorio espresso dall'Ingegnere Dirigente del Settore Assetto del Territorio con prot. n. 12462 del 01/04/2026, che si allega per formare parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ad eccezione del Tav.16a - Schema di convenzione che, in recepimento delle predette prescrizioni è stata aggiornata come da comunicazione pec acclarata al prot. N. 18040 del 14/05/2026;
3. di **DARE ATTO** che il Piano dovrà essere attuato rispettando tutte le prescrizioni espresse nei pareri come sopra riportati e richiamati agli atti della presene delibera, oltreché da quanto sarà richiesto da parte degli Enti terzi gestori (Enel, AQP, Telecom, ecc);
4. di **DARE ATTO** che all'interno del Comparto è stata prevista l'edilizia residenziale pubblica pari al 40 % del volume residenziale dell'intero comparto, così come stabilito dal Consiglio comunale con deliberazione 22/12/2008 n.39;
5. di **DARE ATTO** che il giusto valore dell'indennità di esproprio delle aree dei comparti viene stabilito in **93,00 €/mq** oltre l'eventuale ulteriore maggiorazione del 10% in caso di cessione bonaria, si precisa che il valore di esproprio accertato verrà rivalutato alla data di emissione dei decreti di esproprio, tenuto conto delle variazioni ISTAT sopravvenute;

6. **di DARE ATTO** che l'approvazione del presente Piano Urbanistico Esecutivo di Lottizzazione in zona "C1 - Nuova Espansione", identificato dal Comparto 4D, denominato "TORRE DI PERRIS", costituisce dichiarazione di pubblica utilità delle opere in esso previste, giusto combinato disposto ex art.37 della L.R. 56/80 e L.R. 22/02/2005 n.3 e s.m.i, e comporta l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ex art. 9 del DPR 327/01;
7. **di DARE ATTO**, altresì, che a norma della legge n.241/90 e dell'art.14, comma 2, della L.R.n.3/2005, la pubblicazione della presente delibera, nelle forme di legge, costituirà inizio del procedimento dell'esproprio nei confronti dei proprietari o aventi titolo che non aderiranno al comparto;
8. **di DARE ATTO** che la realizzazione del presente Piano di Lottizzazione non comporta oneri a carico del Bilancio Comunale;
9. **di DARE ATTO** che le superfici a cedere per le opere di urbanizzazione primaria previste saranno, allorché rispettivamente cedute in sede di convenzione urbanistica e acquisite al patrimonio comunale e iscritte nell'inventario dei beni immobili;
10. **di DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento e dei relativi allegati, ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs n. 33/2013;
11. **di DARE MANDATO** al Settore Assetto del Territorio per lo svolgimento degli adempimenti amministrativi derivanti dal presente provvedimento.

Infine, il **CONSIGLIO COMUNALE**, stante l'urgenza di provvedere in merito, con il seguente risultato della votazione acquisita elettronicamente e proclamato dal Presidente del Consiglio Comunale:

PRESENTI	10
ASTENUTI	0
VOTANTI	10
CONTRARI	0
FAVOREVOLI	10

DELIBERA

12. **di RENDERE** la presente deliberazione, con separata e unanime votazione, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 co. 4 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267.

Su proposta del Cons. Cordella G., il Presidente del Consiglio Comunale pone in votazione una sospensione della seduta di 10 minuti.

Si passa alla votazione della sospensione per 10 minuti.

Con il seguente risultato della votazione acquisita elettronicamente:

PRESENTI	10
ASTENUTI	0
VOTANTI	10
CONTRARI	0
FAVOREVOLI	10

il Consiglio Comunale sospende all'unanimità la seduta.

La seduta viene sospesa alle ore 20:02.

A seguire, il Segretario Generale, su richiesta del Presidente, procede con l'appello nominale il quale dà il seguente risultato:

N.	Nominativo	Pres.	Ass.
1	TOSCANO GIUSEPPE		A

2	VOLPE EUGENIO	P	
3	LAGIOIA VITOGIUSEPPE		A
4	PROCACCIO VITO	P	
5	ALBERGO MICHELE	P	
6	PORTINCASA PAOLO	P	
7	ANGELILLI GIUSEPPE	P	
8	PARTIPILO MARILISA	P	
9	CORDELLA GIANLUCA	P	
10	CRUDELE MICHELE PIETRO		A
11	PESOLE ANNA MARIA	P	
12	MADIO MARCO DOMENICO	P	
13	DI SISTO SIMONA	P	
14	PROSCIA ROSITA	P	
15	FIERA FABRIZIO	P	
16	BATTISTA MAURO		A
17	CASCARANO MICHELE	P	

PRESENTI (P): 13 ASSENTI (A): 4

Il Consiglio comunale riprende i lavori, a seguito della sospensione, alle ore 20:19.

Letto, confermato e sottoscritto

Il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Dr. Vito Procaccio

Il Segretario Generale
Dr.ssa Benedetta CUOMO

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del DPR 445/2000 e dell'art. 20 del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni. Il documento originale è conservato in formato elettronico negli archivi del Comune.

COMUNE DI TRIGGIANO

Deliberazione del Consiglio Comunale 7 luglio 2026, n. 28

Approvazione definitiva del piano urbanistico esecutivo.

Piano di lottizzazione in zona di nuova espansione di tipo "C1" - Comparto 4C denominato "Fondo Masino" del vigente Piano Regolatore Generale.



COMUNE DI TRIGGIANO

(Città Metropolitana di Bari)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N° 28 del 07/07/2026

OGGETTO: PIANO DI LOTTIZZAZIONE IN ZONA DI NUOVA ESPANSIONE DI TIPO "C1" - COMPARTO 4C DENOMINATO "FONDO MASINO" DEL VIGENTE PIANO REGOLATORE GENERALE. APPROVAZIONE DEFINITIVA DEL PIANO URBANISTICO ESECUTIVO.

L'anno **duemilaventisei**, il giorno **sette** del mese di **Luglio**, alle ore **18:51**, nella Sala Consiliare, a seguito di regolare avviso scritto, notificato a ciascun Consigliere nelle forme di legge, si è legalmente riunito, in presenza, il Consiglio Comunale, in sessione **straordinaria** ed in **Prima** convocazione.

A seguito di appello nominale effettuato all'inizio della seduta sono risultati presenti N. 13 Consiglieri su N. 17.

Alla trattazione dell'argomento riportato in oggetto risultano essere presenti i seguenti Consiglieri come appresso indicati:

N.	Nominativo	Pres.	Ass.
1	TOSCANO GIUSEPPE		A
2	VOLPE EUGENIO	P	
3	LAGIOIA VITOGIUSEPPE		A
4	PROCACCIO VITO	P	
5	ALBERGO MICHELE	P	
6	PORTINCASA PAOLO	P	
7	ANGELILLI GIUSEPPE	P	
8	PARTIPILO MARILISA	P	
9	CORDELLA GIANLUCA	P	
10	CRUDELE MICHELE PIETRO		A
11	PESOLE ANNA MARIA	P	
12	MADIO MARCO DOMENICO	P	
13	DI SISTO SIMONA	P	
14	PROSCIA ROSITA	P	
15	FIERA FABRIZIO	P	
16	BATTISTA MAURO		A
17	CASCARANO MICHELE	P	

PRESENTI (P): 13 ASSENTI (A): 4

Assume la presidenza il **Dr. Vito Procaccio**, nella sua qualità di **Presidente del Consiglio comunale**.

Partecipa la **Dr.ssa Benedetta CUOMO - Segretario Generale** – che provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale a trattare l'argomento di cui all'oggetto.

Prima dell'inizio della trattazione del secondo punto all'odg, il Cons. Madio M.D. solleva obbligo di astensione ed alle ore 20:20 abbandona l'aula consiliare.

Relazione l'Ass. Claudia Germanò.

IL CONSIGLIO COMUNALE

DATO ATTO CHE, sulla presente deliberazione, hanno espresso parere favorevole:

- il Responsabile del Settore Assetto del Territorio in ordine alla regolarità tecnica (art. 49, comma 1, ed artt. 147, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D.lgs. n. 267 del 2000) attestante la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;
- il Responsabile del Settore Affari Generali - Finanziario, in ordine alla regolarità contabile (art. 49, c.1 ed art.li 147 c.1 e 147 bis, c.1 del D.lgs. n. 267/2000), attestante il mantenimento degli equilibri finanziari e la copertura finanziaria;

PREMESSO CHE:

- nel Comune di Triggiano è vigente il Piano Regolatore Generale definitivamente approvato con DGC n.480 del 13/04/2007, pubblicata sul BURP n.72 del 16/05/2007;
- con istanza acclarata al prot. n. 11379 del 12/05/2008, è pervenuta a questo Ente istanza per l'approvazione del Piano Urbanistico Attuativo in Zona di Nuova Espansione C1 - comparto n. "C1-4C" - a norma degli artt. 5 e 11 delle N.T.E. del P.R.G. approvato e degli artt. 54 - 55 e 57 del Regolamento Edilizio del P.R.G. - con firma dei proprietari Sigg. Denicolò Maria ed altri e dei progettisti Prof. Ing. Gian Carlo Casanova, del Dott. Ing. Francesco Nitti.
- in merito al suddetto piano urbanistico esecutivo, il Settore Assetto del Territorio ha provveduto ad espletare istruttoria, nonché a richiedere le necessarie integrazioni documentali;
- con relazione istruttoria prot. n.6123 del 09/03/2009, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, il Dirigente del Settore Assetto del Territorio esprimeva parere favorevole di compatibilità urbanistica del suddetto Piano di Lottizzazione di tipo "C1" - Comparto "4C" al vigente Piano Regolatore Generale ed alle norme del Regolamento Edilizio Comunale;
- con Deliberazione del Consiglio Comunale n.05 del 17/03/2009, il Piano Urbanistico di Lottizzazione in zona "C1 - Nuova Espansione", identificato dal Comparto 4C, è stato ADOTTATO con le modalità previste dall'art.27 della L.R. Puglia n.56/1980, con i seguenti elaborati:
 1. Stralcio del PRG tavv.n.9a e n.10, ecc.;
 2. Documentazione fotografica;
 3. Zonizzazione
 4. Viabilità;
 5. Divisione in lotti. Calcolo superfici;
 6. Lottizzazione su mappe catastali;
 7. Lotti edificatori con ingombro planimetrico degli edifici. Distanze dai confini e da strade;
 8. Lotti edificatori: sagome di massimo ingombro;
 9. Disposizione planovolumetrica;
 10. Lottizzazione su rilievo aereofotogrammetrico;
 11. Profili altimetrici;
 12. Tipi edilizi;
 13. Servizi Canalizzati;
 14. Ripartizione percentuale utili ed oneri (art.27 Legge regionale 56/80);
 15. Relazione. Norme tecniche di Attuazione;
 16. Schema di convenzione;
 17. Relazione geologica e idrogeologica.

VISTO il parere di compatibilità paesaggistica ex art.96.1. lett.d) delle NTA del PPTR con modifiche e prescrizioni riportate nella medesima nota, giusto atto Dirigenziale n.37/2021, trasmesso dalla Regione Puglia - Servizio Osservatorio e tutela del Paesaggio - Ufficio Paesaggio in data 25/03/2021 prot.n.2733;

VISTO il parere favorevole ex art.89 del D.P.R. 380/2001, con prescrizioni in ordine alla compatibilità

delle previsioni dell'intervento proposto con le condizioni geomorfologiche dell'area interessata, trasmesso dalla Regione Puglia - Sezione Lavori Pubblici - Servizio Autorità Idraulica, in data 04/06/2021 prot.n.17918;

VISTO il parere favorevole sotto il profilo igienico-sanitario del Piano di Lottizzazione, ai sensi del DPR n.380/2001, trasmesso dalla ASLBA - Servizio di igiene e sanità pubblica in data 25/09/2008 prot.n.178727;

VISTA la Determina Dirigenziale n.135/2018 del 06/12/2018 con cui il Responsabile del Settore Tecnico del Comune di Cellamare, in qualità di Autorità Competente ai sensi dell'art.12 della L.R. Puglia n.44/2012 e ss.mm.ii. comunicava, a conclusione della procedura, la definitiva non assoggettabilità del Piano alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS);

VISTO l'allegato parere istruttorio, favorevole espresso dall'Ingegnere Dirigente del Settore Assetto del Territorio, come da relazione prot. n. 12463 del 01/04/2026, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

PRESO ATTO della Deliberazione di Consiglio Comunale n.05 del 17/03/2009 con cui è stato adottato, con le modalità previste dall'art.27 della L.R. Puglia n 56/1980, il Piano Urbanistico di Lottizzazione in zona "C1 - Nuova Espansione", identificato dal Comparto 4C;

VISTI i pareri espressi dalla Commissione Consiliare LL.PP. nella seduta del 25/06/2026;

VISTE le leggi regionali n.56/1980 e n.20/2001,

VISTE le Norme Tecniche di Esecuzione del Piano Regolatore;

VISTO il D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267 e ss.mm.ii.

VISTI il parere di regolarità tecnica e contabile espresso ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. n.267 del 18/08/2000 e ss. mm. ii.;

Aperta la discussione e uditi gli interventi dei consiglieri (cfr. l'allegata Resocontazione della seduta, acquisita al protocollo comunale al Nr. 0027061/2026);

CON il seguente risultato della votazione acquisita elettronicamente e proclamato dal Presidente del Consiglio Comunale:

PRESENTI	12
ASTENUTI	0
VOTANTI	12
CONTRARI	0
FAVOREVOLI	12

DELIBERA

1. di **APPROVARE**, con la procedura di cui al combinato disposto dagli artt.21 e 27 della L.R.56/80, il Piano Urbanistico Esecutivo di Lottizzazione in zona "C1 - Nuova Espansione", identificato dal Comparto 4C, costituito dagli elaborati grafici e scrittografici allegati in Delibera del Consiglio Comunale n.05 del 17/03/2009 e dagli elaborati sostitutivi, in recepimento delle prescrizioni degli Enti Regionali competenti, costituiti da:

- TAV. 01 - Stralcio P.R.G. - Zonizzazione, Comparti Urbani, Stralcio del progetto rete fognaria pluviale, Rappresentazione su mappa catastale, Rappresentazione del PdL nella scala del PRG (D.C.C. n.05/2009 del 17/03/2009)
- TAV.02 - Documentazione fotografica (D.C.C. n.05/2009 del 17/03/2009)
- TAV.03 - Zonizzazione (D.C.C. n.05/2009 del 17/03/2009)
- TAV.04 - Viabilità (opere di urbanizzazione primaria) (D.C.C. n.05/2009 del 17/03/2009)
- TAV.05 - Divisione in lotti. Calcolo superfici (D.C.C. n.05/2009 del 17/03/2009)
- TAV.06 - Lottizzazione su mappa catastale (D.C.C. n.05/2009 del 17/03/2009)
- TAV.07 - Lotti edificatori con ingombro planimetrico degli edifici. Distanze dai confini e da strade. (D.C.C. n.05/2009 del 17/03/2009)

- TAV.08 - Lotti edificatori: sagome di massimo ingombro (*D.C.C. n.05/2009 del 17/03/2009*)
 - TAV.09 - Disposizione planovolumetrica (*D.C.C. n.05/2009 del 17/03/2009*)
 - TAV.10 - Lottizzazione su rilievo aereofotogrammetrico (*D.C.C. n.05/2009 del 17/03/2009*)
 - Tav.11 - Profili altimetrici (*D.C.C. n.05/2009 del 17/03/2009*)
 - Tav.12 - Tipi edilizi (*D.C.C. n.05/2009 del 17/03/2009*)
 - Tav.12 bis - Planimetria di progetto, con integrazioni e modifiche del parere paesaggistico n.37/2021 della Regione Puglia (*Rev. Dicembre 2023 - Prot.n.37813 del 20/12/2023*)
 - Tav.13 - Servizi Canalizzati: rete idrica, rete fogna nera, rete fogna bianca, rete distribuzione energia elettrica, rete illuminazione pubblica, rete gas, rete telefonica (*D.C.C. n.05/2009 del 17/03/2009*)
 - Tav.15 - Relazione – Norme Tecniche di Attuazione (*D.C.C. n.05/2009 del 17/03/2009*)
 - Tav.17 - Relazione geologica e idrogeologica (*Agg. Febbraio 2020*)
 - A.1 - Elenco aggiornato dei proprietari; Percentuale firmatari (*Prot.n.18017 del 22/06/2018*)
 - A.3 (ex Tav.14) - Quadro Economico; Quadro sinottico dei computi metrici - Ripartizione percentuale utili e oneri (*Prot.n.18017 del 22/06/2018*)
 - A.4a (ex Tav.16) - Schema di convenzione
 - A.5 - Opere di urbanizzazione primaria – Elenco Prezzi (*Prot.n.18017 del 22/06/2018*)
 - A.6 - Opere di urbanizzazione primaria – Computo Metrico Estimativo (*Prot.n.18017 del 22/06/2018*)
2. **di DISPORRE** che gli elaborati del Piano di Lottizzazione *de quo* dovranno essere complessivamente adeguati, prima della sottoscrizione della convenzione urbanistica, in recepimento alle prescrizioni del parere istruttorio espresso dall'Ingegnere Dirigente del Settore Assetto del Territorio con prot. n.12463 del 01/04/2026, che si allega per formare parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ad eccezione del A.4a - Schema di convenzione che, in recepimento delle predette prescrizioni è stata aggiornata come da comunicazione PEC ricevuta al protocollo in data 14/05/2026.
 3. **di DARE ATTO** che il Piano dovrà essere attuato rispettando tutte le prescrizioni espresse nei pareri come sopra riportati e richiamati agli atti della presene delibera, oltreché da quanto sarà richiesto da parte degli Enti terzi gestori (Enel, AQP, Telecom, ecc);
 4. **di DARE ATTO** che all'interno del Comparto è stata prevista l'edilizia residenziale pubblica pari al 40 % del volume residenziale dell'intero comparto, così come stabilito dal Consiglio comunale con deliberazione 22/12/2008 n.39;
 5. **di DARE ATTO** che il giusto valore dell'indennità di esproprio delle aree dei comparti viene stabilito in **90,56 €/mq** oltre l'eventuale ulteriore maggiorazione del 10% in caso di cessione bonaria, si precisa che il valore di esproprio accertato verrà rivalutato alla data di emissione dei decreti di esproprio, tenuto conto delle variazioni ISTAT sopravvenute;
 6. **di DARE ATTO** che l'approvazione del presente Piano Urbanistico Esecutivo di Lottizzazione in zona "C1 - Nuova Espansione", identificato dal Comparto 4C, costituisce dichiarazione di pubblica utilità delle opere in esso previste, giusto combinato disposto ex art.37 della L.R. 56/80 e L.R. 22/02/2005 n.3 e s.m.i. e comporta l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ex art. 9 del DPR 327/01
 7. **di DARE ATTO**, altresì, che a norma della legge n.241/90 e dell'art.14, comma 2, della L.R.n.3/2005, la pubblicazione della presente delibera, nelle forme di legge, costituirà inizio del procedimento dell'esproprio nei confronti dei proprietari o aventi titolo che non aderiranno al comparto;
 8. **di DARE ATTO** che la realizzazione del presente Piano di Lottizzazione non comporta oneri a carico del Bilancio Comunale;
 9. **di DARE ATTO** che le superfici a cedere per le opere di urbanizzazione primaria previste saranno, allorché rispettivamente cedute in sede di convenzione urbanistica e acquisite al patrimonio comunale e iscritte nell'inventario dei beni immobili;
 10. **di DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento e dei relativi allegati, ai sensi del-

l'art. 39 del D.Lgs n. 33/2013;

11. **di DARE MANDATO** al Settore Assetto del Territorio per lo svolgimento degli adempimenti amministrativi derivanti dal presente provvedimento.

Infine, il **CONSIGLIO COMUNALE**, stante l'urgenza di provvedere in merito, con il seguente risultato della votazione acquisita elettronicamente e proclamato dal Presidente del Consiglio Comunale:

PRESENTI	12
ASTENUTI	0
VOTANTI	12
CONTRARI	0
FAVOREVOLI	12

DELIBERA

12. **di RENDERE** la presente deliberazione, con separata e unanime votazione, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 co. 4 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267.

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Dr. Vito Procaccio

Il Segretario Generale
Dr.ssa Benedetta CUOMO

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del DPR 445/2000 e dell'art. 20 del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni. Il documento originale è conservato in formato elettronico negli archivi del Comune.

COMUNE DI VIESTE

Deliberazione del Consiglio Comunale 29 luglio 2026, n. 31**Approvazione variante urbanistica.**

CITTÀ DI VIESTE

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 31

del 29-07-2026

OGGETTO: LEGGE REGIONALE 19 DICEMBRE 2023, N. 36 RECANTE DISCIPLINA REGIONALE DEGLI INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA AI SENSI DELL'ARTICOLO 3, COMMA 1, LETTERA D), DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 GIUGNO 2001, N. 380 (TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI IN MATERIA EDILIZIA) E DISPOSIZIONI DIVERSE. APPROVAZIONE

L'anno **duemilaventisei** il giorno **ventinove** del mese di **luglio** alle ore **09:45** in modalità di cui all'Art. 73 comma 1 del D.L. n. 18 del 17 marzo 2020, previa convocazione con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, il Consiglio Comunale si riunisce, in sessione Straordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica.

Presiede il Consigliere MICHELE LAPOMARDA.

ASCOLI VINCENZO	Assente
CHIONCHIO Michele	Assente
CITOLI Gianluca	Assente
DEL ZOMPO Alessandro	Presente
DESIMIO GAETANO PIO	Presente
FAGIOLO Verusca	Assente
LAPOMARDA MICHELE	Presente
NOBILETTI GIUSEPPE	Presente
OTTAVIANO Mario	Assente

PAGLIALONGA GAETANO ANTONIO	Presente
PECORELLI MARIA	Presente
PETRONE Matteo	Presente
SEMENTINO GIUSEPPINA	Presente
SIENA Alessandro	Presente
STARACE Graziamaria	Presente
VIANALE Anna	Presente
GALLO Angela	Presente

Totale: Presenti n. 12 - Assenti n. 5.

Partecipa in qualità di Segretario Generale Luigi Di Natale con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97 T.U. 267/2000).

Il Presidente MICHELE LAPOMARDA, nella sua qualità di Consigliere, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Il Consiglio Comunale, come sopra riunito, ha approvato il provvedimento entro riportato.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL CONSIGLIERE
MICHELE LAPOMARDA

IL SEGRETARIO GENERALE
Luigi Di NATALE

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico d.p.r. 445 del 28 dicembre 2000 e del d.lgs n. 82 del 7 marzo 2005 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

Atto originale DELIBERA DI CONSIGLIO numero 31 del 29-07-2026 firmato digitalmente da Luigi Di Natale Michele Lapomarda

Il verbale è costituito dalla registrazione audio in formato digitale del presente punto all'ordine del giorno, allegato alla deliberazione e conservato presso gli archivi comunali, con tutti gli interventi.

All'esame del presente accapo risultano presenti n. 12 consiglieri, assenti n. 5 (Ascoli, Chionchio, Citoli, Fagiolo, Ottaviano);

Il Presidente del Consiglio Lapomarda, dopo aver introdotto l'accapo, cede la parola all'assessore con delega all'urbanistica ed ai Lavori Pubblici, Maria Pecorelli, che relaziona quanto segue:

Con **LEGGE REGIONALE 19 dicembre 2023, n. 36** sono stati disciplinati gli interventi di **ristrutturazione edilizia** ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia) al fine di promuovere il **recupero, la riqualificazione e il riuso del patrimonio edilizio esistente**, nonché allo scopo di incentivare gli interventi di edilizia residenziale sociale;

Gli interventi di ristrutturazione edilizia realizzati in forza della predetta legge devono essere rivolti al **miglioramento della qualità architettonica, della sicurezza statica e igienico-funzionale e delle prestazioni energetiche degli edifici ed alla riqualificazione ambientale, paesaggistica e architettonica del tessuto edificato, nell'intento di ridurre progressivamente il degrado, il sottoutilizzo e l'abbandono degli ambiti urbanizzati e contribuire al contenimento del consumo di suolo, all'adattamento ed alla mitigazione dei cambiamenti climatici a scala urbana;**

Al fine di perseguire i predetti obiettivi, ai sensi del quarto periodo della lettera d) dell'articolo 3 del D.P.R. 380/2001, sono riconosciuti **incentivi volumetrici** per la realizzazione di interventi di ristrutturazione edilizia;

La disciplina regionale, all'art. 4 comma 1, subordina l'efficacia della nuova normativa in ambito comunale all'esecuzione di specifici adempimenti in capo ai Comuni, corrispondenti all'onere di **individuare ambiti edificati, all'interno delle Zone Omogenee B e C**, come identificate dal proprio strumento urbanistico ai sensi del decreto ministeriale 2 aprile 1968 n. 1444, **escludendo le zone destinate a standard urbanistici** di cui all'art. 3 del medesimo decreto, così come definite dagli strumenti urbanistici generali ed attuativi.

La perimetrazione resa ai sensi dell'art. 4 comma 1 L.R. 36/23, indicata ai capoversi che precedono, **rappresentata in elaborati grafici di scala adeguata** ed effettuata sulle planimetrie esistenti degli strumenti urbanistici esistenti, è **approvata** con apposita procedura di adozione e approvazione del Consiglio Comunale **ai sensi dell'articolo 12 della L.R. 20/2001** come precisato anche nelle risposte del mese di Luglio della Regione alle FAQ inviate alla data 24.06.2024.

PREMESSO ANCORA CHE

Il Comune Vieste è dotato di PRG definitivamente approvato con Delibera di C.C. n° 51 del 16.05.2000 e presa d'atto della Regione Puglia con Delibera di G.R. n° 1242 del 03.10.2000.

Atto originale DELIBERA DI CONSIGLIO numero 31 del 29-07-2026 firmato digitalmente da Luigi Di Natale Michele Lapomarda

Con Delibere di C.C. n. 37 del 28.08.2024 e n. 54 del 29.11.2024, questo Ente ha inteso graduare a livello comunale la L.R. 36/2023 stabilendo gli ambiti di intervento di cui all'art. 4 comma 1, in cui riconoscere gli incentivi volumetrici previsti dall'art.2 comma 3 lett. a) e lett c);

Con prot. n. 31187 del 25.10.2024, è stata avviata la procedura di registrazione ai sensi del comma 7.4 del regolamento regionale 9 ottobre 2013, n. 18 del piano urbanistico comunale denominato "Attuazione degli interventi di Ristrutturazione edilizia previsti sul territorio ai sensi della Legge Regionale n. 36 del 19/12/2023."

Con Provvedimento Regionale – Sezione Autorizzazione Ambientali, acquisito al prot. generale al n. 33589 del 21.11.2024, si è conclusa la procedura di registrazione prevista al comma 7.4 del Regolamento Regionale n.18/2013;

DATO ATTO CHE:

- con Delibera di C.C. n° 13 del 24.04.2026, questo Ente ha adottato apposita Variante non sostanziale al P.R.G., in applicazione del comma 2 dell'art. 4 della Legge Regionale 36/2023, "Disciplina regionale degli interventi di ristrutturazione edilizia ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia) e disposizioni diverse";
- si è proceduto, a seguito dell'adozione della variante non sostanziale al P.R.G., alla pubblicazione di apposito Avviso pubblico sia all'Albo pretorio che su tre quotidiani a valenza regionale, secondo l'iter di cui all'art. 12 della L.R. 20/2001, al fine di consentire di formulare eventuali Osservazioni;
- a seguito del richiamato avviso pubblico di adozione di variante non sostanziale al P.R.G., in applicazione del comma 2 dell'art. 4 della Legge Regionale 36/2023, non sono pervenute motivate osservazioni anche ai sensi dell'articolo 9 della L. n. 241/1990 e s.m.i.;

RITENUTI assolti gli adempimenti in materia di VAS, in quanto il piano di che trattasi soddisfa le condizioni di esclusione di cui all'art. 7, comma 7.2, lettera a) punto V del Regolamento, poiché riguarda la modifica alle modalità di intervento sul patrimonio edilizio esistente prevista alle lettere a, b, c, d, comma 1, articolo 31 della legge 5 agosto 1978, n. 457, nonché la modifica ai piani urbanistici comunali derivanti dall'applicazione della legge regionale 19 dicembre 2023, n. 36 in attuazione del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, fermo restando il rispetto delle condizioni definite dalla lettera c) del presente comma per le modifiche che contemplano interventi di ristrutturazione urbanistica;

RITENUTO di dover procedere con l'approvazione della variante urbanistica non sostanziale al P.R.G., conseguente al recepimento della L.R. 36/2023, secondo l'iter di cui all'art. 12 della L.R. 20/2001;

VISTO:

- il D.lgs 267/2000;
- DM 1444/68;
- il DPR 380/01;

- la L.R. 36/2023;

- la L.R. 20/2001

UDITA la relazione dell'Assessore con delega all'urbanistica, Arch. Maria Pecorelli e condivisa la proposta;

DATO ATTO che sulla presente proposta di deliberazione si è espressa favorevolmente in data 28.07.2026 la commissione consiliare competente;

VISTO lo Statuto comunale vigente;

VISTO l'art. 42 del T.U.O.E.L. n. 267/00 e ss. mm. ii.;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/00 dal dirigente del settore tecnico ing. Vincenzo Ragno, giusta decreto dirigenziale n. 5 del 16/02/2024;

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITO l'intervento del Consigliere Gaetano Paglialonga sulla proposta in esame, versato agli atti in formato digitale nell'allegata registrazione audio;

UDITA la relazione dell'Assessore con delega all'urbanistica ed ai Lavori Pubblici, Maria Pecorelli e condivisa la proposta;

con voti unanimi, espressi per alzata di mano da n. 12 consiglieri, assenti n. 5 (Ascoli, Chionchio, Citoli, Fagiolo, Ottaviano), su n. 17 assegnati, compreso il Sindaco, proclamati dal Presidente:

DELIBERA

per le ragioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate,

- di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 1 e comma 3 lett. a della L.R. n. 36/2023, la proposta di variante urbanistica e gli elaborati grafici resi alla scala del PRG, allegati al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
- di dare atto che è stata espletata la procedura di registrazione di VAS ai sensi dell'articolo 7 del R.R. n.18/2013;
- di consentire gli interventi negli ambiti di cui all'art. 4 comma 1, in cui riconoscere gli incentivi volumetrici previsti dall'art.2 comma 3 lett. a) e lett c) comprendono le seguenti zone territoriali omogenee (ZTO) del vigente PRG:
 - B1 Totalmente Edificate fatta eccezione del Borgo Ottocentesco come perimetrato dalle seguenti vie: Santa Maria di Merino, Corso Fazzini, Marinali d'Italia, Lungomare C. Colombo, Via Magellano, Lungomare A. Vespucci;
 - B2 di completamento;

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N.31 DEL 29-07-2026

Pagina 4 di 7

Atto originale DELIBERA DI CONSIGLIO numero 31 del 29-07-2026 firmato digitalmente da Luigi Di Natale Michele Lapomarda

- Cr di Recupero Urbanistico alle seguenti condizioni: il fabbricato oggetto di ristrutturazione non potrà avere, a seguito dell'intervento, più di due piani fuori terra e non potrà superare l'altezza massima di 7,50 mt;
 - C1, C1' di espansione edilizia intensiva;
 - C2, C2' di espansione edilizia semintensiva;
 - Ct e Ct' turistiche;
 - T1 turistico residenziale con piano di lottizzazione approvato;
 - D4 produttiva commerciale direzionale
- di consentire gli interventi negli ambiti di cui all'art.4 comma 3 lett. a), in cui riconoscere gli incentivi volumetrici previsti dall'art.2 comma 3 lett. b) e lett. d) alle seguenti zone territoriali omogenee (ZTO) del vigente PRG:
- Zone agricole: ZTO E1, E2, E3, E4;
- di non volersi avvalere degli incentivi volumetrici di cui all'art. 2 comma 3 lett. a) e lett c) della L.R. 36/2023 da individuare ai sensi dell'art 4 comma 1 nelle seguenti ZTO:
- D1 - industriale;
 - D2 - artigianale;
 - D3 - servizi tecnici
 - F1 – attrezzature a livello urbano;
 - F2 - attrezzature di quartiere;
 - F3 - attrezzature di uso collettivo;
- di consentire, ai fini della applicabilità della L.R. 36/2023, le deroghe alla densità edilizia, alle distanze e altezze ai sensi dell'articolo 2-bis del DPR 380/2001 per quanto di seguito riportato:
- È consentita la deroga di densità edilizia in virtù del combinato disposto degli articoli 3, comma 1 e 4 della L.R. 36/2023 e dell'articolo 2-bis, comma 1-bis del DPR 380/2001, secondo cui i Comuni possono disporre la deroga ai limiti di densità edilizia di cui all'art. 7 del DM 1444/1968 all'interno degli ambiti consolidati del proprio territorio individuati ai sensi dell'art. 4 della L.R. 36/2023.
 - In virtù di quanto disposto dall'articolo 3, comma 2, lett. a), gli interventi di ampliamento possono essere realizzati anche in deroga alle altezze massime ed alle distanze minime previste dalla pianificazione urbanistica generale vigente, ma pur sempre nel rispetto delle altezze massime e delle distanze minime

Atto originale DELIBERA DI CONSIGLIO numero 31 del 29-07-2026 firmato digitalmente da Luigi Di Natale Michele Lapomarda

previste dal DM 1444/1968. Laddove si tratti di un parametro urbanistico per cui il DM 1444/1968 non preveda specifiche disposizioni, si applicano le disposizioni della strumentazione urbanistica vigente.

- In virtù del combinato disposto dell'art. 3, comma 3, lettera f) della L.R. 36/2023 e degli articoli 2-bis, comma 1-ter e 3, comma 1, lett. d) del DPR 380/2001, gli interventi di demolizione e ricostruzione (anche con eventuale delocalizzazione) sono comunque consentiti nei limiti delle distanze legittimamente preesistenti, anche qualora le dimensioni del lotto di pertinenza non consentano la modifica dell'area di sedime ai fini del rispetto delle distanze minime tra gli edifici e dai confini (art. 2-bis, comma 1-ter DPR 380/2001). Ad ogni modo, la differente sistemazione plano-volumetrica dell'edificio deve essere orientata al massimo soddisfacimento dei requisiti di cui alle lettere a), b), c), d) ed e) del comma 3 dell'articolo 3 della L.R. 36/2023.
 - Nel caso in cui l'intervento di ricostruzione preveda l'utilizzo degli incentivi volumetrici è ammessa la deroga all'altezza massima dell'edificio demolito (art. 2-bis, comma 1-ter DPR 380/2001).
 - Sono comunque sempre fatte salve le specifiche disposizioni riguardanti gli interventi nelle zone A e quelli relativi agli immobili tutelati ai sensi del D.Lgs. 42/2004 disposte dagli artt. 2-bis, comma 1-ter e 3, comma 1, lett. d) del DPR 380/2001
- di stabilire che l'esecuzione degli interventi di cui all'art. 2 comma 1 è subordinata alla cessione gratuita in favore dell'Ente di aree a standard. In alternativa e qualora si verificano le condizioni previste dal Regolamento approvato con Delibera di C.C. n. 36 del 26.06.2007 o sia dimostrata l'impossibilità a reperire tali aree, sarà possibile ricorrere alla loro monetizzazione;
 - di stabilire che le risorse rivenienti dalla predetta monetizzazione, in alternativa alla cessione, possono essere utilizzate, previa stipulazione di apposita convenzione, per la realizzazione di interventi di attrezzamento o riqualificazione di aree a verde urbano, forestazione e rinaturalizzazione, in aree puntualmente indicate dallo stesso Comune con idonei strumenti di pianificazione esecutiva di competenza comunale, quali anche il Piano del Verde e il Piano dei Servizi, in coerenza con gli obiettivi e le indicazioni forniti dai progetti territoriali strategici e dalle linee guida regionali del PPTR;
 - di rinviare alle disposizioni della L.R. 36/2023 per quanto non espressamente previsto dalla presente deliberazione;
 - di demandare al Dirigente del Settore Tecnico gli adempimenti consequenziali l'approvazione dell'approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 1 e comma 3 lett. a della L.R. n. 36/2023, della proposta di variante urbanistica semplificata al P.R.G.;

Successivamente, su proposta del Presidente, stante l'urgenza di provvedere

IL CONSIGLIO COMUNALE

con voti unanimi, espressi per alzata di mano da n. 12 consiglieri, assenti n. 5 (Ascoli, Chionchio, Citoli, Fagiolo, Ottaviano), su n. 17 assegnati, compreso il Sindaco, proclamati dal Presidente:

DELIBERA

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N.31 DEL 29-07-2026

Pagina 6 di 7

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Atto originale DELIBERA DI CONSIGLIO numero 31 del 29-07-2026 firmato digitalmente da Luigi Di Natale Michele Lapomarda



CITTÀ DI VIESTE

Assessorato:	Ufficio: SERVIZIO URBANISTICA EDILIZIA E ARREDO URBANO	Proponente:

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 30 DEL 21-07-2026

OGGETTO: LEGGE REGIONALE 19 DICEMBRE 2023, N. 36 RECANTE DISCIPLINA REGIONALE DEGLI INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA AI SENSI DELL'ARTICOLO 3, COMMA 1, LETTERA D), DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 GIUGNO 2001, N. 380 (TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI IN MATERIA EDILIZIA) E DISPOSIZIONI DIVERSE. APPROVAZIONE

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICA

Visto l'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali n. 267 del 18/08/2000;

Vista la normativa di riferimento;

ESPRIME

parere **FAVOREVOLE**.

Vieste, 24-07-2026

Il Responsabile del Servizio
Ing. VINCENZO RAGNO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico d.p.r. 445 del 28 dicembre 2000 e del d.lgs n. 82 del 7 marzo 2005 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

Regolarità tecnica DELIBERA DI CONSIGLIO numero 31 del 29-07-2026 firmato digitalmente da Vincenzo Ragno



CITTÀ DI VIESTE

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 31

del 29-07-2026

OGGETTO: LEGGE REGIONALE 19 DICEMBRE 2023, N. 36 RECANTE DISCIPLINA REGIONALE DEGLI INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA AI SENSI DELL'ARTICOLO 3, COMMA 1, LETTERA D), DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 GIUGNO 2001, N. 380 (TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI IN MATERIA EDILIZIA) E DISPOSIZIONI DIVERSE. APPROVAZIONE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

che copia della presente deliberazione:

- è stata affissa all'Albo pretorio comunale il giorno 30-07-2026 per rimanervi 15 giorni consecutivi (art. 124, comma 1 del T.U. 267/2000) al N. 2631 del Registro Pubblicazioni;

Vieste, 30-07-2026

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

(Firmatario della pubblicazione visibile nel certificato di firma digitale)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico d.p.r. 445 del 28 dicembre 2000 e del d.lgs n. 82 del 7 marzo 2005 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

Certificato pubblicazione DELIBERA DI CONSIGLIO numero 31 del 29-07-2026 firmato digitalmente da Luigi Di Natale



CITTÀ DI VIESTE

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 31

del 29-07-2026

OGGETTO: LEGGE REGIONALE 19 DICEMBRE 2023, N. 36 RECANTE DISCIPLINA REGIONALE DEGLI INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA AI SENSI DELL'ARTICOLO 3, COMMA 1, LETTERA D), DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 GIUGNO 2001, N. 380 (TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI IN MATERIA EDILIZIA) E DISPOSIZIONI DIVERSE. APPROVAZIONE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Il sottoscritto RESPONSABILE DELL'ESECUTIVITÀ, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 29-07-2026,

perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, c. 4, del T.U. n. 267/2000).

Vieste, 29-07-2026

IL RESPONSABILE DELL'ESECUTIVITÀ
(Firmatario visibile nel certificato di firma digitale)

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico d.p.r.
445 del 28 dicembre 2000 e del d.lgs n. 82 del 7 marzo 2005 e norme
collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa*

Certificato esecutività DELIBERA DI CONSIGLIO numero 31 del 29-07-2026 firmato digitalmente da Luigi Di Natale

SEZIONE TERZA

Altri atti e avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale

REGIONE PUGLIA - SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

Pubblicazione dell'istanza di concessione d'uso dei beni del demanio regionale – ramo acquedotto, siti nel Comune di Gioia del Colle (BA) e censiti al Catasto Terreni nel foglio 31, particelle 514 e 515, per la realizzazione di un elettrodotto aereo mediante costituzione di servitù su porzione di tale suolo.

OGGETTO: Pubblicazione dell'istanza di concessione d'uso dei beni del demanio regionale – ramo acquedotto, siti nel Comune di Gioia del Colle (BA) e censiti al Catasto Terreni nel foglio 31, particelle 514 e 515, per la realizzazione di un elettrodotto aereo mediante costituzione di servitù su porzione di tale suolo.

Soggetto concessionario: e-distribuzione S.p.A., C.F./P.IVA 05779711000), quale titolare delle opere di rete.

Ai sensi del Regolamento Regionale n. 23 del 02/11/2011, recante "Regolamento per l'uso dei beni immobili regionali".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO

VISTA la Legge Regionale n. 27 del 26/04/1995, recante "Disciplina del Demanio e Patrimonio regionale";

VISTO il Regolamento Regionale n. 23 del 02/11/2011, recante "Regolamento per l'uso dei beni immobili regionali".

PREMESSO CHE:

- il sig. Corrado Tritto, in qualità di titolare dell'omonima ditta individuale, ha presentato istanza finalizzata alla concessione d'uso di beni del demanio regionale, siti nel comune di Gioia del Colle (BA), per la costituzione di una servitù di elettrodotto (opere di connessione in media tensione – MT) a favore di e-distribuzione S.p.A.;
- la predetta istanza è pervenuta a mezzo posta elettronica certificata ed è stata acquisita agli atti con prot. 419831 del 13/07/2026.

DATO ATTO CHE:

- ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 23 del 02/11/2011, le concessioni e locazioni di beni regionali possono essere disposte, oltre che sulla base di avvisi pubblici di valorizzazione, anche su istanza di parte;
- i beni richiesti in concessione sono corredati del nulla osta tecnico rilasciato da Acquedotto Pugliese S.p.A.;
- il procedimento di assegnazione su istanza di parte è disciplinato dall'art. 5 del citato Regolamento e prevede la pubblicazione di un estratto dell'istanza mediante affissione all'Albo del Comune nel cui territorio è situato il bene, all'Albo Pretorio del Servizio Demanio e Patrimonio e sul sito istituzionale della Regione Puglia, per un periodo non inferiore a 20 giorni;

RENDE NOTO CHE

- a) è pervenuta richiesta di concessione, presentata dal sig. Corrado Tritto, delegato dalla soc. E-Distribuzione, finalizzata alla concessione d'uso di porzione dei beni del demanio regionale per la realizzazione di un elettrodotto aereo (in cavo aereo AL 35 mmq), necessario alle opere di connessione alla rete di un impianto fotovoltaico della potenza di 997,18 kWp, autorizzato mediante Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.)

- pratica SUAP n. TRTCRD60R15D286W-28072025-1050. Le opere di connessione comporteranno la costituzione della relativa servitù in favore della società e-distribuzione S.p.A. Le opere interessano i beni del demanio regionale censiti al Catasto Terreni del Comune di Gioia del Colle (BA) al foglio 31, particelle 514 e 515 (ex E.A.A.P. – Ente Autonomo Acquedotto Pugliese);
- b) con riferimento alle suddette particelle, il Servizio Amministrazione del Patrimonio ha accertato che trattasi di beni appartenenti al demanio regionale e che gli stessi non risultano destinati a soddisfare concrete e immediate esigenze della Regione Puglia;
- c) risultano rispettate le condizioni previste dall'art. 2, comma 4, del Regolamento Regionale n. 23 del 02/11/2011;
- d) con riferimento alle opere di sovrappasso aereo del vettore idrico primario potabile denominato "Gioia-Bari", Acquedotto Pugliese S.p.A ha rilasciato nulla osta tecnico favorevole con prescrizioni, con nota prot. n. 51540/2026 del 13/07/2026. In particolare, il progetto prevede l'attraversamento trasversale (ortogonale) mediante linea aerea su pali, nel rispetto di un franco minimo di 8,00 metri dal piano campagna e con posizionamento dei sostegni a una distanza non inferiore a 10,00 metri dal confine delle particelle demaniali regionali;
- e) si intende, pertanto, procedere alla concessione d'uso dei beni richiesti in favore della società **e-distribuzione S.p.A.**, quale gestore della rete elettrica e intestatario finale dell'infrastruttura di connessione, previa verifica dei requisiti di cui all'art. 6 del Regolamento Regionale n. 23 del 02/11/2011, qualora, entro il termine di 20 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, non pervengano osservazioni o istanze concorrenti relative alla concessione dei beni in oggetto;
- f) l'istanza di cui alla lettera a) è depositata presso la Regione Puglia – Sezione Demanio e Patrimonio, Servizio Amministrazione del Patrimonio, via Gentile n. 52, 70126 Bari;
- g) il contratto di concessione conterrà apposita clausola risolutiva che consentirà, in qualsiasi momento, alla Regione Puglia di rientrare nella disponibilità dei beni senza alcun onere a proprio carico;
- h) il responsabile del procedimento, cui è possibile rivolgersi per eventuali ulteriori informazioni, è l'arch. Maddalena Bellobuono, Funzionario con incarico di E.Q. "Gestione tecnico-amministrativa del demanio ferroviario e acquedotto uso potabile", tel. 0805404356, e-mail: m.bellobuono@regione.puglia.it;
- i) eventuali osservazioni dovranno pervenire esclusivamente mediante PEC all'indirizzo patrimonioarchivi.bari@pec.rupar.puglia.it entro 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente "Rende Noto" sul B.U.R.P., che verrà inoltre pubblicato:
- sul sito della Regione Puglia, portale telematico "Istituzione e Partecipazione" – Sezione tematica "Demanio e Patrimonio Immobiliare", raggiungibile al seguente link <https://www.regione.puglia.it/web/istituzione-e-partecipazione>;
 - all'Albo Pretorio del Comune di Gioia del Colle (BA).

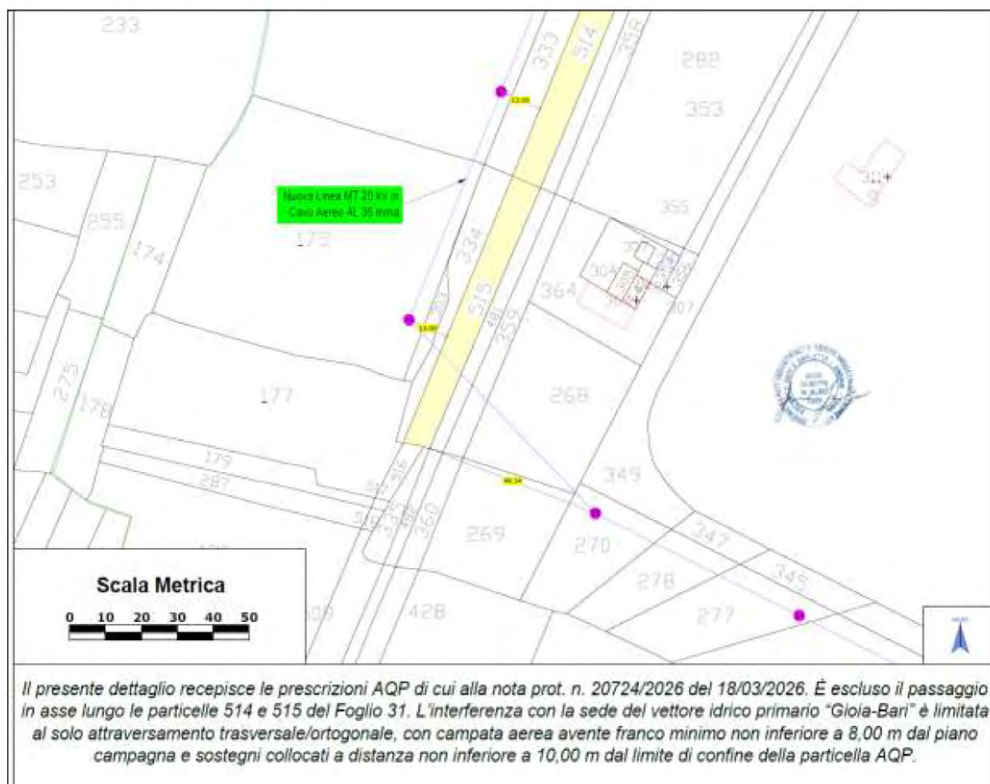
Il Responsabile del Procedimento

Arch. Maddalena Bellobuono

La Dirigente della Sezione

Avv. Costanza Moreo

Allegato: stralcio planimetrico



REGIONE PUGLIA - SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

Pubblicazione dell'istanza di concessione d'uso dei beni del demanio regionale – ramo acquedotto, siti nel Comune di Gioia del Colle (BA) e censiti al Catasto Terreni nel foglio 44, particella 605, per la realizzazione di un elettrodotto aereo mediante costituzione di servitù su porzione di tale suolo.

OGGETTO: Pubblicazione dell'istanza di concessione d'uso dei beni del demanio regionale – ramo acquedotto, siti nel Comune di Gioia del Colle (BA) e censiti al Catasto Terreni nel foglio 44, particella 605, per la realizzazione di un elettrodotto aereo mediante costituzione di servitù su porzione di tale suolo.

Soggetto concessionario: e-distribuzione S.p.A.. C.F./P.IVA 05779711000), quale titolare delle opere di rete, **codice di rintracciabilità n. 365048494**

Ai sensi del Regolamento Regionale n. 23 del 02/11/2011, recante "Regolamento per l'uso dei beni immobili regionali".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO

VISTA la Legge Regionale n. 27 del 26/04/1995, recante "Disciplina del Demanio e Patrimonio regionale";

VISTO il Regolamento Regionale n. 23 del 02/11/2011, recante "Regolamento per l'uso dei beni immobili regionali".

PREMESSO CHE:

- il sig. Corrado Tritto, in qualità di titolare dell'omonima ditta individuale, ha presentato istanza finalizzata alla concessione d'uso di beni del demanio regionale, siti nel comune di Gioia del Colle (BA), per la costituzione di una servitù di elettrodotto (opere di connessione in media tensione – MT) a favore di e-distribuzione S.p.A.;
- la predetta istanza è pervenuta a mezzo posta elettronica certificata ed è stata acquisita agli atti con prot. 470101 del 05.08.2026 riferita all'immobile censito in catasto terreni al F. 44 p.III 605.

DATO ATTO CHE:

- ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 23 del 02/11/2011, le concessioni e locazioni di beni regionali possono essere disposte, oltre che sulla base di avvisi pubblici di valorizzazione, anche su istanza di parte;
- i beni richiesti in concessione sono corredati del nulla osta tecnico rilasciato da Acquedotto Pugliese S.p.A.;
- il procedimento di assegnazione su istanza di parte è disciplinato dall'art. 5 del citato Regolamento e prevede la pubblicazione di un estratto dell'istanza mediante affissione all'Albo del Comune nel cui territorio è situato il bene, all'Albo Pretorio del Servizio Demanio e Patrimonio e sul sito istituzionale della Regione Puglia, per un periodo non inferiore a 20 giorni;

RENDE NOTO CHE

- a) è pervenuta richiesta, presentata dal sig. Corrado Tritto, in nome e per conto di e-distribuzione S.p.A., giusta delega rif. EDIS113401041, prot. E-DIS-28/07/2026-1071421 del 28/07/2026, acquisita in atti al prot. n. 7832/2026 del 09.01.2026;
- b) Tale istanza, integrata con prot. n.0470101 del 05.08.2026, è finalizzata al rilascio dell'atto di concessione e di costituzione della servitù di elettrodotto sul bene demaniale sito nel Comune di Gioia del Colle, catastalmente individuato al Foglio 44, particella 605. La realizzazione dell'elettrodotto aereo (in cavo aereo AL 35 mmq), è necessario alle opere di connessione alla rete di un impianto fotovoltaico della potenza di 997,18 kWp, autorizzato mediante Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) – pratica SUAP n. TRTCRD60R15D286W-28072025-1050. Le opere di connessione necessitano della costituzione della

relativa servitù in favore della società e-distribuzione S.p.A. Le opere interessano il bene del demanio della Regione Puglia e nell'ambito della Conferenza è stata convocata anche la soc. AQP, gestore del bene; censito al Catasto Terreni del Comune di Gioia del Colle (BA) al foglio 44 p.lla 605. L'area interessata risulta avere Sup. 21,20 mq, Lunghezza di 5,30 m e Larghezza della Fascia di asservimento pari a 4,00 m).

- c) con riferimento alla suddetta particella, il Servizio Amministrazione del Patrimonio ha accertato che trattasi di beni appartenenti al demanio regionale e che gli stessi non risultano destinati a soddisfare concrete e immediate esigenze della Regione Puglia;
 - d) risultano rispettate le condizioni previste dall'art. 2, comma 4, del Regolamento Regionale n. 23 del 02/11/2011;
 - e) il Servizio Amministrazione del patrimonio. Con nota prot. 113310 del 03.03.2026, con riferimento alle opere di sovrappasso aereo del vettore idrico primario potabile denominato "Gioia-Bari", ha chiesto il parere di competenza dell'Acquedotto Pugliese, che una volta acquisito con le relative prescrizioni verrà riportato nell'atto di concessione stesso;
 - f) si intende, pertanto, procedere alla concessione d'uso dei beni richiesti in favore della società e-distribuzione S.p.A., quale gestore della rete elettrica e intestatario finale dell'infrastruttura di connessione, previa verifica dei requisiti di cui all'art. 6 del Regolamento Regionale n. 23 del 02/11/2011, qualora, entro il termine di 20 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, non pervengano osservazioni o istanze concorrenti relative alla concessione dei beni in oggetto;
 - g) l'istanza di cui alla lettera a) è depositata presso la Regione Puglia – Sezione Demanio e Patrimonio, Servizio Amministrazione del Patrimonio, via Gentile n. 52, 70126 Bari;
 - h) il contratto di concessione conterrà apposita clausola risolutiva che consentirà, in qualsiasi momento, alla Regione Puglia di rientrare nella disponibilità dei beni senza alcun onere a proprio carico;
 - i) il responsabile del procedimento, cui è possibile rivolgersi per eventuali ulteriori informazioni, è l'arch. Maddalena Bellobuono, Funzionario con incarico di E.Q. "Gestione tecnico-amministrativa del demanio ferroviario e acquedotto uso potabile", tel. 0805404356, e-mail: m.bellobuono@regione.puglia.it;
 - j) eventuali osservazioni dovranno pervenire esclusivamente mediante PEC all'indirizzo patrimonioarchivi.bari@pec.rupar.puglia.it entro 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente "Rende Noto" sul B.U.R.P., che verrà inoltre pubblicato:
- sul sito della Regione Puglia, portale telematico "Istituzione e Partecipazione" – Sezione tematica "Demanio e Patrimonio Immobiliare", raggiungibile al seguente link <https://www.regione.puglia.it/web/istituzione-e-partecipazione>;
 - all'Albo Pretorio del Comune di Gioia del Colle (BA).

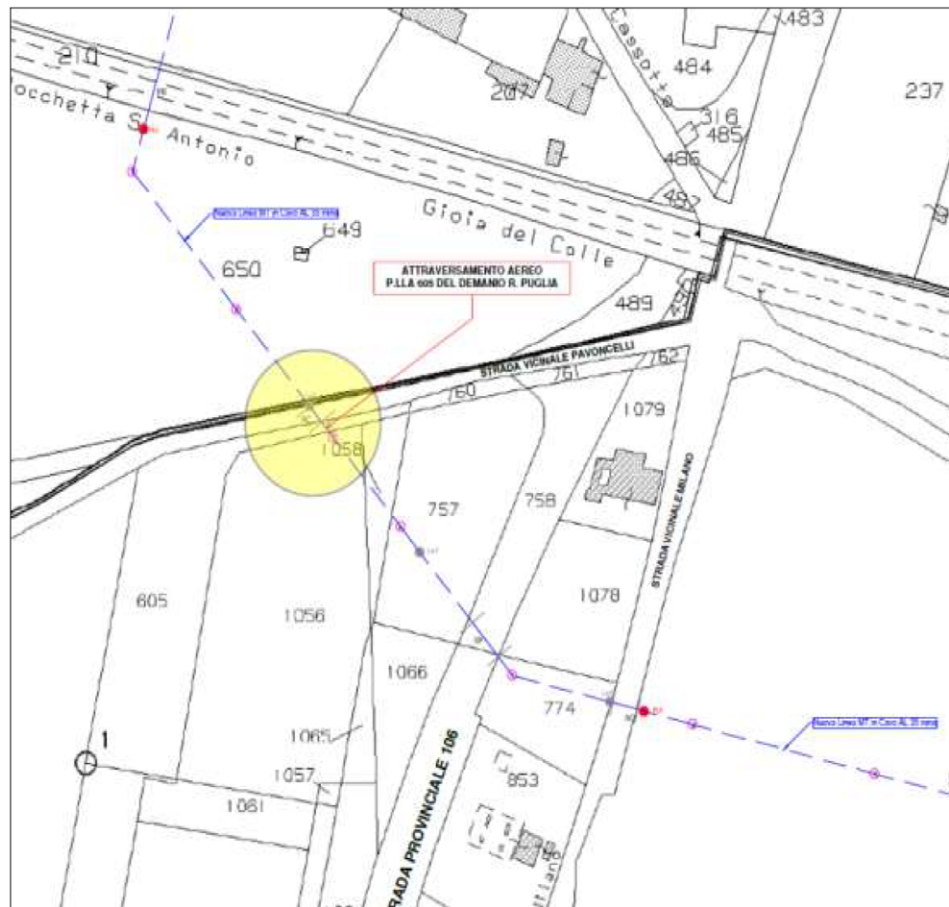
Il Responsabile del Procedimento

Arch. Maddalena Bellobuono

Il Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio

Avv. Costanza Moreo

Allegato: stralcio planimetrico



AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BRINDISI

AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: FRANCAVILLA FONTANA - località: C.DA VIZZO.

CON IL PRESENTE AVVISO SI RENDE NOTO

Che in **data** 29/08/2024

il **richiedente** ANNA MARIA ARGENTIERO

ha formulato alla **Struttura Competente al rilascio dell'autorizzazione** Provincia di Brindisi (indirizzo PEC:risorseidriche@pec.provincia.brindisi.it)

ISTANZA (prot. n. 27476 del 30/08/2024) di Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, ai sensi del R.D. n.1775/1933 e della L.R. n. 7/2025, con i dati di seguito elencati.

località di presa:

Comune: FRANCAVILLA FONTANA - località: C.DA VIZZO - foglio: 44 - particella: 11

punto di presa individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistema di riferimento UTM-WGS84, Fuso 33 N: 714549.0,4493884.0

previsione dei fabbisogni pari a:

portata di prelievo [l/s]: 5

volume annuo [mc/anno]: 24400

uso della risorsa idrica: Irriguo.

Che le eventuali opposizioni ed osservazioni da parte di chi ne abbia interesse dovranno essere inviate via PEC alla Struttura Competente:

- per le piccole derivazioni entro 15 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati
- per le grandi derivazioni entro 30 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati

Il Dirigente della Struttura Competente

(firma digitale)

Pasquale EPIFANI

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BRINDISI

AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: FRANCAVILLA FONTANA - località: BAX.

CON IL PRESENTE AVVISO SI RENDE NOTO

Che in **data** 05/06/2026

il **richiedente** GIUSEPPE SALONNA in qualità di RAPPRESENTANTE LEGALE SOCIETA' DO.MI.VA. VILLAGE SRLS della ditta DO.MI.VA. VILLAGE con sede legale nel comune di FRANCAVILLA FONTANA in VIA BOTTARI, n. 21

ha formulato alla **Struttura Competente al rilascio dell'autorizzazione** Provincia di Brindisi (indirizzo PEC:risorseidriche@pec.provincia.brindisi.it)

ISTANZA (prot. n. 18522 del 08/06/2026) di Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, ai sensi del R.D. n.1775/1933 e della L.R. n. 7/2025, con i dati di seguito elencati.

località di presa:

Comune: FRANCAVILLA FONTANA - località: BAX - foglio: 10 - particella: 402

punto di presa individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistema di riferimento UTM-WGS84, Fuso 33 N: 715757.7,4496137.6

località di restituzione:

Comune: FRANCAVILLA FONTANA - località: BAX - foglio: 10 - particella: 407

punto di restituzione individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistema di riferimento UTM-WGS84, Fuso 33 N: 715709.8,4496078.1

previsione dei fabbisogni pari a:

portata di prelievo [l/s]: 3

volume annuo [mc/anno]: 3175

uso della risorsa idrica: Usi diversi, Irriguo, Igienico/sanitario, Irrigazione verde privato.

Che le eventuali opposizioni ed osservazioni da parte di chi ne abbia interesse dovranno essere inviate via PEC alla Struttura Competente:

- per le piccole derivazioni entro 15 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati
- per le grandi derivazioni entro 30 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati

Il Dirigente della Struttura Competente

(firma digitale)

Pasquale EPIFANI

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BRINDISI

AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: FRANCAVILLA FONTANA - località: PALUDI.

CON IL PRESENTE AVVISO SI RENDE NOTO

Che in **data** 11/07/2026

il **richiedente** ANTONIO ROCCO MENGHA in qualità di AMMINISTRATORE UNICO MENGHA PETROLI S.N.C. della ditta MENGHA PETROLI con sede legale nel comune di Ceglie Messapica in VIA PROV.LE Ceglie-SAN VITO, n. KM. 0.300

ha formulato alla **Struttura Competente al rilascio dell'autorizzazione** Provincia di Brindisi (indirizzo PEC:risorseidriche@pec.provincia.brindisi.it)

ISTANZA (prot. n. 22607 del 13/07/2026) di Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, ai sensi del R.D. n.1775/1933 e della L.R. n. 7/2025, con i dati di seguito elencati.

località di presa:

Comune: FRANCAVILLA FONTANA - località: PALUDI - foglio: 134 - particella: 814

punto di presa individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistema di riferimento UTM-WGS84, Fuso 33 N: 717976.4,4489629.0

località di restituzione:

Comune: FRANCAVILLA FONTANA - località: PALUDI - foglio: 134 - particella: 814

punto di restituzione individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistema di riferimento UTM-WGS84, Fuso 33 N: 717949.5,4489698.7

previsione dei fabbisogni pari a:

portata di prelievo [l/s]: 1

volume annuo [mc/anno]: 1000

uso della risorsa idrica: Antincendio, Igienico/sanitario.

Che le eventuali opposizioni ed osservazioni da parte di chi ne abbia interesse dovranno essere inviate via PEC alla Struttura Competente:

- per le piccole derivazioni entro 15 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati
- per le grandi derivazioni entro 30 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati

Il Dirigente della Struttura Competente
(firma digitale)
Pasquale EPIFANI

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: ISCHITELLA - località: Coppa di Grotteline.

CON IL PRESENTE AVVISO SI RENDE NOTO

Che in **data** 24/07/2026

il **richiedente** Caterina di Blasio

ha formulato alla **Struttura Competente al rilascio dell'autorizzazione** Provincia di Foggia (indirizzo PEC: protocollo@cert.provincia.foggia.it)

ISTANZA (prot. n. 48875 del 28/07/2026) di Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, ai sensi del R.D. n.1775/1933 e della L.R. n. 7/2025, con i dati di seguito elencati.

località di presa:

Comune: ISCHITELLA - località: Coppa di Grotteline - foglio: 24 - particella: 394

punto di presa individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistema di riferimento UTM-WGS84, Fuso 33 N: 570458.3,4638757.3

previsione dei fabbisogni pari a:

portata di prelievo [l/s]: 8

volume annuo [mc/anno]: 10000

uso della risorsa idrica: Irriguo.

Che le eventuali opposizioni ed osservazioni da parte di chi ne abbia interesse dovranno essere inviate via PEC alla Struttura Competente:

- per le piccole derivazioni entro 15 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati
- per le grandi derivazioni entro 30 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati

Istruttore
dott. Massimo Di Corato

IL Delegato con Funzioni Dirigenziali
(Det. Dir. n. 568 del 09.04.2024)
Ing. Nicola Giuseppe Moretti

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: SAN GIOVANNI ROTONDO - località: Fonteviva.

CON IL PRESENTE AVVISO SI RENDE NOTO

Che in **data** 04/08/2026

il **richiedente** Giovanni Scarano

ha formulato alla **Struttura Competente al rilascio dell'autorizzazione** Provincia di Foggia (indirizzo PEC: protocollo@cert.provincia.foggia.it)

ISTANZA (prot. n. 50856 del 04/08/2026) di Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, ai sensi del R.D. n.1775/1933 e della L.R. n. 7/2025, con i dati di seguito elencati.

località di presa:

Comune: SAN GIOVANNI ROTONDO - **località:** Fonteviva - **foglio:** 133 - **particella:** 330

punto di presa individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistema di riferimento UTM-WGS84, Fuso 33 N: 559974.2,4602139.4

previsione dei fabbisogni pari a:

portata di prelievo [l/s]: 6

volume annuo [mc/anno]: 20000

uso della risorsa idrica: Irriguo.

Che le eventuali opposizioni ed osservazioni da parte di chi ne abbia interesse dovranno essere inviate via PEC alla Struttura Competente:

- per le piccole derivazioni entro 15 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati
- per le grandi derivazioni entro 30 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati

Istruttore

dott. Massimo Di Corato

IL Delegato con Funzioni Dirigenziali
(Det. Dir. n. 568 del 09.04.2024)
Ing. Nicola Giuseppe Moretti

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO

AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: SAVA - località: s.s. 7 ter.

CON IL PRESENTE AVVISO SI RENDE NOTO

Che in **data** 06/08/2026

il **richiedente** ANTONIO LUIGI CALO' in qualità di titolare della ditta CALO' ANTONIO LUIGI con sede legale nel comune di SAVA in S.P. per Torricella, n. sn

ha formulato alla **Struttura Competente al rilascio dell'autorizzazione** Provincia di Taranto (indirizzo PEC:risorseidriche@pec.provincia.ta.it)

ISTANZA (prot. n. 34100 del 10/08/2026) di Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, ai sensi del R.D. n.1775/1933 e della L.R. n. 7/2025, con i dati di seguito elencati.

località di presa:

Comune: SAVA - località: s.s. 7 ter - foglio: 10 - particella: 161

punto di presa individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistema di riferimento UTM-WGS84, Fuso 33 N: 714609.6,4476638.6

località di restituzione:

Comune: SAVA - località: s.s. ter - foglio: 10 - particella: 161

punto di restituzione individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistema di riferimento UTM-WGS84, Fuso 33 N: 714616.5,4476638.4

previsione dei fabbisogni pari a:

portata di prelievo [l/s]: 2

volume annuo [mc/anno]: 5000

uso della risorsa idrica: Igienico/sanitario.

Che le eventuali opposizioni ed osservazioni da parte di chi ne abbia interesse dovranno essere inviate via PEC alla Struttura Competente:

- per le piccole derivazioni entro 15 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati
- per le grandi derivazioni entro 30 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati

Il Dirigente della Struttura Competente

(firma digitale)

Aniello POLIGNANO

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO

AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: TORRICELLA.

CON IL PRESENTE AVVISO SI RENDE NOTO

Che in **data** 06/08/2026

il **richiedente** ANTONIO LUIGI CALO' in qualità di titolare della ditta CALO' ANTONIO LUIGI con sede legale nel comune di SAVA in S.P. per Torricella, n. sn

ha formulato alla **Struttura Competente al rilascio dell'autorizzazione** Provincia di Taranto (indirizzo PEC:risorseidriche@pec.provincia.ta.it)

ISTANZA (prot. n. 34097 del 10/08/2026) di Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, ai sensi del R.D. n.1775/1933 e della L.R. n. 7/2025, con i dati di seguito elencati.

località di presa:

Comune: TORRICELLA - foglio: 2 - particella: 263

punto di presa individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistema di riferimento UTM-WGS84, Fuso 33 N: 711768.4,4470948.9

località di restituzione:

Comune: TORRICELLA - foglio: 2 - particella: 263

punto di restituzione individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistema di riferimento UTM-WGS84, Fuso 33 N: 711779.3,4470950.0

previsione dei fabbisogni pari a:

portata di prelievo [l/s]: 3

volume annuo [mc/anno]: 6000

uso della risorsa idrica: Autolavaggio.

Che le eventuali opposizioni ed osservazioni da parte di chi ne abbia interesse dovranno essere inviate via PEC alla Struttura Competente:

- per le piccole derivazioni entro 15 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati
- per le grandi derivazioni entro 30 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati

Il Dirigente della Struttura Competente
(firma digitale)
Aniello POLIGNANO

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO

AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: SAVA - foglio: 11 - particella: 683.

CON IL PRESENTE AVVISO SI RENDE NOTO

Che in **data** 06/08/2026

il **richiedente** ANTONIO LUIGI CALO' in qualità di titolare della ditta CALO' ANTONIO LUIGI con sede legale nel comune di SAVA in S.P. per Torricella, n. sn

ha formulato alla **Struttura Competente al rilascio dell'autorizzazione** Provincia di Taranto (indirizzo PEC:risorseidriche@pec.provincia.ta.it)

ISTANZA (prot. n. 34101 del 10/08/2026) di Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, ai sensi del R.D. n.1775/1933 e della L.R. n. 7/2025, con i dati di seguito elencati.

località di presa:

Comune: SAVA - foglio: 11 - particella: 683

punto di presa individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistema di riferimento UTM-WGS84, Fuso 33 N: 715414.0,4476683.7

località di restituzione:

Comune: SAVA - foglio: 11 - particella: 683

punto di restituzione individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistema di riferimento UTM-WGS84, Fuso 33 N: 715417.2,4476683.4

previsione dei fabbisogni pari a:

portata di prelievo [l/s]: 3

volume annuo [mc/anno]: 6000

uso della risorsa idrica: Autolavaggio.

Che le eventuali opposizioni ed osservazioni da parte di chi ne abbia interesse dovranno essere inviate via PEC alla Struttura Competente:

- per le piccole derivazioni entro 15 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati
- per le grandi derivazioni entro 30 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati

Il Dirigente della Struttura Competente
(firma digitale)
Aniello POLIGNANO

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO

AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: SAVA- foglio: 34 - particella: 289.

CON IL PRESENTE AVVISO SI RENDE NOTO

Che in **data** 06/08/2026

il **richiedente** ANTONIO LUIGI CALO' in qualità di titolare della ditta CALO' ANTONIO LUIGI con sede legale nel comune di SAVA in S.P. per Torricella, n. sn

ha formulato alla **Struttura Competente al rilascio dell'autorizzazione** Provincia di Taranto (indirizzo PEC:risorseidriche@pec.provincia.ta.it)

ISTANZA (prot. n. 34099 del 10/08/2026) di Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, ai sensi del R.D. n.1775/1933 e della L.R. n. 7/2025, con i dati di seguito elencati.

località di presa:

Comune: SAVA - foglio: 34 - particella: 289

punto di presa individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistema di riferimento UTM-WGS84, Fuso 33 N: 715483.5,4473971.8

località di restituzione:

Comune: SAVA - foglio: 34 - particella: 289

punto di restituzione individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistema di riferimento UTM-WGS84, Fuso 33 N: 715483.0,4473974.4

previsione dei fabbisogni pari a:

portata di prelievo [l/s]: 3 volume annuo [mc/anno]: 6000

uso della risorsa idrica: Autolavaggio.

Che le eventuali opposizioni ed osservazioni da parte di chi ne abbia interesse dovranno essere inviate via PEC alla Struttura Competente:

- per le piccole derivazioni entro 15 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati
- per le grandi derivazioni entro 30 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati

Il Dirigente della Struttura Competente
(firma digitale)
Aniello POLIGNANO

CONSORZIO DI BONIFICA MONTANA DEL GARGANO

AVVISO - Autorizzazione al deposito dell'indennità di asservimento.

CONSORZIO DI BONIFICA MONTANA DEL GARGANO

Via A. Moro, 1 - 71010 Cagnano Varano (FG)

(Tel. 0881.633140 – 633141 Fax 0881634187)

sito internet: www.bonificadelgargano.it.

Email: info@bonificadelgargano.it

ESTRATTO PROVVEDIMENTO DEPOSITO INDENNITA'

ESPROPRIO

codice CUP: I55H17000030003

RENDE NOTO

che, ai sensi degli art. 20 c. 8 e 26 del D.P.R. n. 327 dell'8/06/2001 e s.m.i. il Presidente p.t. di questo Consorzio, con provvedimento n. 151/26, ha autorizzato il deposito dell'indennità spettanti per legge, a favore delle ditte proprietarie dei fondi interessati dai "Lavori di realizzazione di una Rete di acquedotti minori nel comprensorio del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano con l'utilizzo di risorse idriche locali. Schema Sud. 2° lotto – Ulteriore estendimento".

Ove chiunque volesse prendere visione del provvedimento cui trattasi, correlato dall'elenco delle ditte, dei fondi interessati e degli importi da corrispondere, potrà recarsi presso l'Ufficio Espropri di questo Consorzio, sito alla via su indicata o sul sito www.bonificadelgargano.it sezione espropri. Link <https://www.bonificadelgargano.it/espropri/>

Il provvedimento de quo s'intenderà esecutivo se, trascorsi 30gg. dalla presente pubblicazione non risulteranno pervenute opposizioni per iscritto anche da parte di terzi aventi diritto.

IL PRESIDENTE (dott. Michele PALMIERI)

Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA CONSORZIALE POLICLINICO BARI

Avviso pubblico per titoli e colloquio finalizzato al conferimento di n. 1 borsa di studio in favore di un Ricercatore under 40, laureato in Medicina e Chirurgia, oppure, in Odontoiatria e Protesi Dentaria dalla data di sottoscrizione del contratto sino al 28/02/2027, nell'ambito del progetto pnrr dal titolo: "Patient-derived tumor organoids as in vitro cancer models for head and neck squamous cell carcinoma and glioblastoma. a pilot multicenter study" - COD. PROGETTO PNRR-MCNT2-2023-12378344, da svolgersi presso la U.O.C. di Chirurgia Maxillo- Facciale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Consorziale Policlinico di Bari (CUP MASTER B93C24000430006 - CHIAVE CONTABILE: PNRR-B93C24000300006-01).



REGIONE PUGLIA
AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA
CONSORZIALE POLICLINICO DI BARI
PIAZZA GIULIO CESARE, 11
B A R I
PARTITA IVA – CODICE FISCALE 04846410720

In esecuzione della delibera n. 790 del 25/08/2026 è indetto AVVISO PUBBLICO PER TITOLI E COLLOQUIO FINALIZZATO AL CONFERIMENTO DI N. 1 BORSA DI STUDIO IN FAVORE DI UN RICERCATORE UNDER 40 LAUREATO IN MEDICINA E CHIRURGIA, OPPURE, IN ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA, DALLA DATA DI SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO SINO AL 28/02/2027, NELL'AMBITO DEL PROGETTO PNRR DAL TITOLO: "PATIENT-DERIVED TUMOR ORGANOIDS AS IN VITRO CANCER MODELS FOR HEAD AND NECK SQUAMOUS CELL CARCINOMA AND GLIOBLASTOMA. A PILOT MULTICENTER STUDY" - COD. PROGETTO PNRR-MCNT2-2023-12378344, DA SVOLGERSI PRESSO LA U.O.C. DI CHIRURGIA MAXILLO-FACCIALE DELL'AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA CONSORZIALE POLICLINICO DI BARI (CUP MASTER B93C24000430006 - CHIAVE CONTABILE: PNRR-B93C24000300006-01);

Il titolare della Borsa di studio avrà un compenso pari ad € 40.000,00 su base annua, al lordo di tutti gli oneri anche a carico di quest'Azienda, da corrispondere in misura proporzionale alle mensilità utili fino alla scadenza del progetto.

Nei confronti degli aspiranti al predetto incarico, la Pubblica Amministrazione garantisce parità, pari opportunità e assenza di ogni forma di discriminazione diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione o alla lingua, tanto nella procedura di concessione della suddetta borsa di studio che in ogni fase di svolgimento delle attività e di verifica dei risultati.

ATTIVITÀ PROGETTUALI E RELATIVE FINALITÀ

Progetto PNRR: " PATIENT-DERIVED TUMOR ORGANOIDS AS IN VITRO CANCER MODELS FOR HEAD AND NECK SQUAMOUS CELL CARCINOMA AND GLIOBLASTOMA. A PILOT MULTICENTER STUDY " – Il personale ricercatore della U.O.C. di Chirurgia Maxillo-Facciale, in qualità di Unità Operativa 1, si occuperà delle attività di coordinamento, selezione, reclutamento e prelievo dei campioni. Le attività progettuali prevederanno inoltre lo svolgimento di incontri periodici con il team di ricercatori afferenti al progetto, la pubblicazione dei risultati e la loro presentazione nell'ambito di eventi congressuali nazionali ed internazionali.

ART. 1 - REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

Gli aspiranti devono essere in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici:

REQUISITI GENERALI

A) Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/01 e s.m.i.:

Cittadinanza Italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;
ovvero

cittadinanza di uno degli Stati Membri dell'Unione Europea e per i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ex art. 7, comma 1, lett. a) della Legge n. 97/2013;

ovvero

cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria ex art. 7, comma 1, lett. b) della Legge n. 97/2013;

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti ai sensi del D.P.C.M. 7.02.1994 n. 174:

- ✓ godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- ✓ essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- ✓ avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

B) Idoneità fisica all'impiego:

L'accertamento della idoneità alla mansione specifica, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 s.m.i., con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato dal Medico Competente di quest'Azienda Ospedaliera, prima del conferimento della borsa;

C) Essere in regola sugli obblighi militari.

D) Godimento dei diritti politici.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI:

E) ETA' INFERIORE AI 40 ANNI;

F) POSSESSO DI UNO DEI SEGUENTI TITOLI DI STUDIO:

- Laurea Vecchio Ordinamento in Medicina e Chirurgia o Laurea Specialistica in Medicina e Chirurgia (46/S) o Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia (LM-41);
oppure,
- Laurea Magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria (LM-46);

I titoli di studio se conseguiti all'estero, devono essere riconosciuti ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 30/07/2009, n. 189.

G) Iscrizione al relativo Albo Professionale.

- Essere iscritti al relativo albo professionale;
ovvero,
- Essere iscritti al corrispondente albo di uno degli Stati membri dell'Unione Europea che consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo di iscrizione al relativo Albo in Italia, prima della sottoscrizione del contratto;

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione all'Avviso Pubblico, pena la non ammissione alla procedura in argomento.

ART.2 - MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE ALL'AVVISO

Le domande di partecipazione redatte in carta libera devono essere inoltrate a questa Amministrazione entro il termine di scadenza del presente bando con la seguente modalità **a mezzo di Posta Elettronica Certificata PEC personale del candidato esclusivamente all'indirizzo:**

- ufficio.concorsi.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it, deve essere specificato il seguente oggetto:
"Domanda per BS Progetto PNRR-RICERCATORE U40".

Le domande con i relativi allegati unitamente a fotocopia del documento d'identità del candidato devono essere inviate esclusivamente in formato **.pdf**, il messaggio dovrà avere per oggetto: **"Domanda per BS Progetto PNRR-RICERCATORE U40"**.

Saranno considerate irricevibili, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura selettiva, le domande (con allegati) che non soddisfino i requisiti di formato (pdf) benché trasmesse via PEC, nonché le domande inviate da una casella di posta elettronica non certificata.

L'Amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei files.

L'Amministrazione utilizzerà per ogni comunicazione esclusivamente la modalità a mezzo Posta Elettronica Certificata.

Il presente Bando sarà pubblicato integralmente sul sito web aziendale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nonché sul portale unico InPa del Dipartimento della Funzione Pubblica;

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite, come innanzi descritto, entro il termine di **15 (quindici) giorni dalla data di pubblicazione** del presente Avviso Pubblico sul portale unico InPa del Dipartimento della Funzione Pubblica.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Per la verifica dell'invio nei termini della domanda di partecipazione tramite PEC farà fede la data e l'ora corrispondenti a quelle della ricevuta di consegna della stessa mail di Posta Elettronica Certificata.

Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è privo di effetto.

ART. 3 - MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE DOCUMENTAZIONE RICHIESTA:

FORME E MODALITA' DI PRESENTAZIONE

Nella domanda di ammissione, datata e firmata, (**allegato "A"**: schema di domanda) gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000:

- cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equiparata o di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero di altra cittadinanza e del requisito utile alla partecipazione alla selezione tra quelli indicati dall'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001e s.m.i.;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono dichiarare di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza, ovvero i motivi che ne impediscano o limitino il godimento;

- l'immunità da condanne penali o le eventuali condanne penali riportate e, comunque, di non aver procedimenti penali in corso e di non aver riportato condanne penali che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di lavoro con una pubblica amministrazione;
- di avere un'età inferiore ad anni 40;
- il possesso del titolo di studio richiesto per l'ammissione al presente avviso, di cui all'art. 1 lettera F), con indicazione della data e della sede di conseguimento e la relativa valutazione nonché, nel caso di conseguimento all'estero, gli estremi del provvedimento ministeriale con il quale ne è stato disposto il riconoscimento in Italia;
- l'iscrizione al relativo Albo Professionale;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari per i soggetti nati entro il 1985;
- gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni con l'indicazione della qualifica e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni);
- codice fiscale;
- di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- i titoli che danno diritto di precedenza o preferenza alla nomina a parità di punteggi indicati dall'art. art. 5 D.P.R. n.487/94 come novellato dal D.P.R. n.82 del 16/06/2023 per quanto applicabile.

I candidati hanno l'obbligo di comunicare a mezzo pec anche le successive eventuali variazioni di indirizzo rispetto alla residenza inizialmente dichiarata in domanda.

I candidati dovranno, altresì, autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo in ogni fase della procedura di che trattasi nonché per tutte le comunicazioni sul sito internet Aziendale inerenti l'avviso.

La mancanza della firma da apporre in calce alla domanda trasmessa a mezzo PEC comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura in oggetto. La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. e dal GDPR 679/2016, per lo svolgimento del presente procedimento selettivo.

ART. 4: DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

I documenti da allegare alla domanda di partecipazione sono i seguenti:

1. copia di un documento di identità in corso di validità;
2. tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria, tra cui: titoli di carriera, accademici e di studio, pubblicazioni e titoli scientifici, partecipazione a congressi, convegni o seminari, incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici ecc.;
3. le certificazioni relative ai titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza o preferenza a parità di valutazione ai sensi dell'art. 5 D.P.R. 487/94 come novellato dal D.P.R. n.82 del 16/06/2023 per quanto applicabile;
4. curriculum formativo e professionale, datato e firmato, dal quale si evincano, tra l'altro, le attività formative e di aggiornamento con indicazione del numero dei crediti formativi; quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da formale documentazione o da regolare autocertificazione;
5. ricevuta di pagamento del contributo di partecipazione alla selezione pari ad € 10,00 (non rimborsabile)

da effettuarsi entro i termini di scadenza del bando.

Il pagamento potrà essere effettuato con le modalità di seguito indicate:

bonifico bancario intestato a Banca Popolare Pugliese – Servizio di tesoreria Policlinico di Bari

codice IBAN IT10D0526279748T20990000520

causale BS Progetto PNRR-RICERCATORE U40

La documentazione di cui sopra dovrà essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione (allegato B), ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (allegato C), ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, anche in ordine all'assunzione di responsabilità delle dichiarazioni rese, sottoscritte dal candidato e formulate nelle forme e nei limiti previsti dal citato decreto come modificato dall'art.15 della Legge n. 183 del 12/11/2011.

Nella documentazione relativa ai servizi svolti anche se documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 (allegato C) devono essere attestate se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. n. 761 del 20/12/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

6. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; possono tuttavia essere presentate anche in fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione un elenco contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nel citato elenco.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico.

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

AUTOCERTIFICAZIONE

Si precisa che il candidato dovrà produrre, in carta semplice e senza autenticazione della firma, la documentazione prevista dal D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., come modificato dall'art. 15 della Legge n. 183 del 12/11/2011, mediante:

- "dichiarazione sostitutiva di certificazione" (All. B), nei casi tassativamente previsti dall'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, quali, a titolo esemplificativo: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, specializzazione, abilitazione professionale ed altri titoli certificabili da pubbliche amministrazioni;
- "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" (All. C), ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, relativa a stati, fatti e qualità personali non ricompresi nell'elencazione di cui all'art. 46 del medesimo decreto, quali, a titolo esemplificativo: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività didattica, partecipazione a corsi di formazione e aggiornamento, convegni, seminari, nonché dichiarazioni di conformità all'originale di copie di pubblicazioni, titoli di studio o di servizio.

La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà dovrà essere corredata da copia fotostatica semplice di un documento di identità personale in corso di validità.

Le dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, avendo valore a tutti gli effetti di legge in luogo della relativa certificazione, dovranno contenere tutti gli elementi necessari ai fini della corretta valutazione dei titoli dichiarati. L'omissione, anche parziale, delle informazioni richieste comporterà la non valutabilità del titolo autocertificato.

In particolare, con riferimento ai servizi prestati, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà dovrà indicare in modo analitico:

- l'esatta denominazione dell'Azienda o Ente presso cui il servizio è stato svolto;
- la qualifica rivestita;
- la tipologia del rapporto di lavoro (tempo determinato o indeterminato, tempo pieno o part-time);
- la data di inizio e di cessazione del servizio;
- eventuali periodi di interruzione del rapporto (aspettativa senza assegni, sospensione dal servizio, ecc.);
- ogni altro elemento utile ai fini della valutazione del servizio medesimo.

L'Amministrazione procederà ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte dai candidati. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese, il dichiarante decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di responsabilità penale per falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

ART. 5 - SELEZIONE DEI CANDIDATI – PUNTEGGI

La selezione dei candidati ammessi è finalizzata al conferimento di n. 1 borsa di studio in favore di un ricercatore under 40 laureato in medicina e chirurgia, oppure, in odontoiatria e protesi dentaria, mediante valutazione dei titoli posseduti e del colloquio.

La Commissione Esaminatrice, nominata con provvedimento del Direttore Generale, procederà preliminarmente a stabilire i criteri di valutazione dei titoli e del curriculum, in rapporto alla specificità della borsa da conferire.

Per la formulazione della graduatoria finale di merito, la Commissione disporrà complessivamente di 40 punti, così ripartiti:

20 punti per il colloquio;

20 punti per la valutazione dei titoli, suddivisi come segue:

- titoli di carriera: max punti 6;
- titoli accademici e di studio: max punti 4;
- pubblicazioni e titoli scientifici: max punti 4;
- curriculum formativo e professionale: max punti 6;

Il colloquio verterà sulle materie e sugli argomenti inerenti alle attività oggetto della borsa di studio da conferire. Il superamento della prova colloquio è subordinato al conseguimento di una valutazione di sufficienza non inferiore a 14/20.

L'elenco dei candidati ammessi al colloquio, nonché il giorno, l'ora e la sede di svolgimento della prova, saranno resi noti almeno cinque giorni prima della data fissata per l'espletamento della stessa, esclusivamente mediante pubblicazione sul sito istituzionale www.sanita.puglia.it – Portale Salute, nella sezione "Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari / Albo Pretorio / Concorsi".

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti di legge; pertanto, non sarà inoltrata alcuna comunicazione individuale ai candidati.

ART. 6 - ASSEGNAZIONE DELL'INCARICO E ADEMPIMENTI A CARICO DEL VINCITORE

La graduatoria sarà formulata sulla base del punteggio complessivo riportato dai singoli candidati.

La borsa sarà assegnata al candidato idoneo alla Selezione secondo l'ordine della graduatoria finale di merito.

L'attività del borsista non costituisce e non può costituire rapporto di impiego.

La borsa di studio non dà luogo a trattamento previdenziale né a valutazioni a fini giuridici o economici di carriera, né a riconoscimenti di anzianità a titolo previdenziale. La borsa di studio cesserà con la conclusione delle attività progettuali.

Il vincitore è obbligato a stipulare e mantenere in vigore idonea polizza assicurativa a copertura dei rischi derivanti da responsabilità civile verso terzi, nonché adeguata assicurazione contro infortuni e malattie professionali occorsi o contratti in occasione e/o a causa dell'esecuzione delle attività affidate. Il medesimo vincitore si impegna a manlevare e tenere indenne il committente da qualsivoglia responsabilità, onere o pretesa risarcitoria comunque connessi allo svolgimento delle suddette attività.

La stipulazione delle polizze di cui sopra dovrà essere adeguatamente documentata con consegna di copia del relativo contratto e della quietanza di pagamento con le modalità che saranno indicate dall'Azienda.

La borsa di studio è incompatibile con:

- la sussistenza di qualsiasi rapporto di lavoro pubblico o privato subordinato anche a tempo determinato, ferma restando la possibilità che il borsista venga collocato in aspettativa senza assegni;
- attività di lavoro autonomo, anche parasubordinato, fatta salva l'ipotesi di cui al punto precedente;
- la contemporanea fruizione di altre borse di studio o assegni di ricerca;
- la frequenza a corsi di laurea, dottorato o specializzazione post lauream, qualora gli obblighi di frequenza non consentano lo svolgimento delle attività del progetto e quando siano collegati alla fruizione di assegni.

La dichiarazione relativa all'assenza di situazioni di incompatibilità o di conflitto di interesse rispetto al rapporto da instaurare con quest' A.O.U.C. Policlinico di Bari è acquisita contestualmente all'accettazione della borsa di studio.

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, dandone tempestiva notizia mediante pubblicazione nel B.U.R.P. e sul portale unico InPA del Dipartimento della Funzione Pubblica, senza obbligo di comunicare i motivi e senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Il vincitore dovrà comunicare, a pena di decadenza, la formale accettazione **entro 3 giorni dalla ricezione della comunicazione di conferimento della borsa.**

Al fine della stipula del contratto, il titolare dell'incarico dovrà produrre, **nel termine di gg. 10 dalla ricezione della relativa comunicazione**, i documenti e/o le certificazioni sostitutive degli stessi richiesti da questa Amministrazione, a pena di decadenza dei diritti conseguenti alla partecipazione alla procedura selettiva.

Il godimento della borsa di studio implica da parte del borsista:

- a) iniziare l'attività progettuale oggetto dell'incarico presso la U.O.C. di Chirurgia Maxillo-Facciale dell'A.O.U. Policlinico di Bari - **secondo le direttive del Responsabile dell'Unità Operativa, nonché, del Referente Scientifico del progetto in argomento** e nel rispetto delle norme organizzative interne dell'Azienda;
- b) osservare le norme interne dell'U.O. presso cui svolgerà la propria attività;
- c) consegnare alla Direzione dell'Unità operativa, almeno 10 gg. prima dell'ultimo mese di godimento della borsa, una relazione sul risultato dell'attività svolta.

La remunerazione della borsa di studio è determinata in **€ 40.000,00** su base annua, al lordo di tutti gli oneri anche a carico di quest'Azienda, da corrispondere in misura proporzionale alle mensilità utili fino alla scadenza del progetto.

Il compenso è corrisposto con rate mensili posticipate, previa certificazione da parte del **Referente Scientifico** dell'avvenuto corretto espletamento dell'attività da parte del Borsista nel periodo di riferimento.

L'eventuale proroga è deliberata dal Direttore Generale con le stesse modalità previste per l'istituzione.

In caso di rinuncia della titolarità della borsa o decadenza della stessa prima del suo completamento, il borsista dovrà dare preavviso scritto con almeno 5 giorni di anticipo; nel caso di insolvenza del suddetto termine dovrà corrispondere all'Azienda un'indennità pari all'importo della borsa maturato nel periodo di mancato preavviso. Per quanto non espressamente previsto nel presente bando si fa rinvio al D.P.R. n. 483/1997.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Ufficio Concorsi dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria Consorziale Policlinico di Bari – Piazza Giulio Cesare n. 11 – 70124 Bari - tel. 080 5597207.

Gli aspiranti, inoltre, potranno prendere visione del bando e dell'allegato modello di domanda di partecipazione all'Avviso, visitando il sito web **www.sanita.puglia.it** – Portale Salute (seguendo il percorso: Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari Ospedale Giovanni XXIII/Albo Pretorio/Concorsi).

Il Collaboratore Amministrativo Professionale

Dott. Luigi Aresta

Il Dirigente Responsabile

U.O.S. Assunzioni, Concorsi e Gestione del Ruolo

Dott.ssa Francesca Maltese

Il Direttore Area Gestione del Personale

Dott.ssa Filomena Fortunato

Il Direttore Generale

Dott. Antonio Sanguedolce



ANTONIO
SANGUEDOLCE
26.08.2026
10:05:49
GMT+02:00

Allegato "A"

Schema di domandaAllegare copia documento di
riconoscimento in corso di validità

**Al Direttore Generale
Azienda Ospedaliero-Universitaria
Consorziale Policlinico di Bari
Piazza Giulio Cesare, 11
70124- BARI**

Il/la sottoscritto/a (cognome).....(nome).....
chiede di poter partecipare all' AVVISO PUBBLICO PER TITOLI E COLLOQUIO FINALIZZATO AL
CONFERIMENTO DI N. 1 BORSA DI STUDIO IN FAVORE DI UN RICERCATORE UNDER 40, LAUREATO IN
MEDICINA E CHIRURGIA, OPPURE, IN ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA DALLA DATA DI
SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO SINO AL 28/02/2027, NELL'AMBITO DEL PROGETTO PNRR DAL TITOLO:
"PATIENT-DERIVED TUMOR ORGANOIDS AS IN VITRO CANCER MODELS FOR HEAD AND NECK SQUAMOUS
CELL CARCINOMA AND GLIOBLASTOMA. A PILOT MULTICENTRE STUDY" - COD. PROGETTO PNRR-MCNT2-
2023-12378344, DA SVOLGERSI PRESSO LA U.O.C. DI CHIRURGIA MAXILLO- FACCIALE DELL'AZIENDA
OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA CONSORZIALE POLICLINICO DI BARI (CUP MASTER B93C24000430006 -
CHIAVE CONTABILE: PNRR-B93C24000300006-01), (pubblicato sul portale unico InPA dal),
dichiarando sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000;

- ☐ **di essere** nato a prov.....il;
- ☐ **di possedere** la cittadinanza.....;
- ☐ **di essere** residente a.....;
- ☐ prov.....via.....c.a.p.....;
- ☐ codice fiscale.....;
- ☐ PEC.....;
- ☐ **di essere** iscritto nelle liste elettorali del Comune di;
- ☐ **di non essere** iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo:.....
.....;
- ☐ **di aver** subito le seguenti condanne penali.....
.....;
- ☐ **di non aver** riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso;
- ☐ **di avere** un'età inferiore ad anni 40;
- ☐ **di essere** in possesso della Laurea in
.....
conseguita il.....presso;
- ☐ **di essere** iscritto all'Albo Professionale di;
- dal.....;
- ☐ **aver** prestato servizio presso le seguenti Amministrazioni Pubbliche.....

dal al

dal al

il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi:

.....

.....;

☐ **di non aver** prestato servizio presso alcuna Amministrazione pubblica;

☐ **di aver diritto** alla preferenza o precedenza alla nomina, a parità di merito e di titoli, in quanto è in possesso dei seguenti requisiti di cui all'art. 5 D.P.R. n.487/94 come novellato dal D.P.R. n.82 del 16/06/2023 per quanto applicabile:

.....

.....;

☐ **di non essere** stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

☐ **di non essere** stato escluso dall'elettorato politico attivo;

☐ **di trovarsi** nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva.....;

☐ **di eleggere** il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa all'Avviso al seguente indirizzo:

località/Stato.....

.....Via.....C.a.p.....

Telefono..... cell.....

Il/la sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati forniti con la presente richiesta possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. e del GDPR 679/2016 (Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali) per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale, nonché all'eventuale conferimento dell'incarico.

Luogo e Data,.....

Firma

Allegato "B"



Azienda Ospedaliero - Universitaria
Consorziale Policlinico di Bari
Ufficio Concorsi

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 n. 445

Il/la sottoscritto/a (cognome) (nome)

nato/a a prov. il

e residente in prov. c.a.p.

via/piazza/corso n.

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

** Di essere in possesso dei seguenti titoli:

Data

Il dichiarante

.....

N.B.: **Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso.

I dati personali e le categorie particolari di dati personali, comunicati all'interno della domanda di partecipazione allegata alla presente procedura selettiva ed eventualmente comunicati in tutte le fasi successive saranno utilizzati nei limiti e per le finalità per cui il trattamento risulti connesso e indispensabile alla Sua partecipazione alla procedura di che trattasi. Le informazioni personali acquisite saranno pertanto trattate con modalità idonee a garantire la loro riservatezza, confidenzialità e sicurezza nel rispetto delle disposizioni del Regolamento UE 2016/679, del D. Lgs. n. 196/2003 modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 101/2018 e delle vigenti autorizzazioni generali del Garante per la Protezione dei Dati Personali. Per l'informativa estesa ai sensi dell'Art. 13 del GDPR 2016/679 si rimanda allo specifico allegato al presente bando.

Allegato "C"

Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico - Bari

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DEGLI ARTT. 19 E 47 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445

("per tutti gli statì, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale").

...I... sottoscritt.....

(cognome e nome)

nato

a

.....prov.....

il..... e residente in

.....

Via.....

...

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1.;

2.;

3. Che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:*

.....;

Data.....

Il dichiarante

.....

N.B.

*Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;

Allegare copia di un documento di riconoscimento.



AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA
CONSORZIALE POLICLINICO GIOVANNI XXIII di BARI
Piazza Giulio Cesare, 11
70124 BARI

INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento Generale UE 2016/679

Candidati partecipanti a selezioni

Gentile candidato,

il Regolamento generale UE 2016/679 (di seguito Regolamento) stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché norme relative alla libera circolazione di tali dati, con la finalità di proteggere i diritti, e le libertà fondamentali delle persone fisiche ed in particolare il diritto alla protezione dei dati. Ai sensi degli articoli 13 e 14 del citato Regolamento l'Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari, denominata Azienda, in qualità di " Titolare del trattamento " è tenuto a fornire precise informazioni, sull'utilizzo che verrà fatto dei Suoi dati personali consentendole di conoscere quali tipologie di dati personali potranno essere raccolti e trattati per la gestione del procedimento di selezione del personale e delle attività direttamente o indirettamente correlate. La invitiamo pertanto a leggere con attenzione le informazioni sul trattamento dei dati personali che la riguardano espone di seguito, ed a sottoscrivere il presente documento quale evidenza dell'avvenuto obbligo informativo che abbiamo nei Suoi confronti.

1. Chi determina le finalità ed i mezzi del trattamento dei dati personali?

L'A.O.U. Consorziale Policlinico Giovanni XXIII di Bari, con sede legale in Piazza Giulio Cesare, 11 – 70124 Bari, tel. 080-5592.656 e-mail direzione.generale@policlinico.ba.it – PEC - direzione.generale.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it in qualità di Titolare del trattamento, è responsabile nei Suoi confronti del legittimo e corretto uso dei dati personali e particolari.

2. Chi deve vigilare sul rispetto delle disposizioni sulla protezione dei dati?

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è la persona a cui Lei potrà rivolgersi per avere informazioni e segnalare eventuali problemi o disagi inerenti i Suoi dati personali. L'RPD nominato dalla nostra azienda è contattabile mediante l'invio di una lettera indirizzata a Responsabile Protezione Dati A.O.U. Consorziale Policlinico Giovanni XXIII di Bari – Piazza Giulio Cesare, 11 – 70124 BARI ovvero tramite email al seguente indirizzo di posta elettronica certificata RPD.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it o telefonicamente al 080/5595.644 – 080.5592.658

3. Per quali finalità trattiamo i Suoi dati?

I dati personali raccolti appartengono alle seguenti categorie: identificativi comuni, particolari (quali ad esempio quelli idonei a rivelare lo stato di salute della persona ai fini di fornire un idoneo supporto nell'espletamento delle prove selettive) e giudiziari. In

Tabella 1 vengono riportati, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alcuni esempi di dati trattati.

Il trattamento dei dati personali sarà effettuato esclusivamente per le seguenti finalità:

- 3.1. gestione del procedimento di selezione del personale ed esecuzione di eventuali trattative precontrattuali finalizzate alla stipula del contratto;
- 3.2. adempimento degli obblighi di legge e dei principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità connessi al procedimento di selezione stesso ai quali è soggetto il datore di lavoro;
- 3.3. difesa di un diritto anche di un terzo in sede giudiziaria o amministrativa per il periodo strettamente necessario al perseguimento di tale finalità;
- 3.4. esercizio del diritto di accesso ai dati e documenti amministrativi, nel rispetto di quanto stabilito dalle leggi e dai regolamenti in materia;
- 3.5. trasmissione di dati riguardanti le graduatorie ai fini dell'assunzione presso altre strutture del Servizio Sanitario Nazionale.



AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA
 CONSORZIALE POLICLINICO GIOVANNI XXIII di BARI
 Piazza Giulio Cesare, 11
 70124 BARI

Tabella 1

Elenco di alcune tipologie di dati oggetto del trattamento riportate a titolo esemplificativo e non esaustivo

1. Dati identificativi c.d. comuni

- Anagrafiche complete, indirizzi, numeri di telefono
- Curriculum vitae
- Foto sul cv (ove presente)
- Autocertificazione dei Titoli di studio e/o professionali (iscrizioni ad albi professionali, conoscenze linguistiche, ecc.)
- Fotocopie dei documenti di identità

2. Dati particolari

- Eventuale appartenenza a categorie protette legge n. 68 del 1999

3. Dati giudiziari

- Informazioni sui carichi giudiziari pendenti

4. Chi ci autorizza a trattare i dati?

Il trattamento dei dati personali, particolari e giudiziari dei candidati partecipanti a selezioni, raccolti per la gestione del procedimento di selezione e l'esecuzione di eventuali trattative precontrattuali finalizzate alla stipula del contratto (di cui al punto 3), viene effettuato in assenza del consenso perché:

- 4.1.** è necessario per assolvere gli obblighi di legge tra i quali il rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità connessi al procedimento di selezione stesso ai quali è soggetto il datore di lavoro

In ogni caso il trattamento avverrà sempre nel rispetto dei diritti e delle libertà dell'interessato, della specifica normativa assicurando:

- > che lo stesso sia proporzionato alla finalità perseguita;
- > che sia salvaguardata l'essenza del diritto alla protezione dei dati;
- > che siano previste misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti e le libertà fondamentali dell'interessato;¹

5. A chi comunichiamo i Suoi dati?

I dati personali oggetto di trattamento da parte dell'AZIENDA, è effettuato dai soggetti interni autorizzati e delegati al trattamento dei dati, possono essere trasmessi ai soggetti cui la comunicazione è prevista per legge o per ordine di autorità di vigilanza, governative o altre autorità competenti, ed ai soggetti esterni il cui intervento è necessario per la gestione del procedimento di valutazione in qualità di responsabili esterni di trattamento ai sensi del art 28 del regolamento UE 2016/679 nei limiti e per le finalità esposte al punto 3. I dati e le informazioni riguardanti il procedimento di selezione (quali ad esempio graduatorie intermedie e finali) verranno pubblicate nell'area dedicata del sito www.sanita.puglia.it, prevedendo la minimizzazione dei dati nel rispetto dei limiti imposti dalla citata normativa e dalle Linee guida, dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati.² I dati raccolti non saranno trattati tramite sistemi decisionali automatizzati e non verranno in alcun modo diffusi.

Il trattamento avverrà esclusivamente in Italia ed eventualmente nell'ambito dell'Unione Europea.

6. Per quanto tempo conserviamo i Suoi dati?

Per la determinazione del periodo di conservazione dei dati personali presenti nei documenti amministrativi riguardanti il procedimento di selezione è stato preso come riferimento il progetto della Direzione generale archivi per la buona tenuta degli archivi delle aziende sanitarie e ospedaliere italiane, (<http://www.archivi.beniculturali.it/index.php/cosa-facciamo/progetti-di-tutela/progetti-conclusi>).

¹ Art.2 septies – Misure di garanzia per il trattamento dei dati genetici, biometrici e relativi alla salute - Decreto legislativo n.101 del 10 agosto 2018

² Autorità Garante per la protezione dei dati personali Provvedimento n. 243 del 15 maggio 2014, G.U. n. 134 del 12 giugno 2014



AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA
CONSORZIALE POLICLINICO GIOVANNI XXIII di BARI
Piazza Giulio Cesare, 11
70124 BARI

Tutti i documenti amministrativi riguardanti il procedimento di selezione verranno conservati per un periodo di dieci anni a partire dalla ratifica e salvo contenzioso in atto. I verbali originali di approvazione delle graduatorie concorsuali e di incarico verranno conservati per un periodo di tempo illimitato.

7. Quali obblighi abbiamo nei Suoi confronti?

Abbiamo l'obbligo di rispondere alle Sue richieste e, specificamente di consentirLe di esercitare i Suoi diritti come di seguito esplicitato:

- a) Accesso: conoscere quali dati trattiamo, come e perché li trattiamo
- b) Rettifica: correggere i dati personali inesatti
- c) Cancellazione: ottenere, ove possibile, la cancellazione dei Suoi dati personali
- d) Limitazione del trattamento: ottenere, ove possibile, la limitazione del trattamento dei Suoi dati personali
- e) Ricevere comunicazione in caso di rettifica, cancellazione, limitazione
- f) Diritto alla portabilità dei dati: ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da un dispositivo automatico i dati personali che La riguardano, applicabile solo per i trattamenti che si basano sul consenso o su un contratto di cui è parte l'interessato
- g) Diritto di opposizione: l'interessato ha il diritto di opporsi in qualunque momento al trattamento.
- h) Diritto di revoca del consenso: applicabile esclusivamente ai trattamenti effettuati sulla base del rilascio del consenso rimanendo tuttavia valido per i trattamenti effettuati precedentemente alla revoca
- i) Diritto di proporre un reclamo ad un'autorità di controllo: nel caso in cui l'interessato ritenesse di non avere ricevuto risposte adeguate alle Sue richieste potrà rivolgersi all'Autorità Garante privacy dello stato in cui risiede o lavora o proporre un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria.

8. È obbligato a fornire i Suoi dati?

Il conferimento dei dati personali, previsti dal bando di selezione, è necessario per la partecipazione al procedimento di selezione pertanto l'eventuale rifiuto a fornire tali non consentirà la partecipazione alla selezione

9. Da dove hanno origine i Suoi dati?

I dati personali sono stati raccolti in parte direttamente presso l'interessato e in parte da pubblici registri

10. Reclamo all'autorità di controllo.

Ai sensi dell'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, Le ricordiamo che Lei ha il diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo (Garante per la Protezione dei dati personali), nel caso in cui ritenga che il trattamento che la riguarda violi le disposizioni del Regolamento medesimo.

11. A chi rivolgersi e come esercitare i Suoi diritti?

Per far valere i suoi diritti come previsto al CAPO III DEL Regolamento 2016/679 (sinteticamente esplicitati al punto 7) può rivolgersi al Responsabile della protezione dei dati personali dell'AO.U. Policlinico di Bari. Piazza Giulio Cesare, 11 - 70124 Bari tel. 080/5595.644 – 080/5592.658 e-mail RPD.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it

La informiamo inoltre che L'elenco delle società esterne responsabili del trattamento sarà mantenuto aggiornato e sarà inviato all'interessato dietro specifica richiesta.

Dichiaro di aver ricevuto e letto la presente informativa

Data _____

Firma dell'interessato

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA CONSORZIALE POLICLINICO BARI

Avviso pubblico per il conferimento di n. 1 borsa di studio per un laureato in Ingegneria Meccanica (laurea triennale), con decorrenza dalla data di sottoscrizione del contratto sino alla data del 28/02/2027, nell'ambito del progetto PNRR dal titolo "Biomufacturing of advanced tissues and devices for middle ear surgery (magic-ear)", da svolgersi presso la U.O.C. di Otorinolaringoiatria dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria Consorziale del Policlinico di Bari (COD. PROGETTO PNRR-POC-2023- 12377924 - CUP MASTER D53C24000870001 - CUP DERIVATO B93C24000330006 - CHIAVE CONTABILE MOSS PNRR - POC-2023-MAGIC EAR).



**REGIONE PUGLIA
AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA
CONSORZIALE POLICLINICO DI BARI
PIAZZA GIULIO CESARE, 11
B A R I
PARTITA IVA – CODICE FISCALE 04846410720**

In esecuzione della delibera n. 790 del 25/08/2026 è indetto AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 BORSA DI STUDIO PER UN LAUREATO IN INGEGNERIA MECCANICA (LAUREA TRIENNALE), CON DECORRENZA DALLA DATA DI SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO SINO ALLA DATA DEL 28/02/2027, NELL'AMBITO DEL PROGETTO PNRR DAL TITOLO "BIOMANUFACTURING OF ADVANCED TISSUES AND DEVICES FOR MIDDLE EAR SURGERY (MAGIC-EAR)", DA SVOLGERSI PRESSO LA U.O.C. DI OTORINOLARINGOIATRIA DELL'AZIENDA OSPEDALIERO - UNIVERSITARIA CONSORZIALE DEL POLICLINICO DI BARI (COD. PROGETTO PNRR-POC-2023-12377924 - CUP MASTER D53C24000870001 - CUP DERIVATO B93C24000330006 - CHIAVE CONTABILE MOSS PNRR - POC-2023-MAGIC EAR);

Il titolare della Borsa di studio avrà un compenso pari ad € 40.000,00 su base annua, al lordo di tutti gli oneri anche a carico di quest'Azienda, da corrispondere in misura proporzionale alle mensilità utili fino alla scadenza del progetto

ATTIVITÀ PROGETTUALI E RELATIVE FINALITÀ

Il progetto "Biomufacturing of advanced tissues and devices for middle ear surgery (MAGIC-EAR)" ha le seguenti attività progettuali e finalità:

I materiali attualmente in uso per la chirurgia ricostruttiva dell'orecchio medio sono di origine autologa, omologa o sintetica. Scopo di questo progetto è sviluppare protesi innovative. Verranno disegnate nuove geometrie e implementate quelle già esistenti, attraverso studi anatomici e bibliografici, coadiuvati dal modeling computazionale. Una volta identificate le geometrie ottimali, saranno realizzati dapprima dei mock-up (modelli in plastica) tramite stampante 3D, e successivamente delle protesi in materiali biologici (tessuti di banca, nanocompositi e scaffold). Tali modelli saranno validati su modelli anatomici di osso temporale, emulando procedure chirurgiche ricostruttive.

Nei confronti degli aspiranti alla borsa di studio predetta, la Pubblica Amministrazione garantisce parità e pari opportunità e assenza di ogni forma di discriminazione diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione o alla lingua, tanto nelle procedura di concessione della suddetta borsa di studio che in ogni fase di svolgimento delle attività e di verifica dei risultati.

ART. 1 - REQUISITI GENERALI, SPECIFICI E PROFESSIONALI DI AMMISSIONE

Gli aspiranti devono essere in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici:

REQUISITI GENERALI**A) Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/01 e s.m.i.:**

Cittadinanza Italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;

ovvero

cittadinanza di uno degli Stati Membri dell'Unione Europea e per i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ex art. 7, comma 1, lett. a) della Legge n. 97/2013;

ovvero

cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria ex art. 7, comma 1, lett. b) della Legge n. 97/2013;

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti ai sensi del D.P.C.M. 7.02.1994 n. 174:

- ✓ godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- ✓ essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- ✓ avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

B) Idoneità fisica all'impiego:

L'accertamento della idoneità alla mansione specifica, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 s.m.i., con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato dal Medico Competente di quest'Azienda Ospedaliera, prima del conferimento della borsa;

C) Essere in regola sugli obblighi militari.**D) Godimento dei diritti politici.**

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI:**E) Possesso dei seguenti titoli di Studio:**

- Laurea triennale in Ingegneria Meccanica o lauree equiparate;

F) REQUISITO SPECIFICO PROFESSIONALE

- Documentata esperienza nell'ambito dei biomateriali;

I titoli di studio se conseguiti all'estero, devono essere riconosciuti ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 30/07/2009, n. 189.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione all'Avviso Pubblico, pena la non ammissione alla procedura in argomento.

La Commissione esaminatrice procederà alla verifica del possesso del requisito specifico professionale di cui alla lett. F sulla base di quanto documentato dal candidato.

ART.2 - MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE ALL'AVVISO

Le domande di partecipazione redatte in carta libera devono essere inoltrate a questa Amministrazione entro il termine di scadenza del presente bando con la seguente modalità **a mezzo di Posta Elettronica Certificata PEC personale del candidato esclusivamente all'indirizzo:**

- ufficio.concorsi.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it, deve essere specificato il seguente oggetto: **"Domanda per BS Progetto PNRR OTORINOLARINGOIATRIA".**

Le domande con i relativi allegati unitamente a fotocopia del documento d'identità del candidato devono essere inviate esclusivamente in formato **.pdf**, il messaggio dovrà avere per oggetto: **"Domanda per BS Progetto PNRR OTORINOLARINGOIATRIA".**

Saranno considerate irricevibili, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura selettiva, le domande (con allegati) che non soddisfino i requisiti di formato (pdf) benché trasmesse via PEC, nonché le domande inviate da una casella di posta elettronica non certificata.

L'Amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei files.

L'Amministrazione utilizzerà per ogni comunicazione esclusivamente la modalità a mezzo Posta Elettronica Certificata.

Il presente Bando sarà pubblicato integralmente sul sito web aziendale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nonché sul portale unico InPa del Dipartimento della Funzione Pubblica;

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite, come innanzi descritto, entro il termine di **15 (quindici) giorni dalla data di pubblicazione** del presente Avviso Pubblico sul portale unico InPA del Dipartimento della Funzione Pubblica.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Per la verifica dell'invio nei termini della domanda di partecipazione tramite PEC farà fede la data e l'ora corrispondenti a quelle della ricevuta di consegna della stessa mail di posta certificata.

Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è privo di effetto.

ART. 3 - MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE DOCUMENTAZIONE RICHIESTA: FORME E MODALITA' DI PRESENTAZIONE

Nella domanda di ammissione, datata e firmata, (**allegato "A"**: schema di domanda) gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000:

- cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equiparata o di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero di altra cittadinanza e del requisito utile alla partecipazione alla selezione tra quelli indicati dall'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001e s.m.i.;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono dichiarare di godere

dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza, ovvero i motivi che ne impediscano o limitino il godimento;

- l'immunità da condanne penali o le eventuali condanne penali riportate e, comunque, di non aver procedimenti penali in corso e di non aver riportato condanne penali che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di lavoro con una pubblica amministrazione;
- il possesso del titolo di studio richiesto per l'ammissione al presente avviso, di cui all'art. 1 lettera E), con indicazione della data e della sede di conseguimento e la relativa valutazione nonché, nel caso di conseguimento all'estero, gli estremi del provvedimento ministeriale con il quale ne è stato disposto il riconoscimento in Italia;
- il possesso del requisito specifico professionale di ammissione di cui alla lett. F);
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari per i soggetti nati entro il 1985;
- gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni con l'indicazione della qualifica e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni);
- codice fiscale;
- di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- i titoli che danno diritto di precedenza o preferenza alla nomina a parità di punteggi indicati dall'art. 5 D.P.R. n.487/94 come novellato dal D.P.R. n.82 del 16/06/2023 per quanto applicabile.

Il candidato ha l'obbligo di comunicare a mezzo pec anche le successive eventuali variazioni di indirizzo rispetto alla residenza inizialmente dichiarata in domanda.

I candidati dovranno, altresì, autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo in ogni fase della procedura di che trattasi nonché per tutte le comunicazioni sul sito internet Aziendale inerenti l'avviso.

La mancanza della firma da apporre in calce alla domanda trasmessa a mezzo PEC comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura in oggetto. La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. e dal GDPR 679/2016, per lo svolgimento del presente procedimento selettivo.

ART. 4: DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

I documenti da allegare alla domanda di partecipazione sono i seguenti:

1. copia di un documento di identità in corso di validità;
2. tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria, tra cui: titoli di carriera, accademici e di studio, pubblicazioni e titoli scientifici, partecipazione a congressi, convegni o seminari, incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici ecc.;
3. le certificazioni relative ai titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza o preferenza a parità di valutazione ai sensi dell'art. 5 D.P.R. 487/94 come novellato dal D.P.R. n.82 del 16/06/2023 per quanto applicabile;
4. curriculum formativo e professionale, datato e firmato, dal quale si evincano, tra l'altro, le attività formative e di aggiornamento con indicazione del numero dei crediti formativi; quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da formale documentazione o da regolare

autocertificazione;

5. ricevuta di pagamento del contributo di partecipazione alla selezione pari ad € 10,00 (non rimborsabile) da effettuarsi entro i termini di scadenza del bando.

Il pagamento potrà essere effettuato con le modalità di seguito indicate:

bonifico bancario intestato a Banca Popolare Pugliese – Servizio di tesoreria Policlinico di Bari

codice IBAN IT10D0526279748T20990000520

causale BS Progetto PNRR OTORINOLARINGOIATRIA

La documentazione di cui sopra dovrà essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione (allegato B), ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (allegato C), ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, anche in ordine all'assunzione di responsabilità delle dichiarazioni rese, sottoscritte dal candidato e formulate nelle forme e nei limiti previsti dal citato decreto come modificato dall'art.15 della Legge n. 183 del 12/11/2011.

Nella documentazione relativa ai servizi svolti anche se documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 (allegato C) devono essere attestate se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. n. 761 del 20/12/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

6. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; possono tuttavia essere presentate anche in fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione un elenco contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nel citato elenco.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico.

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

AUTOCERTIFICAZIONE

Si precisa che il candidato, deve presentare in carta semplice e senza autentica di firma, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, come modificato dall'art. 15 della Legge n. 183 del 12/11/2011:

- **“dichiarazione sostitutiva di certificazione”** (All. B): nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000(ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.);
- **“dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà”** (All. C): per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio:borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza,frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari,conformità agli originali di pubblicazioni, ecc). La

stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale.

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà deve contenere l'esatta denominazione dell'Azienda o dell'Ente pubblico presso cui il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date di inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni, etc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

ART. 5 - SELEZIONE DEI CANDIDATI – PUNTEGGI

La selezione dei candidati ammessi è finalizzata al conferimento di n. 1 borsa di studio per un Laureato in Ingegneria Meccanica (laurea triennale), sulla base dei punteggi attribuiti per i titoli e per il colloquio.

La Commissione Esaminatrice, da nominarsi con provvedimento del Direttore Generale, provvederà prioritariamente a stabilire i criteri di valutazione dei titoli e del curriculum, in rapporto alla specificità della borsa da conferire.

Successivamente la medesima Commissione procederà, sulla base della documentazione prodotta da ciascun candidato, alla verifica del possesso del requisito professionale di cui all'art. 1 lett. F), solo in caso di esito positivo di tale verifica, provvederà alla valutazione dei titoli secondo i criteri prestabiliti.

La Commissione esaminatrice provvederà a comunicare ai candidati non in possesso del requisito predetto l'esclusione dalla prova colloquio.

Ai fini dell'attribuzione del punteggio per la formulazione della graduatoria di merito, la Commissione disporrà di 40 punti così ripartiti:

- 20 punti per il colloquio;

- 20 punti per la valutazione dei titoli:

- titoli di carriera	6 punti
- titoli accademici e di studio	4 punti
- pubblicazioni e titoli scientifici	4 punti
- curriculum formativo e professionale	6 punti

Il colloquio verterà sugli argomenti oggetto della Borsa di studio da conferire.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza pari ad almeno 14/20.

Ai candidati ammessi al colloquio sarà comunicato, il giorno, l'ora e la sede di svolgimento dello stesso, almeno **cinque giorni prima dell'espletamento dello stesso**, esclusivamente tramite pubblicazione sul sito web

aziendale www.sanita.puglia.it - portale salute (Sezione Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari/Albo Pretorio/**Concorsi**): Calendario prove d'esame.

Pertanto, ai candidati non verrà inoltrata comunicazione individuale di invito a sostenere il suddetto colloquio.

ART. 6 - ASSEGNAZIONE DELLA BORSA DI STUDIO E ADEMPIMENTI A CARICO DEL VINCITORE

La graduatoria sarà formulata sulla base del punteggio complessivo riportato dai singoli candidati.

La borsa sarà assegnata al candidato idoneo alla Selezione secondo l'ordine della graduatoria finale di merito.

L'attività del borsista non costituisce e non può costituire rapporto di impiego.

La borsa di studio non dà luogo a trattamento previdenziale né a valutazioni a fini giuridici o economici di carriera, né a riconoscimenti di anzianità a titolo previdenziale.

La borsa di studio cesserà con la conclusione delle attività progettuali.

Il vincitore è obbligato a stipulare e mantenere in vigore idonea polizza assicurativa a copertura dei rischi derivanti da responsabilità civile verso terzi, nonché adeguata assicurazione contro infortuni e malattie professionali occorsi o contratti in occasione e/o a causa dell'esecuzione delle attività affidate. Il medesimo vincitore si impegna a manlevare e tenere indenne il committente da qualsivoglia responsabilità, onere o pretesa risarcitoria comunque connessi allo svolgimento delle suddette attività.

La stipulazione delle polizze di cui sopra dovrà essere adeguatamente documentata con consegna di copia del relativo contratto e della quietanza di pagamento con le modalità che saranno indicate dall'Azienda.

La borsa di studio è incompatibile con:

- la sussistenza di qualsiasi rapporto di lavoro pubblico o privato subordinato anche a tempo determinato, ferma restando la possibilità che il borsista venga collocato in aspettativa senza assegni;
- attività di lavoro autonomo, anche parasubordinato, fatta salva l'ipotesi di cui al punto precedente;
- la contemporanea fruizione di altre borse di studio o assegni di ricerca;
- la frequenza a corsi di laurea, dottorato o specializzazione post lauream, qualora gli obblighi di frequenza non consentano lo svolgimento delle attività del progetto e quando siano collegati alla fruizione di assegni.

La dichiarazione relativa all'assenza di situazioni di incompatibilità o di conflitto di interesse rispetto al rapporto da instaurare con quest' A.O.U.C. Policlinico di Bari è acquisita contestualmente all'accettazione della borsa di studio.

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, dandone tempestiva notizia mediante pubblicazione nel B.U.R.P. e sul portale unico InPA del Dipartimento della Funzione Pubblica, senza obbligo di comunicare i motivi e senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Il vincitore dovrà comunicare, a pena di decadenza, la formale accettazione **entro 3 giorni dalla ricezione della comunicazione di conferimento della borsa.**

Al fine della stipula del contratto, il titolare dell'incarico dovrà produrre, **nel termine di gg. 10 dalla ricezione della relativa comunicazione**, i documenti e/o le certificazioni sostitutive degli stessi richiesti da questa Amministrazione, a pena di decadenza dei diritti conseguenti alla partecipazione alla procedura selettiva.

Il godimento della borsa di studio implica da parte del borsista:

- a) iniziare l'attività progettuale oggetto dell'incarico presso la U.O.C. di OTORINOLARINGOIATRIA - A.O.U. Policlinico di Bari - **secondo le direttive del Responsabile dell'Unità Operativa, nonché, del Referente Scientifico del progetto in argomento** e nel rispetto delle norme organizzative interne dell'Azienda;

- b) osservare le norme interne dell'U.O. presso cui svolgerà la propria attività;
- c) consegnare alla Direzione dell'Unità operativa, almeno 10 gg. prima dell'ultimo mese di godimento della borsa, una relazione sul risultato dell'attività svolta.

La remunerazione per la borsa è determinata in **€ 40.000,00** su base annua, al lordo di tutti gli oneri anche a carico di quest'Azienda, da corrispondere in misura proporzionale alle mensilità utili fino alla scadenza del progetto.

Il compenso è corrisposto con rate mensili posticipate, previa certificazione da parte del **Referente Scientifico** dell'avvenuto corretto espletamento dell'attività da parte del Borsista nel periodo di riferimento.

L'eventuale proroga è deliberata dal Direttore Generale con le stesse modalità previste per l'istituzione.

In caso di rinuncia della titolarità della borsa o decadenza della stessa prima del suo completamento, il borsista dovrà dare preavviso scritto con almeno 3 giorni di anticipo; nel caso di insolvenza del suddetto termine dovrà corrispondere all'Azienda un'indennità pari all'importo della borsa maturato nel periodo di mancato preavviso. Per quanto non espressamente previsto nel presente bando si fa rinvio al D.P.R. n. 483/1997.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Ufficio Concorsi dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria Consorziata Policlinico di Bari – Piazza Giulio Cesare n. 11 – 70124 Bari - tel. 080 5597207.

Gli aspiranti, inoltre, potranno prendere visione del bando e dell'allegato modello di domanda di partecipazione all'Avviso, visitando il sito web **www.sanita.puglia.it** – Portale Salute (seguendo il percorso: Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari Ospedale Giovanni XXIII/Albo Pretorio/Concorsi).

Il Collaboratore Amministrativo Prof.le
Dott. Luigi Aresta

Il Dirigente Responsabile
U.O.S. Assunzioni, Concorsi e Gestione del Ruolo
Dr.ssa Francesca Maltese

Il Direttore Area Gestione del Personale
Dott.ssa Filomena Fortunato

ANTONIO
SANGUEDOLCE
26.08.2026
10:05:48
GMT+02:00



Allegato "A"

Schema di domandaAllegare copia documento di
riconoscimento in corso di validità

**Al Direttore Generale
Azienda Ospedaliero-Universitaria
Consorziale Policlinico di Bari
Piazza Giulio Cesare, 11
70124- BARI**

Il/la sottoscritto/a (cognome).....(nome).....
chiede di poter partecipare all' Avviso pubblico per il conferimento di n. 1 borsa di studio per un Laureato in
Ingegneria Meccanica (laurea triennale), con decorrenza dalla data di sottoscrizione del contratto sino alla
data del 28/02/2027, nell'ambito del progetto PNRR dal titolo "BIOMANUFACTURING OF ADVANCED
TISSUES AND DEVICES FOR MIDDLE EAR SURGERY (MAGIC-EAR)" - (COD. PROGETTO PNRR-POC-2023-
12377924 - CUP MASTER D53C24000870001 - CUP DERIVATO B93C24000330006 - CHIAVE CONTABILE
MOSS PNRR - POC-2023-MAGIC EAR), da svolgersi presso la U.O.C. di Otorinolaringoiatria dell'Azienda
Ospedaliero - Universitaria Consorziale del Policlinico di Bari, (pubblicato sul portale unico InPA dal
.....), dichiarando sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n.
445/2000;

- ☐ **di essere** nato a prov.....il;
- ☐ **di possedere** la cittadinanza.....;
- ☐ **di** **essere** **residente** **a**.....;
- ☐ prov.....via.....C.a.p.....;
- ☐ codice fiscale.....;
- ☐ PEC.....;
- ☐ **di essere** iscritto nelle liste elettorali del Comune di;
- ☐ **di non essere** iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo:.....
.....;
- ☐ **di aver** subito le seguenti condanne penali.....
.....;
- ☐ **di non aver** riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso;
- ☐ **di essere** in possesso della Laurea in
.....
conseguita il.....presso;
- ☐ **di essere** in possesso del seguente requisito specifico professionale di cui all'art. 1 lett. F) del Bando:
- Documentata esperienza nell'ambito dei biomateriali

- ☐ **di aver** prestato servizio presso le seguenti Amministrazioni Pubbliche.....
.....
.....
dal al;
dal al;
il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi:
.....
.....;
- ☐ **di non aver** prestato servizio presso alcuna Amministrazione pubblica;
- ☐ **di aver diritto** alla preferenza o precedenza alla nomina, a parità di merito e di titoli, in quanto è in possesso dei seguenti requisiti di cui all'art. 5 D.P.R. n.487/94 come novellato dal D.P.R. n.82 del 16/06/2023 per quanto applicabile:
.....
.....;
- ☐ **di non essere** stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- ☐ **di non essere** stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- ☐ **di trovarsi** nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di
leva.....;
- ☐ **di eleggere** il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa all'Avviso al seguente indirizzo:
località/Stato.....
.....Via.....C.a.p.....
Telefono..... cell.....

Il/la sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati forniti con la presente richiesta possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. e del GDPR 679/2016 (Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali) per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale, nonché all'eventuale conferimento dell'incarico.

Luogo e Data,.....

Firma

Allegato "B"



Azienda Ospedaliero - Universitaria
Consorziale Policlinico di Bari
Ufficio Concorsi

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 n. 445

Il/la sottoscritto/a (cognome) (nome)

nato/a a prov. il

e residente in prov. c.a.p.

via/piazza/corso n.

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

**** Di essere in possesso dei seguenti titoli:**

Data

Il dichiarante

.....

N.B.: **Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso.

I dati personali e le categorie particolari di dati personali, comunicati all'interno della domanda di partecipazione allegata alla presente procedura selettiva ed eventualmente comunicati in tutte le fasi successive saranno utilizzati nei limiti e per le finalità per cui il trattamento risulti connesso e indispensabile alla Sua partecipazione alla procedura di che trattasi. Le informazioni personali acquisite saranno pertanto trattate con modalità idonee a garantire la loro riservatezza, confidenzialità e sicurezza nel rispetto delle disposizioni del Regolamento UE 2016/679, del D. Lgs. n. 196/2003 modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 101/2018 e delle vigenti autorizzazioni generali del Garante per la Protezione dei Dati Personali. Per l'informativa estesa ai sensi dell'Art. 13 del GDPR 2016/679 si rimanda allo specifico allegato al presente bando.

Allegato "C"

Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico - Bari

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DEGLI ARTT. 19 E 47 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445

("per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale").

...I... sottoscritt.....

(cognome e nome)

nato a

.....prov.....

il..... e residente in
.....

Via.....

...

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici, sotto la propria responsabilità

DICHARA

1.;

2.;

3. Che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:*

.....;

Data.....

Il dichiarante

.....

N.B.

*Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;

Allegare copia di un documento di riconoscimento.



AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA
CONSORZIALE POLICLINICO GIOVANNI XXIII di BARI
Piazza Giulio Cesare, 11
70124 BARI

INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento Generale UE 2016/679

Candidati partecipanti a selezioni

Gentile candidato,

il Regolamento generale UE 2016/679 (di seguito Regolamento) stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché norme relative alla libera circolazione di tali dati, con la finalità di proteggere i diritti, e le libertà fondamentali delle persone fisiche ed in particolare il diritto alla protezione dei dati. Ai sensi degli articoli 13 e 14 del citato Regolamento l'Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari, denominata Azienda, in qualità di "Titolare del trattamento" è tenuto a fornire precise informazioni, sull'utilizzo che verrà fatto dei Suoi dati personali consentendole di conoscere quali tipologie di dati personali potranno essere raccolti e trattati per la gestione del procedimento di selezione del personale e delle attività direttamente o indirettamente correlate. La invitiamo pertanto a leggere con attenzione le informazioni sul trattamento dei dati personali che la riguardano esposte di seguito, ed a sottoscrivere il presente documento quale evidenza dell'avvenuto obbligo informativo che abbiamo nei Suoi confronti.

1. Chi determina le finalità ed i mezzi del trattamento dei dati personali?

L'A.O.U. Consorziale Policlinico Giovanni XXIII di Bari, con sede legale in Piazza Giulio Cesare, 11 – 70124 Bari, tel. 080-5592.656 e-mail direzione.generale@policlinico.ba.it – PEC - direzione.generale.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it in qualità di Titolare del trattamento, è responsabile nei Suoi confronti del legittimo e corretto uso dei dati personali e particolari.

2. Chi deve vigilare sul rispetto delle disposizioni sulla protezione dei dati?

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è la persona a cui Lei potrà rivolgersi per avere informazioni e segnalare eventuali problemi o disguidi inerenti i Suoi dati personali. L'RPD nominato dalla nostra azienda è contattabile mediante l'invio di una lettera indirizzata a Responsabile Protezione Dati A.O.U. Consorziale Policlinico Giovanni XXIII di Bari – Piazza Giulio Cesare, 11 – 70124 BARI ovvero tramite email al seguente indirizzo di posta elettronica certificata RPD.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it o telefonicamente al 080/5595.644 – 080.5592.658

3. Per quali finalità trattiamo i Suoi dati?

I dati personali raccolti appartengono alle seguenti categorie: identificativi comuni, particolari (quali ad esempio quelli idonei a rivelare lo stato di salute della persona ai fini di fornire un idoneo supporto nell'espletamento delle prove selettive) e giudiziari. In

Tabella 1 vengono riportati, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alcuni esempi di dati trattati.

Il trattamento dei dati personali sarà effettuato esclusivamente per le seguenti finalità:

- 3.1. gestione del procedimento di selezione del personale ed esecuzione di eventuali trattative precontrattuali finalizzate alla stipula del contratto;
- 3.2. adempimento degli obblighi di legge e dei principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità connessi al procedimento di selezione stesso ai quali è soggetto il datore di lavoro;
- 3.3. difesa di un diritto anche di un terzo in sede giudiziaria o amministrativa per il periodo strettamente necessario al perseguimento di tale finalità;
- 3.4. esercizio del diritto di accesso ai dati e documenti amministrativi, nel rispetto di quanto stabilito dalle leggi e dai regolamenti in materia;
- 3.5. trasmissione di dati riguardanti le graduatorie ai fini dell'assunzione presso altre strutture del Servizio Sanitario Nazionale.



AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA
 CONSORZIALE POLICLINICO GIOVANNI XXIII di BARI
 Piazza Giulio Cesare, 11
 70124 BARI

Tabella 1

Elenco di alcune tipologie di dati oggetto del trattamento riportate a titolo esemplificativo e non esaustivo

1. Dati identificativi c.d. comuni

- Anagrafiche complete, indirizzi, numeri di telefono
- Curriculum vitae
- Foto sul cv (ove presente)
- Autocertificazione dei Titoli di studio e/o professionali (iscrizioni ad albi professionali, conoscenze linguistiche, ecc.)
- Fotocopie dei documenti di identità

2. Dati particolari

- Eventuale appartenenza a categorie protette legge n. 68 del 1999

3. Dati giudiziari

- Informazioni sui carichi giudiziari pendenti

4. Chi ci autorizza a trattare i dati?

Il trattamento dei dati personali, particolari e giudiziari dei candidati partecipanti a selezioni, raccolti per la gestione del procedimento di selezione e l'esecuzione di eventuali trattative precontrattuali finalizzate alla stipula del contratto (di cui al punto 3), viene effettuato in assenza del consenso perché:

- 4.1.** è necessario per assolvere gli obblighi di legge tra i quali il rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità connessi al procedimento di selezione stesso ai quali è soggetto il datore di lavoro

In ogni caso il trattamento avverrà sempre nel rispetto dei diritti e delle libertà dell'interessato, della specifica normativa assicurando:

- > che lo stesso sia proporzionato alla finalità perseguita;
- > che sia salvaguardata l'essenza del diritto alla protezione dei dati;
- > che siano previste misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti e le libertà fondamentali dell'interessato;¹

5. A chi comunichiamo i Suoi dati?

I dati personali oggetto di trattamento da parte dell'AZIENDA, è effettuato dai soggetti interni autorizzati e delegati al trattamento dei dati, possono essere trasmessi ai soggetti cui la comunicazione è prevista per legge o per ordine di autorità di vigilanza, governative o altre autorità competenti, ed ai soggetti esterni il cui intervento è necessario per la gestione del procedimento di valutazione in qualità di responsabili esterni di trattamento ai sensi del art 28 del regolamento UE 2016/679 nei limiti e per le finalità esposte al punto 3. I dati e le informazioni riguardanti il procedimento di selezione (quali ad esempio graduatorie intermedie e finali) verranno pubblicate nell'area dedicata del sito www.sanita.puglia.it, prevedendo la minimizzazione dei nel rispetto dei limiti imposti dalla citata normativa e dalle Linee guida, dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati.² I dati raccolti non saranno trattati tramite sistemi decisionali automatizzati e non verranno in alcun modo diffusi.

Il trattamento avverrà esclusivamente in Italia ed eventualmente nell'ambito dell'Unione Europea.

6. Per quanto tempo conserviamo i Suoi dati?

Per la determinazione del periodo di conservazione dei dati personali presenti nei documenti amministrativi riguardanti il procedimento di selezione è stato preso come riferimento il progetto della Direzione generale archivi per la buona tenuta degli archivi delle aziende sanitarie e ospedaliere italiane, (<http://www.archivi.beniculturali.it/index.php/cosa-facciamo/progetti-di-tutela/progetti-conclusi>).

¹ Art.2 septies – Misure di garanzia per il trattamento dei dati genetici, biometrici e relativi alla salute - Decreto legislativo n.101 del 10 agosto 2018

² Autorità Garante per la protezione dei dati personali Provvedimento n. 243 del 15 maggio 2014, G.U. n. 134 del 12 giugno 2014



AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA
CONSORZIALE POLICLINICO GIOVANNI XXIII di BARI
Piazza Giulio Cesare, 11
70124 BARI

Tutti i documenti amministrativi riguardanti il procedimento di selezione verranno conservati per un periodo di dieci anni a partire dalla ratifica e salvo contenzioso in atto. I verbali originali di approvazione delle graduatorie concorsuali e di incarico verranno conservati per un periodo di tempo illimitato.

7. Quali obblighi abbiamo nei Suoi confronti?

Abbiamo l'obbligo di rispondere alle Sue richieste e, specificamente di consentirLe di esercitare i Suoi diritti come di seguito esplicitato:

- a) Accesso: conoscere quali dati trattiamo, come e perché li trattiamo
- b) Rettifica: correggere i dati personali inesatti
- c) Cancellazione: ottenere, ove possibile, la cancellazione dei Suoi dati personali
- d) Limitazione del trattamento: ottenere, ove possibile, la limitazione del trattamento dei Suoi dati personali
- e) Ricevere comunicazione in caso di rettifica, cancellazione, limitazione
- f) Diritto alla portabilità dei dati: ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da un dispositivo automatico i dati personali che La riguardano, applicabile solo per i trattamenti che si basano sul consenso o su un contratto di cui è parte l'interessato
- g) Diritto di opposizione: l'interessato ha il diritto di opporsi in qualunque momento al trattamento.
- h) Diritto di revoca del consenso: applicabile esclusivamente ai trattamenti effettuati sulla base del rilascio del consenso rimanendo tuttavia valido per i trattamenti effettuati precedentemente alla revoca
- i) Diritto di proporre un reclamo ad un'autorità di controllo: nel caso in cui l'interessato ritenesse di non avere ricevuto risposte adeguate alle Sue richieste potrà rivolgersi all'Autorità Garante privacy dello stato in cui risiede o lavora o proporre un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria.

8. È obbligato a fornire i Suoi dati?

Il conferimento dei dati personali, previsti dal bando di selezione, è necessario per la partecipazione al procedimento di selezione pertanto l'eventuale rifiuto a fornire tali non consentirà la partecipazione alla selezione

9. Da dove hanno origine i Suoi dati?

I dati personali sono stati raccolti in parte direttamente presso l'interessato e in parte da pubblici registri

10. Reclamo all'autorità di controllo.

Ai sensi dell'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, Le ricordiamo che Lei ha il diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo (Garante per la Protezione dei dati personali), nel caso in cui ritenga che il trattamento che la riguarda violi le disposizioni del Regolamento medesimo.

11. A chi rivolgersi e come esercitare i Suoi diritti?

Per far valere i suoi diritti come previsto al CAPO III DEL Regolamento 2016/679 (sinteticamente esplicitati al punto 7) può rivolgersi al Responsabile della protezione dei dati personali dell'AO.U. Policlinico di Bari. Piazza Giulio Cesare, 11 - 70124 Bari tel. 080/5595.644 – 080/5592.658 e-mail RPD.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it

La informiamo inoltre che l'elenco delle società esterne responsabili del trattamento sarà mantenuto aggiornato e sarà inviato all'interessato dietro specifica richiesta.

Dichiaro di aver ricevuto e letto la presente informativa

Data _____

Firma dell'interessato

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA CONSORZIALE POLICLINICO BARI

Avviso pubblico per titoli e colloquio finalizzato al conferimento di n. 1 borsa di studio in favore di un Medico specializzato in Radiodiagnostica con età inferiore ai 40 anni dalla data di sottoscrizione del contratto sino al 28/02/2027, nell'ambito del progetto dal titolo: "Contrast enhancement mammography vs. MR1 for the surveillance of women at high risk of breast cancer: con –trust randomized controlled trial" - COD. PROGETTO PNRR-MCNT2-2023-12377087 – PRESSO LA U.O.S.D. RADIODIAGNOSTICA AD INDIRIZZO SENOLOGICO - CUP MASTER G85E23000400007 - CUP DERIVATO B93C23016970007 - CHIAVE CONTABILE B93C23016970007-01.



REGIONE PUGLIA
AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA
CONSORZIALE POLICLINICO DI BARI
PIAZZA GIULIO CESARE, 11
B A R I
PARTITA IVA – CODICE FISCALE 04846410720

In esecuzione della delibera n. 790 del 25/08/2026 è indetto AVVISO PUBBLICO PER TITOLI E COLLOQUIO FINALIZZATO AL CONFERIMENTO DI N. 1 BORSA DI STUDIO IN FAVORE DI UN MEDICO SPECIALIZZATO IN RADIODIAGNOSTICA CON ETÀ INFERIORE AI 40 ANNI DALLA DATA DI SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO SINO AL 28/02/2027, NELL'AMBITO DEL PROGETTO DAL TITOLO: "CONTRAST ENHANCEMENT MAMMOGRAPHY VS. MR1 FOR THE SURVEILLANCE OF WOMEN AT HIGH RISK OF BREAST CANCER: CON – TRUST RANDOMIZED CONTROLLED TRIAL" - COD. PROGETTO PNRR-MCNT2-2023-12377087 – PRESSO LA U.O.S.D. RADIODIAGNOSTICA AD INDIRIZZO SENOLOGICO - CUP MASTER G85E23000400007 - CUP DERIVATO B93C23016970007 - CHIAVE CONTABILE B93C23016970007-01;

Il titolare della Borsa di studio avrà un compenso pari ad € 40.000,00 su base annua, al lordo di tutti gli oneri anche a carico di quest'Azienda, da corrispondere in misura proporzionale alle mensilità utili fino alla scadenza del progetto.

Nei confronti degli aspiranti al predetto incarico, la Pubblica Amministrazione garantisce parità, pari opportunità e assenza di ogni forma di discriminazione diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione o alla lingua, tanto nella procedura di concessione della suddetta borsa di studio che in ogni fase di svolgimento delle attività e di verifica dei risultati.

ATTIVITÀ PROGETTUALI E RELATIVE FINALITÀ

Progetto PNRR: "CONTRAST ENHANCEMENT MAMMOGRAPHY VS. MR1 FOR THE SURVEILLANCE OF WOMEN AT HIGH RISK OF BREAST CANCER: CON –TRUST RANDOMIZED CONTROLLED TRIAL" – Il progetto di ricerca mira a studiare l'uso della mammografia con contrasto (CEM) come alternativa alla risonanza magnetica (RM) nella sorveglianza delle donne ad alto rischio. Il progetto include uno studio multicentrico, di non inferiorità, randomizzato controllato che confronta i risultati della CEM rispetto alla RM nelle donne ad alto rischio. Le finalità sono rappresentate da incidenza cumulativa di tumori maligni, inclusi carcinomi infiltranti e carcinomi duttali in situ, cancri intervallo e tumori maligni rilevati tramite screening durante il follow-up di donne risultate negative al primo screening. Ruolo della figura proposta sarà valutare la qualità dell'imaging senologico con mezzo di contrasto con particolare riferimento alle metodiche CEM e RM; fornire assistenza al reclutamento dei pazienti per il trial, identificando e contattando i potenziali partecipanti con relativo consenso informato; collaborare alla raccolta e analisi dei dati per lo sviluppo di modelli di macchine Learning per la predizione del rischio del carcinoma mammario.

ART. 1 - REQUISITI GENERALI, SPECIFICI E PROFESSIONALI DI AMMISSIONE

Gli aspiranti devono essere in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici:

REQUISITI GENERALI**A) Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/01 e s.m.i.:**

Cittadinanza Italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;

ovvero

cittadinanza di uno degli Stati Membri dell'Unione Europea e per i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ex art. 7, comma 1, lett. a) della Legge n. 97/2013;

ovvero

cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria ex art. 7, comma 1, lett. b) della Legge n. 97/2013;

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti ai sensi del D.P.C.M. 7.02.1994 n. 174:

- ✓ godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- ✓ essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- ✓ avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

B) Idoneità fisica all'impiego:

L'accertamento della idoneità alla mansione specifica, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 s.m.i., con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato dal Medico Competente di quest'Azienda Ospedaliera, prima del conferimento della borsa;

C) Essere in regola sugli obblighi militari.**D) Godimento dei diritti politici.**

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI:**E) ETA' INFERIORE AI 40 ANNI;****F) POSSESSO DEI SEGUENTI TITOLI DI STUDIO:**

- Laurea Vecchio Ordinamento in Medicina e Chirurgia o Laurea Specialistica in Medicina e Chirurgia (46/S) o Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia (LM-41);
- Specializzazione Medica in Radiodiagnostica;

I titoli di studio se conseguiti all'estero, devono essere riconosciuti ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 30/07/2009, n. 189.

G) POSSESSO DEI SEGUENTI REQUISITI SPECIFICI PROFESSIONALI:

- Documentata esperienza in imaging senologico con contrasto CEM e RM;

- H-Index ≥ 1 ;
- Numero pubblicazioni scientifiche ≥ 2 ;

H) Iscrizione al relativo Albo Professionale.

- Essere iscritti al relativo albo professionale;
ovvero
- Essere iscritti al corrispondente albo di uno degli Stati membri dell'Unione Europea che consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo di iscrizione al relativo Albo in Italia, prima della sottoscrizione del contratto;

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione all'Avviso Pubblico, pena la non ammissione alla procedura in argomento.

ART.2 - MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE ALL'AVVISO

Le domande di partecipazione redatte in carta libera devono essere inoltrate a questa Amministrazione entro il termine di scadenza del presente bando con la seguente modalità **a mezzo di Posta Elettronica Certificata PEC personale del candidato esclusivamente all'indirizzo:**

- ufficio.concorsi.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it, deve essere specificato il seguente oggetto:
"Domanda per BS Progetto PNRR-RADIODIAGNOSTICA".

Le domande con i relativi allegati unitamente a fotocopia del documento d'identità del candidato devono essere inviate esclusivamente in formato **.pdf**, il messaggio dovrà avere per oggetto: **"Domanda per BS Progetto PNRR-RADIODIAGNOSTICA"**.

Saranno considerate irricevibili, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura selettiva, le domande (con allegati) che non soddisfino i requisiti di formato (pdf) benché trasmesse via PEC, nonché le domande inviate da una casella di posta elettronica non certificata.

L'Amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei files.

L'Amministrazione utilizzerà per ogni comunicazione esclusivamente la modalità a mezzo Posta Elettronica Certificata.

Il presente Bando sarà pubblicato integralmente sul sito web aziendale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nonché sul portale unico InPa del Dipartimento della Funzione Pubblica;

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite, come innanzi descritto, entro il termine di **15 (quindici) giorni dalla data di pubblicazione** del presente Avviso Pubblico sul portale unico InPA del Dipartimento della Funzione Pubblica.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Per la verifica dell'invio nei termini della domanda di partecipazione tramite PEC farà fede la data e l'ora corrispondenti a quelle della ricevuta di consegna della stessa mail di Posta Elettronica Certificata.

Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è privo di effetto.

ART. 3 - MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE DOCUMENTAZIONE RICHIESTA: FORME E MODALITA' DI PRESENTAZIONE

Nella domanda di ammissione, datata e firmata, (**allegato "A"**: schema di domanda) gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000:

- cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equiparata o di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero di altra cittadinanza e del requisito utile alla partecipazione alla selezione tra quelli indicati dall'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001e s.m.i.;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono dichiarare di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza, ovvero i motivi che ne impediscano o limitino il godimento;
- l'immunità da condanne penali o le eventuali condanne penali riportate e, comunque, di non aver procedimenti penali in corso e di non aver riportato condanne penali che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di lavoro con una pubblica amministrazione;
- di avere un'età inferiore ad anni 40;
- il possesso dei titoli di studio richiesti per l'ammissione al presente avviso, di cui all'art. 1 lettera F), con indicazione della data e della sede di conseguimento e la relativa valutazione nonché, nel caso di conseguimento all'estero, gli estremi del provvedimento ministeriale con il quale ne è stato disposto il riconoscimento in Italia;
- il possesso dei requisiti specifici professionali richiesti per l'ammissione al presente avviso, di cui all'art. 1 lettera G);
- l'iscrizione al relativo Albo Professionale;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari per i soggetti nati entro il 1985;
- gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni con l'indicazione della qualifica e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni);
- codice fiscale;
- di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- i titoli che danno diritto di precedenza o preferenza alla nomina a parità di punteggi indicati dall'art. art. 5 D.P.R. n.487/94 come novellato dal D.P.R. n.82 del 16/06/2023 per quanto applicabile.

I candidati hanno l'obbligo di comunicare a mezzo pec anche le successive eventuali variazioni di indirizzo rispetto alla residenza inizialmente dichiarata in domanda.

I candidati dovranno, altresì, autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo in ogni fase della procedura di che trattasi nonché per tutte le comunicazioni sul sito internet Aziendale inerenti l'avviso.

La mancanza della firma da apporre in calce alla domanda trasmessa a mezzo PEC comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura in oggetto. La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. e dal GDPR 679/2016, per lo svolgimento del presente procedimento selettivo.

ART. 4: DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

I documenti da allegare alla domanda di partecipazione sono i seguenti:

1. copia di un documento di identità in corso di validità;
2. tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria, tra cui: titoli di carriera, accademici e di studio, pubblicazioni

e titoli scientifici, partecipazione a congressi, convegni o seminari, incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici ecc.;

3. le certificazioni relative ai titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza o preferenza a parità di valutazione ai sensi dell'art. 5 D.P.R. 487/94 come novellato dal D.P.R. n.82 del 16/06/2023 per quanto applicabile;

4. curriculum formativo e professionale, datato e firmato, dal quale si evincano, tra l'altro, le attività formative e di aggiornamento con indicazione del numero dei crediti formativi; quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da formale documentazione o da regolare autocertificazione;

5. ricevuta di pagamento del contributo di partecipazione alla selezione pari ad € 10,00 (non rimborsabile) da effettuarsi entro i termini di scadenza del bando.

Il pagamento potrà essere effettuato con le modalità di seguito indicate:

bonifico bancario intestato a	<u>Banca Popolare Pugliese – Servizio di tesoreria Policlinico di Bari</u>
codice IBAN	<u>IT10D0526279748T20990000520</u>
causale	<u>BS Progetto PNRR-RADIODIAGNOSTICA</u>

La documentazione di cui sopra dovrà essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione (allegato B), ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (allegato C), ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, anche in ordine all'assunzione di responsabilità delle dichiarazioni rese, sottoscritte dal candidato e formulate nelle forme e nei limiti previsti dal citato decreto come modificato dall'art.15 della Legge n. 183 del 12/11/2011.

Nella documentazione relativa ai servizi svolti anche se documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 (allegato C) devono essere attestate se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. n. 761 del 20/12/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

6. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; possono tuttavia essere presentate anche in fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione un elenco contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nel citato elenco.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico.

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

AUTOCERTIFICAZIONE

Si precisa che il candidato dovrà produrre, in carta semplice e senza autenticazione della firma, la documentazione prevista dal D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., come modificato dall'art. 15 della Legge n. 183 del 12/11/2011, mediante:

- “dichiarazione sostitutiva di certificazione” (All. B), nei casi tassativamente previsti dall’art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, quali, a titolo esemplificativo: stato di famiglia, iscrizione all’albo professionale, possesso del titolo di studio, specializzazione, abilitazione professionale ed altri titoli certificabili da pubbliche amministrazioni;
- “dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà” (All. C), ai sensi dell’art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, relativa a stati, fatti e qualità personali non ricompresi nell’elencazione di cui all’art. 46 del medesimo decreto, quali, a titolo esemplificativo: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività didattica, partecipazione a corsi di formazione e aggiornamento, convegni, seminari, nonché dichiarazioni di conformità all’originale di copie di pubblicazioni, titoli di studio o di servizio.

La dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà dovrà essere corredata da copia fotostatica semplice di un documento di identità personale in corso di validità.

Le dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, avendo valore a tutti gli effetti di legge in luogo della relativa certificazione, dovranno contenere tutti gli elementi necessari ai fini della corretta valutazione dei titoli dichiarati. L’omissione, anche parziale, delle informazioni richieste comporterà la non valutabilità del titolo autocertificato.

In particolare, con riferimento ai servizi prestati, la dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà dovrà indicare in modo analitico:

- l’esatta denominazione dell’Azienda o Ente presso cui il servizio è stato svolto;
- la qualifica rivestita;
- la tipologia del rapporto di lavoro (tempo determinato o indeterminato, tempo pieno o part-time);
- la data di inizio e di cessazione del servizio;
- eventuali periodi di interruzione del rapporto (aspettativa senza assegni, sospensione dal servizio, ecc.);
- ogni altro elemento utile ai fini della valutazione del servizio medesimo.

L’Amministrazione procederà ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte dai candidati. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese, il dichiarante decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di responsabilità penale per falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

ART. 5 - SELEZIONE DEI CANDIDATI – PUNTEGGI

La selezione dei candidati ammessi è finalizzata al conferimento di n. 1 borsa di studio in favore di un laureato in Medicina e Chirurgia e specializzato in Radiodiagnostica con età inferiore ai 40 anni, mediante valutazione dei titoli posseduti e del colloquio.

La Commissione Esaminatrice, nominata con provvedimento del Direttore Generale, procederà preliminarmente a stabilire i criteri di valutazione dei titoli e del curriculum, in rapporto alla specificità della borsa da conferire. Successivamente la medesima Commissione procederà, sulla base della documentazione prodotta da ciascun candidato, alla verifica del possesso dei requisiti professionali specifici di cui all’art. 1, lett. G), del presente Avviso, ai fini dell’ammissione del candidato alla procedura selettiva. All’esito di tale verifica, la Commissione provvederà a comunicare agli interessati non in possesso dei suddetti requisiti, l’esclusione dalla selezione.

Per la formulazione della graduatoria finale di merito, la Commissione disporrà complessivamente di 40 punti, così ripartiti:

20 punti per il colloquio;

20 punti per la valutazione dei titoli, suddivisi come segue:

- titoli di carriera: max punti 6;
- titoli accademici e di studio: max punti 4;

- pubblicazioni e titoli scientifici: max punti 4;
- curriculum formativo e professionale: max punti 6;

Il colloquio verterà sulle materie e sugli argomenti inerenti alle attività oggetto della borsa di studio da conferire. Il superamento della prova colloquio è subordinato al conseguimento di una valutazione di sufficienza non inferiore a 14/20.

L'elenco dei candidati ammessi al colloquio, nonché il giorno, l'ora e la sede di svolgimento della prova, saranno resi noti almeno cinque giorni prima della data fissata per l'espletamento della stessa, esclusivamente mediante pubblicazione sul sito istituzionale www.sanita.puglia.it – Portale Salute, nella sezione "Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari / Albo Pretorio / Concorsi – Calendario prove d'esame".

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti di legge; pertanto, non sarà inoltrata alcuna comunicazione individuale ai candidati.

ART. 6 - ASSEGNAZIONE DELL'INCARICO E ADEMPIMENTI A CARICO DEL VINCITORE

La graduatoria sarà formulata sulla base del punteggio complessivo riportato dai singoli candidati.

La borsa sarà assegnata al candidato idoneo alla Selezione secondo l'ordine della graduatoria finale di merito.

L'attività del borsista non costituisce e non può costituire rapporto di impiego.

La borsa di studio non dà luogo a trattamento previdenziale né a valutazioni a fini giuridici o economici di carriera, né a riconoscimenti di anzianità a titolo previdenziale. La borsa di studio cesserà con la conclusione delle attività progettuali.

Il vincitore è obbligato a stipulare e mantenere in vigore idonea polizza assicurativa a copertura dei rischi derivanti da responsabilità civile verso terzi, nonché adeguata assicurazione contro infortuni e malattie professionali occorsi o contratti in occasione e/o a causa dell'esecuzione delle attività affidate. Il medesimo vincitore si impegna a manlevare e tenere indenne il committente da qualsivoglia responsabilità, onere o pretesa risarcitoria comunque connessi allo svolgimento delle suddette attività.

La stipulazione delle polizze di cui sopra dovrà essere adeguatamente documentata con consegna di copia del relativo contratto e della quietanza di pagamento con le modalità che saranno indicate dall'Azienda.

La borsa di studio è incompatibile con:

- la sussistenza di qualsiasi rapporto di lavoro pubblico o privato subordinato anche a tempo determinato, ferma restando la possibilità che il borsista venga collocato in aspettativa senza assegni;
- attività di lavoro autonomo, anche parasubordinato, fatta salva l'ipotesi di cui al punto precedente;
- la contemporanea fruizione di altre borse di studio o assegni di ricerca;
- la frequenza a corsi di laurea, dottorato o specializzazione post lauream, qualora gli obblighi di frequenza non consentano lo svolgimento delle attività del progetto e quando siano collegati alla fruizione di assegni.

La dichiarazione relativa all'assenza di situazioni di incompatibilità o di conflitto di interesse rispetto al rapporto da instaurare con quest' A.O.U.C. Policlinico di Bari è acquisita contestualmente all'accettazione della borsa di studio.

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, dandone tempestiva notizia mediante pubblicazione nel B.U.R.P. e sul portale unico InPA del Dipartimento della Funzione Pubblica, senza obbligo di comunicare i motivi e senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Il vincitore dovrà comunicare, a pena di decadenza, la formale accettazione **entro 3 giorni dalla ricezione della comunicazione di conferimento della borsa.**

Al fine della stipula del contratto, il titolare dell'incarico dovrà produrre, **nel termine di gg. 10 dalla ricezione della relativa comunicazione**, i documenti e/o le certificazioni sostitutive degli stessi richiesti da questa Amministrazione, a pena di decadenza dei diritti conseguenti alla partecipazione alla procedura selettiva.

Il godimento della borsa di studio implica da parte del borsista:

- a) iniziare l'attività progettuale oggetto dell'incarico presso la U.O.S.D. di Radiodiagnostica ad indirizzo senologico dell'A.O.U. Policlinico di Bari - **secondo le direttive del Responsabile dell'Unità Operativa, nonché, del Referente Scientifico del progetto in argomento** e nel rispetto delle norme organizzative interne dell'Azienda;
- b) osservare le norme interne dell'U.O. presso cui svolgerà la propria attività;
- c) consegnare alla Direzione dell'Unità operativa, almeno 10 gg. prima dell'ultimo mese di godimento della borsa, una relazione sul risultato dell'attività svolta.

La remunerazione della borsa di studio è determinata in **€ 40.000,00** su base annua, al lordo di tutti gli oneri anche a carico di quest'Azienda, da corrispondere in misura proporzionale alle mensilità utili fino alla scadenza del progetto.

Il compenso è corrisposto con rate mensili posticipate, previa certificazione da parte del **Referente Scientifico** dell'avvenuto corretto espletamento dell'attività da parte del Borsista nel periodo di riferimento.

L'eventuale proroga è deliberata dal Direttore Generale con le stesse modalità previste per l'istituzione.

In caso di rinuncia della titolarità della borsa o decadenza della stessa prima del suo completamento, il borsista dovrà dare preavviso scritto con almeno 5 giorni di anticipo; nel caso di insolvenza del suddetto termine dovrà corrispondere all'Azienda un'indennità pari all'importo della borsa maturato nel periodo di mancato preavviso.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando si fa rinvio al D.P.R. n. 483/1997.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Ufficio Concorsi dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria Consorziale Policlinico di Bari – Piazza Giulio Cesare n. 11 – 70124 Bari - tel. 080 5597207.

Gli aspiranti, inoltre, potranno prendere visione del bando e dell'allegato modello di domanda di partecipazione all'Avviso, visitando il sito web **www.sanita.puglia.it** – Portale Salute (seguendo il percorso: Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari Ospedale Giovanni XXIII/Albo Pretorio/Concorsi).

Il Collaboratore Amministrativo Professionale

Dott. Luigi Aresta

Il Dirigente Responsabile

U.O.S. Assunzioni, Concorsi e Gestione del Ruolo

Dott.ssa Francesca Maltese

Il Direttore Area Gestione del Personale

Dott.ssa Filomena Fortunato

Il Direttore Generale

Dott. Antonio Sanguedolce

ANTONIO
SANGUEDOLCE
26.08.2026
10:05:49
GMT+02:00



Allegato "A"

Schema di domanda

Allegare copia documento di riconoscimento in corso di validità

**Al Direttore Generale
Azienda Ospedaliero-Universitaria
Consortiale Policlinico di Bari
Piazza Giulio Cesare, 11
70124- BARI**

Il/la sottoscritto/a (cognome).....(nome).....
chiede di poter partecipare all' AVVISO PUBBLICO PER TITOLI E COLLOQUIO FINALIZZATO AL
CONFERIMENTO DI N. 1 BORSA DI STUDIO IN FAVORE DI UN MEDICO SPECIALIZZATO IN
RADIOLOGICA CON ETA' INFERIORE AI 40 ANNI DALLA DATA DI SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO
SINO AL 28/02/2027, NELL'AMBITO DEL PROGETTO DAL TITOLO: "CONTRAST ENHANCEMENT
MAMMOGRAPHY VS. MR1 FOR THE SURVEILLANCE OF WOMEN AT HIGHT RISK OF BREAST CANCER: CON –
TRUST RANDOMIZED CONTROLLED TRIAL" - COD. PROGETTO PNRR-MCNT2-2023-12377087 – PRESSO LA
U.O.S.D. RADIOLOGICA AD INDIRIZZO SENOLOGICO - CUP MASTER G85E23000400007 - CUP
DERIVATO B93C23016970007 - CHIAVE CONTABILE B93C23016970007-01, (pubblicato sul portale unico
InPA dal), dichiarando sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n.
445/2000;

- ☐ **di essere** nato a prov.....il;
- ☐ **di possedere** la cittadinanza.....;
- ☐ **di essere** residente a.....;
- ☐ prov.....via.....c.a.p.....;
- ☐ codice fiscale.....;
- ☐ PEC.....;
- ☐ **di essere** iscritto nelle liste elettorali del Comune di;
- ☐ **di non essere** iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo:.....
.....;
- ☐ **di aver** subito le seguenti condanne penali.....
.....;
- ☐ **di non aver** riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso;
- ☐ **di avere** un'età inferiore ad anni 40;
- ☐ **di essere** in possesso della Laurea in
.....
conseguita il.....presso;
- ☐ **di essere** in possesso del Diploma di Specializzazione in
.....
conseguito il.....presso;

- ☐ **di essere** iscritto all'Albo Professionale di;
- dal.....;
- ☐ **di essere** in possesso dei seguenti requisiti specifici professionali di cui all'art. 1 lett. G) del Bando:
- Documentata esperienza in imaging senologico con contrasto CEM e RM;
 - H-Index ≥ 1 ;
 - Numero pubblicazioni scientifiche ≥ 2 ;
- ☐ **di aver** prestato servizio presso le seguenti Amministrazioni Pubbliche.....
-
- dal al;
- dal al;
- il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi:
-;
- ☐ **di non aver** prestato servizio presso alcuna Amministrazione pubblica;
- ☐ **di aver diritto** alla preferenza o precedenza alla nomina, a parità di merito e di titoli, in quanto è in possesso dei seguenti requisiti di cui all'art. 5 D.P.R. n.487/94 come novellato dal D.P.R. n.82 del 16/06/2023 per quanto applicabile:
-;
- ☐ **di non essere** stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- ☐ **di non essere** stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- ☐ **di trovarsi** nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva.....;
- ☐ **di eleggere** il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa all'Avviso al seguente indirizzo:
- località/Stato.....
- Via.....c.a.p.....
- Telefono..... cell.....

Il/la sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati forniti con la presente richiesta possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. e del GDPR 679/2016 (Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali) per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale, nonché all'eventuale conferimento dell'incarico.

Luogo e Data,.....

Firma

Allegato "B"



Azienda Ospedaliero - Universitaria
Consorziale Policlinico di Bari
Ufficio Concorsi

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 n. 445

Il/la sottoscritto/a (cognome) (nome)

nato/a a prov. il

e residente in prov. c.a.p.

via/piazza/corso n.

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

** Di essere in possesso dei seguenti titoli:

Data

Il dichiarante

.....

N.B.: **Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso.

I dati personali e le categorie particolari di dati personali, comunicati all'interno della domanda di partecipazione allegata alla presente procedura selettiva ed eventualmente comunicati in tutte le fasi successive saranno utilizzati nei limiti e per le finalità per cui il trattamento risulti connesso e indispensabile alla Sua partecipazione alla procedura di che trattasi. Le informazioni personali acquisite saranno pertanto trattate con modalità idonee a garantire la loro riservatezza, confidenzialità e sicurezza nel rispetto delle disposizioni del Regolamento UE 2016/679, del D. Lgs. n. 196/2003 modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 101/2018 e delle vigenti autorizzazioni generali del Garante per la Protezione dei Dati Personali. Per l'informativa estesa ai sensi dell'Art. 13 del GDPR 2016/679 si rimanda allo specifico allegato al presente bando.

Allegato "C"

Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico - Bari

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DEGLI ARTT. 19 E 47 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445

("per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale").

...I... sottoscritt.....

(cognome e nome)

nato

a

.....prov.....

il..... e residente in

.....

Via.....

...

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1.;

2.;

3. Che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:*

.....;

Data.....

Il dichiarante

.....

N.B.

*Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;

Allegare copia di un documento di riconoscimento.



AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA
CONSORZIALE POLICLINICO GIOVANNI XXIII di BARI
Piazza Giulio Cesare, 11
70124 BARI

INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento Generale UE 2016/679

Candidati partecipanti a selezioni

Gentile candidato,

il Regolamento generale UE 2016/679 (di seguito Regolamento) stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché norme relative alla libera circolazione di tali dati, con la finalità di proteggere i diritti, e le libertà fondamentali delle persone fisiche ed in particolare il diritto alla protezione dei dati. Ai sensi degli articoli 13 e 14 del citato Regolamento l'Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari, denominata Azienda, in qualità di " Titolare del trattamento " è tenuto a fornire precise informazioni, sull'utilizzo che verrà fatto dei Suoi dati personali consentendole di conoscere quali tipologie di dati personali potranno essere raccolti e trattati per la gestione del procedimento di selezione del personale e delle attività direttamente o indirettamente correlate. La invitiamo pertanto a leggere con attenzione le informazioni sul trattamento dei dati personali che la riguardano espone di seguito, ed a sottoscrivere il presente documento quale evidenza dell'avvenuto obbligo informativo che abbiamo nei Suoi confronti.

1. Chi determina le finalità ed i mezzi del trattamento dei dati personali?

L'A.O.U. Consorziale Policlinico Giovanni XXIII di Bari, con sede legale in Piazza Giulio Cesare, 11 – 70124 Bari, tel. 080-5592.656 e-mail direzione.generale@policlinico.ba.it – PEC - direzione.generale.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it in qualità di Titolare del trattamento, è responsabile nei Suoi confronti del legittimo e corretto uso dei dati personali e particolari.

2. Chi deve vigilare sul rispetto delle disposizioni sulla protezione dei dati?

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è la persona a cui Lei potrà rivolgersi per avere informazioni e segnalare eventuali problemi o disagi inerenti i Suoi dati personali. L'RPD nominato dalla nostra azienda è contattabile mediante l'invio di una lettera indirizzata a Responsabile Protezione Dati A.O.U. Consorziale Policlinico Giovanni XXIII di Bari – Piazza Giulio Cesare, 11 – 70124 BARI ovvero tramite email al seguente indirizzo di posta elettronica certificata RPD.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it o telefonicamente al 080/5595.644 – 080.5592.658

3. Per quali finalità trattiamo i Suoi dati?

I dati personali raccolti appartengono alle seguenti categorie: identificativi comuni, particolari (quali ad esempio quelli idonei a rivelare lo stato di salute della persona ai fini di fornire un idoneo supporto nell'espletamento delle prove selettive) e giudiziari. In

Tabella 1 vengono riportati, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alcuni esempi di dati trattati.

Il trattamento dei dati personali sarà effettuato esclusivamente per le seguenti finalità:

- 3.1. gestione del procedimento di selezione del personale ed esecuzione di eventuali trattative precontrattuali finalizzate alla stipula del contratto;
- 3.2. adempimento degli obblighi di legge e dei principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità connessi al procedimento di selezione stesso ai quali è soggetto il datore di lavoro;
- 3.3. difesa di un diritto anche di un terzo in sede giudiziaria o amministrativa per il periodo strettamente necessario al perseguimento di tale finalità;
- 3.4. esercizio del diritto di accesso ai dati e documenti amministrativi, nel rispetto di quanto stabilito dalle leggi e dai regolamenti in materia;
- 3.5. trasmissione di dati riguardanti le graduatorie ai fini dell'assunzione presso altre strutture del Servizio Sanitario Nazionale.



AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA
 CONSORZIALE POLICLINICO GIOVANNI XXIII di BARI
 Piazza Giulio Cesare, 11
 70124 BARI

Tabella 1

Elenco di alcune tipologie di dati oggetto del trattamento riportate a titolo esemplificativo e non esaustivo

1. Dati identificativi c.d. comuni

- Anagrafiche complete, indirizzi, numeri di telefono
- Curriculum vitae
- Foto sul cv (ove presente)
- Autocertificazione dei Titoli di studio e/o professionali (iscrizioni ad albi professionali, conoscenze linguistiche, ecc.)
- Fotocopie dei documenti di identità

2. Dati particolari

- Eventuale appartenenza a categorie protette legge n. 68 del 1999

3. Dati giudiziari

- Informazioni sui carichi giudiziari pendenti

4. Chi ci autorizza a trattare i dati?

Il trattamento dei dati personali, particolari e giudiziari dei candidati partecipanti a selezioni, raccolti per la gestione del procedimento di selezione e l'esecuzione di eventuali trattative precontrattuali finalizzate alla stipula del contratto (di cui al punto 3), viene effettuato in assenza del consenso perché:

- 4.1.** è necessario per assolvere gli obblighi di legge tra i quali il rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità connessi al procedimento di selezione stesso ai quali è soggetto il datore di lavoro

In ogni caso il trattamento avverrà sempre nel rispetto dei diritti e delle libertà dell'interessato, della specifica normativa assicurando:

- > che lo stesso sia proporzionato alla finalità perseguita;
- > che sia salvaguardata l'essenza del diritto alla protezione dei dati;
- > che siano previste misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti e le libertà fondamentali dell'interessato;¹

5. A chi comunichiamo i Suoi dati?

I dati personali oggetto di trattamento da parte dell'AZIENDA, è effettuato dai soggetti interni autorizzati e delegati al trattamento dei dati, possono essere trasmessi ai soggetti cui la comunicazione è prevista per legge o per ordine di autorità di vigilanza, governative o altre autorità competenti, ed ai soggetti esterni il cui intervento è necessario per la gestione del procedimento di valutazione in qualità di responsabili esterni di trattamento ai sensi del art 28 del regolamento UE 2016/679 nei limiti e per le finalità esposte al punto 3. I dati e le informazioni riguardanti il procedimento di selezione (quali ad esempio graduatorie intermedie e finali) verranno pubblicate nell'area dedicata del sito www.sanita.puglia.it, prevedendo la minimizzazione dei dati nel rispetto dei limiti imposti dalla citata normativa e dalle Linee guida, dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati.² I dati raccolti non saranno trattati tramite sistemi decisionali automatizzati e non verranno in alcun modo diffusi.

Il trattamento avverrà esclusivamente in Italia ed eventualmente nell'ambito dell'Unione Europea.

6. Per quanto tempo conserviamo i Suoi dati?

Per la determinazione del periodo di conservazione dei dati personali presenti nei documenti amministrativi riguardanti il procedimento di selezione è stato preso come riferimento il progetto della Direzione generale archivi per la buona tenuta degli archivi delle aziende sanitarie e ospedaliere italiane, (<http://www.archivi.beniculturali.it/index.php/cosa-facciamo/progetti-di-tutela/progetti-conclusi>).

¹ Art.2 septies – Misure di garanzia per il trattamento dei dati genetici, biometrici e relativi alla salute - Decreto legislativo n.101 del 10 agosto 2018

² Autorità Garante per la protezione dei dati personali Provvedimento n. 243 del 15 maggio 2014, G.U. n. 134 del 12 giugno 2014



AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA
CONSORZIALE POLICLINICO GIOVANNI XXIII di BARI
Piazza Giulio Cesare, 11
70124 BARI

Tutti i documenti amministrativi riguardanti il procedimento di selezione verranno conservati per un periodo di dieci anni a partire dalla ratifica e salvo contenzioso in atto. I verbali originali di approvazione delle graduatorie concorsuali e di incarico verranno conservati per un periodo di tempo illimitato.

7. Quali obblighi abbiamo nei Suoi confronti?

Abbiamo l'obbligo di rispondere alle Sue richieste e, specificamente di consentirLe di esercitare i Suoi diritti come di seguito esplicitato:

- a) Accesso: conoscere quali dati trattiamo, come e perché li trattiamo
- b) Rettifica: correggere i dati personali inesatti
- c) Cancellazione: ottenere, ove possibile, la cancellazione dei Suoi dati personali
- d) Limitazione del trattamento: ottenere, ove possibile, la limitazione del trattamento dei Suoi dati personali
- e) Ricevere comunicazione in caso di rettifica, cancellazione, limitazione
- f) Diritto alla portabilità dei dati: ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da un dispositivo automatico i dati personali che La riguardano, applicabile solo per i trattamenti che si basano sul consenso o su un contratto di cui è parte l'interessato
- g) Diritto di opposizione: l'interessato ha il diritto di opporsi in qualunque momento al trattamento.
- h) Diritto di revoca del consenso: applicabile esclusivamente ai trattamenti effettuati sulla base del rilascio del consenso rimanendo tuttavia valido per i trattamenti effettuati precedentemente alla revoca
- i) Diritto di proporre un reclamo ad un'autorità di controllo: nel caso in cui l'interessato ritenesse di non avere ricevuto risposte adeguate alle Sue richieste potrà rivolgersi all'Autorità Garante privacy dello stato in cui risiede o lavora o proporre un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria.

8. È obbligato a fornire i Suoi dati?

Il conferimento dei dati personali, previsti dal bando di selezione, è necessario per la partecipazione al procedimento di selezione pertanto l'eventuale rifiuto a fornire tali non consentirà la partecipazione alla selezione

9. Da dove hanno origine i Suoi dati?

I dati personali sono stati raccolti in parte direttamente presso l'interessato e in parte da pubblici registri

10. Reclamo all'autorità di controllo.

Ai sensi dell'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, Le ricordiamo che Lei ha il diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo (Garante per la Protezione dei dati personali), nel caso in cui ritenga che il trattamento che la riguarda violi le disposizioni del Regolamento medesimo.

11. A chi rivolgersi e come esercitare i Suoi diritti?

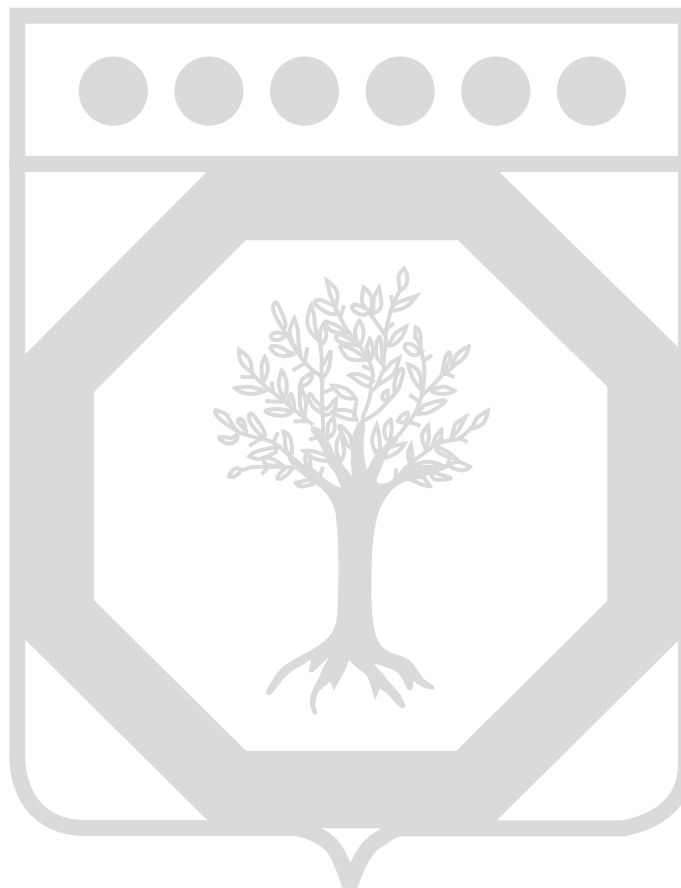
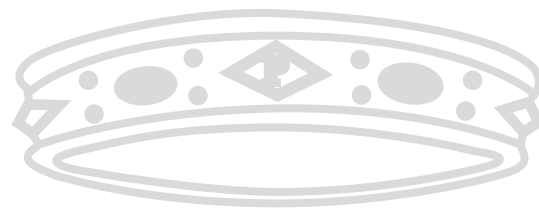
Per far valere i suoi diritti come previsto al CAPO III DEL Regolamento 2016/679 (sinteticamente esplicitati al punto 7) può rivolgersi al Responsabile della protezione dei dati personali dell'AO.U. Policlinico di Bari. Piazza Giulio Cesare, 11 - 70124 Bari tel. 080/5595.644 – 080/5592.658 e-mail RPD.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it

La informiamo inoltre che L'elenco delle società esterne responsabili del trattamento sarà mantenuto aggiornato e sarà inviato all'interessato dietro specifica richiesta.

Dichiaro di aver ricevuto e letto la presente informativa

Data _____

Firma dell'interessato



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 080 540 6372

Sito internet: <https://burp.regione.puglia.it>

e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Responsabile **Dott.ssa Maddea MICCOLIS**



Maddea
Miccolis
03.09.2026
12:25:19
GMT+02:00

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)